

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVI LEGISLATURA —————

Doc. XV
n. 503

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

CLUB ALPINO ITALIANO (CAI)

(Esercizio 2011)

—————
Comunicata alla Presidenza il 15 gennaio 2013
—————

Doc. XV
n. 503

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

CLUB ALPINO ITALIANO (CAI)

(Esercizio 2011)

Comunicata alla Presidenza il 15 gennaio 2013

INDICE

Determinazione della Corte dei Conti n. 3/2013 dell'11 gennaio 2013	Pag.	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Club alpino italiano per l'esercizio 2011.	»	9

DOCUMENTI ALLEGATI:

Esercizio 2011:

Relazione del Presidente	»	39
Relazione del Collegio dei Revisori	»	141
Bilancio consuntivo	»	145

Determinazione e relazione della Sezione del controllo
sugli enti sul risultato del controllo eseguito sulla gestione
finanziaria del Club Alpino Italiano (C.A.I.) per l'eserci-
zio 2011

Relatore: Consigliere Manuela Arrigucci

Ha collaborato per l'istruttoria e l'analisi gestionale il Dott. Massimiliano Ricci

Determinazione n. 3/2013

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza dell'11 gennaio 2013;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 26 gennaio 1963, n. 91;

visto la determinazione n. 414 del 17 novembre 1964 di questa Sezione con la quale il Club Alpino Italiano (CAI) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio dell'Ente, relativo all'esercizio 2011, nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di revisione, trasmesse alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito Cons. Manuela Arrigucci e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del CAI per l'esercizio 2011;

ritenuto che, dall'esame della gestione e della relativa documentazione è risultato che:

1) l'esercizio si è chiuso con un utile di 26.335 euro, in aumento rispetto all'utile del 2010 (4.161 euro), imputabile soprattutto alla gestione caratteristica, che presenta un saldo positivo di 57.491 euro, in aumento del 17,32 per cento rispetto all'anno precedente;

2) non sono intervenute variazioni significative nella struttura delle spese generali, che vede la prevalente incidenza della spese assicurative; in particolare, il costo globale del personale è ulteriormente diminuito del 15,84 per cento rispetto al 2010, anno in cui risultava già in diminuzione del 10,51 per cento rispetto al 2009;

3) le spese per prestazioni istituzionali sono diminuite del 3,55 per cento rispetto al 2010;

4) l'incremento delle entrate del 4,82 per cento, verificatosi nonostante la riduzione dei contributi statali e il venire meno di quelli regionali, è riconducibile all'aumento della voce di entrata per quote associative;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio relativo all'anno 2011 – corredato della relazioni organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presene si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2011 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – del Club alpino italiano (CAI), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

f.to Manuela Arrigucci

IL PRESIDENTE

f.to Raffaele Squitieri

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEL CLUB ALPINO ITALIANO (C.A.I.) PER L'ESERCIZIO 2011

SOMMARIO

PREMESSA. – 1. Quadro normativo e aspetti ordinamentali. – 2. Gli organi. – 3. La struttura amministrativa e le risorse umane. – 4. L'attività istituzionale. – 5. I risultati contabili della gestione. – 5.1. Il bilancio di esercizio. – 5.2. Lo stato patrimoniale. – 5.3. Il conto economico. – 5.3.1. *Le risorse finanziarie: provenienza e destinazione.* – 6. Conclusioni.

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei Conti riferisce al Parlamento, a norma degli artt. 2 e 7 della L. 21 marzo 1958, n. 259, sulla gestione finanziaria del Club alpino italiano (CAI) per l'esercizio finanziario 2011, con riferimenti e notazioni in ordine alle vicende più significative intervenute successivamente.

La Corte dei conti ha riferito sulla gestione finanziaria dell' Ente per l'esercizio finanziario 2010 con determinazione n. 37/2012, pubblicata in Atti parlamentari, XVI legislatura, Senato della Repubblica, Doc. XV n. 411.

1 – QUADRO NORMATIVO E PROFILI ORDINAMENTALI

Il Club alpino italiano (CAI), sorto come libera associazione e riconosciuto come persona giuridica con d.m. 17 settembre 1931, con legge 17 maggio 1938, n. 1072 assunse la denominazione di "Centro alpinistico italiano".

La legge di riordino 26 gennaio 1963, n. 91, ripristinando l'originaria denominazione dell'Ente, gli ha attribuito personalità giuridica di diritto pubblico, ponendolo sotto la vigilanza del Ministero per il Turismo, ora Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo, e ne ha rideterminato le funzioni.

Il CAI è inserito nella Tabella V della legge 20 marzo 1975 n.70 fra gli Enti preposti ad attività sportive, turistiche e del tempo libero; esso rientra anche fra le "associazioni di protezione ambientale a carattere nazionale" di cui all'art. 13 della legge 8 luglio 1986 n. 349, istitutiva del Ministero dell'Ambiente, e al D.M. 20.2.1987, e in tale veste è membro del Consiglio nazionale dell'ambiente.

L'Ente non è annoverato nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel bilancio consolidato predisposto annualmente dall'ISTAT a norma dell'art. 1, comma 5, della legge 30 dicembre 2004 n. 311.

Gli scopi istitutivi, secondo l' art. 2 della citata legge n. 91/1963, come modificata dalle leggi 24 dicembre 1985 n. 776 e 2 gennaio 1989 n. 6, sono quelli di provvedere alla realizzazione, manutenzione e gestione dei rifugi alpini, al tracciamento, realizzazione e manutenzione di sentieri e opere alpine, alla organizzazione e diffusione di iniziative alpinistiche, escursionistiche e speleologiche, alla formazione e all'addestramento di istruttori e guide alpine, alla prevenzione degli infortuni, al soccorso alpino e al recupero dei caduti, alla promozione di attività scientifiche e didattiche per la conoscenza dell'ambiente montano, alla promozione di ogni iniziativa volta alla protezione e valorizzazione dell'ambiente montano nazionale.

L' Ente ha sede legale a Milano, ove si trovano gli uffici degli Organi centrali e la Direzione generale, mentre la sede sociale è a Torino ove si trova anche il Museo della montagna.

Esso rientra fra gli enti associativi a struttura complessa, costituita da un Ente centrale dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e da strutture territoriali di diritto privato, articolate in sezioni e raggruppamenti regionali, dotate di autonomia patrimoniale e di un proprio ordinamento, che partecipano all' Assemblea dell'Ente mediante propri delegati, e concorrono quindi all'elezione degli Organi centrali.

Attualmente l'Ente conta 496 sezioni e 308 sottosezioni, riunite in Raggruppamenti regionali, che a loro volta confluiscono in sei Aree territoriali.

Lo Statuto prevede anche sezioni nazionali, rette da uno specifico ordinamento, fra cui rientrano il Club Alpino Accademico Italiano (C.A.A.I.), l'Associazione Guide Alpine Italiane (AGAI) e il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (C.N.S.A.S.).

Il C.N.S.A.S., composto da oltre 7.087 volontari coordinati da medici ed istruttori tecnici nazionali operanti in varie tipologie di intervento di soccorso (Scuola alpina, Scuola speleologica, Forre, Unità cinofile), e articolato in strutture territoriali, ha acquisito lo status di sezione nazionale a seguito di modifica statutaria intervenuta nell'Assemblea straordinaria del 19.12.2010.

Sono, peraltro, strutture nazionali del CAI le Scuole Centrali e Nazionali di Alpinismo, Sci alpinismo, Speleologia, Sci di fondo escursionistico, Alpinismo giovanile, Escursionismo, Servizio valanghe Italiano.

Il CAI è membro di organismi internazionali quali l'Union Internationale des Associations d'Alpinisme (UIAA) ed è tra i soci fondatori del Club Arc Alpin (CAA), associazione che promuove un alpinismo responsabile di salvaguardia dell'intero arco montano e dell'ecosistema alpino.

Le funzioni, l'ordinamento e l'organizzazione dell'ente nonché la struttura e l'attività degli organi sono disciplinati dallo statuto.

L'attività istituzionale è disciplinata da quattro regolamenti interni: il Regolamento generale, adottato nel 2005 dal Comitato generale di indirizzo e controllo e più volte aggiornato, quello per gli Organi Tecnici Centrali e Territoriali (OTCO e OTTO), quello disciplinare e quello generale dei rifugi. Il regolamento generale disciplina, in particolare, l'acquisizione e la perdita della qualità di socio, i diritti e doveri dei soci nonché il tesseramento e la determinazione delle quote associative e dei contributi.

L'attività delle singole sezioni è regolata dallo Statuto sezionale.

Il numero dei soci, il cui andamento è riportato nei prospetti che seguono, è in costante aumento dal 2007 e ha raggiunto nel 2011 la consistenza di 317.709 iscritti, con un lieve aumento, in valore assoluto, rispetto al 2010, di 31 unità, pari allo 0,1%.

Gli incrementi più elevati, in termini assoluti, si sono verificati nel raggruppamento Tosco-Emiliano-Romagnolo (363 unità pari all'1,29%), nell'area Centro-Meridionale-Insulare (359 unità pari all'1,29%) e in Trentino Alto Adige (280 unità pari allo 0,85%), mentre le diminuzioni più consistenti hanno riguardato il raggruppamento Ligure-Piemontese-Valdostano (-760 unità pari all'1,16%) e quello Veneto-Friulano-Giuliano (-291 pari a -0,40%).

Il raggruppamento lombardo è quello con il più alto numero di soci (91.114), mentre l'area centro-meridionale-insulare, pur essendo in aumento rispetto al 2010, è quella con il più basso numero di soci (28.188), con un minimo di 213 soci in Basilicata e di 448 soci in Puglia.

Prospetto 1.a – Serie storica dal 2007 al 2011 del numero di soci distinta per raggruppamento territoriale

RAGGRUPPAMENTI AREE (*)	2007	2008	2009	2010	2011	Var. ass. 2011/2010
Ligure-Piemontese Valdostano	64.250	64.465	64.925	65.278	64.518	-760
Lombardo	87.802	89.064	90.374	91.034	91.114	80
Trentino Alto-Adige	30.205	30.679	31.810	32.942	33.222	280
Veneto-Friulano-Giuliano	68.796	69.193	71.449	72.544	72.253	-291
Tosco-Emiliano-Romagnolo	27.771	27.402	27.849	28.051	28.414	363
Centro-Meridionale-Insulare	24.726	25.759	27.018	27.829	28.188	359
Totale per raggruppamento regionale	303.550	306.562	313.425	317.678	317.709	31
Soci extra-regioni	-	-	-	1.735	1.750	23
Totale Soci	303.550	306.562	315.032	319.413	319.459	54

(*) Esclusi soci extra Raggruppamenti e benemeriti

Prospetto 1.b - Variazioni percentuali per raggruppamento territoriale del numero dei soci

RAGGRUPPAMENTI AREE (*)	Var % 2008/07	Var % 2009/08	Var % 2010/09	Var % 2011/10
Ligure-Piemontese Valdostano	0,33	0,71	0,54	-1,16
Lombardo	1,44	1,47	0,73	0,09
Trentino Alto-Adige	1,57	3,69	3,56	0,85
Veneto-Friulano-Giuliano	0,58	3,26	1,53	-0,40
Tosco-Emiliano-Romagnolo	-1,33	1,63	0,73	1,29
Centro-Meridionale-Insulare	4,18	4,89	3,00	1,29
Totale per raggruppamento regionale	0,99	2,24	1,36	0,01
Soci extra-regioni	-	-	-	1,33
Totale Soci	0,99	2,76	1,39	0,02

2 – GLI ORGANI

Sono organi del CAI *l'Assemblea dei Delegati, il Comitato centrale di indirizzo e controllo, il Presidente generale, il Comitato direttivo centrale, il Collegio nazionale dei probiviri, il Collegio nazionale dei revisori dei conti.*

Nel rinviare alle precedenti relazioni l'analitica indicazione delle funzioni di ciascuno organo, qui si rammenta soltanto che *l'Assemblea*, composta di 1.135 delegati in rappresentanza delle strutture centrali e territoriali nonché dei soci, è l'organo sovrano dell'Ente; ad essa è demandata l'adozione e modifica dello statuto, l'elezione del Presidente generale e la nomina dei soci onorari, nonché la determinazione dell'importo dei contributi obbligatori.

Il Comitato Centrale di indirizzo e controllo, composto da diciannove consiglieri, e rinnovato per un terzo ogni anno, esercita funzioni di indirizzo politico-istituzionale, controlla la rispondenza delle risorse rispetto agli obiettivi, redige e collaziona le proposte di modifica dello Statuto e approva il bilancio d'esercizio.

Il Presidente Generale, eletto per tre anni e rieleggibile una sola volta, ha la rappresentanza legale dell'ente e presiede il Comitato Direttivo Centrale.

Il Comitato direttivo centrale, composto da cinque membri (il Presidente, un componente eletto dal Comitato centrale di indirizzo e controllo, tre vice presidenti generali, di cui uno vicario), e rinnovato parzialmente ogni anno, dà attuazione ai programmi adottati dall'Assemblea nonché agli indirizzi programmatici deliberati dal Comitato Centrale di Indirizzo e Controllo.

Il Collegio Nazionale dei Probiviri giudica in secondo grado sulle pronunce del Collegio regionale in materia disciplinare ed è composto da cinque componenti.

Il Collegio dei Revisori svolge il controllo di regolarità amministrativo-contabile, ed è composto da un presidente, da due componenti effettivi, di cui uno nominato dal Ministero dell'economia e delle finanze, e da un supplente.

Tutte le cariche sociali durano tre anni e sono rinnovabili per una volta, sono gratuite e comportano unicamente la corresponsione delle indennità di missione.

L'attuale Presidente Generale è stato eletto nel maggio del 2010 e resterà quindi in carica fino al maggio 2013.

Lo statuto prevede anche la costituzione di Organi Tecnici Centrali (OTC) che, pur essendo sprovvisti di poteri decisionali, si occupano di specifici settori, con obiettivi particolari e con continuità per il raggiungimento dei fini istituzionali.¹

Per lo svolgimento dei propri compiti l'Ente si avvale di un Direttore generale scelto previo annuncio ad evidenza pubblica e con cui ha stipulato un contratto di diritto privato; l'attuale direttore generale è stato nominato con decorrenza 1° dicembre 2010 per tre anni.

Il Presidente e un vice presidente termineranno il loro mandato nel maggio 2013, mentre gli altri due vice presidenti, rispettivamente, nei due anni successivi.

Il mandato del Collegio dei revisori terminerà il 22 maggio 2014.

¹ Si riporta l'elenco dei 13 Organi Tecnici Centrali: Comitato Scientifico Centrale, Commissione Centrale Rifugi e Opere Alpine, Commissione Centrale Alpinismo giovanile, Commissione Centrale per la Speleologia, Commissione Cinematografica e Cineteca del CAI, Commissione Nazionale Scuole di Alpinismo e Scialpinismo, Struttura operativa Biblioteca Nazionale, Commissione Centrale per l'Escursionismo, Commissione Centrale per la Tutela dell'Ambiente Montano, Commissione Centrale Medica, Commissione Centrale per le Pubblicazioni, Servizio Valanghe Italiano, Centro Studi Materiali e Tecniche.

3 – LA STRUTTURA AMMINISTRATIVA E LE RISORSE UMANE

L'attività amministrativa dell'Ente è disciplinata da un regolamento organico e da un regolamento di contabilità.

La struttura organizzativa è articolata in uffici di diretta collaborazione degli organi centrali e del Direttore (Segreteria di Presidenza, Servizio Legale e Segreteria Generale) ed in uffici con funzioni amministrative divisi in quattro aree: Amministrativa, Stampa Sociale, Economato – Patrimonio (Ufficio Ambiente Patrimonio, Magazzino-spedizioni) e Cineteca.

Le risorse umane

La dotazione organica del personale, fissata in 26 unità con delibera del 22.2.2008 n. 26, è stata rideterminata in 23 unità con delibera n. 2 del 19 febbraio 2010, ai sensi dell' art. 74, comma 1, lett. C), della legge n. 133/2008 che prevede la riduzione del 10% della spesa per il personale.

Il prospetto che segue evidenzia le variazioni in termini assoluti e percentuali della dotazione organica e della consistenza effettiva del personale, distinte per qualifica, verificatesi nel 2011 rispetto all'esercizio precedente.

Prospetto 2 – Dotazione organica e personale in servizio nel 2011

PERSONALE Qualifica/Livello	2010		2011	
	Dotazione Organica	In servizio al 31/12	Dotazione Organica	In servizio al 31/12
Dirigenti	1	1*	1	1*
Area C	12	9**	11	9**
Area B	10	7	10	7
Totale	23	17	22	17

* a tempo determinato

** di cui 1 in aspettativa senza assegni

Il personale in servizio è rimasto invariato rispetto al 2010.

Il prospetto che segue evidenzia il costo del personale sulla base dei dati riportati nel conto economico, disaggregati per tipologia. Da esso si evince che il costo globale del personale è ulteriormente diminuito nell'esercizio in esame del 15,84% rispetto al 2010, anno in cui risultava già in diminuzione del 10,51% rispetto al 2009.

Tale riduzione è dovuta a una contrazione del costo per salari e stipendi (-13,85%), degli oneri sociali (-28,34%) e della quota T.F.R. (-56,62%), che dal

2010 incorpora tutte le quote maturate dai dipendenti iscritti all'INPDAP per effetto della non iscrivibilità dell'ente alla cassa ex INADEL².

Nella voce *altri costi del personale* risultano diminuiti i costi per il servizio sostitutivo della mensa (-20,36%) e il rimborso per le spese di viaggio (-47,32%), mentre si sono dilatati i costi per contratti di lavoro flessibile (612,13%) e quelli per la formazione (1059,35%) che sono passati in valore assoluto da euro 1.240 ad euro 14.376.

Prospetto 3 – Costo del personale per tipologia e variazioni – Anni 2010-2011

	2010	2011	Var. ass. 2011/10	Var % 2011/10
Salari e Stipendi	561.707	483.912	-77.795	-13,85
Oneri sociali	152.133	109.019	-43.114	-28,34
T.F.R.	80.712	35.011	-45.701	-56,62
Totale A	794.552	627.942	-166.610	-20,97
Altri costi per il personale				
Costi per il servizio sostitutivo della mensa	28.071	22.355	-5.716	-20,36
Utilizzo di contratti di lavoro flessibile	4.397	31.312	26.915	612,13
Rimborso spese viaggio per trasferte	12.701	6.691	-6.010	-47,32
Spese di formazione	1.240	14.376	13.136	1.059,35
Costi per le procedure concorsuali	0	4.055	4.055	100,00
Totale B	45.169	78.789	33.620	74,43
Totale A + B	839.721	706.731	-132.990	-15,84

Collaborazioni e consulenze professionali

L'Ente si è avvalso di collaborazioni e prestazioni professionali esterne, ai sensi dall'art. 7, comma 6, del D.Lgs. 30.03.2001 n. 65 nonché dall'art. 1, comma 11, della Legge 30.12.2004, n. 311 per consulenze di tipo fiscale – amministrativo, legale, notarile (in particolare in occasione dell'Assemblea dei Delegati).

La spesa per tali collaborazioni è aumentata del 9,29% passando da 84.574,91 euro del 2010 a 92.434,93 euro del 2011.

L'Ente nel 2011 aveva in corso i seguenti contratti di consulenza, riguardanti: l'affidamento dell'incarico professionale di Direttore Responsabile del mensile "La Rivista del Club Alpino Italiano" – "Lo Scarpone" e del suo supplemento bimestrale (22.000 euro); l'affidamento di un incarico professionale per l'aggiornamento e lo svi-

² Al 31.12.2009 il personale era costituito da 21 unità (20 impiegati e un dirigente), di cui 14 con trattamento di fine rapporto garantito dall'INPDAP e quindi non iscritto nel bilancio ente. Lo stesso istituto previdenziale, verificato che il CAI non aveva l'obbligo di iscrizione, ha "restituito" le quote TFR nella misura di 111.483,27 all'ente il quale ha provveduto ad iscriverle in bilancio creando un apposito fondo nel passivo dello Stato Patrimoniale.

luppo dei contenuti del sito web (19.200 euro); per il ruolo di Conservatore della Cineteca Centrale del CAI (16.620 euro); per il supporto tecnico alle attività della Commissione nazionale scuole di alpinismo e sci alpinismo, degli OTCO, OTPO e delle Scuole Centrali (15.000 euro); per consulenza professionale civilistica amministrativo-fiscale (12.676,74 euro); per la realizzazione del film "Anima di diamante" (11.764,70 euro); per la realizzazione del software di gestione degli utenti CAI (10.000 euro), del sistema di messaggistica (10.000 euro) e di quello informativo interno ed esterno all'ente (4.500 euro); per la realizzazione di un'infrastruttura di supporto per la trasmissione dei dati degli utenti CAI (10.000 euro); per la creazione di un sistema di acquisizione dati per le attrezzature di Villafranca Padovana (1.750 euro) nonché per la consulenza assicurativa (1.600 euro).

I controlli interni

Con delibera Presidenziale del 26 aprile 2010 era stato costituito l' Organismo indipendente di valutazione della performance (OIV), con la nomina per un triennio di tre membri esterni. Con delibera n. 82 del 21 ottobre 2011 l' incarico è stato revocato a causa dell'accertata inattività dei componenti ed è stato costituito un organismo monocratico per un compenso lordo annuo complessivo pari a 10 mila euro.

4 – L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Nel corso dell'esercizio 2011 il CAI ha continuato a svolgere le molteplici attività istituzionali relative alla gestione dei rifugi alpini, al mantenimento dei sentieri che coprono migliaia di chilometri, agli interventi di soccorso, alle iniziative formative e divulgative, confermando la sua capacità di realizzare le proprie finalità incentrate sull'obiettivo primario di sviluppare e diffondere la frequentazione, la conoscenza e lo studio della montagna.

Anche per l'esercizio in esame va sottolineato il rilevante contributo alle finalità istituzionali fornito dalle attività di volontariato svolte dai soci, organizzati in modo capillare su tutto il territorio nazionale; in particolare, va ricordata l'attività del Corpo Nazionale di Soccorso Alpino e Speleologico e del Servizio Valanghe italiano.

Si riportano in nota i dati più significativi concernenti le strutture operative e le attività, centrali e periferiche, dell'Ente al 31 dicembre 2011³.

Di seguito vengono, peraltro, specificamente segnalate le attività di maggior rilievo poste in essere nel corso dell'esercizio.

ASSICURAZIONI

Il costo per i premi assicurativi per polizze infortuni assorbe buona parte delle risorse disponibili dell'Ente. Nel 2011 i costi sostenuti al riguardo, seppure sempre elevati, si sono sensibilmente ridotti rispetto al 2010.

Il costo per premi assicurativi, distinti per tipologia, sono rappresentati nella tabella che segue.

³ La struttura operativa del Club Alpino Italiano, al 31.12.2011, si articola in: 496 Sezioni e 308 sottosezioni; 774 strutture suddivise in 431 rifugi, 228 bivacchi fissi, 28 punti di appoggio, 71 capanne sociali, 16 ricoveri di emergenza per un totale di 23.044 posti letto; 332 istruttori nazionali di alpinismo; 819 istruttori di alpinismo; 328 istruttori nazionali di sci alpinismo; 693 istruttori di sci alpinismo; 108 istruttori nazionali di arrampicata libera; 216 istruttori di arrampicata libera; 52 istruttori nazionali di speleologia; 128 istruttori di speleologia; 31 istruttori nazionali di sci di fondo escursionistico; 148 istruttori di sci di fondo escursionistico; 109 accompagnatori nazionali di alpinismo giovanile; 611 accompagnatori di alpinismo giovanile; 934 accompagnatori di escursionismo; 54 esperti nazionali naturalistici del Comitato scientifico centrale; 178 osservatori glaciologici del Comitato scientifico centrale; 66 operatori nazionali tutela ambiente montano; 80 esperti nazionali valanghe; 49 tecnici del distacco artificiale; 16 tecnici della neve; 49 osservatori neve e valanghe.

Il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico è dotato di 242 stazioni alpine, 16 delegazioni speleologiche con 27 stazioni speleologiche, 21 servizi regionali e 7.087 volontari di cui: 320 medici, 26 istruttori tecnici nazionali- scuola alpina; 15 istruttori tecnici nazionali- scuola speleologica; 22 istruttori nazionali Unità cinofile da valanga (UCV), 15 istruttori nazionali Unità cinofile ricerca in superficie (UCRS).

La Cineteca del CAI possiede 420 titoli di film in pellicola di cui 402 fruibili su DVD e VHS a cui vanno aggiunti 97 titoli su mini DVD.

La Biblioteca Nazionale con sede a Torino, possiede: 30.885 libri periodici, 1.465 testate, 9.569 carte topografiche.

Il CAI gestisce anche **Il Museo Nazionale della montagna "Duca degli Abruzzi"** situato a Torino.

Prospetto 4 - Spesa per tipologie di polizze assicurative (in euro)

	2010	2011	Differenze 2011-2010	Var % 2011/2010
Polizza Infortuni soci	1.341.428,4	720.360,08	-621.068,32	-46,3
Polizza Infortuni istruttori	1.528.510,7	825.070,9	-703.439,8	-46,02
Polizze spedizioni Extra-europee	13.457,37	94.977,6	81.520,23	605,77
Polizza volontari CNSAS (terra)	342.987,42	477.426,54	134.439,12	39,20
Polizza volontari CNSAS (volo)	98.039,5	136.187,41	38.147,91	38,91
Totali	3.324.423,4	2.254.022,5	1.070.400,9	-32,20

Al minore costo delle polizze assicurative sia per i soci (-46,3%) che per gli istruttori (-46,02%), si contrappone il maggiore costo sostenuto per i volontari CNSAS, sia di terra (+39,2%) che di volo (38,91%).

In relazione a ciò il Comitato Direttivo Centrale con delibera n. 114 del 16.12.2011 ha deciso di incrementare, in via prudenziale, il Fondo rischi per oneri assicurativi di 1.135.184,4 euro⁴.

Gli infortuni nel corso del 2011 sono diminuiti rispetto al 2010 del 3,42%, come evidenziato nella tabella che segue.

Prospetto 5 - Numero totale dei sinistri con indicazione, tra parentesi, di quelli mortali.

NUMERO TOTALE SINISTRI	2010	2011	Var % 2010/09
Infortuni Soci	387 (6)	375 (7)	-3,1(16,7)
Infortuni Istruttori	72 (2)	85 (5)	18,05 (150)
Spedizioni extraeuropee	5	4	-20,0 (0,0)
CNSAN Terra	38	45 (2)	18,42 (100,0)
CNSAS Volo	0	0	0
Soccorso alpino soci	346	310	-10,40
Totale	848 (8)	819 (14)	-3,42 (75)

⁴ Il Fondo per rischi e oneri ammontava, al 1° gennaio 2010, a 1.224.013,85 euro, ma nel corso dello stesso anno è stato accantonato l'importo di 139.110,7 euro e utilizzato completamente il fondo preesistente. Nel corso del 2011, come riportato nel testo, è stato reintegrato il fondo con l'apporto di 1.135.184,4 euro e, pertanto, l'ammontare complessivo, al 31 dicembre 2011, è di 1.274.295,1 euro.

ATTIVITA' DI FORMAZIONE

I compiti istituzionali della Commissione Nazionale Scuole Alpinismo, Scialpinismo, Arrampicata (CNSASA) sono stati descritti nel precedente referto, cui si rinvia⁵.

In questa sede appare significativo riportare comunque alcuni dati che sintetizzano l'attività svolta dalla Commissione. Essa si avvale dell'opera di 800 istruttori di 2° livello, di 1900 di 1° livello e di 3.300 istruttori sezionali, suddivisi in 192 scuole.

In stretta collaborazione con la Commissione operano la scuola centrale di alpinismo, che si occupa di arrampicata, composta da 45 istruttori e la scuola centrale di scialpinismo, costituita da 35 istruttori.

Nel corso dell'anno sono stati organizzati 485 corsi (590 nel 2010), rivolti sia ai soci che ai non soci, cui hanno partecipato circa 8.600 allievi (10.000 nel 2010) , per un totale di 32 mila giornate istruttore (25 mila nel 2010).

Al fine di sollecitare l'interesse, soprattutto tra i giovani, per l'alpinismo e le attività ad esso legate, la Commissione Centrale Alpinismo Giovanile (CCAG) ha anche organizzato il corso per accompagnatori nazionali (ANAG).

UNICAI

Nel corso del 2011 l'UNICAI (Unità formativa di base delle strutture didattiche del Club Alpino Italiano), in continuità ai principi ispiratori del progetto di riorganizzazione degli Organi tecnici centrali e periferici, ha svolto attività volte ad un maggior consolidamento della comune base culturale nonché la razionalizzazione delle strutture organizzative. A tal fine, la composizione del Comitato Tecnico di UniCai è stata allargata affiancando ai tre esperti degli organi tecnici, anche tre rappresentanti delle tre sezioni nazionali (CAAI, A-GAI e CNSAS).

Nel corso del 2011 i costi dell'UNICAI sono stati pari a 12.011,4 euro, con una diminuzione del 49,2% rispetto al 2010 (23.641,5 euro).

PUBBLICAZIONI

Permane l'accordo con la Dehoniana Distribuzioni, risalente al 2009, in base al quale alla casa editrice è stata attribuita in esclusiva la distribuzione delle edizioni CAI in Italia e nel Canton Ticino anche per il 2011.

Nel corso dell'anno sono diminuiti i ricavi dalle pubblicazioni, passando da 225.546,6 euro del 2010 a 215.151,4 del 2011 con un calo del 4,6%⁶. I relativi costi,

⁵ Vedasi Leg. 16 Doc.XV, n. 411 – Det. 37/2012

tuttavia, sono aumentati notevolmente passando da 121.030 euro del 2010 a 191.953,6 euro del 2011 (+58,6%).

Fra le altre pubblicazioni si rammentano: "Sci alpinismo", "Cartografia e orientamento", "Alpinismo su ghiaccio e misto", "Agenda 2012", le ristampe di "Sicurezza sulle vie ferrate: materiali e tecniche" ed "Alpinismo su roccia". Inoltre, nel corso dell'esercizio, è stato pubblicato il primo volume intitolato "Alpinismo solitario" della nuova collana "I grandi alpinisti" ed è proseguita l'edizione aggiornata della collana "Itinerari naturalistici e geografici attraverso le montagne italiane" che ha visto la pubblicazione dei volumi "Col di Lana", "Due montagne una valle" e "Il gruppo delle Grigne" nonché della collana denominata "I Pionieri" nella quale sono stati pubblicati i volumi "Ninì Pietrasanta – Pellegrina delle Alpi" e "Abate Henry – Pascoli del sole".

IL FONDO STABILE PER I RIFUGI

Tale Fondo, istituito nel 2006 con lo scopo di mantenere e valorizzare la struttura e l'attività dei rifugi del CAI, al 31.12.2011 ha raggiunto una consistenza di 997.388,6 euro con un aumento, rispetto al 2010, del 12,5% (886.514,2 euro).

Il Fondo è stato alimentato con una quota di accantonamento di 494.963,4 euro, di poco superiore a quella del 2010, pari a 494.545,4 euro.

Nel corso del 2011 sono state approvate diciannove domande per ristrutturazioni/ampliamenti/ammodernamenti dei rifugi, distribuiti, per la gran parte, in Lombardia (7), Piemonte (3), Toscana (3), e, in misura minore, in Trentino (2), Emilia Romagna (2), Veneto (1) e Liguria (1).

Il prospetto che segue mette a confronto la movimentazione e la consistenza del fondo nel 2011 rispetto al 2010, con le relative variazioni percentuali.

⁶ Tale diminuzione è imputabile, principalmente, alla mancata pubblicazione del volume "Civetta" della Collana "Guida ai monti d'Italia", in coedizione con il Touring Club Italiano.

Prospetto 6 - Fondo stabile pro rifugi anni 2010 - 2011 con variazioni percentuali

MOVIMENTO DEL FONDO STABILE PRO RIFUGI NELL'ANNO					
	2010		2011		Var % 2011/10
Saldo all' 01/01	730.320,8		886.514,2		21,4
		Inc. % 2010		Inc. % 2011	
Da quote associative	323.979,83	65,4	323.466,48	65,4	-0,2
Quote UIAA per la reciprocità nei rifugi	166.529,76	33,7	167.908,55	33,9	0,8
Quote royalties/sponsorizzazioni	4.035,82	0,9	3.588,52	0,7	-11,1
Totale	494.545,41	100,0	494.963,5	100,0	0,1
Utilizzo dell'esercizio	338.352,0		384.089,1		13,5
Saldo al 31/12	886.514,2		997.388,6		12,5

5 – I RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI

5.1 - Il bilancio di esercizio

Il CAI, a decorrere dall'esercizio 2004, adotta, ai sensi dell'art. 13, comma 1 lettera o), del D. Lgs. 29.10.1999 n. 419, un sistema di contabilità ispirato a principi civilistici. Pertanto, anche lo schema di bilancio dell'esercizio 2011 è stato redatto secondo i criteri previsti dall'art. 2423 c.c. e ss. ed è composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa.

Il bilancio 2011, adottato con delibera del Comitato Centrale n.12/2012 del 31 marzo 2012, è stato approvato dal Ministero vigilante in data 29 ottobre 2012.

5.2 - Lo stato patrimoniale

Nel prospetto che segue vengono riportate le risultanze dello stato patrimoniale poste a raffronto con quelle del precedente esercizio.

Nel corso del 2011 il patrimonio netto dell'Ente è aumentato di 26.335 euro, pari allo 0,48% in più rispetto all'anno precedente, determinato dall'assegnazione, per l'intero importo, dell'utile di esercizio a patrimonio netto.

Prospetto 7 – Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE		2010	2011	Var % 2011/10
ATTIVO				
A	Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	-		-
B	Immobilizzazioni			
	I. Immateriali			
	6) Immobilizzazioni in corso e acconti	49.572	139.589	181,59
	7) Altre	42.156	35.603	-15,54
	Totale	91.728	175.192	90,99
	II. Materiali			
	1) Terreni e fabbricati	3.515.578	3.362.048	-4,37
	4) Altri beni	157.134	182.960	16,44
	5) Imm.ni in corso e acconti	4.294	-	-100,00
	Totale	3.677.006	3.545.008	-3,59
	III. Finanziarie			
	I			
	2) Crediti			
	d) verso altri			
	- entro 12 mesi	1.400	3.800	171,43
	- oltre 12 mesi	11.183	19.499	74,36
	Totale	12.583	23.299	85,16
	Totale immobilizzazioni	3.781.317	3.743.499	-1,00
C	Attivo circolante			
	I. Rimanenze			
	4) Prodotti finiti e merci	306.796	238.164	-22,37
	Totale	306.796	238.164	-22,37
	II. Crediti			
	1) Verso clienti			
	- entro 12 mesi	1.182.197	1.179.577	-0,22
	- oltre 12 mesi	103.428	81.003	-21,68
	Totale	1.285.625	1.260.580	-1,95
	4 bis) Crediti tributari			
	- entro 12 mesi	19.795	8.350	-57,82
	5) Verso altri			
	- entro 12 mesi	378.055	41.253	-89,09
	Totale	1.683.475	1.310.183	-22,17
	IV. Disponibilità liquide			
	1) Depositi bancari e postali	3.305.938	5.234.688	58,34
	2) Denaro e valori in cassa	1.478	5.952	302,71
	Totale	3.307.416	5.240.640	58,45
	Totale attivo circolante	5.297.687	6.788.987	28,15
D	Ratei e risconti			
	- vari	454.984	46.010	-89,89
	Totale ratei e risconti	454.984	46.010	-89,89
	TOTALE ATTIVO	9.533.988	10.578.496	10,96

	STATO PATRIMONIALE	2010	2011	Var % 2011/10
	PASSIVO			
A	Patrimonio netto			
	Utile (perdite) portati a nuovo	5.498.502	5.502.663	0,08
	Utile(perdita) d'esercizio	4.161	26.335	532,90
	Totale patrimonio netto	5.502.663	5.528.998	0,48
B	Fondi per rischi e oneri	139.111	1.274.295	816,03
C	Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	453.474	471.315	3,93
D	Debiti			
	Debiti verso fornitori			
	- entro 12 mesi	1.949.033	1.648.068	-15,44
	- oltre 12 mesi			
	Debiti tributari			
	- entro 12 mesi	261	15.402	5.801,15
	Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale			
	- oltre 12 mesi	1.155	21.492	1.760,78
	Altri debiti			
	- entro 12 mesi	1.488.291	1.617.544	8,68
	Totale debiti	3.438.740	3.302.506	-3,96
E	Ratei e risconti	0	1.382	100,00
	TOTALE PASSIVO	9.533.988	10.578.496	10,96
	CONTI D'ORDINE	3.849.858	3.849.858	0,00

Attivo

La parte attiva dello stato patrimoniale si è incrementata del 10,96% rispetto all'esercizio precedente a causa dell'aumento dell'attivo circolante (+28,15%) e, nello specifico, delle disponibilità liquide (+58,45%).

In particolare, tale consistente aumento è da imputare all'incremento di valore delle quote associative⁷, passate da 6.043.494,84 euro del 2010 a 7.215.516,97 euro del 2011, pari al 19,39%.

Il valore delle immobilizzazioni materiali diminuisce del 3,59%. Le stesse sono iscritte al costo storico al netto delle quote di ammortamento, costituite dai *terreni e fabbricati* (-4,37%) che includono la sede legale, il Rifugio Sella, il Rifugio Santa Margherita, la casa alpina al Pordoi e il Centro studi di Villafranca di Padova, nonché delle *attrezzature industriali e commerciali* in uso, come la Biblioteca Nazionale⁸ e la Cinete-

⁷ L'aumento delle quote associative è stato deliberato dall'Assemblea dei Delegati il 22-23 maggio 2010.

⁸ Il valore di 1.408.168,8 euro è lo stesso dell'anno precedente (si veda il precedente referto Leg. 16, Doc. XV, n. 411) e trova contropartita in un corrispondente fondo ammortamento.

ca Centrale⁹ e, infine, da *altri beni*, questi ultimi in aumento rispetto al 2010 (+16,44%)¹⁰.

Tra le immobilizzazioni risultano in crescita quelle immateriali (+90,99%), costituite, per la maggior parte, dalla voce *acconti per le immobilizzazioni in corso*¹¹ per 139.589 euro, e *altre*, comprendente software e programmi utilizzati per la cineteca, e le immobilizzazioni finanziarie (+85,16%) costituite, perlopiù, da prestiti al personale (17.716,63 euro, 7.000 euro nel 2010) e dal deposito cauzionale presso l'AEM (5.582,67 euro, invariato rispetto all'anno precedente).

Il totale dell'attivo circolante dell'ente, nonostante la diminuzione di 373.292 euro dei *crediti complessivi* (-22,17%), la cui voce più consistente è rappresentata dai crediti verso le Sezioni (903.270,78 euro), è aumentato, in valore assoluto, di circa 1,49 milioni di euro a causa, come già riportato, dell'aumento delle disponibilità liquide di cui si riepilogano le consistenze nella tabella che segue.

Prospetto 8 – Disponibilità liquide distinte per tipologia

	2011	Inc % 2011
Depositi bancari e postali		
Banca d'Italia	5.188.774,06	99,01
Conto corrente postale	45.913,86	0,88
Totale depositi	5.234.687,92	99,89
Denaro e valori in cassa		
Cassa sede	5.132,28	0,10
Cassa Biblioteca Nazionale	819,55	0,01
Totale	5.951,83	0,11
Totale generale	5.240.639,75	100,00

Passivo

Il *Fondo rischi e oneri*, la cui consistenza al 1° gennaio 2011 era di 139.111,7 euro, è stato incrementato mediante accantonamento di 1.135.184,42 euro.

Il *Fondo di fine rapporto di lavoro subordinato*, ammontante, al 31 dicembre, a 471.315,44 euro (453.473,64 euro nel 2010 con un aumento del 3,93%), è formato da 89.658,95 euro afferenti al fondo INPDAP, pari al 19,00% del totale del fondo, mentre la restante parte, ammontante a 381.656,49 euro pari all'81,00% del totale, copre il trattamento di fine rapporto maturato dalle 7 unità di personale iscritte a suo tempo a tale istituto.

⁹ Le pellicole e le attrezzature di proprietà dell'ente sono valutate, nel 2003, al costo storico, per un valore complessivo di 96.941,38 che trova contropartita in un corrispondente fondo ammortamento.

¹⁰ Nella voce *altri beni* sono compresi mobili e arredi (da 16.477 euro nel 2010 a 46.049,38 euro nel 2011, pari a +179,48%), macchine da ufficio elettroniche e computer (da 32.690 euro nel 2010 a 35.191,90 euro nel 2011 pari a +6,77%), autoveicoli (da 8.232 euro nel 2010 a 4.939,24 euro nel 2011 pari a -40,0%) e, infine, attrezzatura varia (da 99.735 nel 2010 a 96.127,30 nel 2011 pari a -3,62%).

¹¹ Trattasi di costi inerenti l'attività di potenziamento, analisi e riorganizzazione della struttura informativa dell'ente.

Il totale dei debiti risulta essere di 3.302.506 euro, in diminuzione del 3,96% rispetto al 2010.

Tra di essi, i debiti a breve termine (entro 12 mesi) sono distinti tra quelli verso fornitori, pari a 1.648.068 euro (1.949.033 nel 2010, con una diminuzione del 15,44% rispetto al 2010), che comprendono il debito verso le assicurazioni, per 1.049.713,63 euro, relativo al saldo delle polizze inerenti il soccorso alpino e gli infortuni¹², e gli *altri debiti*, pari a 1.617.544 euro, i quali, aumentati dell'8,68% rispetto al 2010, includono il debito per il Fondo Stabile pro rifugi (da 886.514 euro nel 2010 a 997.388,62 nel 2011 pari al +12,51%) e i debiti diversi¹³, pari a 620.155 euro a (601.777,04 euro nel 2010, pari a +3,05%).

5.3 – Il conto economico

Nel prospetto che segue sono riportate le risultanze del conto economico del 2011 confrontate con le omologhe voci del 2010.

¹² Le polizze coprono i rischi derivanti da infortuni agli istruttori, ai soci e non, ai volontari del CNSAS, nonché la responsabilità civile delle sezioni e degli istruttori, quella delle spedizioni extra europee e la tutela legale delle sezioni.

¹³ I debiti diversi comprendono i debiti per contributi in favore delle attività istituzionali pari a 475.032,78 euro; i debiti verso il personale per 58.211,05 euro; le note spese da rimborsare per 49.315,14 euro; i debiti per il fondo "Il CAI per l'Abruzzo" per 31.968,90; le note di credito da emettere per 5.377,32 euro e gli anticipi dai clienti per 250,40 euro.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Prospetto 9 – Conto economico (in euro)

CONTO ECONOMICO	2010	2011	Var. % 2011/10
Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.040.681	8.249.972	17,18
2) Variazione delle rimanenze di prodotti semilavorati e finiti	-19.704	-37.001	-87,78
5) Altri ricavi e proventi			
- contributi in conto esercizio	3.138.526	2.549.101	-18,78
- altri ricavi e proventi	699.444	620.296	-11,32
Totale valore della produzione	10.858.947	11.382.368	4,82
Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie e, di consumo e di merci	149.721	167.581	11,93
7) Per servizi	9.262.812	8.933.082	-3,56
8) Per godimento di beni di terzi	37.968	12.640	-66,71
9) Per il personale:			
a) Salari e stipendi	561.707	483.912	-13,85
b) Oneri sociali	152.133	109.019	-28,34
c) Trattamento di fine rapporto	80.712	35.011	-56,62
10) Ammortamenti e svalutazioni:			
a) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	24.081	24.763	2,83
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	241.396	235.338	-2,51
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	7.384	6.445	-12,72
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-23.587	31.632	234,11
12) Accantonamenti per rischi	139.111	1.135.184	716,03
13) Oneri diversi di gestione	176.507	150.270	-14,86
Totale costi della produzione	10.809.945	11.324.877	4,76
Differenza tra valore e costi della produzione	49.002	57.491	17,32
Proventi e oneri finanziari			
16) Altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:			
- altri	143	33	-76,92
e) proventi diversi			
- altri	2.163	8.717	303,01
17) interessi ed altri oneri finanziari:			
- altri	-11.492	-8.173	28,88
Totale proventi e oneri finanziari	-9.186	577	106,28
Proventi e oneri straordinari			
20) Proventi:			
- sopravvenienze attive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui			
21) Oneri:			
- varie			
Totale partite straordinarie			
Risultato prima delle imposte	39.816	58.068	45,84
22) Imposte sul reddito dell'esercizio:			
a) Imposte correnti	35.655	31.733	-11,00
23) UTILE/(PERDITA) (-) DELL'ESERCIZIO	4.161	26.335	532,90

L'utile d'esercizio è passato da 4.161 euro del 2010 a 26.335 del 2011.

La gestione finanziaria, presenta un saldo positivo di 577 euro, in aumento rispetto all'anno precedente, che inverte il disavanzo di euro 9.186 del' esercizio 2010.

5.3.1 Le risorse: provenienza e destinazione

I prospetti che seguono mostrano i dati relativi al valore della produzione, tratti dalla nota integrativa, disaggregati per voce e comparati con quello dell'esercizio precedente.

Prospetto 10 – Entrate disaggregate per voce e per anno, con incidenze (2010-11)

	2010	Inc. % 2010	2011	Inc. % 2011	Var. ass. 2011/10	Var % 2011/10
Ricavi da quote associative	6.043.495	55,55	7.215.517	62,82	1.172.021	19,39
Contributi in conto esercizio	3.138.526	28,85	2.549.101	22,20	-589.425	-18,78
Ricavi dalla vendita di beni e servizi **	928.164	8,54	1.034.455	9,01	106.291	11,45
Altri ricavi e proventi	699.444	6,43	620.296	5,40	-79.148	-11,32
Altre entrate***	69.022	0,63	65.165	0,57	-3.857	-5,59
TOTALE*	10.878.651	100,0	11.484.534	100,00	605.883	5,57

*Non è ricompresa la voce 2) del valore della produzione "Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti" del Conto Economico

** Comprende Ricavi da servizi diversi, da pubblicazioni, da attività di promozione, dai rifugi e altri

***E' compresa anche la voce altre entrate non riportata nel valore della produzione del conto economico

Nonostante la riduzione di 589.425 euro dei contributi in conto esercizio, pari a -18,78% rispetto al 2010, il valore complessivo della produzione è aumentato del 5,57% per effetto dell'incremento dei ricavi derivanti dalle quote associative (+19,39%) e di quelli derivanti dalla vendita di beni e servizi (+11,45%). In diminuzione, ma per importi non rilevanti, gli altri ricavi e proventi¹⁴ (-11,32%) e le altre entrate¹⁵ (-5,59%).

Il maggior apporto alla produzione, per il 2011, è fornito dalle quote associative, pari al 62,83%, valore superiore a quello del 2010 (55,55%).

Seguono, per incidenza percentuale, i contributi in conto esercizio, statali e regionali, che ammontano a 2.549.101 euro, pari al 22,20% (nel 2010 pari al 28,85%) del valore della produzione, i ricavi derivanti dalla vendita di beni e servizi pari a 1.034.455 euro, pari al 9,01% (8,5% nel 2010) e, infine, la voce altri ricavi e proven-

¹⁴ Tale voce comprende i proventi addebitati alle Sezioni per l'integrazione dei massimali assicurativi di 28.504 soci per 581.581,32 euro (504.643,98 euro nel 2010), i ricavi per l'utilizzo dei propri locali da parte di terzi per 10.742,30 euro (stesso importo del 2010) e, infine, sopravvenienze attive e rimborso di contributi previdenziali non dovuti per 27.972,57 euro (184.057,40 euro nel 2010).

¹⁵ La voce altre entrate comprende i ricavi derivanti da quote di partecipazione ai corsi organizzati dagli OTC per 27.725 euro (39.895,08 euro nel 2010), il recupero di spese postali dalle Sezioni per 14.088,65 euro (14.643,35 euro nel 2010) e, infine, i contributi solari per la vendita di energia derivante dall'impianto fotovoltaico della Sede Centrale al gestore A2A per 4.398,13 euro

ti¹⁶ per 620.296 euro, pari a 5,4% (6,43% nel 2010), mentre risulta trascurabile l'incidenza delle altre entrate (0,57%).

Nel prospetto seguente vengono riportati, nel dettaglio, le componenti dei ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi.

Prospetto 11 - Ricavi dalle vendite e dalle prestazioni – anni 2009-2010, con variazioni percentuali

RICAVI DALLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	2010		2011		Var. ass. 2011/10	Var % 2011/10
Quote associative		6.043.495		7.215.516	1.172.021	19,39
Ricavi dalle prestazioni di beni e servizi :						
- servizi ai soci	331.874		359.743		27.869	8,40
- pubblicazioni	225.547		215.151		-10.396	-4,61
-attività di promozione	193.913		221.666		27.753	14,31
- rifugi	176.830		172.729		-4.101	-2,32
Totale		928.164		969.289	41.125	4,43
Altre entrate		69.022		65.165	-3.857	-5,59
Totale generale		7.040.681		8.249.971	1.209.290	17,58

I ricavi dalle prestazioni di beni e servizi risultano in aumento del 17,58%, pari, in valore assoluto, ad un incremento di 1.209.290 euro.

In particolare, a seguito dell'aumento delle quote e del numero dei soci¹⁷, i ricavi per quote associative sono aumentati di 1.172.021 euro, pari al 19,39% in più rispetto al 2010.

I ricavi dalle vendite di beni e servizi sono aumentati del 4,43% a causa dell'incremento dei servizi ai soci (da 331.874 nel 2010, a 359.743 nel 2011, pari a +8,40%) e del valore dei beni collegati ad attività promozionali (da 193.913 nel 2010 a 221.666 nel 2011, pari a +14,31%), quali gadgets, distintivi e royalties per noleggio film della Cineteca Centrale.

Le variazioni negative si registrano per la voce "altre entrate", diminuita di circa 4 mila euro pari all'5,59%, per le pubblicazioni, diminuite del 4,61% rispetto al 2010 ed i ricavi da rifugi, composti dalla quota di reciprocità dei rifugi e dai ricavi per l'affitto dell'attrezzatura del Laboratorio Centro Studi Materiali e Tecniche, anch'essa diminuita del 2,32% rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda i contributi in conto esercizio la Presidenza del Consiglio ha partecipato con 848.992,76 euro (1.145.265 euro nel 2010) per le attività istituzio-

¹⁶ La voce comprende i proventi da assicurati addebitati alle Sezioni per l'integrazione dei massimali per 581.581,32 euro (504.643,98 euro nel 2010, +15,24%), i ricavi per l'utilizzo, da parte di terzi, dei locali di proprietà per 10.742,30 euro (medesimo importo dello scorso anno) e le sopravvenienze attive per rimborsi, da parte dell'NPDAP, dei contributi previdenziali per 27.972,57 euro (184.057,40 euro nel 2010 pari a - 558%).

¹⁷ Vedi capitolo 1.

nali e con 1.540.109 euro (1.739.810 euro nel 2010) per il CNSAS il quale, a sua volta, ha versato 140.000 euro (205.777 euro nel 2010) per il supporto ai maggiori costi della polizza assicurativa, cui va aggiunto il contributo della Banca Popolare di Sondrio, pari a 20.000 euro (invariato rispetto al 2010), per un totale di 2.549.101,28 euro (3.138.526 euro nel 2010).

Nel 2011 non sono stati corrisposti contributi regionali.

Prospetto 12 - Contributi in c/esercizio anni 2010 -2011 con variazioni percentuali

	2010		2011		Var. 2011/10
Presidenza del Consiglio dei Ministri:		2.885.075		2.389.101	-17,19
- per attività istituzionali	1.145.265		848.993		-25,87
- per le attività del CNSAS	1.739.810		1.540.109		-11,48
Ministero dell'Ambiente					
CNSAS		205.777		140.000	-31,97
Altri enti (Banca Popolare di Sondrio e di Brescia)		20.000		20.000	0,00
Regione Veneto		19.000		-	-100,00
Regione Piemonte		8.674		-	-100,00
Totale generale		3.138.526		2.549.101	-18,78

Costi della produzione

Nel prospetto seguente sono riportati i costi per servizi, suddivisi in spese generali e per consulenze e in spese per fini istituzionali, queste ultime disaggregate per destinazione.

Prospetto 13 - Costi per servizi – anni 2009 -2010 con variazioni percentuali e incidenze

COSTI PER SERVIZI	2010		Inc %	2011		Var %	Inc %
			2010			2011/10	2011
Spese generali	701.880		7,58	664.822		-5,28	7,44
Spese per collaborazio- ni/consulenze	84.575		0,91	92.435		9,29	1,03
Totale		786.455	8,49		757.257	-3,71	8,48
Spese per attività istituzio- nali:							
Eventi istituzionali	26.310		0,28	30.000		14,02	0,34
Stampa sociale	1.852.100		20,00	1.562.304		-15,65	17,49
Assicurazioni	2.529.202		27,30	2.738.146		8,26	30,65
Piano editoriale	121.030		1,31	191.954		58,60	2,15
UNICAI	23.641		0,26	12.011		-49,19	0,13
Attività OTCO e contributi OTPO	736.769		7,95	724.105		-1,72	8,11
Attività di comunicazione	163.259		1,76	162.620		-0,39	1,82
CNSAS	1.787.060		19,29	1.581.466		-11,50	17,70
Contributi per attività istitu- zionali	589.913		6,37	575.452		-2,45	6,44
Immobili e rifugi	599.596		6,47	518.123		-13,59	5,80
Altri costi per il personale	47.476		0,51	79.644		67,76	0,89
Totale		8.476.357	94,41		8.175.825	-3,55	91,52
TOTALE GENERALE		9.262.812	100,00		8.933.082	-3,56	100,00

Le spese generali hanno mostrato, nell'esercizio 2011, un decremento del 5,28% rispetto al 2010 con un incidenza sul totale dei costi per servizi pari al 7,44%, di poco inferiore a quello realizzatosi nel 2010 (7,58%). Ciò è dovuto, in gran parte, sia alla diminuzione degli oneri sostenuti per l'organizzazione di assemblee e congressi (-42,75%) che ai costi per la gestione della piattaforma del tesseramento e del portale (-21,37%) e per la riorganizzazione del sistema informativo dell'Ente (non presenti nel 2010, pari a 16.066,69 euro) laddove risultano, invece, in aumento, i costi di manutenzione della sede legale (+11,98%)¹⁸.

Anche le spese per attività istituzionali si sono ridotte del 3,55% rispetto all'anno precedente a causa della diminuzione dei costi di spedizione in abbonamento postale e quindi delle spese per la stampa sociale (-15,65%), dei costi per le attività di comunicazione (-0,39%), dovuta alla limitazione della foliazione per i periodici "La Rivista" e "Lo Scarpone", dei contributi per le attività istituzionali (-2,45%)¹⁹, dell'UNICAI (-49,19%) e, infine, per le attività OTCO e OPTO (-1,72%).

¹⁸ Nel dettaglio, le spese viaggio per organi istituzionali risultano pari a 159.064,02 euro (177.496,84 euro 2010), quelle inerenti i costi di gestione della piattaforma tesseramento 81.639,27 euro (103.824,24 euro nel 2010), i costi di manutenzione della sede legale di via Petrella 83.196,05 euro (74.298,27 euro nel 2010) e, infine, i costi di organizzazione e partecipazione ad assemblee e congressi sono stati pari a 28.258,91 euro (49.359,28 euro nel 2010).

¹⁹ Nel 2011 non sono stati erogati i contributi per il Centro di Formazione "B. Crepaz" (19.000 euro nel 2010), per l'Istituto di Fotografia Alpina V. Sella (2.600 euro nel 2010) e per le iniziative del 150° anniversario (15.000 euro nel 2010).

Risultano in aumento le spese non riconducibili direttamente alle retribuzioni del personale (+67,76 %), ad eccezione di quelle per la mensa (da 28.071 nel 2010 a 22.354,86 nel 2011 con una diminuzione del 20,36%) e per il rimborso delle spese di viaggio per trasferte (da 12.701 nel 2010 a 6.691,17 euro nel 2011, diminuite del 47,32%), mentre sono aumentate le spese per la formazione passando da 1.240 nel 2010 a 14.375,76 euro nel 2011.

Si sono, altresì, incrementate le spese per il piano editoriale (+58,60%), nonché quelle per le assicurazioni (+8,26%)²⁰ e per gli eventi istituzionali (+14,02%).

Infine, il contributo assegnato²¹ al CNSAS, è stato, rispetto al 2010, ulteriormente ridotto di 205.594 (256.750 euro nel 2010) pari all'11,50% e ammonta a 1.581.466 euro.

Si riporta di seguito una tabella che evidenzia la struttura dei costi per servizi graduando le prime cinque voci di costo e confrontandole con quelle dell'anno precedente.

Prospetto 14 – Graduatoria delle componenti di costo dei servizi per gli anni 2010 e 2011

	2010	Inc. % 2010	2011	Inc. % 2011
1	Assicurazioni	27,30	Assicurazioni	30,65
2	Stampa sociale	20,00	CNSAS	17,70
3	CNSAS	19,29	Stampa sociale	17,49
4	Attività OTCO e contributi OTPO	7,95	Attività OTCO e contributi OTPO	8,11
5	Spese generali	7,58	Spese generali	7,44

Le prime tre voci assorbono il 65,84% del totale dei costi dei servizi rispetto al 66,59% dell'anno precedente²². In particolare, i costi per assicurazioni assorbono il 30% circa del costo totale dei servizi.

²⁰ Sono state stipulate oltre alle polizze per infortuni ulteriori polizze assicurative, fra cui quella per il soccorso alpino ai soci e non soci per 212.595,56 euro oltre alle polizze per infortuni (252.975,10 euro nel 2010), la polizza RC istruttori per 12.384 euro (17.488,55 euro nel 2010), la polizza RC sezioni per 173.173,92 euro (62.108,08 euro nel 2010), la polizza tutela legale sezioni per 25.556,80 euro (25.553,04 euro nel 2010), polizze su immobili di proprietà per 11.000 euro (10.850 euro nel 2010), e sulla Sede Legale per 5.577,99 euro (5.526,80 euro), polizze per il supporto specialistico per 24.656 euro (35.440 euro nel 2010).

²¹ L. 18 febbraio 1992 n. 162 e L. 21 gennaio 2001 n.74.

²² Dati desunti dal prospetto n. 15.

6. CONCLUSIONI.

L'esercizio si è chiuso con un utile di 26.335 euro, con un incremento rispetto all'avanzo registrato nel 2010 (4.161 euro). Ciò è da imputarsi soprattutto alla gestione caratteristica, che presenta un saldo positivo, espresso come differenza tra ricavi e costi di produzione, di 57.491 euro, in aumento del 17,32% rispetto all'anno precedente (euro 49.002).

Il patrimonio netto si è incrementato di 26.335 euro, passando da 5.502.663 euro del 2010 a 5.528.998 euro, pari allo 0,48% in più rispetto all'anno precedente, determinato dall'assegnazione, per l'intero importo, dell'utile di esercizio a patrimonio netto.

In particolare, l'incremento delle entrate del 4,82%, nonostante la riduzione dei contributi statali e il venir meno di quelli regionali che ha comportato una riduzione totale dei medesimi di euro 589.425, pari al 18,78%, rispetto al 2010, è riconducibile soprattutto all'aumento delle quote associative che ha determinato maggior entrate per euro 1.172.021 euro, pari al 19,39% con un'incidenza sul valore della produzione del 62,83% (55,55% nel 2010).

Per quanto riguarda i costi della produzione si registra un incremento del 4,76%, riconducibile in buona parte all'accantonamento di euro 1.135.184 al fondo rischi.

I costi per i premi assicurativi assorbono la maggior parte delle risorse disponibili.

Peraltro, non sono intervenute variazioni significative nella struttura delle spese generali, in linea con il valore dell'esercizio precedente; le stesse hanno infatti inciso per il 7,44% nel 2011 a fronte del 7,58% del totale dei costi di produzione del 2010.

Prosegue la tendenza alla diminuzione del costo globale del personale, con una riduzione nell'esercizio in esame del 15,84% rispetto al 2010, anno in cui risultava già in diminuzione del 10,51% rispetto al 2009.

Le spese per attività istituzionali sono diminuite del 3,55% rispetto all'anno precedente soprattutto a causa della diminuzione delle spese per la stampa sociale (-15,65%) e dei costi per le attività del CNSAS (-11,50%). In aumento sono risultate soprattutto le spese per le assicurazioni (+8,26%), che hanno inciso per il 30,65% sul costo dei servizi (27,30% nel 2010).

Anche nell'esercizio in esame il CAI, che nel corso degli anni ha esteso le proprie attività ai tutti i settori connessi con la difesa dell'ambiente alpino, ha continuato a far fronte alle proprie funzioni istituzionali, anche grazie all'attività di volontariato svolta dai soci, capillarmente diffusi nel territorio, nel contempo conservando una sostanziale stabilità economico-finanziaria.

CLUB ALPINO ITALIANO (CAI)

ESERCIZIO 2011

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Introduzione



(foto di Aldo Reionato)

Libertà, diritto, garanzia

Sono tre concetti forti che, seppure talora antitetici, in stretta connessione costituiscono principi fondamentali della convivenza civile.

È alla luce di questi principi che dobbiamo ripensare le azioni da intraprendere per rivitalizzare la frequentazione sostenibile della montagna. Una lettura di basso profilo, propria di un pensiero debole, può infatti portare a una interpretazione minimalista – ove prevalgano gli ultimi due concetti sul primo – nell'accesso e nei modi di andar per monti: modi di tipo ludico consumistico o tecnicistico spettacolare. Un approccio questo del quale dobbiamo prendere atto ma che non possiamo condividere in quanto difficilmente conciliabile con la nostra tradizione e la cultura della montagna che sta alla base del nostro messaggio.

Libertà, o espressione esistenziale del libero arbitrio, non può essere limitata in persone che, senzienti e consapevoli, intendono esercitarla sui monti, divenendo artefici delle proprie scelte e del proprio destino.

Diritto, inteso come azione della giustizia, mirata da un lato ad assicurare al cittadino la possibilità di fruire delle libertà costituzionali, dall'altro di limitare tale ambito e sanzionare comportamenti incompatibili ed abusi.

Garanzia: tutti vorrebbero essere garantiti nello svolgimento delle proprie attività, ma troppo spesso tali garanzie, anziché assunte in proprio, vengono richieste a carico della collettività, con costi insostenibili per quest'ultima. Garanzia infatti vuol dire sicurezza sul piano personale e assicurazioni sul piano economico.

È in queste tre direzioni che dobbiamo concentrare i nostri sforzi per contrastare i tentativi di ridurre la pratica della montagna in un'attività regolata da rigide norme e costellata di iniziative legislative di difficile interpretazione e ancor più difficile applicazione. Iniziative che rischiano di risolversi in azioni repressive e punitive sia a livello penale che civile nei confronti dei "trasgressori" con inevitabili e pesanti ricadute amministrative, sia per i singoli che per l'associazione.

Siamo convinti che secondo i nostri principi culturali e formativi l'alpinismo in senso lato, cioè l'andar per monti, non abbia niente a che vedere con tutto ciò, e che ci sia bisogno di una voce chiara e forte a livello legislativo, magari indicando nel CAI l'istituzione garante, che ne richiami l'essenza fondamentale di libera e responsabile scelta ed espressione individuale.

È stata avanzata la proposta di candidatura dell'alpinismo quale patrimonio immateriale dell'umanità: se non vogliamo che tale patrimonio sia un relitto museale bisogna prima di tutto garantire all'alpinismo il diritto di libertà di espressione nel suo ambiente naturale, entro i limiti di quell'etica della montagna rappresentata dalle pratiche virtuose di chi vi opera, richiamata nel primo editoriale pubblicato sulla nostra rivista all'indomani della mia elezione.

Umberto Martini
Presidente Generale
del Club Alpino Italiano

Regolamento per il funzionamento dell'Assemblea dei Delegati

Testo approvato dall'Assemblea dei Delegati il 22 maggio 2005

Art. 1 - Apertura - Elezione del presidente dell'assemblea e degli scrutatori - Partecipazione

1. Il PG o, in sua assenza, il VPG più anziano per carica, dichiara aperta l'AD.
2. L'AD procede preliminarmente, anche mediante acclamazione, alla elezione del presidente dell'assemblea e degli scrutatori, scelti in numero idoneo tra i soci della Sezione o delle Sezioni ospitanti.
3. I componenti del CdC, del CC, del Collegio nazionale dei revisori dei conti e del Collegio dei probiviri, nonché le persone invitate dal CdC hanno facoltà di intervenire alle sedute dell'AD e di prendervi la parola, ma non hanno diritto di voto.

Art. 2 - Poteri del presidente dell'assemblea - Procedure per il Verbale

1. Il presidente dell'assemblea:
 - a) è responsabile della interpretazione e della applicazione delle norme afferenti l'AD;
 - b) dirige i lavori della seduta in conformità al presente regolamento e ne dichiara la chiusura;
 - c) fissa i tempi destinati alla trattazione dei singoli punti all'ordine del giorno, incluso il tempo a disposizione dell'eventuale relatore, nonché quello delle pause e ripresa lavori;
 - d) in casi di particolare rilevanza può assegnare ai singoli interventi un tempo superiore a quello ordinariamente previsto;
 - e) in presenza di numerose richieste di intervento ha facoltà di ridurre il tempo ordinario assegnato a ciascuno, sino ad un minimo di tre minuti;
 - f) in presenza di più richieste di intervento per dichiarazioni di voto assimilabili, riduce gli interventi ad uno a favore e ad uno contrario, con un tempo doppio;
 - g) impedisce od interrompe interventi palesemente estranei all'argomento in discussione;
 - h) comunica i risultati delle elezioni per le cariche negli organi del sodalizio e quelli delle votazioni espresse dalla AD.
2. Prima della chiusura della seduta, il presidente dell'assemblea consente, ai delegati che ne abbiano fatto preventiva richiesta, la illustrazione di argomenti attinenti alle finalità istituzionali o la comunicazione di avvenimenti o programmi di interesse generale. Su tali argomenti e comunicazioni interviene il solo delegato richiedente.
3. Agli scrutatori competono il controllo delle votazioni e lo spoglio delle schede, con l'obbligo di diligenza e correttezza; agli stessi è riservata la valutazione circa la validità o l'interpretazione del voto espresso; all'esito della verifica di voti o dello spoglio delle schede redigono e sottoscrivono verbale con l'esito analitico della votazione e lo consegnano al presidente dell'assemblea.
4. Il direttore partecipa alla AD, assiste gli organi assembleari e cura la compilazione del verbale, ferma la competenza notarile in caso di AD straordinaria.
5. I verbali delle sedute riportano gli interventi in forma riassuntiva e le deliberazioni adottate.

Copia del verbale viene affissa all'albo della struttura centrale per trenta giorni ed è a disposizione di chi ne faccia richiesta nei modi e per gli usi di legge.

La registrazione del dibattito, su qualunque tipo di supporto, ha carattere riservato ed è conservata a cura del direttore; la sua consultazione o acquisizione può avvenire in conformità alle norme statuali vigenti in materia.

Art. 3 - Modalità di svolgimento delle sedute - Relazioni - Interventi dei delegati - Mozioni

1. Il Presidente dell'assemblea indica il punto in trattazione, secondo l'ordine del giorno, passando la parola all'eventuale relatore, al quale comunica il tempo assegnato, e successivamente a coloro che hanno presentato richiesta di intervento.
2. La richiesta di intervento avviene mediante presentazione al tavolo della presidenza, entro l'esaurimento della relazione del punto a cui si riferisce, di modulo contenente l'indicazione di nome, cognome, sezione di appartenenza e argomento.
3. Il presidente dell'assemblea concede la parola in base all'ordine di presentazione delle richieste; la non presenza in sala al momen-

to della chiamata equivale a rinuncia all'intervento.

4. Chi interviene ha cinque minuti a disposizione per svolgere l'intervento, salva diversa indicazione del presidente dell'assemblea; in presenza di numerose richieste di intervento, il presidente dell'assemblea ha facoltà di ridurre il tempo ordinario assegnato, sino ad un minimo di tre minuti.
5. Non è concesso al medesimo delegato, anche se portatore di più deleghe, intervenire più di una volta sullo stesso argomento all'ordine del giorno, o in replica ad altro intervento, se non per fatto personale, che è accertato dal presidente dell'assemblea.
6. Al termine dell'eventuale relazione o all'esaurimento degli interventi, ciascun delegato può presentare, sul punto in trattazione, richiesta di chiarimento o eventuale mozione da sottoporre all'assemblea. Il relatore può rispondere direttamente in assemblea sulla base degli elementi disponibili oppure indicare i tempi e i modi previsti per la risposta. Il presidente dell'assemblea pone quindi in votazione le mozioni presentate, in ordine di presentazione, dopo aver dato lettura di ciascuna. Sulle mozioni sono ammesse solo sintetiche dichiarazioni di voto, con un tempo assegnato di due minuti: l'approvazione di una mozione esclude che si proceda al voto su quelle contrarie o similari. Il presidente dell'assemblea ha facoltà di invitare i presentatori delle mozioni a formulare un testo unico o due testi alternativi per le mozioni da votare.
7. In assenza di mozioni ed esauriti gli interventi, il presidente dell'assemblea dichiara chiusa la discussione e ciascun delegato può chiedere di intervenire per una sintetica dichiarazione di voto con un tempo assegnato di due minuti a disposizione per illustrare il suo voto; in presenza di numerose richieste per dichiarazione di voto, il presidente dell'assemblea ha facoltà di consentire un solo intervento a favore ed uno contrario; in questo caso i due delegati designati avranno ciascuno quattro minuti a disposizione.
8. Nel corso dell'assemblea straordinaria avente ad oggetto le modifiche statutarie non è ammessa la presentazione di emendamenti al testo proposto.

Art. 4 - Votazioni e Scrutini

1. Esaurite le dichiarazioni di voto, il presidente dell'assemblea dichiara aperte le votazioni, che avvengono con voto palese, per alzata di mano e indicazione del numero di voti a disposizione del delegato.

Se riguardano persone devono essere effettuate esclusivamente con voto segreto utilizzando le schede predisposte del comitato elettorale e consegnate ai delegati al momento della loro registrazione.

2. Il numero totale dei votanti è determinato dalla somma dei voti favorevoli e dei voti contrari, con esclusione del numero degli astenuti.
3. La AD approva se - fatta salva la maggioranza qualificata nei casi espressamente previsti - il numero dei voti favorevoli supera il numero dei voti contrari.
4. In caso di votazioni per la elezione di componenti degli organi del Club alpino italiano, risultano eletti i candidati che hanno ricevuto il numero maggiore di preferenze, fino a coprire tutte le posizioni previste; in caso di parità di voti ricevuti risulta eletto il candidato avente maggiore anzianità di adesione continuativa al CAI.
5. Una volta che la AD ha deliberato su di un argomento, questo non può essere posto nuovamente in discussione nella stessa seduta.
6. Il presidente dell'assemblea procede alla lettura dei risultati delle votazioni.

Art. 5 - Modifiche del regolamento per il funzionamento dell'AD

1. Il presente regolamento può essere modificato per iniziativa del CdC, del CC o di almeno un quinto dei delegati della AD.
2. Per l'approvazione delle modifiche è richiesto il voto favorevole della maggioranza dei votanti.

Art. 6 - Disposizioni finali

1. Il presente regolamento costituisce attuazione dell'art. III.1.8 "Regolamento per il funzionamento dell'AD" del Regolamento generale.

Relazione Morale del Presidente Generale

Umberto Martini

Il CAI al tempo della crisi

Come soci e cittadini responsabili non possiamo fingere di ignorare le difficoltà che la nazione è chiamata ad affrontare per difendere il livello di qualità della vita della civiltà occidentale in Europa gravemente minacciata dalla crisi globale dei mercati, e non solo, ritenendo che la montagna e il Sodalizio rappresentino un'isola felice decontestualizzata da questa realtà. Certo, è proprio in tale quadro che un'istituzione dimostra tutta la propria forza e validità, purché sappia conservare e rafforzare i solidi valori fondanti per attualizzarli nella società odierna. Nel 2010 all'indomani del mio insediamento posi quali presupposti del mio operare credibilità, chiarezza e autorevolezza nella proposta dei contenuti etici e culturali che permangono come termini di riferimento nel disorientamento di una società nella quale il canto delle sirene, troppo spesso identificandosi con modelli di vita e comportamenti ripetutamente proposti dai mezzi di comunicazione di massa ed i falsi profeti sostenitori dei consumi omologati e omologanti, causano crisi di identità sia a livello individuale che sociale.

La sostanziale tenuta nel numero degli iscritti, considerato il sacrificio economico che richiede l'associazione, è un segno palese del consenso di cui gode il Sodalizio, quindi della qualità dei contenuti e della credibilità nei modi di attuazione in buona sostanza del valore sociale del CAI che nel suo cammino quasi centocinquantesimo ha sempre considerato la montagna un "bene rifugio" per tutti coloro che la frequentano sia a titolo temporaneo che permanente, un bene quindi da tutelare cercando di mantenerne le peculiarità senza diminuirne le potenzialità.

Ma come è già stato sottolineato in altre occasioni, ad esempio nel tema dell'assemblea del Club Arc Alpin "Quale futuro per i Club Alpini" tenutosi al Palamonti di Bergamo nel settembre scorso, le difficoltà di bilancio rischiano di penalizzare l'efficacia dell'impegno a beneficio di una frequentazione sostenibile della montagna, difficoltà di bilancio alle quali non siamo estranei, dovute in parte alla riduzione del contributo statale e in parte all'aumento dei costi, soprattutto assicurati-



Premio Felmo d'Oro 2011. Da sinistra il Presidente Martini, Signora De Marchi e Giuliano Cesca vincitore del premio Giuliano De Marchi. (foto di Roberto Serafini)

vi. Si rende quindi indispensabile individuare al nostro interno quali siano le "economie virtuose" che senza togliere slancio alla nostra operatività, consentano di essere presenti comunque di fronte ai soci e alla collettività come voce centrale ed autorevole della montagna e dei suoi frequentatori.

Risorse e obiettivi

Ragionando con realismo bisogna rendersi conto che il mutamento culturale, direi la visione del mondo, non dovrebbe essere imposto, bensì dovrebbe derivare dall'interiorizzazione del concetto che i tempi dell'abbondanza e quindi della crescita illimitata nell'uso di risorse e energia sono forse definitivamente tramontati e quindi è inevitabile entrare nell'ottica dell'essenzialità. A maggior ragione per noi che sappiamo che ogni nostra azione superflua si traduce in un maggior impatto ambientale e inutile dissipazione di energie, esattamente come ogni peso superfluo infilato nello zaino.

Proprio per questo, che non ritengo sia una paranoia soggettiva bensì una realtà oggettiva indiscutibile, per far fronte al nemico comune, rappresentato dal rischio di ridurre la nostra potenzialità operativa e quindi il raggiungimento degli obiettivi individuati, è indispensabile una "chiamata alle armi" – e mi si perdoni il linguaggio militaresco ma efficace – di tutti coloro che prestano la propria opera per il Sodalizio in vari livelli e vari ruoli propositivi, decisionali e operativi per una ricognizione a 360° per esaminare a fondo in quali comparti delle nostre attività si verificano dispersioni di risorse umane ed economiche che, oltre ad appesantire le nostre strutture gravano negativamente sul nostro bilancio. E qui mi è caro ricordare quanto scrisse l'ex consigliere centrale Flaminio Benetti di Sondrio, che in un articolo sull'Annuario della sua Sezione scritto a bilancio del suo mandato, mise in evidenza come sia necessario "accantonare contraddizioni e contrasti dove nessuno vuole rinunciare ai propri spazi tradizionali ed ignorare l'esistenza degli altri", e non solo, aggiungo io, talora opponendosi a innovazioni strutturali intese a migliorare la nostra potenzialità operativa riducendo i costi. Concludendo il mio intervento a Spoleto, citando J. F. Kennedy dissi che "la felicità è nella libertà e la libertà nel coraggio", ovviamente per raggiungere i nostri obiettivi ci vuole il coraggio di liberarsi di vecchi schemi, abitudini e modi di pensare. È quindi opportuno che tutti, una volta forniti i necessari chiarimenti, diano la propria opera in modo costruttivamente sinergico in piena onestà intellettuale. Si impone quindi una riflessione comune nella quale ciascuno, a cominciare proprio dal Presidente e dai vertici del Sodalizio, si assuma un maggiore grado di responsabilizzazione nei confronti del proprio operato, inteso a verificare l'esistenza di "zone grigie" improduttive agli effetti del raggiungimento degli obiettivi. Obiettivi che, come avevo indicato nella mia relazione dello scorso anno si identificano negli scopi statutari della formazione, della sicurezza, dell'ambiente.

In tale prospettiva vi sono due ambiti che ritengo di dover sottoporre a questa riflessione comune proprio per la delicatezza dei valori che rappresentano ma anche dei costi che sottendono in relazione alla produttività dell'Associazione nel suo insieme.

Il primo ambito è quello dei costi legati alla rappresentatività dei nostri organi istituzionali. Si tratta di verificare se la loro esistenza e la loro funzione, ora sancite dalle nostre carte statutarie e regolamentari, siano tuttora rispondenti ai criteri di economicità e produttività propri sia di un ente pubblico sia di una libera associazione moderna che debba

operare e confrontarsi col mercato.

Il secondo ambito è quello relativo all'apparato in continua espansione, data la costante proliferazione e parcellizzazione di discipline sportive legate alla montagna, a volte più moda indotta dal mercato che reale attività, del volontariato operativo, cioè dei titolati, il cui riconoscimento, talora più inteso a una promozione personale che ha una reale esigenza funzionale, si riflette in un lievitare dei costi sia strutturali che assicurativi.

È un'autoanalisi e un'analisi che può risultare dolorosa e impopolare, ma alla quale non ci si può sottrarre, e sarebbe bene che le proposte di razionalizzazione delle strutture giungessero dal loro interno, per essere liberi di fare le nostre scelte prima che ci vengano imposte dall'esterno.

In tal senso la riflessione già avviata nel 2010 in alcuni settori, ha avuto nel 2011 ulteriori sviluppi nell'ambito degli obiettivi strategici del triennio 2011-2013, i cui risultati vanno monitorati e, ove necessario, adeguati ulteriormente alla situazione, purtroppo per ora in rapido deterioramento senza segnali di inversione di tendenza, delle nostre risorse e disponibilità economiche.

Ecco in sintesi un quadro degli obiettivi raggiunti e di quelli che restano da verificare.

Centralità del Socio e delle Sezioni

Riconfermando il ruolo centrale delle Sezioni, sia come punto di riferimento e di aggregazione sociale sia come elemento essenziale nella realizzazione pratica nella collettività e nel

territorio degli scopi istituzionali, al fine di agevolare i rapporti con la Sede centrale e accelerare il flusso di comunicazioni e interventi amministrativi da e per Sezioni e Soci, è stato rivisitato in modo sostanziale il sistema informatico con una riorganizzazione del programma per il tesseramento e quindi con una diversa classificazione delle tipologie di Socio e delle attività sociali dei titolati in modo da renderne più snella e puntuale la gestione.

Riassetto Otc

A seguito del progetto di riordino degli Organi tecnici centrali operativi approvato dal Consiglio centrale nel novembre del 2010, è stato messo a punto un documento di sviluppo del progetto stesso, presentato nel gennaio 2011, che prevede di attuare il conseguimento delle finalità attraverso la razionalizzazione, l'integrazione, l'efficienza e l'economicità dei processi e delle attività, la valorizzazione paritetica dei titolati e il miglioramento delle strutture di coordinamento centrali e sul territorio. In particolare per quanto concerne lo sviluppo del progetto nel territorio mi piace ricordare la relazione presentata in aprile da Francesco Carrer e Claudio Mitri a Gorizia al 131° convegno delle sezioni Veneto-Friulane-Giuliane su "Organi tecnici, scuole e sezioni. Sinergie e problematicità di un sistema integrato", che formula concrete proposte nella logica di ottimizzare le risorse (per il testo vedi il sito www.caiveneto.it). A livello di struttura di coordinamento centrale, individuata in Unicaì, l'Unità formativa di base delle strutture distrettuali del CAI, nel settembre è stato approvato dal Consi-

Relazione Morale del Presidente Generale

Umberto Martini

glio centrale il nuovo regolamento che fa confluire nella struttura di UniCai rappresentanti del C.A.A.I., A.G.A.I. e C.N.S.A.S., oltre ai rappresentanti degli OTCO, componenti del Sodalizio indispensabili per realizzare il coordinamento delle attività degli OTCO e predisporre strutturalmente l'integrazione ed accorpamento. Come primo atto in tale direzione è stato formalmente approvato il documento redatto da UniCai "Base culturale comune – Linee guida 2010". Sempre in applicazione del progetto, in novembre si è proceduto alla trasformazione in strutture operative della Commissione Cinematografica, che ha assunto la denominazione di Centro di Cinematografia e Cineteca del CAI, e della Biblioteca Nazionale, denominata Struttura operativa Biblioteca Nazionale.

Giovani

Il tema dei giovani, messo in evidenza in diverse circostanze con le mozioni presentate a Mantova, Mestre e al congresso nazionale di Predazzo, resta un argomento centrale nelle politiche del Sodalizio, sia per dare continuità alla compagine sociale coinvolgendo le generazioni che domani ne gestiranno le sorti, sia per dare il nostro contributo per superare le difficoltà che i giovani incontrano per individuare e fare propri alcuni dei valori della propria identità e degli orientamenti verso una equilibrata e armoniosa socializzazione anche nel rapporto con l'ambiente. Si è proseguito quindi nello studio e nella messa a punto di specifiche linee guida per giungere a una concreta attuazione delle soluzioni proposte nelle mozioni, che consentano alle sezioni e ai titolari che operano sulle problematiche giovanili una maggiore incisività e efficacia delle attività specifiche. Si ritiene che nel corso del 2012 si sarà in grado di procedere alla pubblicazione del citato documento. Naturalmente la formazione rivolta ai giovani deve tenere conto degli aspetti legati alla sicurezza delle attività sul terreno, e a tal fin ricordo il tema sviluppato dal XXVI Congresso degli accompagnatori di Alpinismo Giovanile del Veneto e Friuli-Venezia Giulia tenutosi a Cervignano del Friuli nel novembre scorso, "Frequentare la montagna in sicurezza, come cambia la preparazione dell'accompagnatore di alpinismo Giovanile". Non minore è l'attenzione rivolta al mondo giovanile esterno, i cui principali ambiti di aggregazione sono individuati nella scuola e nelle associazioni di volontariato che operano nell'organizzazione di attività extrascolastiche. Per quanto concerne la presenza del CAI nella scuola è allo studio la presentazione di nuovi protocolli col ministero della pubblica istruzione che, implementando l'attuale, siano finalizzati alla diffusione della cultura della sicurezza. Nell'attuazione dell'attuale protocollo prosegue la positiva esperienza dei corsi di formazione per docenti, realizzati con gli operatori messi a disposizione degli OTCO dell'AG, TAM e CSC. Tra le novità del 2011, ai corsi tradizionali è stato aggiunto un corso invernale per docenti tenutosi a Misurina nel febbraio 2011, battezzato "Una scuola coi fiocchi".

150°

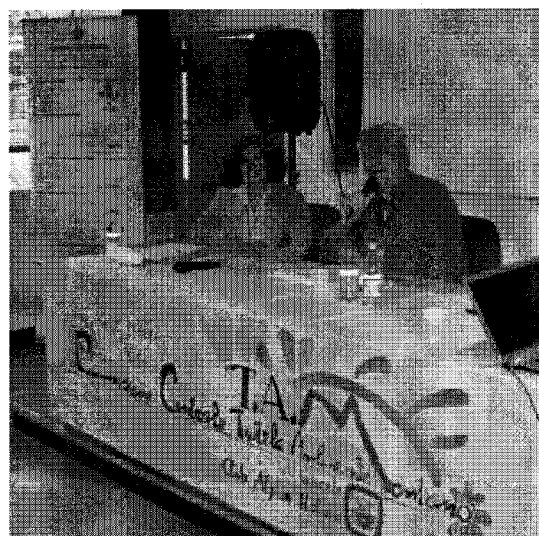
L'anno trascorso ha rappresentato un importante periodo di preparazione per le celebrazioni del 150°. La Commissione e il Coordinamento operativo hanno lavorato in sinergia per individuare gli indirizzi generali e tradurli quindi in linee guida entro le quali inquadrare i progetti sia sul piano nazionale che su quello regionale e sezionale.

Com'è riferito nella relazione specifica sono stati precisati gli ambiti dei vari progetti, sia di quelli la cui realizzazione compete agli Organi centrali, sia di quelli di iniziativa del territorio

ai quali, in base alla rispondenza dei criteri di congruità espressi nelle linee guida è stato concesso il patrocinio e l'uso del logo, da parte del CDC. È stato quindi messo a punto il programma di massima delle celebrazioni e il relativo piano finanziario, nonché il dossier per la ricerca sponsor, sia a livello nazionale che locale, senza il cui intervento molti progetti resterebbero sulla carta, dato il momento particolarmente delicato tanto per le disponibilità interne che per l'economia in generale.

Ma il cammino "verso il 150°" non si è fermato ed alcuni dei progetti individuati per il 2011, in concomitanza con le celebrazioni dell'Unità nazionale, sono stati realizzati, come è stata data ampia informazione dalla stampa sociale. In particolare ricordo a livello nazionale le quattro mostre del Museo della Montagna, due a Torino, poi a Trento e a Napoli. A livello regionale o interregionale in Piemonte le manifestazioni "Monviso 150" organizzate da un gruppo di Sezioni piemontesi, quindi l'inaugurazione del Museo dell'Alpetto, nell'edificio del primo rifugio storico del CAI, dedicato a Giacomo Priotto, d'iniziativa del GR Piemonte; lo spettacolo "Gli Italiani delle montagne", cantata per orchestra e coro, promossa dalla sezione di Torino e dal coro sezionale Edelweiss, messo in scena in maggio al SERMIG di Torino, spettacolo replicabile; e ancora una delle iniziative programmate dalla Sezione Ligure, che in un progetto comune con la Sezione di Milazzo hanno realizzato l'incontro fra i soci, nel segno delle celebrazioni unitarie.

Certo il cammino è lungo, tutto in salita, e non ce ne nascondiamo le difficoltà. Vi sono molti aspetti ancora da approfondire, sia sul piano organizzativo che su quello finanziario. A tal scopo è stata predisposta una postazione fissa presso la Sede centrale che, per ora operando a part time, sia di appoggio e di riferimento sia per la Commissione e per il Coordinamento, sia per il territorio. Inoltre si è individuato a bilancio per il 2012 un primo stanziamento per avviare quelle attività che richiedono una preparazione biennale. Ma proprio com'è nello spirito delle manifestazioni, ben precisato dall'allora Presiden-



Convegno TAM a Gemona del Friuli. Miranda Bacchiani ed Umberto Martini al tavolo dei relatori. (foto di Roberto Serafin)

te generale Salsa “un prodotto culturale della realtà nazionale del CAI, formato dal mosaico dei contributi delle realtà regionali e non un prodotto amministrativo della cosiddetta Sede centrale” che confidando nella collaborazione di tutti abbiamo buoni motivi per ritenere che lo sforzo comune darà luogo ad un insieme di attività in cui tutti i soci potranno riconoscersi in una maggior consapevolezza della realtà rappresentata dal Sodalizio, e, all'esterno in una maggior visibilità del nostro impegno a favore della collettività.

Stampa periodica

La stampa periodica ha da sempre rappresentato la punta di diamante della nostra comunicazione, seppure da tempi e con periodicità diverse. *La Rivista*, nel 2011 ancora bimestrale, ha sempre avuto la funzione di documento storico e testimone dell'evoluzione dell'Associazione, dell'alpinismo e in genere delle attività che a vario titolo riguardano il mondo della montagna; *Lo Scarpone* ha svolto il ruolo di notiziario delle attività degli organi centrali e territoriali e di strumento di informazione d'attualità su eventi, fatti e persone sia interni al Sodalizio che esterni. Tale modello di comunicazione è rimasto inalterato nella periodicità e nella diffusione dal 1993 al 2011, certamente rispondendo alla sua funzione di house organ, con costi ritenuti proporzionati sia al bilancio dell'associazione che alla quota a carico dei soci.

In questo periodo tuttavia si sono verificati due fenomeni che seppure con tempi ed effetti diversi hanno reso necessaria una revisione di tale formula, fenomeni che l'hanno resa da un lato anacronistica, dall'altro eccessivamente onerosa.

La rapida evoluzione dell'informatica, che ha riguardato in particolar modo gli ambiti del lavoro e della comunicazione, ha fondamentalmente modificato i modi e i tempi di diffusione dell'informazione, mentre gli aumenti attuali nei costi delle materie prime, del lavoro e del trasporto nella distribuzione postale, con una tendenza che non lascia certo ben sperare, investendo la società tutta ci hanno indotto a quei cambiamenti che, elaborati nel 2011 produrranno i loro effetti a par-

tire dal 2012. Il problema principale infatti era rappresentato dai limiti di diffusione e di tempestività nell'informazione che la formula del bimestrale e mensile cartaceo rappresentava. Per poter essere presenti con la nostra voce in ambito nazionale, poiché tale è la nostra Associazione e poter essere “competitivi” con altre voci soprattutto della stampa generalista, spesso stonate, era necessario ampliare il nostro ambito di diffusione, sia come visibilità concreta, sia come accessibilità virtuale, questa rivolta a tutti gratuitamente e in particolare al mondo giovanile. La formula studiata e messa a punto risponde quindi a tali esigenze, oltreché consentendo un contenimento dei costi. Come è più ampiamente riferito nella relazione specifica la Rivista del Club Alpino Italiano, che dal 2012 assumerà la testata di “Montagne 360°” proprio per indicare l'apertura al mondo esterno al nostro Club, tornerà ad essere mensile con lo stesso numero di pagine del bimestrale, in modo da nulla togliere in quantità e qualità dell'informazione ai soci rispetto alla formula precedente ma poter essere distribuita nelle edicole, mentre *Lo Scarpone*, mantenendo immutata la testata e la cadenza mensile ma con aggiornamenti bisettimanali, esce in rete per la lettura on-line, costituendo il veicolo di comunicazione di eccellenza per tempestività nel collegamento con le Sezioni, gli Organi istituzionali e i Soci che desiderino essere costantemente aggiornati, e inoltre aprendo il canale di comunicazione all'esterno.

Si è trattato di un'azione di razionalizzazione che ha richiesto coraggio e energie, sacrificando qualche sentimentalismo, certo, e che richiederà ancora impegno per affinare il “prodotto” sia nelle aspettative interne che nelle proiezioni esterne. Ma sono certo che anche qui, con la collaborazione di tutti, oltreché di quanti vi hanno sin qui lavorato con competenza e professionalità, sarà una sfida vincente.

Contenuti, metodi e strumenti

Osservando gli “orizzonti e orientamenti”, concetti richiamati nella testatina dell'editoriale della nostra rivista, si nota che attualmente la forbice che distingue l'alpinismo di performan-

Relazione Morale del Presidente Generale

Umberto Martini

ce e di competizione da quello associativo e sociale, si divarica sempre più. Le realizzazioni di superatleti professionisti o semiprofessionisti che del loro alpinismo hanno fatto lo scopo di vita, si allontanano sempre di più da quelle di coloro per i quali la frequentazione della montagna resta una delle occupazioni del tempo libero, seppure a diversi livelli.

Partendo da questa realtà, pur dando il giusto riconoscimento ai meriti e al valore degli exploit degli alpinisti di punta, e qui mi piace ricordare le imprese di Simone Moro, Abele Blanc, Mario Panzeri, Hervé Barmasse è ovvio che come Associazione, dobbiamo dedicare tutte le nostre risorse a quest'ultimo ambito, secondo il modello culturale che ci appartiene e che va diffuso con tutti i mezzi formativi e di comunicazione di cui disponiamo o ai quali abbiamo accesso. In tre direzioni si è esplicitata particolarmente la nostra attività formativa: nell'alpinismo, che ha visto particolarmente impegnata la CNSASA nel suo 75° anno di attività, nell'escursionismo ove la CCE deve confrontarsi con le sempre crescenti problematiche della sentieristica, dovute al massiccio incremento degli utenti, la speleologia ove la CCS opera attivamente sia nell'approfondimento della conoscenza con nuove esplorazioni sia alla tutela dell'ambiente ipogeo. Tutti saperi che il Comitato Scientifico Centrale, al quale il nuovo presidente Mattia Sella ha dato nuovo impulso, intende portare fuori dal Sodalizio per formare i giovani ad affrontare la montagna con maggior consapevolezza.

Ambito in cui il nostro modello culturale nell'orizzonte della società non è quello di promuovere un alpinismo massificato ma un alpinismo familiare dove per famiglia intendiamo tutte le componenti di età, dai bambini delle primarie ai "seniores", studiando, mettendo a punto e diffondendo per ogni fascia di età un "modo di essere" in montagna aderente ai nostri principi di responsabilità, consapevolezza, quindi sicurezza e rispetto. Modello culturale che nell'orizzonte geografico ed ambientale rivolge una particolare attenzione alle aree "deprese" sotto il profilo del turismo montano, incoraggiando iniziative locali, anche private, che si sviluppino nella nostra ottica e che non vanno considerate come concorrenziali ma sinergiche al raggiungimento degli obiettivi di carattere sociale.

Se questi sono gli orizzonti circa i contenuti, vediamo quali sono le azioni intraprese e gli obiettivi realizzati o in fase di elaborazione.

Ambiente e territorio

L'ambiente in generale come patrimonio e come risorsa è al centro dell'attenzione e delle problematiche internazionali legate da una parte alla necessità di tutela dei "polmoni verdi" della terra e dall'altra dello sfruttamento delle fonti energetiche non rinnovabili. Nell'ambito più limitato dell'ambiente montano l'acuirsi nell'ultimo decennio dei cambiamenti climatici e della crisi economica che hanno modificato sia la geodinamica e la stabilità del territorio, sia l'economia montana da una parte che i tempi e i modi del turismo alpino dall'altra, hanno resa necessaria una rivisitazione e aggiornamento dei documenti di indirizzo del CAI in materia di protezione della natura (Bidecalogo, Charta di Verona, Tavole di Courmayeur, Mozione di Predazzo) che datano da trent'anni o sono in avanti. La Commissione Consiliare per le Politiche Socio Ambientali all'uopo costituita, in collaborazione con la Commissione centrale per la Tutela dell'Ambiente Montano, ha redatto un documento unitario e articolato, che riassume la posizione del CAI in merito alle molteplici tematiche ambientali, documento che verrà proposto all'approvazione degli organi

istituzionali. In particolare gli argomenti connessi a tali documenti sono stati analizzati e approfonditi dalla CCTAM nel convegno tenutosi in aprile a Gemona del Friuli e ancora in ottobre a Pesaro nel 1° congresso degli operatori TAM.

Circa gli interventi specifici desidero ricordare la firma del protocollo per il Parco Nazionale del Pollino, avvenuta in novembre a Castrovillari, e la partecipazione nel gennaio 2011 a Cosenza e a Castrovillari al convegno sul Parco della Sila, e in marzo a Reggio Calabria al convegno sulla tutela ambientale dell'Aspromonte. In altre occasioni ed eventi esterni al Sodalizio abbiamo fatto sentire la nostra voce su vari argomenti di tutela dell'ambiente montano. A titolo di esempio ricordo nel gennaio 2011 l'intervento in occasione del II criterium sugli sci dei Parlamentari a Sestola, in aprile e maggio a Grénoble e a Chamonix il past president Salsa ha portato la nostra voce alle "Assises" dell'alpinismo, e al centro "Crepaz" al Pordoi al Consiglio della fondazione Dolomiti UNESCO; in giugno nostri relatori all'EURAC di Bolzano nella conferenza internazionale organizzata dal Segretariato permanente della Convenzione delle Alpi, CAI e Alpenverein austriaco "Il prezzo del paesaggio: chi pensa al paesaggio nelle Alpi", a settembre a Firenze all'assemblea nazionale per il rilancio Parchi, e a Agordo al convegno internazionale "Di chi sono le Alpi?".

Come si vede tale intensa attività propositiva ed espositiva denota il nostro forte interesse e coinvolgimento nelle tematiche ambientali.

In particolare le occasioni che ci hanno portato nel Meridione sono un'ulteriore dimostrazione dell'opportunità di svilupparvi maggiormente la presenza del CAI. A tale scopo il Vice presidente generale Sottile è stato impegnato, talora affiancato da me, ad approfondire la conoscenza delle cause e delle potenzialità del territorio ai fini di tale presenza, partecipando a numerosi incontri ed eventi. Tra i più rilevanti ricordo ad aprile a Campobasso la tavola rotonda "il CAI e il Matese, una storia che continua"; in maggio a Cassino l'incontro con il presidente della provincia di Frosinone, e in Sardegna all'inaugurazione del Sentiero Frassati sul Gennargentu; in giugno e luglio incontri con il Prefetto per il Cammino delle Abbazie; in ottobre a Benevento in occasione del XIII Meeting Nazionale per la Sentieristica e per la XIII Settimana nazionale dell'Escursionismo; a Fossombrone e a Urbino la visita alle di Sottosezioni e in novembre a Cosenza l'incontro con le Sezioni calabresi e lucane. In tali occasioni sono emersi dati e situazioni significative agli effetti di stilare un'analisi che sviluppi gli argomenti legati alla minor presenza del CAI in talune aree, al fine di individuare e realizzare soluzioni migliorative.

Rapporti istituzionali

Nel momento in cui è allo studio una revisione del nostro quadro normativo sia per meglio rispondere alle aspettative dei Soci che per individuare e mettere a punto una efficace strategia di gestione delle potenzialità dell'intero Sodalizio, studio affidato sia sotto il profilo progettuale che sotto quello normativo al gruppo di lavoro "Il CAI del domani", è indispensabile mantenere stretti rapporti istituzionali con le autorità sia centrali che regionali, con fondazioni e associazioni che operano nell'ambito della montagna nonché con le istituzioni internazionali di riferimento. Tali rapporti sono essenzialmente intesi ad una puntuale e aggiornata conoscenza dello stato attuale e dei possibili sviluppi della legislazione sia europea che dello Stato e delle Regioni in materia di montagna, in primo luogo perché la nostra normativa "in fieri" non presenti

dissonanze o "rotte di collisione" con provvedimenti che ci possono riguardare, e in secondo luogo per poter influire sugli orientamenti legislativi secondo i nostri principi culturali e le nostre necessità strutturali intese a sempre migliori prestazioni di servizi formativi e per la sicurezza.

A tal fine come invitati permanenti alle riunioni del Gruppo Amici della Montagna del Parlamento abbiamo partecipato a sette riunioni del Gruppo, nonché a incontri con l'On. Erminio Quartiani, Presidente onorario del gruppo stesso e il nuovo presidente Senatore Giacomo Santini, sulla cui convergenza di vedute ha rilasciato interviste per *Lo Scarpone* e *La Rivista*. Proficui gli incontri in marzo con il Ministero delle Finanze al fine della puntualizzazione del decreto sulle energie alternative nei Rifugi, e in dicembre con il Presidente della Conferenza delle Regioni Vasco Errani, affinché si renda portatore anche della nostra voce presso i governatori regionali.

Altrettanto stretti sono stati i rapporti con il Segretariato permanente della Convenzione delle Alpi nella persona del Segretario Marco Onida, rapporti sfociati anche nella conferenza internazionale di Bolzano di cui si è parlato sopra, e nell'intervista dallo stesso rilasciata a *Lo Scarpone* sullo stato della Convenzione e dei suoi protocolli.

Pure a livello internazionale in luglio a Milano si è tenuto un incontro con i rappresentanti all'UIAA e al CAA, anche in preparazione dell'Assemblea del Club Arc Alpin di settembre al Palamonti di Bergamo e in funzione della nostra partecipazione all'Assemblea generale dell'UIAA di ottobre a Kathmandu, anche in relazione alla possibilità di giungere alla formazione

dell'UEAA, l'Unione Europea delle Associazioni Alpinistiche, per costituire in un'ottica continentale il coordinamento dei Club alpini europei. Ancora a Bergamo in novembre si è riunita la Commissione Access dell'UIAA. Con particolare attenzione abbiamo seguito i lavori della CIPRA, presieduta dal nostro delegato Oscar Del Barba, particolarmente incentrati sulle problematiche connesse alla protezione ambientale nel cambiamento climatico e alla pianificazione territoriale.

Non meno assidua è stata la nostra presenza e collaborazione con le associazioni e fondazioni culturali che tradizionalmente svolgono attività e organizzano manifestazioni con intendimenti e in ambiti convergenti e sinergici ai nostri scopi statutari, ora più che mai utile ed efficace in relazione alle prossime celebrazioni del 150°. A tal scopo intensa e produttiva è stata la collaborazione con il Museomontagna e la Biblioteca Nazionale, i cui rappresentanti fanno parte della Commissione per il 150° per la realizzazione di idee e progetti comuni, così come si sono rafforzati i legami con il Filmfestival di Trento grazie anche alla elezione a Presidente del Festival del nostro past president Roberto De Martin, e ciò sia in relazione alla celebrazione del 60° anniversario del Festival nel 2012 che in relazione alla nostra presenza per il 150° nel 2013 con manifestazioni mirate. Consueta è la nostra partecipazione e presenza ad altre iniziative, quali il premio *Gambrinus "Giuseppe Mazzotti"* per la letteratura di montagna e ambiente, al MIDOP, Festival del Documentario naturalistico di Sondrio, al Cervino CineMountain Festival, nonché alla Fondazione Angelini di Belluno.

Relazione Morale del Presidente Generale

Umberto Martini

Comunicazione

Mentre ritengo che la comunicazione interna al Sodalizio, ancorché perfetta si realizzi in modo soddisfacente, anche grazie alla revisione e al potenziamento dei collegamenti con il corpo sociale tramite il sistema informatico e al rinnovamento nella formula editoriale e nei contenuti della stampa periodica, diversa è la riflessione per quanto riguarda la comunicazione esterna.

Fondamentalmente le nostre difficoltà nel diffondere all'esterno il nostro messaggio sono determinate dal meccanismo secondo il quale una notizia, per essere accolta e diffusa dai media, deve necessariamente aumentare le vendite o all'aumento del dato di ascolto televisivo. Paradossalmente le notizie più "appetibili" in tal senso, quelle che "bucano lo schermo" sono gli scoop scandalistici, o destinati a fare sensazione colpendo in senso negativo l'immaginazione del pubblico. È quindi ovvio che è assai difficile far rientrare il nostro messaggio in tali categorie, laddove tradizionalmente il nostro è un messaggio culturale formativo, dai contenuti positivi e rassicuranti. Poiché queste sono tuttavia realtà, quella esterna che non possiamo e quella interna dei nostri contenuti che non intendiamo modificare, è necessario per quanto possibile adeguare i nostri strumenti di comunicazione ai modi del mondo dell'informazione. Anche se non sono mancati i riscontri positivi alla nostra attività di comunicazione, com'è riferito nella relazione specifica, ritengo si debba approfondire ulteriore impegno in tale settore e a tal uopo è allo studio un piano di comunicazione a breve e a medio termine basato su una linea coerente di immagine del ruolo e della presenza centrale del CAI nel mondo della montagna, utilizzando come veicolo per trasferire tale immagine all'attenzione del pubblico la circostanza del 150° di fondazione e le sue manifestazioni rivolte alla collettività.

Conclusioni

Walter Bonatti nel lasciarsi ci ha dato, con la testimonianza della sua vita, una grande lezione: chiunque all'interno della propria esperienza esistenziale ha la possibilità di realizzare qualcosa di grande e di buono, cioè inteso a migliorare sé stesso e la realtà con la quale si confronta. Io credo che ciò, per tutti noi ai quali qui ed ora è stato affidato l'onore e l'onore di amministrare il patrimonio ideale, umano ed economico rappresentato dal Club Alpino Italiano, debba configurarsi nel realizzare ciò che vorremmo che fosse l'Associazione e ancor più la montagna sulla quale intendiamo proiettare a 360° il nostro messaggio culturale e le nostre attività pratiche. Ritengo che questo in estrema sintesi e nella linea di quell'essenzialità alla quale dobbiamo ispirare il nostro operato non possa che identificare la montagna ed il CAI con uno spazio di libertà e responsabilità per tutti coloro che a vario titolo si trovano ad interagire in esso.

Le risorse, i modi e i mezzi di cui disponiamo sono quelli richiamati nelle pagine che precedono, ma forse è opportuno richiamare l'attenzione sulla necessità che una volta individuate le linee essenziali tutti si adoperino in modo leale, solidale e coerente per contribuire alla costruzione e alla conservazione comune di questo spazio, superando personalismi e sterili confronti critici che si risolvono in attriti e dispersione di energie. Solo uno sforzo comune in questa particolare situazione di crisi generale, può farci superare le difficoltà che inevitabilmente ostacolano il nostro cammino.

A conclusione di questo secondo anno di presidenza, che ho dedicato in parte ad approfondire la conoscenza delle proble-

matiche, a volte assai complesse, legate agli adeguamenti strutturali indispensabili per rendere la nostra associazione più agile e più rispondente alle richieste e sollecitazioni che pervengono dal territorio sia dal nostro interno che dall'esterno, e in parte a coordinare la gestione di provvedimenti improcrastinabili a causa della situazione generale di crisi, devo rivolgere un sincero ringraziamento a quanti, dai componenti gli organi istituzionali al personale tutto, che in capo al nuovo direttore si è trovato a far fronte a ranghi ridotti alla sempre crescente mole di lavoro, mi hanno agevolato il compito e confortato nei passaggi più difficili piazzando solide protezioni per la sicura progressione della cordata. Tra costoro in particolare il componente il Consiglio che lascia la carica per fine mandato, Luigi Grossi.

Ora ci attende un periodo di poco più di un anno decisivo per giungere al traguardo del 150° di un Club alpino non arrotolato a difesa delle posizioni acquisite ma reso più dinamico ed incisivo, in grado di orientare, come forza motrice centrale nella costellazione delle iniziative legate alla montagna, le scelte e i comportamenti di quanti frequentano la montagna, e le decisioni di coloro ai quali spetta la responsabilità di ridisegnarne la mappa socioeconomica.

Infine un pensiero inteso a commemorare quei Soci che giunti al termine del loro percorso terreno hanno lasciato traccia nel nostro ricordo e nel nostro cuore:

Walter Bonatti (Medaglia d'Oro)

Alberto Bonafede (CNSAS)

Achille Borella (Sezione Rho)

Alberto Botta (già Segretario Generale)

Fabio Favaretto (Sezione Mestre)

Aldo Giustina (CNSAS)

Fulvio Ivaldi (già Presidente Convegno LPV)

Giorgio Nenzi (Sezione Conegliano)

Mario Merelli (Sezione Bergamo SS. Ardesio)

Renzo Mingardo (Sezione Mestre)

Francesco Riccaboni (già Consigliere Centrale)

Enzo Ronzoni (Sezione Bergamo)

Gilberto Salvatore (già Presidente della Sezione di Livinallongo del Col di Lana)

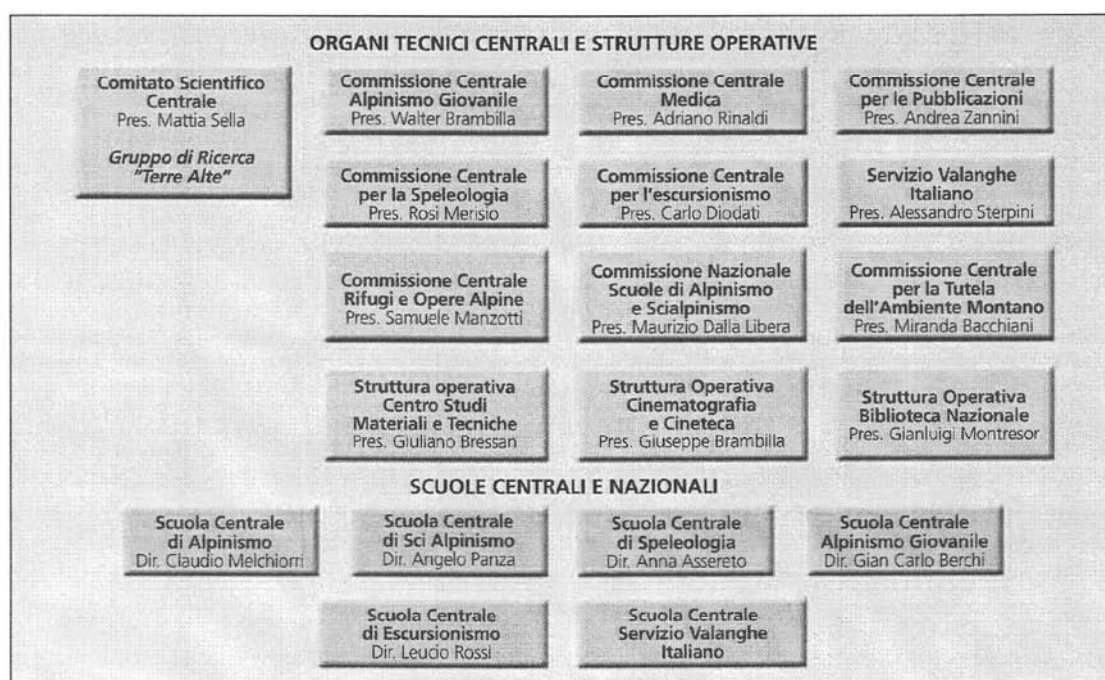
Mario Sardi (Sez. Vittorio Veneto)

Stefano Tirinzoni (già Vicesegretario Generale)

Excelsior!

Umberto Martini
Presidente generale

Struttura centrale



Soci onorari Cineteca Biblio Museo



Soci Onorari

Reinhold Messner, Kurt Diemberger, Armando Aste, Cesare Maestri, Silvia Metzeltin, Spiro Dalla Porta Xydias, Camillo Berti, Fausto De Stefani, Sergio Martini, Italo Zandonella Callegher, Irene Affentranger.

Medaglie d'Oro

Spedizione Alpinistica Scientifica in Antartide, Carlo Valentini, Aeronautica Militare Italiana, Reinhold Messner, Istituto Geografico Militare, Scuola Militare Alpina di Aosta, Giuseppe Cazzaniga, Leonardo Bramanti, Franco Bo, Lodovico Sella, Armando Scandellari.

Medaglie d'Oro alla memoria

Paolo Consiglio, Renzo Videsott, Giovanni Spagnolli, Renato Casarotto, Massimo Puntar, Dario Capolicchio, Franco Garda, Armando Biancardi, Giuliano De Marchi.

Cineteca CAI

420 titoli di film in pellicola di cui 402 trasferiti su video Digitalbetacam e Betacam-SP, fruibili in DVD e VHS; a questi vanno aggiunti 97 titoli su Betacam-SP e mini DV anch'essi fruibili in DVD e VHS.

Biblioteca Nazionale

Volumi 30.885, periodici 1.465 testate (con una consistenza di 17.900 annate circa), carte topografiche 9.569 (tra cartografia corrente, storica, extraeuropea), manoscritti e archivio 25 m lineari.

Museo Nazionale della Montagna "Duca Degli Abruzzi" - CAI-Torino

Sede Torino, Monte dei Cappuccini

Area espositiva:

Aree espositive con collezioni permanenti, mostre temporanee, rassegne video; Vedetta Alpina e Terrazza panoramica. Museo Olimpico 2006 (Cortile Olimpico).

Area incontri:

Sala degli Stemmi, convegni e ristorante (Centro Incontri CAI-Torino).

Area documentazione:

Centro Documentazione Museomontagna: 155.000 fotografie, 9.250 manifesti e documenti cinema e turismo, 1.100 libretti e fogli matricolari di guide alpine, 220 libri di rifugio, 4.300 figurine commerciali, 3.450 ephemera e carte varie, 700 copertine di periodici, 495 giochi da tavolo, 6.500 fogli di erbario e altri materiali.

Cineteca Storica e Videoteca Museomontagna: 650 film su pellicola, 1.950 film e programmi televisivi su videocassetta professionale e dvd, 1.100 filmati pubblicitari e altri materiali. *Centro Italiano Studio Documentazione Alpinismo Extraeuropeo (CISDAE)*: 3.400 cartelle di documentazione su spedizioni extraeuropee.

Raccolte diverse: 2.000 oggetti, cimeli, attrezzature, quadri, plastici, raccolte scientifiche, etnografiche e sulla montagna in genere, 4.000 distintivi di associazioni e gruppi alpinistici.

Sede staccata, Forte di Exilles:

Due aree museali, percorsi liberi e guidati, sala mostre e convegni. Museo Olimpico 2006 (Mostra Olimpica).

Edizioni Museomontagna:

Collana cahiers (175 titoli), collana cahiers reprint (4 titoli), collana guide (7 titoli e guida Forte di Exilles), guida Museomontagna (edizioni: italiano, inglese, francese, tedesco, spagnolo e giapponese), collana Montagna Grande Schermo (3 titoli), collana collezioni (5 titoli), videocassette, CD-Rom, cartoline e varie.

CAI Sede Centrale - organizzazione e contatti

Via E. Petrella, 19 - 20124 Milano

Tel. 02.2057231 - Fax 02.205723201/225 - www.cai.it

DIREZIONE

direzione@cai.it
Andreina Maggiore
tel. 02.205723.208
a.maggiore@cai.it

SEGRETERIA GENERALE

segreteria.generale@cai.it

Coordinatore
Segreteria CDC
Emanuela Pesenti
tel. 02.205723.205
e.pesenti@cai.it

Segreteria CC e GR
Laura Palumberi
tel. 02.205723.203
l.palumberi@cai.it

Segreteria 150°
cai150@cai.it
Roberto Gandolfi
tel. 02.205723.212
r.gandolfi@cai.it

Protocollo generale
Silvana Spagnol
tel. 02.205723.215
s.spagnol@cai.it

Centralino Reception
Paolo Merati
tel. 02.205723.1
p.merati@cai.it

SEGRETERIA DI PRESIDENZA

presidente.generale@cai.it
Giovanna Massini
tel. 02.205723.221
gmassini@cai.it

UFFICIO LEGALE

Michele Vanellone
tel. 02.205723.237
m.vanellone@cai.it

Posta elettronica certificata (PEC)
cai@pec.cai.it

AREA AMMINISTRATIVA

amministrazione@cai.it

Responsabile di Area
Annalisa Lattuada
tel. 02.205723.238
a.lattuada@cai.it

Contabilità e rimborsi
Julia Cianfrone
tel. 02.205723.211
i.cianfrone@cai.it

Servizi tesseramento
sezioni@cai.it
Patrizia Scomparin
tel. 02.205723.210
p.scomparin@cai.it

Francesco Amendola
tel. 02.205723.228
f.amendola@cai.it

Servizi assicurativi
assicurazioni@cai.it
Pietro Cortinovis
tel. 02.205723.206
p.cortinovis@cai.it

AREA ECONOMATO - PATRIMONIO

economato@cai.it

Responsabile di Area
Roberto Tomasello
tel. 02.205723.239
r.tomasello@cai.it

Ufficio Ambiente Patrimonio
Elena Tovaglieri
e.tovaglieri@cai.it

Francesco Catacchio
f.catacchio@cai.it
tel. 02.205723.233

Magazzino - Spedizioni
magazzino@cai.it
Floriana Bergami
tel. 02.205723.217
f.bergami@cai.it

Enrico Infantino
tel. 02.205723.227

CINETECA

Conservatore
Luciano Calabrò
tel. 02.205723.213
cineteca@cai.it

STAMPA SOCIALE

Direttore Editoriale
Alessandro Giorgetta
tel. 02.205723.242

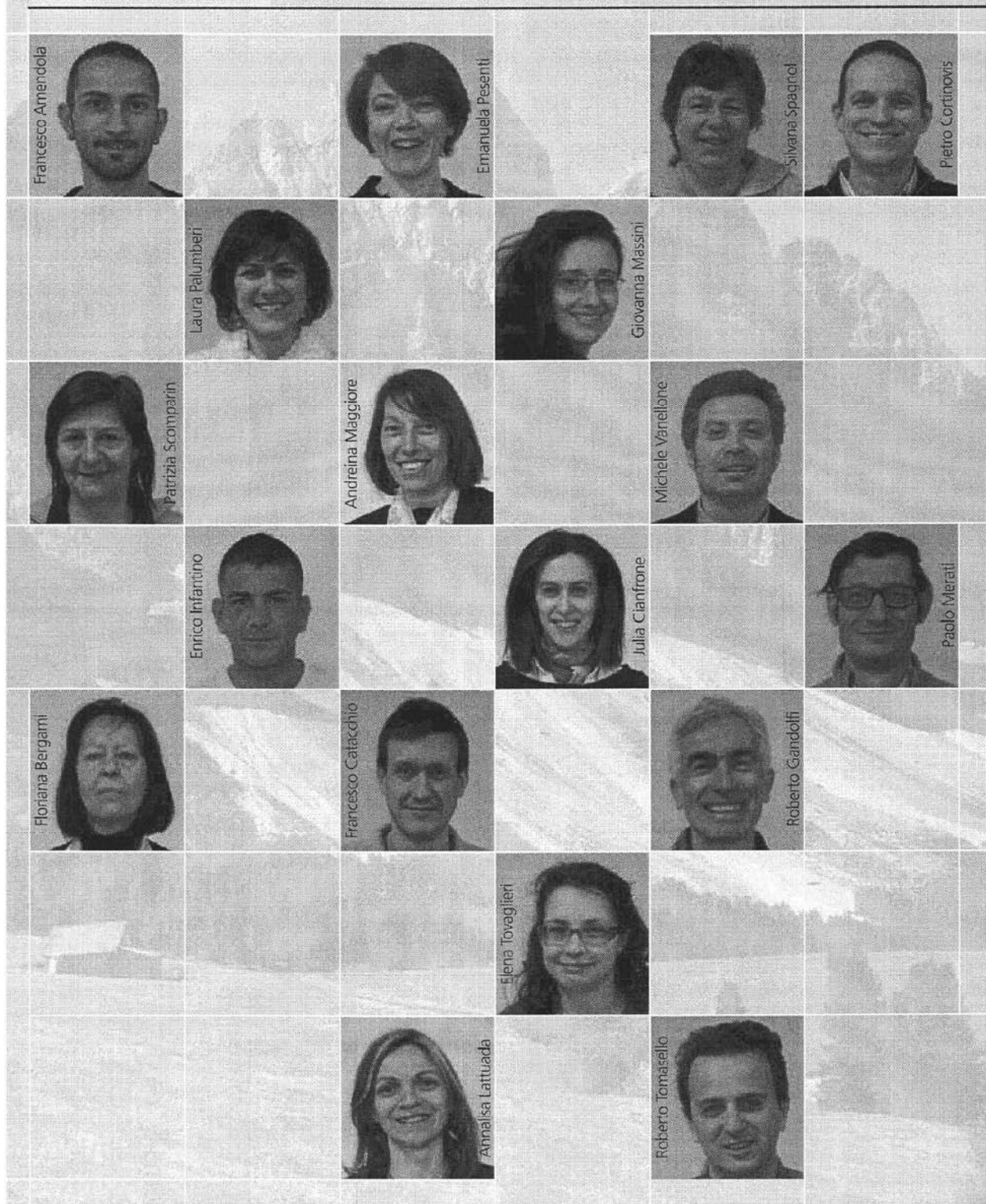
Direttore Responsabile
Luca Calzolari
tel. 051.8490100
l.calzolari@cai.it

Redattore "Lo Scarpone on-line"
Roberto Serafin
loscarpone@cai.it

Redattore "Montagne 360°"
Cervelli in Azione srl
tel. 051.8490100 (3 linee r.a.)
redazione360@cai.it

Ufficio Stampa
Cervelli in Azione srl
051.8490100 (3 linee r.a.)
ufficio.stampa@cai.it

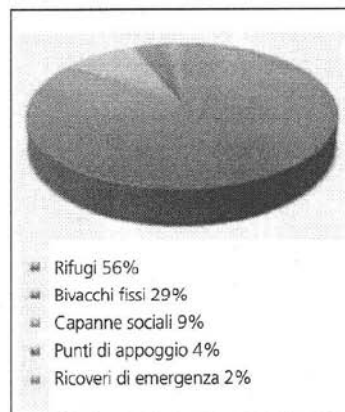
La squadra della Sede Centrale



Dati del Club Alpino Italiano

al 31.12.2011

SOCI	319.467
SEZIONI	496
SOTTOSEZIONI	308
RIFUGI E BIVACCHI	774
Per un totale di 23.044 posti letto	
ISTRUTTORI NAZIONALI DI ALPINISMO	332
ISTRUTTORI DI ALPINISMO	819
ISTRUTTORI NAZIONALI DI SCI ALPINISMO	328
ISTRUTTORI DI SCI ALPINISMO	693
ISTRUTTORI NAZIONALI DI ARRAMPICATA LIBERA	108
ISTRUTTORI DI ARRAMPICATA LIBERA	216
ISTRUTTORI SNOWBOARD ALPINISMO	23
ISTRUTTORI NAZIONALI DI SPELEOLOGIA	52
ISTRUTTORI DI SPELEOLOGIA	128
ISTRUTTORI NAZIONALI DI SCI FONDO-ESCURSIONISMO	31
ISTRUTTORI DI SCI FONDO-ESCURSIONISMO	148
ACCOMPAGNATORI NAZIONALI DI ALPINISMO GIOVANILE	109
ACCOMPAGNATORI DI ALPINISMO GIOVANILE	611
ACCOMPAGNATORI NAZIONALI DI ESCURSIONISMO	43
ACCOMPAGNATORI DI ESCURSIONISMO	934
OPERATORI NAZIONALI NATURALISTICI DEL COMITATO SCIENTIFICO	54
OPERATORI REGIONALI NATURALISTICI DEL COMITATO SCIENTIFICO	66
OPERATORI NAZIONALI TUTELA AMBIENTE MONTANO	66
OPERATORI REGIONALI TUTELA AMBIENTE MONTANO	179
ESPERTI NAZIONALI VALANGHE	80
TECNICI DEL DISTACCO ARTIFICIALE	49
TECNICI DELLA NEVE	16
OSSERVATORI NEVE E VALANGHE	49



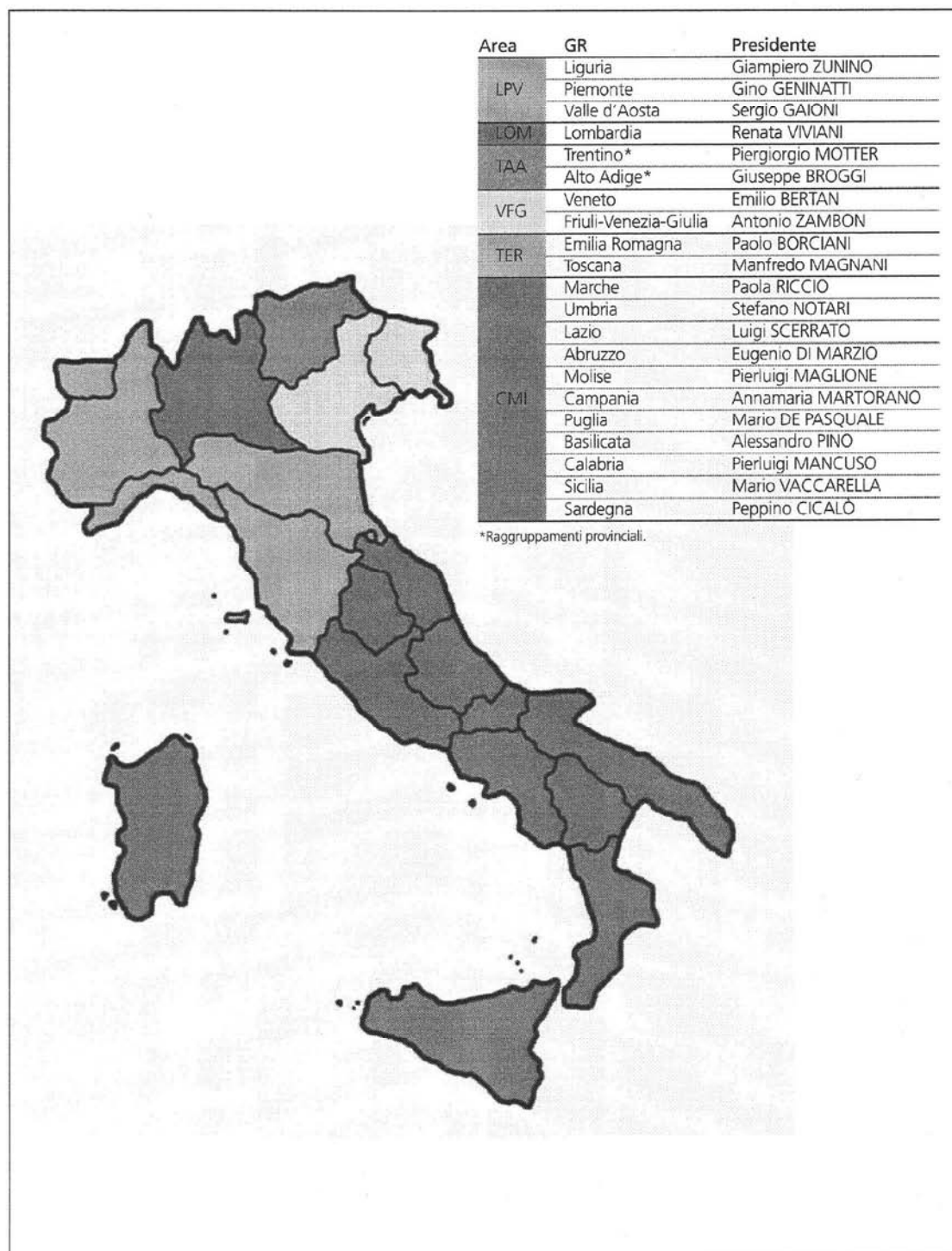
Rifugi	431
Bivacchi fissi	228
Capanne sociali	71
Punti di appoggio	28
Ricoveri di emergenza	16

CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO

SERVIZI REGIONALI	21
DELEGAZIONI ALPINE	31
STAZIONI ALPINE	242
DELEGAZIONI SPELEOLOGICHE	16
STAZIONI SPELEOLOGICHE	27
VOLONTARI	7087
di cui:	
Medici	320
Istruttori Tecnici nazionali – Scuola Alpina	26
Istruttori Tecnici nazionali – Scuola Speleo	15
Istruttori Tecnici nazionali – Forre	10
Istruttori nazionali Unità cinofile da Ricerca in Superficie (UCRS)	15
Istruttori nazionali Unità cinofile da Ricerca in Valanga (UCV)	22

Struttura Territoriale

Gruppi regionali e provinciali del CAI



La Torre del CAI

La Torre, originariamente collocata nell'area adiacente al Palazzetto dello Sport di S. Lazzaro (Pd), è stata realizzata nel 1990. Ricavata da un ex traliccio Enel dell'altezza di 16 metri, opportunamente rinforzato e modificato consente la caduta guidata di una massa di 80 kg in assenza di attriti, per un'altezza complessiva di circa 15 metri; sul traliccio originale sono state inserite due piattaforme a differenti altezze, per ospitare le persone che eseguono le prove o che vi assistono. Negli anni successivi sono state aggiunte un'appendice unita al corpo principale da una trave posta a 12 metri di altezza, dalla quale gli utenti possono provare l'ebbrezza del volo in totale sicurezza e una parete attrezzata posta alla base dove si possono eseguire tutti i tipi di soste per provare le varie tecniche di assicurazione.

Su richiesta del Settore Servizi Sportivi del Comune di Padova, la Torre è stata trasferita nell'inverno 2004 presso il Centro Sportivo Brentella, guadagnando sicurezza, visibilità e prestigio. Le sessioni di prove e gli stage formativi sono ripresi nel marzo 2005; nei mesi seguenti sono state installate una nuova strumentazione di controllo e di registrazione dei dati e sono state realizzate le scale esterne e la copertura del fondo permettendo l'effettuazione degli stage anche in caso di pioggia.

La Torre, struttura unica nel suo genere, rappresenta un'eccezionale palestra per gli alpinisti poiché consente, attraverso un percorso formativo guidato, di apprendere, di provare in prima persona, di fare esperienza diretta sui "meccanismi" della fisica che regolano la dinamica di questi fenomeni in un am-

biente sicuro e controllato, e di acquisire pertanto la padronanza e l'esperienza che contribuiscono grandemente ad aumentare il margine di sicurezza delle attività alpinistiche. L'impianto è visitato ogni anno da un notevole numero di alpinisti e arrampicatori. Nel 2011 sono state effettuate 35 giornate di studio e di formazione; hanno partecipato ai vari stage 40 gruppi con oltre 800 partecipanti.

La struttura costituisce inoltre uno strumento indispensabile di ricerca e di studio che consente di aumentare le conoscenze riguardo alle caratteristiche dei materiali, al comportamento di tipi diversi di assicurazione, all'esecuzione delle manovre inerenti alla pratica alpinistica.

In particolare nel 2011 molte risorse sono state impiegate nello studio del tipo di collegamento (fisso e mobile) degli ancoraggi di una sosta in parete e alle sue problematiche con i vari metodi di assicurazione; questa ricerca riveste grande interesse per diverse associazioni (Scuole, Collegi Guide, Soccorso Alpino). Gli studi, primi nel mondo a questo livello, hanno richiesto un notevole impegno dal punto di vista delle attrezzature sperimentali poiché sono state fatte campagne di prova monitorando, con opportune celle di carico tridimensionali (sviluppate a cura del CSMT), la tenuta degli ancoraggi con varie tecniche di assicurazione dinamica (classica, bilanciata e ventrale), analizzando anche gli effetti della fuoriuscita di uno degli infissi. Essenziale l'uso dei modelli di calcolo tarati sulle esperienze, senza i quali molti aspetti del comportamento della sosta non sono analizzabili.

Oltre a quest'attività la Torre è stata sede di un'importante manifestazione: nel torrido pomeriggio del 18 giugno 2011 si è svolta, infatti, la presentazione ufficiale nel Veneto del **progetto estivo MontagnAmica e Sicura**, programma che seguiva di pochi mesi l'analoga iniziativa invernale.

La presentazione, coordinata dal giornalista-alpinista Bepi Casagrande, ha visto la presenza del Sindaco di Padova Flavio Zanonato, dell'Assessore regionale Marino Finozzi, del Presidente Generale Umberto Martini e di numerosi Consiglieri Centrali. Il progetto è stato illustrato dettagliatamente dai responsabili dei vari organismi che vi fanno parte tra i quali Maurizio Dalla Libera (Commissione Nazionale Scuole Alpinismo), Lio De Nes (AGAI Veneto), Giorgio Cocco (CNSAS), Massimo Doglioni (Consigliere Centrale CAI). La manifestazione si è conclusa con una breve presentazione del Presidente del Centro Studi Giuliano Bressan sulle potenzialità della Torre e da un'interessante dimostrazione sull'operatività della stessa.

In conclusione la Torre rappresenta un fiore all'occhiello per il Club Alpino, come polo di eccellenza per la cultura della sicurezza.



Una bella foto della torre. (Foto: Giuliano Bressan)

Collaborazioni con Parchi Nazionali e altre istituzioni



Nel 2011 si è ulteriormente ampliata la rete di collaborazioni del Sodalizio con i Parchi Nazionali ed altre importanti Istituzioni, con l'obiettivo di consolidare e valorizzare i rapporti del CAI con le realtà legate alla tutela della montagna e dell'ambiente naturale.

In quest'ottica si segnala, sul fronte dei rapporti con gli Enti Parco, la sottoscrizione della Convenzione quadro di collaborazione con il Parco Nazionale del Pollino che intende avviare e sviluppare iniziative e programmi di comune interesse sulla base di finalità condivise volte alla salvaguardia, conoscenza e fruizione dell'ambiente montano e delle risorse naturali.

Nell'ambito delle collaborazioni istituzionali, va poi ricordata l'approvazione del Protocollo d'intesa con l'Università di Udine (Facoltà di Medicina e Chirurgia e Corsi di Laurea interfacoltà in Scienze Motorie e magistrale in Scienza dello Sport), la Regione Friuli Venezia Giulia e l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli" avente ad oggetto la creazione di un ambulatorio specialistico dedicato alla Medicina di montagna presso i locali dell'Ospedale S. Michele di Gemona.

Si segnalano, inoltre, l'approvazione della nuova Convenzione quadro con l'Università di Milano - Facoltà di Agraria - Sede decentrata di Edolo relativa ad attività di collaborazione scientifica e/o di supporto alla didattica nonché, da ultimo, l'approvazione del Protocollo d'intesa con AINEVA (Associazione Interregionale di coordinamento e documentazione per i problemi inerenti la Neve e le Valanghe) finalizzato all'organizzazione congiunta di corsi di formazione professionale e di iniziative nel settore dell'informazione, della prevenzione e della sicurezza dei rischi da valanga.

Tali accordi esprimono e confermano la volontà di attivare rapporti di collaborazione attraverso progetti in ambiti di comune interesse, secondo finalità condivise in materia di studio, conoscenza, ricerca e protezione della montagna.

Formazione e aggiornamento docenti delle scuole

Anche nel 2011, per il sesto anno consecutivo, il Club Alpino Italiano ha organizzato corsi di formazione, riconosciuti dal Ministero dell'Istruzione, rivolti a docenti dei diversi ordini, imperniati sulle diverse forme di educazione ambientale, sui criteri di sostenibilità, sulla scoperta della biodiversità, sulla tutela del patrimonio ambientale, culturale e sociale appartenente alla montagna ed alle popolazioni delle aree montane.

Ogni anno vengono individuati territori e aree naturali protette delle varie aree montane del territorio italiano, in genere parchi nazionali o regionali, con differenti caratteristiche ambientali e morfologiche, al fine di offrire sempre nuove esperienze sulle quali i docenti potranno fondare nuove progettualità.

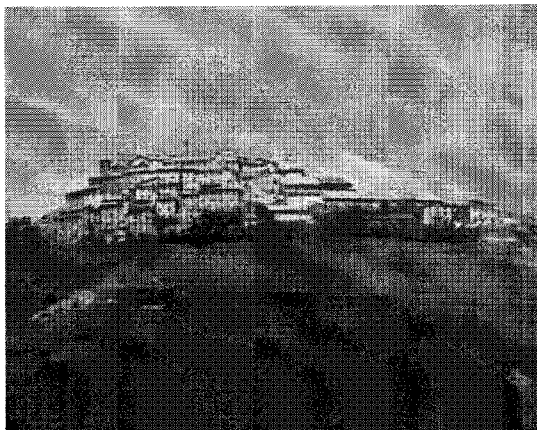
Negli anni passati i corsi hanno avuto un positivo e crescente riscontro da parte dei docenti, tale da indurre il Sodalizio per l'anno 2011 ad ampliare l'offerta, con l'inserimento di una nuova proposta di formazione in ambiente innevato, tenuta presso il lago di Misurina (BL) dal 13 al 16 febbraio 2011. Il corso dal titolo "Una scuola coi fiocchi" è stato finalizzato alla conoscenza della neve intesa come fenomeno meteorologico ed ambientale, utilizzabile per la progettazione di attività didattiche, fisiche e ludico-motorie, da affrontare con cautela, rispettando i necessari accorgimenti di tutela della sicurezza.

Gli altri due corsi sono stati programmati nei consueti periodi primaverile e autunnale, rispettivamente nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini, Norcia (PG), dal 10 al 13 aprile 2011 e a Prato di Resia (UD), nel Parco Naturale delle Prealpi Giulie, dal 13 al 16 ottobre 2011. Il corso di Norcia dal titolo "Un Appennino - 4 regioni", ha approfondito le strategie di approccio alle tematiche ambientali, storiche e religiose, sia di carattere generale che peculiari dell'area geografica considerata (Umbria - Marche - Lazio - Abruzzo).

Infine il corso nel Parco delle Prealpi Giulie "L'acqua, l'uomo e le foreste" ha offerto ai docenti l'opportunità di acquisire conoscenze scientifiche, competenze metodologiche ed operative trasferibili all'interno della propria programmazione didattica ed applicabili al proprio territorio, conoscenze riconducibili ad approfondimenti di carattere etnografico, geologico e naturalistico. Gli esperti e i volontari ancora una volta hanno dato il massimo impegno, mettendo a disposizione dei docenti le loro specifiche e specialistiche competenze.



Monti Sibillini: la Piana Grande e Castelluccio. (Foto: Alessandro Giorgetta)



Assicurazioni e Montagna

L'anno 2011 è stato caratterizzato da un quadro macroeconomico molto debole che ha rallentato la crescita dell'economia globale, impattando sia sulle famiglie che sulle imprese e creando tensioni su mercati finanziari ed assicurativi.

In questo contesto generale nel corso del 2011 sono state esperite le procedure di gara per l'affidamento dei servizi assicurativi a favore dei propri soci per il triennio 2012-2014.

Per alcune polizze le procedure di gara sono andate deserte più di una volta in quanto il premio posto a base d'asta non era ritenuto congruo dalla Compagnie di assicurazione per la copertura dei rischi da assicurare.

La frequentazione della montagna, seppure effettuata in sicurezza, comporta secondo le Compagnie di assicurazione una sinistrosità non proporzionale ai reali pericoli connessi alle varie forme di pratica dell'alpinismo. La mancata distinzione tra l'effettiva pericolosità derivante dagli elementi ambientali, quindi oggettivi, e la preparazione di chi la frequenta, quindi soggettivi, induce le Compagnie a non ritenere appetibile la copertura di tali rischi.

D'altra parte i dati comparati tra 2009, 2010 e 2011 dimostrano che, rispetto al 2009, non vi è stato un effettivo aumento della sinistrosità, anzi si è verificata una diminuzione dei sinistri mortali.

Polizze	2009	2010	2011
Infortunati Soci	374 (9)	319 (4)	375 (7)
Infortunati Istruttori	80 (11)	72 (2)	85 (5)
Spedizioni extraeuropee	11	5	4
Volontari CNSAS Terra	53 (4)	38	45 (2)
Volontari CNSAS Volo	3 (3)	0	0
Soccorso alpino soci	354	346	310
	875	780	819

(tra parentesi i sinistri mortali)



Operazioni di soccorso. (foto Archivio CNSAS)

Mentre le polizze infortuni soci ed istruttori sono state aggiudicate alla società Fondiaria Sai Spa e la polizza Infortuni volontari CNSAS ai Lloyds per il triennio 2012-2014, per le polizze di responsabilità civile sono state incontrate numerose difficoltà a trovare una compagnia che coprisse questa tipologia di rischio.

Dopo tre procedure andate deserte è stato possibile garantire la continuità per un anno della copertura di responsabilità civile ai Soci negoziando con Fondiaria Sai: la copertura è stata garantita a fronte di un aumento del premio pari a 438,20% rispetto a quello del 2011.

Alla luce dell'imprevedibile andamento del mercato assicurativo e della sinistrosità delle polizze, il Comitato direttivo centrale ha deciso (atto n° 114 del 16 dicembre 2011) di incrementare prudenzialmente il Fondo Rischi per oneri assicurativi di euro 1.135.184,42 utilizzando le risorse rese disponibili della quota parte denominata "contributo assicurazione" derivante dalle quote associative.



Informatizzazione Sede Centrale



Il processo di rinnovamento dei sistemi informativi del Socializio e dei servizi che su di essi si basano è iniziato con il consolidamento dell'attuale piattaforma del tesseramento che ha visto la sostituzione delle macchine fisiche che la costituivano con più affidabili sistemi virtuali; tale operazione, resasi necessaria dall'obsolescenza dell'hardware utilizzato sin dall'inizio, ha richiesto molta attenzione e cura per poter essere svolta senza gravi conseguenze. Possiamo ora dire che si è raggiunto un livello di affidabilità sufficiente a garantire di poter affrontare con ragionevole tranquillità il tempo necessario al completamento della nuova piattaforma senza dimenticare tuttavia che quella attuale è uno strumento ormai superato e sottodimensionato rispetto alle necessità correnti.

In questo ambito sono stati realizzati i primi tre moduli che la compongono ovvero quelli relativi alla gestione degli utenti e delle deleghe, al sistema di messaggistica tra le applicazioni e all'infrastruttura di supporto alle transazioni.

Parallelamente è iniziato anche lo sviluppo degli strumenti software che saranno impiegati per procedere alla bonifica dei dati attualmente contenuti nel database dei soci ma che, per diverse ragioni, devono essere verificati e completati in taluni casi e modificati o rimossi in altri; è importante segnalare fin da ora che questa operazione potrà essere completata unicamente con la collaborazione diretta delle sezioni.

A partire dal mese di settembre si è formato il gruppo di lavoro delle Sezioni campione riunitosi in due diverse occa-

sioni per iniziare le attività; la particolarità delle applicazioni sviluppate sino ad ora non ha ancora visto il pieno coinvolgimento delle Sezioni che sarà più fattivo ora che si affronteranno le questioni più vicine alle attività delle sezioni.

Partendo da questa esperienza e per agevolare la collaborazione tra i Soci maggiormente impegnati senza obbligarli ad effettuare spostamenti, la Sede centrale si è dotata di una piattaforma di videoconferenza che è ora disponibile anche per il CDC, il CC e gli OTCO. Tale strumento consentirà di favorire l'interazione tra persone distanti contenendo i costi relativi agli spostamenti introducendo un nuovo modo di collaborare supportato dalle recenti tecnologie disponibili ormai a tutti i Soci.

A seguito delle necessità emerse negli ultimi anni da parte di Sezioni e GR nonché al fine di adeguarsi alle normative in materia di privacy, si è realizzato anche uno strumento che consenta di accedere ad alcuni dati relativi ai Soci secondo idonee modalità.

Lavori significativi sono stati effettuati anche dal punto di vista dell'infrastruttura di rete della Sede centrale che ora utilizza un nuovo sistema di cablaggio grazie al quale si potrà usufruire appieno delle nuove tecniche di trasmissione dati via cavo. Tale intervento consentirà finalmente di poter mettere mano al servizio di telefonia abbandonando l'attuale centralino analogico, obsoleto e ormai senza le necessarie garanzie di affidabilità nonché di realizzare un sistema di videosorveglianza.



Rappresentanti di alcune delle Sezioni campione – Udine, Verona, Bergamo, Vicenza, Sondrio, Trieste e Pesaro – riuniti in videoconferenza con il Direttore Andreina Maggiore e il supervisore del progetto di riorganizzazione della struttura informativa Renato Veronesi.

Ambiente: Progetti e Attività

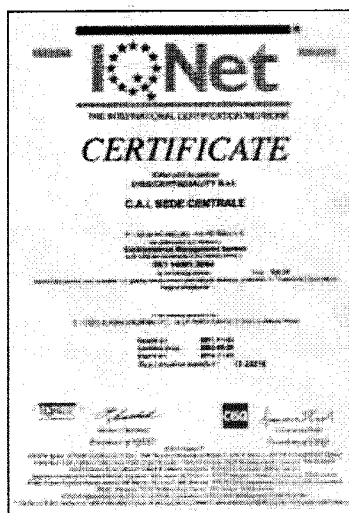
Certificazione ISO 14001

La Capanna Osservatorio Regina Margherita

La Capanna Regina Margherita, per volontà della Sede Centrale, in accordo con la Sezione di Varallo, e grazie all'impegno e alla disponibilità del gestore, ha ottenuto il 3 novembre 2011, previa verifica da parte dell'Ente certificatore in data 26 ottobre 2011, la certificazione ambientale UNI EN ISO 14001 (foto) di aggiornamento della prima certificazione dal 2002.

I requisiti essenziali messi in campo per ottenere questo tipo di certificazione sono stati i seguenti:

- la definizione di una politica ambientale, con obiettivi chiari. Nel caso della Capanna Margherita tali obiettivi consistono essenzialmente nella riduzione e raccolta differenziata dei rifiuti, nel corretto smaltimento dei reflui organici, nella razionalizzazione dei consumi energetici ed idrici, nella gestione ottimale del trasporto materiale;
- l'implementazione di un sistema di gestione ambientale (SGA) "aperto", ovvero che si rinnova in un'ottica di "miglioramento continuo". Tale sistema prevede la "standardizzazione" delle procedure ed il monitoraggio dei risultati mediante l'adozione di un manuale;
- un esame ("audit") da parte di un ente terzo (Certiquality), accreditato, che verifica la conformità ai requisiti necessari stabiliti dalla norma.



Nel corso della verifica con l'Ente certificatore sono stati inoltre fissati gli obiettivi per l'anno 2012 che comprendono:

- il miglioramento dell'applicazione del sistema di Gestione;
- la formazione sul sistema di gestione di tutto il personale operante per e nel Rifugio;
- la traduzione e pubblicazione in più lingue della Politica Ambientale della Capanna Osservatorio Regina Margherita.

Accordo CAI-Ministero dell'Ambiente

Un ulteriore passo avanti per la conclusione dei progetti finanziati nel 2008 dal Ministero dell'Ambiente è stato compiuto durante l'anno 2011; è giunto infatti al termine l'intervento di

recupero e di riqualificazione ambientale del rifugio Jervis appartenente alla Sezione di Ivrea.

Nella tabella seguente sono riepilogati i progetti ancora in corso e finanziati dal Ministero dell'Ambiente nel 2009.

Progetti finanziati dal Ministero dell'Ambiente

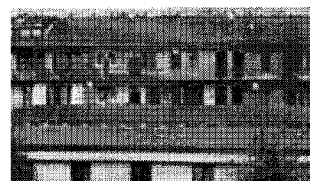
Denominazione progetto	Soggetto beneficiario	Importo finanziato (euro)	Totale erogato (euro)
Recupero e riqualificazione ambientale del rifugio Guido Muzio propedeutici al raggiungimento della certificazione ambientale	Sezione di Chivasso	125.776,00	0
Realizzazione laboratorio ambientale ad uso scientifico-didattico per lo studio interdisciplinare del paesaggio naturale	Gruppo Regionale Marche	80.000,00	24.000,00
Rilevamento ed analisi multidisciplinare dei "segni dell'uomo" sui monti della Langa	Sezione di Amatrice	35.635,00	10.690,50
Totale		241.411,00	34.690,50

Impianto fotovoltaico

Nel dicembre 2010 è entrato in esercizio l'impianto fotovoltaico installato sul tetto dell'edificio della Sede Centrale, in Via Petrella a Milano, che possiede una potenza di picco pari a 10,57 KW.

Per l'esercizio dell'anno 2011 sono stati prodotti circa 11.196 KWh pari a euro 1.931,31 circa (calcolato su costo medio di 0,1725 euro/KWh). Sono stati, inoltre, erogati al

CAI dal gestore dei servizi energetici euro 4.398,13 quali contributi solari in conto energia derivanti dalla vendita dell'energia elettrica prodotta dall'impianto.



Rifugi: un patrimonio in quota



Fondo stabile pro rifugi

Notevole adesione alla quinta edizione del Fondo stabile pro rifugi, complice la proroga della scadenza della presentazione delle domande di ammissione al contributo al 30 novembre 2011, che ha portato a dover escludere da tale contributo, per mancanza di fondi, alcune Sezioni richiedenti. L'importo totale dei contributi concessi nell'ambito del Bando 2011 ammonta al totale stanziato pari a 554.889,21 euro. Nella tabella successiva è riportata la graduatoria delle domande ammesse e il contributo concesso.

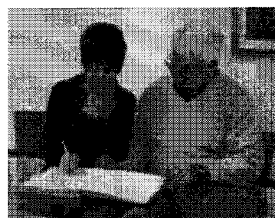


Convenzione CAI Energia 2000

In data 28 ottobre 2011 è stato firmato il primo contratto di comodato d'uso per impianto fotovoltaico realizzato mediante il progetto denominato CAI Energia 2000, tra la Sede Centrale e la Sezione di Bussoleno.

La Sezione di Bussoleno ha installato un impianto fotovoltaico composto da 24 pannelli fotovoltaici al Rifugio Amprimo, situato in località Pian Cervetto, ad una quota di 1385 m, in posizione favorevole allo sfruttamento dell'energia solare, per sopperire alle necessità energetiche del rifugio.

Grande è la soddisfazione per questo primo passo del Presidente Generale Umberto Martini e del Vice Presidente Ettore Borsetti che auspicano che anche altre Sezioni coinvolte nel progetto seguano le orme della Sezione di Bussoleno.



Firma del comodato tra il Presidente Generale Umberto Martini e il Presidente della Sezione di Bussoleno Miriam Pugnani.

Graduatoria Fondo Stabile Pro Rifugi 2011

Sezione	Nome rifugio	Descrizione sintetica delle opere	CONTRIBUTO CONCESSO (euro)
Sondrio	Marinelli/Bombardieri	Ristrutturazione, ammodernamento ed adeguamento alle norme in materia di rifugi alpini	60.000,00
Forte dei Marmi	Forte dei Marmi	Sostituzione infissi, fognatura, acqua potabile, tetto	40.250,00
Pallanza	A. Fantoli	Ristrutturazione edilizia	60.000,00
Domodossola	Margaroli	Adeguamento normativo impianti elettrici, installazione impianto energie rinnovabili, manutenzione e interventi di sicurezza sui reflui	45.000,00
Sovico	Del Grande Camerini	Realizzazione bivacco, bagno esterno ospiti, smaltimento acque reflue, impianti tecnologici e intervento restauro conservativo	24.145,55
Monza	Monza-Bogani	Sostituzione infissi, ampliamento vasca raccolta acque meteoriche e impianto fotovoltaico	11.875,00
Gallarate	Pietro Crosta	Costruzione servizio igienico, consolidamento muro di sostegno, rifacimento impianto elettrico	13.750,00
Parma	Mariotti	Manutenzione straordinaria e adeguamento impianto elettrico	38.000,00
Carrara	Capanna Gardenore	Demolizione e rifacimento rifugio alpino	60.000,00
Longarone	Pian de Fontana	Rifacimento manto di copertura, adduzione acqua calda, rifiniture interne e recinzione vasca antincendio	12.359,09
Biella	Quintino Sella	Rivestimento parete esterna, rifacimento pedana e realizzazione gabbia di Faraday	18.277,05
Milano	Luigi Brioschi	Ristrutturazione dell'involucro edilizio e di restauro e risanamento conservativo, nonché di manutenzione straordinaria	21.688,50
Bolzano	Chiusa al Campaccio	Impianto di smaltimento acque di scarico	20.170,48
Ligure-Genova	Lorenzo Bozano	Installazione nuovo impianto fotovoltaico	14.281,72
Piazza Brembana	C. Benigni	Manutenzione straordinaria, adeguamento alle normative esistenti per rifugi alpini, adeguamento impianto elettrico, approvvigionamento acqua, realizzazione deposito raccolta differenziata	26.650,01
Lucca	Casentini al Mercatello	Impianto fotovoltaico	10.971,50
Bergamo	Alpe Corte	Turbina idroelettrica	43.000,00
Reggio Emilia	Cesare Battisti	Realizzazione legnaia, installazione pannelli solari termici, ristrutturazione copertura	20.154,00
SAT	G. Segantini	Adeguamento normativo e rifacimento totale telefonica	14.316,11

CAI 150 - La montagna unisce Verso il 2013

Premessa

I 150 anni del CAI, oltre che essere momento di festa e di orgoglio per tutto il Sodalizio, rappresentano una grande opportunità culturale. Per coglierla appieno nel corso del 2010 è stato pianificato un piano di lavoro che scandisca le fasi operative con tempi certi.

L'inizio ufficiale dei festeggiamenti della ricorrenza del 150° sarà il 23 ottobre 2012 e le celebrazioni termineranno il 23 ottobre 2013. Nel corso del 2011 è stata effettuata la prima parte dell'elaborazione dei contenuti e organizzate alcune attività al fine di creare un flusso comunicativo costante per ottenere consenso, condivisione e interesse verso il Club Alpino Italiano e il suo corpo sociale. La Commissione 150 ha stabilito che le celebrazioni del 150° devono essere in linea con quanto indicato a suo tempo dal Presidente generale Salsa, "un prodotto culturale della realtà nazionale del CAI, formata dal mosaico dei contributi delle realtà regionali e non un prodotto amministrativo della cosiddetta Sede centrale". Considerato, inoltre, che il nostro Sodalizio è la prima associazione nazionale nata dopo l'unità d'Italia non si può tenere il 150° CAI slegato dalla celebrazione dei 150 anni dell'unità d'Italia (2011). La Storia dell'Italia unita e quella del CAI rappresentano una storia condivisa: in questo senso a partire dal 2011 si è dato vita ad un percorso culturale che rende conto dell'intreccio storico dell'unità d'Italia e della nascita del CAI.

Linee guida

I contenuti del 150° saranno un insieme di proposte culturali coerenti tra loro e quindi intese come una grande opportunità per dar maggiore visibilità al messaggio culturale del Sodalizio attraverso azioni capaci di varcare il perimetro associativo. Le Sezioni saranno protagoniste delle celebrazioni.

Le proposte di eventi pervenute saranno selezionate in base alle potenzialità di veicolare il messaggio CAI.

La strategia elaborata dalla Commissione prevede una serie di iniziative già tenute nel 2011 e altre da tenersi nel 2012 finalizzate in sintesi a:

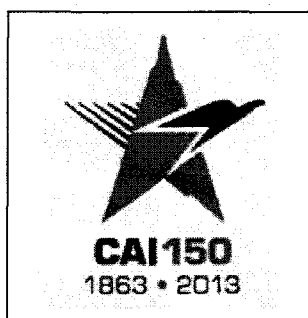
- sottolineare il legame tra storia del CAI e dell'Italia Unita;
- creare interesse e maggiore consenso attorno ai festeggiamenti;
- creare maggiori opportunità comunicative agli sponsor.

Il lavoro svolto sino ad oggi

Dopo il lavoro preliminare svolto negli ultimi mesi del 2009 e dopo la prima fase operativa del 2010 che ha consentito di raggiungere i primi risultati, nel corso del 2011 l'organizzazione delle celebrazioni è entrata nel vivo.

Di seguito, in sintesi, le attività realizzate nel 2011 dal Gruppo di lavoro nel quadro dell'incarico fatto ad IRE e Cervelli In Azione:

- approvazione del logo ufficiale delle celebrazioni, di tutte le sue declinazioni e del pay off presentato ufficialmente ai Delegati CAI durante l'ultima Asseblea a Spoleto;
- presentazione al Sodalizio nel corso dell'assemblea dei Delegati di Spoleto del programma di massima delle celebrazioni CAI 150;
- analisi delle problematiche, realizzazione diagramma dei flussi di attività e definizione del percorso critico per facilitare



il lavoro di project management sull'attività CAI 150. In questo quadro si è evidenziato come il programma degli eventi nazionali fosse l'elemento di maggior criticità per il proseguo delle altre attività (definizione costi e ricerca sponsor);

- realizzazione prima elaborazione del piano di comunicazione e avvio dell'attività di comunicazione rivolto al corpo sociale attraverso azioni sulla stampa associativa;
- selezione finale e monitoraggio dei progetti nazionali CAI 150, elaborazione piano media e preventivo di spesa globale e su singole attività finalizzato all'elaborazione dossier per la ricerca di sponsor. Gra-

fica e impaginazione della versione finale dello stesso dossier;

- inaugurazione delle mostre "Verso i 150 anni". Le mostre già realizzate all'interno di questo programma sono: *Giorgio Sommers - Dal Vesuvio alla Alpi* (a Napoli e Torino al Museo Nazionale della Montagna); *Le Alpi e l'Unità nazionale. Trasformazioni e mutamenti* (a Torino al Museo Nazionale della Montagna); *I villaggi alpini. Le identità nazionali alle grandi esposizioni* (a Torino al Museo Nazionale della Montagna).

I progetti nazionali CAI 150 contenuti nel dossier sponsor sono:

- La mostra ufficiale del Club Alpino Italiano per i festeggiamenti del 150° anniversario di fondazione.
- Verrà allestita con particolare attenzione alla storia del sodalizio e agli aspetti sociali e di costume che hanno interessato l'alpinismo.
- Il volume ufficiale del Club Alpino Italiano per i festeggiamenti del 150° anniversario di fondazione.
- La richiesta ufficiale di emissione di uno o più valori postali in occasione del 150° anniversario di fondazione del CAI.
- Il progetto *150 cime* - L'evento è centrato sulla salita contemporanea di 150 cime, non solo alpinistiche, bensì vette che hanno una qualche particolarità o importanza per la storia d'Italia (Grande Guerra), del CAI (Monviso), per quella dell'Alpinismo (grandi cime) oppure per qualche caratteristica naturalistica e ambientale.
- Il progetto *CamminaCAI 150°* (titolo provvisorio) - Valorizzare l'immagine del CAI e la notorietà del Sodalizio con una grande manifestazione basata sull'attività principe del trekking che coinvolga molte sezioni e soci, diverse scuole e aree dell'Italia intera.
- Il progetto di cicloescursionismo *Alle sorgenti del CAI in punta di pedali*.
- La festa conclusiva dei 150 anni.

Editoria del Club Alpino Italiano

Direttore editoriale: Alessandro Giorgetta



Settore periodici

La decisione di ridurre per il 2011 la paginazione di base della Rivista bimestrale a 80 pagine + 4 di copertina per numero, applicata su 5 numeri (su maggio/giugno l'aumento delle inserzioni pubblicitarie ha consentito l'uscita a 96 pagine), ha determinato una prima consistente inversione nel trend di crescita dei costi per le pubblicazioni periodiche, che nel 2010 aveva segnato un aumento dell'85% delle spese postali inducendo la presidenza a proporre all'Assemblea dei Delegati l'aumento di 1 euro della quota Soci ordinari, recuperando parte dello sbilancio.

Nel corso del 2011, in adempimento alla prima fase di attuazione dell'obiettivo strategico 1, per la parte di competenza, è stato portato a termine il progetto di razionalizzazione delle due testate della stampa periodica, con la trasformazione della Rivista da bimestrale illustrato, già supplemento de *Lo Scarpone*, in mensile mantenendone la paginazione a 80+4 per fascicolo, e de *Lo Scarpone* in testata autonoma on-line. La realizzazione del progetto, oltre a rispondere all'esigenza di un allargamento della diffusione della nostra comunicazione al di fuori del corpo sociale, ha consentito un ulteriore risparmio previsto sui costi di spedizione postale per il 2012, quale ulteriore segno di serietà e sobrietà amministrativa nell'utilizzo delle risorse economiche dell'Ente, senza richiedere ulteriori sacrifici da parte dei Soci nell'attuale situazione di crisi generale.

Settore libri

Il rinnovo totale della Commissione Centrale Pubblicazioni, formalizzato a settembre, ha portato a una revisione dei programmi secondo una linea progettuale per la quale si rimanda alla specifica relazione.

Fino a tale data è proseguito l'operato della precedente Commissione, secondo il programma a suo tempo approvato, alla quale era stato confermato il mandato ad interim.

L'uscita dei volumi, di cui si dà notizia nella relazione su le Novità editoriali del CAI, è stata affiancata da un'opera di informazione e presentazione ai Soci sulla nostra stampa periodica nonché al pubblico e alla stampa in varie occasioni, come al Festival di Trento negli eventi di MontagnaLibri, alla fiera di Longarone e al Festivalletteratura di Mantova.

In attesa della possibile realizzazione di un auspicato settore profit per la gestione amministrativa di quanto attiene al marketing, ove sono comprese le pubblicazioni, è utile una riflessione circa la nostra partecipazione alle proposte di collaborazione giunte da case editrici specializzate in pubblicazioni di montagna, di comprovata esperienza e capacità imprenditoriale. Lo studio per soluzioni di partnership con condivisione del marchio, senza rinunciare all'autonomia nelle scelte editoriali, presenta indubbiamente il vantaggio di un ampliamento nella diffusione dei nostri prodotti editoriali, grazie all'esperienza maturata nel campo della distribuzione da parte di case editrici presenti sul mercato e aventi strutture e modalità più agili rispetto a quanto è consentito al CAI dal vincolo pubblico.

Nella coedizione storica con il TCI proseguendo nell'attuazione del piano editoriale della Guida Monti d'Italia nel corso del 2011, grazie al coordinamento di Roberto De Martin, è quasi ultimata la redazione del volume "Civetta", alquanto attesa considerata che l'ultima guida alpinistica del Gruppo, "Civetta" di Oscar Kelemina, risale al 1986, mentre prosegue l'iter per il volume "Alpi Biellesi e Valsesiane" coordinato da Teresio Valsesia che concluderà la prestigiosa Collana, a ottant'anni dall'inizio della storica coedizione.

Contemporaneamente, con la nomina di Alessandro Gogna a rappresentante del CAI per i rapporti con il TCI, si è dato inizio alla studio per una nuova Collana dai contenuti in via di definizione che dovrebbe prendere l'avvio nel corso del 2012.



Comunicazione del Club Alpino Italiano

"La Rivista" e "Lo Scarpone"

Direttore Editoriale: Alessandro Giorgetta

Direttore Responsabile: Luca Calzolari

Per il 2011 l'attività redazionale della Rivista bimestrale è stata a cura della società Cervelli in Azione s.r.l.

L'anno è stato contraddistinto dalla continuità rispetto alle innovazioni che presero corpo a fine 2010, sia per quanto riguarda la veste grafica, sia per quanto riguarda l'aspetto contenutistico/redazionale. Immutata anche l'attenzione che la redazione ha riservato ai reportage dei nostri Soci.

La selezione degli articoli è stata rigorosa prediligendo quelli contenenti materiale fotografico di alta qualità. Inoltre i testi che giungono in redazione sono sottoposti a revisione secondo i canoni della stampa periodica di settore. È proseguito inoltre, laddove possibile, l'impegno a segnalare itinerari "ritagliabili" dai lettori cosicché questi ultimi ne possano usufruire durante le escursioni.

Per il 2011 il "parco collaboratori" del bimestrale si è ulteriormente arricchito: giornalisti, scrittori e in genere professionisti del settore editoriale hanno fornito i loro contributi dando ulteriore forza e profondità alla divulgazione delle istanze della montagna. È proseguita la proficua collaborazione tra la redazione de La Rivista e quella dello Scarpone e ciò ha permesso di accrescere e migliorare i contenuti della stampa sociale.

È stata garantita la continuità delle rubriche tradizionali e di quelle introdotte nel corso del 2010, per esempio Web&Blog, Amarcord, Focus e Punti di vista. L'attenzione alla qualità delle immagini è stata rimarcata con importanti portfolio fotografici e con la foto a tutta pagina – a sinistra dell'editoriale – che arricchisce ogni numero.

La veste grafica rivista nel corso del 2010 non ha subito grosse variazioni mantenendo uno stile asciutto e al tempo stesso moderno.

Passando allo Scarpone, il coordinamento del mensile e la segreteria di redazione è stato affidato, anche per il 2011 a Roberto Serafin e alla sua squadra. Ottant'anni dopo la sua nascita, si è conclusa l'avventura cartacea del più diffuso e, probabilmente, amato mensile di montagna in Italia. Dalle rotative sono uscite come sempre 480 pagine a colori del notiziario, stampate su carta ecologica e puntualmente recapitate ai soci ordinari del Club Alpino Italiano. Nel mese di novembre è stato impaginato con la consueta abilità l'ultimo fascicolo della lunga serie, mentre già era in corso la sperimentazione per la messa in rete del notiziario avvenuta all'inizio del 2012. Di mese in mese la vita del CAI ha trovato riscontro nelle pagine dello Scarpone con servizi, immagini, inchieste: tra gli eventi istituzionali l'Assemblea generale di Spoleto, la 59ª edizione del TrentoFilmfestival, il Convegno nazionale della TAM a Pesaro, le Medaglie d'oro al Valor civile assegnate al CNSAS, le inaugurazioni dei nuovi Sentieri Frassati, la nomina di Andreina Maggiore alla Direzione del CAI, le grandi manovre per le celebrazioni dei 150 anni del CAI, le iniziative legate al venticinquantennale del Unità nazionale, le molteplici attività di importanti centri di cultura alpina come il Museomontagna e il Palamonti. Un dossier di dieci pagine con importanti testimonianze e immagini inedite è stato infine dedicato a Walter Bonatti, scomparso il 13 settembre 2011.

Ufficio Stampa

Responsabile: Luca Calzolari

L'attività svolta dall'ufficio stampa nel corso del 2011 è proseguita lungo due direttive principali già seguite nell'ultimo biennio. Da una parte stretta collaborazione con la Sede Centrale e la Presidenza Generale, dall'altra una sempre maggiore attenzione verso il territorio (Gruppi Regionali, Organi Tecnici Centrali, Sezioni). Un esempio che va in questa direzione è la newsletter che ha rafforzato la sua funzione di strumento per il territorio. Anche per il 2011 è stata alta la percentuale di pubblicazioni di notizie inviate a mezzo comunicati stampa sull'attività generale del Sodalizio, sono state organizzate diverse interviste e partecipazioni di rappresentanti CAI su radio, TV e carta stampata.

Anche per il 2011 è stata realizzata la rassegna stampa quotidiana con il monitoraggio di oltre 1000 fonti: un monitoraggio capillare di quotidiani, settimanali, siti internet e blog. È continuato inoltre l'impegno nella redazione della Newsletter MondoCAI, a cadenza settimanale. Le statistiche di visualizzazione e il sempre crescente numero di iscritti (superati gli 8.000), confermano l'utilità di questo servizio, rivolto anche ai non soci.

Per eventi di rilevanza nazionale l'ufficio stampa ha seguito il Presidente Generale o rappresentanti della presidenza. In queste occasioni, laddove necessario, è stata garantita la presenza di due addetti stampa.

In estrema sintesi questi i numeri: oltre 50 comunicati stampa emessi con più di 100 riprese sui media, redazione di oltre 50 newsletter MondoCAI e realizzazione di più di 300 rassegne stampa.

È proseguita inoltre la proficua collaborazione avviata con il Touring Club Italiano e con molte altre associazioni italiane. È proseguita infine la sperimentazione del progetto ASGRE per la formazione di addetti stampa regionali. L'ufficio stampa ha fornito assistenza a tutti i Gruppi Regionali per l'utilizzo dello strumento CAIPress per la stesura in autonomia di comunicati stampa.

Novità editoriali CAI nuove pubblicazioni e nuove collane editoriali



Collana "I manuali del Club Alpino Italiano"

La collana "I Manuali del Club Alpino Italiano" è proseguita nel 2011 con le ristampe aggiornate di *Sci Alpinismo* (n. 23 della collana), *Cartografia e orientamento* (n. 24) e *Alpinismo su ghiaccio e misto* (n. 25). In particolare era da tempo attesa la nuova edizione di *Cartografia e orientamento* (n. 24), quattordici anni dopo l'uscita della precedente; oltre all'esposizione sull'uso dei consueti strumenti (carta e bussola), il manuale è stato aggiornato con la descrizione dei nuovi sistemi di posizionamento satellitare e l'utilizzo del GPS nella pratica delle attività di montagna.

Agenda 2012

L'Agenda 2012 del CAI è stata dedicata al patrimonio culturale montano e alla minaccia di estinzione a causa del lento ma inesorabile esodo dell'uomo dalle montagne. L'abbandono degli insediamenti storici in quota, diventati scomodi e scarsamente "produttivi" in base agli attuali criteri economici, ha come principale e deleteria conseguenza proprio la loro rapida scomparsa. Si tratta di terrazzamenti, sentieri, ponti, fontane, edicole votive e vari reperti archeologici.

Il contesto montano appare estremamente diversificato e di grande rilevanza testimoniale: un retroterra plurisecolare che trova piena espressione nei segni che l'uomo ha lasciato sul territorio.

Collana "I Pionieri"

Nini Pietrasanta - PELLEGRINA DELLE ALPI (ristampa anastatica)

"Pellegrina delle Alpi" è un libro di memorie di Nini Pietrasanta, una delle protagoniste dell'alpinismo femminile degli anni '30. Nini Pietrasanta è la compagna di cordata e di vita di Gabriele Boccalatte, con il quale traccia alcune delle nuove vie più creative sul Monte Bianco, soprattutto nel 1936. L'avventura in montagna è breve, dal 1932 al 1937, quando si ferma per la maternità. Poi nell'agosto del 1938 il marito muore travolto da una scarica di sassi in un tentativo con Mario Pioletti sulla sud-ovest dell'Aiguille de Triolet e lei tronca l'attività arrampicatoria, limitandosi più tardi ad un tranquillo scialpinismo e a gare di fondo.

Fu anche pioniera della cinepresa in montagna, memorabili rimangono le riprese effettuate sul Monte Bianco in occasione del giuramento prestato dalle prime reclute della neonata Scuola Militare di Alpinismo nel 1935.

Pagg. 192. Prezzo soci € 14,00; non soci € 22,00.

Abate Henry - I PASCOLI DEL SOLE (ristampa anastatica)

L'Abate Joseph - Marie Henry (Courmayeur 1870 - Valpelline 1947) è tuttora una delle personalità più celebri della Valle d'Aosta; è stato un grande conoscitore della storia popolare e religiosa della regione, in particolare delle parrocchie e dei personaggi che hanno lasciato un segno nell'immaginario della gente. Il padre fu guida alpina e gli trasmise la passione per la montagna e per l'alpinismo. Nel libro del 1935 "I pascoli del sole" (titolo originario "La raye di soleil") l'Abate Henry descrive senza retorica, con semplicità e schiettezza, le sue numerose ascensioni e traversate, fra le quali moltissime "prime" compiute quasi tutte in Valle d'Aosta dal 1893 in poi. Ogni fenomeno in cui si imbatte, anche il più semplice, attira la sua attenzione, ne scruta l'origine e ne cerca la spiegazione. La botanica, una delle sue passioni, la storia, la geografia, la leggenda, appaiono in tutti i suoi articoli. Il libro è stato anche una fonte di consigli e raccomandazioni per gli alpinisti di quel periodo.

Pagg. 288. Prezzo soci € 16,00; non soci € 24,00.

Collana "Itinerari Naturalistici e Geografici attraverso le montagne italiane"

COL DI LANA

La montagna del Col di Lana, collocata lungo la linea del fronte dolomitico in provincia di Belluno, è stata luogo di sanguinose battaglie durante la prima guerra mondiale, che ne hanno cambiato la fisionomia. È noto in particolare l'episodio della mina da cinque tonnellate fatta esplodere il 17 aprile 1916: una parte della montagna crollò per gli effetti dell'esplosione, che causò la morte di circa 150 militari austriaci e consentì agli italiani di occupare la vetta. Nel 1917, a seguito della disfatta di Caporetto, gli italiani si dovettero però ritirare. Ancora oggi il percorso che porta alla sua vetta è disseminato di testimonianze belliche.

Dalla vetta del Col di Lana si gode di un panorama eccezionale sui vari gruppi dolomitici. Non a caso nel corso della Prima Guerra Mondiale era stato scelto come punto strategico di osservazione.

Pagg. 96. Prezzo soci € 6,50; non soci € 10,00.

DUE MONTAGNE UNA VALLE

Il volume descrive gli itinerari escursionistici e il paesaggio montano della provincia veronese. Ecco quindi il Monte Baldo, una lunga catena di oltre 40 km. che si estende tra le province di Trento e di Verona a separare due grandi valli che, modellate dai ghiacciai quaternari, hanno dato origine al lago di Garda e alla Val d'Adige. Il volume comprende anche l'altopiano dei Monti Lessini, al confine con la provincia di Trento, dove si alternano boschi di carpino, faggio, abete rosso, prati, pascoli e spettacolari fenomeni d'origine carsica, unici in Europa. Solcato da cinque profonde valli che si aprono a ventaglio, l'altopiano custodisce all'interno dei suoi confini testimonianze storiche, archeologiche e naturalistiche d'inestimabile valore.

Pagg. 88. Prezzo soci € 7,00; non soci € 12,00.

IL GRUPPO DELLE GRIGNE

Dopo una parte introduttiva e logistica, il volume prosegue con le sezioni dedicate alla geomorfologia, alla flora e alla fauna. Qui il lettore potrà apprezzare, oltre alla competenza e alla capacità di comunicare dell'autore, l'immutato entusiasmo con il quale anch'egli, che le frequenta settimanalmente da una vita, si avvicina alle Grigne e al loro straordinario patrimonio naturalistico.

Nove itinerari di varia difficoltà, dal percorso a carattere turistico in mezzo ai boschi alle vie ferrate che raggiungono le cime principali e i rifugi più alti del gruppo, costituiscono il cuore descrittivo della guida.

Pagg. 108. Prezzo soci € 6,50; non soci € 10,00.

Collana "I grandi alpinisti"

ALPINISMO SOLITARIO -

Vita, imprese e inediti di Ettore Zapparoli

Il volume consiste in un'antologia degli scritti editi e inediti dal 1917 al 1951 dell'alpinista mantovano Ettore Zapparoli, con apparati critici di Irene Affentranger, Dante Colli, Alessandro Giorgetta e Ledo Stefanini, curatori per il Club Alpino Italiano di numerose pubblicazioni biografiche.

Pagg. 320. Prezzo soci € 13,00; non soci € 20,00.

Performance e trasparenza

Il D. Lgs. 150/2009, definito "Riforma Brunetta", ha introdotto nuove norme in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni.

Anche la Sede centrale del CAI, in qualità di Ente pubblico, ha adempiuto alle prescrizioni di tale Decreto, che promuove l'attivazione di un ciclo generale di gestione della performance ed un'organizzazione delle attività improntata al miglioramento della prestazione e dei servizi resi, realizzando il passaggio da una cultura dei mezzi ad una cultura dei risultati. A questi obiettivi e ai modi per concretizzarli nella specifica realtà del Sodalizio sono dedicati il Piano della Performance e il Programma per la Trasparenza e Integrità dell'Ente, entrambi di durata triennale ed approvati nel 2011 dal Comitato Direttivo centrale (CDC).

In particolare, con il Piano della Performance il CDC ha sviluppato una riflessione partendo dall'Art. 1 dello Statuto, che individua come scopo dell'Ente l'alpinismo in ogni sua manifestazione, la conoscenza e lo studio delle montagne, specialmente di quelle italiane, e la difesa del loro ambiente naturale. Per realizzare questi obiettivi, nel Piano della Performance sono state individuate tre aree strategiche di azione: il sostegno e la valorizzazione delle Sezioni, in particolare delle piccole realtà maggiormente bisognose di supporto; l'impegno ver-

so i giovani, iscritti e non iscritti al Sodalizio, affinché il CAI diventi per loro l'associazione di montagna di riferimento; le politiche di indirizzo nazionali e internazionali, in particolare volte alla possibile nascita di un Club alpino europeo, alla rivisitazione dei documenti ambientali del Sodalizio, alle attività per i 150 anni del CAI e alla piena attuazione delle potenzialità di crescita del Sodalizio specie in area CMI.

Il Piano della Performance scandisce per ciascuno di questi obiettivi strategici fasi, soggetti coinvolti e tempi di attuazione; il livello di raggiungimento di tali obiettivi sarà valutato dal sistema di misurazione e valutazione della performance, che costituirà un indicatore della qualità della performance della Sede centrale. Il dettaglio di tutti questi processi è pubblicato sul sito www.cai.it, sezione "Trasparenza, Valutazione e Merito", così come previsto dal Programma per la Trasparenza e Integrità, anch'esso redatto ed approvato dal CDC per il triennio 2011-2013 ai sensi del D. Lgs. 150/2009. Con questo documento l'accento passa dalla performance ad un concetto di trasparenza ad essa strettamente correlato, che si realizza attraverso un controllo diffuso dei cittadini – utenti sull'operato dell'Ente, a garanzia della rispondenza tra le azioni messe in atto e le finalità del pubblico interesse. Tale controllo deve essere reso possibile da un facile accesso per i cittadini – utenti alle informazioni concernenti l'organizzazione, gli andamenti gestionali e l'utilizzo delle risorse, i risultati dell'attività di misurazione e valutazione della performance dell'Ente. Nel Programma per la Trasparenza e Integrità del Sodalizio questi obiettivi si declinano in una serie di azioni, per ciascuna delle quali è individuato un responsabile, una tempistica ed una modalità di attuazione, tra cui la razionalizzazione dei contenuti del sito istituzionale, sul quale sono ora pubblicati anche dati relativi al personale (curricula e compensi dei dirigenti; incarichi retribuiti; tassi di assenza del personale), ogni informazione su bandi di gara e di concorso nonché le deliberazioni assunte dagli organi centrali archiviate nell'Albo pretorio dell'Ente. Sempre in ambito di trasparenza e al fine di ottimizzare la comunicazione tra centro e territorio, sono inoltre in fase di attivazione caselle di posta elettronica certificata per ogni articolazione del Sodalizio, si sta procedendo al rinnovamento dei servizi informativi della Sede centrale e si è organizzato lo scorso aprile un incontro con i Presidenti dei Gruppi regionali e provinciali, per realizzare una piena informazione ed un attivo coinvolgimento della base associativa nelle azioni di trasparenza e performance promosse dal Sodalizio.



Nei boschi di Castiglione d'Intelvi. (foto di Andreina Maggiore)

Verbale Assemblea dei Delegati 2011



VERBALE ASSEMBLEA DEI DELEGATI DEL 21 E 22 MAGGIO 2011 TENUTASI A SPOLETO

L'Assemblea dei Delegati del Club Alpino Italiano si è tenuta, a seguito di regolare convocazione, i giorni 21 e 22 maggio 2011 a Spoleto, presso il Chiostro di San Nicolò, Via Gregorio Elladio, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Sabato 21 maggio 2011, inizio dei lavori ore 15.00 – Saluto degli ospiti

1. Nomina del Presidente dell'Assemblea e di 12 scrutatori
2. Lettura verbale dell'Assemblea del 22 e 23 maggio 2010
3. Celebrazioni 150° del Club Alpino Italiano (Relatore: Umberto Martini)
4. Riconoscimento Paolo Consiglio 2010 (Relatore: Giacomo Stefani)
5. Categorie di Soci: valutazioni e proposte (Relatore: Piergiorgio Motter)
6. Stampa sociale 2012 (Relatore: Umberto Martini)

Domenica 22 maggio 2011, ripresa dei lavori ore 9.00

7. Relazione morale del Presidente generale sullo stato del Club Alpino Italiano con Bilancio d'esercizio 2010 e relazione del Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti
8. Interventi dei Delegati sul punto 7 e deliberazioni inerenti
9. Elezione di:
 - 1 Vicepresidente generale
 - 3 Revisori Nazionali dei Conti (2 effettivi e 1 supplente)
 - 5 Proibiviri Nazionali
 - 12 Componenti il Comitato Elettorale (6 effettivi e 6 supplenti)
10. Relazione sull'attività del Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo (Relatore: Sergio Chiappin)
11. Quote di ammissione e associative 2012 (Relatore: Sergio Viatori)
12. Sede Assemblea dei Delegati 2012

Nelle due giornate di sabato 21 e domenica 22 maggio 2011 sono presenti 303 Delegati, rappresentanti un totale di 314 Sezioni su 492, con 705 voti – di cui 402 con delega – su un totale di 1.121.

Alle ore 15.00 di sabato 21 maggio viene aperta la seduta.

Il **Presidente generale** porge un caloroso benvenuto ai Delegati, ringraziando la città e la Sezione di Spoleto che ospitano questa Assemblea. Comunica il successo della cerimonia svoltasi nel pomeriggio di ieri presso la Biblioteca comunale di Spoleto, alla quale un Socio CAI ha donato un'importante patrimonio di volumi e materiali dedicati alla montagna, e dell'inaugurazione della Sottosezione di Orvieto, prima Sottosezione del Club Alpino Italiano in Umbria, che parte con 90 Soci, un fitto programma di attività e il pieno sostegno dell'Amministrazione comunale, confermando la capacità del Sodalizio di collaborare e dare vita a importanti sinergie con la società e le istituzioni.

Prima di cominciare con la trattazione dei punti all'Ordine del giorno, il **Presidente generale** dà lettura del messaggio ricevuto dal Presidente della Repubblica Italiana, On. Giorgio Napolitano, che lo scorso novembre ha ricevuto al Quirinale una delegazione CAI. Con questo messaggio il Presidente della Repubblica comunica l'impossibilità a presenziare a questa Assemblea causa impegni istituzionali già assunti, esprimendo nel contempo il suo pieno apprezzamento per l'attività del Sodalizio. Legge quindi il saluto del dottor Enrico Borghi, Presidente dell'Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani (UNCCEM), a cui il CAI è unito da una fattiva collaborazione, e del dottor Marco Onida, Segretario Generale della Convezione delle Alpi, con cui il 24 giugno p.v. il CAI organizzerà a Bolzano la Conferenza internazionale dal titolo "Il prezzo del paesaggio – Chi pensa al paesaggio nelle Alpi?". Simili iniziative confermano l'interesse e l'azione internazionale del Sodalizio, che come le montagne supera le frontiere e unisce appassionati di ogni nazionalità e popoli geograficamente lontani.

Verbale Assemblea dei Delegati 2011

1. NOMINA DEL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA E DI 12 SCRUTATORI

Su proposta del **Presidente generale**, viene nominato per acclamazione Presidente dell'Assemblea il Signor Paolo Vandone, Presidente della Sezione di Spoleto.

Il **Presidente dell'Assemblea Vandone** ringrazia il Presidente generale e i Delegati per la fiducia accordata, porgendo un caloroso benvenuto e un ringraziamento per la partecipazione a questa Assemblea, importante occasione per tutte le Sezioni umbre ed in particolare per la Sezione di Spoleto, che ha da poco festeggiato i 125 anni dalla sua prima fondazione.

Il **Presidente dell'Assemblea** propone quindi di nominare scrutatori i Signori: Alvaro Bompadre, Patrizia Canalicchi, Laura Cavadenti, Eugenio Enrico, Claudio Frascarelli, Franco Masciotti, Felice Petrini, Luciana Rutili, Lorena Santi, Paolo Perini, Bruno Tascini e Daniele Trombettoni. L'**Assemblea dei Delegati** approva all'unanimità.

2. LETTURA VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEL 22 E 23 MAGGIO 2010

Il **Presidente dell'Assemblea** ricorda che il verbale dell'Assemblea dei Delegati del 22 e 23 maggio 2010 è stato pubblicato sul volume "Club Alpino Italiano - Rapporto sull'attività dell'anno 2010", trasmesso a tutti i Delegati con la convocazione di questa Assemblea; propone pertanto di darlo per letto e invita i Delegati a formulare eventuali emendamenti o osservazioni. Non essendoci richieste di intervento, il **Presidente dell'Assemblea** pone in approvazione il verbale dell'Assemblea dei Delegati tenutasi a Riva del Garda il 22 e 23 maggio 2010; l'**Assemblea dei Delegati** approva all'unanimità.

Il **Presidente dell'Assemblea** invita quindi ad intervenire il Sindaco di Spoleto, dott. Daniele Benedetti.

Benedetti, anche a nome del Presidente della Regione Umbria Catuscia Marini, porge un caloroso benvenuto ai Delegati a nome della città di Spoleto, che oggi ospita questo importante incontro con lo stesso entusiasmo con cui si dedica alle montagne, al patrimonio ambientale e alla propria offerta naturalistica. Commenta con soddisfazione gli ottimi rapporti in essere tra Comune, Regione, CAI Spoleto e CAI Umbria, a conferma di un Sodalizio appassionato e competente, capace di proporsi come riferimento per le Istituzioni e per gli appassionati in tema di montagna. Il territorio umbro è caratterizzato da tratti di Appennino e di pre-Appennino affascinanti, attraversati da una fitta rete di sentieri, ricchi di reperti storici e culturali, di borghi, di costruzioni romane e pre-romane immerse in un paesaggio integro. La qualità dell'offerta umbra è anche merito del CAI, primo interlocutore regionale per la sentieristica, e del CAI Spoleto in particolare per il ripristino dello splendido tracciato della ex Spoleto-Norcia e per la realizzatore della Carta dei Sentieri e dei Monti di Spoleto, oggi a disposizione di tutti gli appassionati. Convinto che simili collaborazioni tra CAI e Istituzioni connotino tutto il territorio nazionale, ringrazia il Sodalizio per l'impegno con cui alimenta il sentimento di appartenenza che lega gli abitanti e gli appassionati alla montagna.

Il **Presidente dell'Assemblea** invita quindi ad intervenire il dott. Roberto Bertini, Assessore della Provincia di Perugia con delega al Turismo, Sport, Agricoltura, Controllo costruzioni e Protezione civile, Gestione e controllo ambientale.

Bertini, a nome della Provincia di Perugia, porge un caloroso benvenuto ai Delegati, ringraziando il CAI per avere deciso di svolgere a Spoleto questa Assemblea, scelta che onora la città ed offre ai Delegati la possibilità di conoscere l'Umbria. Ringrazia inoltre il CAI Umbria e il CAI Spoleto per il contributo reso ai fini della promozione della media montagna umbra, d'indiscusso valore ambientale, storico e artistico, promozione che ha raggiunto risultati solo fino a pochi anni fa insperati. La realizzazione di un prontuario per informare sul corretto comportamento da tenere in montagna e la creazione di una banca dati per ottimizzare le attività di soccorso alpino saranno i prossimi obiettivi da perseguire in sinergia con il Sodalizio, in un continuo e sinergico sviluppo che unisce utili economici e valorizzazione dell'ambiente.

Il **Presidente dell'Assemblea** invita quindi ad intervenire l'Onorevole Erminio Quartiani, Presidente Onorario del Gruppo Amici della Montagna (GAM) del Parlamento Italiano. **Quartiani** saluta i Delegati anche a nome del Senatore Santini, neo eletto Presidente del GAM, informando sulla crescita del Gruppo, che conta ora 194 Senatori e Deputati, e sull'istituzione in Lombardia, in Veneto e in Piemonte di Gruppi Amici della Montagna regionali. Auspica che presto venga costituito un GAM anche nell'ambito del Parlamento Europeo, consentendo alle politiche per la montagna di assumere una dimensione internazionale. Ringrazia la Presidenza del Sodalizio per la sempre fattiva partecipazione alle riunioni dell'Ufficio di Presidenza e del Direttivo del Gruppo Amici della Montagna del Parlamento Italiano, concretizzando la sinergia tra Istituzioni, Enti e Associazioni nell'affrontare i tanti temi che riguardano la montagna, ponendo le basi per la loro discussione nelle aule parlamentari. Relaziona quindi sul testo di legge "Disposizioni in favore della montagna italiana", approvato all'unanimità dalla Camera dei deputati nel marzo 2010, che riguarda anche le attività e che limita i tagli ai contributi statali recentemente registrati per CAI e C.N.S.A.S. La stessa legge prevede uno snellimento delle norme sanitarie in vigore nei rifugi. Segnala inoltre il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico che favorisce ulteriormente i rifugi, destinando loro circa due milioni di euro per l'efficientamento dei generatori elettrici. Relaziona infine sull'impegno del GAM per promuovere una legge di riordino delle professioni di montagna, la cui delega al Governo verrà a breve votata dalla Camera dei Deputati. Spera che l'impegno del GAM, supportato collegialmente da Parlamentari appartenenti anche ad opposti schieramenti politici, continui ad essere uno stimolo per tutti coloro che hanno a cuore la montagna e la sua valorizzazione, a cominciare dal Club Alpino Italiano che nuovamente ringrazia per la costante disponibilità e collaborazione. Il **Presidente generale** ringrazia l'Onorevole Quartiani per la partecipazione a questa Assemblea e per avere contribuito al raggiungimento di concreti risultati per la montagna italiana, nonostante la difficoltà di fare nascere un interesse politico per temi semplici ma non da tutti sentiti.

Il **Presidente dell'Assemblea** invita quindi ad intervenire Oscar Del Barba, Presidente di C.I.P.R.A. Italia (Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi).

Del Barba porge il suo saluto all'Assemblea a nome di C.I.P.R.A., organizzazione non governativa presente in sette stati dell'arco alpino, fondata negli anni '50 e da circa vent'anni attiva anche in Italia. In particolare, C.I.P.R.A. Italia, a cui aderiscono le associazioni impegnate nella difesa dell'am-

biente e dello spazio montano italiano, sta ora impegnandosi per promuovere l'approvazione della Convenzione delle Alpi e dei suoi otto Protocolli. Il CAI ha fatto propria questa Convenzione durante il Congresso Nazionale di Predazzo del 2008, facendone un documento di riferimento per tutti i Soci. La consapevolezza che le Alpi sono un modello per varare interventi per le montagne di altre regioni europee; il progetto di costituire nel prossimo futuro una macroregione alpina, che estenderà anche a territori metropolitani e a circa quaranta milioni di abitanti la sua influenza; l'importante Carta di Libsona, che ha recentemente introdotto la parola "montagna" nel Trattato Europeo, consentendo di avviare specifiche politiche in suo favore, sono tutti argomenti che rendono urgente e auspicabile la definitiva ratifica dei Protocolli della Convenzione delle Alpi da parte del Parlamento Italiano ed in particolare del Protocollo Trasporti, elemento essenziale nel quadro della politica alpina. Conclude congratulandosi con Umberto Martini, giunto al termine del suo primo anno alla Presidenza generale del Sodalizio, per la tempestività con cui il CAI ha nell'ultimo periodo saputo comunicare la propria posizione sui grandi temi ambientali, quali il progetto di smembramento del Parco Nazionale dello Stelvio, fondato nel 1935 per volontà dello stesso CAI e da Touring Club Italiano.

Il Presidente dell'Assemblea invita quindi ad intervenire Tita Piasentini, Presidente dell'Associazione Giovane Montagna. **Piasentini** con vivo senso di amicizia saluta i Delegati, ringraziando per l'invito a partecipare a questa Assemblea che conferma la vicinanza, pur nel rispetto delle peculiari identità, del CAI e dell'Associazione Giovane Montagna, nata a Torino e prossima a festeggiare l'importante traguardo dei cento anni dalla sua fondazione. Al di là delle specifiche collaborazioni, ad unire le due Associazioni è l'amore per la montagna intesa come luogo di bellezza naturale, amicizia, opportunità educativa per le giovani generazioni ed impegno per un suo sviluppo sostenibile che ne valorizzi le attività, la cultura e la dignità.

Il Presidente dell'Assemblea invita quindi ad intervenire il Consigliere centrale Angelo Schena.

Schena saluta i Delegati e, a nome della Sezione Valtellinese, ricorda la figura di Stefano Tirinzoni, recentemente scomparso. Esempio di un volontariato concreto e propositivo, impegnato nell'attività nazionale e internazionale del Sodalizio, Tirinzoni è stato protagonista di tante battaglie culturali. Sua l'idea di creare un'Università della Montagna, per garantire un'uniformità didattica nelle attività formative del CAI, illustrata nel '91 in un articolo apparso su "La Rivista del Club Alpino Italiano". L'Università della Montagna così come lui la sognava non si è realizzata, ma il suo pensiero è stato ripreso e si sta tuttora sviluppando nell'attività di UniCai. Il suo amore per la bellezza lo ha poi indotto, in qualità di componente del Comitato Direttivo Centrale, a promuovere un restyling della stampa sociale del Sodalizio e a ricercare nel tema del paesaggio un rinnovato equilibrio tra territorio e uomo. "Insegnare a conoscere la montagna equivale a insegnare a conservare l'ambiente alpino" era diventato un suo principio, da promuovere e veicolare anche attraverso iniziative formative come quella rivolta agli insegnanti delle scuole valtellinesi, volta a rendere consapevoli i giovani della bellezza dell'ambiente naturale in cui vivono e a fare nascere in loro il desiderio di conservarla. Questa iniziativa verrà riproposta anche nei prossimi anni scolastici, in collaborazione con gli Enti Pubblici e privati che Stefano aveva saputo coinvolgere. Non si può in-

fine dimenticare la passione di Tirinzoni per i rifugi, coronato dal suo impegno volontaristico nella progettazione e nella direzione dei lavori al "Marco e Rosa" sul Bernina, che nel 2002, Anno Internazionale delle Montagne, hanno reso questa struttura un mirabile esempio di rifugio ecologico. Il modo migliore di ricordare Stefano Tirinzoni sarà fare diventare i principi ispiratori della sua poliedrica attività parte del patrimonio condiviso del Club Alpino Italiano.

Il Presidente dell'Assemblea invita quindi ad intervenire Silvio Calvi, Socio CAI e componente dell'Executive Board dell'Unione Internazionale dell'Associazione di Alpinismo (UIAA). **Calvi** saluta i Delegati e si unisce al ricordo di Stefano Tirinzoni, con cui aveva recentemente collaborato per la realizzazione dell'iniziativa "Mountains of Europe", volta a dare vita ad un'Associazione delle Associazioni alpinistiche europee per interloquire con il Parlamento Europeo nella definizione di politiche internazionali per la montagna. Il Gruppo di lavoro costituito per sviluppare tale iniziativa, di cui il CAI è promotore, si è incontrato anche in occasione di questa Assemblea, proseguendo in un proficuo ed interessante scambio di esperienze. In chiusura di intervento, il rappresentante del Club Alpino Portoghese e il Presidente del Club Alpino Croato, componenti del Gruppo, porgono il loro saluto all'Assemblea.

Il Presidente dell'Assemblea invita quindi ad intervenire il Vice presidente della Commissione centrale per le Pubblicazioni Giovanni Di Vecchia.

Di Vecchia, a nome dell'OTCO Pubblicazioni recentemente insediata, saluta i Delegati ed illustra i progetti a cui la Commissione intende dedicarsi. Conclude auspicando che i periodici sezionali diventino sempre più veicolo della cultura del Sodalizio, contribuendo ad una sua conoscenza sotto ogni profilo.

3. CELEBRAZIONI 150° DEL CLUB ALPINO ITALIANO (Relatore: Umberto Martini)

Il Presidente generale introduce l'argomento, relazionando sull'attività della Commissione 150°, costituita per pensare e organizzare le manifestazioni che celebreranno i 150 anni del Club Alpino Italiano. Tali manifestazioni cominceranno il 23 ottobre 2012 e si concluderanno il 23 ottobre 2013, e stanno venendo preannunciate da alcuni eventi. Cede quindi la parola a Luca Calzolari, coordinatore della Commissione 150° e responsabile della comunicazione del Sodalizio, per l'illustrazione dei progetti finora definiti, scelti anche sulla base delle proposte pervenute dalla base associativa, che sta contribuendo con entusiasmo alla buona riuscita di questo importante appuntamento. I 150 anni del CAI saranno infatti non solo una celebrazione di quello che è stato ma anche un nuovo punto di partenza, per costruire insieme un futuro per il Sodalizio ancora più ricco e proficuo di quanto sinora realizzato.

Calzolari saluta i Delegati ed illustra l'attività della Commissione 150°, istituita nel 2009, che sta sviluppando il proprio percorso progettando eventi che accompagnino verso i 150 anni del CAI ed eventi che si svolgeranno nell'anno dei festeggiamenti. Le iniziative che accompagnano verso i 150 anni sono caratterizzate dal legame tra la storia del Sodalizio e la storia dell'Unità d'Italia, e sono finalizzate a creare interesse verso l'anno di festeggiamenti che avrà inizio il 23 ottobre 2012. I 150 anni del CAI si profilano come una grande occasione per comunicare al di fuori del perimetro associativo le attività e i principi del Sodalizio: proprio per questo motivo

Verbale Assemblea dei Delegati 2011

le celebrazioni per i 150 anni del CAI si concluderanno con una grande festa, capace di coinvolgere e interessare il più vasto pubblico. Dettaglia quindi le iniziative finora realizzate, soffermandosi sul concorso riservato ai Soci per individuare un marchio-logo "CAI 150", vinto dal Socio ventisettenne Stefano Vittori; sull'individuazione dello slogan del 150° "La Montagna unisce", semplice e nel contempo capace di rappresentare il CAI e l'alpinismo; sull'organizzazione in tre macro-aree degli eventi individuati, che li suddivide in locali, regionali e nazionali, questi ultimi gestiti direttamente dalla Sede centrale. Tra gli eventi nazionali, descrive in particolare: la mostra modulare da realizzarsi dal Museo della Montagna; il volume sui 150 anni del CAI; la decisione di salire 150 vette rappresentative della storia del CAI, dell'alpinismo; il già inaugurato Museo dedicato agli albori dell'alpinismo presso lo storico Rifugio dell'Alpetto; la mostra "Obiettivo Montagna" che racconterà i 150 anni del Sodalizio attraverso foto e filmati; la proposta di un itinerario ciclo-escursionistico per valorizzare l'andare lentamente in bicicletta; un previsto incontro internazionale dei Club Alpini; diverse iniziative legate al mondo della speleologia; un volume dedicato ai Sentieri Frassati, che tessono una rete che unisce tutto il territorio italiano ed infine la festa conclusiva a cui si è già accennato. A queste iniziative nazionali, come detto, si aggiungeranno gli eventi di dimensione regionale e locale, gestiti dalle Sezioni e dai Gruppi regionali.

Il **Presidente generale** ringrazia Calzolari per l'illustrazione, ribadendo l'importanza dei 150 anni del CAI come occasione non per una mera auto-celebrazione ma per comunicare al di fuori dell'Associazione la varietà delle attività e la solidità dei valori del CAI, riproponendo con una veste moderna e attuale le finalità e i principi che da 150 anni lo connotano.

4. RICONOSCIMENTO PAOLO CONSIGLIO 2010 (Relatore: Giacomo Stefani)

Stefani, Presidente del Club Alpino Accademico Italiano (C.A.A.I.), illustra la relazione già presentata al Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo per l'assegnazione del Riconoscimento Paolo Consiglio 2010, che premia le migliori spedizioni extraeuropee, organizzate nell'ambito e con il patrocinio delle Sezioni del CAI. Dopo avere operato una difficile scelta tra le numerose imprese meritevoli compiute da alpinisti di indiscusso valore, il Premio Paolo Consiglio 2010 viene assegnato ex-aequo alla spedizione sull'inviolata cima del Venere



Il Presidente dell'Assemblea Paolo Vandone con il Presidente Generale. (foto di Cella Loreti)

Peak, (Cina, 6.300 m), ad opera di Hervé Barmasse, Daniele Bernasconi e Mario Panzeri, che nel tipico ambiente himalayano hanno aperto una nuova via di 2.150 m di sviluppo e di difficoltà ED con tiri di misto impegnativi, ed alla spedizione sul Nevado Shapsha, (Punta Giampiero Capocchia, Perù, 5.040 m), ad opera di Roberto Iannilli, Andrea Di Donato, Ivo Scappatura, Giuseppe Trizzino, Luca D'Andrea e Massimo Massimiliano, che hanno aperto due nuove vie su roccia di alta difficoltà, con uno sviluppo rispettivamente di 1.340 m e 500 m. Al termine dell'illustrazione, vengono proiettati i filmati che documentano le due imprese.

5. CATEGORIE DI SOCI: VALUTAZIONI E PROPOSTE (Relatore: Piergiorgio Motter)

Motter saluta i Delegati a nome della Società Alpinisti Trentini (S.A.T.) e dei suoi 26.500 Soci. Dà quindi lettura della mozione di seguito riportata, elaborata sulla base degli esiti di un ampio dibattito che ha coinvolto le Sezioni CAI trentine: "Mozione della S.A.T. – Società degli alpinisti tridentini – Sezione del CAI

Proposta di riclassificazione dei Soci CAI

Premessa: dopo la recente decisione di aumento delle quote sociali, dovuta all'adeguamento dei premi assicurativi e delle spese postali per la spedizione della stampa sociale, abbiamo assistito a livello nazionale, ma anche nelle nostre Sottosezioni, alle più disparate applicazioni delle quote sociali, con molte Sezioni che si sono accollate una riduzione delle stesse. L'aumento ha anche provocato una serie di discussioni, non solo sull'aumento, ma anche sulle motivazioni di iscrizione al CAI e sull'opportunità di mantenere e possibilmente ampliare la base sociale, nonostante le maggiori difficoltà economiche delle famiglie rispetto agli anni passati.

Attualmente i costi della quota sociale sono distinti per: Soci Ordinari; Soci Familiari; Soci Giovani fino ai 18 anni di età; Soci Giovani (dal 2° giovane del Socio Ordinario). La S.A.T., operante in un territorio particolare e con una storia propria, dopo una approfondita indagine sulle fasce d'età dei propri Soci, che sono assimilabili, presumibilmente, a livello nazionale a quelle di altre regioni del nord, e dopo aver valutato attentamente le fasce d'età in cui non viene rinnovata la quota sociale **propone**

1) di considerare "2° Giovane" il Socio che è il secondo figlio del Socio Ordinario, anche qualora il primo figlio sia diventato Socio familiare;

2) di riclassificare la categoria dei "Soci Ordinari", agevolando due fasce d'età che meritano una particolare attenzione: a) i giovani, soprattutto, tra i 18 e i 25 anni; b) gli over 75.

Dei nostri 26.500 Soci, la fascia dei minori di 18 anni rappresenta il 14%, quella tra i 18 e i 25 anni il 6%, quella tra i 26 e i 40 anni il 22%; quella tra i 41 e i 59 anni il 38%; quella tra i 61 e i 70 il 14%; quella tra i 71 e i 75 anni il 3%, come quella degli over 75.

La S.A.T. **propone inoltre**

di rivalorizzare il contenuto per "rifugi" a rettifica della quota "CAI" e di estenderlo a "sentieri" per destinare adeguate risorse allo sviluppo di questa importante attività, trasversale a tutta la compagine sociale.

La proposta fin qui evidenziata consiste:

- nell'applicare, al secondo figlio del Socio Ordinario, indipendentemente da come risulta il primo, la quota fissa di euro 9,00;
- nell'applicare alle due fasce più deboli (Socio fra i 18 e i 25 anni e Socio over 75) la quota prevista per il Socio Familiare,

pari a Euro 21,71, ma con i benefici del Socio Ordinario (stampa sociale e assicurazione). Logica la diminuzione delle quote incassate dalla Sezione e dal CAI centrale.

- è ipotizzata, in alternativa, l'applicazione della quota di Euro 21,71 ai Soci Ordinari over 75, senza la copertura assicurativa e la stampa sociale, che diventerebbe facoltativa.

Sono stati confrontati costi e fasce d'età praticati anche da altri Club Alpini Europei. Abbiamo dedotto che nella varietà delle ipotesi – con o senza assicurazione, con o senza la stampa sociale – le combinazioni per età variano da un minimo di 6 a un massimo di 12.

Riteniamo che si possa liberamente prendere in esame la presente mozione che non comporterebbe nessuna modifica statutaria ma favorirebbe Soci potenzialmente deboli che potrebbero decidere, visto il costo, di non rinnovare le adesioni al nostro Sodalizio”.

Al termine dell'intervento, il **Presidente dell'Assemblea** cede la parola alla delegata Margherita Antonacci, Presidente del CAI di Frosinone, che ha chiesto di intervenire.

Antonacci (Sezione di Frosinone) saluta i Delegati e le Delegate, auspicando che la partecipazione femminile nei momenti importanti della vita associativa diventi sempre più importante. Illustra quindi l'esperienza maturata negli ultimi anni dal CAI di Frosinone con ragazzi ed adulti con problemi psichici. Equipaggiare ed accompagnare in montagna queste persone si è rivelata una occasione per sperimentare una concreta solidarietà, che il Consiglio direttivo sezionale ha deciso di arricchire chiedendo loro il pagamento di una quota associativa simbolica, integrata dalla Sezione fino all'importo stabilito dall'Assemblea dei Delegati. Da un contatto con il Vicepresidente generale Sottile è nata l'idea di proporre a questa Assemblea l'istituzione di una nuova categoria associativa, che potrebbe essere definita "partecipanti", nella quale potrebbero confluire gli appassionati di montagna più sfortunati.

Il **Presidente generale** ringrazia Motter e Antonacci per le proposte presentate, che saranno oggetto di analisi e riflessioni da parte del Comitato Direttivo Centrale e del Comitato Centrale d'Indirizzo e di Controllo. Invita quindi i Delegati ad intervenire sull'argomento, ricordando la finalità statutaria del Sodalizio di promuovere una conoscenza della montagna rivolta a tutti i cittadini, da attuare individuando opportune risorse nel bilancio dell'Ente.

Stocchi (Sezione di Roma) ritiene che la leva sulla quale bisogna agire per fidelizzare i Soci e conquistare la fiducia di nuovi appassionati sia la qualità dell'offerta CAI. Il CAI Roma, grazie alle attività promosse e all'accoglienza riservata a Soci ed appassionati, ha nell'ultimo decennio incrementato i propri iscritti di circa 800 unità, confermando l'opinione del Past President Gabriele Bianchi secondo cui la cordialità e la capacità di comunicare in Sezione sono fondamentali. Peraltro, valutando storicamente la quota associativa del Sodalizio, emerge che i livelli attuali sono ampiamente sostenibili ed in linea con il costo della vita. Crede pertanto che le proposte della S.A.T. non produrrebbero l'effetto desiderato, complicando solo le procedure di tesseramento.

Bove (Sezione di Isernia) relaziona sulla collaborazione in essere tra il CAI di Isernia e il mondo della scuola, esperienza molto positiva che sta avvicinando ragazzi di età compresa tra

gli 8 e i 12 anni alla frequentazione della montagna. Auspica pertanto che un'attività mirata alle scuole venga promossa a livello nazionale e che il CAI centrale si faccia promotore di tale iniziativa, guidando la sua realizzazione sul territorio.

Posani (Sezione S.E.M.), neo Presidente della Società Escursionisti Milanesi (S.E.M.), illustra la particolarità dell'attività del CAI in una città come Milano, in cui i temi dell'integrazione e del fare cultura contro ogni emarginazione non possono venire trascurati. In quest'ottica, illustra la collaborazione da tempo in atto con la Cooperativa sociale "La Cordata", che realizza attività di integrazione rivolte a diverse categorie sociali in difficoltà. In particolare, il CAI collabora con questa Cooperativa accompagnando in montagna un gruppo di adolescenti extracomunitari senza famiglia, contribuendo così alla loro integrazione attraverso la conoscenza del territorio. I risultati di questa iniziativa, i cui costi vengono coperti dalla Sezione, sono di grande soddisfazione: si tratta di ragazzi con un vissuto difficile ma che ora stanno studiando e lavorando e che hanno dimostrato interesse e in alcuni casi anche abilità nel trekking e nell'alpinismo, e per questo sono stati iscritti ai corsi di arrampicata libera e di alpinismo sezionali. Condivide quindi la proposta della Delegata del CAI di Frosinone di introdurre una nuova categoria sociale, in cui potrebbero confluire anche questi ragazzi, che con il loro entusiasmo potranno contribuire alla vita futura del Sodalizio.

Il **Presidente generale** ringrazia per gli interventi, che illustrano la fattiva cultura dell'accoglienza che connota il Sodalizio, condividendo l'opportunità di strutturare a livello centrale tali esperienze per favorire il loro svolgimento.

6. STAMPA SOCIALE 2012 (Relatore: Umberto Martini)

Il **Presidente generale** introduce il progetto Stampa sociale 2012, approvato da Comitato Direttivo Centrale e volto a dare una veste nuova a Lo Scarpone e alla Rivista del Club Alpino Italiano, storici veicoli di comunicazione del Sodalizio, al fine di sviluppare una comunicazione al passo con i tempi, rapida e aggiornata. Consapevole che i cambiamenti in settori consolidati della vita associativa richiedono tempo per venire metabolizzati e consentire valutazioni oggettivamente condizionali, come è già accaduto proprio per la stampa associativa in occasione di altri precedenti cambiamenti, si dice convinto che la decisione del CDC proietti la stampa del Sodalizio nel futuro, attraverso strumenti che consentiranno la circolazione in tempo reale delle informazioni. Cede quindi la parola al Direttore Editoriale della Stampa sociale, Alessandro Giorgetta, per l'illustrazione del progetto Stampa sociale 2012.

Giorgetta saluta i Delegati e descrive le ragioni del nuovo progetto editoriale, che adegua la stampa sociale CAI alla realtà della globalizzazione delle informazioni e della comunicazione. Della necessità di tale adeguamento e più in generale della comunicazione del Sodalizio si discute da diversi anni in diverse sedi istituzionali, convenendo sulla necessità che il CAI abbandoni la propria autoreferenzialità per veicolare al di fuori del perimetro associativo il proprio messaggio etico, culturale e ambientale. La necessità di restare al passo con i tempi acquista ancor più evidenza analizzando i dati associativi dell'associazione: l'incremento dei Soci giovani è sceso dal 6% del 2009 al 4% del 2010; i ragazzi tra i 7 e i 25 anni costituiscono il 14% degli iscritti al Sodalizio, gli adulti dai 25 ai

Verbale Assemblea dei Delegati 2011

45 anni il 30%, gli adulti dai 45 ai 75 anni il 51%. Per modificare queste tendenze e catturare l'interesse dei giovani, il CAI deve imparare a parlare il loro linguaggio, senza per questo penalizzare l'informazione rivolta alle altre fasce d'età. Che sia il WEB il canale di informazione più utilizzato dai giovani italiani è confermato da una recente indagine dell'Ordine Nazionale dei Giornalisti; è su internet che i ragazzi cercano e facilmente trovano notizie sempre aggiornate, preferendole sempre più a televisione, radio, quotidiani e periodici. Ricorda la convinzione con cui contribuì a definire la formula attuale della stampa sociale CAI, bocciata dall'Assemblea dei Delegati del 92 ed approvata dall'Assemblea dei Delegati dell'anno successivo; a fronte dei cambiamenti verificatisi nella società, con la stessa convinzione ha con altri proposto al Comitato Direttivo Centrale (CDC), che lo ha approvato, un nuovo progetto di stampa sociale, che prevede la realizzazione di una nuova rivista mensile e di una versione on-line de "Lo Scarpone". La nuova rivista mensile conterà 80 pagine, più 4 di copertina, avrà caratteristiche tipografiche analoghe all'attuale bimestrale ma un peso inferiore, in modo da abbattere i costi di spedizione in abbonamento. Questa rivista mensile, in cui confluiranno i contenuti giornalistici de "Lo Scarpone" e gli approfondimenti de "La Rivista", sarà distribuita anche nelle edicole, in un'ottica di comunicazione non auto-referenziale anche in vista dei 150 anni del CAI. I contenuti di servizio ora pubblicati su "Lo Scarpone" verranno pubblicati sul nuovo "Scarpone on-line", che garantirà un'accessibilità immediata ad informazioni sempre aggiornate valorizzando la più generale riorganizzazione informatica del Sodalizio. Tali cambiamenti produrranno inoltre un risparmio reale per il Sodalizio stimabile in circa 410.000 Euro/annui, aspetto non trascurabile ai fini di bilancio.

Cede quindi la parola a Luca Calzolari, Direttore responsabile della stampa sociale, che illustra i dettagli del progetto, messi a punto con Giorgetta e con le attuali redazioni de "La Rivista" e de "Lo Scarpone". **Calzolari** evidenzia la tipologia di comunicazione integrata che il progetto Stampa sociale 2012 propone, unendo uno strumento cartaceo ad uno strumento elettronico, perseguendo l'obiettivo di promuovere il Sodalizio e la cultura della montagna rivolgendosi ad un pubblico più ampio del corpo sociale CAI, catturando attraverso un'ampia offerta tematica l'attenzione di nuovi appassionati. In particolare, la distribuzione nelle edicole della rivista unificata, che raccoglierà i contenuti di attualità dei due attuali periodici, costituirà una sfida stimolante, dovendo continuare con una forma ed una grafica rinnovate a svolgere la funzione istituzionale di report sullo stato dell'arte del Club Alpino Italiano e delle realtà legate alla montagna e nel contempo interessare un pubblico nuovo, in particolare di giovani e di famiglie, che ne faccia la voce della montagna e delle relative posizioni del CAI a 360 gradi. Passa quindi a Lo Scarpone on-line, il cui principale valore aggiunto sarà la possibilità anche per i non Soci di scoprire il ventaglio di valori ed attività che contraddistinguono il Sodalizio, attraverso contenuti aggiornati in tempo reale. La prima bozza grafica propone per Lo Scarpone on-line una forma simile ad un blog, con: in primo piano le news brevi che riguardano la strettissima attualità del mondo della montagna; la Sezione "Qui CAI", già presente ed apprezzata ne Lo Scarpone cartaceo; la Sezione "In montagna con il CAI"; una Sezione junior, per creare un canale di informazione rivolto specificamente ai giovani ed infine una Sezione che informi su tutti gli eventi e gli incontri e le rassegne CAI. Comunica infine che la rivista unificata e Lo Scarpone

on-line verranno realizzati da un'unica redazione, unendo competenze e capacità e assicurando una comunicazione completa ma non ridondante.

Il Presidente dell'Assemblea ringrazia Calzolari per l'intervento e cede la parola ai Delegati che hanno chiesto di intervenire.

Tieghi (Sezione di Milano) ringrazia per l'illustrazione, che ha però riguardato un progetto già approvato, esprimendo perplessità per la mancata condivisione preliminare di una scelta di tale portata con la base associativa. È difficile immaginare che i Soci CAI, abituati a sfogliare "Lo Scarpone" per conoscere le attività e per partecipare attivamente alla vita del Sodalizio, dal 1 gennaio 2012 navighino in internet alla ricerca di novità sul CAI. Questo progetto rischia quindi di non incontrare il favore dei Soci, rendendo meno puntuale la circolazione delle informazioni nell'Associazione e sviluppandosi peraltro parallelamente ad un rinnovamento informatico della Sede centrale che ad oggi presenta ancora diverse lacune. Esprime inoltre perplessità sulla distribuzione di una rivista unificata capace di rispondere alle aspettative di Soci e non Soci nelle edicole, ritenendo importante dedicare ai Soci un periodico con un'impostazione e dei contenuti dedicati, anche per non fare perdere ulteriore significato all'iscrizione al Sodalizio.

Terreni (Sezione di Firenze) riflette sull'evidente invecchiamento del Club Alpino Italiano. Solo nella Sezione di Firenze i Soci over 45 costituiscono il 33% degli iscritti; la Sezione sta quindi impegnandosi per catturare l'attenzione giovanile, organizzando iniziative loro dedicate ed in particolare mettendo a disposizione di giovani e giovanissimi una piccola parete di arrampicata mobile, che sta richiamando attenzione ed entusiasmo. Questa positiva esperienza perde però parte del suo potenziale per la mancanza di un pieghevole sul CAI da potere distribuire. Ribadisce pertanto alla Sede centrale la richiesta già inoltrata di realizzare uno strumento di comunicazione agile, destinato alla più ampia diffusione possibile per offrire informazioni e contatti agli appassionati di montagna che si avvicinano con curiosità al Sodalizio.

Monelli (Sezione di Fermo) riflette sugli obiettivi e sui contenuti dell'attuale stampa sociale, che si rivolge ai Soci sviluppando temi di interesse per chi fa parte del Sodalizio. Ferma e pienamente condivisibile la necessità di un investimento razionale ed efficace per la comunicazione esterna del CAI, ritiene che la proposta di una rivista unificata e de Lo Scarpone on-line così come presentate riscuoteranno uno scarso interesse al di fuori dei Soci CAI, perché troppo legati alla vita associativa; sezioni on-line dedicate alle pubblicazioni e agli appuntamenti del Sodalizio non potranno certo coinvolgere i giovani, interessati da contenuti spiccatamente multimediali, da immagini e filmati. Si rivela quindi opportuna un'ulteriore riflessione sui contenuti dei due prodotti proposti. In generale, auspica che la comunicazione esterna del CAI venga promossa aumentando le opportunità di visibilità per il Sodalizio sui media, per potere realmente raggiungere il grande pubblico.

Dogliani (Sezione di Mestre) apprezza per la scelta di sviluppare un settore di comunicazione on-line, certo più capace della carta stampata di interessare i giovani; la comunicazione on-line non dovrebbe però venire sviluppata per risparmiare risorse economiche, ma anzi dovrebbe essere un'attività sulla

quale investire per valorizzare l'iscrizione al CAI, migliorandone l'offerta tanto da produrre il ritorno economico derivante da maggiori adesioni al Sodalizio. Questa impostazione dovrebbe riguardare anche le pubblicazioni del Sodalizio, che dovrebbero venire ridotte per ragioni di merito e non di costo, e in generale tutta la comunicazione CAI, oggi troppo orientata ad un target adulto tralasciando argomenti accattivanti per i ragazzi quali le attività emozionanti e gli sport competitivi.

Farinelli (Sezione di Savona) suggerisce che anche per la stampa sociale possa venire adottata una forma di abbonamento che renda le pubblicazioni CAI disponibili nelle edicole, come già si usa fare per altri periodici, limitando così notevolmente i costi della spedizione in abbonamento e il danneggiamento procurato dall'invio postale.

Il **Presidente generale** ringrazia i Delegati intervenuti, ritenendo comprensibili i dubbi emersi sulla proposta di rinnovare radicalmente il settore della stampa sociale. Per sciogliere le perplessità che sono parse più evidenti, chiarisce che con il progetto Stampa sociale 2012 le pagine dedicate all'informazione del Sodalizio saranno di più di quelle attuali, e che i contenuti della rivista unificata e de Lo Scarpone on-line così come oggi descritti sono da intendersi come esempi, ancora oggetto di possibile selezione. Condividendo l'idea di realizzare l'opuscolo proposto da Terreni, ritiene che il CAI dovrebbe dotarsi anche di materiali multimediali, al passo con i tempi e capaci di catturare davvero l'attenzione di nuovi appassionati. Per quanto riguarda la rivalutazione dell'iscrizione al CAI, invita alla ricerca di un equilibrio tra la consapevolezza che il CAI non è solo una società di servizi e la necessità di attenzione per i bilanci dell'associazione, consentendo l'effettiva realizzazione di iniziative che uniscono l'impegno volontaristico ai grandi valori del Sodalizio. Difficile dire se l'iscrizione al CAI abbia perso o acquistato valore rispetto al passato; certo oggi ci si confronta con una società ed una base associativa che chiede più risposte ad interessi ed esigenze specifiche, da elaborare attraverso un'offerta sempre nuova. Se è vero che il progetto Stampa sociale 2012 è già stato approvato dal CDC, resta comunque la piena possibilità di confronto e condivisione con la base associativa dei suoi contenuti.

Calzolari completa l'intervento confermando i contenuti multimediali de Lo Scarpone on-line e ribadendo che si sta ancora ragionando sui contenuti definitivi della nuova stampa sociale, fermo l'obiettivo di rendere attuale ed interessante per Soci e non Soci l'informazione del CAI. Una simile situazione in itinere riguarda la rivista unificata, nella quale confluiranno buona parte delle informazioni che interessano i Soci pubblicate sull'attuale Lo Scarpone, riposizionate e ripensate in un'ottica non più meramente autoreferenziale. A queste informazioni si aggiungerà uno sguardo sull'attualità e sulle nuove tendenze del mondo della montagna, su cui il CAI esprimerà la propria posizione. Si tratta evidentemente di discorsi aperti e che richiederanno una riflessione comune e approfondita. Comunica quindi il buon successo del questionario alle Sezioni per sondare il gradimento e definire la struttura del depliant istituzionale anche oggi sollecitato dal Delegato del CAI Firenze. Conclude informando sul costante impegno per consentire al CAI di essere presente tempestivamente e autorevolmente sui media per partecipare ai dibattiti sulla montagna e comunicare al grande pubblico la propria identità.

Il **Presidente dell'Assemblea** comunica la presentazione di una mozione al Punto 5, la cui discussione è già stata dichiarata conclusa; in accordo con il **Presidente generale**, decide pertanto di non dare seguito alla discussione di tale documento, che viene conservato agli atti.

Non essendoci altro da discutere, l'Assemblea si conclude alle ore 17.15.

2ª giornata di Assemblea

22 maggio 2011

I lavori dell'Assemblea riprendono alle ore 9.20

Prima di dare avvio alla trattazione dei punti all'Ordine del giorno, il **Presidente dell'Assemblea** cede la parola al Presidente del CAI Umbria **Notari**, che dà il benvenuto ai Delegati ed illustra l'importante crescita registrata dai Gruppi regionali del CAI di Area CMI negli ultimi anni, frutto di un importante lavoro sul territorio che ha reso concreta e credibile l'azione del Sodalizio sul territorio. Ultimo successo di questo impegno è la sottoscrizione di una Convenzione per la sentieristica nei Parchi siglata con la Regione Umbria, che coinvolge le sette Sezioni umbre e gli Organi tecnici territoriali. Ricorda inoltre la Convenzione in essere dal 2009 tra il CAI Umbria e la Coldiretti, che offre agevolazioni a tutti gli iscritti al Sodalizio. Conclude apprezzando l'amicizia e la collaborazione che unisce i Soci CAI a livello nazionale, resi vicini dalla libertà che, come disse Riccardo Cassin, la montagna è capace di donare a chi le si accosta.

7. RELAZIONE MORALE DEL PRESIDENTE GENERALE SULLO STATO DEL CLUB ALPINO ITALIANO CON BILANCIO D'ESERCIZIO 2010 E RELAZIONE DEL COLLEGIO NAZIONALE DEI REVISORI DEI CONTI

Il **Presidente generale Martini** saluta i Delegati e, prima di stilare un bilancio del suo primo anno alla guida del Sodalizio, ricorda con affetto gli amici da poco scomparsi: Josvè Aiazzi, Socio Accademico; Francesco Bianchi, già Vicepresidente Generale; Bepi Caldart, Socio Accademico; Luciano Dalla Mora, ex Presidente della Commissione Centrale Sci fondo - escursionismo; Franco di Palma, ex Presidente della Sezione di Feltre; Matteo Fiori, Socio della Sezione di Feltre e già Presidente del Soccorso Alpino Veneto; Walter Nones, Guida Alpina; Umberto Oggerino, Socio della Sezione di Mondovì; Stefano Tirinzoni e Francesco Riccaboni, già Consiglieri Centrali; Alessandro Costa, Segretario della Sezione di Macerata; Celso Salvetti, Presidente della Sezione di Lima.

Si riallaccia quindi alla sua relazione pubblicata sul "Rapporto sull'attività dell'anno 2010", in cui viene richiamata la concomitanza della nascita della passione per le Alpi e l'alpinismo con il loro riconoscimento di guardiane dell'Italia, divenuta patria libera ed indipendente. A 150 anni dall'unità nazionale, il CAI è ancora chiamato, seppur con altri presupposti e altri strumenti, a tutelare e a valorizzare quelle stesse montagne, capaci di catturare l'entusiasmo di tanti appassionati. Il Club Alpino Italiano non ha mai avuto nei suoi 148 anni di storia così tanti Soci come in questo 2010, contando 319.413 iscrizioni. Un risultato importante, frutto dell'impe-

Verbale Assemblea dei Delegati 2011

gno e delle iniziative realizzate sul territorio dalle Sezioni e dagli Organi tecnici centrali e territoriali, e dalla capacità del Sodalizio di proporre i suoi ideali come una valida alternativa in una società eticamente impoverita. Riflette quindi sulle attività di formazione e di accompagnamento del Sodalizio, realizzate solo a livello centrale da 15 Commissioni tecniche, 1 Struttura operativa, 3 Sezioni Nazionali e 7 Scuole centrali, a cui fanno capo 5.400 Titolati afferenti a 32 tipologie di specializzazione. Questi dati da soli descrivono la complessità di una struttura da tempo in essere, che per accrescere la specificità formativa del Sodalizio ha finito per dare vita a percorsi similari ma paralleli, disperdendo così energie e risorse. Per rispondere all'esigenza di una più razionale offerta formativa, di cui si dibatte dagli anni '90, il Comitato Centrale d'Indirizzo e Controllo ha nel 2010 approvato un nuovo modello organizzativo per gli Organi tecnici centrali del CAI, frutto di una lunga riflessione e finalizzato ad individuare soluzioni alle effettive esigenze della base associativa. Questo riassetto non intende limitare le attività degli Organi tecnici centrali, già capaci di raggiungere traguardi in tema di competenza e di sicurezza di livello internazionale; né d'altra parte è possibile considerare definitiva la soluzione organizzativa individuata, che necessita del tempo necessario per venire metabolizzata, collaudata e verificata. Un cambiamento è apparso però non più procrastinabile, per adeguare l'attività del Sodalizio alle effettive necessità del territorio e, non ultime, alle esigenze di bilancio, oggetto di ripetuti tagli ai contributi statali. Allo stesso modo, non è possibile rimandare ulteriormente la sburocratizzazione da tempo richiesta dal territorio, e specialmente dalle di più piccole dimensioni. Purtroppo, proprio in un momento di accresciute necessità organizzative e gestionali derivanti dalla crescita del corpo sociale e delle attività del Sodalizio, si è reso necessario, in ottemperanza alle normative vigenti per gli Enti pubblici, ridurre il numero di componenti del Comitato Direttivo Centrale (CDC). La Presidenza generale si è subito attivata presso le Istituzioni per ottenere una deroga da questa norma, ribadendo l'atipicità del Sodalizio nel panorama della Pubblica Amministrazione, anche recentemente riconosciuta con l'esclusione dal blocco delle assunzioni di nuovo personale, che consentirà di coprire le posizioni vacanti nella pianta organica della Sede centrale, in questi mesi oggetto di una riorganizzazione. Questa riorganizzazione si inserisce in un più ampio processo di razionalizzazione e di miglioramento della collaborazione tra centro e territorio, comprensiva del riassetto informatico in corso, che consentirà al CAI di dotarsi di propri database svincolandosi definitivamente dai costi e dalla dipendenza da service esterni. Illustra quindi le attività messe in atto nel 2010 nel settore assicurativo, che hanno riguardato in particolare l'assegnazione dell'incarico di consulenza assicurativa, la stipula dei nuovi contratti e la formazione del personale. Passa poi a commentare la realtà dei Gruppi Regionali, che sta consentendo un proficuo confronto sulle comuni problematiche, dimostrando così l'importanza di un coordinamento delle attività CAI sul territorio, ed un rafforzamento dei rapporti del Sodalizio con le Amministrazioni Regionali, che contribuisce al rafforzamento di un'immagine autorevole e competente e all'ottenimento, laddove possibile, di contributi economici. È in atto una riflessione per migliorare la rappresentanza a livello centrale delle Sezioni e dei Gruppi regionali di Area CMI, operanti in un vasto territorio in cui l'interesse per il Sodalizio sta crescendo sensibilmente, ribadendo così l'indiscussa centralità dei Soci e delle

Sezioni, attori della costante e fattiva presenza del CAI nella società. Ferma tale centralità, informa sull'impegno del Comitato Centrale d'Indirizzo e Controllo (CC) per formulare una soluzione alla problematica situazione delle piccole Sezioni. Commenta quindi con soddisfazione la crescita di Soci giovani registrata nel 2010, pari al + 4% rispetto al dato 2009, che a sua volta aveva fatto registrare un + 6% rispetto al dato 2008. Tale trend di crescita premia l'impegno verso i ragazzi sviluppato a seguito dell'Assemblea dei delegati di Mestre e del Congresso Nazionale di Predazzo, inserito negli obiettivi strategici 2011 del Sodalizio ed anche ieri ribadito dalla mozione presentata dalla S.A.T. Al tema giovani, verso i quali il CAI deve sapersi proporre come un'alternativa interessante nel vasto panorama di offerte loro rivolte, si legano i rapporti che il Sodalizio intrattiene con la scuola, per cui è previsto il prossimo rinnovo del Protocollo CAI - Ministero della Pubblica Istruzione, e il consolidamento dei rapporti e delle collaborazioni con le altre organizzazioni giovanili. Tali accordi resterebbero però solo sulla carta se non venissero vivificati dall'entusiasmo e dalla competenza dei tanti volontari capaci concretamente di coinvolgere i ragazzi promuovendo l'immagine del CAI al di fuori dell'associazione, così come si cerca di fare con le numerose Convenzioni sottoscritte con le Università italiane. Relaziona quindi sui rapporti istituzionali del Sodalizio, ed in particolare sull'incontro con il Capo dello Stato Giorgio Napolitano, sulla costante collaborazione con il Gruppo Amici della Montagna del Parlamento Italiano e sul continuo impegno del Sodalizio nel proporsi come un interlocutore autorevole per il Parlamento ed il Governo Italiano, affermando la propria peculiarità e l'importanza sociale delle proprie attività. Tocca quindi i temi della comunicazione e della stampa, per cui auspica la valorizzazione della pluralità e delle tante specificità del Sodalizio attraverso canali di comunicazione identificanti l'Associazione, primo fra tutti il sito web istituzionale del Club Alpino Italiano. In particolare, le prossime celebrazioni per i 150 anni del Sodalizio, già avviate con le belle mostre organizzate dal Museo della Montagna, saranno un'imperdibile occasione di visibilità. Conclude ringraziando il Comitato Direttivo Centrale, i Consiglieri Centrali, i Gruppi Regionali, gli Organi tecnici centrali e territoriali, il Corpo Nazionale per il Soccorso Alpino e Speleologico, il Club Alpino Accademico Italiano, l'Associazione Guide Alpine Italiane, il Museo della Montagna e la Biblioteca Nazionale del CAI, il personale della Sede centrale, le Sezioni e tutti i Soci che, con le loro proposte, hanno contribuito alle attività del Sodalizio in questo suo primo anno di Presidenza generale. Sempre più consapevole delle grandi potenzialità del Club Alpino Italiano, grande Associazione che unisce persone che amano condividere la propria passione per la montagna ed il bagaglio di cultura che è proprio del Sodalizio, cita l'aforisma di Tucidide: "La felicità è nella libertà, e la libertà è nel coraggio". Nel CAI, si può ritenere che la felicità coincida con il frequentare le montagne e con il raggiungere gli obiettivi dell'Associazione; in nome di questa felicità, auspica che tutti dimostrino il coraggio di liberarsi da schemi e opinioni ormai superate, collaborando con la passione di sempre, in un clima costruttivo, per la piena realizzazione delle finalità del CAI.

Il **Presidente dell'Assemblea** ringrazia e si complimenta con il Presidente generale per la sua relazione, invitando ad intervenire per l'illustrazione del bilancio il Direttore, dott.ssa Andreina Maggiore.

Il **Direttore** saluta i Delegati ed illustra il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, approvato dal Comitato centrale di indirizzo e di controllo nella riunione del 26 marzo 2011. Il Bilancio 2010 presenta un avanzo di esercizio di circa 4.161 Euro, che va ad incrementare il patrimonio netto del Sodalizio, ammontante a circa 5,5 milioni di Euro. Si sofferma sull'incremento delle immobilizzazioni, riconducibile per la parte immateriale ai costi, pari a circa 40 mila Euro, del progetto di riorganizzazione della struttura informativa dell'Ente, finalizzato allo sviluppo e al potenziamento di tutti i sistemi informatici e di comunicazione della Sede Centrale. I benefici di tale iniziativa coinvolgeranno le Sezioni, che a breve verranno coinvolte nella progettazione e nel varo della nuova piattaforma di tesseramento e che ringrazia per la collaborazione dimostrata nelle prime fasi del progetto. Analizza quindi la composizione dei Crediti al 31 dicembre 2010, evidenziando l'incremento della voce Crediti verso altri ed in particolare della quota reciprocità rifugi, per un importo pari a oltre 166 mila Euro, e del credito INPDAP, per un importo pari a circa 111 mila Euro, relativo a contributi erroneamente versati alla luce dell'accertata non iscrivibilità dell'Ente alla Cassa ex Inadel e comunque già riscosso nel gennaio 2011. Segnala in particolare la voce Crediti verso le Sezioni, che costituiscono circa il 56% del totale dei Crediti verso i clienti, e che registrano un positivo andamento a seguito dell'introduzione dei MAV e grazie alle azioni di monitoraggio e di recupero crediti attuate dalla Sede centrale. Le disponibilità liquide hanno segnato nel 2010 un significativo decremento rispetto al 2009, passando da quasi 5 milioni di Euro a poco più di 3,3 milioni di Euro. Tale riduzione è motivata dall'anticipazione della regolazione dei premi assicurativi, la cui rinegoziazione si è resa

necessaria dopo la disdetta da parte di Fondiaria-SAI dei contratti alla fine dell'esercizio 2009, e dall'erogazione dei fondi raccolti con l'iniziativa "Il CAI per l'Abruzzo", con cui è stata finanziata la costruzione di una palestra di arrampicata nel Comune di Villa Sant'Angelo (AQ), tra i più colpiti dal sisma del 2009. Commenta quindi la composizione dei Debiti, che per l'incidenza del saldo premi delle polizze assicurative 2010 registrano un incremento del 67% rispetto al 2009, dettagliando in particolare la voce Debiti diversi, che comprende i saldi non ancora erogati relativi ai contributi in favore del Corpo nazionale Soccorso alpino e Speleologico, del Museo della Montagna e dei Gruppi Regionali. Descrive quindi la composizione e l'utilizzo del Fondo stabile pro rifugi, altra importante voce dei Debiti, istituito nel 2006 per volontà dei Delegati e che dal 2007 ha finanziato 107 progetti, per un importo complessivo di oltre 2,2 milioni di Euro distribuiti su tutto il territorio nazionale. Il Fondo per rischi assicurativi, istituito nel 2008 a fini prudenziali, nel 2010 è stato interamente utilizzato per un importo di circa 1,2 milioni di Euro a sostegno dei costi di rinegoziazione delle polizze assicurative disdettate. In chiusura di esercizio 2010 sono stati destinati a questo Fondo circa 130 mila Euro, ricostituendo nuove risorse per il futuro. Descrive quindi il Conto Economico, soffermandosi in particolare sul Valore della produzione, che diminuisce rispetto al 2009 per l'avvenuto taglio del contributo concesso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e per la mancata erogazione di contributi da parte del Ministero dell'Ambiente, al quale sono stati comunque presentati nuovi progetti probabilmente oggetto di futuri finanziamenti. Questa diminuzione dei contributi ministeriali e la sostanziale tenuta delle entrate proprie del Sodalizio, composte dalle quote so-

Verbale Assemblea dei Delegati 2011

ciali e dagli introiti delle altre attività commerciali, hanno innalzato il tasso di autonomia finanziaria del CAI ad oltre il 71%. Nonostante il CAI abbia raggiunto nel 2010 il più alto numero di iscritti della sua storia, eccezionale risultato già commentato dal Presidente generale, gli introiti derivanti dalle quote associative segnano un decremento rispetto al 2009, per effetto della decisione dell'Assemblea dei Delegati di trasferire 0,70 Euro per ogni Socio dalla quota destinata all'organizzazione centrale alla quota destinata alle Sezioni e per l'applicazione delle tariffe agevolate per i Soci giovani e per le famiglie numerose decise dal Comitato centrale. Il trend del tesseramento appare particolarmente positivo, con un andamento del tesseramento 2011 che finora conferma lo storico risultato del 2010. Passa quindi ai Ricavi da pubblicazioni e da attività di promozione, che subiscono una riduzione dell'8% rispetto al 2009, accettabile se contestualizzata nella generale situazione di difficoltà economica nazionale. Dettaglia quindi la voce Altri ricavi e proventi, soffermandosi in particolare sui contributi della Presidenza del Consiglio dei Ministri in favore dell'attività istituzionale del CAI e delle attività del CNSAS, queste ultime finanziate nel 2010 anche da un contributo straordinario erogato per sostenere l'incremento dei costi assicurativi, e sui ricavi derivanti dai premi assicurativi addebitati alle Sezioni per l'integrazione dei massimali infortuni, richiesta nel 2010 da circa 57.000 Soci. Prosegue analizzando i Costi della produzione, da cui emerge che l'85% delle risorse del Sodalizio sia stato investito per erogare servizi rivolti ai Soci e al territorio, e in particolare per le coperture assicurative e per la stampa sociale. I costi della stampa sociale lo scorso anno sono sensibilmente aumentati per effetto dell'incremento delle tariffe di spedizione in abbonamento, stabilito dal Decreto interministeriale 30/03/2010 e successive modifiche. Per la Sede Centrale l'applicazione di tale Decreto ha comportato un rincaro dei costi di spedizione pari all'85% rispetto al 2009. Per quanto concerne invece i costi assicurativi, la rinegoziazione delle polizze disdettate, necessaria per garantire la continuità della copertura assicurativa offerta ai Soci del Sodalizio, ha riportato i costi relativi ai livelli del 2004, sebbene vada fatto rilevare che dal 2009 in tali costi sia compresa l'attivazione della copertura infortuni in attività sociale per tutti i Soci all'atto dell'iscrizione, servizio che nel 2004 era attivabile solo su richiesta e con costi aggiuntivi. Le gare di appalto indette nel 2010 per l'assegnazione dei servizi assicurativi 2011 hanno permesso un primo contenimento dei costi 2010, che spera possano venire ulteriormente ridotti grazie alle scelte che determineranno le coperture assicurative degli anni a venire. Illustra quindi il Piano editoriale 2010, che si è arricchito delle due nuove Collane "I pionieri" e "Itinerari Naturalistici e Geografici attraverso le Montagne Italiane", e le risorse destinate nel 2010 alle attività degli Organi tecnici centrali operativi (OTCO), in larga misura utilizzare per attività di formazione. Rimandando al "Rapporto sull'attività 2010" per il dettaglio dell'attività di tutti gli OTCO, si sofferma, vista l'attenzione che viene rivolta al mondo dei giovani, sull'attività svolta dall'OTCO Alpinismo giovanile, che solo nel 2010 ha organizzato 175 corsi, coinvolgendo 14.000 Soci giovani in 3.581 giornate in ambiente montano, realizzate con la supervisione di 618 titolati e 1.150 operatori. Segnala quindi le spese per i rifugi, che nel 2010 hanno segnato una battuta d'arresto dovuta, principalmente, alla mancata erogazione di contributi da parte del Ministero dell'Ambiente e ad una lieve diminuzione della quota reciprocità rifugi. Illustra infine le

spese per il personale, che si attestano al 7,4% del totale dei Costi e che in particolare nel 2010 hanno subito una diminuzione di circa il 13%, rispetto al 2009 a seguito della riduzione di 5 unità di dipendenti della Sede centrale. Ringraziando il personale in servizio per il supporto reso all'attività volontaristica ai fini del raggiungimento degli obiettivi istituzionali, informa sulla prossima riorganizzazione degli uffici della Sede centrale, per cui auspica un completamento della dotazione organica entro il 2011. Conclude informando che la Corte dei Conti, nella sua relazione annuale al Parlamento sullo stato del Sodalizio, ritiene che vi sia coerenza delle risorse economico-finanziarie utilizzate con gli obiettivi istituzionali poiché la maggior parte delle risorse sono destinate a soddisfare le richieste provenienti da soci e territorio e non al funzionamento degli organi a vario titolo chiamati a governare il Sodalizio (1,63%) e al mantenimento della struttura organizzativa (1,64%).

Al termine dell'intervento, il **Presidente dell'Assemblea** ringrazia il Direttore per il suo intervento e cede la parola al Presidente del Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti, Mirella Zanetti, per l'illustrazione della relazione al Bilancio 2010 del Sodalizio.

Zanetti saluta i Delegati e, a nome del Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti, illustra sinteticamente le verifiche effettuate sul Bilancio d'esercizio 2010, approvato dal Comitato centrale di indirizzo e di controllo il 26 marzo 2011, dettagliatamente illustrate nella relazione pubblicata sul "Rapporto sull'attività dell'anno 2010". Al riguardo comunica che il Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti ha esaminato il Bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2010, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, e corredato dalla relazione sulla gestione, documenti che illustrano l'andamento della gestione e del funzionamento della Sede centrale del Sodalizio. La relazione sulla gestione è stata redatta nel rispetto dell'articolo 2427 del Codice Civile; la nota integrativa, correlata di specifici allegati, risponde alla norma contenuta nell'articolo 2427 dello stesso Codice. Durante l'anno il Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti ha adempiuto alle verifiche ed ai controlli previsti dall'articolo 2403 del Codice Civile, vigilando sull'osservanza della legge e dello statuto, sulla regolare tenuta dei libri e registri sociali e contabili, e sulla precisa osservanza di tutti gli adempimenti amministrativo-fiscali. Ha inoltre attivamente partecipato alle riunioni di Comitato Direttivo Centrale (CDC) e del Comitato Centrale di indirizzo e Controllo (CC). Su tali basi, il Collegio ha espresso parere favorevole sul Bilancio d'esercizio 2010, chiuso con un avanzo di circa 4.161 Euro, raccomandando di continuare ad indirizzare la gestione dell'Ente alla realizzazione delle finalità istituzionali del Sodalizio. Giunta al termine del proprio mandato, commenta positivamente l'esperienza vissuta, ringraziando i Delegati per la fiducia accordatagli e lo staff amministrativo per la collaborazione.

Il **Presidente generale** ringrazia Mirella Zanetti e Luigi Brusadin, altro componente del Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti uscente, per la fattiva collaborazione. Con l'occasione, porge un caloroso saluto ai Consiglieri centrali Sergio Chiappin e Aldo Larice e ai componenti del Collegio dei Provvisori Silvio Beorchia, Vincenzo Scarnati, Tullio Buzzelli, Tino Palestra e Lucia Foppoli, anch'essi giunti al termine del proprio mandato, ringraziandoli per il contributo reso.

8. INTERVENTI DEI DELEGATI SUL PUNTO 7 E DELIBERAZIONI INERENTI

Il **Presidente dell'Assemblea** cede quindi la parola ai Delegati che ne hanno consegnato agli scrutatori le predisposte richieste di intervento.

Motter (Sezione S.A.T.) saluta i Delegati e si complimenta con il Presidente generale e con il Direttore per il loro operato. Informa sull'avvenuta inaugurazione dell'asilo nido ricostruito a Pettino, frazione de L'Aquila, finanziato anche con i circa 84.000 Euro raccolti in Trentino in segno di solidarietà verso l'Abruzzo, colpito dal sisma del 2009, ed invita tutti i Delegati a partecipare all'inaugurazione del Sentiero Frassati trentino, prevista per il 10 luglio p.v. Si fa quindi portavoce della contrarietà che si sta diffondendo nella base associativa per l'assenza di un reale confronto tra centro e territorio sui grandi progetti del CAI, spesso comunicati ai Soci solo dopo la loro approvazione. Al riguardo, ritiene che la presentata organizzazione degli eventi per i 150 anni del CAI manchi di un progetto economico e proponga iniziative, come la realizzazione di volumi dedicati, che hanno un costo importante ma una scarsa resa. Simili perplessità riguardano anche l'attività del Gruppo di lavoro "Il CAI che vorremmo", sciolto e ricostituito senza coinvolgere i Presidenti dei Gruppi Regionali, e il progetto *Stampa sociale 2012* presentato ieri e già approvato seppure privo di una linea editoriale definita che ne possa fare prevedere la buona riuscita.

Festi (Sezione di Malnate) saluta i Delegati e ringrazia il CAI di Spoleto per l'organizzazione di questa Assemblea. Dà quindi lettura dell'atto di gemellaggio sottoscritto tra la Sezione di Malnate, che opera su un territorio di frontiera tra la Provincia di Varese e la Svizzera, e la Sezione Ticino del Club Alpino Svizzero, con cui le due Sezioni hanno deciso di unire professionalità, esperienze ed intenti per promuovere nei rispettivi territori la conoscenza, il rispetto e la frequentazione in sicurezza della montagna. La concomitanza dei festeggiamenti per i 150 anni di Club Alpino Svizzero e del CAI nel 2013 costituirà un'ulteriore occasione di collaborazione transfrontaliera.

Bernardotto (Sezione di Barge) interviene in qualità di componente del Comitato Monviso 150, nato nello scorso novembre per celebrare i 150 anni della prima salita al Monviso, di cui fanno parte i Comuni e le Sezioni CAI di Barge, Saluzzo, Savigliano, Racconigi e Cavour. Tra le iniziative promosse da questo Comitato presenta in particolare la ristampa anastatica della narrazione della prima salita del Monviso, oggi in omaggio ai Delegati insieme al programma completo delle iniziative.

Bertan (Sezione di Bassano del Grappa), Presidente del CAI Veneto, si complimenta con la Sezione di Spoleto e con il CAI Umbria per l'organizzazione e l'accoglienza riservata ai Delegati ed esprime apprezzamento per la relazione del Presidente generale. *Relazione quindi sull'impegno che la Presidenza generale e i Gruppi regionali Veneto, Friuli Venezia Giulia e Alto Adige stanno dedicando alle Dolomiti, recentemente riconosciute nella lista dei Siti Patrimonio dell'Umanità UNESCO.* In particolare, i tre Gruppi regionali citati sono stati scelti come braccio operativo della neo costituita Fondazione Dolomiti UNESCO. Tra le attività promosse dalla Fondazione, c'è la mostra itinerante dedicata alle Dolomiti anche oggi esposta, a disposizione delle Sezioni che ne chiederanno l'utilizzo. Rivolge quindi un invito a tutto il CAI affinché si impegni nel mante-

nere vive le montagne come luogo in cui vivere e lavorare, anche attraverso le occasioni di impiego prodotte dai propri rifugi, e nell'intercettare l'interesse dei giovani. L'approvato riassetto degli Organi tecnici centrali alimenta invece alcune perplessità, basandosi su una riflessione sull'uniformità didattica cominciata oltre vent'anni fa, i cui contenuti sono già stati superati dagli organi tecnici territoriali da modelli più attuali. In generale, auspica nel Sodalizio una netta accelerazione dei tempi di riflessione ed un maggiore dialogo della Sede centrale con i Gruppi regionali, per conoscerne e capitalizzarne l'esperienza. Chiede infine che il CAI prenda una ferma posizione sulla tutela delle montagne italiane, stilando un progetto da presentare alle Istituzioni competenti che supporti l'azione del territorio. Con Motter, auspica un riordino delle quote sociali rispondente alle specifiche esigenze dei Soci e all'andamento delle iscrizioni per età e categoria sociale. Conclude ritenendo che la situazione attuale, che fa prevedere una continua e progressiva diminuzione dei finanziamenti pubblici, imponga lo sviluppo della capacità di utilizzare l'immagine e i materiali del Club Alpino Italiano, anche costituendo una struttura parallela alla natura pubblica del Sodalizio che realizzi le potenzialità commerciali dell'Associazione.

Dalla Libera (Sezione di Vicenza) saluta i Delegati e in qualità di Presidente dell'OTCO Scuole di alpinismo, scialpinismo e arrampicata libera (CNSASA), cui afferiscono circa 190 Scuole e circa 6.000 Istruttori di vario livello, comunica il disagio dell'OTCO CNSASA verso i contenuti dell'approvato riassetto degli OTCO, approvato dal Comitato centrale di indirizzo e di controllo (CC) senza una piena condivisione della base associativa. L'OTCO CNSASA, in particolare, ritiene che il riassetto proposto non sia realizzabile con le risorse umane attualmente disponibili e si proponga delle finalità non in linea con l'impegno volontaristico che connota il Sodalizio, sostituendo l'attuale efficace organizzazione delle Commissioni tecniche centrali, che avrebbe potuto superare ogni difficoltà definendo in maniera univoca gli ambiti di attività di ciascun OTCO. L'OTCO CNSASA ha partecipato attivamente alla riflessione sul riassetto OTCO, proponendo una definizione di questi ambiti operativi, sulla cui base promuovere nuove collaborazioni tra organi tecnici; ha inoltre diramato alle proprie Scuole delle linee guida, redatte per regolare la partecipazione di Titolari CNSASA alle attività di formazione alpinistiche rivolte ad Accompagnatori di Escursionismo e di Alpinismo giovanile e alle gite sezionali. Queste linee guida fissano standard di comportamento in linea con le sempre più esigenti richieste della società e con le Leggi dello Stato Italiano, che hanno affidato al CAI, tra gli altri compiti, l'organizzazione e la gestione di corsi di addestramento per attività alpinistiche, escursionistiche e speleologiche, la formazione dei relativi istruttori, l'organizzazione di idonee iniziative tecniche per la vigilanza e la prevenzione degli infortuni in montagna. In particolare, il CC ha deciso di affidare all'OTCO CNSASA la gestione di tutto il comparto delle Scuole di alpinismo ed il compito di indirizzare tecnicamente e moralmente l'attività alpinistica ed escursionistica delle Sezioni e dei Soci del Sodalizio. Rispetto anche ad un recente passato, risultano evidenti le maggiori responsabilità che gravano sulle attività di *formazione e di accompagnamento in montagna*; oggi ogni incidente è valutato dalla Magistratura, che accerta cause e responsabilità ed applica con maggiore rigore gli artt. 426 e 449 del Codice Penale, che dal 1930 definiscono reato penale il distacco di una valanga, indipendentemente da danni creati

Verbale Assemblea dei Delegati 2011

a cose o persone. A questo si somma la tendenza sociale a rimuovere dal proprio vissuto le esperienze legate alla fatica, al pericolo e al dolore, che probabilmente motivano l'opinione negativa verso gli alpinisti, giudicati come incoscienti che si espongono ad inutili rischi, e il consenso verso provvedimenti discutibili, quali l'obbligo di munirsi ARTVA o di venire accompagnati da una guida alpina anche per attraversare il piano innevato che collega due baite. In questo contesto, l'attività svolta dai Titolati del CAI più che mai non può prescindere da una qualificata preparazione tecnica; per questo l'OTCO CNSASA ritiene che il ruolo affidatole comprenda anche l'orientamento degli altri OTCO verso pratiche alpinistiche sicure ed un'attiva collaborazione con le Sezioni, non per mortificare l'indiscussa altrui competenza ma per promuovere la piena diffusione di una cultura della sicurezza che renda i volontari e i Soci del CAI sufficientemente autonomi nel loro frequentare la montagna. Conclude invitando gli Organi centrali ad una pausa di riflessione prima di passare alla fase attuativa del riassetto OTCO, garantendo anche in futuro il contributo dell'OTCO CNSASA a tale importante dibattito.

Monelli (Sezione di Fermo) saluta i Delegati ed illustra l'esperienza della propria Sezione, con quasi 400 iscritti e numerosi Titolati. Ricordando che i Titolati CAI sono volontari, auspica lo sviluppo di processi e sinergie che rendano agevole il loro percorso formativo, senza con questo rinunciare alla qualità formativa che distingue il Sodalizio nel panorama dell'associazionismo. In tale ottica, chiede che vengano stilate indicazioni più chiare per la formazione dei capo-gita e degli accompagnatori di mountain-bike. Riflette quindi sul ruolo di questa Assemblea, organo sovrano dell'Associazione che non

pare però essere realmente coinvolta nella definizione delle politiche del Sodalizio, limitandosi a ratificare proposte elaborate ed approvate in altre sedi. Conclude ringraziando il CAI di Spoleto per l'organizzazione di questo incontro ed auspicando che in futuro venga ripristinato l'uso di organizzare una cena sociale di tutti i Delegati.

Stocchi (Sezione di Roma) auspica che il confluire dello Sci fondo-escursionismo tra le attività afferenti l'OTCO CNSASA non produca discontinuità nello svolgimento di questa attività, particolarmente diffuso in Area CML. Comunica quindi il progetto del CAI Roma di realizzare un volume dedicato alla storia dello sci nell'ambito del Sodalizio, invitando tutte le Sezioni che hanno nel proprio ambito uno Sci Club a contribuire alla sua realizzazione. Con Motter, auspica infine una maggiore collaborazione e sinergia tra Sede centrale e territorio; al riguardo, esprime perplessità sulla modalità con cui si è proceduto al rinnovamento della stampa sociale del Sodalizio, argomento di grande impatto culturale economico per l'Associazione approvato senza un preliminare confronto con la base associativa.

Martorano (Sezione di Salerno), Presidente del CAI Campania, saluta i Delegati e ringrazia la Sezione di Spoleto e il CAI Umbria per l'organizzazione di questa Assemblea. Presenta quindi la XIII Settimana Nazionale dell'Escursionismo e il XIII Meeting sulla sentieristica che quest'anno si svolgeranno in Campania, regione in cui l'escursionismo ha delle particolari potenzialità, auspicando che una grande partecipazione all'evento possa contribuire a richiamare l'attenzione delle Istituzioni locali sulle montagne campane e sull'opportunità di un loro sviluppo culturale ed economico.

Viviani (Sezione di Sondrio), Presidente del CAI Lombardia, apprezza e sostiene l'intervento di Motter, ritenendo molto importante un miglioramento del rapporto tra Sede Centrale e territorio in termini di coinvolgimento e di informazione. Presenta quindi il "Festival delle Alpi di Lombardia", organizzato dal CAI Lombardia e dall'Associazione Montagna Italia, che si terrà su tutto il territorio lombardo dal 24 al 26 giugno p.v., coinvolgendo Sezioni e Sottosezioni CAI, Associazioni culturali e turistiche, il Collegio delle Guide Alpine, l'Asso Rifugi e altre realtà che, a vario titolo, si occupano di montagna. Lo scopo dell'evento sarà creare un momento di grande visibilità per le tante attività ed iniziative virtuose sviluppate sulle montagne lombarde, non marginali né emarginabili. Il momento più importante del "Festival delle Alpi di Lombardia" sarà il Convegno "Vivere in montagna, Vivere di montagna", durante il quale si parlerà di assistenza sanitaria, di scuola, di servizi, di professioni in montagna e di esperienze turistiche innovative, capaci di unire valorizzazione del territorio e possibilità di vivere e lavorare in montagna. Invita tutti a partecipare a questo Festival, suggerendo che simili eventi si realizzino in tutto l'arco alpino.

Greco (Revisore dei conti) saluta i Delegati ed esprime il suo vivo apprezzamento per l'attività del Sodalizio, che ha avuto modo di conoscere svolgendo l'incarico di Revisore dei conti ministeriale.

Proto (Sezione di Roma), Vicepresidente del CAI Lazio, saluta i Delegati e concorda con Stocchi sull'opportunità di definire e valorizzare l'attività di sci fondo-escursionismo, recentemente confluita nell'OTCO CNSASA. Interviene quindi sull'approvato riassetto degli OTCO, sperando che la sua applicazione non comprometta il legame tra Organi tecnici centrali e Organi tecnici territoriali e tra Gruppi regionali e Organi tecnici, apprezzando in particolare il ruolo svolto dagli Organi tecnici territoriali per il perseguimento degli obiettivi strategici dei Gruppi regionali e per la crescita del corpo sociale, nel CAI Lazio costante ormai da diversi anni. Esprime infine preoccupazione per l'eccessiva regolamentazione interna al Sodalizio, auspicando la redazione di flessibili linee guida che il territorio possa applicare adattandole alla propria specificità.

Carletto (Sezione di Treviso) saluta i Delegati e riallacciandosi all'intervento del Presidente del CAI di Frosinone, dà lettura del seguente documento, stilato in accordo con la Delegata del CAI di La Spezia e dedicato all'accompagnamento in montagna di persone disabili: "Negli ultimi anni l'attenzione ai temi sociali del CAI ha prodotto numerose iniziative sul territorio per le categorie disagiate, ed in particolare per persone con disabilità fisiche e psichiche generalmente svolte in collaborazione con le ASL locali. Al riguardo, si sottolinea la necessità di poter usufruire di una forma di tesseramento privilegiato per queste categorie deboli, anche tenendo conto che queste persone, per la loro disabilità, non usufruiranno di tutti i servizi offerti dal Sodalizio, ed in particolare della stampa sociale e del pacchetto completo di copertura assicurativa. Per quanto detto chiediamo che questa Assemblea e il CAI centrale prendano in considerazione queste attività che sono diffuse nelle nostre Sezioni, pronunciandosi in merito".

De Martin (Sezione di Bressanone), saluta i Delegati e a nome dei Past President del Sodalizio esprime apprezzamento

per la Presidenza generale di Martini e per il nuovo Direttore. Conclude ringraziando per la scelta di intitolare il rinnovato Rifugio Alpetto alla memoria di Giacomo Priotto, Past President scomparso lo scorso.

Non essendoci altre richieste di intervento, il **Presidente dell'Assemblea** cede la parola al Presidente generale che risponde alle domande e commenta i suggerimenti proposti dai Delegati.

In particolare, il **Presidente generale** risponde a Motter ribadendo che gli eventi per i 150 anni del CAI sono in fase di definizione, anche sulla base delle proposte della base associativa. Il vaglio di tali proposte è affidato ad un Gruppo di lavoro di cui fanno parte Soci di tutte le Aree, assicurando così il collegamento e la comunicazione tra centro e territorio sulle idee e i progetti in fase di sviluppo. Il finanziamento di questi eventi verrà sviluppato parallelamente alla loro definitiva approvazione, reperendo le opportune risorse anche attraverso partecipazioni esterne e sponsorizzazioni. Allo stesso modo, è un progetto in itinere l'illustrata rivisitazione della stampa sociale, i cui contenuti verranno definiti anche grazie ai suggerimenti e ai contributi che la base associativa vorrà fornire. È ragionevole chiedere un miglioramento della capacità della Sede centrale di coinvolgere il territorio nei processi decisionali del Sodalizio; ferma tale considerazione, nulla vieta alla base di farsi da subito parte attiva contribuendo con proposte, collaborazioni ed idee alla vita del CAI. Rassicura inoltre sui costi della nuova stampa sociale, che realizzerà prodotti più attuali con un cospicuo risparmio, contribuendo a non fare ricadere la decurtazione dei contributi statali sulle quote associative. Descrive quindi l'evoluzione del Gruppo di lavoro "Il CAI che vorremmo", ora denominato "Il CAI del domani" e composto da Soci che, pur conoscendo approfonditamente il CAI e le sue articolazioni, in questo momento hanno meno impegni associativi di altri e perciò possono sviluppare una compiuta riflessione in tempi accettabili. Certo una delle caratteristiche del CAI del domani dovrà essere, come suggerito da Proto, la sburocratizzazione, in linea con i sentimenti di libertà e di entusiasmo propri del Sodalizio. Risponde quindi a Stocchi confermando la piena attenzione per l'attività di Sci fondo-escursionismo, per cui l'OTCO CNSASA sta valutando una possibile ottimizzazione del percorso formativo. Ringrazia quindi Festi di Malnate per la comunicazione dell'avenuto gemellaggio con la Sezione Canton Ticino del Club Alpino Svizzero, che si inserisce nel novero di collaborazioni transfrontaliere che arricchiscono il Sodalizio e risponde a Bertan illustrando le difficoltà connesse alla costituzione di una struttura commerciale del Sodalizio, obiettivo che ritiene comunque importante continuare a perseguire sviluppando l'esistente e realizzando così le potenzialità del Sodalizio ancora inesprese. Commenta quindi l'intervento di Dalla Libera sul riassetto degli OTCO, che ribadisce essere un punto di partenza per proseguire un dialogo costruttivo sull'argomento tra Comitato Direttivo Centrale, Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo e OTCO. L'obiettivo da perseguire è la valorizzazione del ruolo e delle capacità degli Organi tecnici del Sodalizio, correttamente identificati da Proto come uno dei motori dell'Associazione, perseguendo linee possibili di coordinamento fra le diverse attività e semplificandone l'organizzazione come espressamente richiesto da numerosi Presidenti regionali, specie di Area CMI. A Monelli di Fermo risponde che la necessaria formazione dei capi-gita non deve necessariamente tradursi nel riconoscimento di nuovi titoli, al fine di li-

Verbale Assemblea dei Delegati 2011

mitare il proliferare di nuovi riconoscimenti ed evitare che vincoli e procedure autoimposte complichino quella stessa attività volontaristica che intende tutelare. Commenta quindi la richiesta di maggiore comunicazione e sinergia fra territorio e Sede Centrale, dicendosi disponibile a promuovere una maggiore presenza dei rappresentanti degli Organi centrali sul territorio per favorire un diretto confronto con la base associativa. Accanto a tale impegno, ricorda la presenza e il ruolo dei Consiglieri centrali e dei Presidenti dei Gruppi regionali, che hanno già avviato un dibattito per colmare sinergicamente la distanza fra territorio e Sede Centrale. Si complimenta quindi con il CAI Lombardia e con il suo Presidente Viviani per il progetto "Festival delle Alpi in Lombardia", assicurando un pieno appoggio affinché tale evento abbia visibilità e auspicando la diffusione di iniziative simili in tutto il territorio nazionale, che potrebbero venire coronate dalla grande festa della montagna che chiuderà i festeggiamenti per i 150 anni del CAI. Ringrazia il Presidente regionale Martorano per l'entusiasmo con cui il CAI campano ospiterà quest'anno la Settimana Nazionale di Escursionismo, contribuendo fattivamente alla conoscenza e alla promozione della montagna appenninica. Si sofferma quindi sulle esperienze di accompagnamento in montagna di disabili citate da diversi Delegati, argomento già discusso in diversi convegni e dibattiti e che si inserisce nella più ampia ricerca di facilitazioni e quote associative dedicate a specifiche categorie. Per quanto concerne i disabili, tali agevolazioni devono completarsi con un'organizzazione in sicurezza delle escursioni, sviluppando esperienze di qualità come è già, ad esempio, l'attività di montagna-terapia rivolta a persone con disturbi mentali. Condividendo l'importanza di uno scambio di esperienze interno al Sodalizio che consenta la diffusione delle prassi migliori e di una riflessione comune per individuare le migliori soluzioni sui temi ancora aperti, conferma la sua piena disponibilità ad incontrare tutti coloro che ne faranno richiesta, utilizzando ogni canale disponibile per superare la lacuna comunicativa lamentata tra Sede centrale e territorio. Conclude ringraziando una volta ancora gli amici del CAI di Spoleto e del CAI Umbria, che con il loro entusiasmo e la loro competenza confermano che la forza del Sodalizio sta nelle Sezioni e nelle attività realizzate sul territorio.

Al termine dell'intervento, il **Presidente dell'Assemblea** pone in votazione la relazione morale del Presidente Generale sullo stato del Club Alpino Italiano; l'**Assemblea dei delegati** approva con 702 voti favorevoli e 3 astensioni.

9. ELEZIONE DI: 1 VICEPRESIDENTE GENERALE 3 REVISORI NAZIONALI DEI CONTI (2 EFFETTIVI E 1 SUPPLENTE) 5 PROBIVIRI NAZIONALI 12 COMPONENTI IL COMITATO ELETTORALE (6 EFFETTIVI E 6 SUPPLENTI)

Il **Presidente dell'Assemblea** invita i Delegati a votare per eleggere 1 Vicepresidente Generale, 3 Revisori Nazionali dei Conti (due effettivi e un supplente), 5 Probiviri nazionali e 12 componenti il Comitato Elettorale (6 effettivi e 6 supplenti).

Il Presidente del Gruppo Regionale Lombardia **Viviani** e il Presidente del Gruppo Regionale Abruzzo **Di Marzio** intervengono per presentare i candidati dei propri GR alle cariche in votazione.

In particolare, **Viviani** tratteggia i profili di: Lucia Foppoli e Gianbiano Beni, candidati alla carica di Probiviri Nazionali; Adriano Nosari, candidato alla carica di Revisore Nazionale dei Conti; Tino Palestra e Pierluigi Zanetti, candidati rispettivamente alla carica di componente effettivo e supplente del Collegio Elettorale Area LOM. **Di Marzio** tratteggia il profilo di Tullio Buzzelli, attualmente Probiviro nazionale la cui rielezione consentirebbe all'Area CMI di continuare a venire rappresentata in tale organo, e Raffaele Di Ciccio, candidato abruzzese a componente del Comitato Elettorale Area CMI. Motiva quindi la scelta del GR Abruzzo di appoggiare la rielezione di Goffredo Sottile a Vicepresidente generale del CAI, caldeggiandone la riconferma a pieni voti.

I Delegati si presentano quindi alle postazioni rispettivamente già utilizzate per la verifica dei poteri e presso le quali sono stati successivamente allestiti i seggi elettorali. Le operazioni di voto avvengono sotto il controllo della Commissione per la verifica dei poteri e degli scrutatori, mediante le schede appositamente predisposte dal Comitato Elettorale, in conformità alle prescrizioni del Regolamento generale.

Al termine delle operazioni di voto, il **Presidente dell'Assemblea** comunica l'esito delle votazioni effettuate, che viene riportato di seguito.

Per la carica di Vicepresidente generale:

Totale Votati	687
Sottile Goffredo	voti 437
Valoti Paolo	voti 28
Brusadin	voti 10
Bacchi Mellini	voti 8
Calvi Silvio	voti 8
Geminati Gino	voti 4
Geminati Gino	voti 4
Viviani Renato	voti 3
Dalla Libera Maurizio	voti 3
Foppoli Lucia	voti 2
Borciani Paolo	voti 2
Schede bianche	175
Schede nulle	3

Sottile ringrazia i Delegati per la fiducia accordata, assicurando che continuerà a svolgere l'incarico affidatogli con il massimo impegno. Riflette in particolare sulle grandi potenzialità dell'Area CMI, che potrebbero concretizzarsi in un'effettiva crescita del Sodalizio, anche supportando con modalità ad hoc l'entusiasmo che spesso caratterizza piccoli gruppi di appassionati. Ringrazia il CAI di Spoleto per l'ottima organizzazione e conclude auspicando che sempre più le Assemblee dei Delegati diventino occasioni di dialogo, incontro e amicizia, nel più puro spirito del Sodalizio.

Per la carica di Revisore Nazionale dei Conti:

Votati	687
Mitri Alessandro	voti 317
Nosari Adriano	voti 296
Bianchi Massimo	voti 242
Ferrero Roberto	voti 242
Dorothea Federico	voti 193
Focardi Riccardo	voti 11
Schede bianche	1
Schede nulle	20

Ravisato che Massimo Bianchi e Roberto Ferrero hanno ottenuto lo stesso numero di voti, ai sensi del vigente ordinamento viene nominato Revisore Nazionale dei Conti supplente Roberto Ferrero, scelto applicando il criterio della maggiore anzianità di iscrizione al Sodalizio.

Per la carica di Proboviro Nazionale:

<i>Votanti</i>	687
Foppoli Lucia	Voti 454
Buzzelli Tullio	Voti 422
Beni Gianbiano	Voti 377
Cavalleri Enrico	Voti 349
Gamberi Fabio	Voti 317
Sicilia Giuseppe	Voti 16
Mogno Francesco	Voti 4
Riccio Paola	Voti 3
<i>Schede bianche</i>	10

Per la carica di Componente il Comitato Elettorale Area CMI

Di Ciccio Raffaele	Voti 69
Luise Raffaele	Voti 58

Per la carica di Componente il Comitato Elettorale Area TER

Galletti Roberto	Voti 65
Scotti Bruno	Voti 47

Per la carica di Componente il Comitato Elettorale Area VFG

Chiappin Sergio	Voti 91
Agliandro Vittorio	Voti 50
Palestra Tino	Voti 3
<i>Schede bianche</i>	4
<i>Schede nulle</i>	3

Per la carica di Componente il Comitato Elettorale Area LOM

Palestra Tino	Voti 164
Zanetti Pierluigi	Voti 64

Per la carica di Componente il Comitato Elettorale Area TAA

Cavallaro Luigi	Voti 4
<i>Schede bianche</i>	58

Per la carica di Componente il Comitato Elettorale Area LPV

Bacchi Mellini	Voti 132
Colonna	Voti 7
Pallavicino	Voti 7
Geminatti	Voti 2
Bosso	Voti 2
<i>Schede nulle</i>	151

10. RELAZIONI SULL'ATTIVITÀ DEL COMITATO CENTRALE DI INDIRIZZO E CONTROLLO (Relatore: Sergio Chiappin)

Chiappin, coordinatore del Comitato Centrale di Indirizzo e Controllo (CC), saluta i Delegati e tratteggia i punti salienti dell'attività svolta dal CC nell'anno 2010, soffermandosi in particolare: sulle modifiche introdotte al Regolamento generale, volte ad eliminare lacune e incongruenze; sulla trasformazione del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico in Sezione Nazionale del CAI, sancita dall'Assemblea dei delegati straordinaria di Verona dopo un articolato percorso di condivisione della proposta; sul riassetto degli Organi tecnici centrali, che nei prossimi tre anni verrà sperimentato per valu-

tarne gli effetti. Il CC ha poi svolto le funzioni ad esso statutariamente affidate, adempiendo al proprio ruolo di indirizzo e controllo e svolgendo un'azione di raccordo tra territorio e Sede centrale, anche attraverso la partecipazione dei propri componenti alle Assemblee regionali dei Delegati. In diverse porzioni di territorio tale raccordo tra centro e territorio funziona efficacemente; auspica quindi che tale meccanismo acquisti validità a livello nazionale, contribuendo a rispondere alle richieste di maggiore scambio e comunicazione interna all'Associazione anche oggi avanzate.

Il **Presidente generale** ringrazia Chiappin, che oggi conclude il suo mandato di Consigliere centrale, per l'impegno e la disponibilità con cui ha contribuito ad affrontare e risolvere temi di grande impatto istituzionale.

11. QUOTE DI AMMISSIONE ASSOCIATIVE 2012 (Relatore: Sergio Viatori)

Il componente del Comitato Direttivo Centrale **Viatori** illustra il prospetto riportante la "Proposta quote di ammissione e associative per il 2012", approvata dal Comitato Direttivo Centrale (CDC) e trasmesso ai Delegati con la convocazione di questa Assemblea. Tale proposta viene definita stimando i costi delle attività inserite nei programmi di attività annuali e pluriennali del Sodalizio e della variazione degli indici dei prezzi al consumo. Sulla base di tali valutazioni, il CDC propone di mantenere invariate per il 2012 le quote deliberate per l'anno 2011, così come di seguito indicate: Soci ordinari e Sezioni nazionali € 40,70; Soci familiari € 21,71; Soci giovani € 15,69; Soci Vitalizi € 17,69. La quota di ammissione verrebbe confermata in € 3,81.

Non essendoci richieste di intervento, il **Presidente dell'Assemblea** invita i Delegati a votare la proposta di quote associative 2012 formulata dal componente del CDC Viatori; **l'Assemblea dei Delegati** approva a maggioranza, con 475 voti favorevoli, 9 voti contrari e 13 astenuti.

12. SEDE ASSEMBLEA DELEGATI 2012

Il **Presidente dell'Assemblea** comunica che l'Assemblea dei Delegati 2012 si svolgerà a Porretta Terme (BO) nelle giornate del 19 e del 20 maggio. Il Presidente del CAI di Porretta Terme **Torri** ringrazia la Sede centrale per la fiducia accordata e si augura di ospitare i Delegati come ha saputo fare il CAI di Spoleto.

Conclusa la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, il **Presidente dell'Assemblea** conclude l'incontro ringraziando i Soci che hanno contribuito alla sua organizzazione. Augura quindi alla Presidenza, al Comitato Direttivo Centrale e al Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo un proficuo lavoro ai vertici di un Sodalizio dalla grande storia e in continua evoluzione. Il **Presidente generale** si unisce al ringraziamento per tutti i Soci CAI che a titolo volontaristico contribuiscono a fare del Sodalizio una grande Associazione.

Il Presidente dell'Assemblea
(f.to Paolo Vandone)

Attività del Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo

Coordinatore: Alberto Alliaud

L'attività del C.C. si è sviluppata in 5 incontri ufficiali supportati da vari incontri in videoconferenza. Le tre Commissioni: assetto istituzionale, politiche socio ambientali e OTCO e strutture periferiche hanno operato avendo come obiettivi prioritari di riferimento il Socio ed il Territorio nelle loro espressioni istituzionali.

Con queste ispirazioni il C.C., con la condivisione del CDC, in forza degli obiettivi 2 e 3 del piano triennale, ha portato a termine lo studio ed ha deliberato il "PROGETTO DI RIASSETTO OTCO", il "REGOLAMENTO DELL'UNITÀ FORMATIVA DI BASE DELLE STRUTTURE DIDATTICHE" (UniCai) ed il conseguente adeguamento alle precedenti delibere del "REGOLAMENTO OTCO ED OTTO".

È questo, un primo traguardo raggiunto. Il lavoro iniziato con una prima proposta nell'ottobre 2009 ha inteso offrire a Soci e non Soci, attraverso la pari dignità di tutti i titolati e la comune volontà a raggiungere gli scopi istituzionali, una nuova opportunità di coordinamento e sinergia fra tutte le competenze tecniche di cui il CAI, nelle sue espressioni, è ricco.

Purtroppo una componente tecnica "importante" del Sodalizio, ad oggi, manifesta insofferenza ai nostri sforzi ed ai contributi pervenuti, a tal punto da motivare una inopportuna, quanto incomprensibile, richiesta di autonomia/separazione dal Corpo sociale. Dimenticano, questi, l'importanza e la responsabilità tecnica, anche a loro affidata, nell'ambito del CAI, e non riconoscono che il progetto intende rivalutare i Titolati tutti, in particolare quando questi operano nell'ambito delle sollecitazioni che pervengono dal territorio e quindi dal Sodalizio.



Mer de Glace, Monte Bianco. (foto di Alessandro Giorgetta)

Ora, nel 2012, si apre la stagione della sperimentazione. È necessario che C.C. e C.D.C. abbiano a seguire, da vicino, le evoluzioni del progetto per

- verificarne la rispondenza dell'applicazione alle linee guida deliberate e per
- individuare, tempestivamente, le eventuali rettifiche che la pratica suggerirà.

Durante il Consiglio di novembre è stato, poi, ratificato il documento della "BASE CULTURALE COMUNE". Lavoro licenziato nell'aprile 2009 dal precedente gruppo UniCai e che mai aveva avuto l'ufficialità in ambito CAI. Ciò aveva sollevato interpretazioni difformi allo spirito del documento e, anche con questo atto, si è voluto por fine a possibili, sterili, diatribe.

La **Commissione Politiche Socio Ambientali** ha iniziato, dando corpo al punto 11 del programma triennale 2011/13 e con la collaborazione delle Commissioni TAM e SCIENTIFICO, la revisione del BIDECALOGO la cui prima stesura risale ormai a 30 anni fa. Nella prossima A.D. di maggio sarà presentata la prima bozza. Si propone che con l'occasione, la stessa, venga analizzata, criticata, discussa, modificata e digerita con suggerimenti che la faranno riproporre, per approvazione, nell'A.D. del 2013. Sarà questo l'anno dei festeggiamenti per i 150 anni di fondazione del CAI, e quale occasione migliore per dare risalto ai valori culturali del Sodalizio che sono a salvaguardia dell'ambiente se non quella di impegnarci tutti al rispetto della NATURA.

La **Commissione Assetto Istituzionale**, da parte sua ha continuato la verifica, e conseguente approvazione del C.C., dell'adeguamento degli Statuti Sezionali alle normative che il CAI, ormai 6 anni fa, si è dato. Allo stato attuale risultano ancora 53 Sezioni che non hanno ottemperato a questo impegno. Anche da queste note si sollecitano gli inadempienti a provvedere in merito.

Il C.C., al momento senza raggiungere alcun risultato concreto, si è anche speso per conseguire altri obiettivi:

- migliore rappresentatività territoriale del C.C. (17 componenti rappresentano il Nord, uno la Toscana e uno tutto il CMI);
- migliore rapporto con i PR, magari attraverso una "Conferenza dei Presidenti";
- formazione Dirigenti CAI a vari livelli (promozione sia a livello territoriale che Centrale).

Saranno punti meritevoli di approfondimenti e ripresa in un prossimo futuro.

Da ultimo, sembra giusto sottolineare, interpretando anche il pensiero di altri Consiglieri, i positivi rapporti che si sono instaurati con il C.D.C., pur nel rispetto delle reciproche posizioni e convinzioni e sempre nell'interesse del Sodalizio. L'atteggiamento è sicuramente da correlare alla partecipazione sempre più attiva e cosciente dei Consiglieri Centrali che interpretano la loro presenza e posizione in chiave operativa e non solamente onorifica.

C.A.A.I. Club Alpino Accademico Italiano

Presidente Generale: Giacomo Stefani



L'anno appena trascorso è stato caratterizzato da molti eventi organizzati o gestiti dall'Accademico, tra questi il Convegno annuale, quest'anno anche Assemblea Generale, che si è svolto a Dro nella valle del Sarca in Trentino.

Il convegno, brillantemente organizzato dal gruppo Orientale aveva come tema: "Dolomiti patrimonio dell'Alpinismo, Alpinismo patrimonio dell'umanità" ed ha richiamato numerosi soci, ma anche noti alpinisti locali che si sono confrontati e dialetticamente contrapposti su un argomento che, soprattutto nella seconda parte, vede il mondo alpinistico spaccato in due. La parte assembleare che è poi seguita, ha portato ad un confronto su una modifica importante dello statuto che prevedeva il mantenimento del titolo di Accademico ai soci diventati Guida Alpina. Anche qui la discussione ha visto 2 fronti ben divisi ed il risultato della votazione che è seguita ha portato, seppur di pochissimo, a respingere la modifica.

A novembre, continuando una tradizione che vede insieme AGAI, CAAI e CNSASA si è organizzato a Bergamo un incontro sul tema: "Il rischio in Alpinismo: salvarlo o eliminarlo?", con numerosi relatori che hanno evidenziato con diverse sfumature, ma con una comune convinzione che, nonostante in questa società si sviluppi sempre più il mito della sicurezza a tutti i costi, l'alpinismo deve continuare ad essere un'avventura nella quale il rischio è un elemento non eliminabile.

Si è poi deciso, sulle orme dei colleghi francesi rappresentati a Bergamo da Bernard Amy, di attivare un osservatorio per monitorare e quantificare questi continui attentati a tutte le libertà, compresa quella di rischiare, tipiche dell'Alpinismo. Su proposta dell'Accademico, il Consiglio Centrale del CAI ha attribuito il premio Paolo Consiglio per l'Alpinismo extraeuropeo per il 2011 a 2 spedizioni, la prima effettuata sull'inviolata cima del Venere Peak (6300 m) in Cina da parte di Hervé Barmasse, Daniele Bernasconi e Mario Panzeri, la seconda effettuata in Perù sul Nevado Shaqsha, Punta Giampiero Capocchia 5040m, da parte di Roberto Iannilli, Andrea Di Donato, Giuseppe Trizzino, Ivo Scappatura, Luca D'Andrea e Massimo Massimiliano.

Nella riunione del 5.3.2011 il Consiglio Generale, su proposta della commissione tecnica, ha ammesso al CAAI 6 nuovi soci, Floriano Martinaglia per il gruppo Occidentale, Fausto Tovo per il Centrale e Alessandro Bau, Renzo Benedetti, Espen Giorgio e Stefano Santomaso per l'Orientale.

Molti lutti hanno colpito l'Accademico ed agli scomparsi va il nostro ricordo. Un pensiero particolare per Walter Bonatti che è stato socio CAAI e che pur passando Guida Alpina ha continuato ad arrampicare sulle montagne del mondo con vero spirito accademico di avventura.

Prosegue con soddisfazione la collaborazione con la Rivista sulla quale abbiamo una rubrica fissa che ci permette di esprimere il nostro pensiero sui diversi temi legati alla montagna. Come sempre importante, per qualità e quantità, l'attività dei nostri soci sulle Alpi e sulle montagne del mondo.

Una parte di essa è compresa nella successiva cronaca alpinistica europea ed extraeuropea redatta da Maurizio Oviglia.

ATTIVITÀ ALPINISTICA a cura del CAAI

Attività italiana sulle Alpi

1 febbraio - Dolomiti – L'alpinista lecchese Fabio Valseschini, dopo 7 bivacchi in parete, ha compiuto la prima solitaria invernale della grande Via dei cinque di Valmadrera (1350 m,

VI+ A3) sulla parete Nord Ovest della Civetta.

12 febbraio - Alpi Orobie – C. Codenotti, G. Duina e C. Inselvini hanno aperto una nuova via di ghiaccio sul versante NE della Cima della Bacchetta, battezzata "Maria di Magdala". Sono 1300 m di sviluppo valutabili ED (V3/M6)

28 febbraio - Valle d'Aosta – Marco Farina, Remy Maquignaz e Thomas Scalise Meynet hanno realizzato la prima ripetizione di Papillon (250 m IV, 4, M6, V), una grande cascata di ghiaccio e misto moderno aperta da Alex Busca, Ezio Marlier e Massimo Farina nel 2003 sopra Brissogne

6 marzo - Appennino Ligure – Daniele Colombo e Stefano Righetti hanno realizzato la prima salita di Superpsyco sul Monte Pennino (anticima del Monte Penna), Appennino Piacentino Ligure. La salita si sviluppa per 180 m con difficoltà sino all'M8.

11 marzo - Alpi Orobie – Yuri Parimbelli, Tito Arosio e Ennio Spiranelli hanno aperto una nuova linea di misto sulla parete NW della Presolana Occidentale, nelle Alpi Orobie Bergamasche. La via, battezzata Piantobaldo (VI4, M7, A1 su 600 m) è caratterizzata da un'elevata difficoltà tecnica e da passaggi aleatori.

31 marzo - Alpi Orobie – Francesco Rota Nodari e Paolo Arosio si sono aggiudicati la prima ripetizione di "Orobic ice", via di ghiaccio e misto sulla parete nord-ovest della Presolana (IV/4/M, 600 m). Il giorno successivo, Ivo Ferrari ha effettuato la prima salita in solitaria.

31 marzo - Sicilia – Rolando Larcher, Luca Giupponi e Nicola Sartori hanno completato l'apertura, e salito tutti e tre in libbera, "Pompa Funebre" (150 m, 8b max, 7a+ obbl.) la via che, il 21/03/09, Larcher e Giupponi avevano cominciato ad aprire, insieme a Maurizio Oviglia, sulla parete NE del Monte Pellegrino (Palermo).

5/6 aprile - Sicilia – Il 5 e 6 aprile 2011 Rolando Larcher, Luca Giupponi e Nicola Sartori hanno aperto "La banda del buco" (175 m, 7a+/7b max, 6c+ obbl.) una nuova via sulla parete Nord dell'Antro della Perciata sul Monte Pellegrino (Palermo).

9/10 aprile - Svizzera – Il 9 e 10 Aprile 2011 Arnaud Clavel, Marco Farina e Maurizio Rossetto hanno effettuato quella che probabilmente è la prima ripetizione italiana della via aperta da Walter Bonatti sulla parete Nord del Cervino.

13 aprile - Dolomiti – In Val Travenazes, l'alpinista altoatesino Florian Riegler ha ripetuto Dolasilla, una linea di misto strapiombante (M13-) che era stata salita per la prima volta dallo slovacco Pavol Rajcan in tre tentativi.

Aprile - Valle d'Aosta – Con cinque giorni di scalata solitaria, Hervé Barmasse ha aperto un nuovo itinerario sulla parete sud del Picco Muzio (4.235 m), Cervino. La via si sviluppa dapprima su un canale di neve e ghiaccio di 500 metri per poi superare un'alta muraglia verticale e strapiombante, dove nessuno si era mai avventurato.

Aprile - Trentino – "Lo spirito dell'Aquila" è una nuova via che Alessio Conz e Gianfranco Tomio hanno aperto sulla parete est della Torre di Fierollo, nel Gruppo di Rava. Si tratta di 170 m sino al 7a+ (6a+ obbl). Nello stesso gruppo i due hanno anche tracciato "Estinzione Garantita", 135 m sino al 7a/A1 (6a+ obbl).

7 maggio - Dolomiti – Ivo Ferrari ha realizzato la prima solitaria della Via Massarotto – Bergamaschi sulla parete SE del Castello della Busazza (Civetta).

12 maggio - Svizzera – Matteo Della Bordella e Luca Augua-

C.A.A.I. Club Alpino Accademico Italiano

Presidente Generale: Giacomo Stefani

dri sono riusciti a chiudere un progetto iniziato anni fa dal ticinese Nicola Balestra sul Gendarme, in Val Bavona. I due hanno aggiunto 5 tiri di corda ai 4 esistenti, aprendo sempre dal basso e superando obbligatori fino al 7c e difficoltà massime di 8a (L6). La nuova via è stata battezzata Il mito della caverna.

25 maggio - Dolomiti – Mario Prinoth è riuscito nella salita on-sight della via Battisti-Weiss (400 m, max 8a+) sullo Spiz delle Roe de Ciampì (Larsec, Catinaccio).

Primavera - Valle Sarca – Tra il 2010 ed il 2011, G. Canale, A. Mazzotti e F. Cavallaro, hanno terminato la loro via nella Gola del Limarò, dal nome evocativo "La Tigre, il daino ed il gladiatore". Nei numeri 380 m sino al 7c+/8a con passi di 7c obbligatorio.

Giugno - Dolomiti – I fratelli Florian e Martin Riegler hanno liberato Zauberberg, via di 400 metri (15 lunghezze, 7-/A2) aperta nel maggio 2009 dalle guide Stefan Comploi e Ivo Rabanser, sulla parete Nord del Ciastel de Chedul, in Vallunga. La via, così superata, raggiunge difficoltà di 8a.

1 agosto - Valle d'Aosta – Nella seconda tappa del progetto "Exploring The Alps", Hervé Barmasse, insieme ai fratelli bacheschi Iker ed Eneko Pou, ha salito una nuova linea su roccia di 11 lunghezze (380 m) con difficoltà massima di 6c, sul Pilastro di Sinistra del Brouillard (Monte Bianco). Durante l'ascensione della via, battezzata La Classica Moderna, i tre hanno usato solo 4 chiodi tradizionali, oltre alle protezioni veloci.

2 agosto - Svizzera – Mario Prinoth è riuscito in una delle rare ripetizioni in libera di Silbergeier (8b/8b+, 240 m), nel Rätikon, Svizzera.

2 agosto - Svizzera – Sulla parete NW del Pizzo Badile, Andrea Marzorati, Antonio Gomba e Corrado Trezzi, hanno tracciato il 1 e 2 agosto, "Sogni d'Alta quota", 820 m sino al 6b+ (6a obbl.)

10-11 agosto - Adamello – L'accademico Claudio Inselvini e Francesco Rigosa hanno portato a termine la prima ripetizione di Balmaf, una via aperta da Edoardo Balotti e Ivan Maffei nell'estate dello scorso anno. L'itinerario si sviluppa per circa 1000 metri con difficoltà TD+ VI (VI obbl.) A1 sul versante nord ovest dei Corni di Bombià (2801m) nel gruppo dell'Adamello. I due hanno tracciato cinque nuove lunghezze per evitare lo zoccolo erboso iniziale.

18 agosto - Svizzera – Matteo Della Bordella, accompagnato dal fortissimo ticinese Nicola Voranburg, ha ripetuto Cleopatra (250 m, 7a obbligatorio), la mitica via del Wenden con la quale Beat Kammerlander, nel 1993, aveva introdotto l'8a nel massiccio calcareo svizzero. La rottura di qualche presa aveva reso apparentemente impossibile la libera, ma Matteo, in due tentativi, ha trovato una sequenza alternativa, peraltro riconfermando lo stesso grado.

21 agosto - Monte Disgrazia – Stefano Mogavero, Luca Maspes, Michele Comi e Giuseppe Miotti hanno tracciato un nuovo itinerario sullo sperone meridionale dell'Anticima Est (3478 m). La via ha uno sviluppo di circa 800 metri e una difficoltà massima di VII-. Battezzata Via del 149°, nella parte finale si congiunge con gli ultimi due tiri di Sulla strada della follia, aperta da Bambusi e Meciani nel 1988.

22/23 agosto - Gran Sasso – Roberto Iannielli e Luca D'Andrea hanno aperto Geometrie esistenziali (380 m, ED+/EX-; A3+, VII-) sulla parete est del Corno Piccolo.

24 agosto - Francia – Il 24 e 28 agosto 2011 Andrea Giorda e Maurizio Oviglia hanno aperto Stelle e Tempeste (220 m

+130m di canale di neve, ED) nuova via sulla parete Sud Est del Petit Clocher du Tacul 3682 m (satelliti Mont Blanc du Tacul, Monte Bianco). La via, dedicata a Gaston Rebuffat, raggiunge il 7a+ (6b obbligatorio) e sono stati usati solo 5 spit per superare un tratto non fessurato.

27 agosto - Gran Sasso – Lorenzo Angelozzi ha effettuato la prima salita solitaria di Orient Express (650 m, ED-, passi fino al VI+) sull'Anticima Nord del Paretone, Corno Grande.

28 agosto - Dolomiti – Il 20 e 28 agosto Heinz Grill, Stefan Comploi e Ivo Rabanser hanno aperto una nuova via sull'inviolato Pilastro della parete Ovest dello Spiz di Lagunàz (Pale di san Lucano, Dolomiti). La via (1300 m, VI+ e 3 passi di A1) e il Pilastro sono stati dedicati a Lorenzo Massarotto.

30 agosto - Dolomiti – Fabrizio della Rossa ha realizzato la probabile prima solitaria e una delle pochissime ripetizioni della via Casarotto a Cima Civetta 3.220 m.

Agosto - Dolomiti – Ivo Ferrari e Dario Spreafico hanno effettuato la prima ripetizione di Anita (700 m, 6-), la via aperta nel 1984 da Lorenzo Massarotto e Piero Silvestro sulla parete nord-ovest dello Spiz de La Lastia (Agher, Pale di San Martino).

Agosto - Corsica – Dopo vari soggiorni e bivacchi Gianni Ghiglione e Massimo Bottazzi hanno terminato una nuova via sulle Aiguilles de Popolasca (Monte Cavallare) battezzata "Il tempo invecchia in fretta", 300 m sino al 7a+ (6b obbl.)

Agosto - Gran Paradiso – Adriano Trombetta, insieme ad Aziz e Michele Amadio, ha ripulito, attrezzato (con spit solo alle soste) e poi salito in libera "La strategia del ragno" la storica via aperta da Bosio, Cotta e Meneghin nel 1980 sull'Ancesieu (Vallone di Forzo, Gran Paradiso) "raddrizzata" dallo stesso Isidoro Meneghin e Ugo Manera con la variante del Diedro della Sveglia. 350 metri con difficoltà sino al 7b, senza spit.

Agosto - Dolomiti – Ivo Ferrari e Dario Spreafico hanno ripetuto la Via Slovenia (800 m, VI A1/V) sulla parete est-nord-est del Crozzon di Brenta. Una via aperta nel 1984 da Pavle Kozjek e Ales Dolenc e della cui esistenza non si sapeva quasi nulla.

Agosto - Francia – Diverse nuove aperte da Elisabetta Caserini, Andrea Mantero e Fabio Vivaيدا su Les Aiguilles du Vallo-nasso (Ubaye). Si tratta di tre vie: "Belin!" (300 m, 6b+ e A0, 6a obbl.), Vi.Man.Ca. (280 m, 6c e A0, 6a+ obbl.), Jolie Lucrezia (220 m, 6b+, 6a obbl.)

1 settembre - Dolomiti – Stefano Michelazzi e Michele Bezzi hanno aperto una nuova via sulla parete NE della Piccolissima Croda De Toni. Lunghezza di 360 metri e difficoltà sino al V+. Usati solo due chiodi, tutto il resto è rimasto pulito.

3 settembre - Svizzera – Matteo Della Bordella e Fabio Palma hanno completato la salita in libera del progetto "Infinite Jest", 19 lunghezze, situata a destra dell'altra loro via Coelophys, nel grande settore del Mahren, all'estrema sinistra del Wenden. Il solo Matteo ha salito in libera L5, 8a+/8b, e il penultimo tiro di 8a/8a+.

10 settembre - Adamello – Una nuova via di arrampicata aperta da Marco Pellegrini e Francesco Salvaterra sulla parete sud del Carè Alto, Sogni Erotici (500 m, TD, V, VII). La via segue una linea logica su roccia sempre stupenda e con difficoltà stimate attorno a TD, V, VII è attualmente la via più difficile del Carè Alto.

11 settembre - Alpi Graie – M. Biatto e L. Pinto hanno aperto una nuova via chiamata "Via Marco Fassero" sulla quota 2.860 m della cresta SSE del Dent de l'Ecot. Sono 200

m con difficoltà sino al 6b (6a obbl), in stile tradizionale

13 settembre - Francia – Lamberto Camurri e Giovanni Basanini, habitués delle fessure del Monte Bianco, dopo aver ripetuto la recente Stelle e Tempeste di Giorda e Oviglia, hanno salito in libera sulla parete sud del Petit Clocher du Tacul una splendida variante di 40 metri, mai scalata prima, che hanno battezzato Bridwell crack. I due ne hanno valutato la difficoltà intorno al 7b/b+.

30 settembre - Monte Rosa – Nuova via sul Monte Rosa per Hervé Barmasse, che completa così la trilogia di Exploring the Alps, accompagnato questa volta dal padre. La nuova via, lungo la parete sud-est, ha uno sviluppo di circa 800 metri su roccia non sempre solidissima, la difficoltà massima dovrebbe aggirarsi sul VI grado classico.

30 settembre - Alpi Graie – M. Blatto e S. Cordero hanno aperto "Senza traccia", 350 m sino al 6a+ (obbligatorio) sulla quota 2300 m dei Contraforti Meridionali dell'Uja di Mondrone (Torriente del Ru), Val di Lanzo. Sulla via non è rimasta attrezzatura

Settembre - Adamello – Matteo Rivadossi e Giorgio Mauri lo scorso settembre (il 3, 10 e 16-17 con un bivacco), hanno effettuato la prima salita di Gotica, una direttissima attraverso le placche più compatte della monumentale parete sud della quota 2900 del Cornetto di Salarno, Val Salarno.

Settembre - Svizzera – Glauco Gugini, Jimmy Palermo e Tommaso Salvadori hanno aperto una nuova via sulla parete dell'Heij Barg, 2472 m, nelle Alpi Ticinesi. "Arresti Domiciliari" si sviluppa per otto lunghezze (260 m) con difficoltà sino al 6c protetto da spit

Settembre - Francia – Niccolò Bruni e la guida alpina Gianluca Marra hanno aperto Cheraz (6b+, A0, 6a+ obbl, 220 m), nuova via sulla Tour Ronde (3792 m), massiccio del Monte Bianco.

Settembre - Svizzera – Sul Ratikon c'è una nuova via italiana aperta da Domenico "Dodo" Soldarini, Paolo Spreafico e Lorenzo Martinelli, tra agosto-settembre 2011. La nuova linea è stata battezzata "Velocità limitata", si sviluppa per 225 m con difficoltà sino all'8a (7b obbl.).

Estate - Valsugana – La scorsa estate Alessio Roverato ha concluso Momento Libero (330 m, 8a max, 7a/b obbl.), la sua nuova via sulla parete Sud-Est del Sasso Rosso (Valbrenta)

Estate - Dolomiti – Pietro Dal Prà ha aperto con Alessandro Rudatis e successivamente liberato, "In mezzo poco" e "Gracias a la Vida", due impegnative vie alla Lastia de Gardes, nella selvaggia Valle di San Lucano, pale di San Lucano. Nel 2009 Dal Prà e Rudatis avevano aperto Grigioverde, una via di 380 m con difficoltà fino al 7c ed avevano intravisto altre possibilità. Così si è ora aggiunta "In Mezzo Poco", una via di 400 m aperta nel settembre 2010 superando difficoltà fino all'8a+. Mentre nella primavera 2011 è arrivata Gracias a la Vida che affronta una "scalata super", sempre fino all'8a+, su uno specchio di roccia grigia striata di giallo, strapiombante e assolutamente spettacolare.

Estate - Alpi Orobiche – Fulvio Zanetti, Leonardo Cattaneo, Oscar Fiori, Tito Arosio e Valentino Cividini hanno aperto una nuova via sulla parete sud della Presolana di Castione battezzata Regina di cuori, 225 m sino al 7a+ (6c obbl).

Estate - Francia – È di questa estate la nuova linea tracciata dalla guida di Courmayeur Massimo Dadrino, con Gionata Landi sulla parete sud est del Roi de Siam (Petit Capucin), a destra di *Lifting du Roi*. La via si sviluppa per 9 lunghezze di corda – 250 m in totale – ed è stata attrezzata a fix soste

comprese. Difficoltà massima di 6a/A1 - 5c obbligatorio.

Estate - Alpi Orobiche – Davide Rottigni e Dario Nani hanno terminato Koren, sulla parete sud della Presolana Centrale. 170 m (5 lunghezze) sino al 7b (6b+ obbl.).

Estate - Grigna – Eugenio Pesci, Giovanni Chiaffarelli e Alessio Bastianello, tra il 2010 e il 2011 hanno terminato di aprire "La sezione Aurea", 360 m sino al 7c+ (6c obbl.) sulla Corma di Medale.

Estate - Dolomiti – Nel gruppo delle Cinque Torri, Marcello Cominetti e Luisa Siliani hanno chiodato una nuova via sulla Torre Grande, cima sud, versante ovest. La nuova via si chiama "Sephora" e raggiunge il 6a+.

Settembre - Valle d'Aosta – La guida alpina Matteo Giglio e Alessandra Gianatti hanno aperto dal basso Granatina (360 m, ED-, 6c max, 6b obbl.), nuova via sull'imponente parete Est della Rocca di Verra, in alta Val d'Ayas al cospetto del Massiccio del Monte Rosa.

3 ottobre - Alpi Graie – Marco Blatto e R. Rivelli hanno aperto sullo Sperone del Misanthropo in Vallone di Sea una nuova via di 110 m in stile tradizionale, battezzata "Marmorand Express". Difficoltà sino al 6b (6a obbligatorio).

12 ottobre - Grigne – Luca Passini e Matteo Piccardi sono riusciti nella prima libera della Via del Det, sulla parete sud del Sasso Cavallo, nel gruppo delle Grigne. Lo sviluppo dell'itinerario è di circa 500 metri e le difficoltà in libera raggiungono il IX+/X-, su protezioni tradizionali (in origine VI/A3).

13/14 ottobre - Grigna – Marco Anghileri ha effettuato la prima solitaria de "L'Ultimo Zar" (500 m, 7+ A3). Per Anghileri è la quinta solitaria stagionale dopo le vie del Det alla Punta Forcellino, al Torrione Costanza, al Sasso Cavallo e alla via dei Ragni al Torrione Cecilia, tutte in Grigna.

14 ottobre - Trentino – Nicola Sartori e Nicola Tondini hanno aperto e liberato "Destini Incrociati", 170 m sino all'8a (7a+/7b obbligatorio) sul Monte Cimo, in Val d'Adige.

17 ottobre - Dolomiti – Riccardo Scarian ha aperto, con vari compagni e completamente dal basso, Shakti, una linea di 6 lunghezze (200 m) con difficoltà massima di 8c e obbligatorio di 7c/8a. La via sale su un pilastro senza nome nella zona del Monte Coppolo, al confine tra Trentino e Veneto.

19 ottobre - Sardegna – Il 19 ottobre Luca Giupponi e Maurizio Oviglia hanno liberato Millennium Bug (7b+, 110 m), la loro nuova via di più tiri aperta dal basso a giugno che attraversa la bellissima Grotta di Millennium a Cala Gonone in Sardegna. Una via del tutto particolare e forse unica nel suo genere. Maurizio Oviglia aveva anche aperto, in giugno, insieme a Riccardo Innocenti ed Eugenio Pinotti "Innocenti Evazioni", 110 m sino al 6a+ sulla medesima scogliera di Biddiriscottai.

25 ottobre 2011 - Dolomiti – Nicola Tondini e Ingo Irsara hanno salito in libera la loro supervia aperta nel 2010 sul Sass Dia Crusc, Fanis, battezzata Quo Vadis. Sono 450 m con difficoltà sino al X- (8a+, 7c obbl.), R3/R4 - RS3, EX+.

Ottobre - Adamello – Marco Simoncelli, Marco Guerini, Giuliano Dalbosco hanno aperto una difficile via artificiale su una parete a pochi minuti dal Rifugio Bedole, in Val di Genova. La via si chiama "Where is my mind", si sviluppa per 250 m con difficoltà sino all'A4+/6b.

9 novembre - Sicilia – Due vie nuove sulla parete nord del Monte Monaco. La prima aperta da Cristiano Simoni e Fabio Testa è stata battezzata "Fiori Strappati". Si sviluppa per 200

C.A.A.I. Club Alpino Accademico Italiano

Presidente Generale: Giacomo Stefani

m con difficoltà sino al 7a. In posto spit da integrare con qualche protezione mobile. La seconda è stata aperta negli stessi giorni da Marco Canteri e Marco Brunet e risponde al nome di "Pare siano trentini". Difficoltà sino al 6c, sviluppo 195 m. **15 dicembre - Sicilia** - Maurizio Oviglia e Luigi Cutietta hanno terminato di aprire Nati nel mestiere, 120 m sino al 6b sul Monte Pellegrino (Palermo).

Cronaca alpinistica extraeuropea 2011

Asia

Febbraio - Gasherbrum II 8035 m

Ancora un Ottomila in inverno per Simone Moro. Il 2 febbraio è stata la volta della vetta del Gasherbrum II, il primo gigante pakistano ad essere scalato nella stagione invernale. In vetta insieme a Moro il kazako Denis Urubko e l'americano Cory Richards.

Marzo - Wadi Rum Ushrin orientale, Giordania

I Ragni di Lecco Mirko Masè, Simone Pedefferri, Marco Vago e Lorenzo Lanfranchi hanno aperto una nuova via sul versante ovest del Jebel Barrah centrale. "Tira la coda al diavolo" (410 m, 7c) offre una scalata varia e sostenuta su placche e fessure; la via è stata aperta con largo uso di protezioni veloci, utilizzando i fix solo dove non era possibile proteggersi in maniera tradizionale.

Aprile - Annapurna 8091 m

Il valdostano Abele Blanc ha raggiunto il 26 aprile la vetta dell'Annapurna, completando così la salita di tutti e 14 gli Ottomila. Blanc è il ventitreesimo uomo al mondo ad aver salito tutte più alte montagne della terra.

Maggio - Kanchenjunga 8576 m

Un altro alpinista italiano, Mario Panzeri, si avvicina a chiudere il suo personale gioco con gli Ottomila. Il 20 maggio raggiunge la cima del Kanchenjunga, gigante Himalaiano di 8576m. Per Panzeri si tratta del dodicesimo Ottomila.

Luglio - Gasherbrum I 8068 m

Mario Panzeri porta a tredici gli Ottomila saliti, tutti senza uso supplementare di ossigeno. Il 13 luglio alle ore 12 raggiunge la cima del Gasherbrum I.

Luglio - Latok I 7145 m

La spedizione italiana formata da Marco Majori, Cesare Ravaschietto, Andrea Sarchi, Ermanno Salvaterra e Bruno Mottini non è riuscita a centrare l'obiettivo di affrontare integralmente la North Ridge del Latok I, esplorata per ora fino a quota 7000 m. Visto il peggioramento meteo, il gruppo si è impegnato su di una cima vicina al campo base, un bel pilastro roccioso (5490m) su cui hanno aperto in circa 26 ore di arrampicata "Cater-Pillar" (600m, 7a).

Agosto - Munzur Mountain, Anatolia Orientale

Tre vie nuove per i triestini Marco Sterni, Gian Paolo Rosada e Stefano Zaleri sulle fantastiche pareti delle Tre Lacrime, nel gruppo montuoso del Munzur Da Iari. Cominciamo dalla Prima Lacrima (Ilk gözya i 2350 m), con l'apertura il 22 e 23 agosto della "Via del gran diedro" (352 m, VI+ più 200m di II/III per raggiungere la cima). Per l'apertura della via è stato programmato un bivacco in parete, vista la presenza di numerosi orsi nel canyon alla base delle pareti. Sulla vicina Seconda Lacrima (Ikinci gözya i 2435m) la cordata triestina ha

aperto il 26 agosto "L'Innominabile" (655 m, VI più 120 m di II/III per arrivare in cima), mentre il 30 agosto si è dedicata alla bella parete della Terza Lacrima (Üçüncü gözya i 2175 m) aprendo "Fuga da Munzur" (565 m, VI più 150 m di II/III per raggiungere la cima).

Settembre - Bhagirathi III 6457 m

Daniele Nardi e Roberto Delle Monache hanno aperto una nuova via sulla sezione di parete compresa tra i versanti ovest del Bhagirathi III e IV, raggiungendo la cresta sommitale che unisce le due cime, a circa 200 m dalla vetta del Bhagirathi III. La via che è stata chiamata "Il seme della follia... (fa l'albero della saggezza)" (1250 m, WI5+ M6/7 A2/A3) ha impegnato i due alpinisti per 52 ore di scalata, con due bivacchi in parete, uno per l'avvicinamento e circa 14 ore per la discesa, per un totale di quattro giorni di impegno complessivo.

Ottobre - Cho Oyu 8201 m

È finita senza cima la spedizione Mountain Kingdom al Cho Oyu, guidata dal veterano dell'Himalaya Cesare Cesa Bianchi. Da segnalare il tentativo, compiuto l'1 ottobre da parte di Fabio Beozzi, maestro di sci di Sestriere. Partito dal campo 2 (7127 m), Beozzi ha tentato di raggiungere la cima sci in spalla, ma è stato fermato a quota 8100 m dal freddo intensissimo e da un principio di congelamento ai piedi; Fabio ha deciso di scendere sci ai piedi fino al campo 2, dove ha pernottato; il giorno dopo ha continuato la discesa in sci lungo la "Variante Messner", un ripido canale (40°/50°) che si insinua tra seracchi e rocce fino a raggiungere il termine della neve a circa 6000 m. È questa da considerarsi sicuramente una prima discesa assoluta lungo una linea spettacolare e con diverse incognite.

Ottobre - Manaslu 8163 m

"Manaslu Snowboard Expedition 2011" è il nome della spedizione sponsorizzata da Ferrino Higlabb che ha avuto come protagonisti Marco Galliano e Carlo Alberto Cimenti; l'obiettivo dei due alpinisti e sciatori era il raggiungimento della vetta del Manaslu senza l'ausilio di ossigeno supplementare e la discesa con snowboard e sci. Dopo un primo tentativo fallito verso la fine di settembre, Galliano e Cimenti raggiungono la cima il 4 ottobre e riescono nella discesa, Galliano con lo snowboard (prima italiana assoluta) e Cimenti con gli sci (prima assoluta). La spedizione "Italiani al Manaslu" patrocinata dal CAI Sez. Valmalenco e formata da Alberto Magliano (capo spedizione), Simone Botta, Davide Chiesa, Silvio Mondinelli, Enrico Dalla Rosa, Eliana Carugo, Marco Salvatore e Juanito Oiarzabal è riuscita nell'obiettivo di raggiungere la cima del Manaslu lungo la via normale. Il 5 ottobre sono in vetta Simone Botta, Davide Chiesa (l'unico del gruppo con ossigeno supplementare), Silvio Mondinelli e Juanito Oiarzabal. Alberto Magliano, Enrico Dalla Rosa e Marco Salvatore, preoccupati per i primi sintomi di congelamento alle mani e ai piedi devono rinunciare alla cima.

Ottobre - Putha Hiunchuli 7246 m

Alle ore 9,30 del 20 ottobre l'alpinista vicentino Sergio Zigliotto ha raggiunto la vetta del Putha Hiunchuli, bellissima montagna di 7246 m, conosciuta anche come Dhaulagiri VII e ubicata nella regione nepalese del Dolpo. La salita è stata impegnativa, ostacolata soprattutto da forti venti e temperature molto basse tanto che solo 6 alpinisti su 13 sono riusciti ad arrivare in cima. Zigliotti faceva parte della spedizione internazionale "Putha Hiunchuli 2011" organizzata dall'agenzia tedesca Amical Alpin.

Groenlandia

Luglio - Area di Agparssuit-Umiasugssuk

Stanno tra il viaggio e l'esplorazione i quindici giorni passati a girovagare tra i fiordi della Groenlandia a bordo della super barca a vela "Billy Budd" da parte del gruppo di sette persone che ha avuto come riferimento la guida alpina Michele Maggioni. Ben tredici le vie nuove aperte, tra cui spiccano "Little Auk" (450 m, 7a) sulla struttura denominata Red Wall e che ospita le vie dei conosciuti fratelli Favresse, e "Il volo della mezzaluna" (300 m, 6b/c) sul Qaersorssuaq.

America del Nord

Maggio - Gruppo del McKinley-Denali

Un gruppo di alpinisti formato da Fabio Meraldi, Diego Giovannini, Mario Tallar, Stefano Benedetti, Massimiliano e Giovanni Gasperetti hanno salito alcuni itinerari nel gruppo del McKinley-Denali. Il 23 maggio Massimiliano e Giovanni Gasperetti raggiungevano la vetta del Denali lungo la West Buttes (via normale), seguiti il giorno dopo anche da Marco Tallar e Stefano Benedetti. Fabio Meraldi e Diego Giovannini il 24 maggio salivano in 12 ore lo sperone est del Kahiltna Peak West (3914 m); per i due alpinisti si è trattato di una prima salita, confermata e convalidata dai ranger del Parco del Denali.

America del Sud

Gennaio - Torre Egger 2850 m

Tentativo dei Ragni di Lecco Matteo Bernasconi e Matteo Della Bordella alla ancora irrisolta parete ovest della Torre Egger. L'idea era quella di riprendere il tentativo del 1997 di Ermanno Salvaterra e Adriano Cavallaro, interrotto dopo 250 m. I due Ragni attaccano la via il 5 gennaio, salendo lo zoccolo e tre lunghezze della via; dopo una pausa forzata a causa del maltempo, il 9 gennaio ritornano in parete e riescono a salire altri 5 tiri. Il brutto tempo non da tregua ed il 25 gennaio, in una breve pausa di bel tempo i due si rendono conto delle pessime condizioni della parete (due valanghe scese lungo la via) e chiudono la spedizione.

Febbraio - Fitz Roy 3445 m

Massimo Faletti, Hans Martin Götz e Francesco Salvaterra hanno ripetuto la via "Afanassief" (1700 m, V+ A2 ED-, aperta nel 1979) lungo la parete nord nordovest del Fitz Roy. Il trio ha attaccato la via il 18 febbraio ed ha impiegato 3 giorni per percorrere i 2300 m di sviluppo della via (una delle più lunghe dell'intero massiccio) e raggiungere la cima. Durante la discesa Faletti è stato colpito da una scarica di sassi provocata da un'altra cordata; con la scapola fratturata ma grazie al grande aiuto dei due compagni, Faletti è riuscito a raggiungere El Chalten, dove è stato trasportato in ospedale per poi rientrare a Trento.

Giugno - Nevado Santa Cruz 5800 m

La spedizione Fila-Santa Cruz formata da Fabrizio Manoni, Enrico Rosso, Paolo Stoppini, Maurizio Pellegrini (riprese) e Gonzalo Bavestrello (fotografo) ha realizzato due nuove ascensioni sul Nevado Santa Cruz. L'obiettivo iniziale era percorrere integralmente la Cresta Nord Est: salita la prima parte fino in cima al Gran Gendarme della Cresta Nord Est la cordata si è resa conto dell'impraticabilità della cresta, formata da una serie di meringhe instabili. Da qui la decisione di scendere, dedicando

la cima del Gendarme a Luciano Colombo. La seconda linea salita si sviluppa lungo la parete est del Nevado Santa Cruz (600 m, TD+); la salita è durata 12 ore ed è stata realizzata in stile alpino.

Novembre - Cerro Torre 3102 m

Bella ripetizione della parete ovest del Cerro Torre lungo la celebre "Via dei Ragni" (1500 m, A15+ M4 M16) da parte dello svizzero Micheal Lerjen e l'italiano Korra Pesce. Per Pesce, che vive e lavora a Chamonix, si tratta della prima cima in Patagonia.

Dicembre - Firz Roy 3445 m

Salita della celebre "Supercanaleta" (1600 m, 6a+, 85°) da parte del trio formato da Damiano Barabino, Sergio De Leo e Marcello Sanguineti. La cordata ha attaccato la via verso la mezzanotte di mercoledì 30 novembre, in condizioni non proprio ideali (vento molto forte) che li ha costretti ad un bivacco nella parte alta. Il mattino dopo giornata stupenda e assenza di vento permettono ai tre di raggiungere agevolmente la cima; nello stesso giorno e sempre lungo la "Supercanaleta" cima del Fitz Roy anche per Alberto Trombetta, Mattia Ronconi e Cristian Barandon. Il 4 dicembre sono in vetta sempre lungo la "Supercanaleta" le guide valtellinesi Daniele Fiorelli e Fabio Salini.

Nei giorni successivi il gruppetto formato da Sanguineti, De Leo e Barabino è stato raggiunto da Christian Türk; i quattro alpinisti il 12 dicembre sono ancora in cima al Fitz Roy, questa volta salito lungo la "Via Californiana" sulla parete sud. Ripetizione della "Franco Argentina" (650 m, 6° A3 55°) per Stefano Sosio, Daniele Bernasconi, Yuri Parimbelli e Daniele Natali.

Dicembre - Aguja Guillaumet 2579 m

Lo svizzero Roger Schaeli ed il sudtirolese Simon Giet hanno aperto "Let's get wild" (600 m, 7a, 90°) sulla Aguja Guillaumet. La via segue una spettacolare ed esposta linea di fessure, salite a vista e senza l'utilizzo di spit.

L'8 dicembre il piccolo gruppo composto da Damiano Barabino, Sergio De Leo e Marcello Sanguineti riesce nella ripetizione della "Cresta Nord" dell'Aguja Guillaumet (600 m, 6c).

Dicembre - Aguja Poincenot 3002 m

Il 23 dicembre le cordate composta da Damiano Barabino, Sergio De Leo, Marcello Sanguineti e Christian Türk hanno ripetuto la via "Willans-Cochrane" (600 m, V+ 70° M3/M4) che si sviluppa sulle pareti est e sud della Aguja Poincenot.

Africa

Gennaio - Oman

Bella serie di prime salite per i sardi Marco Marrosu e Roberto Masia. In prima battuta è stato esplorato un interessante wadi a nord della capitale Muscat; su due bei pilastri, denominati Hassal Hidn Pillar e Jebel Yiti, la cordata ha aperto sette itinerari, con sviluppo compreso tra i 100 e i 200m e difficoltà tra il IV+ e il VI-. Successivamente la cordata si è spostata verso il Kawr Pillar (1900 m), dove il 2 e 3 gennaio ha aperto "Sardinian Shortcut" (900 m, VI+); la via incrocia nella parte centrale "Queen of Sheba" (G. Hornby/P. Ramsden, 1999). Marco e Roberto si sono spostati verso la guglia Mawal Needle (915 m) dove hanno aperto una linea nuova di tre tiri sul versante ovest, con difficoltà fino al VII-. Ultima impresa l'8 gennaio, con una via nuova lungo la cresta nord est del Jebel Awi (1155 m): "Black Horn's Ridge" (260 m, VI+).

A.G.A.I. Associazione Guide Alpine Italiane

Presidente: Erminio Sertorelli

L'anno 2011 ha visto l'AGAI svolgere la propria attività, ancora una volta, con l'obiettivo di perseguire con sempre maggior consapevolezza i valori rappresentati da coloro che esercitano la professione di Guida Alpina, di Accompagnatore di Media Montagna e di Guida Vulcanologica. I rapporti con il CAI proseguono nella direzione del dialogo, tra gli organi di vertice: la strada tracciata sembra essere quella giusta, sono stati ottenuti importanti e tangibili risultati ma può essere fatto ancora molto, soprattutto a livello locale, dove permangono aree di criticità, che possono essere superate con la collaborazione delle parti.

Il Consiglio Direttivo dell'AGAI si è riunito nelle seguenti date: 10 giugno 2011; 3 ottobre 2011.

In data 19 novembre 2011, si è tenuta al Palamonti di Bergamo la Convention "Il rischio in alpinismo: salvarlo o eliminarlo", organizzata in maniera congiunta da AGAI, CAI e CNSASA.

Ho partecipato personalmente intervenendo all'evento con una relazione dal titolo "Condividere il rischio con la Guida Alpina".

In data 28 novembre a Bergamo presso il Palamonti si è inoltre tenuta l'Assemblea Nazionale dell'Associazione Guide Alpine Italiane.

Alla manifestazione hanno partecipato in veste di relatori, Bepi Casagrande Guida Alpina ad Honorem, l'avv. Roberto Ariagno, l'avv. Massimo Viola e l'avv. Vincenzo Torti, Guida Alpina ad Honorem che hanno proposto argomenti molto interessanti e fornito informazioni utili sia per la professione di Guida Alpina sia per il ruolo dei Collegi Nazionale e Regionali. L'avv. Torti, Vice Presidente del CAI, è intervenuto durante il dibattito sottolineando il valore del lavoro svolto fin'ora, ma evidenziando la presenza di aree ancora problematiche tra le

parti, che necessitano senz'altro d'attenzione. Sono inoltre stati trattati importanti argomenti come l'abusivismo della professione e le modalità praticabili per contrastarlo, chiarendo efficacemente quali siano gli ambiti suscettibili di intervento e a chi competono tali iniziative. Infine, ma non di minor rilevanza, è stata la trattazione dell'argomento "comunicazione sociale" per la categoria, che ha suscitato vivo interesse nei presenti e ha aperto un dibattito che costituirà il punto di partenza per una nuova attenzione da parte delle guide in quest'ambito.

Esprimo un doveroso ringraziamento alla Sezione di Bergamo, e in particolare, all'ex Presidente Paolo Valoti per l'accoglienza e la collaborazione nell'organizzazione dell'evento.

Area politico istituzionale

Nel corso del 2011 è continuata la collaborazione tra CAI e AGAI nel presentare congiuntamente presso le Istituzioni e le Organizzazioni preposte un'unica linea di pensiero e di azione sui temi riguardanti la montagna e le professioni montane. Questa unità d'intenti si è concretizzata soprattutto nell'ambito della partecipazione ai lavori del Gruppo Amici della Montagna del Parlamento Italiano.

Ritengo opportuno sottolineare che ho più volte chiesto al GAM di farsi promotore nelle sedi parlamentari della richiesta di conferma del sostegno economico al corpo Nazionale del Soccorso Alpino.

Un altro risultato della proficua collaborazione è stata la significativa presenza e partecipazione all'Assemblea Nazionale del Presidente Sen. Santini, del Past president On. Quartiani e del vice presidente Sen. Fosson, che hanno apportato il proprio costruttivo contributo alla discussione.

Quadro numerico della situazione associativa

La situazione, aggiornata a fine 2011, delle iscrizioni al Collegio Nazionale e all'AGAI è la seguente:

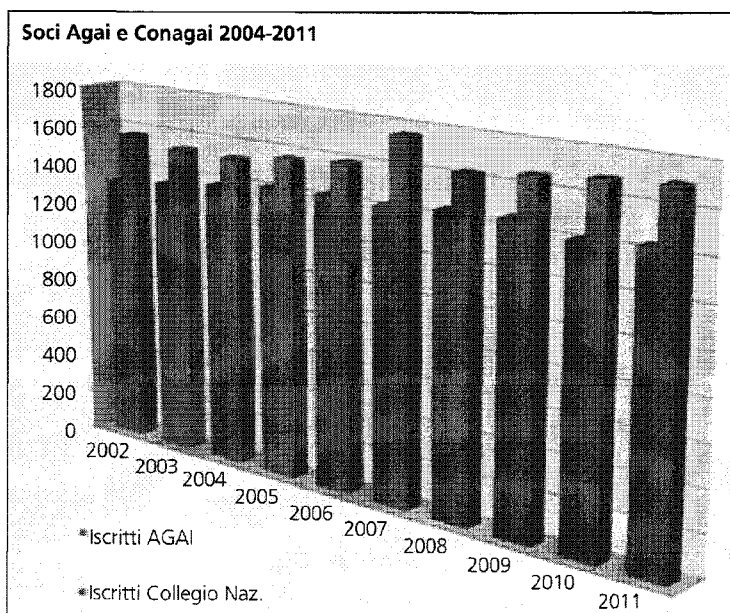
1709: iscritti all'albo delle Guide Alpine (CONAGAI)

1440: iscritti alla sezione CAI - AGAI

Nel corso del 2011, è stata fatta una precisa scelta di scissione delle quote richieste alle Guide, evidenziando chiaramente la parte di competenza del Collegio Nazionale, dovuta ai fini dell'iscrizione all'Albo, e la parte di competenza della sezione AGAI, la cui iscrizione è facoltativa.

Questa scelta, nata dalla necessità di garantire una sempre maggiore trasparenza amministrativa, avrebbe potuto portare ad una diminuzione delle iscrizioni AGAI che, mentre nel passato erano considerate come un atto dovuto unitamente all'iscrizione al Collegio Nazionale, dal 2011 sono diventate una precisa scelta delle singole Guide. Come si può dedurre dalla tabella in calce, la percentuale tra gli iscritti al Collegio Nazionale è rimasta pressoché invariata (83,7% nel 2010; 84,3% nel 2011), costituendo motivo di grande soddisfazione.

La tabella rappresenta l'andamento delle iscrizioni dal 2004 ad oggi.



C.N.S.A.S. Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico

Presidente: Pier Giorgio Baldracco



Purtroppo inizio questa breve relazione sul 2011 ricordando ancora una volta due nostri uomini che hanno perso la vita per salvare quella di qualcun altro. Era la notte del 31 agosto, brutto tempo, due alpinisti incrodati e feriti a poche centinaia di metri dalla vetta del Monte Pelmo e in cima le nostre squadre che stavano affrontando il recupero. Si calano in due quando la parete è colassata, trancia le corde e li catapulta nel vuoto. Una pura fatalità umanamente non prevedibile, che spezza le giovani vite di Alberto Bonafede e Aldo Giustina, tecnici della Delegazione Bellunese che ancora una volta paga un tributo altissimo alla causa del soccorso. Sono momenti duri in cui ci si pongono tanti dilemmi e ci si chiede se si era fatto tutto il possibile per evitare simili tragedie. Eppure nella formazione si investe tantissimo delle nostre risorse siano esse umane che economiche ed infatti la mole di lavoro svolto è davvero imponente, ma contro una scarica di sassi non c'è nulla da fare.

È qualche anno che i Piani formativi delle Scuole, nelle varie discipline tecniche, sono definiti e consolidati e l'attenzione negli ultimi tempi si è concentrata sulla preparazione dei nostri dirigenti, Presidenti regionali e Delegati, che per Statuto, devono frequentare uno stage sull'organizzazione e la gestione generale della struttura. È stato così varato il primo corso, un po' sperimentale, che ha dato molta soddisfazione ai tanti partecipanti e a noi molti spunti per importanti riflessioni. Molta attenzione è stata dedicata al settore della ricerca persone disperse. Sono state formate e create delle figure specialistiche in grado di gestire e coordinare questi particolari interventi che sono sempre più in aumento anche in zone che escono dai classici terreni della montagna o della grotta. Ricerche che forse non vorremmo gestire ma che siamo coinvolti perché chiamati dalle autorità competenti proprio in virtù della nostra professionalità e capacità di risolvere determinati problemi, di cui anche le cronache ci hanno dato atto.

In accordo con il Dipartimento della Protezione civile abbiamo concluso un progetto biennale volto al potenziamento delle squadre al centro sud con la fornitura di DPI personali e di dotazioni comuni, all'acquisto di un furgone munito di una speciale camera iperbarica completamente removibile, la formazione del relativo personale per l'assistenza ai nostri Speleo Sub nelle operazioni in acque profonde. Sempre nello stesso progetto abbiamo creato un nucleo cinofilo composto di 4 unità specializzato nella ricerca su macerie, nel nostro caso particolare in frana, e incrementato, con altri 4 cuccioli, la ricerca con le Unità cinofile molecolari con cani di razza Bloodhound.

Un'altra convenzione è stata sottoscritta con il Dipartimento della Protezione civile per la concessione, a titolo gratuito, della cartografia ad alta risoluzione del territorio italiano, che abbinata ad uno speciale software, fornito poi tutta l'Organizzazione, permette di gestire in modo ottimale la localizzazione delle squadre, l'area coinvolta nelle ricerche e lasciare traccia del lavoro svolto.

Nel mese di settembre è stata inaugurata a Casateinuovo di Garfagnana la sede operativa nazionale del Coordinamento speleologico in grado di ospitare una quarantina di posti letto, cucina, segreteria e una sala riunioni con un centinaio di posti. Servirà per concentrare i corsi del settore speleologico ma anche quelli nazionali della parte alpina dove non necessitano particolari esigenze territoriali, e naturalmente tutte le riunioni di carattere nazionale al fine di comprimere i costi.

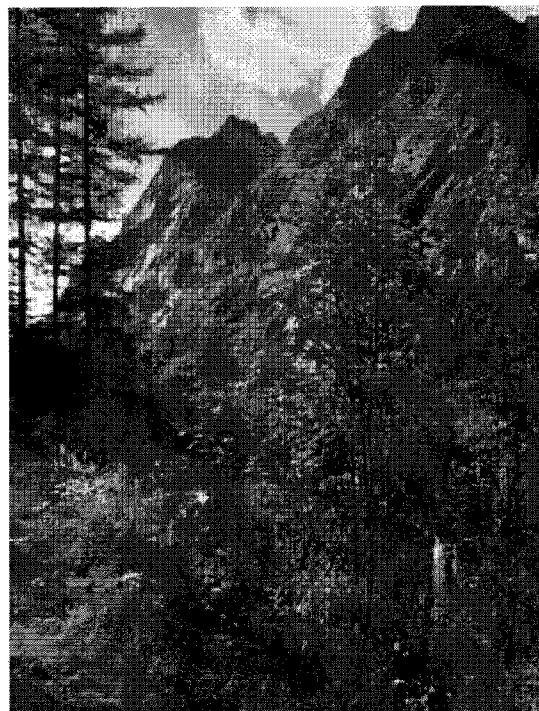
Un notevole impegno è stato l'adeguamento al Dlgs 81 sulla sicurezza nel lavoro che ci ha impegnati in una serie consi-

stente di incontri e riunioni in Protezione civile per stendere il regolamento attuativo che sarà applicato alle organizzazioni di volontariato già nel 2012.

In ambito locale spesso le nostre squadre sono impegnate in assistenza a gare e manifestazioni contribuendo così a tener viva e far conoscere la montagna; a livello nazionale sono stati molti gli appuntamenti a cui abbiamo partecipato, ma sicuramente la più popolare è stata la presenza alla 94ª edizione del giro d'Italia. 2 mezzi con 8 persone a bordo hanno seguito integralmente la carovana contando poi sulla collaborazione di altri 40 mezzi e 206 volontari disseminati lungo le tappe montane e appenniniche.

La giornata di prevenzione di "sicuri sulla neve" del 16 gennaio ha visto l'impiego di molti tecnici del C.N.S.A.S. in ben 38 località diverse dalle Alpi alle pendici dell'Etna; una giornata dedicata alla divulgazione delle tecniche di auto soccorso e di confronto fra i vari fruitori della montagna per un evento che di anno in anno cresce di simpatia e di consensi da parte del grande pubblico. Così come per la consorella "giornata di sicuri sul sentiero" che si è tenuta il 19 giugno.

E chiudo con una bella notizia. Per la prima volta è stato nominato un Socio onorario del C.N.S.A.S.: si tratta di Angiolino Binelli per anni Capo Stazione di Pinzolo e poi ideatore e trascinatore del Premio internazionale "Solidarietà alpina" giunto alla quarantesima edizione che da anni travalicato i confini nazionali per coinvolgere soccorritori di tutto il mondo. È un piccolo atto ma dal grande significato perché finalmente anche al nostro interno si inizia a valorizzare gli Uomini che più di altri hanno contribuito o contribuiscono al bene della nostra Organizzazione.



Autunno in Val Veni. (foto di Alessandria Giorgetta)

Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi" CAI-Torino

Direttore: Aldo Audisio

Museomontagna - Sede Area espositiva e incontri

Il Museo, che ha sede a Torino al Monte dei Cappuccini sin dalla fondazione avvenuta nel 1874, è stato regolarmente aperto al pubblico. La struttura è stata visitata da 59.886 persone che hanno visto, oltre alle esposizioni delle sale permanenti, le mostre temporanee, assistendo a proiezioni nelle aree video. Nel 2011 ha aperto il Museo Olimpico Torino 2006, settore del Museomontagna, con elementi del *Look of the City* esposti nel Cortile Olimpico. È inoltre stata portata particolare attenzione al costante incremento delle raccolte. Nel corso del 2011 il Museo ha curato i seguenti progetti culturali:

Mostre temporanee nuove realizzazioni: *Montagne di vini lontani - Etichette per botti. Argentina 1900-1950* (Torino); *Villaggi alpini. Le identità nazionali alle grandi esposizioni* (Torino); *Le Alpi e l'unità nazionale. Trasformazioni e mutamenti* (Torino); *Dal Vesuvio alle Alpi. Giorgio Sommer. Fotografie d'Italia, Svizzera e Tirolo* (Napoli, Torino); *I segni del silenzio. Tino Aime* (Torino)

Mostre temporanee riallestimenti: *Il Fortissimo. Giusto Gervasutti* (Ceresole Reale); *Dal Garda alle Dolomiti. Incanti fotografici* (Trento); *Ferdinando Fino fotografo. Le Valli di Lanzo a colori all'inizio del novecento* (Novara, Torino, Viù); *Guardare alle Alpi. Montagne del Piemonte in fotografia 1870-1940* (Ceresole Reale); *Crescere a Usseglio. Ritratti fotografici di Enzo Isaia* (Rocca d'Arazzo), *L'avventura antartica* (Ushuaia, Argentina).

Rassegne di video e film (e partecipazioni): *Novantennale Sosat* (Trento), *Luis Trenker. Ricordi di cinema* (Torino), *Alpini sullo schermo* (Torino), *Cinema ai monti* (Torino, Ceresole Reale, Usseglio), *Der Grosse Sprung* (Trento), *In montagna sarò tua* (S. Giorio di Susa), *L'avventura antartica* (Ushuaia, Argentina), *Rassegna film storici* (Zakopane, Polonia), *Inferno am Mont Blanc* (Cademario, Svizzera).

Concerti, spettacoli, incontri: *Turin Alps Showcase* (Torino), *Gran ballo d'inverno* (Torino), *Leggere le montagne*, (Torino), *Don Patagonia. Alberto Maria De Agostini* (Cordoba e Buenos Aires - Argentina, Montevideo - Uruguay, Ghemme, Riva di Chieri, Prali, Omegna, Novalesa, Torino), *Gli italiani delle montagne* (Torino).

Edizioni Museomontagna: *Montagne di vini lontani - Etichette per botti. Argentina 1900-1950; Villaggi alpini. Le identità nazionali alle grandi esposizioni; Dal Vesuvio alle Alpi. Giorgio Sommer. Fotografie d'Italia, Svizzera e Tirolo; Dal Garda alle dolomiti (cartella fotografica); Le Alpi e l'unità nazionale. Trasformazioni e mutamenti; I segni del silenzio. Tino Aime.*

Progetti speciali: con l'editore Priuli & Verlucca, è stato pubblicato il quarto di una serie di volumi, con uscita a cadenza annuale, che illustrano il grande patrimonio di documentazione del Museomontagna: *Diari delle montagne. Testimonianza d'alpinismo*. Con lo stesso editore è stato realizzato anche il panorama fotografico *Le Alpi dalla Vedetta Alpina del Museo Nazionale della Montagna*.

Area Documentazione

È la nuova dimensione della documentazione nata al Museomontagna per volontà della Sezione di Torino e della Sede Centrale. In un'unica struttura funzionano in sinergia diverse attività. Aperta al pubblico dall'ottobre 2003.

Centro Documentazione Museomontagna

La consultazione delle importanti collezioni archivistiche ha permesso l'effettuazione di ricerche storiche e documentali. Nel corso del 2011 si è lavorato al miglioramento conservativo dei fondi e alla continuazione del progetto digitalizzato dei fondi. Si è continuata l'acquisizione delle raccolte fotografiche, archivistiche e di documentazione iconografica.

Cineteca Storica e Videoteca Museomontagna

La raccolta, che conserva i primi film di montagna e le più recenti realizzazioni, è stata ulteriormente incrementata. La normale collaborazione con le emittenti televisive ha mantenuto il fondo video aggiornato con le nuove produzioni. Nel corso del 2011 sono continuati il lavoro di restauro delle collezioni e la schedatura del fondo pellicole e video.

Centro Italiano Studio Documentazione Alpinismo Extraeuropeo

Meglio conosciuto con la sigla CISDAE, il Centro ha raccolto ed elaborato i dati relativi all'attività alpinistica italiana sulle montagne extraeuropee. Gli archivi si sono arricchiti con dossier sulle spedizioni, grazie anche all'apposita sezione interattiva sul sito www.museomontagna.org.

Biblioteca Nazionale CAI

[parte di competenza Museomontagna]

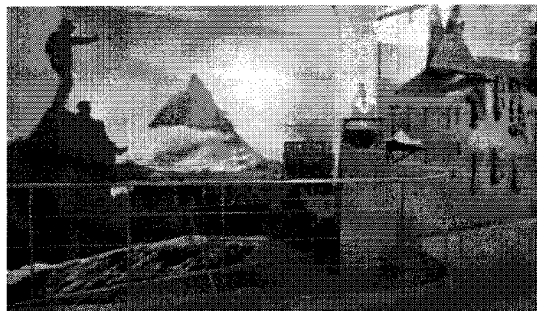
Durante l'anno 2011 il Museo ha regolarmente partecipato alla gestione congiunta della Biblioteca, nei modi previsti dagli specifici accordi, fornendo il personale qualificato per il funzionamento della struttura.

Forte di Exilles - Sede staccata

La struttura è gestita congiuntamente con la Regione Piemonte ed è stata visitata, nonostante la riapertura avvenuta solo il 15 maggio, da 19.345 persone. Il Forte, in primo luogo museo di se stesso, presenta un ampio percorso di visita alla scoperta del monumento. All'interno ampi spazi museali illustrano in modo scenografico la vita del soldato di montagna e l'evoluzione della costruzione attraverso i secoli. Nel 2011 si è inaugurato il nuovo ascensore panoramico, insieme ai restauri di ampie zone e alla Mostra Olimpica del nuovo Museo Olimpico Torino 2006.

Mostre temporanee: *Viaggio all'oro. L'immaginario del Klondike; Dissesto idrogeologico e incendi boschivi. Storia e attualità della prevenzione.*

Concerti e spettacoli: *Paesaggi musicali, identità italiana in musica: quartetto d'archi; Don Patagonia. Alberto Maria De Agostini.*



Interno del Museo Nazionale della Montagna. (foto Museomontagna, Torino)

UniCai - Unità formativa di base delle strutture didattiche CAI

Coordinatore: Gian Carlo Nardi

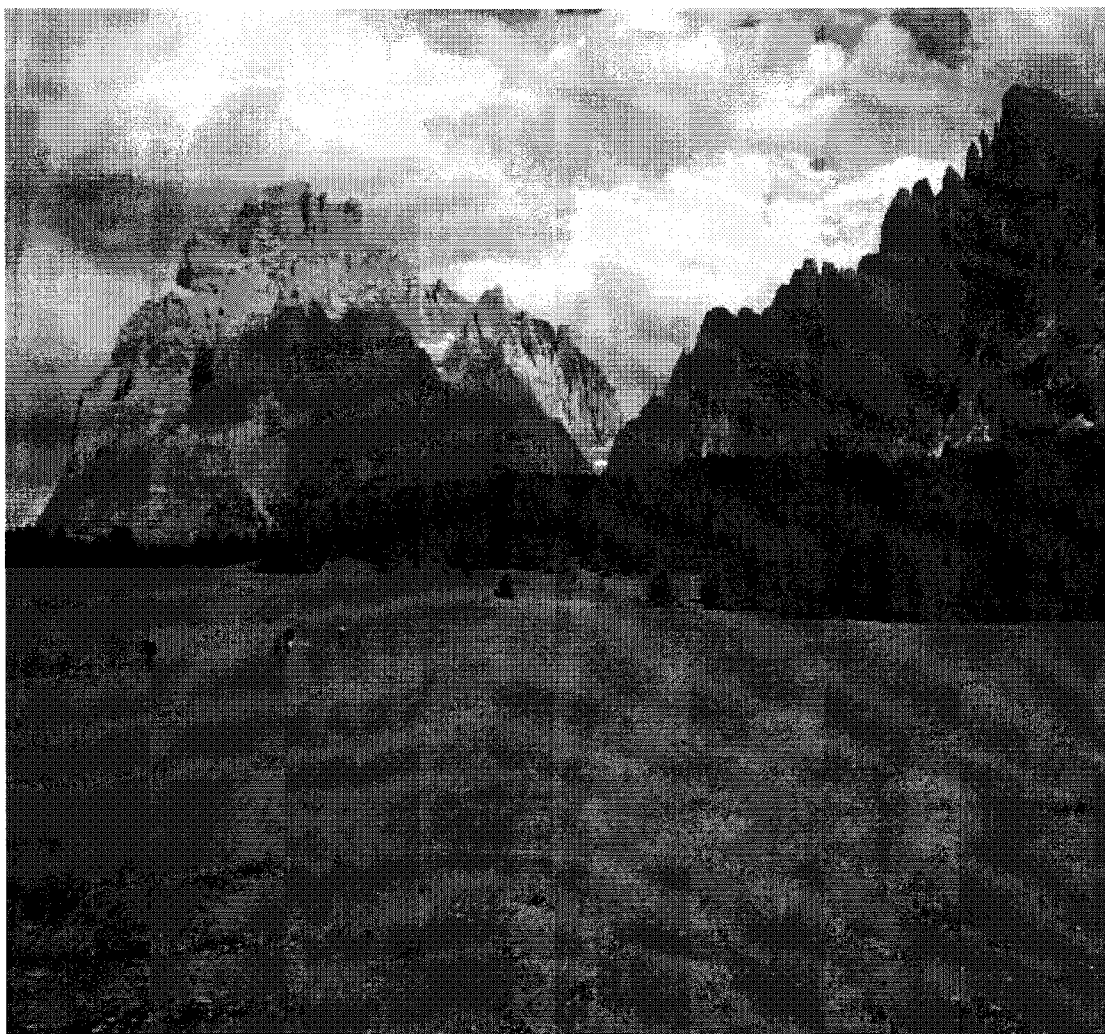


A seguito della definizione del progetto di riassetto degli Organi tecnici centrali e periferici, nel corso del 2011 è stato rivisto il Regolamento di UniCai, l'Unità formativa di base delle strutture didattiche del CAI. In continuità con i principi ispiratori del progetto e sulla base delle esperienze maturate dal 2006 al 2010, è stato ribadito che UniCai ha lo scopo di favorire la maturazione e la condivisione della comune identità dei titolati del Club Alpino Italiano, e persegue la realizzazione della loro base culturale comune nonché la razionalizzazione e integrazione delle loro strutture organizzative.

La composizione del Comitato tecnico culturale (CTC) di UniCai è stata allargata e un rappresentante per ciascuna delle tre sezioni nazionali (CAA, A-GAI e CNSAS) affianca ora i tre esperti nel campo degli organi tecnici, estendendo così lo scambio di conoscenze ed esperienze operative. Il Consiglio centrale, su indicazioni del CDC e dei direttivi delle Sezioni na-

zionali, ha eletto a novembre i componenti del Comitato nelle persone di Flaminio Benetti, Francesco Carrer ed Elio Protto (esperti), Massimo Giuliberti (CAA), Alberto Re (AGAI) ed Elio Guastalli (CNSAS). I referenti sono Gian Carlo Nardi per il Comitato Centrale di Indirizzo e Controllo e Sergio Viatori per il Comitato Direttivo Centrale. L'insediamento del CTC avverrà in gennaio e, con la nomina del coordinatore, l'attività di UniCai potrà immediatamente riprendere.

Sempre a novembre il CC ha ratificato le linee guida per la Base culturale e tecnica comune a tutti i titolati del Club, definita nelle linee fondamentali durante il precedente mandato di UniCai. L'introduzione e il consolidamento della Base comune, in un'ottica di trasversalità fra i vari settori, sarà quindi uno degli obiettivi principali del Comitato che vedrà coinvolti ed impegnati tutti i presidenti degli OTCO, riuniti in UniCai.



Sassolungo dall'Alpe di Siusi. (foto di Alessandro Giorgetta)

Commissione Centrale Biblioteca Nazionale

Presidente: Gianluigi Montresor

Componenti: Enrico Camanni, Valter De Santis, Roberto Montali

Attività: La Biblioteca è stata regolarmente aperta al pubblico. La gestione è avvenuta congiuntamente tra la Sede Centrale CAI e il Museo Nazionale della Montagna, nei termini stabiliti dall'apposita Convenzione. L'attività si è svolta in sinergia con le altre Strutture di Documentazione operanti nell'Area Documentazione Museomontagna.

Riunioni della Commissione: si sono svolte il 25 febbraio e il 31 maggio a Torino.

Aggiornamento: le dipendenti del Museo addette alla biblioteca, Ravelli e Tizzani, hanno partecipato ai seguenti aggiornamenti per bibliotecari organizzati da Regione Piemonte, AIB e COBIS:

- corso sulle nuove regole di catalogazione REICAT;
- presentazione di SBN WEB per illustrare il passaggio del polo piemontese di SBN al nuovo sw gestionale e due giorni di formazione intensiva organizzata dal COBIS;
- aggiornamento su libro antico (repertori di riferimento valutazione);
- corso AIB *La Biblioteca comunica*;
- incontro AIB e ANAI sull'integrazione gestionale fra biblioteche e archivi.

Altre partecipazioni: Salone del libro di Torino, MontagnaLibri a Trento, Mostra mercato del libro antico di montagna a Verres, Salone DNA Italia a Torino.

Prosegue la partecipazione alle riunioni del COBIS (Coordinamento delle biblioteche specializzate torinesi) dedicate all'aggiornamento in campo biblioteconomico, alla promozione del patrimonio documentario e ai rapporti con la Regione Piemonte sui problemi connessi alla gestione del polo SBN. Durante il Convegno per la Giornata Mondiale UNESCO del Libro e del Diritto d'Autore il 20 aprile in collaborazione con Comitato Italia 150, il past president Annibale Salsa è intervenuto con una relazione intitolata *Il ruolo del CAI nella formazione dei caratteri nazionali*, accompagnata da una video presentazione della biblioteca a cura di Ravelli e Tizzani sullo stesso tema.

Utenti in sede **1.310** (per un totale di **4.381** documenti consultati). Si segnala inoltre il servizio di *document delivery* per l'utenza remota. **Prestiti:** **270** volumi.

Nuove acquisizioni. Come di consueto si è proceduto selezionando sia tra le novità editoriali che nel settore usato e antiquariato considerando anche le richieste degli utenti. Sono stati inventariati **756 libri**, di cui 106 (103 libri e 3 manoscritti) donati dal Museomontagna, come previsto dal piano di assestamento collezioni. Il numero dei libri provenienti da MontagnaLibri, per via della convenzione con il Trentofilmfestival è diminuito e molti titoli non sono pertinenti alla nostra specializzazione e quindi vengono donati ad altre biblioteche torinesi, così come quelli doppi vengono ceduti alle biblioteche sezionali CAI che ne fanno richiesta. Ai volumi si aggiungono centinaia di fascicoli dei periodici.

Tra le donazioni è significativa quella della famiglia Pianarosa di 205 libri tra cui numerose opere di autori anglosassoni, in edizioni originale, che alla biblioteca mancavano.

Collaborazioni editoriali con la stampa sociale del CAI, con riviste specializzate come "Alp" e "Meridiani Montagna" e con autori ed editori che ricambiano con copie omaggio.

Leggere le montagne. L'attività è proseguita in collaborazione con il Museomontagna, con un ciclo primaverile e uno autunnale, per un totale di 9 incontri (presentazioni di libri con dibattito e letture) a cui hanno partecipato **656** spettatori. Tra gli appuntamenti fuori sede, il 15 giugno presso il Circolo della Stampa - Sporting di Torino si è tenuto il *récit* omaggio a Massimo Mila *L'altra faccia della mia persona*, a cura della BN CAI, con introduzione e conduzione di Gianluigi Montresor.

BiblioCai: oltre al Convegno annuale a Trento, presso la SAT, si è svolto il X seminario BiblioCai il 27 novembre a Bologna con 38 soci in rappresentanza di 21 sezioni. Le connessioni al MetaOPAC CILEA / CAI (motore di ricerca che raccorda virtualmente i cataloghi delle biblioteche già in internet e in formato compatibile) sono attualmente 21, in lento ma costante aumento.

Prosegue inoltre lo scambio di pubblicazioni e la formazione dei bibliotecari volontari attraverso contatti personali e posta elettronica.

150° Unità d'Italia: la BN CAI la Biblioteca ha partecipato alla mostra del Museo Nazionale della montagna *Le Alpi e l'Unità Nazionale* a cura di Annibale Salsa ed Enrico Camanni, con le collezioni del Museo e della Biblioteca.

La Biblioteca ha collaborato con il Coro Edelweiss-CAI Torino allo spettacolo *Gli italiani delle montagne - Alpini, alpinisti e montanari per l'Unità d'Italia*, rappresentato in prima e seconda esecuzione il 5 e 7 maggio 2011 al Sermig di Torino. Si è conclusa la digitalizzazione del Bollettino "dal 1865 al 1967 e della prima metà dello Scarpone, che terminerà nei primi mesi del 2012 con il riversamento sul sito dell'ICCU - Internet culturale, liberamente accessibile.

Altre attività. La Biblioteca ha partecipato all'aggiornamento nazionale dei titolari di Alpinismo Giovanile, il 3-4 dicembre, intitolato "C'era una volta... la fiaba come strumento educativo", con una relazione di Ravelli e una visita guidata tematica all'Area documentazione.

Si segnala infine il prestito di alcune opere rare alla mostra "Monviso tra carta e tela" allestita in dicembre a Saluzzo a cura della Cassa di Risparmio di Saluzzo.

Comitato Scientifico Centrale

Presidente: Mattia Sella



Vicepresidente: Carlo Alberto Garzonio
Componenti: Christian Casarotto, Vincenzo Di Gironimo, Dino Genovese, Marco Majrani, Ugo Scortegagna

Il CSC, che ha operato nel 2011, si può dire che sia appena nato. I componenti sono stati nominati dal Comitato Centrale di indirizzo e controllo nella riunione del 22 gennaio 2011: Christian Casarotto, Enzo di Gironimo, Carlo Alberto Garzonio, Dino Genovese, Marco Majrani, Ugo Scortegagna, Mattia Sella. Solamente Dino Genovese e Mattia Sella erano già componenti del precedente CSC. Il Comitato Centrale aveva nominato Carlo Alberto Garzonio Presidente pro tempore. Nella prima riunione, indetta il 12 marzo 2011, il CSC ha proposto come Presidente, per la ratifica da parte del CC, Mattia Sella. Il Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo ha nominato Mattia Sella Presidente del CSC nella riunione del 26.03.2011.

Nel 2011, da marzo a dicembre, sono state convocate 6 riunioni del CSC tutte tenute in Sede centrale a Milano, tranne la riunione del 16 aprile, convocata a Torino al Monte dei Cappuccini in concomitanza con il Convegno "Il Comitato Scientifico Ligure Piemontese e gli Operatori Naturalistici e Culturali". Tutti i verbali approvati sono stati caricati sul sito web del CSC.

Operatori Naturalistici e Culturali

Il CSC ha prestato particolare attenzione alla situazione degli Operatori Naturalistici e Culturali sia nella revisione di "Regole di buon funzionamento" sia nelle attività di formazione. Sono stati riordinati gli elenchi dei titolari inseriti nell'Albo (molti soci che avevano superato gli esami nei corsi di formazione non erano stati nominati per problemi di carattere amministrativo/burocratico) ed è in corso l'invio di tutti i libretti. Nel 2011 sono stati nominati 6 nuovi Operatori Naturalistici Culturali Nazionali.

Laboratorio Carsologico di Bossea

Il Laboratorio Carsologico Sotterraneo di Bossea, nell'anno 2011, ha proseguito la realizzazione dei programmi pluriennali di ricerca precedentemente avviati (vedi relazioni di attività degli anni 2009-2010).

Tra questi hanno avuto particolare sviluppo i seguenti indirizzi:

- studio dei flussi idrici nei dreni minori, spesso ben rappresentativi anche delle circolazioni che hanno luogo nelle meta-vulcaniti intensamente fratturate o cataclastiche del basamento cristallino;
- studio delle dinamiche di interscambio del radon fra rocce emittenti, acque ed atmosfera nell'ambiente sotterraneo, che ha consentito nell'anno in corso l'acquisizione di nuove importanti conoscenze attualmente al vaglio dei ricercatori e in via di correlazione con gli eventi idrogeologici e sismologici interessanti la zona di appartenenza del sistema carsico.

Gruppo Terre Alte

Nel corso del 2011 l'attività del Gruppo Terre Alte del CSC (che ha come obiettivo la documentazione delle testimonianze della presenza dell'uomo nel territorio montano) si è concentrata su tre obiettivi fondamentali:

- 1) il sostegno di progetti di ricerca presentati da singoli soci o sezioni al bando appositamente proposto a fine 2010 (III edizione), al fine di promuovere la conoscenza e cultura delle terre alte e l'avvicinamento consapevole dei soci al patrimonio umano in quota: su un totale di 31 progetti presentati sono

stati approvati e finanziati 18 progetti provenienti dall'area alpina e appenninica, di cui 16 portati a termine con interessanti e talora lusinghieri risultati;

- 2) il rafforzamento del gruppo di coordinamento centrale, con la nomina di un nuovo referente per l'area alpina nordoccidentale nella persona di Federica Corrado, del Politecnico di Torino, e l'avvio di una rete di referenti regionali in grado di coadiuvare il gruppo centrale nella promozione e nel supporto ai progetti e alle attività a scala locale;

- 3) l'avvio di una piattaforma web finalizzata a pubblicizzare le attività di ricerca del gruppo, i risultati conseguiti e le iniziative di promozione e valorizzazione avviate, portale che verrà lanciato nei primi mesi del 2012 e consentirà, da un lato, di dare all'attività del Gruppo quella visibilità che da tempo risulta carente nelle pagine della stampa sociale, dall'altro a raccogliere tutti i materiali di ricerca disponibili in versione informatizzata raccolti nel corso dei vent'anni di attività del Gruppo

Corsi di formazione e di aggiornamento e attività CS-Regionali 2011

I resoconti delle attività sono riportati nelle relazioni dei CS dei rispettivi Gruppi Regionali (Veneto Friulano Giuliano, Lombardo, Ligure Piemontese).

Storni budget 2011

Il CS-Emilia Romagna e il CS-Campania hanno richiesto al CSC la possibilità di stornare gli stanziamenti destinati a corsi di formazione 2011, non effettuati, su altre attività. Il CS-Emilia Romagna ha avviato la stampa di un volume di atti dell'attività di studio e ricerca effettuata negli ultimi anni. Il CS Campania ha edito la "Guida Geoturismo in Campania". Due progetti co-finanziati dal CSC, previsti nel 2011, non sono stati attivati: "Cori e cultura della tradizione musicale montana veneta" e "Stampa Libro Canti Alpini". Il budget previsto è stato stornato in parte per alcuni convegni di carattere nazionale, che prevedevano la collaborazione del CSC, e, in parte, quale contributo straordinario per il Laboratorio di Bossea per la sostituzione di uno strumento danneggiato in conseguenza dalle particolari condizioni dell'ambiente carsico in cui è installato.

Agenda CAI 2012

Anche l'agenda del 2012 (undicesima edizione) è stata realizzata dal CSC, sotto la guida di un gruppo editoriale, costituito da componenti del CSC stesso, e grazie al coordinamento di Ugo Scortegagna. Il tema scelto è "I segni dell'Uomo nelle Terre Alte". Obiettivo dell'Agenda, preparata con il prezioso contributo di numerosi Operatori Naturalistici e Culturali, e di soci CAI, era quello di raccontare la vita e i segni dell'uomo in ambiente montano, come i siti archeologici, le incisioni su roccia, i cippi votivi, i segni di confine, le malghe, i ricoveri insediamenti sotto roccia, le cappelle votive, gli alleggi, i terrazzamenti per le coltivazioni, le canalizzazioni per trasportare l'acqua, cioè le testimonianze della plurimillenaria "civiltà delle Alpi". Un contributo fondamentale, per quanto riguarda la revisione e l'analisi dei testi, al fine di garantire la necessaria dignità scientifica dell'opera, è stato dato anche dal Gruppo "Terre Alte" del CSC.

Progetto "Rifugi e dintorni"

Il Comitato Scientifico Centrale del CAI con la collaborazione della Commissione Centrale Rifugi ha lanciato un progetto di carattere nazionale denominato "Rifugi e dintorni". L'obiet-

Comitato Scientifico Centrale

Presidente: Mattia Sella

tivo del progetto è la realizzazione di un pannello divulgativo riportante informazioni e immagini, inerenti la storia del rifugio, la geologia, la fauna, la flora, i segni dell'uomo, contestualizzate ai "dintorni" del rifugio. Una raccolta di informazioni grazie alle quali gli avventori del rifugio potranno raggiungere con qualche passo emergenze culturali e naturalistiche pregevoli, che spesso sfuggono alla maggior parte dei frequentatori del rifugio o non risultano sulle guide escursionistiche. I pannelli (testi e foto) potranno essere realizzati da Operatori Naturalistici e Culturali e/o da soci del Club Alpino. Il CSC controllerà i testi e curerà la grafica, mentre la stampa dei pannelli sarà a cura dei Rifugi o delle Sezioni CAI.

Progetti di ricerca co-finanziati dal CSC

Nel 2011 il CSC ha cofinanziato 7 progetti. Ai referenti dei progetti sarà richiesto un rapporto sull'attività svolta e di divulgare i risultati, o con un articolo sulla nuova rivista del CAI "Montagne 360°", o con una conferenza.

Progetto 1 – Ricerche di carattere ambientale nel Parco Nazionale del Rwenzori, mantenimento della rete di stazioni meteorologiche installate in accordo con l'Università degli Studi di Brescia e l'associazione di protezione ambientale L'Umana Dimora. Referente Giorgio Vassena (continuazione ricerca).

Progetto 2 – Quantificazione delle variazioni recenti ed individuazione delle tendenze attuali (ultimo decennio rispetto ai 150 anni precedenti) della criosfera delle Alpi Italiane. Comitato Glaciologico Italiano. Referente Carlo Baroni (continuazione ricerca).

Progetto 3 – Ricostruzione dei fenomeni dinamici legati ai ghiacciai neri (*debris covered glaciers*) per una maggiore sicurezza degli itinerari escursionistici glaciologici. Università degli Studi di Milano. Referente Prof. Manuela Pelfini (continuazione ricerca).

Progetto 4 – Un contributo alla conoscenza dei processi agenti su roccia esposta in aree glacializzate di alta quota delle Alpi Italiane. Università degli Studi di Milano. Referente Dott.ssa Guglielmina Diolaiuti (continuazione ricerca).

Progetto 5 – Monitoraggio delle fonti di alta quota del Parco Nazionale Monti Sibillini. Referente Franco Turbitosi CS-Marche (terzo e ultimo anno del progetto).

Progetto 6 – Progetto PEAK 3D: il rilievo verticale. Rilievi topografici ad alta risoluzione di pareti Dolomitiche per la produzione di modelli *true* 3D per analisi geologica, navigazione e divulgazione. Fondazione Kessler e Università di Pavia, Referente Prof. Francesco Zucca (nuovo progetto).

Progetto 7 – Geoturismo e natura in Campania. Referente Giuliana Alessio, CS-Campano (nuovo progetto).

Convegni

Nel 2011 CSC ha collaborato alla realizzazione di due significativi progetti: "*Il Risorgimento e la Geologia Italiana*" (Firenze); "*Ardito Desio e le Scienze Della Terra a dieci anni dalla scomparsa*" (Milano).

Il 25 novembre si è svolta a Firenze, nella Sala D'Arme, o Camera dell'Arme, in Palazzo Vecchio la giornata di studi "*Il Risorgimento e la Geologia Italiana*", incontro inserito tra gli eventi per i 150 anni dell'Unità d'Italia.

Presso il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Milano, il 2 dicembre 2011, si è tenuto un convegno "*Ardito Desio e le Scienze Della Terra a dieci anni dalla scomparsa*" per commemorare Ardito Desio, geologo ed esploratore e anche fondatore, nel 1931, del Comitato Scientifico del Club Alpino.

Progetti in collaborazione con altri OTCO

A – Progetto: elaborazione, in collaborazione con Operatori TAM e Commissione Medica, di un percorso formativo comune. Nella fase iniziale si sta cercando di quantificare e descrivere il livello formativo delle diverse figure CAI per poi arrivare a definire un programma di base comune a tutti i titolati. Verrà predisposto un questionario *on line* dove i titolati che hanno seguito un corso indicheranno gli insegnamenti seguiti, i relativi programmi e con quale livello di approfondimento. Lo scopo è di cercare di sintetizzare in che modo si sono formati i titolati e gli argomenti trattati nei corsi di formazione. Infine, sulla base di tutti i dati si farà un'analisi statistica. Il tutto sarà fruibile sul sito CAI. Successivamente si valuterà come definire un programma di base comune.

B – Progetto: spedizione Monte Ararat per il 150° anniversario del CAI - Commissione Medica, CSC, CCTAM, Commissione Alpinismo Giovanile. Adriano Rinaldi, Presidente Commissione Medica, ha comunicato la proposta di una collaborazione con il CSC, la CCTAM e la Commissione Alpinismo Giovanile per una spedizione sul Monte Ararat da effettuarsi nel 2013. La CCTAM e il CSC hanno aderito al progetto. Il CSC propone la realizzazione di una piccola pubblicazione ad uso dei partecipanti alla spedizione contenente le principali informazioni sulla geologia, glaciologia e geografia del sito e sulla storia del Monte Ararat e della sua esplorazione. Si sta valutando anche la possibilità di organizzare un incontro, durante il quale ai partecipanti ed ai soci CAI interessati venga presentato il Monte Ararat.

C – Progetto: revisione Bidecalogo CAI. Commissione Consigliare PSA, Comitato Centrale di indirizzo e controllo, CSC, CCTAM. La Commissione consigliare PSA (Politiche Socio-Ambientali), alla luce dei cambiamenti in atto e dell'interesse che sempre più riveste l'equilibrio dell'ecosistema montano, anche nell'economia delle "Terre Alte", ha proposto la revisione dei documenti di indirizzo ambientale (Bidecalogo, Charta di Verona, Tavole di Courmayeur, CN-Mozione di Predazzo, ecc.) per produrre un documento unitario ed articolato, che riassume la posizione del CAI in merito alle molteplici tematiche ambientali. Il CSC sta collaborando alla realizzazione di questo documento.

Collaborazioni con altre associazioni

Sono continuate anche quest'anno le collaborazioni con Geologia e Turismo (G&T) e con la Società Geologica Italiana (S.G.I.). Con Anna Paganoni, attuale Presidente di G&T, si è concordato che nella fase iniziale si possono prevedere collaborazioni sul progetto "Rifugi e dintorni" e sulle attività di formazione per ONC, come si è già verificato nel corso di formazione organizzato, in Val Trompia, dal CS-Lombardo in ottobre. Per quanto riguarda la collaborazione con la S.G.I. si sta studiando la possibilità di bandire per il 2013 un "Premio Monviso" destinato ad una tesi di dottorato a tema geologico relativo all'area del Monviso. Con il professor Carlo Doglioni, Presidente della S.G.I. si sta anche valutando la fattibilità di realizzare insieme (CAI/S.G.I.) guide geologiche regionali, sia rieditando le vecchie guide pubblicate dalla S.G.I. negli anni 1990-1994, sia nuove guide.

Commissione Centrale per la Speleologia

Presidente: Merisio Rosi



Componenti: Patrizia Diani, Guglielmo Di Camillo, Bruno Galvan, Monica Gambi.
Segretario: Paolo Cesana.

L'attività della CCS è iniziata con il succedersi dei nuovi nominativi su elencati a quelli precedenti decaduti e non rieleggibili. Durante la prima riunione di lavoro si sono rinnovati gli incarichi ed è risultato eletto presidente Merisio Rosi ed inoltre si è ritenuto di invitare a continuare l'incarico di segretario a Paolo Cesana.

Si raccoglie l'eredità della commissione precedente favorendo l'attuazione delle proposte programmatiche previste, votate dall'assemblea Annuale della SNS tenutasi a dicembre 2010 a Pordenone. Abbiamo perciò ratificato tutti i corsi didattici, culturali e tecnici e sostenute tutte quelle indicazioni e il programma della nostra SNS.

Durante l'assemblea straordinaria della SNS, tenutasi a Pietrasanta il 14/15 maggio, si è votato per il rinnovo della direzione dando incarico di Direttore all'INS Anna Assereto e di Segretario all'INS Walter Bronzetti subito ratificati ed incoraggiati e coadiuvati nel loro nuovo incarico. Con l'occasione ringraziamo Totò Sammataro e Fabio Minà rispettivamente direttore e segretario uscenti per la loro disponibilità e il grosso lavoro svolto in questi ultimi anni per la SNS.

La nuova direzione si è subito attivata a continuare la programmazione dei corsi precedentemente previsti e individuare le nuove esigenze della SNS e le nuove linee da sviluppare in futuro.

Durante il 2011 sono stati realizzati tutti i Corsi Nazionali, istituzionali e culturali previsti, con il coinvolgimento di circa n° 60 INS e numerosi aiuti; sono stati abilitati n° 8 nuovi IS e n° 1 INS; inoltre si sono tenuti circa 70 Corsi Sezionali di Introduzione, coinvolgendo circa 700 allievi e 200 istruttori e oltre 400 aiuti istruttori. Durante l'Assemblea Ordinaria della SNS, tenutasi in dicembre a Palermo, di cui ringraziamo la Sezione

e tutti quelli che hanno collaborato alla buona organizzazione dell'evento, si è fatto il punto, sul lavoro svolto, sulle esigenze della programmazione, sull'attività dei Gruppi di Lavoro, materiali e didattica, e le loro indicazioni sui metodi e le esigenze culturali dei titolati onde indirizzare la nuova scelta di programmazione dei Corsi Nazionali. Fra i vari proposti, ne sono stati approvati 18, indicando l'opportunità che i Corsi di Tecnica Propedeutica agli esami abilitativi per nuovi titolati abbiano uno staff di direzione scelto dal direttore della scuola. La prossima Assemblea Ordinaria è prevista per l'organizzazione della sezione di Biella, in ricorrenza del 80° di fondazione del loro gruppo speleologico.

Nell'ottica di contenere sempre più i costi gestionali, stiamo valutando la possibilità di attuare incontri di tipo telematico tra i vari componenti del corpo docente.

Anche quest'anno siamo stati presenti con un nostro stand CAI-CCS-SNS, come attività promozionale e divulgativa, all'"Incontro Internazionale Lessinia 2011", tenutosi dal 28 ottobre al 2 novembre a Negrar ove come consueto, alcuni incaricati hanno illustrato e proposto la nostra attività e l'editoria del sodalizio.

La direzione della CCS ha partecipato ad alcuni incontri tra i quali l'Assemblea dei Delegati di Spoleto e a incontri conoscitivi e di collaborazione con altre organizzazioni speleologiche nazionali e collaborato col direttore della SNS al Corso /Convegno "Didattica e Organizzazione delle Scuole di Speleologia in Italia" (Stato dell'arte) promosso dalla SSI, in ottobre a Bologna.

Prossimo punto d'attenzione sarà incentivare la costituzione nei GR di OTTO specifici, là dove mancano o, dove non sia attuabile, valutare la possibilità di promuovere organi interregionali allo scopo di una maggiore collaborazione della periferia con la CCS e una migliore gestione delle attività didattiche formative e dei titolati ISS.



Aiguille de Glacier, Trélatête, cresta del Brouillard, Monte Bianco. (foto di Alessandro Giorgetta)

Centro Studi Materiali e Tecniche

Presidente: Giuliano Bressan

Componenti: Vittorio Bedogni, Federico Bernardin, Marco Brunet, Lucio Calderone, Giovanni Duca, Elio Guastalli, Andrea Manes, Claudio Melchiorri, Marco Segat, Nicola Tondini, Cristiano Zoppello

Considerazioni generali

L'attività del 2011 svolta dal Centro Studi - in collaborazione con le Strutture Periferiche Lombarda e VFG - ha in gran parte seguito, come per gli esercizi precedenti, due linee di sviluppo a medio-lungo termine:

Metodi di assicurazione e in maggior dettaglio **organizzazione della sosta** e sue problematiche. Quest'attività riveste grande importanza per le Scuole di Alpinismo del CAI.

Resistenza delle corde su spigolo. In questa ricerca, iniziata nel corso del 2004 su richiesta dell'UIAA, il Centro Studi ha il ruolo di leader in ambito UIAA e CEN.

L'attività pratica e di ricerca ha riguardato essenzialmente i seguenti aspetti:

1 - Riunioni tecniche e di lavoro

Il Centro Studi si è riunito collegialmente due volte (Padova) per la programmazione della propria attività; numerosi e di considerevole impegno sono stati invece gli incontri dei vari gruppi di lavoro:

Presso il *Laboratorio*, con la partecipazione di vari membri del Centro Studi, hanno avuto luogo **18 sessioni di prove**: 2 per test e confronto su vari tipi di freno, 6 per test resistenza delle corde su spigolo, 2 per test di confronto fra umidità relativa 50% e 65% nel condizionamento delle corde, 8 per test vari sulla testa del *Dodero*.

Presso la *Torre di Padova* si sono svolte **5 sessioni di prove**: 2 per confronto di vari metodi di allestimento delle soste, 3 per test e confronto su vari tipi di freno.

In ambito amministrativo e organizzativo:

- incontri preparativi e discussioni riguardanti il confronto sulle soste;
- presentazione progetto MONTAGNAMICA e SICURA (estate);
- partecipazione ai lavori della UIAA Mountaineering Commission dell'UIAA;
- incontro OTC per esposizione programmi 2012.

I lavori relativi alla manutenzione della Torre, all'organizzazione del Laboratorio e alle relative operazioni di verifica delle strumentazioni delle varie apparecchiature hanno richiesto un notevole impegno da parte di vari membri del Centro Studi.

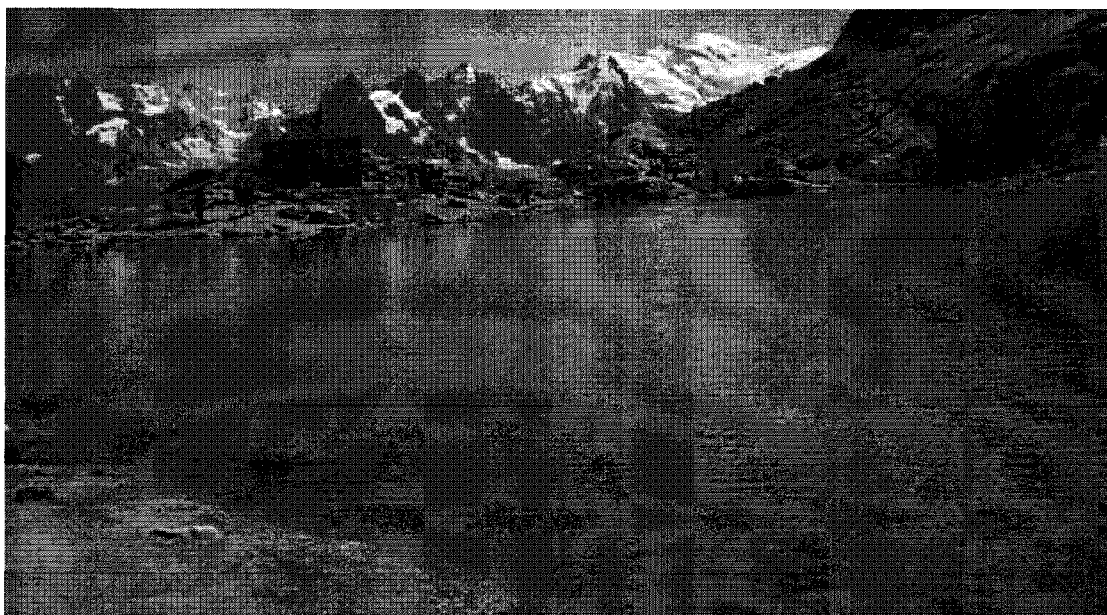
In dettaglio: 8 giornate per lavori di manutenzione della Torre e del Laboratorio, 10 giornate per messa a punto del software e della strumentazione del *Dodero* e della Macchina a Trazione.

2 - Laboratorio e Torre: test materiali e stage formativi Scuole e Corsi

Rilevante e di grande impegno l'opera di istruzione e prevenzione svolta sulle due strutture con la partecipazione di vari membri del Centro Studi e della Struttura Periferica VFG (163 giornate-uomo).

Sono state eseguite 15 sessioni di lavoro in Laboratorio nell'ambito di:

- programma formativo dei corsi per INA e INAL e del corso IA del VFG;
 - stage richiesti dalla CNSASA (corso formativo "Materiali e Tecniche"), dalla Scuola Nazionale di Speleologia, dalle Scuole Centrali di Alpinismo e Sci Alpinismo, dalla Commissione Escursionismo VFG, dalla Scuola Intersezionale Alta Brianza e dalla Scuola di Alpinismo della Sezione del CAI di Padova.
- Sono state effettuate 35 giornate in Torre nell'ambito di:



Lac Blanc e catena del Monte Bianco. (foto di Alessandro Giorgetta)

- programmi formativi dei corsi per INA e INAL, per IA, IAL e ISA del TAA, per IA e IAL del TER e per IA e IAL del VFG, e dei corsi di formazione per TSA della G.d.F. e per Aspiranti Guide Alpine del Trentino;

- aggiornamenti richiesti dalla Scuola della Guardia di Finanza (Predazzo-TN), dalle Scuole Centrali di Alpinismo e Sci Alpinismo, dalla Scuola Nazionale di Speleologia, dalla Commissione Escursionismo VFG, dall'Alpinismo Giovanile della SAT;

- aggiornamenti e corsi richiesti dalle Scuole di Alpinismo delle Sezioni di Bassano (VI), Brescia, Bozzolo (MN), Castel-franco (TV), Cittadella (PD), Este (PD), Jesi (AN), Macerata, Mestre (VE), Milano, Padova, S. Donà (VE), Spilimbergo (PN), Trieste, Verona, Vigevano (PV), dalla Scuola Intersezionale Alta Brianza (Lombardia), dalla Giovane Montagna di Mestre (VE), dalla Scuola di Escursionismo del CAI Mirano (VE);

- corso formativo "Materiali e Tecniche" richiesto dalla CNSASA.

Compressivamente hanno partecipato alle sessioni (in laboratorio e in torre), 50 gruppi con oltre 1100 partecipanti. Il programma degli stage, con dimostrazioni e prove pratiche, riguarda la resistenza alla rottura dei vari materiali e gli aspetti essenziali dell'assicurazione, quali la forza di arresto, l'analisi e il confronto fra i vari tipi di freno e di sosta e le tecniche di assicurazione relative.

3 - Laboratorio e attrezzature

Oltre alle usuali operazioni di verifica delle varie strumentazioni, sono stati eseguiti vari lavori riguardanti la sistemazione del laboratorio ed è stata realizzata la nuova massa regolabile (da 55 a 120 kg) del Doderò.

4 - Sviluppo di modelli teorici

Un notevole lavoro è stato svolto per descrivere col software MATLAB eventi fisici difficili da analizzare sperimentalmente (i modelli sono tarati su dati sperimentali). Quest'attività ci differenzia nettamente dalle altre Associazioni della UIAA.

5 - Studi e ricerche: corde e freni

Prosegue lo studio relativo alla resistenza delle corde: scopo della ricerca è preparare una Norma UIAA per la caratterizzazione della resistenza delle corde durante una caduta su spigolo, valutando l'energia assorbita a rottura.

6 - Studio sulla resistenza delle soste

La ricerca sulla resistenza delle soste riguarda diverse associazioni (Scuole, Collegi Guide, Soccorso Alpino). Il confronto si basa essenzialmente su prove di arresto di cadute che vengono eseguite alla Torre. Si studia la ripartizione del carico fra gli ancoraggi per vari tipi di organizzazione della sosta e l'analisi dei carichi nel caso di fuoriuscita, in seguito ad una caduta, di uno degli ancoraggi. Questi studi, primi nel mondo a questo livello, vengono eseguiti mediante celle di carico tridimensionali, sviluppate a cura del CSMT. Esse consentono la misurazione sia del valore che della direzione delle forze. Essenziale l'uso dei modelli di calcolo tarati sulle esperienze, senza i quali molti aspetti del comportamento della sosta non sono analizzabili.

7 - Attività informativa

a) Pubblicazioni

Prosegue, con positivo riscontro, la pubblicazione di articoli specialistici sui risultati dei vari studi effettuati, sia sulla stampa sociale (Rivista del CAI, Lo Scarpone, Annuario CAAI),

che su altre pubblicazioni del settore. Relazioni sull'attività del Centro Studi e materiale divulgativo sono pure presenti sul sito: www.caimateriali.org

b) Lezioni didattiche

Anche nel corrente anno sono state effettuate varie lezioni teoriche sulle caratteristiche dei materiali, sulle norme EN, sul confronto fra le tecniche di assicurazione e sulla sicurezza sulle vie Ferrate; esse si sono svolte presso varie sezioni del CAI nell'ambito dei vari corsi organizzati dalle rispettive Scuole e dalla CNSASA. Vari anche gli interventi come relatori, nell'ambito di Convegni e Dibattiti, sui lavori e gli studi svolti.

c) Supporti didattici

È stata realizzata ed è in distribuzione, in collaborazione con la CNSASA, la riedizione del quaderno "La sicurezza sulle Vie Ferrate" riguardante i materiali e le tecniche necessarie per percorrere in sicurezza questo genere di itinerari.

8 - Attività UIAA-CEN

Si è svolta, in stretta connessione con l'attività del Centro Studi, la partecipazione ai lavori UIAA e CEN condotta dai colleghi Bedogni e Zanantoni (sono qui citati i punti essenziali - per i dettagli si rimanda ai rapporti specifici).

L'attività, sia teorica che sperimentale, ha riguardato soprattutto due problemi:

1) *Approccio Energetico alla Resistenza delle Corde (Prove di tenuta su spigolo)*. L'attività è in avanzamento da qualche tempo e quest'anno la proposta di norma da noi avanzata ha ricevuto una sostanziale approvazione da parte della Commissione; è stato, infatti, accettato definitivamente l'approccio energetico nei termini da noi definiti.

2) *Attività di caratterizzazione del tipo di collegamento dei chiodi di una sosta in parete*. Quest'argomento, pur non essendo, per il momento, oggetto di ricerche comuni in ambito UIAA, è di grande interesse alpinistico; perciò il CAI ne ha riportato i risultati in sede di Commissione Sicurezza UIAA.

Commissione Centrale per la Tutela dell'Ambiente Montano

Presidente: Miranda Bacchiani

Vicepresidente: Agostino Esposito

Componenti: Oscar Casanova, Itala Ghezzi,
Alberto Jogna Prat, Claudio Mancini, Giorgio Maresi.

Segretario esterno: Carlo Brambilla

Novità nella continuità e continuità nella novità

Primo anno di attività della rinnovata (per oltre la metà dei suoi Componenti) Commissione con la conferma del Presidente per il secondo mandato.

Le premesse c'erano tutte per realizzare con nuova linfa le numerose iniziative programmate dalla precedente CCTAM e i temi da trattare non erano certo di scarso impegno, a cominciare dall'ipotesi di rivisitazione del Bidecalogo a 30 anni dalla sua origine, fino ad arrivare al 1° Congresso degli Operatori TAM.

È così che l'annuale **Aggiornamento Nazionale**, svoltosi a Gemona del Friuli ai primi di aprile, ha avuto per tema "Trent'anni del Bidecalogo: dal passato al futuro" con la partecipazione di un numero veramente considerevole di Operatori TAM e la presentazione di Poster da parte delle CRTAM sul tema trattato. Si è registrata un'importante attiva presenza della Presidenza CAI e dei Consiglieri Centrali, in particolare la Commissione Consiliare PSA che, avuto l'incarico di rivedere il Bidecalogo, da subito ha voluto coinvolgere la CCTAM ad essere partecipe ai lavori, nel rispetto delle rispettive competenze.

A seguire, si è svolta a Bologna nel mese di maggio la annuale **Conferenza dei Presidenti OTTO TAM**, che quest'anno ha assunto un particolare valore in quanto momento propositivo sul tema del Bidecalogo, da parte delle diverse realtà territoriali.

Ad ottobre si è giunti al terzo importante impegno in calendario: il **1° Congresso degli Operatori TAM**, della durata di due giorni, svoltosi a Pesaro, richiesto dagli stessi Operatori quale momento di massimo confronto assembleare.

La preparazione organizzativa, non solo riguardante la logistica, è durata alcuni mesi e ha dato buoni risultati sia in termini di presenze che in qualità di contributi.

Infatti, dopo alcune relazioni-stimolo di apertura, tutti gli Operatori nel pomeriggio del primo giorno si sono riuniti in Gruppi di lavoro su argomenti ben precisi, ai quali si erano iscritti già precedentemente al Congresso stesso. I risultati emersi dai Gruppi di lavoro sono stati presentati e discussi il secondo giorno in riunione assembleare: si è trattato di proposte nuove e anche impegnative, con una mozione votata a stragrande maggioranza dai Congressisti, presentata poi al CAI Centrale, che potrà essere motivo di riflessione per nuove strategie operative e di risposta alle continue sollecitazioni di intervento per le numerose emergenze ambientali che il CAI riceve continuamente. La Presidenza del CAI e alcuni Consiglieri centrali hanno partecipato al Congresso per l'intera sua durata.

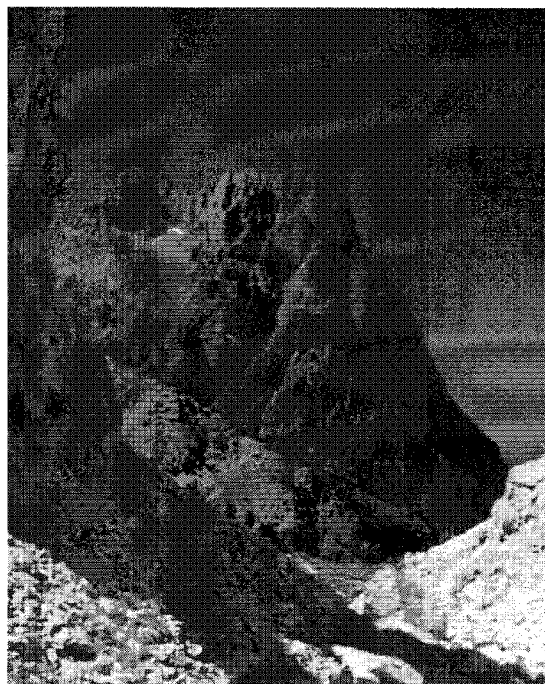
In parallelo a queste attività, si sono svolte le programmate **sette riunioni di Commissione Centrale** sempre con la presenza di tutti o quasi i Componenti;

gli **Aggiornamenti a livello regionale** (di Piemonte/Valle d'Aosta e di Lombardia), gli interessanti **Progetti** su "il Parco per conoscere" (Emilia Romagna) e "far conoscere il Parco" (Alto Adige), il collaudato "Vivere l'ambiente" (Veneto) e la conclusione del triennale Progetto "Studio pilota per l'utilizzo del GIS nella georeferenziazione di itinerari di interesse turistico-storico-culturale-ambientale in siti di interesse comunitario della Campania" (Campania).

Si è svolto inoltre il **Corso di Formazione di 1° livello** in Liguria con la partecipazione di circa 40 Soci provenienti da tutta la regione, di cui 32 hanno superato l'esame finale e verranno proposti per il titolo di Operatori TAM.

È proseguito per il 2° anno il **Progetto Medimont Parks** a cura della Commissione Centrale e sono stati editi sia gli **Atti** dell'Aggiornamento Nazionale svoltosi a Leonessa (Rt) nel settembre 2010 su "Montagna-neve-sviluppo sostenibile: quali prospettive" disponibili all'Assemblea dei Delegati di maggio a Spoleto sia gli **Atti** dell'Aggiornamento Nazionale svoltosi a Gemona del Friuli in aprile 2011 sui "Trent'anni del Bidecalogo", in distribuzione già in ottobre al 1° Congresso TAM svoltosi a Pesaro.

La CCTAM ha anche organizzato a Norcia il **Corso di Aggiornamento per Docenti** nell'ambito delle iniziative del Gruppo CAI Scuola, ma oltre al GR Umbria, sono stati coinvolti anche il Lazio, le Marche e l'Abruzzo: tutti hanno risposto in modo veramente entusiastico, così come lo è stata la partecipazione dei Docenti provenienti da tutta Italia.



Gran Sasso. (foto di Luca Sette)

Servizio Valanghe Italiano

Presidente: Alessandro Sterpini



Componenti: Stefano Bolis, Bruno Brunello, Enrico Catellacci, Luciano Filippi, Leonardo Sala.

Riunioni di Commissione:

4 riunioni di Commissione.

Corsi di formazione:

- corso di autosoccorso e pronto soccorso in valanga;
- corso di neve e valanghe di base per escursionisti;
- corso topografia e GPS;
- corso di topografia invernale;
- corso di topografia e orientamento;
- corso di neve e valanghe di base per sci alpinismo;
- corso di neve e valanghe avanzato per sci alpinismo;
- corso a moduli "Nevi abruzzesi";
- corso di formazione per Osservatori Nivologici CNSAS/ME-TEOMONT Regione Emilia Romagna;
- Diverse lezioni e serate di nivologia e valanghe per sezioni CAI e SAT.

Gestione sito Web:

Oltre 1600 iscritti alla newsletter del SVI.

CISA - IKAR e Convegni internazionali:

- Partecipazione all'incontro annuale della Cisa Ikar che si è tenuto a fine settembre a Åre in Svezia.

Partecipazione a convegni nazionali:

- Partecipazione "Giornata Sicuri sulla Neve" gennaio 2011;
- Partecipazione al Consiglio Nazionale del DSI Direttori Stazioni Invernali c/o sala convegni Skipass a Modena (MO).

Informazione a mezzo stampa e altri "media":

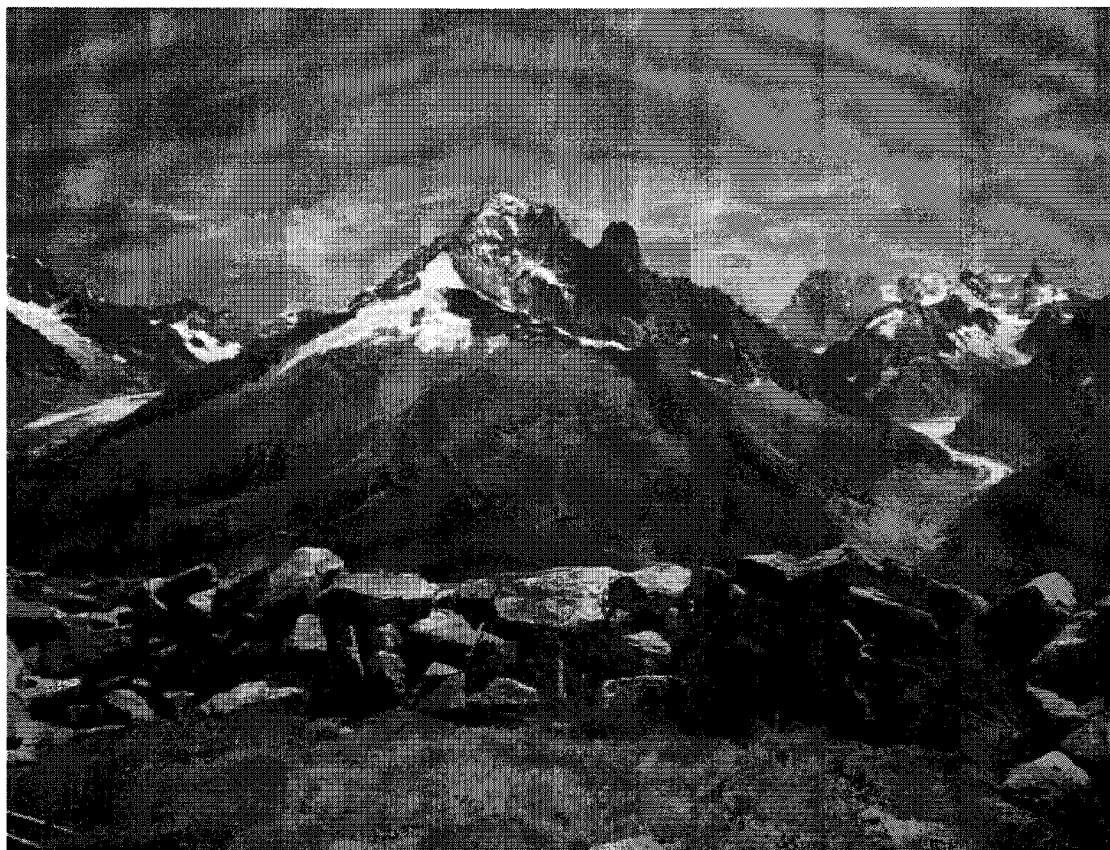
- Realizzazione di diversi articoli sulla stampa nazionale specializzata;
- Ristampa del pieghevole di Vettori sulla prevenzione di incidenti in valanga.

Centro Documentazione Neve e Valanghe della Fondazione Internazionale Vanni Eigenmann:

- Acquisiti di alcuni libri, riviste, acquisto nuovi apparecchi ARTVA e materiale vario.

Centro Addestramento Artva:

- Gestione e manutenzione del Centro di addestramento ARTVA - SVI del Passo San Pellegrino.
- Installazione Easy Check ARTVA c/o Passo S. Pellegrino per la sicurezza attività fuori pista in collaborazione con la Società Impianti – la Provincia di Trento – la Polizia di Stato di Moena e il CNSAS Moena.



Aiguille Verte, Dru, Grandes Jorasses, versante Nord. (foto di Alessandro Giorgetta)

Commissione Centrale Medica

Presidente: Adriano Rinaldi

Vicepresidente: Enrico Donegani
 Segretario: Carlo Alessandro Aversa
 Componenti: Guglielmo Antonutto, Sandro Carpineta,
 Annalisa Fioretti, Daniele Malgrati

Attività Istituzionali

- Continuano i contatti con l'Università degli Studi di Udine per il progetto di valorizzazione e tutela dell'ambiente e del territorio montano comprendente l'istituzione dell'ambulatorio di medicina di montagna presso l'azienda per i servizi sanitari n. 3 "Alto Friuli".
- Quale delegato CAI dell'UIAA, il dott. Enrico Donegani ha partecipato alla riunione annuale della UIAA ADCom (Saas Fee, Svizzera) e a quella annuale della UIAA MedCom (Are, Svezia). Ha inoltre tradotto sei raccomandazioni UIAA e ha preparato (in collaborazione con altri autori starnieri) una nuova 'raccomandazione' "people with pre-existing cardiovascular conditions going to the mountains".
- In mancanza del rappresentante istituzionale della CCM-CAI in seno alla Commissione Medica della CISA-IKAR, quest'anno nessuno ha partecipato alle riunioni. Siamo però stati informati sulle novità dal dr. Giancelso Agazzi, che volontariamente continua a presenziare alle riunioni.

Attività Didattico-Formative

Il dr. Enrico Donegani ha partecipato in qualità di docente/moderatore ai seguenti Convegni con argomenti di cardiologia e 'doping' in alta quota:

- Varese – "New advances in Mountain Medicine and Emergency" (2 relazioni);
- Firenze – 42° Congresso Nazionale di Cardiologia ANMCO;
- R. Emilia – XV Congresso Nazionale della Soc. Italiana di Cardiologia dello Sport;
- Università di Novara – "Triapianti di Cuore in alta montagna";
- Palamonti, Bergamo – "Farmaci in Montagna".

Ha collaborato alla realizzazione: manuale di formazione del CNSAS; questionario per il 'Progetto AL.PI'; capitolo di medicina per il manuale delle vie ferrate (in collaborazione con CSMT). Ha scritto articoli di medicina di montagna divulgativi su vari argomenti per le seguenti riviste: Piemonte Parchi, Torino Medica, Lo Scarpone e la Rivista. Infine ha pubblicato un articolo scientifico sulla rivista medica 'Giornale Italiano di Cardiologia' ("Nitrati in alta quota, ovvero l'uso inappropriato di un farmaco" – G Ital Cardiol 2011; 12: 824-28).



Aiguille Verte, versante Nord. (foto di Alessandro Giorgetta)

Il dr. Adriano Rinaldi ha partecipato in qualità di docente/moderatore:

- Misurina: Corso nazionale di aggiornamento per insegnanti. Comitato Scientifico Centrale "una scuola coi fiocchi". Lezione su "fisiologia del freddo".
- Lezioni di primo soccorso ai corsi A1, SA1 ed escursionismo presso le sezioni Alpina delle Giulie e XXX Ottobre di Trieste e al CAI Gorizia.
- Moderato la sessione su "la riabilitazione motoria nelle attività di montagna sportive e ludiche" a Trento al convegno di medicina di montagna organizzato da SIMeM/OTC/Ordine dei Medici di Trento in occasione del Film Festival.
- Lezione "Gestione di un incidente in ferrata: stabilizzazione e primo soccorso" al Corso nazionale di aggiornamento per accompagnatori Alpinismo Giovanile al passo Pordoi - I edizione e a Soave - II edizione.
- Relazione su "Tramadololo e oppiacei nel trattamento del dolore in alta quota" al congresso nazionale SIMeM a Varallo.
- Corso di gestione iniziale del trauma in montagna e rianimazione cardiopolmonare. CAI di Treviso con l'OTP FVG. Lezione teorica su "seppellimento in valanga" e "patologia in alta quota" e parte pratica di BLS.

Il dr. Alessandro Aversa ha partecipato in qualità di docente a vari corsi A1, SA1 ed SA2.

Il dr. Sandro Carpineta ha partecipato in qualità di docente/moderatore ai seguenti Convegni:

- Relazione su "Compromissioni psichiche e gli aspetti riabilitativi della montagna" a Trento al convegno di medicina di montagna organizzato da SIMeM/OTC/Ordine dei Medici di Trento in occasione del Film Festival.
- Relazione su "La montagna in situazioni di bisogno" Convegno di Crema: in montagna sicura si-cura la mente.
- Anche nell'anno 2008 è regolarmente proseguita la pubblicazione nella rubrica "Alta Salute" de "La Rivista" di articoli scientifico-divulgativi riguardanti aspetti di medicina di montagna, affidati ai componenti della Commissione o, su invito a personalità scientifiche qualificate. Inoltre, sono stati pubblicati vari altri articoli divulgativi e contributi scientifici su "Lo Scarpone".

Attività Istruttive – Aggiornamento

- Il dr. Alessandro Aversa e il dr. Adriano Rinaldi hanno partecipato al congresso nazionale SIMeM a Varallo.
- I dr. Adriano Rinaldi, Alessandro Aversa e Sandro Carpineta hanno partecipato al Congresso di Medicina di Montagna, organizzato dalla SIMeM a Trento il 30.4.11.

Attività Specifiche

- Sono iniziati gli incontri congiunti con le Commissioni TAM, Scientifica e Alpinismo Giovanile, in merito alla realizzazione del progetto Ararat 2013.
- Il dr. Sandro Carpineta, in collaborazione con Vettori, ha realizzato il gioco "la salute non è un gioco" che è stato distribuito alle varie sedi CAI e ai rifugi.

Commissione Centrale per le Pubblicazioni

Presidente: Andrea Zannini

Vicepresidente: Giovanni Di Vecchia
Segretario: Luciano Santin
Componenti: Mario Busana, Marco Cavalleri,
Luciano Gilardi, Taddeo Soppelsa

Nel corso dell'anno 2011 la Commissione Centrale Pubblicazioni è stata interamente rinnovata. Il 19 marzo 2011, al suo insediamento, ha cominciato a prendere visione delle attività svolte dalla precedente Commissione, di cui ha subito apprezzato la competenza e l'operosità.

La sua attività è dunque consistita, innanzitutto, nel portare alle stampe le iniziative editoriali già in fase di realizzazione. Nel 2011 sono dunque usciti i tre volumi della collana "Itinerari naturalistici e geografici", dedicati al Col di Lana, al Baldo e alla Lessinia, e alle Grigne; due volumi della collana "I pionieri" con la riproduzione anastatica di opere di N. Pietrasanta e dell'abate Henry; il primo volume della nuova collana "I grandi alpinisti", curato da A. Giorgetta e D. Colli e dedicato a Ettore Zapparoli; il nuovo Manuale Cartografia ed orientamento e la terza ristampa, con aggiornamenti, del Manuale Scialpinismo. Contando anche l'Agenda 2012, sono dunque stati pubblicati ben nove volumi (uno solo dei quali materialmente seguito dalla nuova Commissione).

La seconda linea di attività della Commissione è consistita nel riconsiderare l'attività editoriale del CAI Centrale, nella prospettiva di ripensarne la funzione e le possibilità di espansione nelle mutevoli condizioni dell'editoria e delle forme di comunicazione alpinistica. Per il 2012 la Commissione ha dunque presentato un budget che prevede:

- nuovi manuali tecnici, la cui impostazione è però da riconsiderare;
- nuovi volumi collana "Itinerari naturalistici e geografici";
- la sospensione della collana di ristampe anastatiche;
- un nuovo format, totalmente rinnovato, per l'Agenda.

L'attività della Commissione nel corso del 2011 – che si è svolta attraverso tre riunioni a Milano, Trento e Longarone, una riunione telematica e continui contatti telefonici e via e-mail – si è soprattutto concentrata sulla predisposizione di un "Progetto di rilancio delle pubblicazioni del CAI". Tale progetto è stato discusso con la Presidenza in un incontro il 31 agosto 2011, presentato agli OTCO il 7 settembre 2011 e quindi sottoposto formalmente all'attenzione degli organi deliberativi del CAI.

I punti-cardine del progetto sono:

- la necessità di concentrarsi su guide, manuali e pubblicazioni tecniche;
- la necessità di programmare le edizioni sulla base di un budget che tenga conto anche dei risultati editoriali, affinché il saldo non sia passivo;
- la necessità di rivedere il sistema di vendita, puntando sulla vendita online;
- l'insostenibilità economica delle spese di magazzino e l'opportunità di creare una libreria digitale;
- l'opportunità di rivedere il progetto grafico delle edizioni del CAI.

Struttura Operativa Centro di Cinematografia e Cineteca del CAI

Presidente: Giuseppe Brambilla

Componenti: Giancelso Agazzi, Piero Carlesi,
Roberto Condotta, Luigi Cucut, Danilo Marcello Mason,
Antonio Massena

L'anno 2011 è stato decisivo per il nostro Organo Tecnico Centrale. Nell'ambito del processo di riordino degli OTCO, la Commissione Cinematografica centrale, dopo ben 60 anni esatti dalla sua costituzione, a fine novembre è stata definitivamente trasformata, con delibera del CDC, in struttura tecnica operativa.

La nuova struttura ha preso il nome di "Centro di Cinematografia e Cineteca del CAI". Il nuovo regolamento conserva le stesse funzioni istituzionali precedenti, ma le attribuisce funzionalità tecnico-culturali peculiari che la renderanno più funzionale rispetto alle nuove esigenze del mondo della comunicazione audiovisiva.

La gestione della Cineteca è il mandato istituzionale storicamente attribuito alla Commissione Cinematografica, che nel 2011 ha provveduto ad incrementare il catalogo dei film, ora presente on-line, con 5 nuovi titoli. L'acquisizione più importante è stata il film "Oltre le cime", che ha come interprete Catherine Destivelle. Dalla metà del 2011, a conclusione delle lunghe trattative con la casa di produzione, è stato il più richiesto dalle Sezioni. A questo proposito dobbiamo rilevare che durante l'anno si è notato un lieve incremento nei prestiti: le Sezioni che hanno richiesto film della Cineteca sono state 42 con una movimentazione di circa 150 titoli.

La Cineteca ha contribuito, con materiali dell'archivio storico, alla realizzazione di produzioni indipendenti quali l'interessantissimo documentario "Sulle tracce dei ghiacciai" della SD Cinematografica di Roma, il filmato "La terra prova a farsi cielo" sui 150 anni dell'Unità d'Italia, prodotto dalla Prefettura di Lecco e dedicato alla figura di Walter Bonatti, la mostra "Hic sunt leones", organizzata dal Comune di Udine, sulla storia dell'esplorazione. Accanto all'attività istituzionale di gestione del patrimonio filmico, la Commissione ha iniziato già nel 2010 la coproduzione di filmati a tema alpinistico-storico, contribuendo alla realizzazione del film "Con le spalle nel vuoto - Vita di Mary Varale", che è stato molto richiesto dalle Sezioni ed ha partecipato a vari filmfestival internazionali. Nel 2011 è stato realizzato un film sulla figura di Alfonso Vinci, alpinista-esploratore e colto scrittore di numerosi libri, affidato alla regia di Michele Radici e curato da Eugenio Pesci. "Anima di diamante" sarà disponibile in Cineteca da marzo 2012, dopo la necessaria finalizzazione.

Per le Sezioni che avvertono l'esigenza di supporto e di miglioramento della qualità delle presentazioni cinematografiche, la Commissione ha tenuto nel 2011 il secondo "Corso di formazione per organizzatori di eventi cinematografici" presso l'accogliente Centro Polifunzionale della Montagna di Filorera di Valmasino, che ha avuto n. 10 partecipanti provenienti da varie sezioni del nord Italia.

Il corso ha impegnato n. 4 docenti interni alla Commissione e n. 1 esterno con l'intervento di n. 2 registi qualificati. La preparazione del materiale per le lezioni ha richiesto circa 30 giorni di lavoro.

Commissione Nazionale Scuole di Alpinismo, Scialpinismo e Arrampicata libera

Presidente: Maurizio Dalla Libera

Vicepresidente: Renato Veronesi

Componenti: Giulio Bottone, Claudio Busco, Paolo Butturini, Davide De Matteis, Stefano Lancini, Giuliano Paoli, Antonio Radice

Segretario di Commissione: Paolo Veronelli

Direttore Scuola Centrale di Alpinismo: Claudio Melchiorri

Direttore Scuola Centrale di Sci Alpinismo: Angelo Panza

Numero di Istruttori, Scuole e corsi svolti per la collettività

Si descrive in forma sintetica l'attività svolta dalla Commissione: nel territorio svolgono regolare attività 192 scuole (182 sezionali, 2 centrali, 8 interregionali) ed operano 800 Istruttori di 2° livello (Nazionali), 1900 Istruttori di 1° livello (Regionali) e 3300 Istruttori Sezionali. Da novembre 2009 l'attività di sci fondo escursionismo è confluita nella CNSASA ed attualmente è in corso la riorganizzazione delle scuole di sciscursionismo che prevede la possibilità di formare scuole autonome se l'organico ha almeno tre titolari oppure l'aggregazione degli istruttori in scuole già operanti. Le Scuole nell'anno 2011 hanno organizzato a livello sezionale circa 485 corsi rivolti a soci e non soci a cui hanno partecipato circa 8.600 allievi. Considerando che ogni corso prevede almeno 6 giornate di attività sul terreno e almeno 7 lezioni teoriche di 2 ore ciascuna si stima per difetto che le Scuole di Alpinismo del CAI abbiano svolto attività di educazione-formazione alla montagna e prevenzione degli infortuni a favore della collettività per circa 32.000 giornate/istruttore. Le scuole inoltre hanno anche realizzato 160 corsi comprensivi di aggiornamento dell'organico e formazione per l'aspirante istruttore sezionale sia sulla base culturale comune che sulle varie discipline tecniche coinvolgendo oltre 3300 Istruttori e circa 550 aspiranti; l'impegno stimato per queste iniziative è di oltre 10.000 giornate/istruttore.

Attività della Commissione nazionale

La Commissione ha trattato nel corso del 2011 le seguenti principali tematiche: ridefinizione delle caratteristiche dell'istruttore sezionale operante nella CNSASA, temi di carattere etico e culturale in ambito alpinistico, aggiornamento del regolamento delle scuole sezionali, avviamento dell'attività sperimentale di arrampicata rivolta ai ragazzi, sviluppo del portale web, applicazione dell'art. 17 che regolamenta l'attività degli istruttori e tutela le Guide Alpine da forme di abusivismo, produzione di manuali, revisione dei regolamenti di Commissione, riorganizzazione delle strutture didattiche per il comparto dello sciscursionismo, sostegno e sviluppo al progetto di prevenzione in ambiente innevato Montagna-Amica, messa a punto della convenzione tra CAI e Centro Addestramento Alpino dell'Esercito, partecipazione a eventi ed a incontri volti a divulgare l'attività del CAI, della commissione ed a promuovere il ruolo degli istruttori e delle scuole nell'ambito della prevenzione degli infortuni. La Commissione insieme con CAAI e AGAI ha organizzato al Palamonti un convegno sul tema del rischio in montagna. In quella occasione si è ribadito che la montagna deve restare un luogo di libera frequentazione, senza necessità né utilità di particolari norme di legge che regolamentino i comportamenti. Nel corso del 2011 l'attività svolta attraverso il portale ha consolidato il miglioramento nella gestione operativa degli albi degli istruttori e del rilevamento dei corsi svolti dalle scuole. L'attività di assistenza al portale richiede in media 40 giornate/persona all'anno.

La CNSASA nel 2011 ha mantenuto una serie di contatti con altre componenti del sodalizio (SVI, CSMT, CAAI, AGAI, CCE) al fine di attuare iniziative comuni. Inoltre la CNSASA ha collaborato con la Guardia di Finanza, il Centro Addestramento Alpino dell'Esercito e l'AINEVA.

Nell'anno 2011 per svolgere l'attività ordinaria di commis-

sione l'impegno è stato di circa 750 giornate/persona.

Realizzazione di manuali e DVD didattici

Nell'anno 2011 si sono ristampate le nuove edizioni in forma aggiornata dei manuali "Scialpinismo" e "Alpinismo su ghiaccio e misto". In collaborazione con la Commissione Centrale di Escursionismo è stato pubblicato il manuale "Cartografia e orientamento". Sono in corso d'opera i seguenti manuali: Introduzione all'alpinismo, Arrampicata: tecniche e sicurezza, Ghiaccio verticale, la nuova edizione del manuale "tecnica di discesa nello scialpinismo". Nell'anno 2011 si stima per difetto un impegno di 300 giornate/persona per realizzare e mettere in forma scritta una parte della manualistica prevista e per la realizzazione dei primi DVD.

Attività delle Scuole centrali

In stretta collaborazione con la CNSASA operano la scuola centrale di alpinismo, che si occupa anche di arrampicata, composta da 51 istruttori e la scuola centrale di scialpinismo costituita da 44 istruttori che si occupa anche di snowboard alpinismo e sciscursionismo. Nel 2011 le scuole centrali e i gruppi di lavoro hanno svolto complessivamente quattro aggiornamenti che hanno richiesto un impegno complessivo di 300 giornate/persona. Il coordinamento dell'attività operato dai rispettivi direttori necessita di un carico medio pro capite di 4 ore alla settimana per 40 settimane pari a 40 giornate/persona, mentre la programmazione dei corsi e delle varie iniziative ha occupato i direttori delle scuole (10 istruttori) per 4 volte pari a un totale di 40 giornate/persona.

25° Corso per Istruttori Nazionali di Sci Alpinismo (INSA)

Al 25° Corso per INSA sono arrivate 24 domande e sono stati accettati 20 candidati.

Alla fine del corso 12 hanno superato positivamente tutti i moduli mentre altri 8 devono ripetere delle singole discipline. I vari moduli si sono svolti per un complessivo di 19 giornate:

- Formazione tecnica, did. e cult., 15-17 ottobre 2010, Padova;
- Scialpinismo invernale, 27-30 gennaio 2011, Pale di S. Martino;
- Scialpinismo primaverile, 22-25 aprile 2011, Bernina;
- Alta montagna, 30 giugno - 3 luglio 2011, Argentières;
- Roccia, 8-11 settembre 2011, Sella.

Un ringraziamento particolare va rivolto alla Guardia di Finanza per la collaborazione e l'efficiente logistica offerta a Passo Rolle e al Centro Addestramento Alpino dell'Esercito per aver ospitato egregiamente il corso nella parte roccia ad Arabba.

38° Corso per istruttori nazionali di alpinismo (INA)

Al 38° Corso per istruttori nazionali di alpinismo (INA) sono arrivate 22 domande e sono stati accettati 16 candidati; nei giorni 13, 14, 15, 16 ottobre 2011 si è svolta a Padova la parte formativa.

12° Corso per istruttori nazionali di arrampicata libera (INAL)

Al 12° Corso per istruttori nazionali di alpinismo (INAL) sono arrivate 14 domande e sono stati accettati 12 candidati; nei giorni 13, 14, 15, 16 ottobre 2011 si è svolta a Padova la parte formativa.

Organi tecnici territoriali operativi

La Commissione Nazionale si avvale a livello periferico degli organi tecnici territoriali operativi (OTTO) e delle rispettive scuole interregionali: Riccardo Innocenti (CMI), Paolo Taroni (LOM), Ernesto Montaldo (LPV), Stefano Mellina (TAA), Lorella Franceschini (TER), Antonello Puddu (VFG). Gli OTTO hanno il compito principale di formare e aggiornare gli istruttori regionali, di controllare e vidimare i nulla osta e le relazioni di fine corso delle scuole sezionali ed organizzare iniziative di formazione per gli istruttori sezionali. *L'attività delle Commissioni Interregionali ha richiesto un impegno di circa 500 giornate/persona mentre gli istruttori delle scuole interregionali per l'organizzazione dei moduli e la partecipazione ai vari corsi si sono dedicati per 1500 giornate/persona.*

Commissione Centrale per l'Escursionismo

Presidente: Carlo Diodati



Vicepresidente: Renato Donati
Componenti: Liliana Chillè, Renzo Molin, Giuseppe Rulfo, Paolo Zambon.
Segretario: Carlo Bonisoli

Attività ordinaria

La Commissione, rinnovatasi nel 1° trimestre 2011 ha visto un'avvicendamento dei referenti le Aree Territoriali così distribuiti: LPV Giuseppe Rulfo, già in carica nella precedente CCE; LOM Paolo Zambon, primo insediamento; VFG Renzo Molin, primo insediamento; TER Renato Donati primo insediamento, CMI Liliana Chillè, prima espressione femminile nella CCE e primo insediamento; Carlo Bonisoli segretario esterno, memoria storica della CCE in quanto già componente delle precedenti Commissioni e Carlo Diodati già componente precedente Commissione, referente Area Territoriale CMI incaricato della presidenza.

La Commissione una volta costituitasi ha rinnovato i vari GdL, nominando un referente CCE per ogni gruppo, si è dato rilievo a questa figura poiché è elemento di congiungimento tra i GdL e la Commissione.

I referenti sono stati così distribuiti: GdL Ciclo Giuseppe Rulfo; GdL Seniores Renzo Molin; GdL Sentieri e Cartografia Paolo Zambon; GdL Trenotrekking Liliana Chillè, infine referente molto importante e di congiungimento tra CCE e SCE Renato Donati (Vicepresidente CCE).

A loro volta nei GdL sono stati nominati i relativi Coordinatori, così rappresentati, Ciclo Marco Lavezzo; Seniores Dino Marcandalli; Sentieri Alessandro Selandari, Cartografia Enrico Sala e Trenotrekking Liliana Chillè in doppia veste.

Momento importante per la Commissione è stato la nomina dei componenti la rinnovata SCE, avvenuta in giugno 2011 e che ha visto assegnati i seguenti ANE come facenti parte. Leucio Rossi (Area CMI) Direttore, già proveniente dalla pre-

cedente SCE; Gianluigi Sironi (Area LOM) Vice Direttore, primo incarico; Stefano Marini (Area TER) Segretario, già della precedente; Fausto Papini (Area LPV) primo incarico; Fiorenzo Rossetti (Area TER) primo incarico; Renato Malatesta (Area CMI) primo incarico ed Antonio Delera (Area VFG) primo incarico.

Con la SCE si è subito perseguito l'impegno di essere la parte integrale e tecnica della CCE, pertanto si è dato mandato al referente di tenere stretto rapporto con essa per tutto ciò riguardante corsi e didattica nelle varie fasi. La SCE è stata sempre rappresentata negli incontri della CCE sia con gli OTTO che GdL.

È in fase di completamento la realizzazione del Manuale d'Escursionismo e Quaderno n. 2 che saranno presentati in occasione del Convegno Nazionale degli Accompagnatori d'Escursionismo, novembre 2012.

La Commissione nel corso dell'anno ha portato a termine quanto già in corso dalla precedente CCE, concedendo gran parte degli impegni sulla formazione degli ASE.

Sono stati concessi nulla osta per Corsi ASE/ASE-C/ASE-S in Lombardia, VFG, CMI (Campania, Sicilia, Abruzzi) per un totale di 5 Corsi.

Attiva è stata la partecipazione alla 13ª SNE organizzata in territorio Campano.

L'OTTO insieme al GR e a tutti gli Accompagnatori è riuscito a portare a termine in modo encomiabile questo momento oramai collaudato, quale incontro con tutti gli Escursionisti. Dagli Appennini si è raggiunto anche il Tirreno, creando così il binomio monti-mari per camminare e conoscere nuovi ambienti e tradizioni.

Rilevanti sono stati gli incontri tenutisi con tutti gli OTTO ed i GdL.

Infatti nell'incontro di novembre con gli OTTO si è creato un vivo interesse nell'analizzare le varie tematiche a cui la CCE



Sassolungo e Sassopiatto dai pascoli dell'Alpe di Siusi. (foto di Alessandro Giorgetta)

Commissione Centrale per l'Escursionismo

Presidente: Carlo Diodati

sta lavorando e più specificatamente una revisione del Regolamento degli AE, una visione più completa delle attività svolte in sede di sodalizio, una maggiore formazione di qualità e professionale nel ruolo degli Accompagnatori con le varie specializzazioni in Ciclo e Seniores, così pure per quanto consente una corretta formazione per il secondo livello.

Altresì è stato molto apprezzato l'incontro con i GdL, tenutosi in Sede. Esso è servito per conoscere le varie problematiche e quanto realizzato in base ai programmi dai Ciclo, i Seniores, i Sentieri e Cartografia come anche il Trenotrekking.

A compendio di tutto ciò si può confermare un'inizio benevolo e costruttivo della ricostituenda Commissione.

Partecipazione a Convegni OTTO e Gruppi di lavoro.

Con una presenza diretta e costante tramite i suoi componenti la Commissione Centrale Escursionismo, ha partecipato ai Congressi e Convegni sia degli AE che dei Gruppi di Lavoro Seniores, Cicloescursionismo e Sentieristica. Il 2011 è stato caratterizzato da diversi incontri rilevanti a cui la CCE ha partecipato e organizzato.

Progetti e attività dei Gruppi di Lavoro I progetti previsti sono stati sviluppati attraverso i Gruppi di lavoro della CCE portando a termine le seguenti attività:

Gruppo Lavoro Cicloescursionismo: il Gruppo si insedia, prendendo atto della nomina dei componenti da parte della CCE.

A seguito dell'approvazione da parte della CCE del percorso a termine AE-C, ed a seguito del mandato della stessa CCE, il Gruppo esamina i curriculum inviati e li trasmette alla CCE, individuando le date dei seminari di Altino (AP) per Marche-Lazio e di Chieri (TO) per l'LPV.

4° raduno e convegno Nazionale a Varese, buona organizzazione e notevole la partecipazione dei soci.

Altino 12-13 novembre e Chieri 26-27 novembre: sono stati effettuati i due seminari riguardanti il percorso a termine AE-C, con le materie sviluppate da docenti come da richiesta della CCE.

Il 3 dicembre, su invito della CCE, il coordinatore ha presentato alla CCE stessa i principi che regolano il cicloescursionismo in ambito CAI e l'attività del Gruppo; nell'ottica di una piena collaborazione, sono state individuate le prossime tappe per proseguire nell'integrazione della nuova specialità: revisione del regolamento AE e relativi piani formativi, inserimento dei corsi di cicloescursionismo nel Quaderno n. 2, organizzazione territoriale con la costituzione di gruppi di lavoro regionali, inserimento del cicloescursionismo nelle attività delle Scuole centrale e regionali, la indispensabile pubblicazione del Quaderno n. 11, la necessità di divulgare lo spirito del cicloescursionismo dentro e fuori il Sodalizio.

Gruppo Lavoro Sentieri

Le principali attività svolte dal Gruppo Lavoro Sentieri nel corso dell'anno 2011 sono state:

Realizzazione dei nuovi pannelli della mostra "L'Italia dei sentieri".

Periodico incontro di aggiornamento/formazione con i Referenti Regionali della Rete Escursionistica Italiana: a Bologna il 5 e 6 marzo 2011 sul tema della Pianificazione della Rete Escursionistica Italiana.

Completato l'impianto della pianificazione della Rete Escursionistica Italiana.

Organizzazione dell'11° Giornata Nazionale dei Sentieri (29 maggio 2011).

13° Meeting Nazionale Sentieri a Benevento sul tema della sicurezza e responsabilità nei lavori sui sentieri.

Esercitazione di Segnaletica sentieri nell'ambito del 13° Meeting Nazionale.

Avviato il censimento nazionale degli operatori di sentieristica (si concluderà a gennaio 2012).

Avviata la collaborazione con i GR Sicilia per la formazione degli operatori della segnaletica del tratto siciliano del Sentiero Italia.

Gruppo Lavoro Seniores:

Nel corso dell'anno 2011 il GLS si è riunito 5 volte presso la sede Centrale (il 24/5, il 13/7, il 13/9, il 18/10 e il 20/12)

Progetti portati avanti:

Progetto Quaderno Settore Escursionismo Seniores (estensione a livello nazionale del Quaderno dei Seniores - Esperienze di CAI Lombardia, marzo 2009)

Progetto Annuario SES 2012 - è il progetto di ripiego dato il ritardo del QSES, con Organizzazione Centrale Territoriale e Sezionale SES e Rete indirizzi dei vari Referenti, con tutte le informazioni del QSES che sono soggette ad aggiornamento annuale.

2° Convegno Nazionale Seniores al Palamonti (settembre e Ottobre), avrà tre temi forti:

Il QSES e Annuario 2012

Esiti Indagini 3 Raduni Regionali 2011 e 4 Raduni 2012 (21° LOM, 2° VFG/AA, 2° Lazio/Abruzzi/Umbria, 1° Sicilia all'Etna) 150° CAI, Pianificazione Raduno Nazionale Seniores nel 2013

attività varie dei Gruppi

1° Raduno Seniores Sicilia, Rifugio Sapienza, 28/4/2012 e contemporaneo trekking dei Seniores Lombardi all'Etna 24-29/4/2012 (50 partecipanti, in occasione 90° Anniversario della "Grande Escursione CAI Milano all'Etna" (4/1922).

Il Gruppo Lavoro Cartografia è stato pubblicato il manuale di Lettura della Cartografia e Orientamento. Ha proseguito le analisi della cartografia prodotta dalle sezioni in base alle Linee Guida per la Cartografia. È anche in corso la revisione delle Linee Guida per la Cartografia Escursionistica e la stesura del Quaderno di Cartografia e tecniche di rilevamento. La collaborazione, svoltasi per via telematica, ha permesso di evitare riunioni.

Il Trenoescursionismo

Sempre in collaborazione con le ferrovie dello stato e Club Alpino Italiano hanno dato vita all'ormai tradizionale programma di escursioni con utilizzo del treno. Le proposte escursionistiche hanno visto una buona parte di partecipanti. Tutta la programmazione delle escursioni viene inserita mensilmente sulla Rivista dello Scarpone.

È impegno di questa Commissione perseguire gli obiettivi per far crescere l'Escursionismo come futuro attivo del nostro Sodalizio a raggiungimento dei programmi per il 150°.

Commissione Centrale Alpinismo Giovanile

Presidente: Walter Brambilla



Componenti: Emiliano Girotti, Lucio Le Donne, Arturo Marchetti, Angelo Margherita, Antonio Santeusani, Barbara Serrani

La struttura organizzativa è costituita da 1 commissione centrale, 11 commissioni territoriali 184 commissioni sezionali; l'attività formativa è curata da 1 scuola centrale, 8 scuole interregionali e 17 scuole sezionali o intersezionali.

Sul territorio sono operativi 106 Accompagnatori nazionali, 598 Accompagnatori di 1° livello e 610 Accompagnatori sezionali.

Nel 2011 si sono intrecciati eventi nazionali e internazionali di grande rilievo, sono stati portati a termine progetti di notevole spessore organizzativo e di grande impatto sull'immagine stessa dell'AG e del CAI; il tutto senza mai dimenticare il collegamento con gli altri organi tecnici e con le realtà territoriali. Proviamo a riepilogare velocemente.

Eventi di rilievo internazionale

La CCAG con la collaborazione della sezione di Saluzzo ha organizzato un **trekking internazionale** intorno al Monviso e le valli Valdesi con la partecipazione di ragazzi Sloveni; ha inoltre sottoposto alla Commissione Giovanile dell'UIAA il progetto del trekking da svolgersi nel 2012 in Valtellina.

Eventi nazionali per gli accompagnatori

L'appuntamento istituzionale con il **congresso ANAG** si è tenuto a Bergamo ed è stato dedicato alla condivisione di alcuni degli obiettivi che la nuova CCAG si è data per il prossimo triennio.

La condivisione tesa alla ricerca dell'uniformità operativa sul territorio ha indotto l'OTCO ad organizzare due **incontri con i presidenti degli OTTO**, uno ad inizio anno ed uno a metà anno.

Sempre per lo scambio di esperienze formative si è organizzato un **incontro tra tutte le scuole** territoriali che si è svolto a Parma.

L'importanza di condividere non solo esperienze organizzative ma anche esperienze di montagna hanno portato la commissione a organizzare un **Convegno a Piacenza** sul tema "L'alpinismo Giovanile che vorrei" rivolto sia alle strutture organizzative che didattiche dell'intero territorio nazionale.

L'OTCO ha inoltre organizzato una gita nazionale per gli accompagnatori con la **salita al Monviso** ed ha dato supporto alla spedizione in Kamchatka progettata e realizzata da alcuni accompagnatori di AG.

Eventi Nazionali per i Giovani

L'OTCO, con la collaborazione della Sezione di Sanremo, ha organizzato una **gita nazionale per i ragazzi** con la traversata del Monte Bianco dalla Val Veny alla Val Ferret, alla quale hanno partecipato 9 sezioni. Il successo e i feedback positivi hanno fatto sì che l'iniziativa diventi un appuntamento annuale.

Un notevole impatto promozionale è stata la **manifestazione** che si è svolta a Marghera, una eccellente collaborazione tra diverse realtà (Scuola di Alpinismo, Alpinismo Giovanile, Escursionismo di Mestre, "i SgrafaMasegni", Gruppo Speleo, Protezione Civile).

I gruppi di Alpinismo giovanile hanno anche **partecipato alle iniziative** della CNSAS "Sicuri con la neve" e "sicuri su sentiero e ferrata" e alla manifestazione "Montagna Amica" a Cimolais, oltre alla giornata nazionale per l'ambiente.

L'attenzione verso i giovani si è anche concretata con la partecipazione attiva ai **convegni dedicati alla montagna come beneficio della salute** svoltisi a Crema.

Formazione

La Scuola Centrale di Alpinismo Giovanile, su mandato della CCAG, ha svolto quest'anno un lavoro di grande impegno ed intensità.

Per consentire un adeguato supporto alla "formazione permanente", di cui la scuola e la CCAG devono essere garanti, si sono tenuti quest'anno cinque **Corsi di aggiornamento dedicati agli Accompagnatori Nazionali di AG**: il primo riservato all'aggiornamento degli Accompagnatori con la qualifica di INV che si è svolto al monte Bondone.

Due aggiornamenti in collaborazione con la Commissione Centrale Medica dedicati all'"autosoccorso in ferrata" che si sono svolti a Soave (VR) ed al Centro Crepez al Pordoi.

Un quarto aggiornamento ha riguardato la "lettura integrata del paesaggio" che si è svolto in Val Maira.

Ed infine l'ultimo, dedicato ad una delle attività complementari dell'AG e svolto in collaborazione con i titolari ed i professionisti della materia specifica, in linea con un indispensabile approccio polivalente, è stato intitolato "c'era una volta... la fiaba come strumento educativo" che ha avuto luogo a Torino al Monte dei Cappuccini in collaborazione con la Biblioteca Nazionale CAI.

Sempre nel campo del supporto alla formazione ed all'aggiornamento continuo degli Accompagnatori la SCAG ha prodotto una **dispensa multimediale** trattando l'argomento "Corde fisse" essenziale agli accompagnatori.



Ghiacciaio d'Argentièrè. (foto di Alessandro Giorgetta)

Commissione Centrale Alpinismo Giovanile

Presidente: Walter Brambilla

Commissione Centrale Rifugi e Opere Alpine

Presidente: Samuele Manzotti

Il corpo accompagnatori ha avuto un incremento di solo 5 nuovi elementi grazie al **Corso di formazione AAG** sviluppato in area VFG; altri allievi dello stesso corso dovranno completare il loro percorso formativo e si prevede la loro qualifica nel corso del prossimo anno.

Collaborazione corsi insegnanti (MIUR)

Coscienti che l'ambito della scuola potrebbe essere uno dei nostri principali bacini di utenza ed in linea con gli accordi che il CAI sta stipulando con il **MIUR**, la CCAG continua a seguire con attenzione i progetti scuola che si sono attivati sul territorio. Inoltre, grazie alla Scuola Centrale, segue direttamente i **corsi di aggiornamento per gli insegnanti**, come componente del gruppo di formatori insieme alla TAM ed al Comitato Scientifico. Nel 2011 abbiamo collaborato alla progettazione e alla gestione dei corsi "Un Appennino per 4 regioni" (Parco dei Monti Sibillini) e "Una scuola con i fiocchi" (Misurina). La CCAG e la SCAG hanno poi organizzato e gestito il corso "l'acqua, l'uomo e le foreste" che si è svolto in Val Resia con la partecipazione di 24 insegnanti.

Altro

L'attività promozionale dell'OTCO ci ha visto impegnati alla **fiera "Play outdoor"** di Rimini e alla produzione e distribuzione nelle scuole di un **depliant promozionale**. La collaborazione con gli omologhi OTCO, ci ha visto impegnati in diverse riunioni con la Commissione scuole, con la Commissione escursionismo per "Cicloescursionismo e alpinismo giovanile".

Costante è anche la presenza del componente referente OTCO nelle varie riunioni delle Commissioni Territoriali che permette un continuo contatto di queste con la struttura centrale.

Attività sul territorio

Da un sondaggio svolto presso 354 Sezioni CAI si sono ottenuti i seguenti dati:

Totale giovani coinvolti	10.534
Giornate in ambiente	3.781
Corsi di Alpinismo giovanile	118
Durata media dei corsi	8,6 mesi
Sezioni che svolgono attività con le scuole	212
Studenti coinvolti	43.846
Insegnanti	2.743
Giornate in ambiente con le scuole	1.031

Il 2011 ha visto il rinnovo dell'OTCO e della relativa Scuola Centrale di AG; in questo primo anno quantità e qualità si sono unite con un'intensità di cui possiamo andare orgogliosi e che è stata possibile solo grazie all'aiuto di tutti, dei commissari, dei collaboratori esterni e poi, a cascata sul territorio, il ringraziamento si estende a tutti gli OTTO, alle scuole, ai gruppi sezionali e ai titolari di ogni grado. Ora, non resta che proseguire con lo stesso entusiasmo.

Vice presidente: **Marcello Borrone**

Segretario: **Claudio Blandino**

Componenti: **Carlo Dalla Torre, Riccardo Marengoni,**

Roberto Paneghel, Sauro Quadrelli

Dopo un anno di *prorogatio* si è costituita la nuova commissione, con una particolare novità.

Nell'ambito della nuova organizzazione degli OTC, nel caso specifico nella formazione della futura "Commissione Rifugi e Sentieri", nel nuovo organico è stato inserito un componente (Riccardo Marengoni) del gruppo di lavoro sentieri con mansioni di "ufficiale di collegamento" tra i due gruppi in fase di fusione.

Su questa linea il presidente della Commissione Rifugi ha partecipato a due convegni indetti dal Gruppo di lavoro Sentieri (Bologna - 05/03/11 e Benevento - 01/12/11) dove si sono discussi i primi approcci sulla costituzione del nuovo organismo OTC.

La commissione, nello svolgimento delle sue mansioni, si è riunita cinque volte e come ormai è consuetudine, al fine di migliorare i contatti periferici. In tre occasioni sono stati invitati alle riunioni i presidenti delle commissioni regionali rifugi.

Per gli interventi di manutenzione ordinaria nei rifugi la commissione ha avuto a disposizione l'importo di euro 172.000.

Tale somma è stata distribuita secondo le norme vigenti alle varie commissioni regionali in funzione delle richieste pervenute dalle varie sezioni.

Come da precedenti accordi con la Commissione Medica si distribuisce nei rifugi, con la collaborazione delle commissioni regionali, il pieghevole "La salute non è un gioco", contenente alcuni consigli essenziali di ordine medico e pratico (in cinque lingue: Italiano, Inglese, Francese, Tedesco, Spagnolo) ai frequentatori della montagna.

L'Università di Ferrara, attraverso due tesi di dottorato concernenti la riqualificazione dei rifugi: "Riqualificazione energetica e ambientale dei rifugi alpini" e "I rifugi dalle Alpi agli Appennini: linee guida per la riqualificazione", a cui la commissione ha contribuito con consulenze varie, chiede una continuità di collaborazione.

Allo stesso intento sarebbero orientate le università di Chieti-Pescara, la Federico II di Napoli e l'Università del Molise.

Considerata l'attualità e l'importanza dei problemi trattati dalle ricerche, verrà predisposto un documento di programma relativo che sarà sottoposto al parere del CDC.

Dopo due anni di lavoro e consultazioni con vari organismi periferici è stato varato il nuovo "Regolamento Generale Rifugi".

Il nuovo testo tiene conto delle nuove esigenze e nuove realtà nella fruizione delle strutture alpinistiche al giorno d'oggi.

Il documento è stato approvato dal CC nella sua riunione del 26/11/11.

Fondo pro Rifugi

Il Bando "Fondo pro Rifugi", finalizzato a promuovere progetti cofinanziati per interventi presso i rifugi mediante la concessione da parte della sede Centrale di contributi a fondo perduto ed in conto capitale, ha visto nel 2010 il suo quarto anno di attivazione.

Sono state accettate e finanziate 19 richieste per un importo di euro 554.889,21.

Il gruppo di Lavoro "Fondo pro Rifugi" per l'anno 2011, con l'incarico di valutare le domande pervenute dalle sezioni al fine di stilare una graduatoria, era composto da:

- Ettore Borsetti, Componente CDC;
- Ugo Griva, Consigliere Centrale referente per i rifugi;
- Samuele Manzotti, Presidente OTC Centrale Rifugi ed Opere Alpine.

U.I.A.A. – Unione Internazionale delle Associazioni di Alpinismo

Delegato per il CAI: Silvio Calvi fino al 18 ottobre e dal 18 ottobre Pier Giorgio Oliveti



Tre anni nell'Executive Board dell'UIAA

di Silvio Calvi

A Kathmandu, nel corso dell'ultima riunione del Management Committee dell'UIAA, ho rassegnato le dimissioni dal mio incarico dopo che una mozione di fiducia nel Presidente Mike Mortimer non era stata approvata, avendo lavorato e apprezzato molto l'operato del Presidente negli ultimi anni e avendone condiviso l'operato.

I tre anni in cui ho fatto parte del Board sono stati pieni di occasioni e di sfide e, perché no, di soddisfazioni per il lavoro fatto e i risultati raggiunti, oltre che di un po' di rammarico per i programmi che non sono stati attuati.

Quando l'Assemblea di Tehran mi ha nominato, venivo da due anni di attività nel Management Committee, come componente nominato dal CAI, e soprattutto avevo dato un contributo determinante allo sviluppo del nuovo statuto UIAA, necessario dopo che le Competizioni di arrampicata sportiva avevano preso una strada diversa e separata, formando una federazione autonoma. Erano stati anni pesanti per l'UIAA, divisa da conflitti personali che si traducevano in blocchi dell'attività e dei programmi.

Ho avuto l'onore di coordinare il gruppo di lavoro (il cosiddetto Calvi Working group, che mi fa sempre sorridere...) che nell'arco di due tornate assembleari (2007 e 2008) ha prodotto il nuovo statuto, nel quale sono stati introdotti principi fondamentali quali il diritto di voto assegnato in modo paritario a tutti i componenti, come rivendicato da tempo dalle associazioni minori.

Di tale gruppo ricordo con piacere il lavoro condiviso, la scelta unanime nelle decisioni e l'estrazione diversa dei componenti: rappresentanti del Management Committee UIAA, presidenti di commissione e presidenti di Federazione (svizzera e tedesca). Ricordo anche l'unanimità delle decisioni all'interno del gruppo, frutto di un lavoro di approfondimento e dibattito dei temi. Non è stato facile certo ottenere e maggioranze necessarie per le variazioni statutarie, soprattutto perché poi l'atteggiamento della federazione tedesca è cambiato, non riconoscendosi più nelle scelte del presidente e quindi uscendo dall'UIAA rompendo il legame storico.

L'avvio nel Board tre anni fa è stato avvincente, anche perché l'esperienza di gestire un'organizzazione con componenti posti ai quattro angoli del mondo ha comportato la necessità di adeguarsi a un modo di lavoro del tutto nuovo e diverso e avvincente: non tanto incontri diretti e riunioni, quanto elaborazione, distribuzione e valutazione di documenti, approfittando delle tecnologie informatiche.

Quando è arrivato anche Skype, la collaborazione ha raggiunto una piena possibilità di sviluppo e profondità di dialogo.

In questo ho molto apprezzato il ruolo del direttore di allora, Judith Safford, che in tanti modi ha cercato di amalgamare il gruppo e di creare un'organizzazione centrale a Berna, dato che fino al 2006 di fatto non esisteva, con un solo dipendente part-time.

Allo stesso direttore devo riconoscere il merito di aver trasformato alcuni settori dell'UIAA da "dilettanti allo sbaraglio" (quanto a organizzazione) in una forma organizzativa professionale. Per esempio la gestione del marchio di qualità UIAA è diventata un business basato sull'informatica, partendo da un sistema manuale e artigianale basato sull'applicazione costante (pur sempre meritoria) di un volontario.

Così per la competizione di arrampicata su ghiaccio la presenza di un Direttore ha fatto da elemento coagulante fra i vari organizzatori di competizioni sparsi per il mondo, con la produzione

di documenti quali il "Manuale per gli organizzatori".

A livello personale ho avuto il piacere di portare a compimento la grande esperienza acquisita nel CAI con l'introduzione del principio che le Commissioni UIAA devono lavorare per progetti.

Credo che in tutte le organizzazioni, la struttura per Commissioni tende a formare un sistema ad arcipelago nel quale l'isola madre non sa quello che avviene nell'isoletta e di contro chi sta sull'isoletta tende ad escludere dalla conoscenza chi viene dall'isola madre.

Questo diventa successivamente deleterio quando nell'isoletta le energie si estinguono, per necessaria rotazione degli abitanti e per incapacità di innovare e cambiare.

Per questo l'introduzione del principio che ogni commissione riceve fondi solo per progetti è stata sicuramente benefica e tale da portare benefici nel futuro, se verrà mantenuta e continuata. Il lavoro per progetti consente di presentare l'attività all'esterno per ricerca di fondi e permette di valutare costantemente la qualità dell'opera, basandosi sulle definizioni essenziali di "chi, quando, come, quanto costa", di cui il responsabile di progetto deve farsi carico.

Ovvio che questi elementi devono essere chiari prima di partire e che ci devono esserci momenti e scadenze programmate di controllo e verifica. Non è certo l'acqua calda, ma è la condizione per cui associazioni di volontari possono essere effettivamente produttive di risultati: questi arriveranno nella forma e nella data previste.

Non è stato facile introdurre il principio, ha richiesto estenuanti lettere di sollecito e di verifica e di scambio, e soprattutto mi rendo conto che in un'amen il principio può estinguersi: basta solo che nessuno più si incarichi di tenere sotto controllo l'andamento, limitandosi al magro controllo e verifica contabile che nulla può dire su contenuti e tempi dei lavori.

Questo principio di lavoro per progetto è stato il primo punto sul quale mi sono trovato senza il supporto del direttore, trovandomi a lavorare da solo su questi temi.

Quando poi il Board ha cercato di estendere all'Ufficio di Berna il principio di lavorare su progetti sono nati i primi geli con il direttore, almeno per quanto mi riguarda. La richiesta di estendere il metodo è stata considerata come interferenza nella gestione dell'ufficio e quindi ostacolata.

Nello stesso tempo sono stati evidenziati i limiti evidenti in termini di possibilità operative di un ufficio che si compone di tre componenti, nemmeno a tempo pieno e quindi molto limitato come risorse umane.

Basti fare il confronto con qualsiasi delle nostre organizzazioni centrali e periferiche per capire come il senso di umiltà e di coscienza delle risorse dovrebbe portare a una valutazione reale delle proprie possibilità.

Allo stesso tempo, ed è un'ammissione di sconfitta, non sono riuscito a far capire l'importanza dell'istituzione di una forma di protocollo informatico per tutte le comunicazioni, a mio giudizio essenziale per una qualsiasi organizzazione, peraltro prescritto da qualsiasi regola di buona gestione.

È un problema che rimane sul tavolo e comporta la difficoltà di comunicazione.

I timidi tentativi di gestire i dibattiti attraverso i forum o i vari Google.groups si sono via via arenati anche per la scarsa disponibilità di tempo di chi deve gestire l'organizzazione: per fare un esempio, una lettera con un documento da approvare inviata a 19 persone (i componenti del Management Committee) può dare adito a un terzo delle risposte che poi devono

U.I.A.A. – Unione Internazionale delle Associazioni di Alpinismo

Delegato per il CAI: Silvio Calvi fino al 18 ottobre e dal 18 ottobre Pier Giorgio Oliveti

essere ricomunicate agli stessi 19, con un processo a catena auto-esplosivo. Per un breve tempo siamo riusciti, nei limiti del Board di sette persone, ad usare piattaforme comuni per elaborare documenti con risultati positivi, ma poi anche la scarsa propensione per l'informatica di alcuni ha reso impossibile la continuazione del processo.

A marzo del 2010 ci siamo trovati con le dimissioni del Direttore Judith Safford, messa alle strette dal Presidente dopo che il Revenue Plan (Piano per le risorse) da lei proposto e avviato l'anno prima, si è rivelato scarso di risultati alla prima verifica. Sta di fatto che di colpo ci siamo trovati di fronte alla necessità di sostituzione e dopo una breve ricerca, cui ho preso parte in prima persona, è stato assunto a luglio 2010 un nuovo direttore, già presidente di una sezione del DAV, il Club alpino tedesco.

Il contratto prevedeva obblighi stretti, fra cui la necessità di occupare per il 50% il proprio tempo per la ricerca di fondi per l'organizzazione.

Passato il periodo di "luna di miele", alla prima verifica ci siamo trovati con ampi motivi di insoddisfazione e prima di tutto con la problematica che le spese sostenute per assumere un'altra persona per permettere l'attività di ricerca fondi al Direttore ci stava mettendo in difficoltà in proiezione. A fronte a questo la dichiarazione del Direttore di non essere in grado di fare ricerca di fondi ha obbligato il Board a prendere la decisione di licenziarlo, per non incorrere in rischi maggiori. Come sempre può avvenire questo fatto ha indotto il Direttore licenziato a cercare scusanti trasversali e il sostegno di componenti esterni al Board. Da lì polemiche a non finire, che hanno avvelenato gli ultimi mesi dell'UIAA: per esempio è stato scritto che il Presidente aveva speso impropriamente i fondi UIAA e che il direttore è stato licenziato per aver sollevato il caso. Per tagliare la testa al toro, basti dire che un'apposita inchiesta fatta dal presidente del Club Alpino Svizzero ha rilevato che in effetti vi è stata una spesa ingiustificata per medicinali acquistati in aeroporto, che ovviamente è stata prontamente rimborsata, tanto più che il bilancio è stato poi approvato all'unanimità dal Management Committee, e poi dall'assemblea, a riprova del fatto che nulla vi era di riprovevole nella gestione.

Di fatto però il clima di polemiche e difficoltà e di mancanza di fiducia ha lasciato il segno.

In questo frangente mi sono trovato a gestire il Piano Strategico dell'UIAA per i prossimi tre anni, con il supporto e l'aiuto del personale dell'ufficio, del Presidente e Vicepresidente, e di un consulente esterno che sta lavorando anche per i club alpini svizzeri e tedeschi.

Dire che non è stato facile è un eufemismo: soprattutto guardare al futuro quando il presente è fatto di persone che polemizzano fra loro per vendette personali non è incoraggiante. In questo, due fattori sono stati molto d'aiuto: innanzitutto la decisione di fare un'inchiesta fra le federazioni dell'UIAA per raccogliere le loro opinioni e soprattutto il fatto che l'inchiesta è stata condotta in modo impeccabile dalla maggior società coreana di ricerche di mercato. È stato coinvolgente poter sviluppare un progetto di ricerca con corrispondenze a orari impossibili (pensate ai fusi orari) fra Europa, Corea e Canada. Nei tempi certi che avevamo programmato i risultati dell'inchiesta sono stati pronti e il Management Committee di Parigi a maggio 2011 li ha potuti leggere e commentare, in mezzo a tutte le altre polemiche volanti.

Le risposte all'inchiesta sono state chiare e incoraggianti. Per certi versi anche stimolanti, come quella di un presidente di

federazione che ha scritto a chiare lettere la sua opinione che associazioni come l'UIAA servono solo per far viaggiare a sbafo alcune persone. Sta di fatto che grazie alle indicazioni ricevute il piano strategico è stato finalizzato alla presentazione di Kathmandu dove ha ricevuto il consenso unanime, soprattutto dall'Assemblea, che ha potuto apprezzare come l'organizzazione può essere capace di darsi obiettivi.

Gli obiettivi sono quelli di dare chiarezza ed efficacia alla gestione nei suoi molteplici aspetti: in un certo senso il completamento del lavoro dello statuto che arriva a compimento in fondo alla strada.

Però adesso l'organizzazione è decapitata dopo le dimissioni di tre componenti del Board e non intendo certo pensare o ipotizzare il futuro di un'organizzazione che ho appena lasciato, né posso permettermi di indicare quali sono le problematiche che mi danno preoccupazione: non è più il mio compito.

Né sto sulla riva del fiume a vedere se passa qualcosa, come in un proverbio cinese.

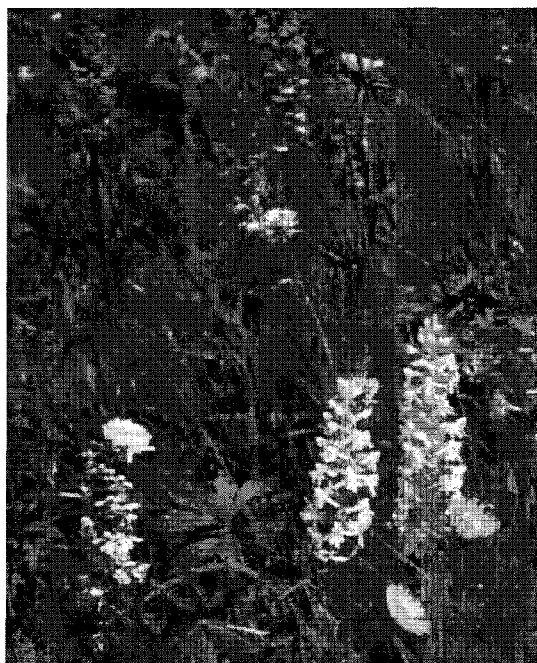
Questo è il compito dei soci dell'organizzazione, come il CAI, attualmente l'organizzazione più numerosa per soci.

Citando quanto detto dal presidente canadese all'Assemblea di Kathmandu, non posso che pensare che un Board composto da tre sole persone non può certo darsi obiettivi che sarebbero stati difficili per sei persone e oltretutto lo statuto prescrive che vi siano 6 componenti.

Questa è una situazione di emergenza che non può che precipitare.

Può bastare attendere la prossima assemblea di ottobre?

Può bastare, per superare l'emergenza, il supporto dei componenti del Management Committee, metà dei quali sono Presidenti di associazione con ben altre gatte da pelare?



Orchidee, Piana Grande, Sibillini. (foto di Alessandro Giorgetta)

Come dicevano le lettere di critica distribuite nei mesi scorsi: "Qui custodiet custodes"?

E poi: è mai possibile che un'organizzazione come l'UIAA debba avere una crisi parossistica di rigetto del Presidente dopo cinque anni dalla precedente?

Da parte mia, so che lascio dietro le spalle, di là dal ponte che ho attraversato, un bagaglio di attività condivise che mi hanno dato soddisfazione ed esperienza impagabili, unite all'incontro di persone veramente uniche.

Il futuro è nelle mani di chi pensa che la solidarietà e la partecipazione ad organismi internazionali sono decisive per il futuro delle organizzazioni nazionali.

UIAA, Ripartenza in salita

di Pier Giorgio Oliveti

All'Assemblea di Kathmandu dell'8 ottobre 2011 sono stato eletto per acclamazione all'interno del Management Committee dell'UIAA, in sostituzione dell'indimenticato e carissimo amico di lunga data, Stefano Tirinzoni. La mia candidatura era stata espressa da parte del Presidente Generale Umberto Martini a nome del CAI, che attualmente ricopre il ruolo di federazione alpinistica più grande all'interno dell'UIAA. Purtroppo il mio arrivo ha coinciso con la sfiducia e le conseguenti dimissioni del Presidente UIAA, Mike Mortimer, cui sono seguite all'interno del Board (=il consiglio di amministrazione dell'associazione) le dimissioni del Segretario, Jan Bonding, e del nostro rappresentante CAI, Silvio Calvi divenute esecutive alla fine di dicembre. A Kathmandu seduta stante le veci del Presidente sono state assunte da Jordi Colomer, investito come Presidente pro-tempore dell'UIAA. Ora l'organo direttivo dell'UIAA è dimezzato. Si apre così un'annata "difficile", non solo per le problematiche esterne e congiunturali che vedono una persistente crisi economica, finanziaria e di sistema in molti paesi, ma anche appunto per le difficoltà di governance interne della maggiore associazione di federazioni alpinistiche mondiale. Negli ultimi anni l'UIAA ha perseguito con uno sforzo corale un grande obiettivo di rinnovamento e di modernizzazione, negli obiettivi, negli strumenti financo nell'organizzazione interna. Silvio Calvi in particolare è stato, con Tirinzoni, il propugnatore di un nuovo modo di lavorare, che tra l'altro ha visto la redazione di un impegnativo Piano Strategico poliennale, che ci auguriamo ora non vada disperso e possa avere seguito nella traduzione in atti e progetti concreti da parte dell'UIAA.

Le priorità tracciate dall'attuale Presidente sono:

- il controllo finanziario;
- il completamento del Piano Strategico entro ottobre 2012 (Assemblea elettiva);
- lo sviluppo del progetto degli Standard di qualità nella formazione delle figure tecniche.

Quest'ultima tematica ricopre un valore davvero alto per la vita sociale di ogni associazione alpinistica. Dopo l'appuntamento del 10 maggio a Budapest per il prossimo Management Committee, ad ottobre prossimo ad Amsterdam si procederà al rinnovo degli organi sociali: il CAI per allora si presenterà con idee di prospettiva nel massimo spirito di collaborazione con le altre federazioni, per far pesare la propria esperienza e struttura al massimo livello. Per questo apro qui un tavolo tecnico-politico che vedrà concorrere gli organi politici del CAI, i rappresentanti tecnici CAI all'interno delle Commissioni UIAA e ogni altro contributo da parte di Soci esperti di alpinismo internazionale.

UIAA Europa

L'idea di costituire una forma di coordinamento tra soggetti dell'associazionismo alpino in Europa è presente sul tavolo delle federazioni e club interessati da più di centotrent'anni (a tal proposito si veda: Armando Scandellari – "1876-1922. L'EUROPEISMO SOMMERSO DEI CLUBS ALPINI"). A seguito de:

- il convegno di Trieste del 14 febbraio 2009 del CAI, Sezione XXX ottobre, "LE ASSOCIAZIONI ALPINISTICHE E L'UNIONE EUROPEA";
- l'Atto di Indirizzo del 23 ottobre 2009 in cui il Comitato Centrale del CAI (CC) esprimeva "la volontà di attivarsi per la definizione e la creazione di un Unione Europea delle Associazioni Alpinistiche";
- l'incontro nel giugno 2010 tra il Presidente Generale del Cai, Umberto Martini, e i presidenti del DAV e del CAA;
- l'incontro del 10 ottobre 2010 in concomitanza con l'Assemblea generale UIAA di Bormio alla presenza di 18 club alpini europei;
- l'incontro nel maggio 2011 a Spoleto, in occasione dell'Assemblea Generale dei Delegati del CAI.

Il 9 ottobre 2011, in concomitanza con l'Assemblea UIAA di Kathmandu (Nepal), è stata convocata una riunione, presieduta dal Presidente Generale del CAI Umberto Martini, che ha visto la presenza di Martin Scott – UK; Doug Scott – UK; José Basto – Portogallo; Jordi Merino – Catalogna; Jordi Magrina – Catalogna; Bojan Rotovnik – Slovenia; Matej Planko – Slovenia; Darko Berljak – Croazia; Israfil Ashurly – Azerbaijan; Jan Elleby – Danimarca; Pavel Shabalin – Russia; 1 rappresentante Repubblica Ceca. Nell'occasione si è costituito un gruppo di lavoro per sviluppare quello che sarà il disegno del progetto, quali i target e quali le ipotesi d'iniziativa per individuarli. Il gruppo è composto dal Presidente del Planinska Zveza Slovenije, Bojan Rotovnik, dal portoghese José Basto del Clube Nacional de Montanhismo (CNM) e dal rappresentante del Club Alpino Italiano, Pier Giorgio Oliveti.

Un primo documento programmatico è stato inviato ai Presidenti dei Club e Federazioni europee a gennaio 2012.

Il primo obiettivo di minima di questo documento è la costituzione di un Forum delle associazioni di montagna europee che:

- istituisca una piattaforma di comunicazione comune tra tutte le associazioni;
- esamini i documenti e gli atti ufficiali dell'Unione Europea che attengono all'ambito montano, ed elabori il punto di vista critico delle associazioni di montagna su questi documenti;
- scambi ogni esempio e buona pratica tra i membri delle associazioni che partecipano al Forum.

U.I.A.A. – Unione Internazionale delle Associazioni di Alpinismo

Delegato per il CAI: Silvio Calvi fino al 18 ottobre e dal 18 ottobre Pier Giorgio Oliveti

Commissione UIAA Mountain Protection Rappresentante CAI: Mattia Sella

Missione della MP Commission

Sviluppare la protezione delle risorse naturali e culturali nelle regioni di montagna, in particolare natura e paesaggio, mezzi di sostentamento sostenibili, attività di ricreazione e turismo legati alla montagna. (*To improve protection of natural and cultural resources in mountain regions, particularly Nature and landscapes, sustainable livelihoods, and mountain-related recreation and tourism*).

Membri e riunioni

Nel 2011 sono stati nominati tre nuovi componenti: Diarmaid Ryan della Federazione Basca di Alpinismo come membro regolare, Pedro Cuiça della Federação de Campismo e Montanhismo de Portugal (FCMP) e Mihai Constantinescu del Club Alpino Romeno (CAR), come membri corrispondenti. Compongono la MPC 10 membri regolari (USA, Canada, Nuova Zelanda, Belgio, Spagna, Romania, Italia, Nepal, Olanda) e 5 membri corrispondenti (Norvegia, Nuova Zelanda, Sud Africa, Romania, Portogallo).

Nel 2011 la Commissione non ha tenuto riunioni.

Attività della Commissione

Attività 1: Diffondere le informazioni sulle risorse per la protezione delle montagne (Mountain Protection Information Resource), compresa la consulenza sui problemi per la gestione dei rifiuti nell'alpinismo e l'alpinismo nel Patrimonio mondiale dell'UNESCO (*Expanding the Mountain Protection Information Resource, including advice on the issues of Waste Management for Mountaineering and Mountaineering in UNESCO World Heritage Sites*).

La "Mountain Protection Information Resource" si è sviluppata come una preziosa risorsa online nella sezione "Mountain Protection" del sito web UIAA, per permettere agli alpinisti e ai frequentatori della montagna di informarsi sui temi riguardanti l'etica e le *best practices* sviluppate da UIAA e dalle federazioni alpinistiche associate.

La MP Commission in collaborazione con la Access Commission ha creato, sul sito web UIAA, un sistema di risorse informative di facile consultazione per gli scalatori che permetterebbe di trovare rapidamente informazioni aggiornate sulle questioni sia dell'accesso sia della protezione della montagna nelle aree di arrampicata più frequentate del mondo.

Nuovi inserimenti nel 2011 nel "Mountain Protection Information Resource":

Declarations on the Protection of Mountains. (109 pagine, 4.3 mb) che fornisce un'analisi completa di dichiarazioni e altre informazioni pubblicate negli ultimi anni, offerta dalla Federazione Basca e dal suo membro Diarmaid Ryan.

Exit Strategies: Managing Human Waste in the Wild. Raccolta degli atti (17,35 Gb), delle presentazioni e dei video del congresso che ha riscontrato un ampio successo sul tema "waste management" ospitato nel luglio 2010 da The American Alpine Club (AAC) a Golden, Colorado.

Teaching Resource Kit for Mountain Countries. L'UNESCO ha concesso a UIAA di inserire il suo "Teaching Resource Kit for Mountain Countries" nel "Mountain Protection Information Resource". Si tratta di un nuovo kit di educazione ambientale per insegnanti di scuole secondarie e per i loro allievi che vivono in area di montagna. Tre ampi capitoli coprono i seguenti temi: scoprire l'ecosistema e la sua biodiversità, mantenimento della copertura forestale, preservazione delle risorse idriche.

Attività 2: Sviluppare e promuovere il "Mountain Pro-

tection Label" (*Developing and promoting the "Mountain Protection Label"*)

La MP Commission, fin dal 2010, ha lavorato a stretto contatto con gli uffici UIAA e con esperti di varie nazioni per finalizzare e lanciare il nuovo "Mountain Protection Label". Questa "etichetta" consentirà agli operatori turistici della montagna e alle guide di educare se stessi e i propri clienti verso pratiche di turismo e alpinismo sostenibile. Ciò consentirà anche a escursionisti ed alpinisti e scalatori a trovare e a premiare operatori di "ecoturismo" in montagna in vari paesi del mondo che abbiano chiaramente dimostrato la loro gestione etica della montagna anche con risultati pubblicati annualmente nel "Mountain Stewardship Plans" (Piani di gestione per la montagna).

Recentemente la MP Commission è stata sollecitata da "The Mountain Institute" (TMI) e da "Himalayan Climate Initiative" (HCI) ad incorporare il Mountain Protection Label nel progetto di sviluppo a lungo termine di un ecoturismo sostenibile di montagna lungo il percorso del "The Great Himalaya Trail" (GHT, <http://www.thegreathimalayatrail.org/>) e di realizzare questo percorso come il primo "climate resilient trail" (NOTA: in ecologia la resilienza (*resilience*) è la capacità di un ecosistema di rispondere a una perturbazione mantenendo le condizioni dell'equilibrio del sistema).

La MP Commission ritiene di poter operare con il Label da gennaio 2012 tramite un selezionato gruppo di Labelholder (titolari del Label) "Pioneers". La Commissione MP ha suggerito ad UIAA di aderire "Global Sustainable Tourism Council" (GSTC), di cui si vorrebbe utilizzare i "Criteria" per il Mountain Protection Label, in aggiunta alle "Guidelines" pubblicate da "United Nations Environment Programme and World Tourism Organisation" (UNEP/WTO).

Attività 3: Collaborazioni con alpinisti e con le principali ONG correlate alle montagne, per preservare la biodiversità, rispondere al cambiamento climatico. (*Relations to mountaineers and leading mountain-related NGOs, Preserving Biodiversity, and Responding to Climate Change*).

La MP Commission si è resa conto che escursionisti, alpinisti e scalatori di tutto il mondo possono collaborare efficacemente con le ONG correlate alla montagna in progetti ed eventi rilevanti per preservare la biodiversità e rispondere ai cambiamenti climatici nelle regioni di montagna. Quest'anno "alpinisti-scienziati" si sono associati per studiare l'inquinamento locale e globale e l'impatto del cambiamento climatico nella Cordillera Blanca in Perù. Questa spedizione scientifica è stata guidata dal Dr. Alton Byers, del "The Mountain Institute" e membro American Alpine Club. Nella regione dell'Everest Ang Tshering Sherpa, componente della MP Commission, e suo figlio Dawa Steven Sherpa stanno lavorando insieme con l'"International Centre for Integrated Mountain Development" (ICIMOD) e l'"Himalayan Climate Initiative" (HCI) per realizzare un "Climate Change Resource Center" nel villaggio di Khumjung (Nepal). Il Centro, tra le altre attività, coinvolgerà la popolazione locale come "citizen scientists" per la raccolta di dati sui cambiamenti climatici e condividere informazioni sull'adattamento al cambiamento climatico con le comunità locali e con numerosi visitatori internazionali che passano in questa regione ogni anno.

Mountain Protection Commission highlights 2011

Ang Tshering Sherpa, membro della MP Commission, e suo figlio Dawa Steven Sherpa, e il loro "Eco Everest Expedition

team” continuano con la loro *leadership* e il loro impegno a promuovere sistemi per rimuovere la spazzatura e i rifiuti degli alpinisti e degli escursionisti dal Massiccio dell'Everest. Il loro innovativo ed efficace programma “*Cash for the Trash*” quest'anno ha motivato le persone a portar via 400/500 kg ogni giorno dal Campo 1. Da quando il programma “*Cash for the Trash*” è iniziato nel 2008 l'“*Eco Everest Expedition*” è stata in grado di portar via più di 13.500 kg di spazzatura dalle quote più alte. Il programma è sponsorizzato ogni anno dall'associazione “*Asian Trekking*”.

L'“*Eco Everest Expedition*” stimola la popolazione locale e gli alpinisti a lasciare pulite le montagne dell'Himalaya e ad evitare che trasformazioni indotte dal cambiamento climatico nuociano all'ambiente e alla popolazione himalayana.

Partners

La MP Commission collabora con le seguenti organizzazioni internazionali:

IUCN (International Union for Conservation of Nature - World Commission on Protected Areas Mountains Biome Group and the Tourism and Protected Areas Specialist Group); UNEP (United Nations Economic Programme); UNESCO (United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization); WTO (World Tourism Organization); ICIMOD (International Centre for Integrated Mountain Development); TMI (The Mountain Institute); MRI (Mountain Research Institute); HCI (Himalayan Climate Initiative); NPS (US National Park Service).

Commissione UIAA Access

Rappresentante CAI: Lucia Foppoli

“Quando questi proprietari arriveranno alla fine dei loro giorni non porteranno con sé le loro montagne. Le montagne appartengono a tutti senza eccezioni, perché dalle loro vette si può vedere lontano e l'uomo ha più bisogno di sognare che di possedere”.

Rolando Garibotti, famoso andinista argentino, citando l'italiano Massimo Faletti – frustrato nel suo tentativo di salire il Cerro Astillado non da difficoltà tecniche o dal maltempo patagonico, bensì dal proprietario del monte (per maggiori ragguagli: <http://fieldnotes.pataclimb.com/articles/mtdetodos.html>)

– in un suo scritto (<http://fieldnotes.pataclimb.com/articles/mtprohibidas.html>) ricorda che non sempre una cima “*sognata*” può essere raggiunta, perché anche là dove la natura è sovrana e sembra avere il sopravvento sull'uomo, questi con i suoi prosaici interessi prevale. La Commissione Accesso affronta queste inappropriate restrizioni, perché i sogni degli alpinisti abbiano il sopravvento, e *montagnismo ed arrampicata possano essere praticati in libertà, ovviamente nel rispetto delle montagne e di ciò che sta ai loro piedi, perché anche le montagne hanno i loro diritti.*

Nel 2011 la Commissione, che strada facendo si è rafforzata con l'ingresso di nuovi componenti, si è riunita due volte: in primavera, negli uffici bernesi di UIAA, ed in autunno, a Bergamo, ospite della locale Sezione.

La nascita di Florence Hope, in giugno, ha allietato tutti, ma non ha impedito alla neomamma, e Presidente, cui vanni i nostri auguri, di seguire le varie attività.

Gli incontri hanno avuto come punto cardine il progetto “*database sull'accesso*”, affrontato in modo approfondito grazie anche alla presenza alle riunioni del personale dell'Ufficio con le competenze tecniche specifiche necessarie per la realizzazione della pagina web.

È iniziata così la raccolta dei dati, tramite un questionario ri-

servato alle Federazioni, che hanno inviato le prime risposte, cosicché può essere avviata la prima fase di creazione del database.

Dall'analisi delle risposte pervenute si evidenziano varie tipologie di restrizioni: per motivi di sicurezza, per la proprietà privata, come visto, o per credenze religiose e/o culturali, come in Nuova Zelanda, dove la popolazione Maori credendo nella sacralità delle cime di alcune montagne, ove sono reincarnati gli antenati, reputa improprio calpestarle; non potevano mancare, purtroppo, anche problemi di natura economica (permessi, tasse di ingresso a parchi ecc.).

Alla commissione sono pervenute anche richieste di intervento in loco, per mediare talune criticità, come in Cile, in Alaska, o in Perù; al lavoro sul progetto vero e proprio, si affianca così anche quello, non meno importante, di supporto alle Federazioni, nella necessità di dare risposte concrete e di raggiungere un giusto ed onorevole compromesso tra le esigenze di alpinisti, escursionisti, e climbers, e quelle degli altri soggetti coinvolti, perché i sogni si trasformino in realtà.

Commissione UIAA Safety

Rappresentante CAI: Vittorio Bedogni

Premessa

I contributi italiani alle attività della Commissione Sicurezza dell'UIAA sono parte dell'attività svolta dal CSMT del CAI.

Tra questi vale la pena citare:

• Approccio energetico alla resistenza delle corde (Prove di tenuta su spigolo)

L'attività è in avanzamento da qualche tempo e quest'anno la proposta di norma da noi avanzata ha ricevuto una sostanziale approvazione da parte della Commissione. Infatti, è stato accettato definitivamente l'approccio energetico nei termini da noi definiti e la norma potrebbe venire alla luce abbastanza rapidamente. Purtroppo poco è stato fatto da parte dei laboratori di qualifica, che poi dovranno operativamente applicare la norma, in termini di adeguamento dell'apparecchio DODERO (sia per la parte hardware che software), e questo ha portato a uno slittamento dei tempi di esecuzione dei “*robin tests*” per l'armonizzazione dei risultati tra differenti laboratori.

Il CAI sta dando tutto il supporto necessario per il completamento di questa fase.

Nel meeting annuale a Yverdon (Ch) abbiamo presentato anche i risultati di una campagna di prove svolta quest'inverno, finalizzata a individuare possibili correlazioni tra energia assorbita alla rottura e il numero di cadute che una corda può sopportare secondo la norma vigente. È stato anche investigato l'effetto dell'umidità sull'energia assorbita a rottura.

• Attività di caratterizzazione del tipo di collegamento dei chiodi di una sosta in parete

Quest'argomento, pur non essendo, per il momento, oggetto di ricerche comuni in ambito UIAA, è di grande interesse alpinistico; perciò il CAI ne ha riportato i risultati in sede di Commissione Sicurezza UIAA. Essi sono stati ampiamente apprezzati.

Il lavoro svolto quest'anno è stato molto impegnativo dal punto di vista delle attrezzature sperimentali poiché sono state fatte campagne di prova monitorando la tenuta degli ancoraggi con varie tecniche di assicurazione dinamica, analizzando anche gli effetti della fuoriuscita di uno degli infissi. Essenziale per la comprensione degli eventi è stato l'uso di un modello su computer, tarato su dati sperimentali.

U.I.A.A. – Unione Internazionale delle Associazioni di Alpinismo

Delegato per il CAI: Silvio Calvi fino al 18 ottobre e dal 18 ottobre Pier Giorgio Oliveti

Commissione UIAA Mountaineering Rappresentante CAI: Claudio Melchiorri

Nel 2011, l'attività principale della Mountaineering Commission (MC) è stata la prosecuzione della definizione delle attività del Training Standard Working Group (TSWG), in quanto la possibilità di omologare le strutture e le metodologie di formazione di istruttori volontari nell'ambito delle varie associazioni afferenti all'UIAA pare di estremo interesse per molte di loro. Si tratta infatti di rilasciare una certificazione, similmente a quanto fatto per i materiali alpinistici, che attesta la qualità e le competenze minime degli istruttori delle varie associazioni. A parte la garanzia della uniformità della formazione (almeno su certi livelli minimi accettati da tutti) in tutti i paesi aderenti, ovviamente scopo principale di questa attività, si potrebbe trattare anche di una fonte di "reddito" per la UIAA stessa. La cosa ha ovviamente diversi aspetti critici, che vanno dalle qualifiche e competenze di coloro che poi si troverebbero a valutare le varie associazioni, ai costi della procedura per l'ottenimento della qualifica, agli eventuali costi di mantenimento della stessa, ecc.

Le riunioni annuali della MC sono pertanto state principalmente dedicate a discussioni inerenti questa attività. Le riunioni, nello specifico, sono state:

1) Berna, CH, 7-9 aprile 2011 (riunione primaverile della MC);
2) Arco, I, 17-18 settembre 2011 (riunione autunnale della MC);

3) Arco, I, 19-21 settembre 2011 (seminario del TSWG);
Le attività specifiche da me svolte come rappresentante italiano nella MC sono state:

- 1) Partecipazione alla riunione della MC a Berna, (verbale allegato);
- 2) Visita per conto dell'UIAA durante lo svolgimento di un corso di formazione per istruttori di alpinismo per le forze armate inglesi, gestito dal Joint Service Mountaineering Training Center (JSMTC), 16-18 luglio 2011 a Saas Grund (CH) per valutare se i loro standard sono compatibili con quelli richiesti dall'UIAA (in allegato relazione che ho fatto alla MC);
- 3) Organizzazione degli incontri di settembre ad Arco della MC e del TSWG (verbali allegati);
- 4) Faccio parte del "Bolting Working Group" per definire la situazione sulle politiche di chiodatura di itinerari alpinistici presso i vari paesi e associazioni UIAA.

In particolare, quella di settembre è stata la prima riunione della MC in Italia, ospite ovviamente del CAI. Colgo l'occasione per ringraziare il Presidente Generale Umberto Martini e il Direttore Andreina Maggiore per il supporto e il fattivo contributo, nonché Fabrizio Miori, Presidente della locale Sezione CAI-SAT per l'ospitalità e l'aiuto alla organizzazione.

Al seminario hanno partecipato circa venti esperti alpinisti provenienti da diverse associazioni dell'UIAA (dall'Italia, a parte in sottoscritto, anche Alberto Rampini, INA della Scuola Centrale di Alpinismo e Accademico). Durante questo incontro abbiamo confrontato le diverse esperienze didattiche delle varie associazioni e ho organizzato una visita presso i laboratori del CSMT a Padova (presenti G. Bressan, V. Bedogni e C. Zanantoni).

In conclusione, posso riportare con soddisfazione il fatto che il CAI, con la sua decennale esperienza didattica in ambito alpinistico, e più in generale con la struttura organizzativa delle sue scuole, si pone come una delle associazioni alpinistiche di maggior rilievo a livello internazionale, ed è con piacere che riporto le nostre esperienze e conoscenze in questo contesto. Ho avuto modo più volte di constatare che il livello di compe-

tenza raggiunto dai titolari CAI (alpinismo, scialpinismo e arrampicata libera) è probabilmente il più elevato tra quelli raggiunti dalle equivalenti figure delle altre associazioni (a livello di volontariato).

Commissione UIAA Medical Rappresentante CAI: Enrico Donegani

Nel 2011 la Commissione Medica UIAA si è riunita per il suo meeting annuale il 20 ottobre ad Are (Svezia), in occasione della riunione annuale della CISA-IKAR (19-23 ottobre 2010). Presidente il dr. Buddha Basynt (Nepal), in scadenza di mandato.

Come d'abitudine, il rappresentante di ogni nazione facente parte dell'UIAA ha presentato le attività svolte durante l'anno inerenti alla medicina di montagna nel proprio Stato. Particolarmente toccanti dal punto di vista umano ma interessanti da quello tecnico le esperienze riportate dai colleghi giapponesi in occasione del terremoto e dello tsunami del 2011.

Il problema dei diplomi di medicina di montagna resta uno degli aspetti più importanti e fondamentale dell'attività della UIAA MedCom. Lo scopo è quello di unificare a livello europeo la didattica dei corsi autorizzati a conferire il diploma, secondo requisiti ben precisi stabiliti dall'UIAA, in collaborazione con la CISA-IKAR e la ISMM. I colleghi giapponesi ed il sottoscritto hanno presentato i programmi dei rispettivi corsi per il diploma in Medicina di Montagna, ottenendo l'approvazione dell'UIAA/CISA-IKAR/ISMM (vedi oltre). Infine, si è proceduto all'elezione del nuovo presidente e vice-presidente della UIAA MedCom, risultando eletti all'unanimità rispettivamente David Hillebrandt (UK) e George Rodway (USA).

I progetti futuri prevedono l'approfondimento dei problemi medico-legali in corso di spedizioni internazionali, l'apertura ai problemi medici in corso di spedizioni in Africa, la preparazione di nuovi "consensus paper" sulle singole malattie preesistenti e l'aggiornamento dei papers preparati prima del 2008.

La prossima riunione di commissione si terrà a Whistler (Canada) il 18.7.2012, in occasione del congresso mondiale della WMS.

In collaborazione con Thomas Küpper, David Hillebrandt, Jim Milledge, Ulf Gieseler, George Rodway & Jeremy Windsor ho in corso di preparazione un nuovo paper su "People with pre-existing cardiovascular conditions going to the mountains". L'impegno è quello di presentarlo finito in occasione della prossima riunione UIAA MedCom nel 2012.

Ho proseguito con la traduzione in italiano dei "Consensus Papers". Attualmente sono 20 i documenti già disponibili per consultazione sul sito dell'UIAA, redatti in lingua inglese, su vari aspetti e argomenti di medicina di montagna. Tradotti in lingua italiana sono attualmente disponibili i "papers" no. 1, 3, 5, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 18 e 19.

Con il dr. Luigi Festi (Università degli Studi dell'Insubria - Varese) collaboro alla organizzazione di un Master post-universitario internazionale di Medicina di Montagna ed Emergenze Alpine, in collaborazione con l'Istituto EURAC di Bolzano, avendo ottenuto l'approvazione dell'UIAA/IKAR/ISMM durante il convegno di Are.

La Commissione AntiDoping UIAA si è riunita a Saas-Fee il 23.1.11, in occasione delle gare di campionato del mondo di arrampicata su ghiaccio.

Il presidente della commissione Anti-Doping, il dr. Nenad Dikic, ha sottolineato l'impegno svolto dalla commissione, in stretto rapporto con la WADA, per il controllo anti-doping in

occasione di queste gare di arrampicata su ghiaccio. È stato presentato lo studio riguardante i dati antropometrici, eseguito l'anno scorso sugli atleti di questa specialità. È stata ribadita la necessità da parte dei medici di montagna di sconsigliare l'uso di farmaci per la prevenzione del mal di montagna, inclusi nella lista WADA delle sostanze dopanti vietate, quali l'acetazolamide, i corticosteroidi, il sildenafil e il salmeterolo. La successiva riunione della commissione AntiDoping si terrà nuovamente a Saas-Fee nei giorni 21 e 22 gennaio 2012.

Commissione UIAA Youth
Rappresentante CAI: Dolores De Felice
(A) Riunione autunnale Comm. Giovani
11-13 novembre (Barcellona, Spagna)

La partecipazione CAI si è svolta via Skype, a mezzo del collegamento di recente installato su una postazione "dedicata" presso gli uffici del CAI centrale, su precedente richiesta approvata dalla Direzione.

Previ accordi con la Presidentessa della Commissione Giovani dell'UIAA, Anne Arran, è stato possibile seguire quasi interamente e con buona efficacia lo svolgersi della riunione. Alcune difficoltà tecniche (audio non sempre funzionante) ed una gestione poco accorta dello strumento comunicativo da parte degli organizzatori della riunione hanno rappresentato gli unici ostacoli ad un collegamento per altri versi pienamente riuscito.

Qui di seguito sono indicati per sommi capi i temi trattati durante il meeting:

1. Presentazione dei partecipanti e nuovi membri YC (Turchia, Pakistan).

2. Lettura ed approvazione del rapporto riunione Crimea 2010.

Azione: Miguel (Nota: *Miguel Sanchez Canovas, rappresentante YC della Spagna*) e Zdenka (Nota: *Zdenka Mihelic, segretaria della YC*) completeranno le "walking and trekking guidelines" concordate in Crimea. Tempi: entro fine 2011. (Nota: *ad oggi non sono stati ricevuti aggiornamenti in merito*)

3. Presentazione del rapporto di AA al ritorno dalla UIAA General Assembly.

In questa relazione compaiono anche le indicazioni/proposte di ARISF (Nota: *ARISF Associazione Internazionale delle Federazioni Sportive*), il cui ruolo è molto importante nel definire le politiche YC.

Alcune proposte di sponsorizzazione:

- Khumbu 2011 (attività prevalente di arrampicata);

- European Leaders Seminar 2012 (Slovenia probabile sede)

- Scalata di molte montagne di molti Paesi, nello stesso giorno (Nota: *molto somigliante al nostro progetto "Ekecheiria"...*)

- Supporto per attività competitiva di arrampicata su ghiaccio e "dry tooling" (Nota: *dry tooling: scalata di pareti solo parzialmente ghiacciate, con uso di piccozza e ramponi*);

- Sponsorizzazione attività a tema "Anti-doping"

...Altre notizie dall'Assemblea UIAA:

- *Risultati indagine* circolata tempo fa presso tutte le Federazioni:

36% delle Federazioni è coinvolta attivamente con il lavoro della YC UIAA;

54% apprezza di lavorare con la YC UIAA (fra tutte, al top la Medical Commission con il 60%, seguita dalla Ice Climbing, Safety e YC);

Azioni:

Necessità di incrementare il livello di *assicurazione nelle Federazioni*, soprattutto quelle in fase di sviluppo.

Distribuire e coordinare *attività per lo sviluppo dei giovani e sistemi di training*.

Proseguire la preparazione della *brochure per le sponsorizzazioni, manuale per gli organizzatori*. (Nota: *documenti di cui saltuariamente si sente parlare nelle riunioni ma dei quali non sono state circolate bozze, né revisioni*).

Proposta di membership di Pakistan e Cile.

Report su campionato mondiale di sport su ghiaccio svoltosi in gennaio a Saas-Fee (CH).

Presentazione eventi YC 2011: inviata presentazione sul nostro trekking attorno al Monviso, illustrata da ZM ai presenti. *Feedback dall'evento per i 50 anni della JMA (Japanese Mountaineering Association)*.

Presentati altri *eventi 2011*: Khumbu e Ice Climbing camp nelle Alpi francesi.

Presentate attività GYS 2012 (inclusa proposta CAI LOM Valmalenco).

Conclusioni: richiesta di input e aiuto per continuare ad ispirare i ragazzi.

4. Report di altre Federazioni sull'attività svolta (Slovenia, Spagna, Corea). V/minute: Woman and sport; Scuola Catalana di alta montagna; Centri "Tecnologici" per preparare i giovani a *sport di alto livello* e alle *competizioni* (giudicati molto interessanti dai membri YC presenti)

5. Eventi per i giovani e sponsorizzazioni

Il *fondo 2012 ARISF* sarà suddiviso fra:

- *Seminario per gli accompagnatori in Slovenia*;

- *Torch (celebrating the Olympics)*;

- *Ice Climbing*.

Proposte 2012 eventi per i giovani votate dalla YC:

1. *Cima monte Ararat nel 2012*;

2. *Ambasciatori dei giovani*;

Dopo il meeting dei giovani indiani per scalare il monte Everest, Anne propone di creare "giovani ambasciatori che rappresentino l'UIAA negli eventi dei giovani di ogni continente".

La proposta viene approvata, quindi per il prossimo meeting AA e ZM preparano proposta.

6. Piano strategico YC UIAA

Discusse le seguenti *proposte*:

- *1 grande evento per anno* (sviluppo ice climbing, lavoro con ICC);

- *Aumentare il numero di partecipanti per evento* (definire un max per continente/regione e la relativa qualità);

- *Migliorare promozione degli eventi*;

- *1 seminario per anno dedicato ai Youth Leaders* (accompagnatori), tematico e diverso per ogni anno. Nel 2012 si terrà probabilmente in Slovenia.

- *Promuovere lo sviluppo dei ragazzi*;

- *Supporto allo sviluppo di pace ed amicizia fra i giovani* (lista dei Paesi con relativi bisogni).

Tutte queste idee possono essere raggruppate in 3 priorità per la YC:

1. Formazione;

2. Eventi;

3. Ice Climbing.

AZIONE: entro il 31 dicembre 2011 verrà inviata una lettera a tutte le Federazioni, chiedendo necessità ed aspettative sui giovani. (Nota: *ad oggi lettera tuttora non ricevuta*).

Ulteriore contributo, in base alle priorità interne, dovrà essere individuato dai membri YC, in base alle esperienze locali.

(Nota: *il CAI ha già il lavoro pronto. Si tratta dell'indagine*)

U.I.A.A. – Unione Internazionale delle Associazioni di Alpinismo

Delegato per il CAI: Silvio Calvi
fino al 18 ottobre e dal 18 ottobre
Pier Giorgio Oliveti

C.A.A. – Club Arc Alpin

Delegato per il CAI: Franco Capraro

“Cosa ispira i ragazzi” svolta nel 2010 e molto apprezzata da AA e da alcuni membri YC, ma non ha purtroppo finora avuto seguito, né vi sono state comunicazioni in merito).

(B) Attività D. De Felice x UIAA 2011

- Contributo all'organizzazione degli eventi della Commissione Giovani UIAA 2011 (“Re di Pietra” - Monviso), sia in via preliminare che nelle fasi conclusive;
- Contributo all'organizzazione e alla gestione dell'evento celebrativo di saluto per i ragazzi italiani partecipanti al trekking UIAA 2011;
- Partecipazione e supporto tecnico, organizzativo e diplomatico durante il trekking UIAA 2011 in Piemonte/Francia;
- Promozione eventi e tematiche UIAA in occasione di momenti di incontro di Alpinismo Giovanile (riunioni degli Organi Tecnici Periferici Operativi e della Commissione Centrale di Alpinismo Giovanile, congressi, serate culturali, presentazioni corsi sezionali);
- Promozione degli eventi giovanili GYS (Global Youth Summit) UIAA in Italia 2011 (Il Re di pietra – Piemonte 2011);
- Partecipazione come membro invitato permanente a riunioni operative della Commissione Centrale di Alpinismo Giovanile.

Note conclusive

Nonostante si evidenzino alcune disarmonie fra l'impegno e la coerenza dell'Alpinismo Giovanile del Club Alpino Italiano nei confronti delle priorità, tematiche ed attività giovanili e le risposte della YC, soprattutto in ambito del suo coordinamento, il CAI conferma il proprio ruolo di eccellenza nelle iniziative internazionali.

La situazione attuale, tuttavia, pone alcune problematiche riguardanti l'allineamento fra le politiche dell'AG CAI e quelle dell'UIAA, espresse attraverso le attività e le proposte della YC alle Federazioni e la rispondenza di quest'ultima alle proposte CAI.

Il Club Arc Alpin ha finalizzato la propria attività del 2011 prevalentemente nella cura dei rapporti con la Convenzione delle Alpi. Per tale scopo è stata realizzata sulla homepage del CAA un'area di accesso per tutti gli interessati da cui si possono scaricare documenti e pareri pubblicati dal CAA sui temi della Convenzione delle Alpi. Vi è stata la puntuale partecipazione ai lavori del Comitato Permanente, dei gruppi di lavoro e delle piattaforme attraverso i propri rappresentanti con l'invio di pareri e proposte per il migliore funzionamento dei vari organismi. Il nuovo tema che coinvolge la Convenzione delle Alpi è **“la macro regione alpina”**, che il segretario generale dott. Marco Onida ci ha dettagliatamente illustrato nel corso dell'Assemblea annuale dei soci avvenuta il 9 settembre 2011 a Bergamo. A tale proposito il CAA ha approvato all'unanimità un documento con cui appoggia la strategia macro regionale con l'indicazione però che ciò non dovrà implicare alcuna riduzione dei finanziamenti delle zone montane.

Permane sempre intensa la collaborazione tra l'Assemblea dei Soci, il Consiglio Direttivo e le singole Commissioni Tecniche sia all'atto dell'approvazione dei documenti finali, che nella programmazione delle attività future. I contenuti delle attività delle commissioni tecniche sono ampiamente illustrati nelle allegate relazioni. Nel corso dell'Assemblea dei Soci del 2012 vi è stato il previsto avvicendamento alla Presidenza del CAA per la volontaria rinuncia da parte di Klenner Josef in seguito alla sua nomina a presidente del DAV. In sua sostituzione viene proposto quale presidente del CAA l'avvocato e notaio Klaus-Juergen Gran di Osnabrueck, che viene eletto con voto unanime dall'assemblea dei soci. Gran è stato un dirigente molto attivo e competente in seno al DAV.

Come già accennato, l'Assemblea dei Soci 2011 è stata organizzata dal Club Alpino Italiano ed ospitata il 9 settembre 2011 al Palamonti con la preziosa assistenza organizzativa della sezione del Cai di Bergamo, a cui esprimiamo il più sentito ringraziamento.

La **prossima assemblea dei soci del CAA** viene fissata per sabato **8 settembre 2012**. Avrà luogo a Poschiavo/Grigioni (Svizzera) in concomitanza della Settimana Alpina 2012 e sarà preparata dal Club Alpino Svizzero-SAC.

Commissione Alpinismo, Istruzione e Sicurezza del Club Arc Alpin

Rappresentante CAI: Rino Zocchi

Nei giorni 9 e 10 giugno scorsi è stato effettuato il 7° Raduno della Commissione a Mojstrana, località montana situata nel Nord Ovest della Slovenia nel centro delle Alpi Giulie, con la presentazione ufficiale ed i buoni auspici del nuovo Presidente della Commissione, l'austriaco Michael Larcher.

È seguita una dettagliata presentazione, da parte di diversi esponenti sloveni, riguardante le loro strutture e le loro attività, molto organizzate e ricche di iniziative.

Si è passati poi alla discussione sugli argomenti all'ordine del giorno che hanno dato luogo alle seguenti raccomandazioni da divulgare presso ciascun Club di CAA:

- attuare estrema sicurezza nell'arrampicata in generale con attenzioni di estremo rigore nei movimenti della cordata e con l'applicazione delle fondamentali dieci “Regole d'oro” per ottenere un corretto e controllato esercizio di questa attività;
- conoscere il mondo montano, specialmente nella sua veste invernale, ed inoltre praticare le discipline connesse con estrema libertà e col diritto di frequentarlo utilizzando peraltro comportamenti responsabili.

In proposito è risultato molto pertinente lo studio presentato da AVS in merito agli aspetti giuridici affrontati da EURAC (Accademia Europea della Provincia di Bolzano) a cura degli esperti Rispoli, Staffler e Brugger sull'argomento valanghe, problema interpretato sino ad ora con modalità diverse dagli Stati Membri del CAA, mentre sarebbe utile ed auspicabile che gli stessi applicassero le stesse regole, le quali andrebbero così a coprire tutto l'arco alpino.

Nel finale la notizia che ha suscitato grande attenzione e unanime consenso è stata la creazione da parte di OeAV e a partire dal 1° ottobre 2011 di una "Accademia", comprendente individui molto preparati ed operanti nell'ambiente della montagna suddivisi in diversi settori a seconda delle proprie competenze e precisamente: Direttori di ascensioni – Istruttori di arrampicata – Preparatori atletici – Tecnici della sicurezza. Questa iniziativa, di carattere estremamente pratico, è parsa come un'espressione moderna ed innovativa nell'utilizzo di persone specializzate nei vari settori.

Dopo aver effettuato la visita dell'interessante "Museo Alpino Sloveno" è stata già fissata la prossima riunione della Commissione per il 14 e 15 giugno 2012 a Vaduz (Lichsteinstein) a cura di LAV.

Commissione Rifugi e Sentieri del Club Arc Alpin

Rappresentante CAI: Claudio Sartori

La riunione annuale della Commissione, organizzata dall'AVS, è avvenuta nei giorni 8-9 giugno 2011 sul rifugio Meraner Huette dell'AVS in località Avelengo/Merano 2000. Sono stati trattati numerosi e interessanti punti all'ordine del giorno. In primo luogo si è discusso del progetto relativo all'efficienza energetica nei rifugi, che consisterà nella predisposizione di una matrice che prevederà le più svariate situazioni relative a tutte le tipologie di rifugi alpini esistenti. Allo scopo è stato formato un gruppo di lavoro a cui parteciperanno tutti i rappresentanti delle associazioni aderenti al Club Arc Alpin. Sono stati scelti i rifugi, oggetto dello studio, che rappresentano le tipologie più significative e che sono: Solsteinhaus (OeAV), Quintino Sella (Cai), Olpner Huette (Dav) e Wildstrubelhuette (Sac). I lavori di questo progetto hanno avuto inizio già nel 2011 e si concluderanno nel 2013.

Altro argomento di grande attualità ed urgenza trattato è stata la disanima delle normative esistenti relative alla prevenzione antincendio nei rifugi alpini. Tutte le Associazioni presenti hanno illustrato dettagliatamente le situazioni esistenti nei singoli paesi e così facendo hanno dato la possibilità di raffrontare le varie normative esistenti e di evidenziarne le possibili manchevolezze. Molto interessante è stata la rappresentazione fatta dall'OeAV e DAV mediante un filmato di una simulata evacuazione per incendio avvenuta in un rifugio con l'utilizzo di una scala di fuga esterna dell'altezza di 7 metri.

Ulteriori argomenti esaminati sono stati:

- il rilevamento informatico dei pernottamenti nei rifugi, la cui eventuale adozione comporterà l'uso di una comune tessera associativa elettronica (FFCAM);
- l'adozione di un software per il rilevamento dei dati riguardanti la gestione dei rifugi a partire dall'accatastamento degli stessi, successivi investimenti e segnalazione automatica di scadenze da rispettare.

Il Club Alpino Svizzero si è assunto l'impegno per l'organizzazione della **riunione annuale della Commissione**, che avverrà il **4-5 giugno 2012**.

Commissione Protezione della natura e dell'ambiente alpino del Club Arc Alpin Rappresentante CAI: Marco Agnoli

I lavori della commissione sono principalmente ruotati attorno alla riunione di Monaco di Baviera del 30 aprile 2011.

Di stretta attualità la partecipazione, pochi giorni prima della riunione, del delegato del direttivo del Club Arc Alpin Franco Capraro (CAI) alla conferenza stampa, unitamente ai rappresentanti CAI, AVS e Oeav, per la presentazione di una nota congiunta contro il progetto di un parco eolico al Brennero. Per inciso questa unità di vedute e rapido intervento è stato possibile grazie ad un documento sull'eolico promosso dal CAI e approvato dall'assemblea del Club Arc Alpin il 09.09.2006.

Dopo il consueto e utilissimo scambio di esperienze e resoconti di attività in campo ambientale si è passati ad elaborare i seguenti temi:

Strategie e misure contro il cambiamento climatico da parte delle associazioni alpinistiche riunite nel CAA.

Il documento approvato dall'assemblea dei soci del CAA dell'11 settembre 2010 a Monaco di Baviera (D)

<http://www.club-arc-alpin.eu/Pubblicazioni> è ora in vita e compito di ogni Club alpino è darne conoscenza e seguito.

Sul portale del CAA verrà dedicata una sezione alla raccolta di esempi di "migliori pratiche".

Educazione ambientale nei Club alpini.

Negli anni passati questo argomento da parte della commissione non è stato elaborato come programmato. Viene formato un gruppo di lavoro per raccogliere informazioni sullo stato attuale dell'educazione ambientale nei vari club.



Scultura glaciale, Argentièrre. (foto di Alessandro Giorgetta)

C.A.A. – Club Arc Alpin

Delegato per il CAI: Franco Capraro

Parchi divertimento e installazioni artificiali nelle Alpi.
In Italia non è ancora sentito ma in altri paesi dell'arco alpino sta emergendo sempre più. A tale proposito nel corso dell'anno era stato inviato ai vari componenti la commissione un questionario sulla situazione nel proprio paese. Si tratta di installazioni artificiali come piattaforme panoramiche, che impattano sull'ambiente montano. È condivisa la necessità che di questo tema ne sia coinvolto il direttivo del CAA al fine di produrre un documento condiviso tra i Club alpini e approvato dall'assemblea dei soci.

Nuovo presidente della commissione è Joerg Ruckriegel impiegato e capo ufficio dell'ufficio ambiente del DAV. Il prossimo incontro della commissione si terrà a Brunico (BZ).

Convention Internationale du droit de Réciprocité dans les refuges

Rappresentante CAI: Samuele Manzotti

In data 9 settembre 2011, presso il Palamonti, ospiti della Sezione di Bergamo, si è svolto l'annuale incontro delle Associazioni fondatrici, in concomitanza della riunione dei rappresentanti del Club Arc Alpin (CAA), come ormai è consuetudine.

Sotto la presidenza di Thomas Urban (DAV) e di Bruno Lüthi (CAS), segretario, si sono incontrati i rappresentanti di: FFCAM, FEDME, OeAV, CAS, PZS, LAV, CAI.

Tra gli invitati erano presenti delegati del Liechtenstein e dell'Olanda.

Vengono discusse ed approvate le relazioni del Presidente e del Segretario sull'esercizio corrente, confermando successivamente le cariche.

Rimane invariato il prezzo del bollino, che dà diritto di reciprocità ai soci dei club aggregati, in euro 9,50 quello collettivo e euro 40,00 quello individuale.

Salvo piccolissime defezioni, complessivamente il numero dei soci è in costante aumento, con un incremento medio del 4%. DAV e OeAV registrano gli aumenti più consistenti.

Il contributo spettante al CAI per l'anno 2010 è stato di euro **167.908,53**.

Facendo seguito alla proposta de "The Management Committee of the UIAA" a firma di Silvio Calvi (Board Member) di diffondere l'utilizzo della reciprocità a tutte le federazioni affiliate all'UIAA, viene presentato il documento inviato alle Federazioni alpinistiche aderenti all'UIAA.

Viene inoltre discussa la richiesta di adesione di un associazione alpinistica svizzera (F.A.T. – Federazione Alpinistica Ticinese) proprietaria di 30 rifugi.

La richiesta viene accettata, in attesa della ratifica dell'Assemblea dei Delegati del CAS.

La delegazione slovena (PZS) presenta una proposta di modifica dell'art.7 della Convenzione sul diritto di reciprocità, per poter dare il diritto di voto anche alle Associazioni "affiliate". Diritto di voto attualmente di competenza solo dei Club fondatori.

I pareri e le indicazioni espresse saranno valutate dalla Segreteria e portate in votazione nella prossima riunione.

CIPRA - Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi

Presidente: Oscar Del Barba
(delegato CAI)

Qualche settimana prima del 20° anniversario della firma della Convenzione alpina, avvenuta a Berchtesgaden il 7 novembre 1991, la Camera dei Deputati ha solo parzialmente approvato il progetto di legge per la ratifica dei Protocolli della Convenzione delle Alpi, stralciando quello dei Trasporti dal "pacchetto" degli 8 già approvati dal Senato.

Se tutto finisse così, sarebbe la quarta volta che il provvedimento di ratifica dei Protocolli, su proposta del Governo in carica all'inizio della legislatura, compie un iter parlamentare senza tagliare il traguardo dell'approvazione finale. Dopo che il Senato nel 2009 aveva approvato il provvedimento proposto dal Governo per ratificare tutti e 8 i Protocolli, l'iter alla Camera ha necessitato di quasi 2 anni per vedere una votazione – con la maggioranza di soli 3 voti – respingere di fatto il Protocollo trasporti e rinviare al Senato per una terza lettura il provvedimento.

In estrema sintesi possiamo dire che l'attività di CIPRA Italia di quest'anno sia stata mortificata dalla mancata ratifica dei Protocolli, abbassando notevolmente il valore celebrativo dei 20 anni di vita della Convenzione alpina, celebrata in un convegno a Torino il 7 novembre 2011.

Nel concreto CIPRA Italia ha continuato la propria attività di diffusione e di sostegno alle buone pratiche indicate nei Protocolli e nella Convenzione delle Alpi, documenti che sono stati adottati come principi regolatori dell'attività dei nostri Soci e del nostro Sodalizio nel Congresso di Predazzo.

CIPRA Italia ha, tra l'altro, collaborato attivamente con la Commissione Centrale per la Tutela dell'Ambiente Montano in varie iniziative e con molte Sezioni locali.

Tra le molteplici attività segnaliamo quella a sostegno delle azioni di affiancamento a Dolomiti Patrimonio dell'Umanità (UNESCO) di cui CIPRA Italia, che per anni si è battuta per il riconoscimento, ha conseguito il riconoscimento di Socio sostenitore.

Relazioni Area Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta

GRUPPO REGIONALE LIGURIA

Presidente: Gianpiero Zunino

Il 2011, ultimo anno del triennio di questa presidenza che scade ad inizio 2012, è stato condotto su una linea di continuità con l'azione svolta nei due anni precedenti.

Gruppo Amici della Montagna

Da evidenziare innanzi tutto la costituzione del Gruppo Amici della Montagna all'interno del Consiglio della Regione Liguria. Insediato ad inizio estate 2011 è il risultato di un anno e mezzo di lavoro del GR Liguria. A presiederlo è stato eletto Edoardo Rixi, Consigliere regionale, socio CAI e istruttore sezionale di alpinismo della Scuola di Alpinismo "B. Figari" della Sezione Ligure-Genova. Il regolamento che il Gruppo si è dato prevede la partecipazione alle riunioni del presidente del GR Liguria, senza diritto di voto. Da sottolineare che a Edoardo Rixi è stato assegnato a fine 2011 dalla Sezione Ligure la "targa Gianni Calcagno" per l'attività alpinistica svolta nel corso dell'anno.

Per mantenere buoni rapporti con gli Enti Pubblici, da segnalare anche numerosi incontri con gli assessori regionali all'Ambiente e al Turismo, con amministratori provinciali, e un incontro, a fine anno, con il Presidente della Regione Liguria Claudio Burlando.

Parchi

Nuove convenzioni di collaborazione sottoscritte con i Parchi Regionali del Beigua e dell'Aveto.

Ad oggi sono tre i Parchi Regionali con i quali è stata firmata una convenzione.

Il GR Liguria ha presentato candidature di propri rappresentanti negli organi amministrativi dei Parchi Regionali Liguri in fase di rinnovo; attualmente abbiamo rappresentanti in sei Parchi.

È proseguita l'iniziativa "Concerto di Primavera nei Parchi Liguri". Il 12 giugno il concerto si è tenuto nel Parco delle Cinque Terre, alla Madonna di Montenero, sempre diretto dal Maestro Michele Trenti, socio del nostro sodalizio. Tra i presenti il Prefetto di La Spezia Giuseppe Forlani.

Nel 2012 il concerto si terrà nel Parco del Beigua.

Determinante il nostro contributo alla stesura del nuovo statuto dell'associazione "Alta Via dei Monti Liguri", associazione della quale il CAI Liguria è socio fondatore assieme a FIE e Unioncamere.

Con il nuovo statuto ed il nuovo consiglio, dove sono presenti due rappresentanti del CAI Liguria, si vuole dare una maggiore incisività all'azione dell'Associazione.

Sentieristica

Abbiamo partecipato con due nostri rappresentanti al gruppo di lavoro costituito dalla Regione Liguria per rendere operativa la legge regionale sulla sentieristica ligure, conosciuta come "R.E.L."; il lavoro ha portato alla compilazione della "Carta inventario regionale" dei sentieri e alla stesura delle "Linee guida per la segnaletica".

Manifestazione "Da Marsala a Quarto"

Per ricordare come tutto è iniziato per l'Unità d'Italia una rappresentanza delle Sezioni Siciliane del CAI, guidata dal P.R. Mario Vaccarella, dal 6 al 10 settembre ha incontrato le Sezioni Liguri con escursioni dalle Cinqueterre alle Alpi Liguri.

Momento celebrativo il 6 settembre al Monumento di Quarto, da dove i Mille sono partiti.

Presenti il Vicepresidente Generale Ettore Borsetti, il Consigliere Centrale Giancarlo Nardi, i presidenti dei GR della Sicilia e della Liguria, i Presidenti delle Sezioni genovesi, una rappresentanza del Soccorso Alpino ligure e numerosi soci. È intervenuto anche il Presidente del Municipio Genova-Levante Francesco Carleo.

Manifestazioni per i 150 anni del Club Alpino Italiano

Proseguono gli incontri a livello provinciale con le Sezioni per programmare e coordinare le manifestazioni.

Il CAI-Regione Liguria, per dare la massima divulgazione alle celebrazioni, anziché proporre una grossa celebrazione a livello regionale, organizzerà una manifestazione "BASE" con un programma

omogeneo, fornendo materiale e mezzi che in itinere, a turno, secondo un programma prestabilito, concordato e propagandato in termini unitari, verrà attuato possibilmente in tutte le località ove è presente una Sezione (18) o Sottosezione (6) CAI nella Regione Liguria.

L'articolazione delle manifestazioni, ognuna con una durata di tre giorni, con proiezioni, tavole rotonde, escursioni, ha lo scopo di favorire non solo la massima partecipazione del corpo sociale ligure del CAI, ma essere anche una cassa di risonanza per la popolazione tutta, le autorità istituzionali, le aggregazioni associative rivolte ai giovani e/o del volontariato ed il mondo scolastico in particolare (docenti-studenti), non escludendo i pensionati, spesso ancora attivi e molto numerosi nella nostra Regione. Il ciclo inizierà ufficialmente nell'autunno 2012 a Savona (potrebbe avvenire durante la prestigiosa manifestazione "La Montagna sul Mare" alla Fortezza Priamar) e si concluderà a Genova (Sezione Ligure) a fine 2013, riconoscendo a queste due sezioni la particolarità di "Sezioni Storiche CAI", entrambe costituite nell'800.

Convegno

Il GR Liguria ha organizzato il convegno "La figura del capogita nelle escursioni sociali del CAI". Rivolto ai presidenti di Sezione, agli accompagnatori e in generale ai soci che svolgono attività di capogita nelle escursioni sezionali. Il convegno si è tenuto il 19 novembre 2011 a Genova e, data l'importanza del tema, ha avuto grande successo: oltre 150 partecipanti, anche di sezioni delle regioni vicine (Piemonte, Lombardia, Valle d'Aosta).

Sentiero di collegamento Via Francigena - Cammino di Santiago

Progetto presentato in Regione. Nato dalla proposta del Governo della Galizia di unire i due principali itinerari devozionali, percorsi sin dal Medioevo da pellegrini desiderosi di raggiungere le tombe di San Pietro e San Giacomo: la "Via Francigena" e "il Cammino di Santiago".

Questo cammino di pellegrinaggio, dopo aver attraversato il Sud della Francia, prevede l'attraversamento dell'intera Liguria, da Ventimiglia a Sarzana, dove si collegherà alla Via Francigena.

Dopo un esame di vari progetti di percorso, fatto con la collaborazione del nostro socio Andrea Parodi, autore di conosciute ed apprezzate guide escursionistiche e profondo conoscitore della rete sentieristica ligure, si è infine scelto l'itinerario proposto, dopo essere stato studiato e verificato sul terreno in lunghi anni, da due soci della Sezione di Imperia del nostro Sodalizio Anna Rocchi e Silvio Calcagno, profondi conoscitori di itinerari religiosi; è stato da loro chiamato "Via della Costa".

Con questo percorso si vogliono valorizzare, oltre i siti di interesse devozionale, anche le bellezze paesaggistiche della nostra regione.

GRUPPO REGIONALE PIEMONTE

Presidente: Luigi Geninatti

Anche per il 2011 il GR ha svolto attività a favore dei rifugi ubicati sul territorio piemontese ed alle sue 81 sezioni.

Premio fedeltà ai rifugi: è continuata l'iniziativa in collaborazione con la Regione Piemonte per apporre i timbri dei rifugi, su un tesserino per ottenere attestato e distintivo.

Gita regionale in Val Sangone: il GR Piemonte ha concesso il patrocinio, come anni precedenti, ad una manifestazione già in programma per sensibilizzare la presenza del CAI Regionale sul territorio, quest'anno è stata la volta della manifestazione intersezionale della Val Sangone con folto numero di partecipanti.

Riunione con i gestori dei rifugi: è stata ripetuta l'annuale riunione con i gestori dei rifugi siti sul territorio piemontese per un aggiornamento di quanto il GR Piemonte ha effettuato a favore dei custodi ed ha effettuato la distribuzione di materiale per i rifugi.

Corso di aggiornamento per capigita: si sono tenuti altri due successivi corsi in separate opportune logistiche sedi, per coprire

tutto il territorio piemontese, dove sono state esposte tutte le responsabilità civili e penali del capogita, e i suggerimenti di come comportarsi per evitare spiacevoli inconvenienti legali.

Convenzioni con i gestori di impianti di risalita delle stazioni di sci: si è continuato anche per la corrente stagione attuare convenzioni per ridurre il costo dello spikass, con i più importanti gestori di impianti di risalita.

Museo ALPETTO: si è provveduto ad elargire un sostanzioso contributo per la ristrutturazione dell'antico rifugio ALPETTO diventato MUSEO (primo rifugio sulle Alpi costruito dal CAI) ed un contributo per l'inaugurazione dello stesso avvenuta nel mese di agosto 2011, alla presenza del Presidente Generale.

Corso pronto soccorso: si è svolto presso il rifugio Baita Ormezza al Mottarone nel febbraio 2011 un corso di pronto soccorso per i gestori dei rifugi in collaborazione con la Regione Piemonte, Soccorso Alpino, 118, AGRAP (Associazione gestori rifugi).

Corso antincendio: a Torino si è svolto un corso antincendio per gestori di rifugi alpini in collaborazione con la Regione Piemonte, AGRAP (Associazione gestori rifugi) e la commissione Rifugi LPV.

Cassette pronto soccorso: nel corso dell'assemblea dei delegati regionali ad Asti è stato distribuito alle sezioni proprietarie di rifugi siti in Piemonte, farmaci in sostituzione (in quanto scaduti) a quelli forniti a suo tempo con la cassetta di pronto soccorso.

Vernice per segnature sentieri: nel corso dell'assemblea dei delegati di area LPV è stato distribuito alle sezioni piemontesi interessate, la vernice di colore bianco e rossa per la segnature dei sentieri, come da norma regionale.

Bandiere: sempre nel corso dell'assemblea dei delegati di area LPV è stato distribuito alle sezioni proprietarie di rifugi siti in Piemonte, una bandiera nazionale ed una bandiera di minor dimensione, raffigurante il logo del CAI Regione Piemonte da esporre nei rifugi come da regolamento generale, inoltre è stato distribuito sempre alle sezioni piemontesi un filare di bandierine intercalate da bandiera nazionale e bandiera con il logo CAI Piemonte per eventi e manifestazioni.

Sacchetti biologici: sempre nel corso dell'assemblea dei delegati area LPV sono stati distribuiti alle sezioni piemontesi sacchetti biologici per sensibilizzare la raccolta dei rifiuti da portare a valle.

Convenzione con Parchi regionali: si è provveduto alla firma di una convenzione con l'Ente che raggruppa tutti i parchi regionali, per l'unificazione della segnature dei percorsi escursionistici, come da Legge Regionale.

Riunioni CDR: si sono svolte 5 riunioni del CDR distribuite sul territorio regionale, presso rifugi o sezioni piemontesi.

Ad ASTI si è svolta la 6ª Assemblea regionale dei delegati, ad ACQUI TERME si è svolta la 6ª assemblea dei delegati area LPV. Il CAI Regione Piemonte ha partecipato a diverse riunioni, con gli uffici della Regione Piemonte di relativa competenza, per regolamenti attuativi delle Leggi Regionali sui rifugi e sui sentieri.

GRUPPO REGIONALE VALLE D'AOSTA Presidente: Sergio Gaioni

Annata impegnativa in tema di rapporti con le Istituzioni Regionali. Sono due i temi sui quali ci siamo confrontati a più riprese: la nuova legge sui contributi per la costruzione, la manutenzione e la gestione dei rifugi alpini proposta dall'Assessorato al Turismo e, sempre per i rifugi, il tavolo tecnico istituito dall'Assessorato all'Ambiente per la ricerca delle soluzioni più adeguate al problema dello scarico e del trattamento dei reflui.

Impostata in un'ottica di riduzione dell'intervento rispetto a quanto era previsto prima, la nuova legge sui rifugi non ha colto tutte le nostre proposte mentre il difficile lavoro impostato per i reflui non è finito e continuerà nel 2012.

Rapporti con altri enti e istituzioni:

- in collaborazione con la biblioteca di Antey organizzata una se-

rata commemorativa della guida Casimiro Bich scomparso sulla Est del Monte Rosa nel 1925 e del ritrovamento dei suoi resti nell'estate del 1971.

- con Edizioni Le Château è stato presentato "I rumori del mondo" un'analisi di M. Cuaz sulla storia dell'alpinismo e sull'uso pubblico che ne è stato fatto da parte delle ideologie politiche e religiose.

- Trofeo Mezzalama che quest'anno si è corso, molto impegnativo quindi anche il nostro ruolo nella Fondazione che organizza la più prestigiosa delle gare di scialpinismo.

- è continuata anche la nostra collaborazione con il Comune di Courmayeur per il "Piolet d'or" manifestazione che gode del patrocinio del CAI.

Da segnalare la partecipazione a convegni e manifestazioni attinenti i nostri scopi istituzionali:

- la presentazione dei Sentieri Frassati alla Borsa del Turismo Devozionale di Oropa.

- l'inaugurazione del Sentiero Frassati della Sardegna e quella del Sentiero Frassati del Trentino.

- l'inaugurazione del nuovo Rifugio Gonnella sulla via italiana al Monte Bianco.

L'iniziativa che però ha richiesto più impegno è stata la pubblicazione di "Chissà perché si chiama così" simpatica e curiosa passeggiata nel vocabolario dei monti valdostani e dei loro toponimi. Il libro raccoglie una serie di articoli pubblicati a fine anni '90 sul periodico delle Sezioni valdostane del CAI. Il progetto era pronto da tempo ma mancavano le basi economiche per realizzarlo. Finalmente grazie anche al sostegno della Presidenza del Consiglio Regionale della VdA è stato possibile concretizzarlo.

COMMISSIONE INTERREGIONALE MEDICA LPV Presidente: Giovanni Battista Venturino

La nostra commissione medica, in collaborazione con la Regione Piemonte, CAI Regione Piemonte, la Commissione Rifugi e Opere Alpine LPV, il 118 di Verbania, il Soccorso Alpino e Speleologico Piemontese e l'Associazione Gestori Rifugi Alpini del Piemonte ha organizzato il III "Corso di primo soccorso per gestori di rifugi alpini", in ottemperanza del Decreto Legislativo n° 81 del 09/04/2008 che si è tenuto presso il Rifugio Baita Ormezza (Mottarone - VB) in data 23/24 febbraio cui hanno partecipato 24 allievi in rappresentanza di 22 rifugi alpini dislocati in Piemonte. Si sta lavorando per un lavoro di Censimento dei Rifugi Alpini dislocati nei territori di nostra competenza con la finalità di essere al corrente della disponibilità di personale con idoneità al Primo Soccorso in modo da poter aspirare ad una copertura per tutti i Rifugi alpini custoditi che lo richiedono e di poter tenere aggiornato l'elenco delle date di scadenza delle idoneità in modo da intervenire con i previsti Corsi di Aggiornamenti, molto meno impegnativi dal punto di vista organizzativo e della frequenza.

L'11 giugno la commissione ha collaborato al "Corso di aggiornamento per ispettori sezionali rifugi" che si è tenuto a Torino al Monte dei Cappuccini con l'intervento di Flavio Chiarottino che ha parlato della Cassetta di Pronto Soccorso in dotazione ai rifugi alpini custoditi piemontesi e di Franco Finelli che ha introdotto l'argomento del Defibrillatore e della sua utilità nei rifugi alpini.

Per il 2012 è previsto:

- IV corso base e I corso di aggiornamento di primo soccorso per gestori i rifugi alpini, presso il Rifugio Melano - Casa Canada (TO) il 13/14 marzo con le consuete collaborazioni;

- Giornata di Medicina di Montagna a Balme (TO) il 15 settembre p.v. con S.I.M.M., CCM del CAI e Istituto Don Gnocchi;

- A Genova con CAI Regione Liguria e 118 di Genova convegno su Defibrillazione;

- Incontri di lavoro con TAM-LPV e Comitato scientifico LP.

Relazioni Area Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta

COMMISSIONE SCUOLE DI ALPINISMO, SCIALPINISMO E ARRAMPICATA LIBERA LPV Presidente: Ernesto Montaldo

Il 2011 ha visto impegnata la commissione principalmente nella gestione delle attività formative degli istruttori regionali e di aggiornamento dei titolati in accordo con le direttive della CNSASA. Sono state inoltre portate avanti attività di aggiornamento per gli istruttori dell'area sci di fondo escursionismo e abbiamo molto lavorato con la Commissione Nazionale nella revisione dei contenuti dei corsi sezionali.

In parallelo, sempre con la Commissione Nazionale, stiamo lavorando sulla revisione dei regolamenti di tutte le scuole in modo da aggiornarli e renderli coerenti con le attuali strutture operative sul territorio.

In ultimo, si è avviato un progetto a livello nazionale, di revisione delle modalità di formazione e verifica degli istruttori regionali.

Corso di formazione IA – ISA

L'obiettivo del corso propedeutico è quello di rifinire ed uniformare la preparazione teorico-pratica e didattica degli aspiranti istruttori regionali di alpinismo e scialpinismo.

Al corso sono stati ammessi 38 candidati (dei quali quattro si sono ritirati durante il percorso) su 44 domande pervenute.

Va notato che delle 44 domande pervenute:

- 42 arrivano dall'area Piemonte;
- 2 arrivano dall'area Liguria;
- nessuna arriva dall'area Valle d'Aosta.

Sul fatto che nessuna domanda sia arrivata dalla Valle d'Aosta, c'è da riflettere in quanto, se il trend continuerà ad essere questo, nei prossimi anni ci troveremo a dover affrontare un problema di ricambio nelle scuole attualmente presenti.

Il corso si è svolto per i 5 moduli: Cascate di ghiaccio; Neve e Valanghe, Artva, Tecnica FIS (ISA); Sci Alpinismo; Tecnica di Ghiaccio Autosoccorso, Didattica; Tecnica di roccia, secondo il programma, con estrema soddisfazione sia dei partecipanti che degli istruttori che si sono alternati nei vari moduli.

Corso di verifica IAL

L'obiettivo del corso propedeutico è quello di rifinire ed uniformare la preparazione teorico-pratica e didattica degli aspiranti istruttori regionali di arrampicata libera.

Al corso sono stati ammessi 23 candidati (dei quali due si sono ritirati durante il percorso) su 26 domande pervenute.

Delle 26 domande pervenute:

- 23 arrivano dall'area Piemonte;
- 3 arrivano dall'area Liguria;
- nessuna arriva dall'area Valle d'Aosta.

Ancora una volta la situazione della Valle d'Aosta desta preoccupazione.

Il corso si è svolto in tre fasi a: Torino, Valle Po, Finale Ligure.

Aggiornamento Istruttori Titolati alpinismo, sci alpinismo e arrampicata Libera

È stato organizzato un corso di aggiornamento per istruttori di arrampicata, alpinismo e scialpinismo sia regionali che nazionali al quale sono stati invitati gli istruttori che hanno conseguito il titolo prima del 2004 e che non hanno partecipato a sessioni di aggiornamento tra il 2004 ed il 2010.

Gli aggiornamenti si sono svolti il 27 novembre a Torino per INA, INSA, IA, ISA, INAL, IAL

Sci di Fondo Escursionismo

A partire dallo scorso anno, a seguito del progetto di riorganizzazione degli OTCO e conseguentemente degli OTPO, le attività dello Sci di Fondo Escursionismo sono state accorpate alle attività della Commissione Scuole di Alpinismo, Sci Alpinismo e Arrampicata Libera.

Nell'ambito delle attività di aggiornamento dei titolati e non del settore SFE, per il 2011 si sono tenuti due momenti di aggiornamento: Topografia ed Orientamento; Aggiornamento Tecnica di Sci di Fondo in pista e Discesa in pista.

Conclusioni

Due numeri (in questi numeri non sono conteggiati i dati relativi allo SFE in quanto non ancora tracciati dai sistemi informatici della CNSASA) a consuntivo del 2010 (i dati 2011 non sono ancora disponibili) che rendono l'idea delle attività delle nostre scuole sul territorio:

- TOTALE CORSI EROGATI dalle scuole area LPV: **102**;
- TOTALE ALLIEVI che hanno partecipato ai corsi: **2.378**.

Grazie quindi a tutti gli istruttori, titolati o meno che operano nelle nostre scuole.

Come prima cosa a nome di tutti i membri della commissione da me presieduta va un ringraziamento a tutti i membri della scuola interregionale che, con il loro lavoro impegno e passione, hanno permesso lo svolgimento delle attività prima indicate.

In particolare si ringraziano:

- Antonio Pagliero, direttore della scuola;
- Gian Maria Grassi, responsabile per la parte scialpinismo;
- Luciano Bosso, responsabile per la parte alpinismo;
- Roberto Pastè, responsabile per la parte arrampicata libera;
- Sergio Concordano per il supporto ed il raccordo con il settore dello sci di fondo escursionismo.

COMITATO SCIENTIFICO LIGURE-PIEMONTESE Presidente: Marco Brocca

La relazione dell'attività svolta nel 2010 dal Comitato Scientifico Ligure-Piemontese, prodotta all'Assemblea dei Delegati a Chiavasso, terminava con l'accorata denuncia di una sofferenza economica, anche pregressa, che stava pregiudicando il buon funzionamento del Comitato e la programmazione futura. È pertanto doveroso iniziare con l'aggiornamento su questo aspetto.

Il CSC, pur nella sua vacanza, ha recepito il nostro appello ed ha fatto pervenire fondi che hanno consentito di sanare debiti nei confronti di quanti si erano esposti in prima persona e che risalivano al 2009.

Con il nuovo organico del CSC, insediato nel marzo 2011, si è avviato subito un vivace confronto, che ha consentito di chiarire ruoli, tempi e metodi, per conseguire quella fattiva collaborazione che tutti si auspicano.

Il confronto diretto tra i componenti del CSC e del CS LP è avvenuto a Torino, Monte dei Cappuccini, in occasione del Convegno che il CS LP ha organizzato in data 16 aprile 2011.

In tale data si è svolto il **Convegno di studi "Il Comitato Scientifico Ligure Piemontese e gli Operatori Naturalistici e Culturali"**, volto, nell'indagine del processo evolutivo e nella consapevolezza delle difficoltà attuali, a formulare prospettive future per un più forte coinvolgimento degli ONC nelle attività sezionali e del Sodalizio.

Il Convegno, articolato in più sessioni, ha dato spazio anche agli ONC, che hanno presentato le loro esperienze nelle sezioni CAI di Liguria e Piemonte.

Al Convegno è seguita una **Tavola Rotonda** per dibattere il quesito **"I Comitati Scientifici e gli ONC: un problema o una risorsa?"**.

I dettagli degli interventi del Convegno sono visibili nella locandina, che viene allegata.

In data 24 e 25 settembre 2011 si è svolto in **Val Sesia (VC)** il **Corso di Aggiornamento per ONC**, dal titolo: **"La cucina delle Alpi tra tradizione e rivoluzione"**, tenutosi a Carcoforo.

Il Corso di Aggiornamento è stato integrato con l'**escursione in Val Vogna** a tema: **"L'eredità tardo-medievale: allevamento e cerealicoltura in una valle alpina"**.

Il Corso di Aggiornamento si è inserito nella XXI edizione degli Incontri tra/montani, che nel Comitato organizzatore vedeva Roberto Fantoni, componente del CS LP, quale attivo coordinatore. Nonostante il tema trattato, così insolito e molto particolare, che avrebbe potuto provocare interesse e curiosità negli ONC, non vi

è stata l'auspicata partecipazione dei Titolari.

Il Corso di Formazione, che nelle note programmatiche era previsto si svolgesse nel 2011, non è stato svolto per le difficoltà economiche, citate in apertura, che hanno contraddistinto il 2010. Poiché gli impedimenti economici sono stati superati e poiché riteniamo che l'abbandono di una forte componente degli ONC debba prevedere l'integrazione con nuovi soggetti motivati ed adeguatamente formati, il Corso avrà svolgimento nel 2012. Tra le attività che sono state svolte nel 2011, la più significativa nel campo dell'informazione e della comunicazione è stata la creazione di un sito web.

L'opportunità è stata favorita dal Componente Michele Pregliasco che, in qualità di Operatore Naturalistico, aveva già creato un proprio sito: www.digilands.it

Lo stimolo per utilizzare sito e competenze, dedicando un settore al Comitato Scientifico Ligure Piemontese, www.digilands.it/cslp, si è manifestato con la necessità di pubblicare gli Atti degli ultimi Convegni, senza possedere alcuna copertura finanziaria. È stato valutato l'alto costo economico di una pubblicazione cartacea, in rapporto alla poca diffusione che i volumi potrebbero avere: infatti, anche se, in una biblioteca può fare bella mostra la collezione degli Atti del Comitato Scientifico, quanti possono vantare il possesso?

Si è pertanto incominciato ad inserire gli Atti degli ultimi due Convegni: Torino (2011) e S. Margherita (2010), che già si presentavano su supporto informatico. A questi si sono aggiunti gli Atti del Convegno di Bard (2008), che finalmente potevano venire diffusi.

Visto il successo ottenuto, riscontabile dai numerosi visitatori del sito, si è proceduto al recupero di tutto il cartaceo degli Atti pubblicati ed alla loro scansione ed informatizzazione.

Sono così diventati disponibili ad un vastissimo pubblico i 18 volumi degli Atti dei Convegni di studio che il Comitato Scientifico LP/LPV ha realizzato dal 1987 ad oggi.

Con il futuro inserimento delle sintesi ricavate dalle relazioni nei Corsi di Formazione e/o di Aggiornamento e con gli opportuni link, si riuscirà, sempre più a dar compimento *alla conoscenza, allo studio delle montagne ed alla difesa del loro ambiente naturale*, come recita l'art 1 dello Statuto del nostro Sodalizio.

COMMISSIONE RIFUGI ED OPERE ALPINE LPV **Presidente: Domenico Broglio**

Durante l'anno 2010 la nostra commissione si è riunita 4 volte, trattando argomenti diversi tra i quali la ripartizione dei contributi per le richieste pervenute dalle Sezioni.

Il totale di questi contributi è stato di euro 42.670 assegnati alle sezioni di: UGET TORINO - AOSTA - BIELLA - LOANO - BARGE - TORINO - MONDOVI - CUNEO - CAI LIGURE - IVREA - DOMODOSSOLA.

In collaborazione con il CAI Piemonte sono stati organizzati i seguenti corsi:

- Pronto Soccorso per gestori di rifugi alpini il 23 e 24 febbraio presso la Baita Omegna al Mottarone con n. 23 partecipanti (numero chiuso).
- Antincendio per attività a rischio basso e medio per gestori di rifugi alpini il 27 aprile a Torino.
- Ispettori sezionali l'11 giugno sempre a Torino.
- Uso defibrillatori che sono stati consegnati a n. 10 rifugi alpini, il 29 giugno a Torino.
- Realizzazione sito internet aggiornato su tutte le strutture CAI in Piemonte.
- Stampa del libro "70 rifugi".

Purtroppo sono pervenute una cinquantina di lamentele riguardanti il mal funzionamento o altri inconvenienti di alcuni rifugi. Per questo, in collaborazione con il CAI Piemonte, per l'area LPV sarà programmato per l'anno 2012 un corso per ispettori zonali sezionali al fine di avere un organico tale da poter visitare tutti i

rifugi dell'area stessa.

Nel frattempo la Commissione Centrale Rifugi organizzerà un corso a Milano per "Ispettore nazionale rifugi". La nostra Commissione si attiverà come sempre per l'anno prossimo alla suddivisione dei contributi e promuoverà corsi su tematiche diverse.

Parte della Commissione terminerà nell'autunno prossimo i sei anni di mandato e fino ad allora si cercherà naturalmente di lavorare nel miglior modo possibile per far sì che si mantenga questo enorme e importante patrimonio.

COMMISSIONE INTERREGIONALE **ALPINISMO GIOVANILE** **LIGURIA PIEMONTE VALLE D'AOSTA** **Presidente: Carla Rolando**

La commissione ha organizzato nel 2011:

- 2 aprile un aggiornamento su dinamiche di gruppo a Stresa;
- 16 ottobre un aggiornamento su sicurezza in ferrata a Crocefieschi;
- 26 novembre congresso /aggiornamento culturale per accompagnatori a Saluzzo.

il programma OTP per il 2012:

- 14 gennaio: incontro otp/otc e vidimazioni;
- 19 febbraio: aggiornamento asag su corde fisse;
- 17/18 marzo: aggiornamento alla Torre di Padova per aag prima sessione;
- 13/14 ottobre: aggiornamento alla Torre di Padova per aag seconda sessione;
- maggio/giugno: *una giornata con il soccorso alpino* per i ragazzi con la collaborazione del Soccorso alpino;
- 7/8 luglio: *trekking val Sesia* per i ragazzi con la collaborazione della Sezione di Varallo;
- 16 settembre: aggiornamento su lettura del paesaggio per aag e asag;
- 6 ottobre: Congresso accompagnatori a Novara;
- 13° CORSO AAG;
- 28 gennaio: presentazione corso aag ad Asti;
- 28/29/30 aprile/1 maggio: selezioni corso aag;
- 25/29 luglio: corso aag.

COMMISSIONE PIEMONTESE VALDOSTANA **TUTELA AMBIENTE MONTANO**

Presidente: Francesco Musso

Pur se a ranghi ridotti, causa le dimissioni di due membri, la Commissione TAM P-VdA è riuscita a svolgere una notevole ed interessante attività partecipando anche a diversi convegni.

Il 13 febbraio il presidente ed alcuni ORTAM hanno partecipato alla ciaspolata sul Monte Mindino (alta Valle Tanaro) per contestare il progetto di un parco eolico che, se realizzato, causerebbe un notevole impatto ambientale compromettendo lo sviluppo turistico di quelle zone.

Il 12 e 13 marzo la Commissione ha partecipato alla "Decima Camminata Lungo la Dora e per la Dora" che ha registrato, complessivamente, la partecipazione di oltre 60 persone, malgrado il tempo avverso, specie durante la camminata da Alpignano ad Avigliana.

Domenica 22 maggio, accompagnati dai guardiaparco, si è svolta l'escursione al Pis del Pesio con il successivo Giro delle Cascate con la viva soddisfazione dei partecipanti.

Il 25-26 giugno si è svolto l'incontro-convegno a Frabosa Sottana in occasione del 50° anniversario della spedizione degli speleologi del CAI UGET "700 Ore in Grotta". Al sabato, sotto l'ottima guida del geologo Prof. Bartolomeo Vigna, vi è stata l'escursione sul Monte Mondolè e la domenica mattina vi è stata la visita al "Museo della Montagna e della sua Gente", seguita dalla visita alla grotte del Caudano e dal Convegno nel pomeriggio. Inoltre si è prossimi a dare alle stampe gli atti di tale incontro-convegno.

Relazioni Area Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta

Il 31 luglio il presidente ha partecipato all'inaugurazione del "Musei degli Albori dell'Alpinismo" intitolato allo scomparso Past-President Giacomo Priotto.

Il 3 e 4 settembre si è svolto l'Aggiornamento per ORTAM in Valle d'Aosta, al sabato nella zona di Torgnon e alla domenica in Val Veny. Il cattivo tempo ha purtroppo compromesso questa seconda parte.

L'1 e 2 ottobre si è svolto il secondo Aggiornamento per ORTAM nel Parco Regionale del Monte Avic, avente per tema preminente le caratteristiche geologiche della Valle d'Aosta.

Dopo il Congresso Nazionale TAM a Pesaro (coincidente con la data dell'Assemblea dei Delegati LPV) vi sarà ancora una riunione degli ORTAM Piemontesi e Valdostani a Torino per discutere di quanto emerso al Congresso TAM e per cominciare a definire il programma 2012.

Vista l'attuale situazione all'interno della Commissione si è preferito rinunciare al reintegro dei due consiglieri dimissionari, al fine di non "bruciare" delle persone valide, probabili candidati al momento del rinnovo naturale della Commissione nell'ottobre del 2012.

Fra i nuovi ORTAM usciti dal Corso 2010 abbiamo già individuato alcuni possibili ed ottimi candidati, che, per altro, stanno già collaborando con noi.

Relazione Area Lombardia

GRUPPO REGIONALE LOMBARDIA

Presidente: Renata Viviani

Il CAI lombardo conferma la tenuta del tesseramento: i soci nel 2011 sono 91.064, 30 in più rispetto all'anno precedente. Abbiamo avuto la costituzione di due nuove sezioni, Gazzada e Cornaredo, per cui contiamo 146 sezioni. Le ARD si sono svolte a Carnago e a Vimercate dove, oltre all'attività ordinaria, si è proceduto all'approvazione del nuovo Statuto del GR che risponde a nuove esigenze gestionali e ai criteri chiesti dall'ente Regione per il riconoscimento della personalità giuridica che si intende chiedere; all'istituzione dell'OTTO Medico e ad un'ampia disamina sulla tematica relativa al tema della circolazione delle motoslitte, esitata in un documento condiviso, il cui contenuto rappresenta il cardine ideale che sosterrà le iniziative del sodalizio, a livello regionale (azione sul legislatore) e locale. Dal 24 al 26 giugno è stata organizzato il Festival delle Alpi di Lombardia, in collaborazione con l'Associazione Montagna Italia che ha curato in particolare l'aspetto mediatico, e con il sostegno di numerosi enti locali e regionali. L'iniziativa, articolata su tutto il territorio lombardo e con l'evento principale in Alta Val Seriana, ha coinvolto una trentina di sezioni e sottosezioni, numerose realtà territoriali (rifugi, ecomusei, associazioni sportive e culturali, cooperative e realtà produttive locali, guide alpine, consorzi turistici e pro loco, Comuni, Comunità Montane e Province). Il convegno *Vivere in montagna, vivere di montagna*, che ha aperto l'iniziativa, ha rappresentato un momento di importante riflessione sulle prospettive di sviluppo della montagna. Ha preso avvio il progetto VETTA *Valorizzazione delle Esperienze e dei Prodotti Turistici Transfrontalieri delle Medie e Alte Quote*, presentato nel convegno organizzato dalla Regione Piemonte, capofila del progetto, a Torino. Le azioni specifiche in capo al CAI lombardo, realizzate già quest'anno, riguardano l'avvicinamento di bambini e ragazzi alla montagna e uno studio scientifico riguardante la frequenza della montagna in età più avanzata. Sono state realizzate varie iniziative formative rivolte ai gestori di rifugio e professionisti della montagna ed è stato dato supporto agli altri partner di progetto - IREALP/ERSAF - per il progetto *banda larga* nei rifugi, nonché al Cantone Ticino nell'azione di *rilevazione dei flussi escursionistici*. Il sito www.cailombardia.org ha beneficiato di un opportuno restyling per una maggior funzionalità ed interattività. È da segnalare la costituzione del coordinamento OTTO con la finalità di favorire la collaborazione tra gli Organi Tecnici Territoriali. Il CAI lombardo ha partecipato, quale componente di diritto ai lavori della Commissione per la Montagna, organo consultivo della giunta di Regione Lombardia, che sta approfondendo possibili normative sulla circolazione delle motoslitte e sulla rete sentieristica.

COMMISSIONE ESCURSIONISMO

Presidente: Vincenzo Palomba

Realizzati: 1° Corso Lom. di specializzazione EAI organizzato e gestito dalla Scuola Regionale (Alpe Devero): si sono qualificati 19 AE. Si sono tenuti: la seconda sessione di verifica obbligatoria per AE per l'accompagnamento su vie ferrate (Gressoney); il 2° corso regionale 2011 per ASE, ASE-S e ASE-C con le prime 2 sessioni. Si è concluso il 1° Corso regionale ASE / ASE-S; è stato realizzato l'aggiornamento culturale per gli AE su Aspetti Vegetazionali dell'ambiente alpino (Bergamo); vi è stata la partecipazione con delegazione alla settimana nazionale dell'escursionismo in Campania e al progetto Sicuri in Montagna del CNSAS. È stata espletata l'attività ordinaria di rilascio nulla osta per i corsi di escursionismo sezionali e intersezionali e le verifiche disciplinari e attività dei titolari.

COMMISSIONE CICLOESCURSIONISMO

Presidente: Corrado Zaetta

Collaborazione all'organizzazione del IV Raduno Nazionale di Cicloescursionismo che si è tenuto a Varese dal 22 al 25 settembre

e che ha rappresentato un grande risultato: organizzato dalla sezione di Varese con Gallarate, Germignaga, Luino e Tradate, ha visto la partecipazione di 185 iscritti da 28 sezioni provenienti da tutta Italia. Quattro soci hanno partecipato al II Corso di formazione per ASE organizzato dall'OTTO Lom. Escursionismo con l'obiettivo di completare il percorso nel 2012 con la terza fase tecnica specialistica per cicloescursionismo. La Commissione ha raccolto l'adesione di 6 sezioni al progetto "CAI 150" presentato al raduno di Varese.

COMMISSIONE SENIORES **Presidente: Marcello Sellari**

Imbersago: 20° Raduno Seniores LOM "Anna Clozza" organizzato dalle sez. di Vimercate e Vaprio d'Adda. Presenti 1325 partecipanti (47 extra-lombardi) in rappresentanza di 35 Sezioni. Marcandalli e Sellari hanno rappresentato la Comm. LOM al 1° Raduno Seniores dell'Italia centrale all'Aquila. Undici Seniores hanno seguito il 1° Corso per ASE Senior organizzato dal OTTO Escursionismo Lom. ed hanno superato il test finale acquisendo la qualifica. Nell'ARD di Carnago la commissione si è rinnovata per il triennio 2011-2014 con Sellari nuovo Presidente. 74 soci senior hanno partecipato alle due "Giornate di informazione" organizzate a Sesto Calende.

COMMISSIONE PER LA SPELEOLOGIA **Presidente: Antonio Moroni**

L'attività speleologica esplorativa dei gruppi grotte lombardi ha portato sviluppi significativi dei sistemi ipogei interessati. Sono da segnalare le esplorazioni e gli studi sui piani del Tivano, sul monte Campo dei Fiori, nel complesso del Sebino (circa 90 km quadrati tra la sponda bergamasca del lago d'Isèo, la Val Cavallina, Sarnico e Fonteno), sulla Grigna e altri minori, oltre ai corsi di introduzione alla speleologia organizzati annualmente. L'OTTO S ha organizzato il corso di aggiornamento per gli Accompagnatori di Alpinismo Giovanile e sta collaborando con la Federazione Speleologica Lombarda per la formazione della Legge Regionale sulla tutela delle grotte e delle acque carsiche. Si stanno mantenendo rapporti con la Commissione Centrale e con la Direzione della Scuola per la pianificazione dei corsi di aggiornamento e di verifica per i sezionali per garantire l'uniformità didattica.

COMMISSIONE ALPINISMO GIOVANILE **Presidente: Piera Eumei**

Verso il corpo accompagnatori: incontro ANAG e incontro docenti a Chiari; Convegno a Erba; escursione in Val Sanagra; 3 corsi di aggiornamento "Il popolo delle erbe" 2 sessioni, "La speleologia - sperimentale", "Corde fisse"; stage di presentazione del XI corso-esame per AAG. Sono costituite 2 scuole intersezionali, 1 sezionale, 3 corsi formazione ASAG (1 iniziato nel 2010). Verso i giovani: raduno regionale; 1 settimana stanziale; 1 trekking; 47 corsi di AG; 10 esperienze sezionali all'interno del progetto VETTA. In questo sono rientrati Convegno, settimana estiva, trekking, con ottimi risultati in termini di valore aggiunto. Si è collaborato con il GR LOM e Regione Lombardia alla realizzazione del film "Un mondo...TROVATO!", che racconta le avventure dell'AG LOM per avvicinare bambini e ragazzi al meraviglioso mondo della montagna.

COMMISSIONE TUTELA AMBIENTE MONTANO **Presidente: Claudio Gerelli**

Realizzate le seguenti attività: 19-10 Aprile 2011: aggiornamento Operatori TAM sul tema: Mezzi meccanici in montagna. Si sono poste le basi per il Corso Operatori TAM del 2012-13.

COMMISSIONE RIFUGI ED OPERE ALPINE **Presidente: Carlo Alfredo Pessina**

La C.R.L. "OTTO Roa", durante l'ARD di Marzo 2011 si è ampia-

mente rinnovata ed è stato riconfermato Presidente Carlo Pessina. Il consiglio si è radunato 5 volte, di cui una presso un rifugio dove è stato attivato il primo di successivi collegamenti multimediali del Progetto Interreg VETTA a cura dei partner Regione Lombardia ed Ersaf. Le altre riunioni si sono svolte in sedi itineranti. È stato continuo il rapporto con Regione Lombardia e con l'Assessorato Giovani e Sport per la realizzazione dei corsi di Primo Soccorso, Eno-gastronomici e Legali per Gestori di rifugi, per il Censimento e l'Albo Regionale Rifugi e per il Bando Regionale Rifugi a sostegno dell'adeguamento igienico/sanitario e strutturale. Sono proseguiti gli incontri con Unioncamere/Isnart per l'istituzione del "Marchio di Qualità dei Rifugi". Si è collaborato con l'OTCO Roa per il nuovo Regolamento Generale Rifugi.

COMMISSIONE SCUOLE SCIALPINISMO E ALPINISMO

Presidente: Paolo Taroni

I dati parlano di 140 tra corsi e aggiornamenti organizzati, con 2363 allievi coinvolti e 2782 giornate istruttori. Le 12 scuole di sci-escursionismo hanno organizzato su vari livelli 25 corsi con circa 800 allievi coinvolti. È terminato il corso/esame per Istruttore di arrampicata libera con 17 nuovi istruttori e il corso/esame per Istruttore di sci-alpinismo con 21 nuovi istruttori e 5 candidati ISFE rimandati hanno recuperato nel 2010. È iniziato il programma pluriennale per aggiornare gli oltre 600 istruttori lombardi titolati entro il 1988, con tre appuntamenti realizzati (a favore di 108 istruttori).

DISTACAMENTO LOMBARDO CENTRO STUDI MATERIALI E TECNICHE

Presidente: Andrea Monteleone

Il CSMT Lombardo ha operato in ambito didattico, di studio e di ricerca. Di concerto con la Scuola Regionale di Alpinismo e Scialpinismo si sono tenuti incontri ed esercitazioni per diffondere la cultura tecnica di tutti i partecipanti. Sono state condotte diverse campagne di test sul campo e in laboratorio per approfondire gli studi intrapresi. Sono stati approntati, per la pubblicazione sulla stampa del Sodalizio, i risultati relativi allo studio dei dispositivi di autosoccorso in valanga (pale e sonde); proseguono con ottimi risultati gli imponenti lavori relativi agli studi sull'estrazione degli ancoraggi. Su questo argomento è da segnalare un interessante incontro tra CSMT Lombardo, CSMT Nazionale, Scuola Alpina della Guardia di Finanza e Scuola Alpina della Polizia di Stato, tenutosi presso la caserma del Passo Rolle, dove sono stati effettuati test di estrazione in un regime di collaborazione. Proseguono le collaborazioni con il CNSAS all'interno del progetto "Sicuri in Montagna".

COMITATO SCIENTIFICO LOMBARDO **Presidente: Mauro Ferrari**

Realizzazione, in ottobre il 2° corso di aggiornamento per Operatori Naturalistici e Culturali con i patrocinii dell'Assessorato Territorio della Regione Lombardia, dell'Assessorato Parchi e V.I.A. della Provincia di Brescia, dell'Associazione Geologia e Turismo cui hanno partecipato 44 ONC, altri Titolati e Soci CAI. Realizzate le prime riprese di un secondo documentario a carattere scientifico-naturalistico, in Val Chiavenna e in Val Bregaglia, con tema riguardante il legame fra la scienza, che fornisce le nozioni geologiche per capire il paesaggio e l'interpretazione artistica data da grandi pittori quali i Giacometti e Segantini. Ci si avvale delle collaborazioni volontarie e gratuite di geologi e di esperti d'arte.

ALPITEAM

Presidente: Alberto Pozzi

Realizzazione dell'attività tecnico formativa presso la Comunità l'Arca di Como e presso le Sezioni interessate. Partecipazione ad

Relazione Area Lombardia

attività divulgative legate all'esperienza specifica della Scuola in rapporto alla Comunità.

SERVIZIO GLACIOLOGICO LOMBARDO Presidente: Maurizio Lojacono

Lavori di ricerca: campagna glaciologica con misurazione e osservazione fotografica dei ghiacciai (75); conclusione del quinquennale "progetto paline", anni 2007-2011, con il controllo di 52 paline distribuire su 16 ghiacciai campione; bilancio di massa su 5 ghiacciai (Suretta sud, Campo nord, Lupo, Sforzellina, Alpe sud). Divulgazione dati: fornitura rilievi di campagna al CGI; convenzione con IGM per la fornitura di dati digitali per la cartografia 1:25.000; comunicazione dei bilanci di massa (Suretta sud, Campo nord, Lupo), al WGMS per la successiva pubblicazione su Fluttuazioni Glaciali 2005-2010.

Relazioni Area Trentino, Alto Adige

GRUPPO PROVINCIALE TRENINO Presidente: Piergiorgio Motter

La Società degli Alpinisti Tridentini, con le proprie 81 sottosezioni e 7 Gruppi, distribuiti su tutto il territorio provinciale e con la fattiva collaborazione delle proprie Commissioni tecniche, ha realizzato nel 2011 l'attività che sinteticamente qui sotto riportiamo.

Il Consiglio Centrale, che concluderà il proprio mandato a fine anno, ha già iniziato a programmare le manifestazioni per il 140° del sodalizio che scadrà il prossimo anno. Sarà editato l'Annuario 2012 che tratterà delle *Ricchezze naturalistiche del Trentino*.

Soci: n° 27.035 (incremento di 419 unità).

Sede: Dopo i lavori di ristrutturazione, l'attività 2011 ha felicemente collaudato i nuovi spazi della Biblioteca e del Coro della SAT e tutte le nuove installazioni tecnologiche

Congresso SAT: il 117° Congresso SAT è stato organizzato in Valle di Ledro a cura della locale Sezione SAT dal 25 settembre al 2 ottobre, ed ha avuto come filo conduttore *"In viaggio per sentieri"*. Oltre 600 i partecipanti alla giornata conclusiva..

Escursioni: sono state effettuate 1023 escursioni per n° 1.302 giornate con la partecipazione di circa 26.000 soci.

Escursioni Alpinismo Giovanile: sono state effettuate 209 escursioni per n° 287 giornate con la presenza di circa 4850 giovani.

Serate culturale: tutti i vari aspetti della montagna sono stati trattati in 284 appuntamenti culturali.

Solidarietà: molteplici le iniziative a supporto di progetti finalizzati ad aiutare popolazioni di montagna nel mondo. Tra queste spiccano: la raccolta fondi per un progetto "Una scuola a Kirtiphur in Nepal" e la raccolta fondi per la costruzione di un Asilo nido a l'Aquila.

Commissione Biblioteca della Montagna e Archivio storico: circa 3800 le persone che hanno utilizzato i servizi della Biblioteca e dell'Archivio. Il patrimonio librario si è arricchito di 1.800 voci (Totale libri 45.200).

Commissione Bollettino e Pubblicazioni: sono stati editati 4 fascicoli del *Bollettino sociale* per un totale di 280 pagine. È stato anche editato il volume monografico *"Storia geologica del Trentino"*. Inoltre, come consuetudine sono stati pubblicati: *"Attività delle Sezioni e Commissioni SAT anno 2010"* di 64 pagine ed *"Escursioni con le Sezioni SAT - 2011"* di 82 pagine. È stato anche rieditato il Volume *"Vita spericolata di Giorgio Graffer"*.

Commissione Sentieri: si è provveduto alla manutenzione ordinaria e straordinaria della rete sentieristica che conta oltre 5000 km di sentieri, sentieri attrezzati e vie ferrate. Il lavoro, per la manutenzione ordinaria, ha impiegato 1250 volontari per un totale di 2.840 giornate lavoro. Per la manutenzione ed il rifacimento di tratti di sentieri attrezzati e vie ferrate si è fatto ricorso a personale specializzato che ha operato per oltre 220 giornate lavoro. È continuato il lavoro di mappatura dei luoghi di posa ed il gruppo cartografia ha incrementato gli aggiornamenti GPS. È stato inaugurato il sentiero "Frassati" - spezzina trentino che collega il Santuario delle Grazie di Arco con il Santuario di S. Romedio.

È stato editato il manuale *"Sentieri attrezzati e vie ferrate - gli interventi conservativi gestiti dalla SAT"*, monografia per operatori adetti agli interventi di adeguamento delle attrezzature su sentieri e vie ferrate SAT esistenti.

Commissione Rifugi: è continuata la manutenzione ordinaria e straordinaria dei 34 Rifugi e dei 16 bivacchi di proprietà, con un congruo investimento.

È stata avviata anche una revisione radicale di tutte le teleferiche di servizio ai Rifugi.

Si sono conclusi i lavori al Rif. Spruggio "G. Tonini" ed al Rif. Tosa e sono stati festeggiati i 100 anni dei Rifugi Vioz e Roda di Vael.

Commissione Scuole e prevenzione: Le 8 scuole di alpinismo, scialpinismo e arrampicata libera hanno organizzato 16 corsi con un totale di 290 adesioni. Numerose le serate dedicate alla prevenzione tenute in molte sezioni della provincia.

Commissione Alpinismo giovanile: Oltre alla normale attività di

coordinamento dei Gruppi giovanili del Trentino ed alla organizzazione dei corsi di aggiornamento degli Istruttori, è stato realizzato il progetto "Montagna giovane – miti e leggende della montagna" finanziato dalla PAT. 67 le escursioni per 88 giornate con 280 esperti ed accompagnatori e per un totale di 2050 presenze di giovani. La Commissione ha editato "Il mio diario di montagna" da distribuire a tutti i giovani alpinisti.

Commissione scientifica: è continuato il monitoraggio dei ghiacciai trentini, anche in collaborazione con la PAT, l'Università ed il Museo di Scienze Naturali e la raccolta dei relativi dati. È stato redatto il fascicolo "Gazz... che storia!!!!" che sarà distribuito nelle scuole e tra i soci dell'alpinismo giovanile.

Commissione speleologica: è proseguito il rilevamento della cavità naturali e artificiali della provincia con il rispettivo aggiornamento dei Catasti. È continuata la collaborazione con l'Ufficio Geologico della Provincia Autonoma di Trento. Nel mese di novembre i Gruppi speleo di Lavis ed Arco hanno organizzato il Convegno regionale di speleologia con ben 25 contributi scientifici.

Comitato storico: ha partecipato a numerose iniziative della Provincia volte al recupero ed alla salvaguardia delle testimonianze della Grande Guerra sulle montagne del Trentino. Ha concluso l'ambizioso progetto Carè Alto, sistemando le vecchie baracche militari ad oltre 3000 metri di quota. Oltre 30 le conferenze e le escursioni con accompagnamento anche nella caverna di ghiaccio del Corno di Cavento.

Commissione TAM: molteplici le iniziative a sostegno delle scelte del Consiglio Centrale SAT con l'elaborazione di documenti dettagliati. È stato effettuato con successo il Corso "Pianificazione e gestione delle aree montane" organizzato con l'Accademia della Montagna e rivolto a 30 soci e non soci interessati al problema. Il Corso si è articolato in quattro uscite di due giorni in Rifugi precedenti e concluse con due giornate di approfondimenti. È stato editato il volumetto con gli Atti del Convegno "Montagna e bici".

Commissione Rapporti con le Sezioni: Ha organizzato e gestito tutte le riunioni di zona, coinvolgendo tutte le 81 Sezioni SAT sul territorio, cercando di risolvere le varie problematiche emerse.

Commissione Escursionismo: È proseguita l'attività di accompagnamento in escursioni, da parte dei titolari, nelle varie Sezioni di appartenenza e si è curata la presenza in conferenze che trattavano la sicurezza delle escursioni.

GRUPPO PROVINCIALE ALTO ADIGE

Presidente: Giuseppe Broggi

Nell'anno 2011 il CAI Alto Adige ha svolto funzioni di rappresentanza presso i vari organismi pubblici e privati provinciali, nell'interesse delle Sezioni presenti sul territorio e per quelle Sezioni fuori Provincia che gestiscono rifugi in Provincia di Bolzano. I contatti con l'ente Provincia Autonoma sono continui e molto intensi nel settore rifugi, manutenzioni sentieri, attività giovanile, tutela ambiente montano, culturale e rilevazioni glaciologiche. La partecipazione del CAI Alto Adige alle varie iniziative promosse dall'ente per la sicurezza in montagna, per la diffusione dell'attività giovanile, per l'escursionismo, per le attività motorie senior, per la tutela della salute e dell'ambiente, è stata molto intensa e propositiva. Molto tempo è stato impegnato nella vertenza sulla "toponomastica" che ha interessato la Provincia Autonoma di Bolzano e la trattativa per gli ex-Rifugi MDE. Molto intensa è stata la collaborazione con il mondo della scuola e più precisamente con la Sovrintendenza Scolastica di Lingua Italiana: a tal fine ricordiamo che nel mese di febbraio sono state organizzate tre giornate sulla neve al Passo Carezza per i ragazzi delle 2 classi Scuole Medie con circa 400 alunni partecipanti e 5 giornate in Vallunga (Val Gardena) per bambini delle 4 e 5 classi della scuola primaria nel mese di ottobre con oltre 1200 partecipanti. Nell'anno 2012 il CAI Alto Adige otterrà l'accreditamento come ente formativo per la Sovrintendenza Scolastica.

Commissione di Alpinismo Giovanile

La Commissione Provinciale Alpinismo Giovanile del CAI Alto Adige, oltre al necessario coordinamento delle attività sezionali, ha autonomamente organizzato manifestazioni per accompagnatori per ragazzi. Tra le attività che più hanno impegnato la Commissione c'è stata l'organizzazione della Giornata Provinciale per l'Ambiente, in collaborazione con l'Agenzia dell'Ambiente della Provincia Autonoma di Bolzano e la Sezione CAI di Bolzano tenuta al Corno del Renon il 9 ottobre alla quale sono intervenuti oltre 160 fra ragazzi e loro accompagnatori e un trekking per ragazzi di terza fascia nella zona di Solda dal 4 al 6 agosto 2011, al quale hanno partecipato 14 ragazzi, di cui tre della sezione CAI di Verona. Tutti questi appuntamenti hanno avuto lo scopo di far incontrare i ragazzi dei vari gruppi della provincia, di far capire loro che in montagna l'amicizia e lo stare insieme conta moltissimo e di far conoscere la proposta del Club Alpino Italiano per i giovani. Sono stati anche organizzati due corsi di aggiornamento per accompagnatori: uno a Fortezza il 14 maggio sulle corde fisse in collaborazione con gli istruttori della Scuola di Alpinismo del CAI Bolzano ed uno su conduzione di gruppi, tenuto dall'ANAG G. Nardi il 12 novembre 2011 a Bolzano. Infine il 24 settembre 2011 al Rifugio Cruccolo si è tenuta la Giornata dell'Accompagnatore. Inoltre si sono concluse le ultime due sessioni del 1° Corso ASAG. La Commissione è presieduta dall'AAG Roberta Zani.

Commissione Escursionismo

La Commissione Escursionismo nell'anno 2011 ha organizzato il 24 marzo il congresso provinciale AE, un corso di qualificazione per ASE che ha visto la partecipazione di 21 allievi, un corso per accompagnatori in ambiente innevato EAI ed un aggiornamento sempre EAI a Passo Rolle nel mese di febbraio, un corso di aggiornamento AE per la qualifica EEA il 10 aprile ed un corso di aggiornamento culturale a Teodone nel mese di novembre u.s. Inoltre il gruppo manutenzioni sentieri si è riunito per il controllo dei vari lavori e consuntivi.

La Commissione è presieduta dall'AE Gianpaolo Cavattoni.

Commissione Culturale

Questa commissione coordina il lavoro delle singole commissioni sezionali e nel mese di novembre ha acquistato la bellissima mostra fotografica sulle Dolomiti allestita dal GR Veneto. Questa mostra sarà esposta nel corso del 2012 nei più grossi centri della Provincia di Bolzano in collaborazione delle varie sezioni. Il Responsabile della Commissione è Carlo Grenzi.

Rifugi ed Opere Alpine

La Commissione nell'anno 2011 ha svolto un intenso lavoro con la Provincia Autonoma di Bolzano circa la riclassificazione degli stessi ed ha predisposto tutti gli incartamenti, in collaborazione con la Segreteria, per la richiesta e rendicontazione dei contributi e finanziamenti relativi. La Commissione è presieduta dall'ing. Claudio Sartori (CAI Bolzano).

Scuola Alpinismo CAI Bolzano

L'attività pratica della Scuola di Alpinismo è iniziata in aprile e con il consueto aggiornamento pre corsi.

I corsi svolti nel 2011 sono stati tre:

- nel mese di aprile il 30° Corso di Alpinismo al quale hanno partecipato 12 allievi. Il corso si è svolto secondo le direttive della CNSASAAL. Sono state effettuate sei uscite in ambiente, cinque lezioni teorico culturali in sede e tre lezioni serali in palestra di roccia artificiale. Il corso è terminato il 30 maggio.
- Sempre nel mese di aprile c'è stata l'apertura del 48° Corso Roccia, questo corso ha visto la partecipazione di 16 allievi. Durante il corso, come da regolamento, sono state effettuate cinque lezioni teorico culturali in sede, sei lezioni serali in palestra di roccia artificiale e sei uscite in ambiente.
- Il 7° Corso di Arrampicata Libera è iniziato in settembre: sono state tenute cinque lezioni in palestre naturali (falesie), cinque lezioni in palestra artificiale e quattro lezioni teorico culturali in sede. Al corso hanno partecipato 14 allievi.

Relazioni Area Trentino, Alto Adige

La settimana prima dell'inizio del corso, c'è stato un aggiornamento per gli istruttori partecipanti al corso, per trattare gli argomenti da insegnare e per avere una uniformità didattica.

Nel mese di maggio la Scuola di Alpinismo ha partecipato con alcuni istruttori ad una giornata organizzata dall'Alpinismo Giovanile a Fortezza. Ottima e molto costruttiva la collaborazione con l'OTTO AG provinciale.

Direttore della scuola è INA Roberto Lisciotta.

Scuola di Sci Alpinismo CAI Bolzano

La Scuola di Sci Alpinismo ha organizzato nel corso dell'anno 2011 il 45° corso di Sci Alpinismo Base con 10 serate di lezioni ed 8 uscite pratiche in ambiente. Il corso ghiaccio con 8 serate di lezioni teoriche, 2 lezioni pratiche in palestra di roccia e 6 giornate pratiche in ambiente alpino-glaciale. Sono stati organizzati aggiornamenti tecnici delle spedizioni in Albania, Aconcagua, Alto Atlante e Norvegia.

Direttore della scuola è INA Christian Bonon.

Commissione Speleo

Nel 2011 la Commissione ha coordinato le attività di collaborazione tra i due Gruppi Speleologici: CAI di Bolzano e Bronzolo con il fine di divulgare nel nostro territorio l'attività speleologica soprattutto tra i giovani.

La Commissione si è riunita nell'arco dell'anno tre volte.

Ha inoltre organizzato 7 giornate con uscite sia di ragazzi che con gruppi di persone di varie età che avevano espresso il desiderio di visitare una grotta.

Presidente della Commissione è INS Anna Assereto.

Tutela Ambiente Montano

Nel 2011 la Commissione TAM Alto Adige ha organizzato un corso pensato a valorizzare sia la funzione dei Parchi che l'importanza che il CAI deve avere in questo contesto. Il corso, iniziato nell'anno 2010, ha trovato il sostegno della Commissione Alpinismo Giovanile ed Escursionismo. Questo progetto è stato denominato "CAI Parchi - L'arte di osservare la cultura del rispetto"; è stato itinerante in quanto ogni ciclo di lezioni si è svolto presso i centri visite dei Parchi altoatesini, ma anche presso il Parco Naturale di Paneveggio in Trentino. Gli argomenti hanno trattato aspetti dei singoli territori, ma anche le norme di autoregolamentazione del CAI, Convenzione delle Alpi ed altro ancora. Visto il successo dell'iniziativa il Progetto proseguirà anche nel 2012 con uscite didattiche.

Il Responsabile della Commissione TAM - ON Gianni Mauro.

Servizio Glaciologico

La tradizionale campagna glaciologica effettuata nell'estate del 2011 dal Servizio glaciologico ha interessato complessivamente 28 ghiacciai fra i più importanti dell'Alto Adige, avvalendosi dell'opera di circa 15 operatori glaciologici, delle sezioni di Appiano, Merano e Brunico. I dati raccolti durante la passata campagna glaciologica hanno confermato l'andamento tendenzialmente negativo delle stagioni precedenti, nonostante le abbondanti precipitazioni nevose invernali; in particolare è stato osservato un generalizzato ritiro delle fronti dei ghiacciai, una riduzione di spessore delle masse glaciali anche nelle fasce più elevate ed un aumento dei detriti.

Fra le attività più significative svolte nel 2011 ricordiamo:

- attività didattica a favore delle scuole con lezioni su argomenti riguardanti la montagna;
- "Sentiero Glaciologico della Val Martello": accompagnamento di gruppi lungo il percorso; proiezione del relativo filmato didattico nel corso di serate a tema;
- partecipazione a convegni scientifici teorici (a Trento) e sul terreno in alta Val Venosta;
- realizzazione del sito web www.servizioglaciologico.com.

Inoltre continua la proficua collaborazione con il Comitato Glaciologico italiano, con l'Ufficio Idrografico della Provincia di Bolzano e con altri Enti del settore.

Il Responsabile Gen. Pietro Bruschi

Relazioni Area Veneto, Friuli Venezia Giulia

GRUPPO REGIONALE VENETO

Presidente: Emilio Bertan

Il 2011 è ufficialmente iniziato il 5 febbraio con il convegno "Rifugi Alpini del CAI - Strutture ricettive a servizio del turismo montano". Il tema Rifugi è stato un motivo che è stato poi ripreso durante tutto l'arco dell'anno con argomenti quali la creazione di un Consorzio regionale e la dotazione della rete a banda larga; c'è quindi una particolare attenzione a questo patrimonio storico da proiettare nel futuro.

Ospiti della Sezione di San Donà di Piave, i Delegati si sono incontrati il 19 marzo per la 13ª ADR di primavera dove, oltre ai compiti istituzionali, sono stati loro relazionati l'intenso programma svolto nel 2010 dalle Commissioni Tecniche e le attività dell'anno in corso. A Gorizia il 9 aprile si è svolto il 131° Convegno VFG: oltre alla nomina dei soci Brotto e Lombardo a Consiglieri Centrali, è stato presentato un argomento di grande attualità nel CAI dal titolo: "Organi Tecnici, Scuole e Sezioni - Sinergie e problematicità di un sistema integrato".

A Belluno invece, il 12 di novembre, durante la 14ª ADR altri argomenti di largo interesse sono stati ampiamente trattati: Assicurazioni CAI, il progetto regionale per i 150° del CAI e le Procedure di lavoro sui sentieri in sicurezza attraverso i soci volontari.

In collaborazione con le Guide Alpine, Maestri di Sci, ARPAV e CNSAS, i nostri Istruttori hanno concluso la parte invernale e sviluppato la parte estiva del progetto VFG di "Montagna Amica e Sicura". Una buona partecipazione ed una efficace presenza sul territorio ha fatto sì che il progetto venisse ripresentato anche per il 2012 ed il buon esito dell'iniziativa ha indotto la Regione Veneto ad aderire anche quest'anno sostenendolo economicamente.

L'inserimento delle Dolomiti nella lista del Patrimonio Mondiale è stato un riconoscimento straordinario, ma per garantire nel tempo i valori di questa ammissione, il CAI (tra i portatori di interesse) anche quest'anno si è impegnato in molte iniziative culturali, informative e formative come ad esempio la mostra fotografica itinerante "Dolomiti: immagini di un Patrimonio" e la partecipazione all'Expo Dolomiti. Inoltre coerenti con responsabilità derivanti dall'essere "Patrimonio dell'Umanità" e con i principi del nostro Sodalizio, abbiamo intrapreso delle azioni per contrastare i progetti concernenti la meccanizzazione nel Monte Pelmo e Forcella Palantina.

Ad evidenziare l'impegno del CAI nel contesto Dolomiti UNESCO, la Fondazione ha tenuto al Centro B. Crepez al Pordoi, ospite anche il CDR del GR Veneto, un suo C.D.A. durante il quale è stata riconosciuta appieno l'importanza del Centro e approvato all'unanimità le linee guida per la sua ristrutturazione che permetterà di rendere operativo tutto il complesso.

Varia ed intensa è stata anche l'attività delle Commissioni Tecniche e delle Sezioni anche culturalmente. Vale la pena ricordarne alcune: il concorso "Tesi di Laurea sulla Montagna Veneta" promosso dalle Sezioni Vicentine, "Oltre le Vette" a Belluno, il concorso fotografico "Mario Rigoni Stern" ad Asiago e il premio "Pelmo d'Oro" giunto oramai alla sua 14ª edizione.

Il 15 di agosto a Cortina d'Ampezzo ci siamo uniti alle Guide Alpine per festeggiare la loro giornata nazionale.

A fine agosto al Centro B. Crepez ci siamo incontrati con gli Amici della SAT, AVS, CAA e FVG, un incontro proficuo su tematiche dell'area dolomitica e su argomenti di comune interesse; insieme abbiamo anche constatato la scarsa volontà politica per la risoluzione della Convenzione delle Alpi.

Ma non possiamo concludere questa relazione senza ricordare i Soci che quest'anno ci hanno lasciato, in particolare Alberto e Aldo, Soccorritori morti in un'azione di salvataggio sulla nord del Pelmo: a tutti e alle loro famiglie va il nostro pensiero e ringraziamento per il loro contributo alla nostra Associazione.

GRUPPO REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA
Presidente: Antonio Zambon

Nel 2011 c'è stato il cambio del CDR, e l'attività piuttosto impegnativa, è stata basata sulla continuità impostata per garantire il mantenimento di rapporti con gli enti pubblici ed in particolare con la Regione Friuli Venezia Giulia, i finanziamenti e i buoni risultati nelle attività sezionali.

Tuttavia si è provveduto ad incontrare tutti gli organi tecnici per una più vicina ricognizione delle problematiche e delle aspettative.

Nell'ambito di incontri e convegni tenutesi in Friuli Venezia Giulia, si è potuto evidenziare l'impegno della commissione escursionismo, delle scuole e dell'alpinismo giovanile. Sempre buono e importante, il lavoro della Commissione Giulio-Carnica Sentieri, impegnate oltretutto nella georeferenziazione dei percorsi e nell'informatizzazione degli stessi. Un gruppo di lavoro sta operando in collaborazione con la commissione per la realizzazione di un sito finanziato dalla Regione FVG che sarà collegato al sito ufficiale Turismo FVG dove si troveranno le informazioni, oltre ai percorsi CAI, tutte le strutture alpine. Sarà importante procedere per l'accorpamento di questi gruppi di lavoro in quanto si renderebbe più sinergico e funzionale il lavoro di controllo, messa in sicurezza e di risparmio di energie fra i soci.

Una nuova Legge Regionale in tema di strutture alpine sarà varata entro l'anno, è stata frutto di lavoro e impegno CAI negli anni precedenti e sostituirà quella in vigore per dare maggiori certezza e continuità alle attuali forme di sostegno fino ad oggi garantite. Intanto, le ex Comunità Montane sono state in grado di garantire comunque un discreto sostegno alle attività di manutenzione.

È stato inaugurata la fine dei lavori al bivacco Re di Sassonia e si sono ultimati quelli del bivacco Rifreddo, eseguiti con l'importante collaborazione del Corpo Forestale di Stato di Tarvisio.

Prosegue il progetto CAI-Regione-Scuola regionale per far conoscere la montagna del FVG, si è tenuto nel Parco delle Prealpi Giulie un corso di aggiornamento per insegnanti promosso dal CAI e sostenuto dal Ministero per l'Istruzione che ha avuto un buon successo di partecipazione.

La commissione medica si incontra regolarmente ed ha messo in programma anche per il Friuli VG un corso di primo soccorso per rifugisti.

I problemi ambientali sono molto dibattuti sul territorio, risultava importante riaprire la possibilità di ricostituire un gruppo di lavoro TAM e lo si è fatto anche a seguito del Convegno nazionale che si è tenuto a Gemona.

Risulta necessario evidenziare sempre le posizioni ufficiali del CAI in tutti i contesti nei quali siamo chiamati a discutere e dove determinati progetti mettono a rischio valenze ambientali, paesaggi, servizi in montagna ed economie locali. I riferimenti, oltre che ai nostri documenti, sono la "Convenzione delle Alpi" ed i suoi protocolli.

Importante è stato il rapporto con il CDR del Veneto, le commissioni interregionali collaborano con reciproco entusiasmo.

Una qualificata iniziativa è "Montagna Amica e Sicura", che ha avuto anche il sostegno finanziario della Regione FVG. Pur avendo incontrato qualche iniziale difficoltà nella divulgazione, sta prendendo la giusta strada al fine di sensibilizzare sulla necessità di affrontare i percorsi montani con un'adeguata informazione e attenzione.

Nel 2011, c'è stata la nostra partecipazione concreta a due eventi: Dolomiti Patrimonio dell'Umanità, organizzato dalla Provincia di Pordenone, in cui una settimana di manifestazioni tenutasi a Claut ed in Valcellina, ha visto la partecipazione attiva di tutte le sezioni pordenonesi del CAI e la presenza del nostro Presidente Generale Martini.

L'auspicio è che le iniziative possano ripetersi con cadenza annuale.

L'altro evento è stato il 47° Convegno Alpi Giulie tenutosi a Sauris con la collaborazione della sezione di Forni di Sopra, dove con i Club Alpini di Slovenia e Carinzia si sono incontrati in amicizia e si è discusso di rapporti con le reciproche istituzioni pubbliche, dell'importanza della tutela ambientale anche nel contesto dei cambiamenti climatici e dell'applicazione della Convenzione Alpina nelle nostre tre regioni confinanti.

Ci si è lasciati con l'impegno ad una fattiva collaborazione con degli obiettivi concreti da raggiungere in occasione dei 50 anni degli incontri.

È nata un'iniziativa di collaborazione con la Fondazione "Ignazio Piuksi". Abbiamo congiunto gli sforzi ideali e proposto di denominare le montagne dove lui ha vissuto "Le Montagne di Ignazio Piuksi".

Si è già trovato l'interesse ed il sostegno delle Istituzioni regionali e sarà oggetto di un lavoro congiunto a partire dal 2012. Si vuole, attraverso questa straordinaria figura di alpinista, valorizzare i luoghi della Val Raccolana, del Canin e dei monti attorno, dove gente semplice, che ha svolto una vita di sacrifici convivendo con le guerre e la durezza degli ambienti, ha trovato nella montagna uno straordinario legame che ha segnato le loro vite. Molti sono stati gli alpinisti, gli esploratori e gli studiosi che arrivati nella valle li hanno avuti come guide e maestri di montagna questi montanari che sono diventati poi compagni di avventure, storie e leggende.

COMITATO SCIENTIFICO INTERREGIONALE**Presidente: Davide Berton**

Il Comitato ha impostato il proprio lavoro fondamentalmente sulle linee d'azione tipiche dell'OTP: la formazione, l'informazione e la ricerca. Il CSVFG nell'arco del 2011 si è riunito otto volte.

Il 2011 è stato caratterizzato dal 3° Corso di formazione per gli ONC strutturato in sei fine settimana; hanno partecipato 45 soci e si è concluso con l'idoneità di 39 partecipanti.

Fra le attività svolte si ricordano sei corsi di formazione. Presso la sezione di Mirano (in primavera) e a Bassano del Grappa (in autunno) è stato effettuato il Corso "Monti Pallidi - Alla scoperta delle Dolomiti patrimonio dell'umanità" strutturato in 10 incontri con uscita in ambiente, che ha riscontrato la partecipazione di 60 persone in entrambe i corsi.

Si è ripetuto, presso le sezioni di Portogruaro (50 partecipanti) e San Vito al Tagliamento (45 partecipanti), il Corso "La grande fauna alpina - Animali selvatici delle Alpi Orientali" con 11 incontri e un paio di uscite.

In primavera si è svolto il Corso "Incontro con la geologia" (9 incontri) presso la sezione di San Donà di Piave (55 partecipanti). Fondamentale il contributo organizzativo ed esecutivo che i vari componenti hanno offerto alla formazione degli accompagnatori di escursionismo delle varie sezioni locali e anche attraverso la partecipazione attiva con altri OTPO come l'Escursionismo o l'Alpinismo Giovanile.

Nel 2011 inoltre si è organizzato il 2° Concorso fotografico in omaggio a Mario Rigoni Stern, sul tema "ARBORETO SALVATICO: Alberi e boschi delle montagne Italiane". La premiazione e la prima mostra fotografica (80 quadri) si è svolta ad Asiago il 27 dicembre 2011.

Altre importanti attività sono state svolte con la conduzione di escursioni guidate da ONC per le giornate di primavera in collaborazione con il FAI e nella giornata del solstizio (26 giugno).

Tutti i componenti hanno svolto attività di formazione e divulgazione all'interno del proprio territorio, per i ruoli di propria competenza, concentrati sulla divulgazione scientifica in tutti i campi, l'informazione attraverso conferenze e interventi a convegni. Notevole anche la produzione letteraria da parte di Scortegagna, Gasparo e Borziello, nell'arco dell'anno, con la realizzazione di alcune guide naturalistiche. Intensa la collaborazione di tutto il Comitato all'AGENDA CAI 2012 del CSC.

Relazioni Area Veneto, Friuli Venezia Giulia

COMMISSIONE INTERREGIONALE SCUOLE DI ALPINISMO, SCIALPINISMO, ARRAMPICATA LIBERA

Presidente: Antonello Puddu

La Commissione si è riunita sei volte per affrontare temi, discussioni, approvare programmi didattici, valutare nuove idee, ecc., mentre il Direttivo della Scuola Interregionale si è riunito ben cinque volte.

Su mandato della Commissione, la Scuola Interregionale di Alpinismo, Scialpinismo e Arrampicata Libera ha organizzato i seguenti corsi:

- Corso/esame per Istruttori di Alpinismo, dove sono stati impegnati per 8 giornate 37 Istruttori docenti per 33 Istruttori partecipanti;

- Corso/esame per Istruttori di Arrampicata Libera, dove sono stati impegnati nelle 8 giornate complessive 30 Istruttori docenti per 20 Istruttori partecipanti;

- Corso Propedeutico di arrampicata su cascate di ghiaccio, dove sono stati impegnati 9 Istruttori docenti per 17 Istruttori partecipanti;

- Corso propedeutico di ghiaccio e alta montagna, dove sono stati impegnati 8 Istruttori docenti e 12 Istruttori Sezionali partecipanti;

- Corso propedeutico di snow-board alpinismo, dove sono stati impegnati 2 Istruttori docenti per 4 Istruttori partecipanti;

- Aggiornamento Istruttori della Scuola Interregionale sulla tecnica F.I.S.I. con la partecipazione di tre Guide Alpine Maestre di Sci su 11 Istruttori partecipanti;

- Aggiornamento Istruttori Nazionali di Alpinismo e Scialpinismo sulle tecniche di arrampicata, ha impegnato 5 Istruttori docenti per 24 Istruttori partecipanti;

- Aggiornamento Istruttori Nazionali di Alpinismo, Scialpinismo e Sci di Fondo Escursionismo su neve e valanghe e utilizzo dell'AR-TVA, ha impegnato 10 Istruttori docenti per 38 Istruttori partecipanti.

SCUOLE SUL TERRITORIO

Le Scuole sul territorio Veneto/Friulano sono complessivamente 45 operanti in 43 Sezioni: 35 sono in territorio Veneto e 10 in territorio Friulano

ISTRUTTORI OPERANTI NELLE SCUOLE V.F.G.

Gli Istruttori operanti nelle Scuole sezionali del Veneto e Friuli Venezia Giulia al 20 novembre del 2011 sono: Istruttori Nazionali 202, Istruttori Regionali 472, Istruttori Sezionali 704, per un totale di 1.521, di cui 1.171 in Veneto e 350 in Friuli Venezia Giulia.

La Commissione dal 1 gennaio al 19 novembre 2011 ha rilasciato alle Scuole Sezionali 147 Nulla Osta per le attività sezionali che hanno visto la partecipazione di 1.997 allievi, di cui 1.409 in Veneto e 588 in Friuli Venezia Giulia.

Al Convegno annuale del 20 novembre svoltosi a Spilimbergo (PN) hanno partecipato circa 200 persone tra Istruttori Nazionali, Regionali e Sezionali.

La Commissione nel mese di luglio ha organizzato il 1° meeting di arrampicata che si è svolto sul gruppo del Monte Bianco con punto di appoggio il Rifugio Dalmazzi.

Inoltre alcuni Istruttori sono stati impegnati per il Corso di formazione per accompagnatori di Alpinismo giovanile.

COMMISSIONE INTERREGIONALE ESCURSIONISMO

Presidente: Giordana Gabrieli

La Commissione nel corso dell'anno 2011 ha attivato le iniziative di seguito elencate:

- Gennaio, Passo Rolle: qualifica EAI, n. 9 AE abilitati ad accompagnare su terreno innevato;

- Gennaio, Passo Rolle: aggiornamento EAI, n. 11 AE riconfermati ad accompagnare su terreno innevato;

- Marzo/ottobre, Torre di Padova: aggiornamento su materiali e

tecniche con la partecipazione di n. 89 AE e n. 32 allievi del Primo Corso per ASE;

- Aprile, Conegliano: seminario su responsabilità e sicurezza per AE, ASE e Direttori con la partecipazione di n. 76 AE, n. 36 ASE e n. 78 Direttori di escursione;

- Giugno, Pian delle Fugazze: Primo Raduno Triveneto Seniores: hanno partecipato oltre un centinaio di Seniores proveniente da Veneto, Friuli VG e Trentino AA;

- Ottobre, Palestra di roccia di S. Felicità: qualifica EEA, n. 10 AE abilitati ad accompagnare su percorsi EEA;

- Ottobre 2011/marzo 2012: Primo Corso per ASE con 32 partecipanti;

- Novembre, Pordenone: Congresso degli AE con la partecipazione degli AE VFG e di parecchi ASE.

Componenti della Commissione hanno poi partecipato all'organizzazione delle attività relative al progetto "Montagna Amica e Sicura" e alle riunioni del gruppo di lavoro per il Cicloescursionismo.

Sono state effettuate inoltre n° 9 riunioni di Commissione.

COMMISSIONE RIFUGI VENETO

Presidente: Andrea Tonin

La Commissione si è riunita Conegliano nel corso dell'anno cinque volte. Molta parte dei lavori è stata dedicata alla proposta di costituire un "Consorzio dei rifugi del Veneto", struttura che darebbe nuovo impulso al coordinamento fra sezioni e gestori, la cui costituzione risulta sempre più urgente nei rapporti con la Regione tendenti ad ottenere finanziamenti. Ne sono stati esaminati tutti gli aspetti giuridici, tecnici, organizzativi anche prendendo spunto dall'organizzazione della S.A.T. È stata avviata la ricerca conoscitiva della situazione e la raccolta dei dati utili. In un' apposita riunione sono state informate le sezioni proprietarie.

In un incontro a Belluno nell'ambito di "Oltre le Vette" è stata illustrata ai presidenti sezionali e ai gestori dei rifugi delle aree Dolomiti UNESCO la proposta della Regione di dotare detti rifugi della "banda larga", nell'ambito del progetto regionale più vasto denominato "Progetto di eccellenza" e che vede coinvolte molte realtà, sul quale la Commissione sta lavorando in appoggio alla Presidenza del GR del Veneto.

È stato inoltre organizzato e tenuto il 16 aprile il corso di "Rianimazione cardiopolmonare e gestione iniziale delle problematiche mediche e traumatiche in montagna" in collaborazione con la Commissione Medica interregionale con la partecipazione di 16 gestori di rifugi alpini.

La commissione è stata presente anche negli importanti incontri organizzati in occasione della Fiera di Longarone "Expo Dolomiti".

COMMISSIONE SENTIERI VENETO

Presidente: Sergio Pigato

La Commissione nel 2011 si è interessata principalmente delle modifiche alle Leggi regionali che regolano il transito dei veicoli sulla viabilità di montagna, in particolare il transito delle biciclette sui sentieri alpini. È stato organizzato un incontro con i soci C.A.I. attivi in Veneto e delegati per l'attività di ciclo escursionismo. Gli esiti di questo incontro sono stati riportati poi alla Presidenza del GR Veneto per il dialogo con le istituzioni.

Altro gravoso impegno è stata la collaborazione con le Commissioni Sentieri di altre Regioni per reperire leggi, regolamenti e suggerimenti che riguardano la sicurezza sui luoghi di lavoro, con riferimento specifico alla manutenzione dei sentieri ed alle azioni che sono state poste in atto:

- presentazione al Meeting nazionale dei sentieri C.A.I. 2011;

- informazioni ai volontari sull'utilizzo dei D.P.I. (dispositivi di protezione individuale);

- responsabilità della Sezione verso i propri volontari che operano sui sentieri e verso l'ente pubblico e i frequentatori dei percorsi con segnavia C.A.I.;

- stesura di un documento unico e un manuale operativo da parte del CAI nazionale.

È stato organizzato anche nel 2011 di un corso locale di manutenzione sentieri, con gli operatori delle Sezioni di Alpagò, Belluno e Vittorio Veneto.

Attualmente ci si sta interessando per il "Progetto d'eccellenza" nel territorio Dolomiti UNESCO nella parte che riguarda i "Rifugi e sentieri culturali" in collaborazione con la Commissione Rifugi e le sezioni interessate, che gestiscono i rifugi o i sentieri.

COMMISSIONE REGIONALE TUTELA AMBIENTE MONTANO

Presidente: Simone Papuzzi

Nel corso del 2011 le attività principali della Commissione possono riassumersi come segue.

- Attività didattico-divulgativa: progetto Vivere L'Ambiente "Per una selva oscura, l'anno internazionale delle foreste". L'iniziativa si è svolta su quattro serate dal 24/03 al 09/06, accompagnate da dieci uscite in ambiente dal 01/05 al 06/11.

- In collaborazione con il Comitato "Col del Roro" e con il CAI Veneto è stata organizzata nel mese di maggio l'escursione naturalistica Schievenin-Campo, contro i progetti di escavazione mineraria in queste zone.

- Partecipazione con le altre associazioni della provincia di Belluno al progetto "A, B, C - Acqua Bene Comune" per la sensibilizzazione dei cittadini e delle pubbliche amministrazioni sulla salvaguardia e la tutela del patrimonio idrico.

- Partecipazione alla tradizionale marcia in Consiglio contro la realizzazione del collegamento sciistico Piancavallo-Col Indes.

- Organizzazione dell'aggiornamento per Operatori Regionali TAM sul tema "La gestione sostenibile delle foreste e la sua certificazione". L'aggiornamento si è svolto presso il Centro di educazione Ambientale di Vallorch, in Pian del Consiglio, nei giorni 24 e 25 novembre 2012.

- Redazione per conto del GR Veneto di alcuni articoli per i mezzi di informazione riguardanti le varie problematiche ambientali.

- Numerosi incontri con le associazioni di protezione ambientale venete per il coordinamento delle varie azioni da intraprendere nell'affrontare le emergenze sul territorio.

COMMISSIONE INTERREGIONALE ALPINISMO GIOVANILE

Presidente: Valentino Meneghini

L'organico dei titolari è composto da n. 114 AAG, n. 19 ANAG, n. 4 ANAG e n. 1 AAG emeriti, oltre a n. 153 ASAG.

Su mandato della Commissione, la Scuola Interregionale di Alpinismo Giovanile ha organizzato le seguenti iniziative:

- Il XII Corso per accompagnatori di Alpinismo Giovanile che ha impegnato durante le tre fasi tutto il corpo docenti della scuola e 15 Allievi. Cinque sono stati i titolari AAG a fine corso.

- Cinque aggiornamenti per gli Accompagnatori Regionali e Sezionali:

1) Passo Fedaja - "Corde fisse su neve", 37 gli AAG/ASAG partecipanti;

2) Lonigo (VI) - "Utilizzo del GPS e relativi supporti informatici", 9 gli AAG/ASAG partecipanti;

3) Lonigo (VI) - "Orienteering, tra gioco e didattica", 20 gli AAG/ASAG partecipanti oltre a 15 ragazzi;

4) Frasassi "Aggiornamento di Geologia" in collaborazione con la Scuola AG Marche/Abruzzo, 34 gli AAG/ASAG partecipanti;

5) Cervignano del Friuli in concomitanza del XXVI Congresso AAG si è svolto un aggiornamento didattico sul tema "Frequentare la montagna in sicurezza: come cambia la preparazione dell'accompagnatore di alpinismo giovanile", 200 partecipanti circa tra ANAG/AAG/ASAG e collaboratori.

- Tre incontri formativi per il gruppo docenti:

1) Sappada - sul tema "Tecniche di Assicurazione e progres-

sione su ghiaccio" in collaborazione con due istruttori di sci alpinismo ISA-IAL;

2) Domegge di Cadore - sul tema "Conduzione in ferrata, aspetti tecnici e psicologici" in collaborazione con una Guida Alpina e una Psicologa che ha trattato il tema del panico e la paura;

3) Tolmezzo - sul tema "Lettura integrata del paesaggio", in collaborazione con un geologo.

Gli INV-AG hanno partecipato all'aggiornamento organizzato dalla SCAG al Bondone, sul tema "Presentazione nuove tecnologie prodotti ARTVA e prove in ambiente".

Al Congresso annuale del 21 novembre svoltosi a Cervignano del Friuli hanno partecipato circa 200 persone tra accompagnatori, operatori sezionali e ospiti.

Sono state effettuate 3 iniziative intersezionali:

1) Incontro di Speleologia - Sezione Alpina delle Giulie;

2) Escursione sulle Prealpi Vicentine - Sezioni Vicentine del CAI;

3) Gita intersezionale sulla neve organizzata dalle sezioni Mirano/Alpagò/Vittorio Veneto/Conegliano e legata al progetto Montagna Amica & Sicura.

Gli ANAG, hanno partecipato ai seguenti Corsi di Aggiornamento, organizzati e/o promossi dalla CCAG e Scuola Centrale di Alpinismo Giovanile:

- Passo Pordoi, aggiornamento tecnico su "Autosoccorso su via ferrata" prima sessione;

- Val Maira, aggiornamento didattico su "Lettura integrata del paesaggio";

- Soave, aggiornamento tecnico su "Autosoccorso su via ferrata" seconda sessione;

- Torino, aggiornamento didattico su "C'era una volta...la fiaba";

Sono stati effettuati n. 25 Corsi sezionali che hanno interessato 339 ragazzi.

Componenti e collaboratori della Commissione hanno organizzato i seguenti eventi sul territorio:

- "Arrampilandia - giochi con le corde" a Marghera con il patrocinio della CCAG;

- "Gioventù in azione" progetto dell'Unione Europea, iniziativa

"Gioventù in cammino sulle Dolomiti" incontro di ragazzi del Bel-lunese e coetanei sloveni;

- Corso aggiornamenti nazionale insegnanti - Val Resia;

- Collaborazione per l'iniziativa "Montagna Amica e Sicura" inverno/estate;

- Promozione della giornata per l'ambiente a favore della tutela del patrimonio sentieristico e opere alpine.

Le sezioni del Veneto e del Friuli VG operanti nell'Alpinismo Giovanile risultano essere 53.

Le riunioni della Commissione sono state 7 oltre a numerose altre riunioni e incontri della Presidenza, della Scuola e di altri organismi.

COMMISSIONE INTERREGIONALE MEDICA

Presidente: Marina Riosa

Nel 2011 la Commissione Medica è stata impegnata nelle seguenti attività:

Il 16 aprile a Mestre Corso di "Rianimazione cardiopolmonare e gestione iniziale delle problematiche mediche e traumatiche in montagna" per Gestori di Rifugi del Veneto.

Il 22 maggio a Laggio di Cadore, in collaborazione con la Commissione Interregionale VFG di Alpinismo Giovanile, Corso di Formazione per Accompagnatori di Alpinismo Giovanile su "Problematiche mediche in montagna: teoria e pratica".

Il 15 ottobre ed il 26 novembre a Treviso "Corso di BLS, rianimazione cardiopolmonare e gestione iniziale del trauma in montagna" rispettivamente per gli AE e gli Istruttori della locale Scuola di alpinismo, scialpinismo e arrampicata libera "E. Castiglioni".

In collaborazione con la sezione CAI di Mestre e la ULSS 12 veneziana, è stato continuato il progetto "Il Sentiero" di Montagnaterapia, con relazioni teoriche e uscite in ambiente (mediamente

Relazioni Area Veneto, Friuli Venezia Giulia

una al mese) per pazienti con disagio psichico. Sono state svolte varie relazioni tecniche a richiesta per vari corsi delle sezioni CAI del Veneto e del Friuli Venezia Giulia. Ha partecipato con alcuni componenti a tre convegni nazionali di Medicina di Montagna, a Varese, Trento e a Varallo Sesia. Si è riunita 4 volte nella sede della Sezione di Pordenone.

Distaccamento VFG Centro Studi materiali e tecniche Presidente: Federico Bernardin

Durante l'anno si è svolto – grazie alla collaborazione del Centro Studi Materiali e Tecniche – il seguente programma di lavoro:

1 - Riunioni tecniche di lavoro

La struttura periferica si è riunita una volta per discutere aspetti organizzativi, logistici e di carattere collegiale.

2 - Torre di Padova

Sono state effettuate 35 giornate di studio e di formazione. Complessivamente hanno partecipato alle sessioni 40 gruppi con oltre 800 partecipanti. Il programma degli stage, con dimostrazioni e prove pratiche, comprende gli aspetti essenziali dell'assicurazione, quali la forza di arresto, l'assicurazione dinamica, l'analisi e il confronto fra i vari tipi di freno e le tecniche di assicurazione.

3 - Divulgazione

Formazione: la struttura periferica ha effettuato varie lezioni teoriche sulle caratteristiche dei materiali e sulla catena di assicurazione presso le scuole del CAI.

È stato svolto un corso per operatori materiali e tecniche.

Relazioni Area Toscana, Emilia Romagna

GRUPPO REGIONALE TOSCANA Presidente: Manfredi Magnani

Il CAI Regione Toscana, nel rispetto del programma approvato dai delegati regionali, ha prestato particolare attenzione ai rapporti con gli Enti locali specialmente a quelli con la Regione Toscana. Sono così proseguiti gli incontri con assessori e funzionari dei vari enti territoriali, particolarmente significativo quello con la Dott.ssa A. Brammerini, Assessore regionale all'ambiente con delega ai parchi e riserve naturali, sul tema "Parchi" per l'attuazione del protocollo d'intesa CAI-Federparchi, sottoscritto ad ottobre 2010. L'incontro è stato propedeutico al raggiungimento di un accordo, seppure allo stato sommario, con il Parco Regionale della Maremma in materia di sentieristica (segnaletica), la cui convenzione dovrebbe essere sottoscritta entro la primavera 2012. Con la regione Toscana è proseguita la collaborazione per il Progetto *Montagna Sicura*.

Sempre nell'ottica di rapporti privilegiati con il territorio è stata sottoscritta una convenzione con la Cassa Risparmio di Firenze per la realizzazione di un progetto "Segnaletica sulle Vie Romee". Il CDRT ha costituito il Gruppo di lavoro cartografico per il rilevamento con GPS della sentieristica toscana.

Il giorno 8 aprile a San Gimignano, alla presenza del Presidente della Regione Toscana Enrico Rossi, dell'Assessore al turismo Scaletti e dei sindaci dei Comuni interessati all'evento, è stato inaugurato un nuovo tratto della Via Francigena e poi percorso il sentiero che dalla località di Strove raggiunge Abbadia Isola. Qui i rappresentanti della Regione Toscana e le altre autorità intervenute hanno incontrato la stampa, le associazioni interessate al progetto (tra queste il CAI Toscana che cura la manutenzione dei sentieri), il Presidente della Associazione Europea V. Francigene Massimo Tedeschi ed il Presidente della Associazione Toscana V. Francigena Mario Lupi.

Dai rappresentanti degli Enti presenti il CAI Toscana ha avuto la promessa di attenzioni e contributi per la manifestazione che coinvolgerà le Sezioni della Toscana nell'autunno 2012, il 21 e 22 ottobre, sulla Via Francigena (Monteriggioni-Siena), quale evento che darà inizio ai festeggiamenti per il 150° del CAI.

Di assoluto rilievo la Giornata di studio del 25.11.2011 in Palazzo Vecchio, a Firenze, sul tema "Il Risorgimento e la Geologia Italiana" organizzato dall'Ordine dei geologi della Toscana, con il contributo del Comitato scientifico del Club Alpino Italiano, e la relazione del Past-President Prof. Annibale Salsa su "La vocazione scientifica del CAI nell'ambito delle Scienze della Terra", giacché Quintino Sella è stato, tra l'altro, uno dei fondatori della Società Geologica Italiana.

Durante l'anno 2011 il direttivo regionale si è riunito sette volte. Le assemblee dei delegati regionali si sono tenute in marzo a Firenze ed in novembre a Castelnuovo Garfagnana in occasione dei 25 anni della Sezione.

GRUPPO REGIONALE EMILIA ROMAGNA Presidente: Paolo Borciani

Il GR ER ha proseguito nella attività intrapresa, soprattutto nell'allacciare rapporti con Enti ed Istituzioni territoriali e consolidare la presenza negli ambiti già conosciuti. Tale politica ha fatto sì che si siano sottoscritte, in totale, 18 convenzioni con Regione, Province, Parchi e Comuni.

Il CAI è diventato quindi un importante partner per gli Enti del territorio, non visto come soggetto contrapposto, ma di supporto alle attività e politiche promosse dagli stessi Enti. Il GR è stato attentamente ascoltato dalla Regione, per le politiche ambientali, soprattutto sui delicati temi delle fonti energetiche rinnovabili giungendo ad una condivisione delle scelte strategiche. Si è collaborato con alcune Province e Comuni sulla limitazione dell'uso dei mezzi motorizzati sui sentieri. A questo scopo il GR ha predisposto una bozza di Legge Regionale sulla sentieristica conse-

gnandola alla Regione stessa con l'intento di favorire la emanazione di una legge al riguardo che tutt'ora manca. Per queste attività il GR è stato ricompensato con una soddisfacente crescita del numero dei Soci, superando la quota dei 15.000 Soci (15.250). Due sono state le ADR ed otto i CDR che si sono svolti nelle varie sezioni del territorio. Con i Parchi si sono mantenuti, approfonditi i rapporti per la costituzione dell'Alta Via dei Parchi, di iniziativa della Regione e per le politiche ordinarie e di promozione. Si sono inoltre mantenuti stretti rapporti di collaborazione con gli OTTO (6 regionali e 2 interregionali). Con soddisfazione, si è costituito il gruppo Speleologico. Ha predisposto anche un regolamento interno per meglio definire le competenze territoriali fra il GR e le Sezioni, al fine di non sovrapporsi ed ostacolarne i rapporti con gli Enti.

Sono iniziati i lavori di coordinamento per due importanti eventi che interesseranno il GR nel 2012, quali l'AD di Poretta Terme del 19/20 Maggio p.v. e la XIV Settimana Nazionale di Escursionismo dall'8 al 16 Settembre p.v. In appendice a questa importante iniziativa il 18/19 Novembre si terrà il Congresso degli Accompagnatori di Escursionismo.

COMMISSIONE ESCURSIONISMO TOSCANA **Presidente: Sauro Begliomini**

La Commissione ha assegnato, in collaborazione con le Sezioni, i tutor (AE di provata esperienza) da affiancare agli aspiranti ASE nella attività escursionistica nell'anno di tirocinio, prima delle verifiche finali. Notevole l'impegno organizzativo per lo svolgimento, nei giorni 24-25-26-27 febbraio al lago Santo Modenese, del corso di formazione EAI in collaborazione con la Commissione Escursionismo Emiliana Romagnola: 8 i partecipanti AE Toscani di cui 5 hanno raggiunto la specializzazione di Accompagnatore in ambiente innevato. Nei giorni 26 e 27 è stato integrato anche l'aggiornamento tecnico triennale per gli AE già in possesso del titolo EAI.

Obiettivo primario è stato quello di costituire la Scuola Regionale di Escursionismo; con la partecipazione delle Sezioni sono state richieste le candidature agli ANE ed AE della regione, tutti titolati in attività di provata esperienza e capacità tecnico-didattica. I nominativi dei 9 membri prescelti sono stati inviati, insieme allo statuto ed al regolamento scuola regionale, al Direttivo Regionale che ha provveduto alla nomina della Scuola Regionale di Escursionismo della Toscana, ad essa è seguita la definitiva approvazione da parte della CCE e la SCE.

Altro importante evento il 29-30 ottobre a Maresca (PT) organizzato dalla CRET e dalla neo costituita SRET: la verifica per la qualifica di ASE alla quale hanno partecipato 50 allievi, su 100 che avevano inizialmente frequentato il corso. Gli allievi si sono presentati ben preparati sia nelle domande a risposta multipla che al colloquio, presentando ampia documentazione dell'attività escursionistica svolta. Al termine tutti gli allievi hanno superato la verifica qualificandosi Accompagnatori Sezionali di Escursionismo. Circa la specializzazione EEA degli AE (titolati prima del 2010) 70 su 84 hanno mantenuto la qualifica.

COMMISSIONE SENTIERI TOSCANA **Presidente: Marcello Pesi**

Grazie ai Referenti Provinciali, Sezionali ed agli Operatori territoriali è terminato il ripristino di alcuni importanti percorsi escursionistici tra cui parte della Via Francigena, i sentieri di AIRONE nel Parco Naturale dell'Orecchiella ed i circuiti del SOFT nell'area del Mugello. Il 24 settembre si è svolto il 1° Aggiornamento Regionale per Esperti di Sentieristica nel Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi.

È proseguito il censimento della RET e sono stati mantenuti buoni rapporti con i Parchi e gli Enti Pubblici della regione.

Il lavoro della Commissione sarebbe stato inconsistente senza l'apporto, fondamentale, degli operatori di sentieristica.

COMMISSIONE RIFUGI TOSCANA **Presidente: Lorenzo Storti**

Nel corso dell'anno la Commissione ha svolto le seguenti attività:
- sono state tenute 6 riunioni di commissione, nel corso delle quali sono state svolte le consuete attività istituzionali (istruttoria delle domande di contributi per i lavori di manutenzione, ripartizione dei contributi disponibili, verifica dei dati dei rifugi, ecc.);
- sono state fornite consulenze ad alcune Sezioni, risposto a vari reclami o osservazioni di frequentatori pervenute tramite il Gruppo Regionale o la Commissione Centrale.

I componenti la Commissione hanno preso, in varie occasioni, contatti con le sezioni proprietarie ed i gestori dei rifugi.

Il presidente è intervenuto, su invito, alle riunioni della Commissione Centrale in occasione della elaborazione del nuovo Regolamento Generale Rifugi.

GRUPPO CARTOGRAFICO TOSCANA **Presidente: Marco Bellucci**

Il Gruppo, nato con delibera del CDRT in data 15.01.2011, si è impegnato alla costituzione di un ampio gruppo di lavoro coinvolgendo tutte le 24 Sezioni Toscane del CAI con lo scopo di avere un loro referente cartografico con cui avere contatti diretti. I tempi sono stati lunghi ma alla fine di settembre la costituzione del gruppo di lavoro era completa e si è passati alla fase di acquisizione degli elenchi dei sentieri mantenuti dalle singole Sezioni, fase che alla fine dell'anno ha superato l'80% delle acquisizioni. L'acquisizione di tali dati servirà per l'aggiornamento della rete di Sentieri CAI della Toscana.

I progetti iniziali prevedevano corsi per rilevatori cartografici, anche con la collaborazione di Garmin che offriva la propria consulenza attraverso un contratto di collaborazione definito non interessante dagli Organi Tecnici Centrali del CAI, per cui dovremo riformulare le modalità della formazione dei Rilevatori Cartografici, anche se i contatti con Garmin non sono del tutto interrotti.

Il Gruppo ha poi avuto contatti con la Casa editrice di carte escursionistiche Kompass al fine di verificare l'esattezza dei sentieri di nostra competenza nelle carte della Toscana che saranno pubblicate nel 2012. Tali verifiche sono iniziate a fine anno e proseguiranno nel 2012. Proficua è stata la collaborazione con la Regione Toscana e in special modo con il Servizio Cartografico Regionale che ci ha fornito una splendida cartografia, sia raster che vettoriale. Il Gruppo ha partecipato alla riunione indetta dall'assessorato al Turismo per la ripresa dei lavori della RET, sospesi da tempo.

OTTO INTERREGIONALE DI ALPINISMO GIOVANILE **Presidente: Pier Paolo Manfredini**

Nel corso del 2011 la Commissione CTERAG ha svolto la normale attività di gestione ordinaria caratterizzate dalle periodiche riunioni, convocate nei mesi di gennaio, aprile, giugno con la programmazione dell'attività per il 2012, settembre e dicembre per le periodiche vidimazioni.

Un momento importante per la C.T.E.R.A.G. è stata la nomina ad Accompagnatore Nazionale Emerito di AG dell'ANAG Gianni Mascellani della sezione di Ferrara e ad Accompagnatore Emerito di AG dell'AAG Roberto Natalini della sezione di Viareggio, su propria segnalazione, riconoscimento per la preziosa opera svolta a favore dei ragazzi nelle proprie sezioni e con la stessa Commissione.

Oltre agli incontri con i commissari, la Commissione ha organizzato, direttamente o in collaborazione con la propria Scuola Interregionale di A.G.:

- 20 febbraio e 13 marzo corso di aggiornamento per ASAG riguardante manovre su neve al Passo del Cerreto (RE);
- 25 e 26 giugno raduno di Alpinismo Giovanile nell'Appennino reggiano, con la preziosa collaborazione della Commissione sezionale di Reggio Emilia con 140 partecipanti divisi tra ragazzi (la maggior parte) e accompagnatori, con l'importante aiuto dei

Relazioni Area Toscana, Emilia Romagna

gruppi regionali Emilia Romagna e Toscana;

- 2 e 3 luglio gita accompagnatori alla Cima d'Asta (TN) con la partecipazione di 12 accompagnatori;
- 15 e 16 ottobre corso di aggiornamento per AAG alla Pietra di Bismantova sulla Progressione di conserva su Ferrate;
- 20 novembre assemblea accompagnatori con titolo "Orientamento o disorientamento: l'appropriazione dello spazio e del movimento in età evolutiva" a Gambulaga (FE) con la preziosa organizzazione del commissario AAG Pier Luigi Zambonati e i suoi collaboratori ASAG della sezione C.A.I. di Argenta.

Purtroppo per scarsità di adesioni sono stati rimandati sia stage di preparazione che il corso di formazione/esame per AAG, che verranno riproposti nel 2012.

Nel mese di marzo si è concluso il corso di formazione per ASAG nell'area Toscana, dove sono stati riconosciuti idonei 11 operatori.

Inoltre, sia personalmente che con i propri commissari, la CTE-RAG è stata presente alle riunioni dei gruppi regionali alle rispettive assemblee dei delegati, salvo impedimenti vari.

OTTO INTERREGIONALE ALPINISMO Presidente: Lorella Franceschini

La CISASATER ha l'incarico di gestire e controllare l'attività delle Scuole Sezionali ed Interregionali di alpinismo, sci-alpinismo, sci-escursionismo, arrampicata libera di Toscana ed Emilia Romagna, e di garantire uniformità procedurale e didattica in linea con le disposizioni della Commissione Nazionale. Ha inoltre lo scopo di promuovere e favorire localmente lo sviluppo dell'alpinismo, dello sci-alpinismo e dell'arrampicata libera in tutti i loro aspetti tecnici e culturali, con particolare attenzione ai problemi della prevenzione degli infortuni. In accordo con gli indirizzi programmatici del Comitato Centrale orienta l'attività delle Scuole Sezionali, cura la formazione e l'aggiornamento degli Istruttori di alpinismo, sci-alpinismo, sci-escursionismo e arrampicata libera, indirizza tecnicamente e moralmente l'attività alpinistica delle Sezioni e dei singoli soci, collabora con gli altri OTTO per il conseguimento dell'uniformità didattica, attua ogni iniziativa che possa favorire la divulgazione delle attività alpinistiche nel rispetto della sicurezza in montagna.

Si descrive in forma sintetica l'attività svolta da CISASATER; sul territorio svolgono regolare attività 17 Scuole (15 Sezionali e 2 Interregionali) ed operano 583 Istruttori titolati. Ad oggi stanno effettuando il previsto percorso formativo di 12 mesi 72 aspiranti Istruttori Sezionali.

Nell'anno 2011 le Scuole hanno organizzato a livello regionale 57 corsi rivolti a soci e non soci a cui hanno partecipato oltre 870 allievi.

Sono inoltre stati effettuati 25 incontri di aggiornamento/perfezionamento a cui hanno partecipato oltre 600 Istruttori. Considerando che ogni corso prevede almeno 6-7 giornate di attività sul terreno e almeno 8-10 lezioni teoriche di 2 ore ciascuna, si stima per difetto che le Scuole di alpinismo del C.A.I. T.E.R. abbiano svolto attività di educazione-formazione alla montagna e prevenzione degli infortuni a favore della collettività per oltre 5000 giornate/Istruttore.

Le Scuole Interregionali hanno inoltre effettuato le seguenti attività:

- Aggiornamento obbligatorio degli Istruttori di 2° livello, svoltosi a Padova il 21 maggio 2011.

- XXI Corso Esame per Istruttori di alpinismo svoltosi dal 21 maggio 2011 al 23 ottobre 2011 per un totale di 12 giornate. Hanno partecipato 10 allievi, 4 dichiarati idonei.

- IV Corso Esame per Istruttori di arrampicata libera svoltosi dal 15 aprile 2011 al 2 ottobre 2011 per un totale di 8 giornate. Hanno partecipato 4 allievi di cui 2 dichiarati idonei.

- Corso aggiornamento per Istruttori sezionali di alpinismo, svoltosi nel gruppo del Monte Disgrazia il 10 e 11 settembre 2011 per un totale di 2 giornate. Hanno partecipato 18 allievi.

- Corso propedeutico per aspiranti al titolo di Istruttori di sci-escursionismo svoltosi dal 14 novembre 2010 al 13 marzo 2011 per un totale di 12 giornate. Hanno partecipato 10 allievi di cui 4 dichiarati idonei.

- Corso propedeutico SA3 per aspiranti al titolo di Istruttori di sci-alpinismo e snowboard alpinismo svoltosi dal 26 febbraio 2011 al 12 giugno 2011 per un totale di 8 giornate. Hanno partecipato 16 allievi di cui 6 (4 di sci-alpinismo e 2 di snowboard-alpinismo) dichiarati idonei.

OTTO ESCURSIONISMO Presidente: Sergio Gardini

La Commissione Regionale di Escursionismo Emilia Romagna (O.T.T.O.) si pone da tempo il tema della consapevolezza degli Accompagnatori prima e degli accompagnati poi, convinta che questo impegno sia portatore di sicurezza e soddisfazione in chi lo assume come metodo e in tal senso opera.

Nel 2011 l'OTTO:

Ha organizzato il Congresso/Aggiornamento AE: 70 presenti (1 ANE e 5 AE impegnati), il Corso di qualifica EAI in collaborazione con l'OTTO Toscana: 15 candidati, 3 non idonei (5 AEI e 3 INV impegnati), aggiornato 15 Accompagnatori sulla specialità EAI in collaborazione con l'OTTO Toscana (2 INV e 5 AEI impegnati), ha contribuito alla realizzazione e allo svolgimento del Filmfestival a Lagosanto Modenese (1 ANE e 1 AE impegnati), ha concluso il Corso per ASE con l'ultima Sessione al Parco di Monteveglio (BO): 40 nuovi ASE, uno non idoneo (12 AE e 3 ANE impegnati), ha aggiornato 15 Accompagnatori sulla specialità EEA (3 ANE e 7 AE impegnati). È continuato l'aggiornamento dell'Albo ASE. Al 31.12.2011 gli ASE in attività in Emilia Romagna sono 60. Ha partecipato a 5 riunioni del G.R. Emilia Romagna.

La Commissione si è riunita 5 volte ed ha rilasciato 28 Nulla Osta: 10 Base, 2 Base Bici, 17 Avanzati. Si è continuato il riordino e l'aggiornamento dell'Albo degli AE. Ad oggi gli AE in attività sono 85 dei quali 5 sospesi.

OTTO SENTIERI e CARTOGRAFIA Presidente: Alessandro Geri

Nel 2011 la Commissione Sentieristica e Cartografia dell'Emilia Romagna ha effettuato 3 incontri: il 9 aprile a Modena per impostare le nuove modalità di aggiornamento dati e la formazione e verificare lo stato di avanzamento dei lavori dell'Alta Via Dei Parchi; il 15 ottobre a Bologna per organizzare la Settimana dell'Escursionismo, discutere di sicurezza nelle uscite di manutenzione e verificare cartograficamente la pianificazione sentieristica della regione; il 3 dicembre a Faenza per aggiornare gli accordi di Maresca insieme alla omologa commissione Toscana e verificare con loro gli affidamenti manutentivi del sentiero 00 per tratte e le proposte di convenzione Garmin.

Nell'impossibilità di posizionare la segnaletica nell'Alta Via dei Parchi, a causa dei ritardi nella fornitura di pali e cartelli, la Commissione ha indirizzato le sezioni ad anticipare i lavori di ripristino della percorribilità ed a realizzare le varianti per razionalizzare il tracciato. Contemporaneamente si è contribuito in modo significativo all'aggiornamento del sistema di carte escursionistiche 1:50000 dell'Alto Appennino ed alla sperimentazione dei metodi di realizzazione della Cartografia vettoriale su base 1:25000. In collaborazione con il Servizio Geologico della Regione Emilia Romagna si sono predisposte nuove norme tecniche per il rilievo e l'aggiornamento della rete escursionistica e sono state poste le basi per una legge regionale che regolamenti la rete escursionistica regionale e la creazione di nuovi percorsi. Nel corso dell'anno è emersa l'esigenza di elaborare cartograficamente la pianificazione della Rete dei Percorsi Escursionistici, poiché la documentazione degli anni ottanta permetteva solo una individuazione approssimativa dei confini dei settori interni alle zone, che organizzano il territorio della regione. Così si è riscontrata la ne-

cessità di verificare con gli addetti della toscana le competenze delle sezioni sulle aree del crinale toscano emiliano attraversate ormai da numerosi percorsi di lunga durata. Nel corso dell'Anno sono state significative anche le consulenze che la Commissione ha prestato al GR in merito a cartografia e uso di strumentazione per il rilievo della posizione od a proposte di realizzazione di percorsi che attraversano il territorio.

COMITATO SCIENTIFICO REGIONALE

Presidente: Giuliano Cervi

Nel corso del 2011 il Comitato Scientifico Regionale del Club Alpino Italiano si è attivamente impegnato nel dare compimento al corso per formazione di nuovi Operatori Naturalistici Regionali, attuato lo scorso anno in collaborazione con la Commissione Tutela Ambiente Montano. Sono infatti state organizzate iniziative atte a promuovere l'attivismo dei nuovi operatori, per facilitarne un ruolo operativo all'interno delle Sezioni CAI dell'Emilia Romagna.

Il Comitato Scientifico ha poi proseguito nell'attività di studio e di osservazione naturalistica e storico-culturale del territorio appenninico effettuando numerose ricognizioni in zone di montagna; tra queste, particolarmente significativa la ricognizione effettuata in diverse località d'altura, che ha consentito l'accertamento di ulteriori nuovi siti di frequentazione preistorica (mesolitica). Particolarmente significativo il ritrovamento di altri manufatti le cui caratteristiche potrebbero essere riconducibili a periodi antecedenti al mesolitico, attestando in tal modo inedite testimonianze di frequentazione preistorica già all'interno del periodo glaciale (fasi cataglaciali).

Nell'intento di portare un tangibile contributo alla conoscenza delle testimonianze naturalistiche e storico-culturali delle montagne emiliano-romagnole, il Comitato Scientifico ha inoltre iniziato a redigere il "Notiziario delle Ricerche", che contiene la sintesi di tutte le attività, ricerche ed approfondimenti scientifici condotti dal Comitato stesso, dalla sua costituzione, sino al tutto l'anno 2011. Con il supporto del Gruppo Terre Alte, infine, si è anche proceduto alla rendicontazione dell'attività di ricerca condotte lungo il crinale emiliano, all'interno della campagna di ricerca sostenuta dal Gruppo stesso. L'attività di divulgazione scientifica ha visto la realizzazione nel corso del 2011 dei seguenti eventi culturali a cura di Milena e Luigi Mantovani e altri ONC del CAI Bologna l'8 marzo 2011 serata culturale su "LA SCOMMESSA ENERGETICA". Relatori: Leonardo Setti (Unibo, fonti rinnovabili, Chimica Industriale), Dario Nobili (CNR Unibo), Maurizio Bottoni (fisico nucleare), Caterina Summonte (fotovoltaico, CNR). Il 27 marzo 2011, giornata FAI, convegno sul tema: "Il crinale tra Idice e Sillaro: panorami eolici" (Sara Panzacchi, Giusy Campanella, Chiara Pazzaglia) Il 21 gennaio 2011 conferenza di Giovanni Mozzanti sul tema "Storia e cultura delle genti di montagna, il 6 Novembre 2011 conferenza di Giuliano Cervi al Cavola Forum sul tema "Architettura rurale dell'Appennino reggiano"

OTTO TUTELA AMBIENTE MONTANO

Presidente: Valeria Ferioli

Ampia l'attività svolta dalla Commissione TAM che inizia fin dai primi giorni di Gennaio con la visita all'Impianto Eolico Casoni di Romagna di AGSM.

Obiettivo dell'incontro è stato quello di utilizzare l'impianto di Casoni come caso studio al fine di entrare maggiormente nel merito delle varie questioni legate al proliferare dell'eolico industriale sui crinali emiliano-romagnoli.

Numerosi i Convegni a cui i rappresentanti della Commissione hanno partecipato:

il 23 febbraio 2011: presentazione alle Associazioni del Piano Energetico Regionale e Sviluppo Sostenibile con l'obiettivo di: Efficientamento, non si indicano aree precise, si comunica dove non si vuole l'impianto (es aree protette), impianti dove si ha utenza.

Sviluppo:

Efficientamento energetico

Produzione di energia elettrica rinnovabile

Sviluppo della Geotermia (si punterà su questo nei prossimi 2 anni) Autoproduzione e distribuzione sul territorio nel rispetto dell'ambiente

Promuovere le Biomasse dove conviene attraverso la capacità di separare i rifiuti

Produzione Bio-Metano

No all'eolico dove causa danno paesaggistico, attente valutazioni dell'impatto ambientale. Fotovoltaico e Biomasse saranno le alternative.

Si considera utile il fotovoltaico integrato, ma ci sono costi impiantistici alti e la Regione Emilia Romagna prevede una dotazione finanziaria aggiuntiva, incentivando i contributi per la ricerca, sviluppo integrazioni redditi su edifici pubblici e agricoltura Il 4 marzo: Progetto Impianto Eolico Monte Faggiola.

16 marzo: "Percorsi escursionistici: manutenzione e regime giuridico".

29 marzo: Sviluppo economico ed energia: il futuro è delle fonti rinnovabili.

22 giugno: Quale futuro per i Parchi in Emilia Romagna? Problemi e prospettive per la conservazione della biodiversità.

27 settembre - Serata Energia a Pavullo

Conferenza pubblica sul tema "Le posizioni del Club Alpino Italiano, in merito alle Fonti energetiche alternative, nell'Appennino Emiliano Romagnolo".

Il Club Alpino Italiano ha esposto in un pubblico dibattito la posizione dell'Associazione sulle fonti energetiche alternative, parlando con gli amministratori sia del territorio montano, che della Regione.

La Commissione ha partecipato il 22-23 Ottobre u.s al Primo Congresso di Operatori TAM.

CORSI DI AGGIORNAMENTO

Gemona 1-3 aprile 2011

Altopiano del Consiglio 26/27 novembre 2011

Argomento: La Gestione sostenibile delle foreste e delle certificazioni

Sabato 26 novembre argomenti trattati da esperti

Dipartimento di scienze Agrarie ed Ambientali "Evoluzione del rapporto tra bosco e società: dalla produzione alla multifunzionalità" Emilio Gottardo PEFC Italia "La gestione sostenibile delle foreste e la sua certificazione"

Massimo Stroppa Vicepresidente Pro Silva Italia "La selvicoltura naturalistica nell'Arco Alpino"

Massimo Loreggian "La certificazione ISO 14001 con il Sistema a Gestione Ambientale applicato alle attività Di Veneto Agricoltura"

Lino Centazzo "Bioforest Onlus"

Incontro tra operatori con approfondimento su problematiche ed operatività della Tam con specifiche sulla comunicazione e diffusione degli operatori

Domenica 27 novembre Escursione naturalistica all'anello del pian di Consiglio con guida di Veneto Agricoltura e visita al Museo Regionale dell'uomo in Cansiglio.

OTTO RIFUGI

Presidente: Giovanni Cattellani

La Commissione ha cercato innanzitutto di seguire le strutture della nostra Regione nelle loro realtà e tenendo presente i loro problemi per individuare eventuali possibili soluzioni.

Sono state effettuate visite a vari Rifugi della Regione a titolo personale dai componenti la Commissione.

La Commissione si è riunita a Reggio Emilia il 03/05 con la partecipazione di tutti i componenti ed alla presenza del Referente del CDR sig. Remo Dai Pra per fare il punto sulla situazione dei Rifugi e provvedere al riparto (sulla base dei documenti pervenuti) dei contributi di manutenzione ordinaria assegnati alla nostra Regione.

Relazioni Area Toscana, Emilia Romagna

I membri della Commissione hanno inoltre partecipato alle varie manifestazioni svoltesi nei Rifugi della nostra Regione. Il 31 luglio ho anche partecipato personalmente all'inaugurazione del nuovo Rifugio Faggio dei 3 comuni della Sezione di Parma che in quell'occasione ho potuto visitare accuratamente con la collaborazione di Zanzucchi e del Presidente Sezionale.

La nostra Regione quest'anno si è quindi arricchita di due nuove strutture: oltre al già citato Rifugio Faggio dei 3 comuni, il 3 luglio è stato inaugurato il Bivacco Ghiaccioni presso l'Alpe di Succiso, una vecchia struttura recuperata e ricostruita dalla nostra Sezione di Castelnovo né Monti.

Per seguire il lavoro della Commissione Nazionale ho partecipato ai tre incontri nei quali sono stato invitato: il 07/05, il 04/06 ed il 08/10; tutti tenutisi a Milano presso la sede centrale e con l'intento principale di varare il nuovo Regolamento Generale Rifugi che è stato definitivamente approvato dal CC proprio il 26/11. È stata anche recuperata la figura dell'ispettore zonale o regionale. Ho anche partecipato alle Assemblee indette dal Gruppo Regionale ed ovviamente ho mantenuto stretti rapporti col nostro Presidente Regionale (personalmente, telefonicamente e a mezzo posta elettronica) e col referente del CDR; inoltre quando sono stato impossibilitato a partecipare personalmente agli incontri indetti a livello regionale ho delegato a questo scopo altro componente della nostra Commissione.

Ho anche provveduto a contattare le Sezioni per raccogliere un maggior numero di dati sulle strutture da loro gestite al fine di meglio impostare l'attività futura, mantenendo comunque rapporti telefonici ed epistolari con gli altri membri della Commissione e col Presidente della Commissione Centrale sig. Samuele Manzotti.



Due vedute del Gran Sasso. (foto di Luca Sette)

Relazioni Area Centro, Meridione e Isole

GRUPPO REGIONALE MARCHE Presidente: Paola Riccio

L'attività istituzionale dell'anno 2011 si è svolta regolarmente. In particolare nell'ultima ARD del 26 novembre si è ritenuto opportuno provvedere alla modifica dello statuto regionale ed in particolare per la composizione del CDR (attualmente composto da un componente per sezione oltre il Presidente) fissando verso la metà di marzo 2012 un'assemblea ad hoc per provvedere in merito.

Il Presidente del GR ha partecipato alle Conferenze dei Presidenti ed all'Assemblea dei Delegati a Spoleto oltre a varie manifestazioni a livello regionale.

L'impegno forse maggiore è stato quello della formazione del regolamento attuativo della L.R. 2/2010 istitutiva della rete sentieristica marchigiana e per questo vi sono stati diversi impegni in regione curati in particolare da Sandro Selandari che ha anche organizzato e strutturato il Gruppo Lavoro sentieri per la formazione del catasto regionale.

Sempre per la sentieristica il parco Nazionale Monti Sibillini ha proposto una convenzione con i GR di Marche ed Umbria per la segnaletica orizzontale e la formazione degli operatori, impegno questo che dovrebbe concretizzarsi i primi mesi del 2012.

Tutte le Sezioni, e le due nuove Sottosezioni di Pesaro cioè Fossombrone ed Urbino inaugurate ufficialmente dal Presidente generale Martini in occasione del 1° Congresso Nazionale TAM tenutosi a Pesaro, hanno realizzato l'attività con iniziative anche culturali di pregio e con gli OTTO si è proseguito in quella linea di dialogo che consente di condividere e realizzare l'attività programmata.

In particolare gli OTTO sono stati impegnati - e lo saranno anche nel 2012 - con la formazione degli Accompagnatori Sezionali, invero non senza difficoltà data la complessa organizzazione prevista in particolare per l'organizzazione e gestione del modulo formativo comune.

Si è formato anche il nuovo coordinamento delle Scuole di alpinismo, scialpinismo, arrampicata libera e sciescursionismo, dato l'ingresso di questa componente nell'ambito delle prime e quindi è stato redatto un nuovo regolamento che dovrà essere approvato alla prima assemblea del 2012.

Il Comitato Scientifico Regionale, tra le altre attività, ha completato il rilevamento delle fonti d'alta quota dopo tre anni di lavoro, con risultati di pregio e di rilievo anche per il Parco dei Sibillini.

L'alpinismo Giovanile oltre a fare la propria attività ha partecipato in maniera trasversale alle varie iniziative delle altre Commissioni regionali.

Il Cicloescursionismo al secondo anno di vita ha proseguito in maniera costante confrontandosi sempre con tutte le commissioni.

Eventi 2012

Nella giornata nazionale di prevenzione sulla neve del 15 gennaio si illustreranno presso il Campo Addestramento ARTVA le funzione dei presidi di autosoccorso e soccorso con istruttori di scialpinismo e con tecnici di Soccorso Alpino, il 28 gennaio si terrà ad Ascoli Piceno la seconda edizione del Premio Tiziano Cantalamessa che riconosce le migliori salite nell'ambito dell'Appennino centrale di alpinisti del centro Italia, dal 23 al 25 febbraio ad Ussita (Monti Sibillini) si terrà un convegno medico sulle problematiche del diabete e dell'attività prolungata in ambiente montano, convegno che prevede anche per i partecipanti uscite di scialpinismo, a maggio per la Giornata nazionale dei sentieri sono in corso iniziative congiunte con la Regione Marche per divulgare la rete escursionistica. Tradizionale appuntamento della metà di giugno con l'iniziativa "Montagna per tutti" in cui le Sezioni si dedicano ad attività con i diversamente abili, iniziativa che viene svolta regolarmente nel corso dell'anno con un proprio programma dalle Sezioni di Potenza Picena ed Ancona e che si sta diffondendo ed organizzando.

Accanto a questo impegnativo calendario sarà svolta tutta l'attività istituzionale sia del Gruppo regionale che delle Sezioni e delle scuole con corsi e programmi di prevenzione.

Con queste poche righe, essendo alla fine del secondo mandato,

saluto con affetto quanti in questi anni – che sono volati! – mi sono stati vicini, mi hanno aiutata, sono stati di esempio e mi hanno insegnato e fatto comprendere tante cose. Un particolare grazie e un abbraccio affettuoso ai presidenti delle sezioni marchigiane, agli OTTO ed ai componenti del CDR che mi hanno permesso di lavorare contestualmente nel Soccorso Alpino regionale in un momento difficile: senza il loro pieno appoggio e unanime consenso nulla sarebbe stato possibile. Proprio questa è stata una manifestazione di solidarietà e vorrei dire di amore che mi rende consapevole dell'appartenenza a questa associazione. Infine un augurio di buon lavoro al mio successore... chiunque sia!

GRUPPO REGIONALE UMBRIA

Presidente: Stefano Notari

Assemblea Nazionale dei Delegati 2011

Senza ombra di dubbio l'iniziativa più importante e significativa che si è svolta nel 2011 è stata l'Assemblea Nazionale dei Delegati del CAI che si è tenuta a Spoleto, il 21 e 22 maggio. Per la prima volta nella storia del sodalizio infatti, questo importante appuntamento si è tenuto in Umbria.

Grazie al lavoro encomiabile dei soci della sezione di Spoleto gli oltre 450 delegati presenti hanno potuto apprezzare la bellezza dei luoghi, la perfetta organizzazione e la preziosa ospitalità del popolo umbro.

Innumerevoli sono stati gli apprezzamenti di stima e gli encomi da parte dei massimi dirigenti del CAI e dei tanti delegati presenti.

Progetto "Adotta un Parco"

Dopo la stipula del protocollo d'intesa di durata triennale tra la Regione dell'Umbria e il GR Umbria del CAI per lo studio, il monitoraggio, la conservazione e la realizzazione della rete sentieristica dei Parchi Regionali Umbri, si sta concludendo la prima annualità del progetto "Adotta un Parco".

I tantissimi sentieri presi in esame sono stati adottati da altrettanti soci delle sezioni ombre ed in alcuni casi i percorsi sono stati presi in carico direttamente dagli organi tecnici soprattutto TAM e Alpinismo Giovanile.

Questa enorme mole di lavoro permetterà alla Regione e al CAI di avere una fondamentale banca dati sulla sentieristica dei sette parchi regionali dell'Umbria, che finalmente potrà consentire agli Enti preposti di avviare una politica seria e qualificata di programmazione, pianificazione e gestione del territorio.

Kit "Sicuri in Montagna"

Grazie all'impegno della sezione di Perugia e con il contributo dell'omonima provincia, nei primi mesi dell'anno si è realizzato il progetto "Sicuri in montagna con il Club Alpino Italiano".

Tale iniziativa ha come obiettivo quello della sicurezza in ambiente montano e si rivolge principalmente ai soci umbri del CAI i quali riceveranno il Kit durante il tesseramento 2012.

Il materiale è costituito da: una tessera sanitaria personale (messa a punto con il personale del 118) dove ogni persona può annotare informazioni utili nel caso di incidente in montagna; un vademecum sulle azioni corrette da compiere in caso di primo soccorso in montagna; un manuale per l'escursionista sulle regole di sicurezza da tenere nello svolgimento della propria attività; una tessera del Corpo nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico contenente il numero telefonico di emergenza da utilizzare in caso di necessità.

Raduno regionale delle Sezioni ombre

Il giorno 18 settembre si è tenuto a Gubbio il raduno Regionale delle Sezioni Ombre del CAI, una bella iniziativa organizzata magistralmente dalla sezione locale.

Oltre 450 sono stati i soci che hanno partecipato al raduno e che hanno "colorato" con la loro presenza la splendida cittadina umbra. Uno dei momenti più significativi è stata la consegna della targa realizzata in onore del compianto Presidente Giancarlo Orzella della sezione di Perugia, ogni anno assegnata alternativamente dalle diverse sezioni ombre ad un loro socio scomparso.

Tale significativo momento si è tenuto nella celeberrima piazza Grande ed è stato preceduto da una splendida esibizione dei sbandieratori di Gubbio.

Inaugurazione sede Sottosezione di Orvieto

Sabato 21 maggio alla presenza del Presidente Generale del Club Alpino Italiano Umberto Martini, si è tenuta l'inaugurazione della sede della Sottosezione CAI di Orvieto. Tale evento, che ha visto la partecipazione numerosa di tanti soci, evidenzia ancora una volta quanto il CAI svolga un ruolo importante e significativo, anche su territori dove non era presente storicamente.

Corso di Formazione per docenti "Un Appennino per quattro Regioni"

Il GR attraverso il fattivo impegno di alcuni soci ha contribuito all'organizzazione del Corso di Aggiornamento per docenti denominato "Un Appennino per quattro stagioni" che si è svolto dal 10 al 13 aprile a Norcia. Tale importante evento ha coinvolto anche i GR di Marche, Lazio e Abruzzo, i quali hanno contribuito all'iniziativa organizzando uscite pratiche nei propri territori.

Il corso progettato dalle Commissioni Centrali TAM, Scientifica e Alpinismo Giovanile è stato autorizzato dal Ministero dell'Istruzione e ha visto la significativa partecipazione di oltre 30 insegnanti provenienti da 15 regioni diverse.

Durante il soggiorno i docenti hanno potuto apprezzare la bellezza dell'area appenninica oggetto di studio, ed hanno sperimentato in prima persona la grande ospitalità loro riservata dagli organizzatori.

OTTO ESCURSIONISMO

Anche quest'anno il lavoro dell'OTTOE è stato encomiabile. Oltre infatti a coordinare l'impegnativo e importante progetto "Adotta un parco" la commissione ha organizzato, in collaborazione con gli OTTOE del Lazio e delle Marche, tre corsi di aggiornamento per EEA a cui hanno partecipato 23 soci.

Ha realizzato insieme all'OTTO delle Marche, un corso per la qualifica EAI, in cui sono stati titolati 2 soci.

Il supporto tecnico della commissione non è poi mai mancato nel sostenere la costituzione delle Scuole Sezionali di Escursionismo. Attualmente sono operative quella di Terni, che ha iniziato il corso ASE, di Perugia e di Città di Castello.

Va segnalato che l'OTTO ha coordinato il lavoro di monitoraggio della "Via di San Francesco", itinerario a carattere religioso ideato e realizzato dalla Regione dell'Umbria e ha continuato ad operare assiduamente nella pianificazione della rete sentieristica regionale, supportando a livello tecnico gli Uffici della Viabilità Minore dell'Ente OTTOTAM.

Per l'OTTOTAM l'anno appena trascorso non è stato certamente dei migliori; le dimissioni del proprio coordinatore avvenute alcuni mesi fa, infatti hanno condizionato negativamente l'operato del gruppo. Malgrado ciò, grazie all'impegno dei componenti del CDR si è riusciti a garantire le principali attività. Fra tutte merita attenzione l'iniziativa che si è tenuta nell'Appennino Umbro-Marchigiano per manifestare contro l'attuale progetto del metanodotto Bridisi-Minerbio.

Fortunatamente grazie alla buona volontà dei soci titolati TAM, nel mese di novembre si è giunti alla nomina del nuovo coordinatore e attualmente l'OTTO è operativo a tutti i livelli.

OTTO SPELEO

Le attività svolte dall'OTTO Speleo si sono focalizzate principalmente nel sostegno delle iniziative dei vari gruppi sezionali mentre, nella parte finale dell'anno si è lavorato alla progettazione dei Corsi per i prossimi mesi.

Il dato comunque più significativo che va evidenziato, è quello relativo al notevole lavoro di coordinamento effettuato nei confronti dei tanti gruppi speleologici all'interno del panorama regionale appartenenti inoltre anche alla Federazione Speleologica.

COMMISSIONE ALPINISMO GIOVANILE

Questa commissione merita sicuramente un particolare elogio in quanto, grazie all'intenso lavoro svolto in collaborazione con le sezioni territoriali, stanno notevolmente crescendo le attività per i ragazzi e, contestualmente, aumentando le iscrizioni dei soci giovani.

Relazioni Area Centro, Meridione e Isole

Questo importante obiettivo è stato raggiunto grazie all'impegno e al lavoro sapiente dei membri della commissione e delle significativa collaborazione da parte dei vari organismi tecnici e delle scuole di alpinismo.

Un ringraziamento del tutto particolare va a coloro che stanno partecipando al corso per operatori ASAG, organizzato dall'OTTOAG del Lazio e che saranno i futuri punti di riferimento per l'alpinismo giovanile.

Scuole di Alpinismo "Vagniluca" e Scuola di Alpinismo "Montelucio"

Le scuole di Alpinismo hanno svolto una considerevole mole di lavoro, non solo nell'organizzazione dei numerosi corsi, ma assicurando il supporto tecnico continuo alle attività sezionali e promozionali esterne.

Scuola di Alpinismo "Vagniluca"

Corsi: (ACG1) corso di arrampicata su cascate di ghiaccio n. 7 partecipanti; (SA1) corso di scialpinismo base n. 9 partecipanti; (AR1) corso di roccia avanzato n. 18 partecipanti; corso per aspiranti istruttori sezionali n. 15 partecipanti.

Scuola di Alpinismo "Montelucio"

Corsi: (AR1) corso di roccia avanzato n. 16 partecipanti; attività presso le scuole superiori di Spoleto, coinvolti n. 199 alunni. È importante segnalare che alcuni di questi ragazzi hanno frequentato il corso di arrampicata.

GRUPPO REGIONALE LAZIO

Presidente: Luigi Scerrato

Anche nel 2011 c'è stato, seppure non cospicuo come negli anni precedenti, un incremento del numero dei Soci da 8284 a 8354 in un momento non particolarmente favorevole.

Con l'approvazione della Sede Centrale è stata deliberata la nascita della nuova Sezione di Aprilia (già Sottosezione di Latina) la quale può operare in un vasto territorio con ottime possibilità di crescita di Soci. La crescita è senz'altro da attribuire alla notevole attività espressa dalle Sezioni ed orientata verso la conoscenza e la sicurezza dell'andare in montagna e fornendo risposte adeguate alle attese dei Soci. Le proposte presentate sono state altresì mirate all'educazione dei Soci a praticare la montagna in modo consapevole ed improntata al massimo rispetto di essa.

Il CAI Lazio ha continuato a collaborare con enti parco della regione; offrono la nostra consulenza specifica e preparazione nella progettazione e realizzazione delle reti sentieristiche nel loro territorio.

L'ultima nostra partecipazione riguarda il parco urbano dell'Appia Antica e Monte Mario, ENTE ROMANATURA; entrambi situati a Roma.

Altri interventi rilevanti hanno riguardato la promozione del Sodalizio, che le Sezioni hanno attuato con attività culturali e giornate dedicate alla sicurezza in montagna.

Abbiamo altresì collaborato con le Sezioni per interventi di consulenza e operatività sulle montagne di paesi come l'Albania. La sezione laziale di Sora in collaborazione con la sezione abruzzese di Civitella Roveto hanno realizzato un sentiero escursionistico in Albania avviando così quelle popolazioni alla cultura e frequentazione della montagna.

Diverse sono state le sezioni del Lazio che nell'anno 2011 hanno organizzato manifestazioni culturali importanti (sicurezza in montagna, cippi confinari, fenomeno del brigantaggio, montagna terapia ecc.) e ricevendo il plauso delle istituzioni locali, dei propri Soci e degli studenti delle scuole medie di primo e secondo grado che hanno aderito.

Particolari risonanza è stata data al fenomeno del brigantaggio ed alla ricerca dei cippi confinari tra stati Pontificio e Borbonico nella ricorrenza del 150° anno dell'Unità d'Italia.

La Sezione di Rieti si è distinta per la numerosità e qualità delle manifestazioni.

In collaborazione con Trento Film Festival ha realizzato il ciclo di atti-

vità "La Montagna nel Cuore" con proiezioni e dibattiti.

Il concerto di "Ottoni" organizzato in alta montagna ha riscosso un particolare successo con apprezzamenti veramente lusinghieri da parte dei partecipanti, provenienti da varie Sezioni del Lazio e Umbria.

L'iniziativa di replicare la giornata della SICUREZZA IN MONTAGNA anche nel mese di agosto, quando si riscontra una maggiore presenza di escursionisti sulle montagne, è stata una scelta molto valida per le persone e per l'immagine del CAI.

Sezze, Sottosezione di Latina, ha prodotto un interessante documentario sulle fonti dei monti Lepini (monte Semprevisa) effettuando una ricerca molto accurata delle sorgenti presenti nel territorio e testimoniando, nel contempo, anche lo stato in cui attualmente si trovano. È risultato un ottimo campanello d'allarme per le amministrazioni locali interessate che hanno apprezzato il lavoro e hanno manifestato la volontà d'interventi risolutivi per il recupero del prezioso patrimonio.

Tutte le Commissioni tecniche sono state impegnate per la formazione di nuovi titolati e/o qualificati.

In particolare:

La **CRAG** ha organizzato il corso per Accompagnatori Sezionali al quale hanno partecipato anche Soci di altre regioni.

Nell'ambito delle nostre Sezioni si è riscontrato un notevole incremento di giovani che hanno aderito alle numerose iniziative che gli accompagnatori di AG hanno proposto.

La **CRE** ha completato il corso per ASE realizzato secondo i regolamenti predisposti dalla CCE.

Sono risultati qualificati 33 tra ASE, ASC e ASS appartenenti a quasi tutte le Sezioni del Lazio.

Sono stati tenuti corsi di Aggiornamento, Formazione e Specializzazione per gli AE a cui hanno partecipato numerosi titolati anche di altre regioni.

Al fine di formare sempre più Soci e aumentare le conoscenze per andare più sicuri in montagna, numerosi sono stati gli Stage per ulteriori approfondimenti dei vari argomenti tra cui:

- Tecniche di progressione su roccia, su percorsi attrezzati ed in ambiente innevato;

- Nodi e manovre di corda per l'escursionismo.

Anche quest'anno è stata organizzata la Giornata Regionale dell'Escursionismo in collaborazione con la Sezione di Cassino e con la presenza di oltre 350 Soci provenienti da tutte le Sezioni laziali.

Nell'ambito della CRE sono stati costituiti i gruppi di Sentieristica, Cicloescursionismo e Senior le cui attività hanno riportato il giudizio favorevole degli interessati.

A seguito delle modifiche regolamentari che hanno inserito lo Scieursionismo all'interno della Commissione Alpinismo stiamo subendo notevoli disagi e allontanamenti di Soci che praticavano detta disciplina. Ci auguriamo che al più presto siano superati i dissidi in atto e che si possa ritornare alla necessaria serenità che ci deve appartenere.

La **TAM** continua con il suo impegno per il consolidamento territoriale per il raggiungimento di almeno un rappresentante per ogni Sezione laziale all'interno della commissione (oggi 11 su 16 sezioni). L'attività di monitoraggio ambientale è stata molto intensa e con il raggiungimento di risultati ottimali.

Gli interventi a cui la TAM ha fatto riferimento hanno riguardato l'impedimento di posizionamento di impianti deturpanti quali nuove scivole ed antenne giganti su montagne altamente rappresentative. Il blocco dei lavori di costruzione di una strada di collegamento in zona particolarmente pregiata dal punto di vista ambientale e faunistico ha costituito un momento molto intenso; con manifestazioni e ricorsi a cui hanno partecipato numerose altre associazioni ambientaliste.

Il risultato è stato ottenuto grazie alla sentenza del TAR del Lazio che ha condannato l'iniziativa del comune proponente.

Le Sezioni di Rieti per il Terminillo e Palestrina per i Monti Prenestini e Lucretilli hanno realizzato le carte escursionistiche secondo i

criteri guida emessi dalla CCE.

Il gruppo sentieristica sta procedendo alla rilevazione dei sentieri già segnati dalle Sezioni e riportati sulle carte escursionistiche di tutta la regione per l'inserimento nel catasto nazionale.

Il gruppo di Cicloescursionismo ha prodotto molteplici attività ed incontri nelle Sezioni, avvalendosi dei titolari AEC e dei recenti qualificati (ASC) per promuovere detta disciplina nel maggior numero di Sezioni.

È stato effettuato il secondo raduno interregionale, a Leonessa, con la partecipazione di oltre 70 cicloescursionisti proveniente sia dalle sezioni del Lazio che da altre regioni quali l'Umbria, le Marche, la Liguria e Piemonte.

GRUPPO REGIONALE ABRUZZO

Presidente: Eugenio Di Marzio

Dopo i tragici avvenimenti del 2009 che hanno colpito l'Abruzzo, già con l'anno 2010 il CAI aveva visto una importante ripresa delle attività, ma è nel 2011 che le diverse "anime" del Club Alpino Italiano Abruzzo, le Sezioni, gli OTT, le Scuole hanno ripreso il normale cammino nelle loro piene potenzialità, dando luogo a molteplici iniziative che hanno permesso al nostro Club di rappresentare l'unico punto di riferimento "aperto" nei 365 giorni dell'anno e capace di rispondere sempre alle diversificate richieste provenienti da Istituzioni e cittadini, soci e non, residenti nel territorio non solo regionale ma anche, spesso, in quello nazionale ed internazionale. Un grazie di cuore va a tutti gli amici abruzzesi che con la propria, grande attività silenziosa contribuiscono tutti i giorni ad arricchire la storia del nostro Club.

Solamente elencare tutte le attività svolte dal CAI in Abruzzo richiederebbe molto spazio in più e, pur avendolo a disposizione, si finirebbe per non citarle tutte. Si toccheranno, per brevità, alcune tematiche fondamentali per il nostro Sodalizio.

Solidarietà

Dopo il sisma che ha colpito la nostra regione e a seguito del coinvolgimento del CAI Abruzzo da parte della Protezione Civile Nazionale nel complesso mondo dell'assistenza alla popolazione colpita si è sentita la necessità, al fine di dare risposte organizzate in caso di bisogno, di costituire il "Gruppo Regionale CAI di Protezione Civile". Allo scopo è stato realizzato il primo corso di "Operatore di Protezione Civile", in collaborazione con la Regione Abruzzo, il Corpo Forestale dello Stato, i Vigili del Fuoco, l'Arma dei Carabinieri, la Capitaneria di Porto di Pescara e la Croce Rossa Italiana: al Corso hanno partecipato ottanta soci di diverse sezioni, al fine di creare gruppi sezionali e regionali per potere rispondere alle diverse necessità territoriali.

A livello internazionale, oltre a portare avanti il Progetto "Acqua potabile per le missioni della Diocesi di Iringa" in Tanzania (dove sono state già soddisfatte le necessità di tre missioni), che vede il CAI Abruzzo impegnato da anni, in Albania è stata realizzata, dalla Sezione di Valle Roveto in collaborazione con Sora, la segnaletica "Un sentiero per il Monte Velia" (luogo aspro e selvaggio frequentato da pellegrini in alcune festività).

A livello locale, la Sezione di Loreto Aprutino ha collaborato al restauro di un'importante tela nella locale chiesa di S. Francesco. Il CDR, invece, ha seguito l'iter per la realizzazione del Progetto del CAI "Lo sport è vita", realizzato unitamente al Comune di Villa Sant'Angelo, in favore della popolazione colpita dal sisma. La Sezione di Farindola, in collaborazione con l'Associazione ANFFAS, è stata punto di riferimento della giornata ANDINATURAPPENNINO, manifestazione rivolta a persone con disabilità e loro familiari.

Attività istituzionali

Oltre alla partecipazione alle Assemblee Nazionali e alle riunioni dei Presidenti dei Gruppi Regionali, sono state realizzate due assemblee nelle quali, oltre a trattare argomenti di interesse regionale e nazionale, si è festeggiato il 25° anno della Sezione di Lanciano. Ci sono state diverse riunioni del CDR, e la partecipazione in Regione alla di-

scussione sul Piano Paesaggistico Regionale, sulla definizione della Rete Escursionistica Regionale e sulla problematica legata ai rifugi e alle strutture in quota. Il CDR ha deliberato anche l'introduzione del CAI Abruzzo tra le Associazioni/Istituzioni che costituiscono il "Sistema turistico del Gran Sasso d'Italia". Al fine di non perdere una particolare tipicità locale del lavoro dell'uomo, unitamente alla Sezione di Castelli, il CDR sta realizzando la ristrutturazione di un mulinetto ad acqua per colori. Notevole attenzione è stata posta nella collaborazione con GR limitrofi, che ha portato alla conferma di Scuole Interregionali e alla disponibilità a soddisfare richieste di GR privi di Organi Tecnici Territoriali.

Rapporto con Garmin Italia

Il CAI Abruzzo, al fine di procedere ad azioni di valorizzazione turistica ed escursionistica del proprio territorio di competenza attraverso la promozione e navigazione assistita con tecnologia G.P.S. (Global Position System) sia delle numerose percorrenze, sia delle attività sportive, naturalistiche, artistiche e turistiche in genere fruibili all'utenza, ha realizzato un protocollo di collaborazione con Garmin Italia, che ha portato alla consegna gratuita di numerosi strumenti GPS portatili al G.R. e alla realizzazione di un corso per rilevatori, tenuto da esperti Garmin.

Scuole di Escursionismo, di Alpinismo Giovanile e di Alpinismo e Sci Alpinismo

La costituzione della Scuola Regionale di Escursionismo, oltre a favorire una uniformità didattica a livello regionale, ha portato alla realizzazione del primo corso per Accompagnatori Sezionali di Escursionismo e di Ciclo Escursionismo: ciò ha permesso ai quaranta partecipanti, dopo la partecipazione a un corso teorico/pratico, di acquisire il titolo e di favorire con il loro operato l'attività escursionistica sezionale.

Di grande importanza ai fini della formazione e, di conseguenza, anche della prevenzione di incidenti, l'attività condotta dalle scuole di alpinismo e di sci alpinismo abruzzesi (La Maiella/Barbuscia, Gran Sasso, N. Nanni e Rosa dei Venti): durante l'anno esse hanno svolto corsi di livello diversificato dando la possibilità, con la professionalità degli istruttori, di introdurre in modo corretto i Soci all'alpinismo e di favorire il perfezionamento tecnico in coloro che già lo praticavano. Naturalmente i Direttori delle Scuole hanno curato anche l'aggiornamento degli Istruttori, indispensabile per fornire nozioni tecniche aggiornate ed uniformi. Anche la Scuola di Alpinismo Giovanile Interregionale ha realizzato corsi per la formazione di Accompagnatori Sezionali di Alpinismo Giovanile e per l'aggiornamento dei titolari.

ORGANI TECNICI TERRITORIALI

Tutti i referenti degli Organi Tecnici Territoriali hanno partecipato, su invito del CDR, alle riunioni del Comitato Direttivo Regionale e alle Assemblee Regionali apportando, per la parte tecnica, il proprio contributo alle decisioni prese.

Commissione Escursionismo

Oltre a promuovere, attraverso la Scuola Regionale, la formazione degli ASE e degli ASCE, la Commissione ha realizzato il Congresso degli Accompagnatori e ha portato avanti importanti momenti di aggiornamento degli Accompagnatori nei diversi ambiti della montagna, innevati e non.

Commissione Speleologica

Al fine di incentivare l'attività di speleologia la Commissione ha organizzato uscite in grotta riservate a soci delle sezioni, oltre a curare la formazione di titolari sezionali.

Commissione Alpinismo Giovanile

Oltre a favorire la realizzazione di uno stage propositivo e del 2° Corso di ASAG, realizzato dalla Scuola Interregionale, la Commissione ha promosso diverse iniziative finalizzate all'avvicinamento dei giovani alla montagna: il Trekking Abruzzo, realizzato unitamente alle commissioni Marche e Sicilia, il Raduno Regionale di A.G., la giornata "Sicuri in montagna" e l'aggiornamento dei titolari.

Commissione Rifugi e Opere Alpine

Notevole è stato l'apporto fornito all'attività dal Vice Presidente Na-

Relazioni Area Centro, Meridione e Isole

zionale della Commissione Borrone: oltre a portare avanti il Progetto "Rifugio Tipico Appennino", realizzato in collaborazione con la Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi "G. D'Annunzio", riassunto in un importante documento scientifico, ha proposto e coordinato la terza edizione della giornata "Rifugi aperti del Mediterraneo", svoltosi in collaborazione con Slow Food al rifugio Franchetti. Nell'ambito dell'iniziativa è stata riaffermata l'importanza del progetto APE (Appennini Parco d'Europa) di sviluppo sostenibile per le quattordici regioni dell'arco appenninico, porta naturale del Mediterraneo, fatto proprio anche dal CAI.

Commissione Tutela Ambiente Montano e Comitato Scientifico

Le riunioni hanno permesso di affrontare argomenti inerenti la tutela dell'ambiente, spesso messo in discussione da progetti faraonici presentati in nome dello sviluppo e della ripresa turistica abruzzese; ad esse hanno fatto seguito la realizzazione della "Giornata del Solstizio d'Estate" e l'attività presso le scuole, mirata a favorire nei giovani la consapevolezza dell'importanza della tutela del territorio.

Centro di Educazione Ambientale

Notevole è stata l'attività svolta dal CEA al fine di sensibilizzare i giovani alle problematiche inerenti la salvaguardia dell'ambiente e l'importanza dell'acqua: sono stati realizzati corsi in collaborazione con l'Assessorato all'Ambiente della Regione Abruzzo ("Scuole in CEA"), con il Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga ("Parco in Aula") e con istituti scolastici. Altra importante iniziativa realizzata dal CEA è il progetto "Parco d'inverno", composto da una serie di eventi mirati a far conoscere la montagna d'inverno che si concludono con la "Festa dell'Alpino", realizzata unitamente all'Associazione ANA.

Gruppo Cicloescursionismo

Il gruppo, oltre a dare l'apporto per la formazione degli ASCE, ha realizzato il 1° Raduno Regionale di Cicloescursionismo, oltre ad attività domenicali che hanno contribuito alla divulgazione di questa attività.

Gruppo Seniores

All'importante appuntamento dei Seniores in Abruzzo, rappresentato dal 4° Raduno Nazionale e 1° Regionale, momento cardine dell'anno che ha visto una nutrita partecipazione di rappresentanti di molte regioni, si sono agganciate poi diverse attività realizzate dalle Sezioni.

Attività alpinistica extraeuropea

Anche quest'anno l'alpinismo abruzzese è stato presente a livello internazionale con spedizioni finalizzate a realizzare progetti alpinistici, scientifici ma che umanitari, nelle quali l'aspetto alpinistico "tradizionale" fine a se stesso fa parte di una missione umanitaria di più ampio respiro.

Prevenzione

La prevenzione degli incidenti è stato un punto regolarmente presente nelle attività svolte dalle diverse realtà che compongono il CAI Abruzzo, nelle riunioni presso le sezioni, nella formazione dei Soci e nella corretta attività svolta in ambiente. Durante l'anno si è voluto porre particolare attenzione alle attività in ambiente innevato realizzando, su proposta della Sezione di Isola del Gran Sasso/Sottosezione di Pietracamela e in collaborazione con il Servizio Valanghe Italiano (CAI SVI), il Progetto "Nevi in Abruzzo", finalizzato a far conoscere meglio le problematiche legate alla montagna innevata, al fine di prevenire comportamenti errati spesso alla base di incidenti.

GRUPPO REGIONALE MOLISE

Presidente: Pierluigi Maglione

Il GR ha posto in essere iniziative proprie e/o in collaborazione con altri soggetti quali:

- Organizzazione del Convegno "Il Club Alpino Italiano e il Matese", con il patrocinio della Prefettura di Campobasso, tenutosi presso la Sala Conferenze del Palazzo del Governo di Campobasso, con la presenza del nostro Presidente Generale Umberto Martini e

di numerosi altri esponenti del CAI centrale e dei G.R. delle regioni Abruzzo, Lazio, Campania e Puglia, nonché la successiva giornata di escursione sul Matese.

- Elaborazione del progetto di un prossimo "Corso di Formazione per Docenti" da tenersi sul Matese, con sede a Bojano (CB) nell'anno scolastico 2012-2013.

- Elaborazione di un ulteriore step del progetto inerente la realizzazione di una rete sentieristica CAI sul Matese che consentirà di completare l'intero versante molisano del massiccio.

- Collaborazione con il C.N.S.A.S. Molise alla realizzazione delle manifestazioni "Sicuri con la neve" a Campitello Matese e "Sicuri sui sentieri" presso la Riserva M.A.B. di Collemeluccio.

- È proseguita la collaborazione con il "Comitato promotore del Parco del Matese", di cui il CAI Molise fa parte integrante insieme a numerose altre associazioni.

- Nell'ambito del Programma Regionale Escursionistico 2011, dalle Sezioni di Campobasso ed Isernia e la Sottosezione di Bojano, sono state organizzate e realizzate oltre 80 escursioni nel Molise e fuori regione, oltre che giornate dedicate all'arrampicata, comprese due Settimane Verdi, una Settimana Bianca, e una Settimana di Alpinismo in rifugio sulle Alpi.

L'OTTO Escursionismo, unico organo tecnico al momento attivato in Molise, è stato impegnato nelle seguenti attività:

- Rinnovo della Commissione Regionale Escursionismo Molise, allargata ai nuovi titolari AE, portando i suoi componenti dai precedenti 3 ad un numero di 6, ai fini di una migliore incisività sul territorio.

- Programmazione e organizzazione del 1° Corso ASE 2012-2013: stesura del Bando del Corso e dei Piani Didattici e loro modifiche in rapporto alle Osservazioni della Scuola Centrale Escursionismo e della Commissione Centrale di Escursionismo; rapporti con la stessa CCE per l'approvazione del Nulla Osta, in seguito ricevuto in data 20.12.2011; rapporti con i Presidenti Sezionali Molise per la divulgazione del bando e dei piani didattici del corso ASE in oggetto.

- Collaborazione con il GLS Molise, con i Presidenti delle Sezioni CAI del Molise e con il presidente GR Molise, per la stesura di criteri da adottare per l'organizzazione e la redazione del programma regionale escursionistico per il 2012.

- Incontri e confronti con il GLS Molise per problemi inerenti la sentieristica regionale.

- Proposta di collaborazione, con le Sezioni CAI Molise, per una programmazione ed organizzazione di Corsi Base Sezionali da svolgersi nel 2012.

GRUPPO REGIONALE BASILICATA

Presidente: Alessandro Pino

L'attività del GR Basilicata, costituitosi a maggio dello scorso anno, si è concretizzata, prevalentemente, in un'azione tesa a stabilire i primi contatti con i rappresentanti degli Enti Territoriali quali il Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val D'Agri Lagonegrese, il Parco Nazionale del Pollino e l'Ente Regione Basilicata, al fine di presentare il Gruppo Regionale quale loro principale interlocutore del Club Alpino Italiano presente in Regione.

Relativamente alle due Sezioni presenti in Regione, vale a dire Potenza e Lagonegro, è stata svolta attività di sensibilizzazione e coinvolgimento dei soci ad attività formative al fine di qualificare gli stessi su materie specifiche e arricchire, al contempo, il livello di conoscenze in ambito sezionale. È stata svolta anche azione di raccordo in fase di predisposizione dei rispettivi calendari escursionistici.

Partecipazione ad un convegno organizzato dall'EPAV (Escursionisti Parco del Vulture) sul tema della sentieristica in cui si è avuto modo di presentare il CAI, fare un breve excursus delle attività del sodalizio con particolare riferimento alla sentieristica, e relazionare sul lavoro svolto in merito alla Legge Regionale 51/2000 inerente tale materia. Completamento degli organi costituenti il GR Basilicata, grazie alla disponibilità del GR Campania.

GRUPPO REGIONALE CAMPANIA**Presidente: Anna Maria Martorano**

Le attività di interesse generale che il GR Campania ha promosso, sostenuto e realizzato nell'anno 2011 sono state:

- Convenzioni con alcuni Comuni per svolgere attività connesse alla valorizzazione e tutela del territorio montuoso e firma di capitolato con il Parco Regionale del Partenio già convenzionato con il CAI per la pubblicazione di una carta (Selca) e relativa segnatura sentieri;
- Contatti significativi con la Regione Campania ed avvio di una proposta di Legge sulla sentieristica;
- Il 23 gennaio presso la Sez. di Napoli alla presenza del PG sono stati festeggiati i 140 anni della fondazione della prestigiosa Sezione e il 27 marzo a Napoli, sempre alla presenza del PG e del Direttore del Museo della Montagna di Torino, si è inaugurata la mostra "dal Vesuvio alle Alpi" di Giorgio Sommer interessante documento storico, tecnico, scientifico;
- Il CDR Campania ha accolto l'invito del CDR Basilicata ad offrire la disponibilità di collaborazione per i Collegi dei Proviviri e dei Revisori dei conti;
- Per i 150 anni dell'Unità d'Italia si sono svolte a Caserta e a Napoli due incontri: l'incontro a Teano per la definitiva unificazione e, per divulgare la storia del CAI nel Mezzogiorno, sono state presentate le figure di Beniamino Caso, patriota, deputato, botanico ed alpinista, del meridionalista Giustino Fortunato, del vulcanologo Giuseppe Mercalli, del meteorologo Alfonso Denza e a Benevento, per la riscoperta del Sannio antico, "Viaggio nella memoria";
- Numerosi sono stati gli incontri Sezionali di carattere culturale e scientifico sempre con riferimento a tematiche relative alla montagna e alle sue problematiche, supportate anche da proiezioni, molti di questi curati dal Comitato scientifico reg. come pure le serate a tema svoltesi nell'ambito della SNE;
- Ad Avellino a Caserta e a Salerno si sono svolte le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali, i rispettivi Presidenti sono: L. Iozzoli, G. Anniciello e A. Sica;
- Le riunioni del GR si sono svolte regolarmente con la partecipazione attiva da parte dei suoi membri e della loro massima disponibilità nei confronti dei Soci e di tutte le iniziative, nonché presenti anche a manifestazioni a livello nazionale.

Commissione Regionale Escursionismo

È doveroso ringraziare il pres. Attilio Piegari e tutti gli AE e le otto Sezioni per il grande impegno profuso, per la fattiva e simbiotica collaborazione nell'organizzazione degli eventi della **Settimana Nazionale dell'Escursionismo** svoltasi dall'1 al 9 ottobre e che ha visto la presenza di oltre 110 Soci di tutt'Italia ed oltre 440 presenze escursionistiche (a parte i soci Campani).

Altri impegni sono stati:

- 1° Corso di formazione e qualifica per **Accompagnatori Sezionali dell'Escursionismo**;
 - le Sezioni di Avellino e Benevento hanno promosso la costituzione del **Gruppo di Cicloescursionismo** a livello regionale e tutte le Sezioni hanno aderito con propri referenti;
 - il **Meeting degli AE dell'Area Territoriale del CMI**, organizzato il 23 gennaio in parallelo al Convegno "I 140 anni del CAI di Napoli" ed è stato caratterizzato dalla presenza di 17 AE, di cui due ANE (Liliana Chilliè e Simone Merola) e dai Presidenti dell'OTTO Escursionismo del Lazio, Sicilia e Campania. Il dibattito si è concentrato sui problemi sorti nella organizzazione dei corsi di formazione per ASE e di quelli di aggiornamento per Accompagnatori, sottolineando interesse e vantaggi della loro organizzazione in ambito interregionale;
 - **Programma Regionale di Escursionismo** curato ormai da nove anni, la raccolta delle notizie riguardano non solo le escursioni sociali, ma in generale tutte le "attività di montagna", compresi gli eventi culturali e i corsi programmati dalle Sezioni.
- Negli anni tale "Programma delle Attività Regionali" è servito a dif-

fondere le esperienze escursionistiche delle Sezioni, a uniformare i parametri caratterizzanti le stesse e a spalmare nei 12 mesi escursioni simili programmate da Sezioni diverse, offrendo a tutti una scelta variegata. Numerose anche le escursioni intersezionali che rappresentano l'incontro non solo umano ma anche di conoscenza del territorio come pure i trekking sui nostri monti.

Coordinamento Regionale di Alpinismo

Ha completato nel corso di quest'anno la creazione di un gruppo operativo con l'individuazione di un referente per ciascuna Sezione campana.

L'evento regionale più significativo, è stata la manifestazione di *boulder* "Galloblocco", realizzata a Gallo Matese (CE) Numerosi arrampicatori di diverse Sezioni hanno partecipato all'evento. L'impulso dato all'alpinismo si è concretizzato con la realizzazione di numerose uscite incluse nel Calendario Regionale di Alpinismo, inoltre, nel corso del 2011 la sezione di Napoli ha promosso *corsi di alpinismo su roccia* ai quali hanno partecipato membri di diverse Sezioni.

Un significativo incontro a livello regionale si è tenuto ad Avellino, dove il coordinatore ha illustrato sia un progetto teso a sviluppare l'alpinismo nelle varie Sezioni, lo svolgimento di stage intersezionali e regionali e la partecipazione a corsi presso una scuola di alpinismo e sia a individuare potenziali soggetti in grado di intraprendere un percorso formativo per il conseguimento della qualifica di istruttore sezionale.

A conferma di quest'ultimo aspetto, si segnala che arrampicatori appartenenti alle Sezioni di Cava de' Tirreni, di Piedimonte M. e di Napoli hanno intrapreso nel 2011-2012 il percorso per divenire *Istruttori Sezionali di Alpinismo* nelle sue varie sub-discipline. Tale percorso è stato demandato dal Coordinamento Regionale alla Commissione Interregionale di Alpinismo CMI e materialmente effettuato presso la Scuola di Alpinismo Franco Alletto di Roma.

Commissione Regionale Speleologia

L'attività si è concentrata principalmente sulla didattica, con l'organizzazione di differenti *corsi di introduzione* alla Speleologia organizzati sotto l'egida della Scuola Nazionale di Speleologia. Il Gruppo Speleo CAI Napoli ha organizzato a settembre il corso "Geologia per Speleologi: il Fenomeno dei Sinkhole in Campania", in collaborazione con la Scuola Nazionale di Speleologia del CAI (SNS) e valido come aggiornamento tecnico per Istruttori SNS. Lo scopo del corso è stato quello di presentare un fenomeno carsico particolare dei Monti Lattari e di altre zone della Campania: il corso si è concentrato sugli aspetti generali della geologia della zona e su alcuni particolari fenomeni speleogenetici. Al corso hanno partecipato otto allievi da varie regioni di Italia, tra i quali cinque istruttori della SNS, il corpo docente è stato costituito da professori e ricercatori dell'Università di Napoli e del CNR.

Il numero di Istruttori di Speleologia della SNS si è accresciuto, in quanto ha superato l'esame nazionale per IS, il socio di Salerno Mario Petrosino.

Commissione Alpinismo Giovanile

Sia i programmi sezionali che regionali sono stati svolti regolarmente e i ragazzi hanno condiviso la medesima passione amalgamandosi come gruppo, sono stati anche organizzati campeggi con l'AGESCI.

I sabati dedicati ai giovanissimi del "CAI IN ERBA" hanno continuato a rappresentare un impegno primario della sezione di Cava de' Tirreni in collaborazione con le istituzioni scolastiche del territorio, le escursioni hanno sempre considerato gli aspetti naturalistici e storici dei luoghi, nonché il rispetto per la natura.

A Benevento nell'ambito del progetto regionale "Crescere felix", il CAI ha cooperato con l'Azienda Sanitaria Locale al fine di contribuire al miglioramento della salute dei ragazzi indicando loro il modo migliore per una vita sana ed istruttiva.

A S. Donato Val di Comino lo scorso maggio, insieme all'OTTO Lazio i titolari hanno partecipato al corso di aggiornamento sulle corde fisse.

Relazioni Area Centro, Meridione e Isole

Comitato Scientifico

È in fase di ultimazione una pubblicazione in forma di guida geoturistica per la Campania, con la stesura di schede escursionistiche dettagliate, foto e descrizioni cartografiche, geologiche e naturalistiche di alcuni percorsi particolarmente significativi e di elevata valenza ambientale.

Quest'anno la XIX Giornata di Primavera del FAI si è svolta in collaborazione con il CAI di Caserta in un'escursione intersezionale sui luoghi della battaglia del Volturno Tra Caserta Vecchia e Castel Morrone.

Il Comitato scientifico per le attività "Terre Alte" ha coordinato la terza edizione della Via Micaelica ed è in fase di realizzazione il proseguimento Benevento-Caserta-Cassino come pure in fase conclusiva, a cura delle sezioni di Napoli e Salerno, è lo studio sulle grotte di culto micaelico. "Alla ricerca delle città itineranti: Lacedonia, Aquilonia, Bisaccia, Monteverde" è un progetto per la riscoperta dei sentieri legati ai percorsi di pellegrinaggio da Napoli a Montevergine.

Commissione TAM

La commissione TAM ha operato su fronti diversi, da quello dello studio dell'ambiente e dei suoi problemi a quello della divulgazione di problematiche ambientali presso le scuole.

In particolare ha portato avanti:

- il progetto TAM GIS per la costituzione di un sistema per la raccolta e l'elaborazione dei dati in via sperimentale sull'Isola d'Ischia è ormai in fase conclusiva; questa operazione ha comportato l'approfondimento della formazione di operatori in loco per una corretta raccolta dei dati;
- un progetto di divulgazione presso le scuole della sostenibilità ambientale;
- un aggiornamento per gli operatori sulla conservazione o il corretto utilizzo delle risorse forestali svoltosi presso la Capanna Sociale di Monte Orso (Matese);
- la pubblicazione di una carta tematica sui geositi dell'Isola d'Ischia in collaborazione con la Regione Campania;
- continua il progetto Medimont con incontri ed osservazioni sul campo.

GRUPPO REGIONALE PUGLIA

Presidente: Mario De Pasquale

Al secondo anno del mandato triennale questa Presidenza insieme al Consiglio Direttivo Regionale nel 2011 ha iniziato l'elaborazione di un piano di azioni e contatti istituzionali con gli Enti e le Associazioni naturalistiche e ambientaliste locali per la definizione di una "Mission" condivisa nel voler promuovere con il ruolo trainante e di stimolo delle tre sezioni del Club Alpino Italiano di Bari, Gioia del Colle e Foggia, la valorizzazione, la fruizione e la tutela del "Parco Regionale Terra delle Gravine Joniche" istituito con Legge Regionale Regione Puglia nel 2005 come risorsa territoriale da rilanciare restando ben saldi ai principi etici del Sodalizio.

Nel corso dell'anno l'attività gestionale ed organizzativa del GR è stata inoltre caratterizzata dalle seguenti attività predisposte e deliberate regolarmente dagli Organi statuari:

1. approvazione del bilancio preventivo 2011 con l'adozione di una linea di indirizzo volta a incrementare la visibilità del CAI sul territorio con la partecipazione alle manifestazioni ufficiali di settore e con la volontà di comunicare i referenti di settore;
2. in tale spirito di rappresentanza, il PR ha partecipato all'inaugurazione del "Sentiero Frassati" in trentino, all'inaugurazione del "Sentiero "Frassati" di Puglia cui pure il GR Puglia ha offerto un determinante contributo promozionale, al Convegno CAI-Molise, al 1° Convegno TAM nazionale di Pesaro;
3. deliberazione di spesa su approvazione dell'ADR di un significativo contributo economico a favore del CNSAS regionale per l'acquisto di attrezzature tecniche per il soccorso alpino al fine di integrare e migliorare le dotazioni già esistenti ormai obsolete, usurate e insicure;
4. stante la mancanza di OTTO a livello regionale, l'attività di for-

mazione finalizzata alla costituzione degli organi tecnici è stata riconosciuta e approvata dall'ADR e dal CDR come la principale linea di indirizzo e di azione da perseguire anche nel prosieguo degli anni per la capitalizzazione dell'esperienza dei soci più attivi e motivati da sostenere insieme alle Sezioni con contributi economici a rimborso parziale delle spese effettuate per partecipare a corsi di formazione per conseguire titoli in numero sufficiente per procedere alla formazione delle Commissioni tecniche regionali, come da Statuto;

5. per raggiungere gli obiettivi del punto precedente il GR pugliese d'intesa con i Gruppi Regionali della Campania e della Sicilia, ha facilitato e incoraggiato la partecipazione dei soci pugliesi ai corsi di formazione autorizzati che si sono tenuti e si terranno rispettivamente in Sicilia e in Campania sotto l'egida di quei Gruppi Regionali, per il conseguimento dei titoli di accompagnatore di cicloescursionismo sezionale, di ONC regionale, di Operatore TAM regionale, in vista di ulteriori e successivi gradi di formazione da conseguire a livello regionale e nazionale;

6. contatti interlocutori di pianificazione sono intercorsi con i referenti del CAI centrale per la predisposizione di un convegno TAM e di un corso di formazione per docenti da avviarsi nel 2012/2013 nel territorio pugliese della "Terra delle Gravine".

GRUPPO REGIONALE CALABRIA

Presidente: Pierluigi Mancuso

Nel 2011 il GR Calabria ha proseguito la sua attività di collaborazione concertazione con le istituzioni locali e con gli Enti Parco al fine di promuovere la conoscenza del CAI e delle sue finalità istituzionali, diffondere la cultura della montagna e favorire la salvaguardia dell'ambiente montano.

In occasione dell'Anno internazionale delle Foreste si è partecipato a diverse iniziative a sostegno del patrimonio forestale e del territorio montano. A gennaio, in collaborazione con la Sezione di Cosenza e del Parco Nazionale della Sila, è tenuto un importante convegno sul futuro delle Foreste Silane che ha visto la partecipazione anche del Vicepresidente generale Goffredo Sottile.

Il CAI Calabria è stato inserito tra i soggetti componenti il Nucleo di Valutazione costituitosi presso l'Assessorato all'Urbanistica della Regione Calabria, demandato ad esprimersi in merito al redigendo Quadro Territoriale Regionale Paesaggistico.

Sono stati avviati i rapporti con l'ARPACAL, l'Agenzia regionale per l'Ambiente, a cui è stata assicurato il massimo sostegno e collaborazione per quanto riguarda l'osservazione e la segnalazione di elementi di degrado ambientale che dovessero innescarsi nell'ambiente montano.

È stata sottoscritto un protocollo d'intesa con l'A.M.A. Calabria (Associazione Manifestazioni Artistiche Calabria) al fine di partecipare congiuntamente ad un bando regionale finalizzato alla promozione della cultura della montagna e della conoscenza del territorio anche attraverso manifestazioni artistiche e culturali.

È proseguita l'attività all'interno del coordinamento regionale Federparchi, che ha promosso una serie di incontri istituzionali con i vari Dipartimenti Regionali interessati alla conservazione della natura ed allo sviluppo sostenibile del territorio calabrese.

Si è promosso presso il Parco Nazionale del Pollino, in collaborazione con il GR Basilicata, la sottoscrizione della convenzione di un Accordo Quadro avvenuta a novembre tra il Presidente del Parco Domenico Pappaterra ed il Presidente generale Umberto Martini, finalizzata alla manutenzione e all'adeguamento della rete sentieristica del Parco ed alla formazione del catasto sentieri secondo le specifiche CAI. In occasione della venuta del Presidente Martini si è organizzata a Cosenza la presentazione della Guida ai Monti d'Italia relativa all'Appennino Meridionale.

L'ADR Calabria ha deliberato l'istituzione dell'OTTO escursionismo Calabrese, che sempre in collaborazione con l'omologo siciliano, ha avviato la propria autonoma attività.

Allo stesso modo è stato istituito a livello regionale un Gruppo Lavoro Sentieri, con la finalità di coordinare le diverse attività in materia di segnatura e manutenzione dei sentieri, in particolare quelle avviate nei Parchi Nazionali, e in previsione delle manifestazioni per il 150° anniversario del CAI, coordinerà la manutenzione ed il ripristino del tratto Calabrese del sentiero Italia. Si è fornita la collaborazione al Comitato Scientifico Centrale, che ha voluto organizzare in Calabria un Corso di aggiornamento per Insegnanti, autorizzato dal Ministero della Pubblica Istruzione, dal tema "Paesaggi e montagne di Calabria, tra stereotipi e realtà" che si terrà ad aprile 2012 nel Parco nazionale della Sila.

GRUPPO REGIONALE SICILIA Presidente: Mario Vaccarella

L'attività del **GR Sicilia** nel 2011 ha seguito il percorso già tracciato negli anni precedenti, nei vari settori di attività, in considerazione che gli Organi Tecnici – in particolare escursionismo, alpinismo giovanile, sentieri – sono entrati nella piena operatività, avviando il percorso di collaborazione, sia per la Bcc, propedeutica al percorso formativo, che per la sentieristica. La gestione professionale delle *Riserve Naturali*, il raccordo continuo con la Sede Centrale, i dirigenti regionali e otto, sezionali e con gli tutti gli Enti che interagiscono con il Gr, hanno segnato la mole di attività dell'anno trascorso, con un forte richiamo all'*Unità Nazionale*, dato dalla ricorrenza del 150°, che ha fatto da "apripista" alle manifestazioni, per il 150° del nostro Sodalizio nel 2013.

Particolare significato ha rivestito a tal proposito la Manifestazione svolta in *Liguria* nel mese di settembre, in un percorso al contrario, in occasione del 150° dell'*Unità d'Italia*, tra i due nostri Gr. L'appuntamento ha visto protagonisti i soci dei due gruppi regionali in incontri ed escursioni nel Parco delle Cinque Terre, a Genova e nelle Alpi Liguri, nel segno di una *Unità Territoriale* della nostra *Nazione*, sempre valida e rimarcata dal nostro Sodalizio. Vicinanza e Solidarietà, resa ancora più forte, dalla tragica sequenza di eventi calamitosi avvenuti nei mesi successivi.

Escursionismo

Nel corso dell'anno 2011 l'OTTO Escursionismo, come relazione il suo Presidente G. Scribano, è stato impegnato a monitorare l'attività degli AE della Sicilia e della Calabria e al reinserimento degli AE sospesi che ne hanno fatta richiesta. Inoltre: Ha partecipato al 140° anniversario della fondazione della Sezione di Napoli. Ha partecipato alla XIII settimana Nazionale dell'Escursionismo. È stato impegnato alla realizzazione del coordinamento degli OTTO della regione alla organizzazione del corso per la formazione ASE, ASC, ASS, ASAG. Ha programmato e avviato il 1° Corso per ASE, ASC, ASS, ASAG che ha avuto la partecipazione di n° 26 soci. Ha organizzato ed effettuato il 2° Seminario di aggiornamento EEA per gli AE titolati prima del 31/12/2009, della Sicilia e Calabria. Ha organizzato ed effettuato il corso di aggiornamento facoltativo per gli AE con tema "La sicurezza in montagna, primo soccorso e allertamento". Per tutto l'anno ha cercato di coinvolgere gli AE ad effettuare nelle Sezioni dei corsi di Escursionismo di base e di Orientamento. A questo scopo ha vagliato i programmi dei corsi e rilasciato il Nulla Osta per l'effettuazione dei corsi alle sezioni di Acireale (CT), Giarre (CT), Catania e Belpasso (CT). Opera con il Gruppo di Lavoro Sentieri al progetto "il Sentiero Italia in Sicilia"; progetto che tende a creare una rete di sentieri che attraversa tutta la regione. Si relaziona costantemente con i Referenti e Presidenza del Cdr.

Alpinismo Giovanile

Le attività di questo OTTO, svolte nel 2011, come relazione il suo Presidente F. Del Campo, non hanno confermato il trend di crescita numerica avviato negli anni precedenti, ma di crescita della qualità delle attività effettuate. Sono state effettuate le seguenti attività: **CORSO ASAG**: Organizzazione del 1° Corso Regionale di Formazione per Accompagnatori Sezionale di Alpinismo Giovanile (ASAG) e Accompagnatori Sezionali di Escursionismo. Sin dai primi

mesi dell'anno si è lavorato unitamente al Presidente OTTO Escursionismo, alla realizzazione di un Coordinamento degli OTTO attivi nel GR Sicilia. Non si è riusciti a coinvolgere l'OTTO Speleo e pertanto il Coordinamento è avvenuto fra AG ed E. Serve fare presente che, mentre il numero di Soci iscritti è da ritenersi soddisfacente per la formazione dei nuovi ASE, lo stesso non può dirsi per gli ASAG che da un numero già basso di iscritti (solo 5) si sono ridotti solo a 2 unità in corso di formazione (moduli neve e roccia da completare). Tale carenza vocazionale è da imputare a diversi fattori, non ultimi il carico di responsabilità nella conduzione di attività con minori.

Gite Intersezionali: organizzazione, con l'ausilio delle Sezioni, delle tre gite programmate: 16 gennaio 2011: Con il CNSAS – Sicuri in montagna – Sicuri con la neve.

La manifestazione alla quale hanno partecipato i ragazzi dell'AG di diverse Sezioni con relativi accompagnatori ha avuto luogo a Piano Battaglia (PA). 30 Gennaio: ETNA - Ciaspolata al chiaro di luna. Ormai tradizionale intersezionale organizzata dagli AAG dell'OTTO AG, ha visto una buona partecipazione di ragazzi ed accompagnatori delle sezioni di Catania, Giarre, Pedara, Bronte.

19 giugno 2011: Con il CNSAS – Sicuri in Montagna – Sicuri sul sentiero. 1- 2- 3 Etna Nord - Piano Provenzana. I tecnici del soccorso della stazione hanno simulato un recupero con barella portantina all'interno di uno dei conetti vulcanici della località. I ragazzi sono stati successivamente divisi in squadre e sono stati impegnati in un gioco di ruolo "il gioco del soccorso" interpretando le squadre di soccorso, gli escursionisti, l'infortunato, la Centrale Operativa, il posto medicazione e la stazione radio. Luglio - "Trekking Gran Sasso Abruzzo" - Traversata: Prati di Tivo, Campo Imperatore, Casale S. Nicola Organizzato dall'OTTO - AG Abruzzo i ragazzi della sezione di Catania accompagnati dall'AAG Marino, hanno partecipato al trekking. *Luglio*: Gita Nazionale accompagnatori: gli AAG Cucuccio A. e La Spina S. hanno scalato il Monviso unitamente ad altri accompagnatori di altri convegni 6 novembre 2011: Piano Sempria: Rifugio Crispi – Piano Pomo – Ottima partecipazione delle sezioni con la presenza di ragazzi, genitori ed accompagnatori – Organizzata dalla Sezione di Cefalù. *Aggiornamento per Aag ed Asag e Formazione* - 26 marzo e 10 aprile - I giochi Acireale Sez. CAI - Parte teorica: "Il valore didattico dei giochi" e "Progettiamo un gioco". Area Attrezzata "Margio Salice" Mettiamoci in gioco: il giudizio dei ragazzi". L'ANAG Francesco Del Campo, è stato inserito, su proposta della CCAG e su nomina del PG, nell'organico della Scuola Centrale di Alpinismo Giovanile. *Il Congresso degli AAG* – Eremo di San Felice – Caccamo - 27 NOVEMBRE 2011 - Organizzato con l'ausilio della Sezione di Palermo, si è svolto il II Congresso AAG. Nella suggestiva cornice dell'Eremo di San Felice, il congresso è stato molto partecipato soprattutto dai ragazzi intervenuti e che hanno avuto modo di esprimere sensazioni, emozioni, aspettative dall'appartenere all'AG del CAI. Gli AAG hanno avuto modo di raccontare le rispettive esperienze. Sono state evidenziate le criticità percepite dagli accompagnatori e dai ragazzi riportati appresso. Analoghe criticità sono emerse nel corso della giornata di studi organizzata dalla CCAG a Piacenza il 12 e 13 novembre "L'alpinismo giovanile che vorrei" cui ha partecipato l'OTTO AG di questo GR (Del Campo e Marino).

Organizzazione Corsi di AG nelle Sezioni - Nel rispetto delle norme regolamentari per i Corsi di AG le Sezioni di Bronte e Palermo, Acireale e Catania hanno organizzato corsi di AG rivolti ai soci giovani della Sezione. Direttore del Corso ANAG F. Del Campo - Per la Sezione di Bronte Direttore Tecnico: A. Spitaleri AAG Per la Sezione di Palermo Direttore Tecnico: P. Lo Dico AAG coadiuvato da C. Sortino ASAG e C. Cristina ASAG. Per la Sezione di Acireale Direttore Tecnico: A. Cucuccio AAG. Per la Sezione di Catania Direttore Tecnico: U. Marino AAG.

Commissione Regionale Speleologica

Organo Tecnico consultivo, composto da due elementi, purtroppo non ha svolto nessun lavoro, anche se è stato chiamato a parteci-

Relazioni Area Centro, Meridione e Isole

pare al percorso di formazione degli Ase per la Bcc, per motivi organizzativi dell'organo tecnico a livello nazionale.

Gruppo di Lavoro Sentieri

Secondo quanto previsto dalle direttive del Cdr, ha svolto principalmente la sua azione per la realizzazione del Sentiero Italia nel Parco Regionale dei Nebrodi, già oggetto di un Progetto specifico, con circa 70 km di sentiero segnato, con segnaletica verticale e orizzontale CAI, lungo la dorsale dei Nebrodi. Inoltre, si sono seguiti i rapporti con la Regione Siciliana per la realizzazione di tutto il RSI in Sicilia, oggetto di un progetto presentato per attingere ai fondi europei 2007/2013. La partecipazione al Meeting Sentieri e Sne di Benevento ha reso ancora più interessante e attiva l'azione, nel confronto con gli altri GR e il lavoro che si dovrà svolgere, soprattutto per la sicurezza nei lavori. Direttive sono state date alle sezioni, per potere meglio operare nelle rispettive sezioni. Collaborazione è stata avviata con il settore *Rifugi*, dove la nomina di un referente permette di mantenere i rapporti, in linea con quanto tracciato a livello nazionale.

Altri Organi Tecnici

Vedi l'Alpinismo, SciAlpinismo, Arrampicata libera, Sci da Fondo Escursionismo (accorpato a queste discipline), fanno riferimento alla Commissione Tecnica Interregionale Operativa, che ha sede a Roma, con il contributo notevole delle due Scuole di Alpinismo di Catania e Palermo.

Gestione Riserve Naturali Regionali

La Gestione delle Aree Protette - 3 Riserve Naturali ha ripreso l'attività prevista, dopo che è stata appianata, almeno per il 2011 (il futuro non si prospetta roseo!), la situazione di bilancio della Regione Siciliana, a cui fa riferimento il GR per i previsti fondi, secondo quanto è sottoscritto in una Convenzione tra l'Ente e l'Assessorato Territorio e Ambiente (quella in vigore è stata sottoscritta il 30.12.2009). Come già sottolineato negli anni precedenti, l'attività di gestione delle riserve - sorveglianza, valorizzazione e fruizione - avviene in modo autonomo rispetto al GR, anche se il Presidente Funzionario Delegato e il Cdr rivestono sempre il ruolo esecutivo nelle decisioni più rilevanti. Infatti, il personale dipendente ha un contratto a tempo indeterminato ed è costituito da 9 unità di personale (3 direttori e 6 operatori di sorveglianza), che si occupano dei compiti previsti nella convenzione e con i fondi previsti nel bilancio della regione siciliana, su cui si opera direttamente effettuando ordinativi di pagamento e successivamente dei rendiconti sulle somme oggetto di ordini di accreditamento, da parte della cassa regionale-unicredit.

Grande merito va ai Presidenti e Dirigenti delle Sezioni, a quelli che si sono "congedati" e ai nuovi per l'impegno assunto, che hanno svolto un ottimo lavoro nei rispettivi territori, per una crescita qualitativa del Sodalizio, con piccole flessioni quantitative di qualche Sezione, supplita dalla crescita di altre. Alcuni appuntamenti di notevole taglio culturale - vedi manifestazioni per la ricorrenza dell'Unità d'Italia - e di fruizione dell'ambiente invernale, hanno caratterizzato maggiormente le strutture del territorio, aumentando il fattore attrattivo per i soci e simpatizzanti. La comunicazione con i nuovi strumenti telematici, ha trovato e trova pronte, molte realtà territoriali, che riescono a raggiungere più facilmente i propri soci. Grande aiuto in questo sta dando la Sede Centrale con l'implementazione informatica.

Le Relazioni tenute dal GR con Organi della PA e con la Sede Centrale, vedi anche le Conferenze Nazionali dei PR- i rapporti continui con le Sezioni, con gli Organi tecnici, con il CNSAS, sono un livello d'impegno non indifferente, molto pervasivo, anche se pieno di stimoli, una sfida per tutto il Gruppo Regionale, in continua e costante interlocuzione, per una crescita consapevole, in un confronto attivo con una Società cosiddetta "liquida", in continua evoluzione.

Gruppo Regionale Sardegna Presidente: Peppino Cicalò

Nel 2011, il CAI Sardegna ha svolto una notevole e impegnativa attività istituzionale, così di seguito riassunta: due riunioni di CDR (19.03.11 e 19.10.11); due riunioni di ARD (02.04.11 e 26.11.11); due riunioni della Commissione Regionale Sentieri e Cartografia (08.01.11 e 07.012.11), una della Commissione Regionale per l'Escursionismo (08.10.11); inoltre, con il Presidente Regionale è stato presente alle Conferenze nazionali dei PR tenutesi a Milano (12.02.11 e 15.10.11), al Convegno nazionale dei Sentieri (Bologna, 5-6.03.11), al 13° Meeting nazionale dei Sentieri (Benevento, 01-02.10.11), all'Assemblea Nazionale dei Delegati (Spoleto, 21-22.05.11); mentre con il Presidente della Commissione Regionale per l'Escursionismo alla riunione nazionale dei Presidenti degli OTTO per l'Escursionismo (Bologna, 19.11.11). Intensa anche l'attività didattica formativa per quanto riguarda l'Escursionismo, l'accompagnamento escursionistico e la sentieristica, in particolare:

- *Corsi di Escursionismo avanzato (E2)*, uno per ognuna delle tre Sezioni sarde, che complessivamente hanno visto la partecipazione attenta di 37 allievi (di cui: 13 del CAI Cagliari; 16 del CAI Nuoro; 8 del CAI Sassari).

- *2° Corso Regionale di formazione e aggiornamento in sentieristica* che ha visto la partecipazione attenta e appassionata di 40 Soci delle Sezioni CAI di Cagliari (10), di Nuoro (23) e di Sassari (7). Quasi tutti poi, in primavera, hanno partecipato alla realizzazione della *segnaletica orizzontale* dei sentieri del Gennargentu, dedicati quale "*sentiero stellare*" al Beato FRASSATI, che muovendo dai versanti di Arzana (Sentiero n° 741), Desulo (Sentiero n° 721), Fonni (Sentiero n° 702) e Villagrande Strisaili (Sentiero n° 761) convergono su Punta Lamarmora (1934 m). Direttore l'AE Giacomo ATTARDI.

- *Corso di aggiornamento per alcuni AE (Modulo EEA)* e di verifica per gli allievi del 1° Corso per ASE svolto il 16 ottobre 2011, nella Valle di Lanaittu di Oliena (NU). Direttore l'ANE Luigi CAVALLARO.
- *2° Corso di formazione e di verifica per ASE* con il regolare svolgersi delle prime due sessioni a cui hanno partecipato 23 Soci (di cui: 7 del CAI di Cagliari; 9 del CAI di Nuoro e 7 del CAI di Sassari) e si concluderà a fine primavera 2012. Direttore l'ANE Luigi CAVALLARO, Vicedirettore l'AE Alfieri PRINA.

La domenica dell'8 maggio, inoltre, in occasione del 10° anniversario della Manifestazione escursionistica "*La montagna che unisce*", sulla cima del Gennargentu, in una memorabile giornata di festa, il "*sentiero stellare*" dedicato al Beato Frassati, è stato solennemente inaugurato alla presenza del Presidente Generale, Umberto MARTINI, dell'*Azione Cattolica Italiana* rappresentata da Anna CICALÒ con delega del Segretario Generale Gigi BORGIANI, dell'Associazione "*Giovane Montagna*" con il Past Presidente Centrale Luciano CAPRILE, e di Nella GAWRONSKA figlia di Luciana Frassati, sorella del giovane Beato, che simultaneamente hanno tagliato il nastro di vetta alla presenza del celebrante Don Piero MULA, del Presidente Regionale del CAI Sardegna Peppino CICALÒ, del Presidente della Sezione di Nuoro Giacomo ATTARDI, del Coordinatore Nazionale dei Sentieri Frassati Antonello SICA, dei Sindaci dei citati comuni e di circa 800 persone convenute da ogni zona dell'Isola e da tutte le Regioni Italiane.

Le escursioni sociali annuali delle Sezioni sarde, in tutto 58, hanno visto pressochè confermata la presenza dei partecipanti simile ai valori medi dello scorso anno.

Per quanto riguarda il tesseramento 2011, rispetto al 2010, il CAI Sardegna riscontra un lievissimo aumento di 3 unità, registrando così un totale di 892 Soci: Cagliari 379 (+1,9%), Nuoro 362 (+0,56%) e Sassari 151 (-3,82%).

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Relazione del Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti sul Bilancio al 31.12.2011

- sostenere ed implementare l'attività a favore dei giovani;
- mettere a punto un documento di sviluppo di un progetto finalizzato al riordino degli Organi tecnici operativi;
- mettere a punto un programma di massima delle celebrazioni del 150° del nostro Ente;
- sostenere l'attività del gruppo di lavoro "Il CAI del domani" finalizzata alla rivisitazione del disegno strutturale e funzionale del sodalizio;
- coordinare e sensibilizzare l'attività svolta dall'Ente con quella dei club alpini europei;
- aggiornare, rivisitare ed implementare i documenti esistenti ai fini della realizzazione di un aggiornato testo che riassume la nostra posizione in merito alle diverse tematiche ambientali;
- proseguire nella destinazione di apposite risorse economiche alle iniziative di preservazione e manutenzione dei rifugi finalizzate anche alla promozione della loro frequentazione;
- valorizzare i prodotti e le iniziative a marchio CAI rendendoli più dinamici ed incisivi.

Elenco delle sedi secondarie

Ai sensi e per gli effetti del 4° comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce di seguito l'elenco di tutte le sedi secondarie dell'Ente alla data del 31 dicembre 2011:

Biblioteca Nazionale

Monte dei Cappuccini - Salita al Cai Torino, 12 - Torino;

Centro Studi materiali e tecniche

Via Alessandro Volta, 19 - Villafranca Padovana - Padova.

In merito al Documento Programmatico sulla Sicurezza di cui al D. Lgs. 196/2003, nel corso dell'anno 2011 si è proceduto all'aggiornamento del Documento stesso.

Signori Consiglieri, nel ringraziarVi per la fiducia accordata, sottopongo alla Vostra approvazione la Relazione sulla gestione, lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa al 31 dicembre 2011, così come Vi sono stati presentati nel loro complesso e nelle singole appostazioni in essi contenute, e Vi propongo altresì di destinare l'avanzo dell'esercizio pari a € 26.334,90 così come previsto dalla tipologia dell'Ente, ad incremento degli avanzi degli esercizi precedenti, che pertanto assommano complessivamente a € 5.528.997,77.

Milano, 8 marzo 2012

IL PRESIDENTE GENERALE
(f.to Umberto Martini)

Il progetto di Bilancio chiuso al 31.12.2011 che viene sottoposto all'esame di questo Collegio da parte del Comitato Direttivo Centrale, si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, della Nota Integrativa e della Relazione sulla Gestione. Il bilancio evidenzia fedelmente i risultati derivanti dalla regolare tenuta delle scritture contabili ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile e secondo i principi di redazione stabiliti dall'art. 2423 bis, comma I, del Codice Civile. Dall'esame dei dati contabili 2011 si rilevano le seguenti poste sintetiche:

STATO PATRIMONIALE		(euro)
ATTIVO		
- IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		175.192
- IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		3.545.008
- IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		23.299
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		3.743.499
ATTIVO CIRCOLANTE		
- RIMANENZE		238.164
- CREDITI		1.310.183
- DISPONIBILITÀ LIQUIDE		5.240.640
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		6.788.987
TOTALE RATEI E RISCONTI		46.010
TOTALE ATTIVO		10.578.496
PASSIVO		
TOTALE PATRIMONIO NETTO		5.528.998
FONDI PER RISCHI ED ONERI		1.274.295
TRATTAMENTO DI FINE RAPP. SUBORDINATO		471.315
TOTALE DEBITI		3.302.506
TOTALE RATEI E RISCONTI		1.382
TOTALE PASSIVO		10.578.496

Il Conto Economico conferma i dati sopraindicati e si evidenzia nei seguenti risultati finali:

CONTO ECONOMICO		(euro)
VALORE DELLA PRODUZIONE		11.382.368
COSTI DELLA PRODUZIONE		
Acquisto di materie prime, merci e accessori		167.581
Servizi		8.933.082
Godimento beni di terzi		12.640
Costo del personale		627.942
Ammortamenti e svalutazioni		266.546
Variazioni delle rimanenze		31.632
Accantonamenti per rischi		1.135.184
Oneri diversi di gestione		150.270
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		11.324.877
DIFF. TRA VALORE e COSTI DELLA PRODUZIONE		57.491
SALDO PROVENTI e ONERI FINANZIARI		577
SALDO DELLE PARTITE STRAORDINARIE		0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		58.068
Imposte sul reddito d'esercizio		31.733
UTILE DELL'ESERCIZIO		26.335

Dall'esame della documentazione il Collegio dei Revisori dei Conti può attestare che il bilancio dell'esercizio 2011, così come adottato dal Comitato Direttivo Centrale, trova fondamento e riscontro nelle scritture contabili delle quali abbiamo verificato la regolarità e la tenuta secondo le vigenti disposizioni di legge.

Nel corso dell'esercizio 2011, il Collegio ha partecipato alle riunioni degli organi sociali vigilando sulla legalità delle deliberazioni assunte in conformità alle norme di Legge, oltre che

Relazione del Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti sul Bilancio al 31.12.2011

sul rispetto delle disposizioni Statutarie.

Il bilancio è stato redatto secondo quanto disciplinato dagli articoli del Codice Civile.

I criteri utilizzati, a giudizio del Collegio, non hanno comportato iscrizioni di valutazioni superiori a quelle indicate dall'art. 2426 del C.C., né è stata utilizzata la deroga prevista dall'art. 2423, comma 4, e dall'art. 2423-bis, comma 2 del C.C. non essendosi verificati fatti eccezionali di rilievo.

In particolare, per le immobilizzazioni, si ritiene di evidenziare quanto segue:

- nella voce "immobilizzazioni in corso e acconti" pari ad Euro 139.589.-, incrementata rispetto l'esercizio precedente di Euro 90.017.-, sono inseriti tutti i costi inerenti l'attività di analisi, progettazione, coordinamento e supervisione del progetto di riorganizzazione della struttura informativa dell'Ente finalizzato al potenziamento dei principali servizi informatici e di comunicazione;

- nella voce crediti verso altri oltre i 12 mesi, sono iscritti i prestiti al personale dipendente a lungo termine per un importo complessivo pari ad Euro 13.917.-.

Per quanto riguarda le rimanenti poste dell'attivo e il passivo di bilancio si fa presente che:

- i crediti, voce II, registrano un decremento complessivo di Euro 373.292.-. I crediti verso clienti, pari ad Euro 1.179.577.-, sono composti principalmente da crediti verso le sezioni per Euro 903.271.-, al lordo del fondo svalutazione crediti per Euro 17.954.-.

Le disponibilità liquide registrano un incremento di Euro 1.933.224.- rispetto l'esercizio precedente.

La voce "debiti" per Euro 3.302.506.-, segna un decremento di Euro 136.234.- rispetto l'esercizio precedente ed è composta principalmente da debiti verso fornitori per fatture ricevute per Euro 1.341.270.-, da debiti verso fornitori per fatture da ricevere per Euro 135.479.-, da debiti verso le Sezioni per Euro 171.319.-, da debiti diversi per Euro 475.033.- dettagliati nella nota integrativa, e da debiti per il Fondo stabile pro rifugi per Euro 997.389.-.

Si evidenzia inoltre che il fondo di trattamento di fine rapporto, dopo l'accantonamento relativo all'esercizio 2011 pari ad Euro 80.474.-, ed il suo utilizzo per Euro 110.120.-, ammonta ad Euro 453.474.-. Il Fondo risulta conforme alle disposizioni vigenti.

Il Conto economico chiude con un utile, dopo le imposte, di Euro 26.335.-.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano ad Euro 8.249.972.-, e registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 1.209.291.-, mentre i contributi in conto esercizio sono diminuiti di Euro 589.425.-.

I costi della produzione sono superiori rispetto a quelli dell'esercizio precedente per un importo pari ad Euro 514.932.-. Con riferimento al contenuto ed ai criteri di valutazione delle poste di bilancio adottati, confermiamo quanto riferito dal Comitato Direttivo Centrale nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, ricordando che le responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete ai componenti del Comitato Direttivo Centrale del Club Alpino Italiano, mentre è nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione contabile.

Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata

svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione contabile è stato svolto in modo coerente con la dimensione dell'Ente e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base delle verifiche effettuate, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime.

Il Collegio ritiene che le disposizioni del Codice Civile in materia di redazione del bilancio sono compatibili con una rappresentazione veritiera e corretta, perciò non si è resa necessaria l'applicazione di alcuna deroga ex-art. 2423, IV comma del Codice Civile.

In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 2409-bis del Codice Civile e dall'articolo 14 del Dlgs. 39/2010, il Collegio dei Revisori dei conti, esprime il proprio giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio.

Con riferimento alle normative volte alla limitazione della spesa degli Enti, il Collegio ha verificato che il Club Alpino Italiano ha applicato quanto previsto dalla Legge 6.8.2008, n. 133 e successive modifiche, dando corso alla riduzione del personale e del numero dei componenti gli Organi Direttivi nei limiti stabiliti dalla stessa.

Per quanto sopra esposto, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, così come adottato dal Comitato Direttivo Centrale.

Milano, 9 marzo 2012

Il Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti

Il Presidente
(f.to Alessandro Mitri)

I Componenti effettivi
(f.to Adriano Nosari)
(f.to Marcello Tinti)

BILANCIO CONSUNTIVO

Stato patrimoniale

Stato patrimoniale attivo	31.12.2011	31.12.2010
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti		
- parte richiamata		
- parte non richiamata	0	0
B) Immobilizzazioni		
I. Immateriali		
1) Costi di impianto e ampliamento		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere di ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	139.589	49.572
7) Altre	35.603	42.156
	175.192	91.728
II. Materiali		
1) Terreni e fabbricati	3.362.048	3.515.578
2) Impianti e macchinario	0	0
3) Attrezzature industriali e commerciali	0	0
4) Altri beni	182.960	157.134
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	4.294
	3.545.008	3.677.006
III. Finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) altre imprese	0	0
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	0	0
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	0	0
c) verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	0	0
d) verso altri		
- entro 12 mesi	3.800	1.400
- oltre 12 mesi	19.499	11.183
	23.299	12.583
	23.299	12.583
3) Altri titoli	0	0
4) Azioni proprie (valore nominale complessivo)	0	0
	23.299	12.583
Totale immobilizzazioni	3.743.499	3.781.317

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

C) Attivo circolante				
I. Rimanenze				
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo				
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati				
3) Lavori in corso su ordinazione				
4) Prodotti finiti e merci		238.164		306.796
5) Acconti				
		238.164		306.796
II. Crediti				
1) Verso clienti				
- entro 12 mesi	1.179.577		1.182.197	
- oltre 12 mesi	81.003		103.428	
		1.260.580		1.285.2625
2) Verso imprese controllate				
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi		0		0
3) Verso imprese collegate				
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi		0		0
4) Verso controllanti				
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi		0		0
4-bis) Crediti tributari				
- entro 12 mesi	8.350		19.795	
- oltre 12 mesi	0		0	
		8.350		19.795
4-ter) Imposte anticipate				
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi		0		0
5) Verso altri				
- entro 12 mesi	41.253		378.055	
- oltre 12 mesi	0		0	
		41.253		378.055
		1.310.183		1.683.475
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
1) Partecipazioni in imprese controllate				
2) Partecipazioni in imprese collegate				
3) Partecipazioni in imprese controllanti				
4) Altre partecipazioni				
5) Azioni proprie (valore nominale complessivo)				
6) Altri titoli				
		0		0
IV. Disponibilità liquide				
1) Depositi bancari e postali		5.234.688		3.305.938
2) Assegni		0		0
3) Denaro e valori in cassa		5.952		1.478
		5.240.640		3.307.416
Totale attivo circolante		6.788.987		5.297.687

Stato patrimoniale

D) Ratei e risconti			
- disaggio su prestiti		0	0
- vari		46.010	454.984
Totale ratei e risconti		46.010	454.984
Totale attivo		10.578.496	9.533.988

Stato patrimoniale passivo	31.12.2011	31.12.2010
A) Patrimonio netto		
I. Capitale		
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserva di rivalutazione		
IV. Riserva legale		
V. Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VI. Riserve statutarie		
VII. Altre riserve		
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	5.502.663	5.498.502
IX. Utile (perdita) d'esercizio	26.335	4.161
Acconti su dividendi		
Copertura parziale perdita d'esercizio		
Totale patrimonio netto	5.528.998	5.502.663
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite		
3) Altri	1.274.295	139.111
Totale fondo per rischi e oneri	1.274.295	139.111
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	471.315	453.474
D) Debiti		
1) Obbligazioni		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	0	0
2) Obbligazioni convertibili		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	0	0
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	0	0
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	0	0
5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	0	0
6) Acconti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	0	0
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	1.648.068	1.949.033
- oltre 12 mesi	0	0
	1.648.068	1.949.033

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

8) Debiti rappresentati da titoli di credito				
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi			0	0
9) Debiti verso imprese controllate				
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi			0	0
10) Debiti verso imprese collegate				
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi			0	0
11) Debiti verso controllanti				
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi			0	0
12) Debiti tributari				
- entro 12 mesi	15.402		261	
- oltre 12 mesi	0		0	
		15.402		261
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale				
- entro 12 mesi	21.492		1.155	
- oltre 12 mesi	0		0	
		21.492		1.155
14) Altri debiti				
- entro 12 mesi	1.617.544		1.488.291	
- oltre 12 mesi	0		0	
		1.617.544		1.488.291
Totale debiti		3.302.506		3.438.740
E) Ratei e risconti				
- aggio sui prestiti	0		0	
- vari	1.382		0	
		1.382		0
Totale passivo		10.578.496		9.533.988

Conti d'ordine	31.12.2011	31.12.2010
1) Garanzie prestate:		
- Fidejussioni	0	0
- Avalli	0	0
- Altre	0	0
	0	0
2) Altri conti d'ordine	3.849.858	3.849.858
Totale conti d'ordine	3.849.858	3.849.858

Conto economico

Conto economico	2011	2010
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.249.972	7.040.681
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	(37.001)	(19.704)
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi:		
- contributi in conto esercizio	2.549.101	3.138.526
- altri ricavi e proventi	620.296	699.444
	3.169.397	3.837.970
Totale valore della produzione	11.382.368	10.858.947
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	167.581	149.721
7) Per servizi	8.933.082	9.262.812
8) Per godimento di beni di terzi	12.640	37.968
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	483.912	561.707
b) Oneri sociali	109.019	152.133
c) Trattamento di fine rapporto	35.011	80.712
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi		
	627.942	794.552
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	24.763	24.081
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	235.338	241.396
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	6.445	7.384
	266.546	272.861
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	31.632	(23.587)
12) Accantonamento per rischi	1.135.184	139.111
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	150.270	176.507
Totale costi della produzione	11.324.877	10.809.945
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	57.491	49.002
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- altri		
	0	0
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri	33	143

La tabella continua a pagina 115

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante				
e) proventi diversi dai precedenti:				
- da imprese controllate				
- da imprese collegate				
- da controllanti				
- altri	8.717		2.163	
		8.750		2.306
17) Interessi e altri oneri finanziari:				
- da imprese controllate				
- da imprese collegate				
- da controllanti				
- altri	8.173		11.492	
		8.173		11.492
17-bis Utili (perdite) su cambi		0		0
Totale proventi e oneri finanziari		577		(9.186)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie				
18) Rivalutazioni:				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		0		0
19) Svalutazioni:				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		0		0
		0		0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		0		0
E) Proventi e oneri straordinari				
20) Proventi:				
- plusvalenze da alienazioni				
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui				
- varie		0		0
21) Oneri:				
- minusvalenze da alienazioni				
- imposte esercizi precedenti				
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui				
- varie		0		0
		0		0
Totale delle partite straordinarie		0		0
Risultato prima delle imposte		58.068		39.816
22) Imposte sul reddito dell'esercizio:		31.733		35.655
a) Imposte correnti	31.733		35.655	
b) Imposte differite (anticipate)				
23) Utile (Perdita) dell'esercizio		26.335		4.161

Nota integrativa

Bilancio al 31.12.2011

Contenuto e forma del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2011

Il bilancio chiuso al 31.12.2011, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto secondo i criteri previsti dal Codice Civile, anche in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 6/2003 e successive modificazioni.

Si precisa che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 quarto comma e 2423-bis secondo comma del Codice Civile.

Criteri di valutazione, principi contabili e principi di redazione del bilancio

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio rispecchiano la normativa in vigore, trovano costante riferimento ai principi previsti dal Codice Civile, integrati ed interpretati dai principi contabili nazionali e risultano immutati rispetto al precedente esercizio.

I criteri di valutazione ed i principi contabili adottati sono di seguito esposti.

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo ed esposte al netto delle quote di ammortamento calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione, rettificato dai rispettivi ammortamenti accumulati. Si precisa che non sono state effettuate rivalutazioni economiche o monetarie di tali immobilizzazioni.

Gli ammortamenti imputati al conto economico sono calcolati in modo sistematico e costante sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti; le principali aliquote applicate sono le seguenti:

Immobili	3%
Mobili e arred	12% - 15%
Macchine uff. elettroniche e computer	20%
Attrezzatura varia (impianti, macchinari, etc.)	12% - 20%

Nel primo anno di entrata in funzione dei beni le aliquote sono ridotte al 50%.

I costi di manutenzione e riparazione sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenuti qualora di natura ordinaria, ovvero capitalizzati se di natura straordinaria.

Rimanenze

Sono valutate al minore tra il costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ed il corrispondente valore di realizzo.

Crediti

Sono esposti al loro valore di presunto realizzo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È calcolato in conformità al disposto dell'art. 2120 del Codice Civile e copre tutte le competenze maturate a tale titolo dai singoli dipendenti soggetti a tale trattamento in forza alla data di bilancio, secondo le norme in vigore ed al contratto di lavoro vigente. La quota maturata nell'esercizio è imputata al conto economico.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Ratei e risconti

Rappresentano la contropartita di costi e proventi comuni a due o più esercizi e sono iscritti secondo il criterio della competenza economica e temporale.

Ricavi e proventi, costi ed oneri

Sono iscritti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza, al netto dei resi, sconti ed abbuoni.

Contributi in conto esercizio

I trasferimenti di denaro da parte dello Stato e delle Regioni sono imputati al conto economico in base al principio della competenza.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito vengono stanziare sulla base del reddito fiscalmente imponibile. Non sono state stanziare le imposte differite passive in quanto non risultano componenti reddituali a tassazione posticipata; non sono state iscritte le imposte differite attive in quanto non risultano componenti negativi di reddito differiti fiscalmente.

ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE**ATTIVO****Immobilizzazioni****Immobilizzazioni Immateriali**

Ammontano, al netto degli ammortamenti accumulati, al 31.12.2011 a € 175.191,70 (al 31.12.2010 € 91.728,34) e sono dettagliate nel prospetto Allegato n° 1.

In particolare "la voce acconti per immobilizzazioni immateriali" pari a € 139.589,20 (al 31.12.2010 € 49.572,00) è costituita dai costi inerenti l'attività di analisi, progettazione, coordinamento e supervisione del progetto di riorganizzazione della struttura informativa dell'Ente finalizzato al potenziamento dei principali servizi informatici e di comunicazione del Club Alpino Italiano e che ha visto, a partire dal mese di settembre 2011, il coinvolgimento diretto di un gruppo di Sezioni campione. Tale progetto, avviato nel corso del 2010, è proseguito con la realizzazione dei primi tre moduli della nuova piattaforma del tesseramento ovvero quelli relativi alla gestione degli utenti e delle deleghe, al sistema di messaggistica tra le applicazioni e all'infrastruttura di supporto alle transazioni.

Parallelamente è iniziato anche lo sviluppo degli strumenti software che saranno impiegati per procedere alla bonifica dei dati attualmente contenuti nel database dei soci ma che, per diverse ragioni, devono essere verificati e completati in taluni casi e modificati o rimossi in altri.

Immobilizzazioni Materiali

Ammontano, al netto degli ammortamenti accumulati, al 31.12.2011 a € 3.545.008,11 (al 31.12.2010 € 3.677.005,82); nel prospetto Allegato n° 2 è evidenziata la movimentazione della voce in esame.

In particolare si rileva quanto segue:

• **Attrezzature industriali e commerciali**

- **Biblioteca Nazionale.** Nel corso del 2003 l'Ente ha provveduto a fare eseguire una valutazione patrimoniale dei beni librari e archivistici della Biblioteca Nazionale del Club Alpino Italiano che assommavano a € 1.255.020,00. Tale valutazione è stata oggetto di aggiornamenti in esercizi successivi, come documentato dai registri inventariali su cui viene riportata ogni nuova acquisizione libraria, per un importo complessivo di € 153.148,80; i suddetti aggiornamenti risultano dettagliati come segue:

Valutazione originaria	1.255.020,00
Aggiornamento dell'esercizio 2007	66.326,80
Aggiornamento dell'esercizio 2009	56.063,00
Valore al 31.12.2009	1.377.409,80
Aggiornamento dell'esercizio 2010	30.759,00
Valore al 31.12.2010	1.408.168,80

L'importo al 31.12.2011, immutato rispetto al 31.12.2010, pari a € 1.408.168,80 trova contropartita in un corrispondente fondo ammortamento di pari importo.

- **Cineteca Centrale.** Nel 2003 l'Ente ha provveduto ad inventariare e di conseguenza a valutare le pellicole e le attrezzature di proprietà dell'Ente al costo storico che assommavano a € 77.208,51. Tale importo è stato oggetto di aggiornamento nel corso dell'esercizio 2009 per un importo pari a € 7.968,17 e di un successivo aggiornamento nell'esercizio 2010 per un importo pari a € 11.764,70; pertanto la valutazione, adeguata al 31.12.2010, assomma a € 96.941,38.

Tale valutazione al 31.12.2011, immutata rispetto al 31.12.2010, pari a € 96.941,38 trova contropartita in un corrispondente fondo ammortamento di pari importo.

• **Altri beni**

Ammontano al 31.12.2011, al netto degli ammortamenti accumulati, a € 182.960,32 (al 31.12.2010 € 157.133,70) e sono costituiti da mobili e arredi per € 46.049,38 (al 31.12.2010 € 16.477,10), da macchine ufficio elettroniche e computer per € 35.191,90 (al 31.12.2010 € 32.689,70), da sistemi telefonici per € 652,50, da autoveicoli per € 4.939,24 (al 31.12.2010 € 8.232,07) e da attrezzatura varia per € 96.127,30 (al 31.12.2010 € 99.734,83).

In particolare:

- l'incremento di € 35.653,40 relativo alla categoria "mobili e arredi" include principalmente i costi sostenuti per l'acquisto degli arredi (sgabelli, letti, materassi e cuscini) per il rifugio "Quintino Sella";

- l'incremento di € 45.844,00 relativo alla categoria "attrezzatura varia" include principalmente i costi sostenuti per il cablaggio della sede Centrale (€ 31.030,80), per l'insonorizzazione della centrale termica della Sede Centrale (€ 6.720,00) e i costi

Nota integrativa

Bilancio al 31.12.2011

sostenuti per la realizzazione di una massa regolabile per l'apparecchiatura Doderò situata presso il Laboratorio del Centro Studi Materiali e Tecniche di Taggi (€ 5.052,00).

Immobilizzazioni Finanziarie

- **Crediti verso altri (entro 12 mesi)**

Ammontano al 31.12.2011 a € 3.800,04 (al 31.12.2010 € 1.400,04) e sono interamente costituiti dalle quote di prestiti al personale scadenti nell'esercizio successivo.

- **Crediti verso altri (oltre 12 mesi)**

Ammontano al 31.12.2011 a € 19.499,26 (al 31.12.2010 € 11.182,63) e sono così costituiti:

	31/12/2011	31/12/2010
- Deposito cauzionale AEM	5.582,67	5.582,67
- Prestiti al Personale	13.916,59	5.599,96
Totale	19.499,26	11.182,63

Attivo circolante

Rimanenze

Ammontano al 31.12.2011 a € 238.163,53 (al 31.12.2010 € 306.796,37) e risultano così costituite:

	31/12/2011	31/12/2010
Prodotti finiti		
- Edizioni CAI	109.623,52	146.624,01
	109.623,52	146.624,01
Merchi		
- Edizioni CAI/TCI	46.372,37	66.491,23
- Materiale attività istituzionale	82.167,64	93.681,13
	128.540,01	160.172,36
Totale	238.163,53	306.796,37

Il valore di costo dei libri non risulta al di sotto dei limiti della R.M. 9/995 dell'11/08/1977 – Direzione Generale Imposte Dirette – a seconda della loro appartenenza ad uno dei raggruppamenti definiti dalla stessa Risoluzione Ministeriale.

Crediti

I crediti iscritti nell'attivo circolante ammontano complessivamente al 31.12.2011 a € 1.310.183,25 (al 31.12.2010 a € 1.683.475,29) e sono analizzabili come segue:

- **Crediti verso clienti (entro 12 mesi)**

Ammontano al 31.12.2011 a € 1.179.577,13 (al 31.12.2010 € 1.182.197,46) e risultano così costituiti:

	31/12/2011	31/12/2010
- Crediti verso Regione Veneto	-	9.500,00
- Crediti verso Gruppi Regionali Piemonte, Liguria e Valle D'Aosta	70.180,00	107.180,00
- Crediti verso Sezioni	903.270,78	839.069,43
- Crediti verso librerie/biblioteche	34.852,54	39.686,77
- Crediti verso clienti diversi	182.765,43	157.202,40
- Crediti per fatture da emettere	6.462,85	41.701,05
- Fondo svalutazione crediti	(17.954,47)	(12.142,19)
Totale	1.179.577,13	1.182.197,46

Il **fondo svalutazione crediti** al 31.12.2011 è pari a € 17.954,47 (al 31.12.2010 € 12.142,19) ha registrato la seguente movimentazione:

	31/12/2011	31/12/2010
Saldo iniziale 01/01	12.142,19	6.076,10
- Utilizzo per crediti inesigibili anni precedenti	(568,76)	(1.317,52)
- Utilizzo per crediti verso clienti falliti	(63,67)	-
- Accantonamento dell'esercizio	6.444,71	7.383,61
Saldo finale al 31/12	17.954,47	12.142,19

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il Fondo svalutazione crediti, che consente di adeguare il valore nominale dei crediti a quello di presumibile realizzo, è da ritenersi congruo a fronte dei presumibili rischi di insolvenza e di inesigibilità.

• **Crediti verso clienti (oltre 12 mesi)**

La voce "Crediti verso clienti – oltre 12 mesi" al 31.12.2011 risulta pari a € 81.002,63 (al 31.12.2010 pari a € 103.427,86) ed è costituita come segue:

- € 76.002,63 (al 31.12.2010 € 93.427,86 relativamente a quattro sezioni), quale ammontare dei crediti vantati verso quattro sezioni (Feltre, Novara, Uget TO e Valdagno) per le quali è stato concordato e definito un piano di rientro. Si precisa che l'ammontare dei crediti verso clienti di durata residua superiore ai cinque anni ammonta al 31.12.2011 a € 24.230,32 (al 31.12.2010 - € 16.809,15);
- € 5.000,00 (al 31.12.2010 € 10.000,00) quale credito residuo vantato verso la sezione di Menaggio, costituito dall'ultima quota annua avente scadenza 2012.

• **Crediti tributari (entro 12 mesi)**

Ammontano al 31.12.2011 a € 8.350,01 (al 31.12.2010 € 19.795,24) e risultano così costituiti:

	31/12/2011	31/12/2010
- Credito IVA	1.228,87	9.920,10
- Credito IRAP	3.922,00	6.676,00
- Credito IRPEF compensabile	3.199,14	3.199,14
Totale	8.350,01	19.795,24

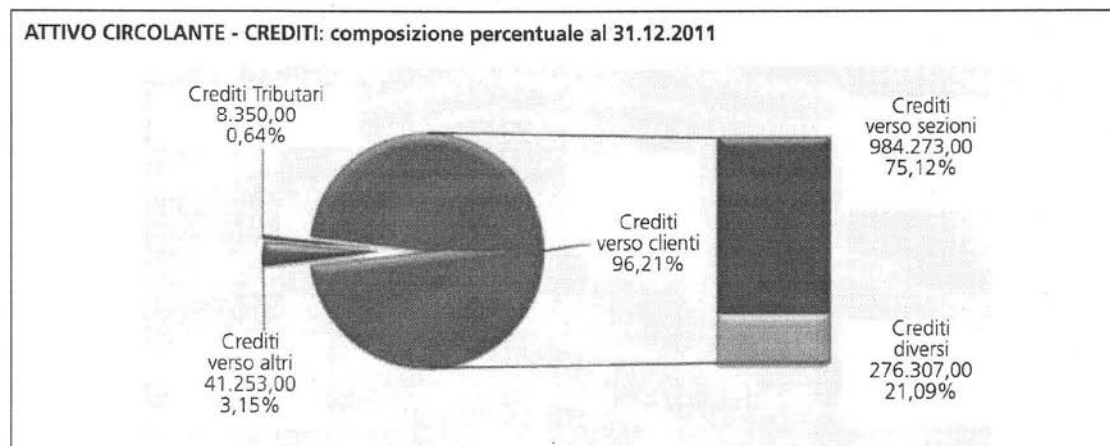
• **Crediti verso altri (entro 12 mesi)**

Ammontano al 31.12.2011 a € 41.253,48 (al 31.12.2010 € 378.054,73) e risultano così costituiti:

	31/12/2011	31/12/2010
- Crediti verso terzi	16.870,99	211.156,14
- Fornitori c/anticipi	23.646,61	54.412,88
- Credito Inail	735,88	1.002,44
- Credito INPDAP	-	111.483,27
Totale	41.253,48	378.054,73

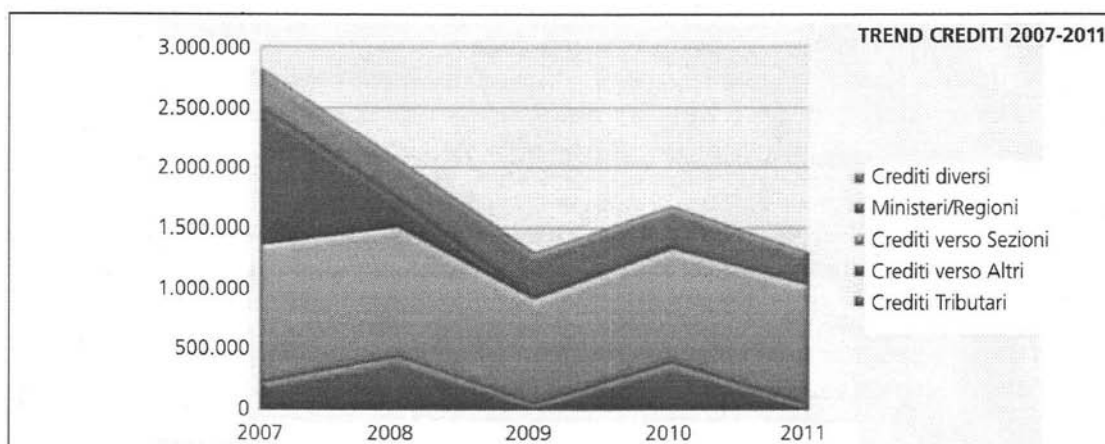
In particolare:

- la voce "crediti verso terzi" pari a € 16.870,99 (al 31.12.2010 € 211.156,14), che evidenzia una sensibile diminuzione rispetto all'anno precedente, è costituita principalmente da interessi attivi su conti correnti per € 8.717,22 (al 31.12.2010 € 1.690,60) e dalla rifusione delle spese legali per € 7.657,53 a seguito di sentenza definitiva n° 2580 del 17 ottobre 2011 emessa dal Tribunale Ordinario di Venezia, III Sezione Civile. Tale voce infatti al 31.12.2010 includeva la quota reciprocità Rifugi pari a € 166.529,76 che nel 2011 è stata incassata nell'esercizio ed il contributo da parte del CNSAS alla copertura dei maggiori premi richiesti dalla Compagnia Fondiaria-SAI a seguito della disdetta di alcuni contratti assicurativi pari a € 35.776,92;
- il credito INPDAP al 31.12.2011 risulta azzerato; tale voce pari a € 111.483,27 al 31.12.2010 si riferiva al rimborso da parte di tale Istituto previdenziale di contributi non dovuti versati alla Cassa Ex Inadel, avvenuto in data 3.01.2011.



Nota integrativa

Bilancio al 31.12.2011



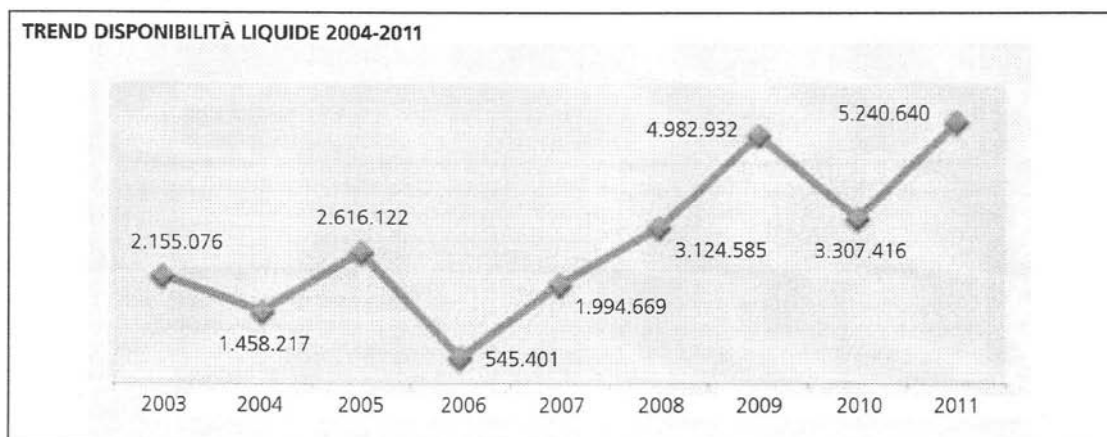
Si precisa che l'Ente opera esclusivamente sul territorio italiano.

Disponibilità Liquide

Sono costituite dalle disponibilità liquide presso banche, dalla giacenza del conto corrente postale e dall'esistenza di numerario e di valori in cassa alla data di chiusura dell'esercizio; ammontano al 31.12.2011 a € 5.240.639,75 (al 31.12.2010 € 3.307.415,52) e risultano dettagliate come segue:

	31/12/2011	31/12/2010
Depositi bancari e postali		
- Banca D'Italia	5.188.774,06	3.227.132,11
- Banca Popolare di Sondrio	-	35.504,56
- Conto Corrente Postale	45.913,86	43.301,19
	5.234.687,92	3.305.937,86
Denaro e valori in cassa		
- Cassa Sede	5.132,28	1.247,64
- Cassa Biblioteca Nazionale	819,55	230,02
	5.951,83	1.477,66
Totale	5.240.639,75	3.307.415,52

Nel grafico sotto riportato è illustrato il trend delle disponibilità liquide del Sodalizio negli ultimi otto anni:



XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La voce disponibilità liquide ha registrato un significativo incremento, rispetto al precedente esercizio, dovuto principalmente alle risorse provenienti dalla quota parte delle quote associative denominata "contributo assicurazione" utilizzata parzialmente per la copertura degli oneri assicurativi e per la parte residua destinata al Fondo rischi per oneri assicurativi.

Ratei e risconti attivi

Ammontano al 31.12.2011 a € 46.010,84 (al 31.12.2010 € 454.983,81) e sono costituiti interamente dai risconti attivi relativi alle quote di costi già sostenuti, ma di competenza degli esercizi successivi.

In particolare tale voce include costi assicurativi non di competenza dell'esercizio pari a € 35.518,50 (al 31.12.2010 € 445.983,81); la significativa diminuzione di tale voce è conseguente alle nuove clausole inserite nelle polizze assicurative.

PASSIVO**Patrimonio Netto**

Ammonta al 31.12.2011 a € 5.528.997,77 (al 31.12.2010 € 5.502.662,87) ed evidenzia un incremento rispetto al precedente esercizio pari a € 26.334,90 costituito dall'avanzo dell'esercizio.

Il Club Alpino Italiano è dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, sancita dalla Legge 91/1963; tutte le sue strutture periferiche sono soggetti di diritto privato.

L'Ente sin dalla sua costituzione non ha mai avuto un proprio fondo di dotazione o capitale sociale.

Pertanto le somme risultanti nella voce "Patrimonio netto" sono costituite esclusivamente dagli avanzi degli esercizi precedenti.

I Soci non hanno alcun diritto sul patrimonio dell'Ente e, pertanto, le riserve patrimoniali risultano utilizzabili esclusivamente per il conseguimento delle finalità istituzionali.

L'Ente non può emettere azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni o titoli o valori simili.

Fondi per rischi ed oneri

La voce "Fondi per rischi ed oneri" rileva la seguente movimentazione:

	31/12/2011	31/12/2010
Saldo 01/01	139.110,70	1.224.013,85
- Accantonamento dell'esercizio	1.135.184,42	139.110,70
- Utilizzo dell'esercizio	-	(1.224.013,85)
Saldo al 31/12	1.274.295,12	139.110,70

Tale Fondo, ricostituito nell'anno 2010 successivamente all'intero utilizzo delle risorse accantonate per la riattivazione delle polizze oggetto di disdetta, per elevata sinistrosità, da parte di Fondiaria-SAI, è stato incrementato con le risorse disponibili della quota parte denominata "contributo assicurazione" derivante dalle quote associative (CDC atto n° 114 del 16 dicembre 2011).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Ammonta al 31.12.2011 a € 471.315,44 (al 31.12.2010 € 453.473,64) e registra la seguente movimentazione:

	Fondo INPS		Fondo INPDAP		Fondo totale	
	31.12.2011	31.12.2010	31.12.2011	31.12.2010	31.12.2011	31.12.2010
Saldo al 01/01	364.798,04	310.405,87	88.765,60	-	453.473,64	310.405,87
Accantonamento:						
- dell'esercizio	16.948,45	54.302,17	17.705,82	26.171,66	34.654,27	80.473,83
- degli esercizi precedenti	-	-	-	162.713,49	-	162.713,49
Utilizzo dell'esercizio	-	-	(16.812,47)	(100.119,55)	(16.812,47)	(100.119,55)
Saldo al 31/12	381.656,49	364.708,04	89.658,95	88.765,60	471.315,44	453.473,64

Il Fondo INPS copre interamente il trattamento di fine rapporto maturato, in base alle normative in vigore, a favore di n. 7 unità del personale, iscritto a tale Istituto previdenziale, in forza a fine esercizio.

Si ricorda che, come già evidenziato nella nota integrativa al bilancio del precedente esercizio, nel marzo 2010 INPDAP ha comunicato formalmente la non iscrivibilità dell'Ente alla Cassa ex Inadel, essendo lo stesso iscritto a tale Istituto ai sensi del combinato disposto degli artt. 39 della Legge n.379/55 e 5, comma 7, della Legge n. 91/91, nonché il rigetto di alcune pratiche di liquidazione del TFR di personale dimessosi poiché mancanti dei presupposti necessari. A seguito delle necessarie verifiche giuridiche e della ricostruzione degli importi relativi ai contributi versati all'INPDAP e di quelli relativi alle quote TFR maturate dai dipendenti iscritti a tale Istituto per il periodo 1996-2009, il Comitato direttivo centrale, con proprio atto n° 46 del 7 maggio 2010 ha approvato la costituzione di uno specifico Fondo TFR per le quote annuali maturate a tutto il 31 dicembre 2009 ed ammontante a € 162.713,49. Essendo tali quote riferite ad esercizi precedenti, si è provveduto nell'esercizio 2010 al reperimento delle necessarie risorse attraverso l'utilizzo degli avanzi degli anni precedenti. L'Ente ha inoltre provveduto successivamente a liquidare il TFR ai dipendenti cessati ed a corrispondere sia ai dipendenti cessati che a quelli ancora in servizio i contributi trattenuti non-

Nota integrativa

Bilancio al 31.12.2011

ché a richiedere all'INPDAP il rimborso dei contributi non dovuti e versati in eccesso pari a € 111.483,27, tali importi sono stati rimborsati dal medesimo Istituto in data 3.01.2011, come evidenziato precedentemente alla voce "crediti - verso altri". Complessivamente il personale in forza al 31.12.2011 è costituito da sedici unità, 1 dirigente e 15 impiegati (medesima consistenza al 31.12.2010).

La movimentazione della forza lavoro dell'esercizio risulta dettagliata nel prospetto Allegato n° 3.

Debiti

Ammontano complessivamente al 31.12.2011 a € 3.302.506,41 (al 31.12.2010 a € 3.438.740,61) e risultano così analizzati:

Debiti verso fornitori

• Debiti verso fornitori (entro 12 mesi)

Ammontano al 31.12.2011 a € 1.648.067,84 (al 31.12.2010 € 1.949.033,30) e risultano così costituiti:

	31/12/2011	31/12/2010
- Debiti verso fornitori	1.341.270,03	1.593.838,67
- Debiti verso Sezioni	171.318,87	230.239,80
- Fatture da ricevere	135.478,94	124.954,83
Totale	1.648.067,84	1.949.033,30

I debiti verso fornitori includono il debito verso Assicurazioni pari a € 1.049.713,63 (al 31.12.2010 € 1.134.149,49) inerente il saldo premi delle polizze Soccorso alpino soci e non soci, Infortuni istruttori, Infortuni soci e non soci, Volontari CNSAS, RC soci ed istruttori, Spedizioni Extra europee e Tutela legale sezioni.

I debiti verso sezioni riguardano principalmente quanto dovuto a saldo alle Sezioni per i progetti, ancora in fase di realizzazione, di recupero e riqualificazione ambientale del Rifugio Muzio (Sezione Chivasso) e di rilevamento ed analisi multidisciplinare dei "segni dell'uomo" sui Monti della Laga (Sezione Amatrice) finanziati dal Ministero dell'Ambiente nell'esercizio 2009.

• Debiti tributari (entro 12 mesi)

Ammontano al 31.12.2011 a € 15.402,14 (al 31.12.2010 € 260,63) e risultano così costituiti:

	31/12/2011	31/12/2010
- Debito IRPEF lavoratori dipendenti	11.481,79	74,63
- Debito IRPEF lavoratori autonomi	2.098,58	186,00
- Debito IRPEF professionisti	1.716,75	-
- Debito per imposta sostitutiva	105,02	-
Totale	15.402,14	260,63

• Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (entro 12 mesi)

Ammontano al 31.12.2011 a € 21.492,22 (al 31.12.2010 € 1.155,48) e risultano così costituiti:

	31/12/2011	31/12/2010
- Debito INPS	10.484,00	-
- Debito INAIL	10.496,03	-
- Debito quote sindacali	512,19	1.155,48
Totale	21.492,22	1.155,48

• Altri debiti (entro 12 mesi)

Gli altri debiti entro 12 mesi ammontano al 31.12.2011 a € 1.617.544,21 (al 31.12.2010 € 1.488.291,20) e risultano così costituiti:

	31/12/2011	31/12/2010
- Note di credito da emettere	5.377,32	460,00
- Clienti c/anticipi	250,40	935,14
- Debiti diversi	475.032,78	502.186,12
- Note spese da rimborsare	49.315,14	40.198,16
- Debiti verso il personale	58.211,05	26.028,72
- Debiti per Fondo "Il CAI per l'Abruzzo"	31.968,90	31.968,90
- Debiti per Fondo stabile pro rifugi	997.388,62	886.514,16
Totale	1.617.544,21	1.488.291,20

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

In particolare:

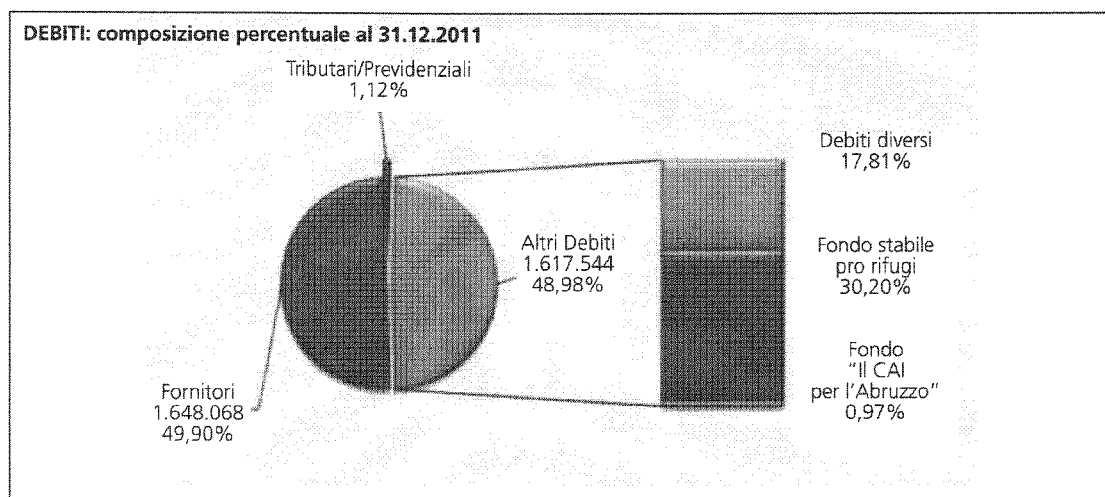
la voce "Debiti diversi" include principalmente:

- il debito verso il CNSAS pari a € 61.466,00 (al 31.12.2010 € 77.060,00) quale saldo del contributo per le attività svolte nel 2011 dal medesimo;
- il contributo pari a € 42.500,00 (al 31.12.2010 € 42.500,00) per il Museo Nazionale della Montagna;
- i contributi verso i Gruppi Regionali del CAI per le attività svolte dai medesimi e per gli interventi di informatizzazione in favore delle Sezioni per € 124.152,74 (al 31.12.2010 € 139.632,17);
- i contributi al Gruppo Regionale Marche pari a € 56.000,00 (al 31.12.2010 € 56.000,00) per la realizzazione del laboratorio ambientale sui Monti Sibillini, interamente finanziato dal Ministero dell'Ambiente ed al Gruppo Regionale Abruzzo pari a € 10.000,00 (al 31.12.2010 € 10.000,00) quale sostegno dell'attività istituzionale delle Sezioni colpite dall'evento sismico del 6 aprile 2009;
- i contributi per attività istituzionali a favore di Sezioni ed altri enti pari a € 62.387,28 (al 31.12.2010 € 62.470,48);
- i contributi a sostegno delle iniziative legate al 150° anniversario di Fondazione del Sodalizio per € 45.000,00 (al 31.12.2010 € 15.000,00);
- il Fondo "Il CAI per l'Abruzzo" pari al 31.12.2011 a € 31.968,90, invariato rispetto al precedente esercizio, rappresenta le somme residue da corrispondere al Gruppo Regionale Abruzzo per la realizzazione del Progetto "Lo Sport è Vita" in collaborazione con il Comune di Villa Sant'Angelo;
- il "Fondo stabile pro rifugi" pari a € 997.388,62 (al 31.12.2010 € 886.514,16) rappresenta il debito verso le Sezioni per il funzionamento del Fondo medesimo istituito dall'Assemblea dei Delegati di Varese del 20-21 maggio 2006 avente come obiettivi il mantenimento del patrimonio dei rifugi di proprietà delle sezioni del Club Alpino Italiano, il sostegno rivolto in particolare alle sezioni fortemente impegnate per i rifugi nonché il supporto ad interventi finalizzati all'adeguamento, alla messa a norma ed alla manutenzione straordinaria dei rifugi.

Il Fondo registra la seguente movimentazione:

	31/12/2011	31/12/2010
Saldo 01/01	886.514,16	730.320,77
Utilizzo dell'esercizio	(384.089,09)	(338.352,02)
Quota accantonamento dell'esercizio	494.963,55	494.545,41
Saldo al 31/12	997.388,62	886.514,16

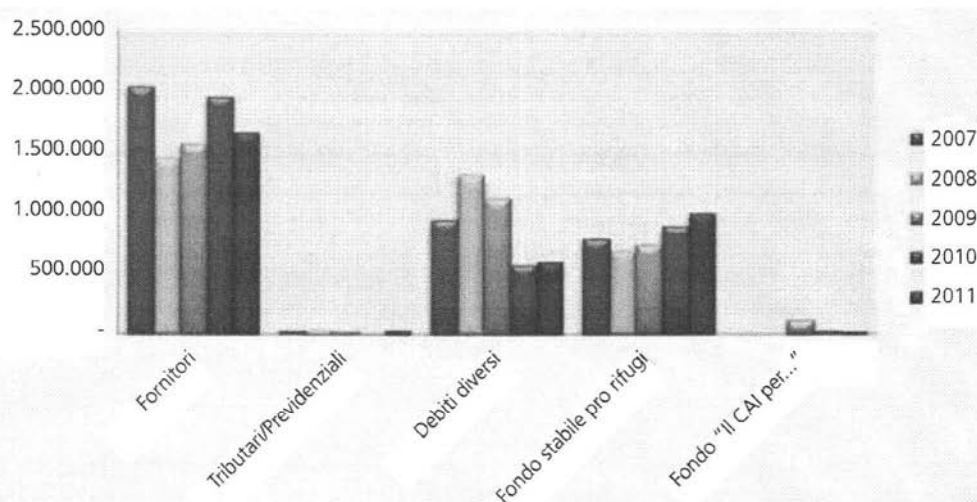
Il "Fondo stabile pro rifugi anno 2011", è stato regolato, per il quinto anno consecutivo, da un Bando approvato dal CDC con atto n° 40 del 6 maggio 2011, prorogato con atto n° 89 del 21 ottobre 2011. A seguito della prorogata scadenza del termine di presentazione delle domande di ammissione al contributo al 30 novembre 2011 la notevole adesione al bando ha comportato l'esclusione da tale contributo di alcune Sezioni richiedenti per mancanza di sufficienti risorse (vedi Allegato n° 4).



Nota integrativa

Bilancio al 31.12.2011

TREND DEBITI PER CATEGORIA 2007-2011



Si precisa che tutti i debiti in essere alla data del 31.12.2011 sono circoscritti all'area geografica nazionale.

Ratei e Risconti passivi

Tale voce al 31.12.2011 ammonta a € 1.381,74 ed è costituita da ratei passivi per € 55,64 e da risconti passivi per € 1.326,10. I risconti passivi sono riferiti a quote di iscrizione a corsi OTCO incassati nell'esercizio 2011 ma di competenza dell'esercizio 2012.

Conti d'Ordine

I Conti d'Ordine ammontano al 31.12.2011 a € 3.849.858,33 e risultano invariati rispetto al precedente esercizio; sono costituiti come segue:

	31/12/2011	31/12/2010
Altri conti d'ordine:		
Titoli di Stato di proprietà di terzi	3.253,68	3.253,68
Impianti Progetto CAI Energia 2000	3.846.604,65	3.846.604,65
Totale	3.849.858,33	3.849.858,33
Totale conti d'ordine	3.849.858,33	3.849.858,33

In particolare la voce "Impianti Progetto CAI Energia 2000" pari ad € 3.846.604,65 è costituita dal valore dei lavori eseguiti (vedi Allegato n° 5) per la realizzazione degli impianti, i cui collaudi si sono conclusi nel 2009, finanziati dalla Regione Veneto, Regione Piemonte e Regione Valle d'Aosta e concessi in uso alle Sezioni proprietarie dei Rifugi presso cui sono stati installati:

Soggetto finanziatore	Rifugi interessati	Tipologia finanziamento	Importo	
			31/12/2011	31/12/2010
Regione Veneto	10	Fondi comunitari – Docup Ob.2	2.706.634,03	2.706.634,03
Regione Veneto	6	Legge Regionale n. 25/2000	373.086,33	373.086,33
Regione Piemonte	10	Fondi comunitari – Legge Carbon Tax	442.274,29	442.274,29
Regione Valle d'Aosta	10	Fondi comunitari – Legge Carbon Tax	324.610,00	324.610,00

L'iscrizione di tale voce a bilancio deriva dall'obbligo, conseguente ai finanziamenti comunitari ricevuti, di mantenere la destinazione d'uso di tali impianti per un periodo di 10 anni dalla data di approvazione del certificato di collaudo dei lavori.

CONTO ECONOMICO**Valore della Produzione****Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

Ammontano a € 8.249.971,72 (nel 2010 € 7.040.680,77) e risultano così dettagliati:

	2011	2010
- Quote associative	7.215.516,97	6.043.494,84
- Ricavi per servizi diversi	359.743,62	331.874,28
- Ricavi da pubblicazioni	215.151,36	225.546,65
- Ricavi da attività di promozione	221.666,33	193.913,03
- Ricavi da Rifugi	172.728,55	176.829,76
- Altri ricavi	65.164,89	69.022,21
Totale	8.249.971,72	7.040.680,77

Quote Associative

Risultano così ripartite:

	2011	2010
- Quota organizzazione centrale	2.444.953,55	2.451.176,14
- Quota pubblicazioni	1.488.942,72	1.291.976,76
- Quota assicurazioni	2.916.569,37	1.957.891,35
- Quota Fondo pro-rifugi	323.457,13	323.979,83
- Quote associative dell'esercizio	7.173.922,77	6.025.024,08
- Recupero quote anni precedenti	41.594,20	18.470,76
Totale	7.215.516,97	6.043.494,84

Le quote associative dell'esercizio 2011, a seguito dell'aumento delle quote deliberato dall'Assemblea dei Delegati del 22-23 maggio 2010, hanno registrato un incremento rispetto al precedente esercizio pari complessivamente a € 1.148.898,69.

Il 2011 registra un numero di soci iscritti al Sodalizio pari a 319.467, con un incremento di soci rispetto al 2010 di n. 54.

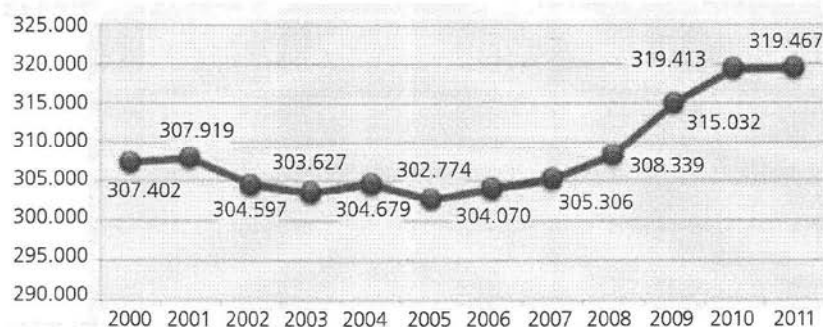
Nel dettaglio le variazioni rilevate sono le seguenti:

- i soci ordinari sono n. 200.384 (n. 201.238 nel 2010) con un decremento di n. 854 soci
- i soci famigliari sono n. 83.247 (n. 83.153 nel 2010) con un incremento di n. 94 soci
- i soci giovani sono n. 33.900 (n. 33.101 nel 2010) con un incremento di n. 799 soci
- i soci AGAI sono n. 1.439 (n. 1.415 nel 2010) con un incremento di n. 24 soci
- i soci CAAL sono n. 291 (n. 291 nel 2010)
- i soci vitalizi sono n. 188 (n. 197 nel 2010) con un decremento di n. 9 soci

oltre a n. 7 soci benemeriti (n. 7 nel 2010) e n. 11 soci onorari (n. 11 nel 2010).

Si segnala che i minori ricavi derivanti dall'applicazione delle agevolazioni alle quote associative per le famiglie numerose, decisa dal CC nella propria riunione del 23-24 ottobre 2009, ammontano a € 22.732,62.

Nel grafico seguente viene illustrato l'andamento delle iscrizioni, comprensive di soci benemeriti ed onorari, al Sodalizio.

TREND TESSERAMENTO 2000-2011

Nota integrativa

Bilancio al 31.12.2011

Ricavi per servizi diversi

Ammontano complessivamente a € 359.743,62 (nel 2010 € 331.874,28) e sono costituiti da ricavi per introiti pubblicitari pari ad € 309.576,89 (nel 2010 € 277.941,43), dai ricavi per abbonamenti pari a € 27.366,73 (nel 2010 € 36.682,85) e dal recupero dei costi di veicolazione degli inserti pubblicitari pari a € 22.800,00 (nel 2010 € 17.250,00). Il 2011 segna un'inversione di tendenza per quanto riguarda i ricavi pubblicitari, in flessione dal 2006, segnando nonostante le perduranti criticità del mercato un incremento dell'11,38%.

Ricavi da pubblicazioni

Ammontano complessivamente al 31.12.2011 a € 215.151,36 (nel 2010 € 225.546,65) con un decremento di circa il 4,6% attribuibile principalmente alla mancata pubblicazione del volume "Civetta" della Collana "Guida dei Monti d'Italia", in coedizione con il Touring Club Italiano, prevista nell'esercizio 2011 e posticipata all'esercizio successivo.

Nell'anno 2011 sono stati numerosi i volumi pubblicati nell'ambito del Piano editoriale: "Sci alpinismo", "Cartografia e orientamento", "Alpinismo su ghiaccio e misto", "Agenda 2012" oltre alle ristampe di "Sicurezza sulle vie ferrate: materiali e tecniche" ed "Alpinismo su roccia". Nel corso dell'esercizio è nata la nuova collana "I grandi alpinisti" con la pubblicazione del primo volume "Alpinismo solitario" ed è proseguita l'edizione aggiornata della collana "Itinerari naturalistici e geografici attraverso le montagne italiane" che ha visto la pubblicazione dei volumi "Col di Lana", "Due montagne una valle" e "Il gruppo delle Grigne" nonché della collana denominata "I Pionieri" nella quale sono stati pubblicati i volumi "Nini Pietrasanta – Pellegrina delle Alpi" e "Abate Henry – Pascoli del sole".

Sono proseguite, come negli anni più recenti, azioni di vendita promozionale di alcuni volumi giacenti a magazzino durante l'Assemblea dei Delegati (Spoleto 21-22 maggio 2011) e in occasione di altri eventi territoriali.

Perdura l'accordo commerciale, sottoscritto nel 2009, con Dehoniana Libri SPA di distribuzione e promozione in via esclusiva delle edizioni CAI per la vendita a librerie e grossisti in tutto il territorio nazionale e nel Canton Ticino.

Ricavi da attività di promozione

Ammontano complessivamente a € 221.666,33 (nel 2010 € 193.913,03). Risultano comprensivi della vendita di gadgets e distintivi e tessere per € 204.621,97 (nel 2010 € 171.164,40), delle royalties per € 16.573,46 (nel 2010 € 21.978,40), del noleggio dei film della Cineteca Centrale per € 470,90 (nel 2010 € 770,00).

Ricavi da Rifugi

Ammontano complessivamente a € 172.728,55 (nel 2010 € 176.829,76). Sono composti principalmente dalla quota per la reciprocità rifugi pari a € 167.908,55 (nel 2010 € 166.529,76) e dai ricavi per l'affitto della attrezzatura del Laboratorio del Centro Studi Materiali e Tecniche presso il Capannone di Taggi (PD) per € 1.320,00 (nel 2010 € 1.800,00).

Altri ricavi

Ammontano complessivamente a € 65.164,89 (nel 2010 € 69.022,21); comprendono principalmente le quote di partecipazione ai corsi organizzati dagli Organi tecnici centrali operativi per € 27.725,00 (nel 2010 € 39.895,08), il recupero di spese postali per spedizioni alle Sezioni per € 14.088,65 (nel 2010 € 14.643,35) nonché, per il primo anno, i contributi solari in conto energia derivanti dalla vendita al gestore A2A dell'energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico della Sede centrale pari a € 4.398,13.

Variazione delle rimanenze di prodotti finiti

Ammonta a € (37.000,49) (nel 2010 € (19.703,91)), e rappresenta la somma algebrica dei valori delle rimanenze finali ed iniziali di prodotti finiti esposte nell'attivo circolante.

Altri ricavi e proventi

I contributi in conto esercizio ammontano a € 2.549.101,28 (nel 2010 € 3.138.526,20) e sono così costituiti:

	2011	2010
- Presidenza Consiglio dei Ministri € 848.992,76 (nel 2010 € 1.145.265,28) finalizzati all'attività istituzionale dell'Ente e € 1.540.108,52 (nel 2010 € 1.739.810,00) per le attività del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico	2.389.101,28	2.885.075,28
- Regione Piemonte finalizzato a progetti di catalogazione di materiale bibliografico della Biblioteca Nazionale	-	8.674,00
- Regione Veneto quota di finanziamento di competenza dell'anno per le attività del Centro di Formazione per la Montagna "Bruno Crepaz"	-	19.000,00
- Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico contributo a sostegno dei maggiori costi dei premi delle Polizze assicurative per i volontari del CNSAS	140.000,00	205.776,92
- Altri enti contributo da parte di Banca Popolare di Sondrio	20.000,00	20.000,00
Totale	2.549.101,28	3.138.526,20

Nota integrativa

Bilancio al 31.12.2011

Costi della Produzione

Costi per acquisto merci e materiale di consumo

Ammontano € 167.581,28 (nel 2010 € 149.720,53) e sono costituiti dai costi di acquisto di distintivi e gadgets (nel 2010 € 121.720,45); tale voce nel 2010 includeva i costi di acquisto del volume della Collana Guida dei Monti d'Italia "Appennino Meridionale" in coedizione con il Touring Club Italiano pari a € 28.000,08.

Costi per servizi

Ammontano al 31.12.2011 a € 8.933.081,82 (nel 2010 € 9.262.811,55) e risultano così dettagliati:

	2011	2010
- Spese generali	664.822,20	701.879,61
- Eventi istituzionali	30.000,00	26.310,34
- Spese collaborazioni /consulenze professionali	92.434,73	84.574,91
- Stampa sociale	1.562.304,35	1.852.100,04
- Assicurazioni	2.738.145,84	2.529.201,55
- Costi per pubblicazioni	191.953,59	121.029,99
- UNICAI	12.011,44	23.641,45
- Attività OTCO e contributi OTTO	724.105,44	736.769,22
- Attività di comunicazione	162.619,73	163.259,38
- Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico	1.581.466,00	1.787.060,00
- Contributi attività istituzionali	575.451,88	589.912,92
- Immobili e rifugi	518.122,75	599.596,30
- Altri costi per il personale	79.643,87	47.475,84
Totale	8.933.081,82	9.262.811,55

Spese generali

Ammontano complessivamente a € 664.822,20 (nel 2010 € 701.879,61). Si registra un decremento complessivo medio di circa il 5,28 %. In particolare si segnalano i rimborsi delle spese viaggio per le attività degli Organi istituzionali pari a € 159.064,02 (nel 2010 € 177.496,84); i costi di gestione della piattaforma del tesseramento e del portale, pari a € 81.639,27 (nel 2010 € 103.824,24) nonché i costi per il progetto di riorganizzazione del sistema informativo dell'Ente per € 16.066,69 non presenti nell'esercizio 2010; i costi di manutenzione della Sede di Via Petrella € 83.196,05 (nel 2010 € 74.298,27) oltre ai costi di organizzazione e partecipazione ad assemblee e congressi, pari a € 28.258,91 (nel 2010 € 49.359,28) registrano un decremento dovuto allo svolgimento nel 2011 della sola Assemblea ordinaria dei Delegati.

Eventi istituzionali

Ammontano complessivamente a € 30.000,00 (nel 2010 € 26.310,34) e si riferiscono a costi da sostenere per le iniziative legate al 150° anniversario di Fondazione del Sodalizio. Nel 2010 si riferivano ai costi sostenuti per l'organizzazione e la partecipazione alla General Assembly UIAA tenutasi a Bormio dal 6 al 10 ottobre 2010 e per l'incontro del Gruppo di lavoro "Mountains of Europe" svoltosi sempre a Bormio al termine dei lavori del Board UIAA.

Spese per collaborazioni/consulenze professionali

Ammontano al 31.12.2011 a € 92.434,73 (nel 2010 € 84.574,91): si precisa che trattasi di prestazioni professionali svolte da esperti di provata competenza ed attinenti a professionalità non reperibili in ambito interno all'Ente. Tali incarichi sono stati conferiti in osservanza di quanto previsto dall'art.7, comma 6, del D.Lgs. 30.03.2001, n.165 nonché dall'art.1, comma 11, della Legge 30.12.2004, n.311.

Tali prestazioni consistono principalmente in consulenze di tipo fiscale-amministrativa, legale e notarile (quest'ultima richiesta in occasione delle Assemblee dei Delegati - parte straordinaria), tecnico-specialistiche in particolare per quanto riguarda gli incarichi di Responsabile della Sicurezza, Protezione e Prevenzione sui luoghi di lavoro (RSPP) e di Responsabile della Sicurezza dei Sistemi Informatici (RSSI) nonché in materia di lavoro. Si segnala che nel corso dell'anno ci si è avvalsi, inoltre, di specifica consulenza per il rilevamento dei carichi di lavoro assegnati al personale della sede centrale.

Stampa sociale

Ammontano complessivamente a € 1.562.304,35 (nel 2010 € 1.852.100,04) e comprendono le spese sostenute per la pubblicazione della stampa sociale. Nella tabella seguente vengono disaggregati i costi:

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	2011	2010
Carta, stampa fascettario, bancalatura, celophanatura e postalizzazione	782.364,47	840.454,07
Collaboratori/articolisti	149.288,10	147.044,98
Spedizione in abbonamento postale	623.720,29	855.024,70
Diritti concessionaria pubblicità	-	2.877,50
Redazione e varie	6.931,49	6.698,79
Totale	1.562.304,35	1.852.100,04

Si segnala il significativo contenimento dei costi relativi alla stampa sociale che è pari complessivamente al 15,64% rispetto al precedente esercizio. La limitazione della foliazione di ciascun fascicolo, sia de "La Rivista" che de "Lo Scarpone", ha comportato un decremento dei costi di produzione dei periodici (-6,91%) e, in misura maggiore, dei costi di spedizione in abbonamento postale (-27,05%) che, come già evidenziato, nel precedente esercizio avevano subito un notevole incremento a causa dell'aumento delle tariffe postali a partire dal 1° aprile 2010 (Decreto Interministeriale 30 marzo 2010) poi modificate con Decreto Interministeriale 21 ottobre 2010, non ritornando però ai livelli precedenti il 1° aprile 2010. L'insieme della quota "pubblicazioni", degli introiti pubblicitari e della vendita di abbonamenti consentono nuovamente nel corrente esercizio di non chiudere in perdita tale attività istituzionale.

Si precisa che l'ammontare dei diritti riconosciuti nel 2010 alla Società Concessionaria della pubblicità è relativo al contratto scaduto il 31 gennaio 2009; tale contratto è stato rinnovato con altre modalità.

Assicurazioni

Ammontano nel 2011 a € 2.738.145,84 (nel 2010 € 2.529.201,55).

La tabella sottostante, già riportata nel bilancio del precedente esercizio, evidenzia i maggiori costi sostenuti nel 2010 per la copertura dei rischi assicurativi inerenti le attività rivolte ai Soci per le polizze oggetto di disdetta da parte di Fondiaria-SAI, a fronte dei quali l'Ente ha potuto garantire la prosecuzione dei servizi assicurativi a partire dal 1° maggio 2010 senza soluzione di continuità.

Polizze	2011		2010		
	Premio	Premio	Premio alla firma	Anticipo su regolazione premio (polizze disdetta)	Regolazione premio
Infortunati Soci*	720.360,08	1.341.428,40	349.920,00	320.000,00	671.508,40
Infortunati personale istruttori e A.I.	825.070,90	1.528.510,70	242.947,00	1.000.000,00	285.563,70
Spedizioni extraeuropee	94.977,60	13.457,37	10.800,00	10.000,00	(7.342,63)
Volontari CNSAS terra	477.426,54	342.987,42	132.200,00	120.000,00	90.787,42
Volontari CNSAS Volo	136.187,41	98.039,50	23.500,00	50.000,00	24.539,50
TOTALE	2.254.022,53	3.324.423,39	759.367,00	1.500.000,00	1.065.056,39

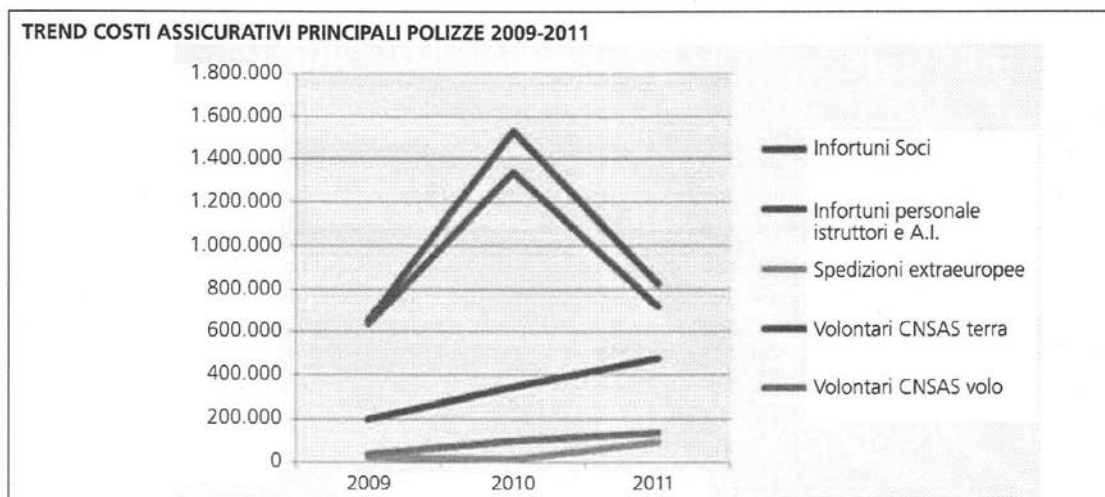
* L'importo è comprensivo del premio per la copertura infortunati non Soci a domanda nel 2011 pari a € 139.500,24 (nel 2010 € 120.397,20).

Sono stati inoltre sostenuti i seguenti costi: polizza soccorso alpino soci e non soci € 212.595,56 (nel 2010 € 252.975,10), polizza RC istruttori € 12.384,00 (nel 2010 € 17.488,55), polizza RC Sezioni 173.173,92 (nel 2010 € 62.108,08), polizza tutela legale sezioni € 25.556,80 (nel 2010 € 25.553,04), polizza RC ministero € 779,90 (nel 2010 € 750,00), polizze immobili di proprietà € 11.000,01 (nel 2010 € 10.850,00), polizze Sede Legale € 5.577,99 (nel 2010 € 5.526,80), supporto specialistico € 24.656,00 (nel 2010 € 35.440,00) e per l'espletamento delle procedure di gara € 6.619,13 (nel 2010 € 6.073,36).

La polizza responsabilità civile patrimoniale per i componenti del CDC/Revisori e la polizza responsabilità civile patrimoniale del direttore, rispettivamente di € 3.150,00 (nel 2010 € 3.150,00) e € 350,00 (nel 2010 € 350,00), sottoscritte dal CAI per conto degli assicurati sono state, a norma di legge, interamente rimborsate dagli stessi.

Nota integrativa

Bilancio al 31.12.2011



Costi per pubblicazioni

Assommano a € 191.953,59 (nel 2010 € 121.029,99); comprendono i costi di realizzazione e stampa dei volumi pubblicati nell'ambito del Piano editoriale: "Sci alpinismo", "Cartografia e orientamento", "Alpinismo su ghiaccio e misto", "Agenda 2012" oltre alle ristampe di "Sicurezza sulle vie ferrate: materiali e tecniche" ed "Alpinismo su roccia". Nel corso dell'esercizio è stato pubblicato il primo volume "Alpinismo solitario" della nuova collana "I grandi alpinisti" ed è proseguita l'edizione aggiornata della collana "Itinerari naturalistici e geografici attraverso le montagne italiane" che ha visto la pubblicazione dei volumi "Col di Lana", "Due montagne una valle" e "Il gruppo delle Grigne" nonché della collana denominata "I Pionieri" nella quale sono stati pubblicati i volumi "Nini Pietrasanta - Pellegrina delle Alpi" e "Abate Henry - Pascoli del sole". I costi di gestione del magazzino esterno ammontano a € 23.660,00 (nel 2010 € 24.080,00).

UNICAI

Sono stati sostenuti costi per € 12.011,44 (nel 2010 € 23.641,45), di cui € 5.640,00 per l'acquisto dei Libretti per i Titolati CAI, € 769,54 (nel 2010 € 6.157,25) per spese di funzionamento e € 5.601,90 (nel 2010 € 4.307,00) per lo svolgimento di corsi nazionali di formazione per docenti riconosciuti dal Ministero dell'Istruzione tenutisi a Norcia (PG) nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini, a Prato di Resia (UD), nel Parco Naturale delle Prealpi Giulie e presso il Lago di Misurina (BL).

Costi per le attività OTCO e Strutture Operative

I costi per le attività OTCO – afferenti ai costi per servizi – pari a € 724.105,44 (nel 2010 pari a € 736.769,22), sono relativi all'attività svolta dagli Organi tecnici centrali operativi, per i quali si rimanda alle specifiche relazioni dei medesimi pubblicate nel "Rapporto sull'Attività dell'anno 2011".

Tra le voci più significative si segnalano: i contributi agli Organi Tecnici Territoriali Operativi per l'attività di formazione, corsi ed aggiornamenti per € 115.509,15 (nel 2010 pari a € 113.116,81); le attività di studi e ricerca su freni, discensori ed usura delle corde svolte dal Centro Studi Materiale e Tecniche per € 22.946,90 (nel 2010 pari a € 28.123,20); l'acquisto, restauro e rilegatura opere per la Biblioteca Nazionale per € 6.852,78 (nel 2010 pari a € 8.789,09); il progetto di misurazione di tipo glaciologico ed ambientale sul Massiccio del Rwenzori (Uganda) per € 3.006,98 (nel 2010 € 4.009,54) ad opera del Comitato Scientifico; progetto di microfilmatura e digitalizzazione del periodico Lo Scarpone ad opera della Commissione Biblioteca Nazionale per € 11.434,26.

I rimborsi spese di viaggio, vitto ed alloggio per l'attività di funzionamento degli OTCO ammontano a € 113.327,18 (nel 2010 € 82.965,41) mentre i rimborsi viaggi e pernottamento per l'attività di formazione svolta dagli OTCO ammontano a € 50.071,94 (nel 2010 € 49.707,78).

Tale voce include altresì i contributi destinati, secondo i criteri definiti dall'OTCO Rifugi, alle Sezioni proprietarie di rifugi e finalizzati alla manutenzione ordinaria degli stessi nella misura di € 174.000,44 (nel 2010 pari a € 174.000,00).

Costi per l'attività di comunicazione

Assommano a € 162.619,73 (nel 2010 € 163.259,38). Comprendono, principalmente, i costi per la realizzazione del "Rapporto sull'Attività dell'anno 2010" per € 21.990,00 (€ 29.055,32 per il Rapporto sull'Attività dell'anno 2009), per l'organizzazione dell'Ufficio Stampa per € 65.369,70 (nel 2010 € 56.618,80), per la Rassegna stampa e CAI Press per € 25.967,89 (nel 2010 € 20.736,00), per allestimenti espositivi e manifestazioni culturali per € 7.004,40 (nel 2010 € 8.046,72), nonché i costi di funzionamento della Commissione per il 150° anniversario di fondazione del Sodalizio per € 3.249,91 (nel 2010 € 1.693,02) e di project management e comunicazione per le attività ad esso collegate per € 24.200,00.

Per quanto riguarda l'attività di valorizzazione dei marchi legati al Sodalizio, nel corso dell'esercizio, si è provveduto alla regi-

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

strazione dei marchi AGAI, CAI e del marchio "CAI 150" risultato vincitore del concorso, promosso nel 2010 tra i soci, per l'ideazione, la progettazione e la realizzazione di un elemento grafico caratterizzante tutte le iniziative, le attività e la comunicazione connesse all'evento del 150° anniversario di Fondazione del Sodalizio. Prosegue, inoltre, il monitoraggio dell'utilizzo da parte di terzi dei marchi registrati.

Spese per le attività del C.N.S.A.S.

È stato complessivamente assegnato un contributo pari a € 1.581.466,00 (nel 2010 € 1.787.060,00) finalizzato all'attività istituzionale del CNSAS così come definita dalle leggi 18 febbraio 1992, n.162 e 21 gennaio 2001, n.74 nonché dalle successive modificazioni ed integrazioni.

Si segnala che, nonostante le attività del CNSAS vengano finanziate così come disposto dalle leggi indicate, le risorse erogate negli ultimi anni hanno subito sempre maggiori decurtazioni che rischiano di bloccare servizi di pubblica utilità connessi alla tutela, alla promozione, alla frequentazione in sicurezza e alle pratiche di soccorso in caso di incidenti in montagna, con conseguenze difficilmente valutabili anche sul turismo montano.

Contributi attività istituzionali

Risultano dettagliati come segue:

	2011	2010
- Attività dei Gruppi regionali	204.450,86	202.699,71
- Attività A.G.A.I.	36.200,00	40.000,00
- Attività C.A.A.I.	25.000,00	25.000,00
- Attività istit.li a favore di Sezioni ed altri Enti	60.630,00	42.100,00
- Attività Sezione SAT-Trento	76.704,02	76.046,21
- GR Veneto x Centro Formazione Montagna "Bruno Crepaz"	-	19.000,00
- Festival di Trento	77.467,00	77.467,00
- Istituto di Fotografia Alpina V. Sella	-	2.600,00
- Iniziative 150° anni CAI	-	15.000,00
- Museo Nazionale della Montagna / CISDAE	85.000,00	85.000,00
- ASSOMIDOP	10.000,00	5.000,00
Totale	575.451,88	589.912,92

I contributi per le attività istituzionali vengono deliberati dal CDC con apposito atto.

Immobili e rifugi

Ammontano a € 518.122,75 (nel 2010 € 599.596,30) e sono costituiti come segue:

- i costi di manutenzione per la struttura di proprietà a Villafranca Padovana per € 1.779,56 (nel 2010 € 3.413,70), per il Rifugio Q. Sella al Monviso per € 7.680,00 (nel 2010 € 9.218,30) e per la Capanna Regina Margherita alla Punta Gnifetti per € 1.210,00;
- la quota annuale di adesione all'UIAA per € 11.845,07 (nel 2010 € 11.056,07);
- i costi per la manutenzione degli impianti di cui al Progetto CAI Energia 2000 per € 644,57 (nel 2010 € 7.901,16);
- l'accantonamento al Fondo stabile pro-rifugi pari a € 494.963,55 (nel 2010 € 494.545,41) finanziato come segue:

	2011	2010
Quote associative	323.466,48	323.979,83
Quota UIAA per la reciprocità nei rifugi	167.908,55	166.529,76
Quota royalties/sponsorizzazione	3.588,52	4.035,82
Totale	494.963,55	494.545,41

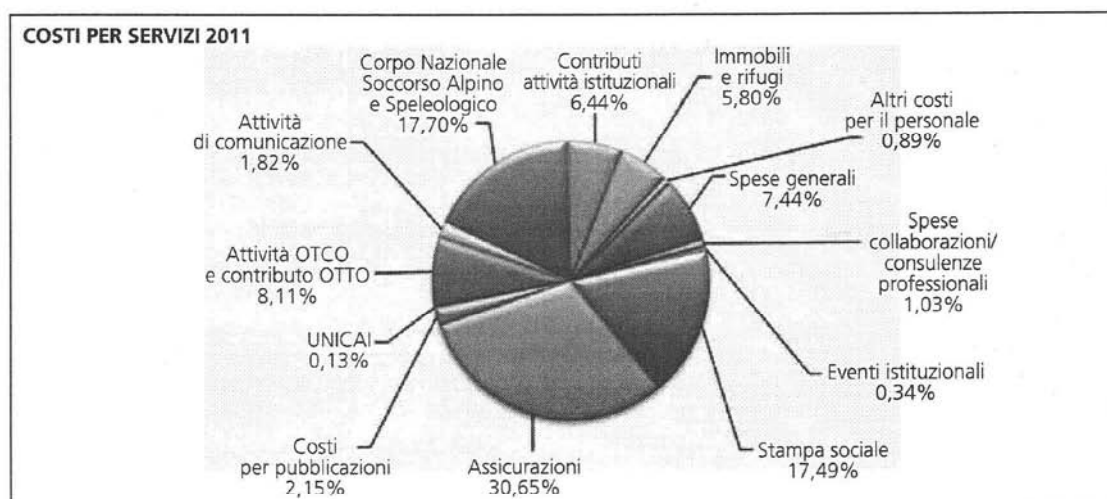
Il "Fondo stabile pro rifugi" istituito dall'Assemblea dei Delegati 2006, è stato utilizzato (vedi Allegato n° 4) individuandone i beneficiari (vedi alla voce Debiti verso Sezioni) attraverso specifici Bandi, rivolti a tutte le Sezioni del Sodalizio.

Altri costi per il personale

Assommano a € 79.643,87 (nel 2010 € 47.475,84). Corrispondono a costi non riconducibili alle retribuzioni quali principalmente: i costi per il servizio sostitutivo di mensa pari a € 22.354,86 (nel 2010 € 28.070,67), l'utilizzo di contratti di lavoro flessibile pari a € 31.311,77 (nel 2010 € 4.396,90), la formazione pari a € 14.375,76 (nel 2010 € 1.240,00), il rimborso di spese viaggio per trasferte pari a € 6.691,17 (nel 2010 € 12.701,26) nonché i costi per l'indizione di procedure concorsuali pari a € 4.055,10.

Nota integrativa

Bilancio al 31.12.2011



Costi per il godimento beni di terzi

Sono di seguito analizzati:

	2011	2010
Affitti e locazioni	-	10.080,00
Diritti, licenze, brevetti	8.338,80	18.657,74
Noleggi attrezzature di terzi	4.301,64	9.230,09
	12.640,44	37.967,83

I costi relativi a diritti, licenze e brevetti afferiscono principalmente all'acquisizione dei diritti non commerciali dei film "The small kingdom of Lo" per € 1.500,00, "Beyond the summer" per € 3.700,00, "What happened on Pam Island" per € 1.000,00, e "A life ascending" per € 1.900,00.

Il noleggio di attrezzature di terzi riguarda in particolare il noleggio di attrezzatura informatica per € 847,00 (nel 2010 € 1.627,20) e di attrezzature per fiere e congressi pari a € 736,00 (nel 2010 € 4.242,89).

Costi per il personale

I costi per il personale dipendente risultano così suddivisi:

	2011	2010
Retribuzioni	483.911,66	561.707,03
Oneri sociali	109.019,22	152.133,29
Quota TFR	35.010,93	80.711,84
	627.941,81	794.552,16

I costi inerenti le retribuzioni e gli oneri sociali per il personale hanno subito un decremento di € 166.610,35 (pari a circa il 21%). Tale decremento è dovuto principalmente alla cessazione dal servizio di due dipendenti per mobilità verso altre pubbliche amministrazioni ed ai minori livelli retributivi corrisposti ed ai conseguenti minori oneri sociali.

Si precisa che l'art. 1, comma 3 e 4, del Decreto Legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con Legge 14 settembre 2011, n. 148, ha disposto anche per gli enti pubblici non economici la rideterminazione, entro il 31 marzo 2012, delle dotazioni organiche del personale non dirigenziale, apportando un ulteriore taglio non inferiore al 10 per cento della spesa complessiva relativa al numero dei posti di organico nonché il divieto, fino all'emanazione dei relativi provvedimenti, di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsiasi contratto. L'Ente pertanto non ha potuto procedere alla completa copertura dei posti vacanti.

Si segnala che nel dicembre 2011 è stata portata a termine la riorganizzazione degli uffici della sede centrale (vedi Allegato n° 6) tenuto conto della riduzione disposta dal citato D. L. 13 agosto 2011, n. 138, delle mutate esigenze organizzative del Sodalizio nonché del rilevamento dei carichi di lavoro assegnati al personale della sede centrale.

Per quanto riguarda la movimentazione dell'organico in forza all'Ente si rimanda a quanto dettagliato nell'Allegato n° 3.

Si ricorda che nel precedente esercizio è stato costituito uno specifico Fondo TFR per i dipendenti iscritti all'INPDAP (vedi nel Passivo alla voce "Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato"). La quota TFR dell'anno comprende quanto matu-

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

rato da 7 dipendenti iscritti all'INPS e da 9 dipendenti iscritti all'INPDAP.

I costi del personale incidono nella misura del 5,5% (nel 2010 del 8,3%) sul costo totale della produzione.

Non sono stati corrisposti nell'esercizio 2011 compensi agli Amministratori ed ai Revisori.

Variatione delle rimanenze di merci

Ammonta al 31.12.2011 a € 31.632,35 (nel 2010 € (23.587,47)), e rappresenta la somma algebrica dei valori delle rimanenze finali ed iniziali delle merci esposte nell'attivo circolante.

Accantonamenti per rischi

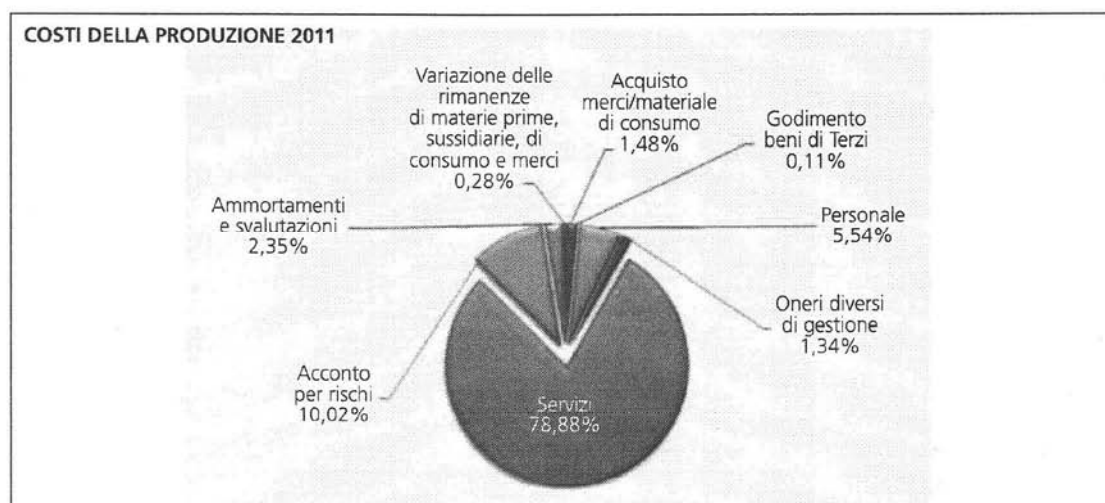
Tale voce ammonta a € 1.135.184,42 (nel 2010 € 139.110,70) ed è costituita dall'accantonamento dell'esercizio al fondo rischi assicurativo, ampiamente commentato alla voce "fondi per rischi ed oneri" della stato patrimoniale.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione ammontano al 31.12.2011 a € 150.270,33 (nel 2010 € 176.507,44) e risultano così suddivisi:

	2011	2010
Imposte, tasse e tributi vari	22.143,57	22.151,82
Cancelleria, stampati, materiale di consumo	53.440,26	55.891,19
Omaggi	24.642,67	13.872,27
Sopravvenienze passive	50.042,52	81.920,12
Altri oneri	1,31	2.672,04
	150.270,33	176.507,44

La voce sopravvenienze passive include principalmente € 10.870,56 per fatture di competenza dell'esercizio 2010 e € 5.357,32 per rimborsi spese viaggio pervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2010 nonché € 25.767,38 per crediti inesigibili. Tale voce nel 2010 includeva l'ammontare dei contributi versati all'INPDAP per il periodo 1996-2009 restituiti ai dipendenti cessati ed in servizio per € 44.169,50, al ricalcolo e riaddebito degli interessi attivi erroneamente conteggiati sul conto di Tesoreria Unica in Banca d'Italia per € 8.068,33, per fatture e rimborsi spese di viaggio pervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2009 per € 18.850,07.



Proventi e Oneri Finanziari

I **proventi finanziari** ammontano a € 8.749,89 (nel 2010 € 2.306,20) e sono così dettagliati:

	2011	2010
Interessi attivi su prestiti al personale	32,67	143,14
Interessi attivi c/c bancario	8.684,30	2.115,38
Interessi attivi c/c postale	32,92	47,68
	8.749,89	2.306,20

Nota integrativa

Bilancio al 31.12.2011

Gli **oneri finanziari** ammontano a € 8.172,68 (nel 2010 € 11.492,62) e sono così dettagliati:

	2011	2010
Spese bancarie	8.122,36	7.450,19
Interessi passivi su altri debiti	50,32	4.042,43
	8.172,68	11.492,62

Nel 2010 la voce interessi passivi su altri debiti includeva gli interessi passivi riferiti alle somme riconosciute ai dipendenti cessati ed ancora in servizio a seguito della corresponsione dei contributi INPDAP non dovuti trattenuti ai medesimi.

Informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile

In merito alle informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile si precisa quanto segue:

- Non sono stati capitalizzati "Costi di impianto e di ampliamento" e "Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità", quali immobilizzazioni immateriali.
- Non vi sono immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata.
- L'Ente non possiede partecipazioni né direttamente né tramite società fiduciaria o per interposta persona.
- Non vi sono debiti assistiti da garanzie reali sui beni societari.
- Non vi sono operazioni e saldi denominati in valuta estera in essere al 31 dicembre 2011.
- Non vi sono crediti e debiti derivanti da contratti con retrocessione.
- Non vi sono proventi da partecipazioni.
- Non risultano attribuiti a singoli Soci particolari diritti riguardanti l'amministrazione dell'Ente o la distribuzione di utili.
- L'Ente non può costituire patrimoni destinati ad uno specifico affare.
- L'Ente non può contrarre finanziamenti destinati ad uno specifico affare.
- L'Ente non ha in essere contratti di locazione finanziaria.
- L'Ente non ha realizzato operazioni rilevanti con parti correlate che non siano state concluse a normali condizioni di mercato.
- Non risultano significativi rischi e benefici derivanti da accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

PROPOSTA DESTINAZIONE RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori Consiglieri, Vi invitiamo pertanto ad approvare il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2011 nei documenti che lo compongono così come presentatoVi.

Vi proponiamo inoltre di destinare l'avanzo dell'esercizio pari a € 26.334,90, così come previsto dalla tipologia dell'Ente, agli avanzi degli esercizi precedenti, che pertanto ammontano ad € 5.528.997,77.

Milano, 9 marzo 2012

IL DIRETTORE
(f.to dr.ssa Andreina Maggiore)

IL PRESIDENTE GENERALE
(f.to Umberto Martini)

Nota integrativa - Allegati

Bilancio al 31.12.2011



Allegato 1

Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni immateriali e dei relativi ammortamenti accumulati

Descrizione	Costo storico			Ammortamenti accumulati					Immobilizzazioni immateriali nette al 31/12/2011
	Saldo 01/01/2011	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2011	Saldo 01/01/2011	Ammortamenti dell'esercizio	Utilizzo dell'esercizio	Saldo 31/12/2011	
Software e programmi	72.624,35	9.449,34	-	82.073,69	61.503,01	7.702,85	-	69.205,86	12.867,83
Oneri pluriennali portale WEB	75.840,00	8.760,00	-	84.600,00	46.908,00	16.920,00	-	63.828,00	20.772,00
Spese di impianto (costi notarili)	2.800,00	-	-	2.800,00	2.800,00	-	-	2.800,00	-
Marchio	2.523,99	-	-	2.523,99	420,99	140,33	-	561,32	1.962,67
Immobilizzazioni immateriali in corso	49.572,00	90.017,20	-	139.589,20	-	-	-	-	139.589,20
Totale	203.360,34	108.226,54	-	311.586,88	111.632,00	24.763,18	-	136.395,18	175.191,70

Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni immateriali e dei relativi ammortamenti accumulati

Descrizione	Costo storico			Ammortamenti accumulati					Immobilizzazioni immateriali nette al 31/12/2010
	Saldo 01/01/2010	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2010	Saldo 01/01/2010	Ammortamenti dell'esercizio	Utilizzo dell'esercizio	Saldo 31/12/2010	
Software e programmi	67.982,95	4.641,40	-	72.624,35	53.290,11	8.212,90	-	61.503,01	11.121,34
Oneri pluriennali portale WEB	75.840,00	-	-	75.840,00	31.740,00	15.168,00	-	46.908,00	28.932,00
Spese di impianto (costi notarili)	2.800,00	-	-	2.800,00	2.240,00	560,00	-	2.800,00	-
Marchio	2.523,99	-	-	2.523,99	280,66	140,33	-	420,99	2.103,00
Immobilizzazioni immateriali in corso	-	49.572,00	-	49.572,00	-	-	-	-	49.572,00
Totale	149.146,94	54.213,40	-	203.360,34	87.550,77	24.081,23	-	111.632,00	91.728,34

Nota integrativa - Allegati

Bilancio al 31.12.2011

Allegato 2

Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni materiali e dei relativi ammortamenti accumulati

Descrizione	Costo storico			Ammortamenti accumulati					Immobilizzazioni materiali nette al 31/12/2011	
	Saldo 01/01/2011	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2011	Saldo 01/01/2011	Incremento dell'esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Utilizzo dell'esercizio		Saldo 31/12/2011
Terreni e fabbricati:										
- Sede legale	2.984.191,47	6.720,00	-	2.990.911,47	1.174.196,25	-	89.727,34	-	1.263.923,59	1.726.987,88
- Rifugio Sella	622.034,82	-	-	622.034,82	209.690,31	-	16.575,44	-	226.265,75	395.769,07
- Rifugio Regina Margherita	465.876,62	-	-	465.876,62	314.268,82	-	6.270,57	-	320.539,39	145.337,23
- Centro Scuole Pordoi	1.683.342,40	-	-	1.683.342,40	797.244,83	-	38.843,86	-	836.088,69	847.253,71
- Villafranca - Padova	294.431,02	-	-	294.431,02	38.898,20	-	8.832,92	-	47.731,12	246.699,90
	6.049.876,33	6.720,00	-	6.056.596,33	2.534.298,41	-	160.250,13	-	2.694.548,54	3.362.047,79
Attrezzature industriali e commerciali:										
- Biblioteca Nazionale	1.408.168,80	-	-	1.408.168,80	1.408.168,80	-	-	-	1.408.168,80	-
- Cineteca Centrale	96.941,38	-	-	96.941,38	96.941,38	-	-	-	96.941,38	-
	1.505.110,18	-	-	1.505.110,18	1.505.110,18	-	-	-	1.505.110,18	-
Altri beni:										
- Mobili e arredi	445.328,69	35.653,40	1.637,17	479.344,92	428.851,59	-	6.081,12	1.637,17	433.295,54	46.049,38
- Macchine uff. elettron. e computer	425.425,16	18.322,71	-	443.747,87	392.735,46	-	15.820,51	-	408.555,97	35.191,90
- Sistemi telefonici e telef.	2.172,36	725,00	-	2.897,36	2.172,36	-	72,50	-	2.244,86	652,50
- Autoveicoli	13.171,31	-	-	13.171,31	4.939,24	-	3.292,83	-	8.232,07	4.939,24
- Attrezzatura varia	771.806,92	45.844,00	-	817.650,92	672.072,09	-	49.451,53	-	721.523,62	96.127,30
- Beni strumentali	6.664,34	369,05	-	7.033,39	6.664,34	-	369,05	-	7.033,39	-
	1.664.568,78	100.914,16	1.637,17	1.763.845,77	1.507.435,08	-	75.087,54	1.637,17	1.580.885,45	182.960,32
- Immobilizzazioni materiali in corso:	4.294,20	757,80	5.052,00	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	9.223.849,49	108.391,96	6.689,17	9.325.552,28	5.546.843,67	-	235.337,67	1.637,17	5.780.544,17	3.545.008,11

Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni materiali e dei relativi ammortamenti accumulati

Descrizione	Costo storico			Ammortamenti accumulati					Immobilizzazioni materiali nette al 31/12/2010	
	Saldo 01/01/2010	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2010	Saldo 01/01/2010	Incremento dell'esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Utilizzo dell'esercizio		Saldo 31/12/2010
Terreni e fabbricati:										
- Sede legale	2.947.891,47	36.300,00	-	2.984.191,47	1.085.215,01	-	88.981,24	-	1.174.196,25	1.809.995,22
- Rifugio Sella	622.034,82	-	-	622.034,82	193.114,87	-	16.575,44	-	209.690,31	412.344,51
- Rifugio Regina Margherita	461.513,42	4.363,20	-	465.876,62	308.063,70	-	6.205,12	-	314.268,82	151.607,80
- Centro Scuole Pordoi	1.683.342,40	-	-	1.683.342,40	758.400,97	-	38.843,86	-	797.244,83	886.097,57
- Villafranca - Padova	292.872,94	1.558,08	-	294.431,02	30.088,65	-	8.809,55	-	38.898,20	255.532,82
	6.007.655,05	42.221,28	-	6.049.876,33	2.374.883,20	-	159.415,21	-	2.534.298,41	3.515.577,92
Attrezzature industriali e commerciali:										
- Biblioteca Nazionale	1.377.409,80	30.759,00	-	1.408.168,80	1.377.409,80	30.759,00	-	-	1.408.168,80	-
- Cineteca Centrale	85.176,68	11.764,70	-	96.941,38	85.176,68	11.764,70	-	-	96.941,38	-
	1.462.586,48	42.523,70	-	1.505.110,18	1.462.586,48	42.523,70	-	-	1.505.110,18	-
Altri beni:										
- Mobili e arredi	445.233,29	95,40	-	445.328,69	419.024,18	-	9.827,41	-	428.851,59	16.477,10
- Macchine uff. elettron. e computer	420.735,54	6.302,60	1.612,98	425.425,16	377.178,96	-	16.772,04	1.215,54	392.735,46	32.689,70
- Sistemi telefonici e telef.	1.210,20	962,16	-	2.172,36	1.210,20	-	962,16	-	2.172,36	-
- Autoveicoli	13.171,31	-	-	13.171,31	1.646,41	-	3.292,83	-	4.939,24	8.232,07
- Attrezzatura varia	750.047,69	22.119,23	360,00	771.806,92	621.605,47	-	50.826,62	360,00	672.072,09	99.734,83
- Beni strumentali	6.364,34	300,00	-	6.664,34	6.364,34	-	300,00	-	6.664,34	-
	1.636.762,37	29.779,39	1.972,98	1.664.568,78	1.427.029,56	-	81.981,06	1.575,54	1.507.435,08	157.133,70
- Immobilizzazioni materiali in corso:	4.294,20	-	-	4.294,20	-	-	-	-	-	4.294,20
TOTALE	9.107.003,90	118.818,57	1.972,98	9.223.849,49	5.264.499,24	42.523,70	241.396,27	1.575,54	5.546.843,67	3.677.005,82

Allegato 3

Personale dell'organizzazione centrale

Livello	Dotazione organica	In servizio al 31/12/10		Cessati nell'anno		Assunti nell'anno		In servizio al 31/12/11		TOTALE in servizio al 31/12/2011
		tempo indeterminato	tempo determinato	tempo indeterminato	tempo determinato	tempo indeterminato	tempo determinato	tempo indeterminato	tempo determinato	
Dirigente	1	-	1	-	-	-	-	-	1	1
Area C	11 ^(*) (**)	9 ^(*) (**)	-	1	-	1	1	9 ^(*) (**)	-	9 ^(*) (**)
Area B	10 ^(**)	7 ^(**)	-	1	-	1	-	7 ^(*)	-	7 ^(*)
Area A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	22^(*)(**)	16^(*)(**)	1	2	-	2	1	16^(*)(**)	1	17^(*)(**)

(*) di cui 1 ad esaurimento (**) di cui 1 in aspettativa senza assegni

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato 4

Fondo stabile pro rifugi 2011 - Domande ammesse al contributo														
N. ordine	SEZIONE	REGIONE	Nome Rifugio	Descrizione sintetica delle opere	Quota (slm)	Posti letto	Cat. Rifugio	Spesa totale €	Importo sponsor €	Importo autofinanziamento €	Quota scoperta €	INDICE M	Contributo concesso (fino al 50% q. scoperta min 10000 max 60000) €	TOTALE PROGRESS. CONTRIBUTI CONCESSI
1	Sondrio	Lombardia	Marinelli Bombardieri	Ristrutturazione, ammodernamento ed adeguamento alle norme in materia di rifugi alpini	2813	159	E	255.971,90	127.985,95	-	127.985,95	10,40	60.000,00	60.000,00
2	Forte dei Marmi	Toscana	Forte dei Marmi	Sostituzione infissi, fognatura, acqua potabile, tetto, messa in sicurezza alberi	865	25	C	85.500,00	-	5.000,00	80.500,00	9,12	40.250,00	100.250,00
3	Pallanza	Piemonte	A. Fantoli	Ristrutturazione edilizia	1002	12	C	162.000,00	-	42.000,00	120.000,00	9,00	60.000,00	160.250,00
4	Domodossola	Piemonte	Rifugio Margaroli	Adeguamento normativo impianto elettrico, installazione impianto ad energie rinnovabili, manutenzione e interventi sicurezza su rifugio	2197	45	D	97.216,00	-	7.216,00	90.000,00	8,18	45.000,00	205.250,00
5	Sovico	Lombardia	del Grande Camerini	Realizzazione di bivacco, bagno esterno per ospiti, smaltimento acque reflue, impianti tecnologici e interventi di restauro conservativo	2600	12	C	96.582,20	48.291,10	-	48.291,10	8,16	24.145,55	229.395,55
6	Monza	Lombardia	Monza Bogani	Sostituzione serramenti esterni, sala da pranzo e cucina, ampliamento vasche raccolta acque meteoriche e impianto fotovoltaico	1860	50	C	47.500,00	23.750,00	-	23.750,00	8,10	11.875,00	241.270,55
7	Gallarate	Lombardia	Pietro Crosta	Costruzione servizio igienico-consolidamento muro di sostegno, rifacimento impianto elettrico	1770	24	C	29.500,00	-	2.000,00	27.500,00	8,08	13.750,00	255.020,55
8	Parma	Emilia Romagna	Mariotti	Manutenzione straordinaria e adeguamento impianto elettrico	1507	45	C	80.000,00	-	4.000,00	76.000,00	7,74	38.000,00	293.020,55
9	Carrara	Toscana	Capanna Gardenore	Demolizione e ricostruzione rifugio alpino	1250	18	C	133.638,80	-	6.638,80	127.000,00	7,70	60.000,00	353.020,55
10	Longarone	Veneto	Pian De Fontana	Rifacimento marciapiedi di copertura, riduzione acqua calda, rifacimento interne dormitori, ricostruzione vasca antiscivolo	1632	24	D	96.718,18	66.000,00	6.000,00	24.718,18	7,38	12.359,09	365.379,64
11	Biella	Valle d'Aosta	Quintino Sella	Rivestimento parete esterna, rifacimento pedana esterna, realizzazione gabbia di Faraday	3585	140	E	38.478,00	-	1.923,90	36.554,10	7,12	18.277,05	383.656,69
12	Milano	Lombardia	Luigi Brioschi	Ristrutturazione dell'Involucro edile e di restauro e risanamento conservativo, nonché di manutenzione straordinaria	2410	25	D	45.660,00	-	2.283,00	43.377,00	7,00	21.688,50	405.345,19
13	Bolzano	Trentino Alto Adige	Chiusa al Campaccio	Impianto di smaltimento acque di scarico	1923	38	C	70.340,96	20.000,00	10.000,00	40.340,96	7,00	20.170,48	425.515,67
14	Ligure Genova	Liguria	Lorenzo Bozano	Installazione di nuovo impianto fotovoltaico	2450	42	C	30.067,20	-	1.503,36	28.563,84	6,96	14.281,92	439.797,59
15	Piazza Brembana	Lombardia	C. Benigni	Manutenzione straordinaria, adeguamento alle normative esistenti per rifugi alpini, adeguamento impianto elettrico, approvvigionamento acqua, realizzazione deposito raccolta differenziata	2218	20	C	56.105,28	-	2.805,26	53.300,02	6,84	26.650,01	466.447,60
16	Lucca	Toscana	Rifugio G. Casentini al Mercatello	Impianto fotovoltaico	1460	24	C	23.098,00	-	1.155,00	21.943,00	6,70	10.971,50	477.419,10
17	Bergamo	Lombardia	Rifugio Alpe Corte	Turbin idroelettrica	1410	24	C	91.000,00	-	5.000,00	86.000,00	6,70	43.000,00	520.419,10
18	Reggio Emilia	Emilia Romagna	Rifugio C. Battisti	Costruzione legnaia, installazione di pannelli solari termici, ristrutturazione copertura	1760	30	C	42.430,00	-	2.122,00	40.308,00	6,60	20.154,00	540.573,10
19	SAT	Trentino	G. Segantini	Adeguamento normativo e rifacimento totale della teleferica trasporto materiale	2373	64	D	220.818,00	176.654,40	-	44.163,60	5,98	22.081,80	562.654,90
20	Milano	Lombardia	Luigi Brasca	Installazione pannelli fotovoltaici per produzione energia elettrica	1304	43	D	33.079,50	-	1.653,95	31.425,55	5,96	15.712,78	-
21	Torino	Piemonte	Rifugio Levi Molinari	Manutenzione straordinaria e ammodernamento attrezzature	1850	46	C	22.274,94	-	1.113,75	21.161,19	5,80	10.580,00	-
22	Valsessera	Piemonte	Rifugio Monte Barone	Ricostruzione impianto fotovoltaico e adeguamento impianto elettrico	1585	20	C	24.450,00	-	4.000,00	20.450,00	5,60	10.225,00	-
23	Cortina d'Ampezzo	Veneto	Rifugio Giussani	Sostituzione serramenti	2400	55	C	33.744,09	-	1.687,20	32.056,89	5,54	16.028,45	-
24	SAF	Friuli Venezia Giulia	Rifugio Marinelli	Impianto fotovoltaico, esterna e pompa per l'acqua	2122	50	C	75.000,00	-	3.750,00	71.250,00	5,36	35.625,00	-
25	Cuneo	Piemonte	Rifugio Morelli/Buzzi	Sostituzione serramenti esterni	2351	54	C	25.000,00	1.250,00	-	23.750,00	5,10	11.875,00	-
26	Gemona del Friuli	Friuli Venezia Giulia	Punto di appoggio Elio Pischiutti	Manutenzione straordinaria copertura del ricovero	1300	0	PUNTO D'APPOGGIO	71.871,33	31.000,00	-	40.871,33	3,50	20.435,67	-
27	Aprica	Lombardia	Rifugio Valtellina	NON AMMISSIBILE POICHE' PERVENUTA FUORI TERMINE										
28	Carate Brianza	Lombardia	Rifugio Carate Brianza	NON AMMISSIBILE POICHE' OPERE GIA' EFFETTUATE										

Ammissa parzialmente
Non ammesse al contributo

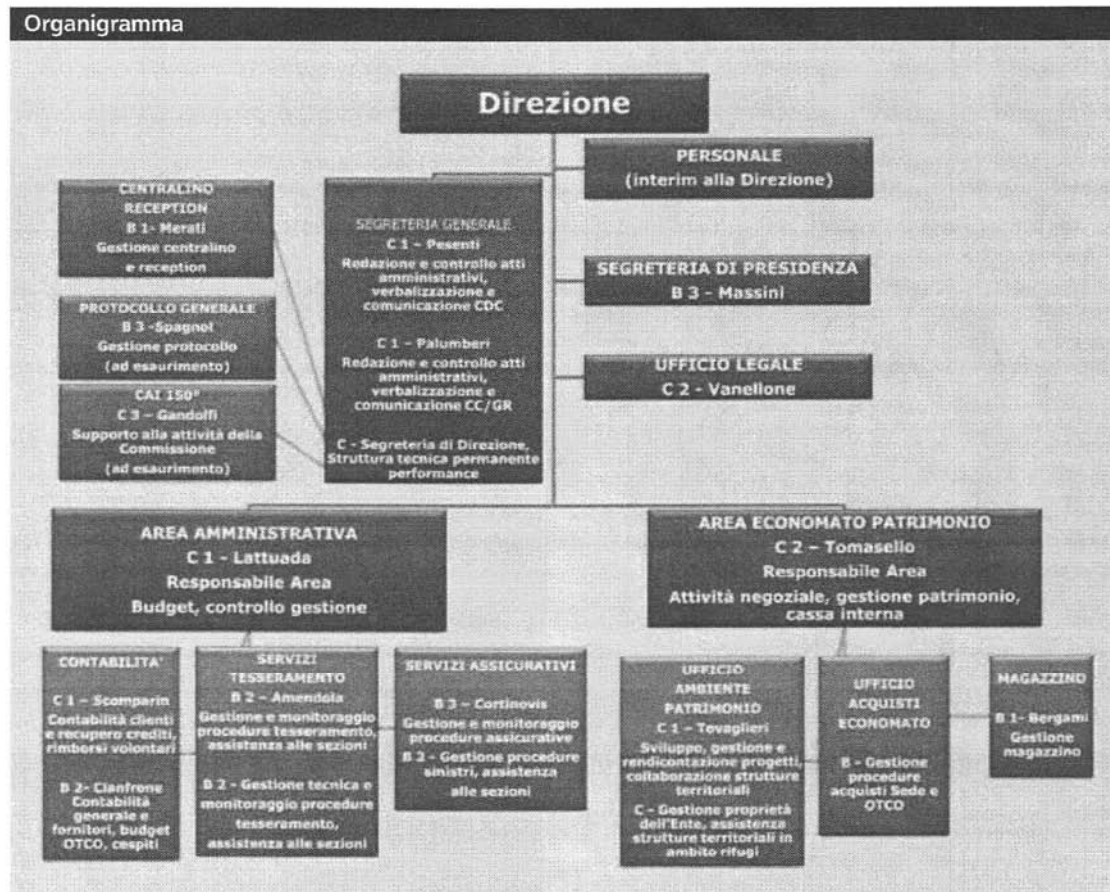
Nota integrativa - Allegati

Bilancio al 31.12.2011

Allegato 5

CAI ENERGIA 2000						
Regione Veneto - Docup Ob. 2 - Fondi Comunitari						
Rifugio	Totale lavori	Totale spese tecniche e di gara	Importo complessivo	Contributo Regione	Spese a carico CAI Sede	Spese a carico Sezioni CAI
Bianchet	59.156,56	17.723,18	76.879,74	64.717,00	12.162,74	0,00
Bottari	237.753,92	40.579,68	278.333,60	255.562,86	22.770,74	0,00
Boz	376.804,05	38.984,54	415.788,59	410.831,43	4.957,16	0,00
Carducci	275.257,52	40.494,07	315.751,59	298.455,72	17.295,87	0,00
Chiggiato	299.116,93	35.299,64	334.416,57	321.889,62	12.526,95	0,00
Dal Piaz	66.097,49	9.853,67	75.951,16	72.707,24	3.243,92	0,00
Papa	415.772,17	51.220,83	466.993,00	457.349,39	9.643,61	0,00
Sonino	296.546,76	39.850,48	336.397,24	326.201,44	10.195,80	0,00
Venezia	323.880,49	34.370,89	358.251,38	352.962,49	5.288,89	0,00
Volpi	356.248,14	38.335,24	394.583,38	391.872,36	2.711,02	0,00
TOTALI	2.706.634,03	346.712,22	3.053.346,25	2.952.549,55	100.796,70	0,00
Regione Veneto - Finanziamento Legge Regionale n. 25/2000						
Rifugio	Totale lavori	Totale spese tecniche e di gara	Importo complessivo	Contributo Regione	Spese a carico CAI Sede	Spese a carico Sezioni CAI
Barana	37.434,35	19.335,63	56.769,98	56.769,98	0,00	0,00
Biella	69.880,68	19.335,65	89.216,33	89.216,33	0,00	0,00
San Marco	44.309,23	19.335,64	63.644,87	63.644,87	0,00	0,00
Sommariva	80.477,07	20.131,25	100.608,32	99.812,72	795,60	0,00
Vandelli	67.127,51	19.335,64	86.463,15	86.463,15	0,00	0,00
VII Alpini	73.857,49	21.171,65	95.029,14	95.029,14	0,00	0,00
TOTALI	373.086,33	118.645,46	491.731,79	490.936,19	795,60	0,00
Regione Piemonte - Finanziamento Comunitario - Legge Carbon tax						
Rifugio	Totale lavori	Totale spese tecniche e di gara	Importo complessivo	Contributo Regione	Spese a carico CAI Sede	Spese a carico Sezioni CAI
Amprimo	64.819,96	12.823,71	77.643,67	51.503,85	22.257,64	3.882,18
Calderini	13.653,27	6.841,09	20.494,36	0,00	20.494,36	0,00
Carestia	55.030,87	12.823,71	67.854,58	44.829,45	19.632,40	3.392,73
D.L. Bianco	61.310,04	12.823,71	74.133,75	49.110,72	21.316,34	3.706,69
Gastaldi	26.169,02	12.823,71	38.992,73	25.150,92	11.892,17	1.949,64
Gugliermina	10.847,62	12.823,71	23.671,33	14.704,52	7.783,25	1.183,56
Migliorero	72.341,25	12.823,71	85.164,96	56.632,00	24.274,71	4.258,25
Morelli	60.960,67	12.823,71	73.784,38	48.872,50	21.222,66	3.689,22
Remondino	66.141,81	12.823,71	78.965,52	52.405,10	22.612,15	3.948,27
Resegotti	10.999,78	12.823,71	23.823,49	14.808,26	7.824,05	1.191,18
TOTALI	442.274,29	122.254,48	564.528,77	358.017,32	179.309,73	27.201,72
Regione Valle d'Aosta - Finanziamento Comunitario - Legge Carbon tax						
Rifugio	Totale lavori	Totale spese tecniche e di gara	Importo complessivo	Contributo Regione	Spese a carico CAI Sede	Spese a carico Sezioni CAI
Aosta	56.700,89	11.764,86	68.465,75	48.760,55	16.281,91	3.423,29
Cuney	56.560,33	11.764,86	68.325,19	48.655,40	16.253,53	3.416,26
Dalmazzi	20.064,43	11.764,85	31.829,28	21.352,45	8.885,37	1.591,46
Gniffetti	69.840,60	11.764,86	81.605,46	58.590,56	18.934,63	4.080,27
Gonella	0,00	6.316,32	6.316,32	0,00	6.316,32	0,00
Nacamuli	50.928,89	11.632,15	62.561,04	44.343,24	15.089,75	3.128,05
Perucca	37.678,45	9.995,10	47.673,55	0,00	45.289,87	2.383,68
Bobba	10.686,43	11.764,85	22.451,28	14.336,67	6.992,05	1.122,56
Gervasutti	10.722,43	11.764,85	22.487,28	14.363,61	6.999,31	1.124,36
Sella	11.427,55	11.764,85	23.192,40	14.891,11	7.141,67	1.159,62
TOTALI	324.610,00	110.297,55	434.907,55	265.293,59	148.184,40	21.429,56

Allegato 6



Relazione sulla gestione

Signori Consiglieri,
il bilancio del Club Alpino Italiano per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 presenta un avanzo di esercizio pari ad € 26.334,90.

Andamento della gestione caratteristica

Le necessarie informazioni sull'attività dell'Ente e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale sono descritte nella Relazione del Presidente Generale che costituisce parte integrante del suddetto documento.

Situazione finanziaria

La gestione finanziaria ha evidenziato un saldo positivo di € 2.113.132,17, come di seguito dettagliata:

Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio 2011		
Banca d'Italia	3.262.636,67	+
Incassi	11.658.656,17	+
Pagamenti	9.732.518,78	-
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio 2011		
Banca d'Italia	5.188.774,06	+
Altre disponibilità liquide		
Poste Italiane	9.404,54	
Poste Italiane - libretto sped. abb.	36.509,32	
Cassa sede	1.717,40	
Cassa Biblioteca Nazionale	18,87	
Carte prepagate	4.215,56	51.865,69 +
Crediti	1.310.183,25	+
Debiti	4.437.690,83	-
Liquidità disponibili a fine esercizio 2011	2.113.132,17	=

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice civile Vi comunico che il Sodalizio, nel corso dell'esercizio 2011, ha svolto:

Attività di ricerca e sviluppo

Risultano tuttora in essere:

- i rapporti convenzionati con diversi Poli Universitari, Fondazioni ed Enti di Ricerca avviati nei precedenti esercizi su temi e problematiche attinenti alla montagna;
- la collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, sancito dal protocollo d'intesa, che ha riconosciuto il CAI quale soggetto in grado di offrire formazione ai docenti e di proporre iniziative di conoscenza imperniate su numerosi aspetti legati alla montagna e sulle attività pratiche da svolgere in tale ambiente con operatori messi a disposizione degli OTCO, dell'AG, TAM e CSC.

È allo studio, per quanto concerne la presenza del nostro Sodalizio nella scuola, la presentazione di nuovi protocolli con il Ministero della Pubblica Istruzione finalizzati alla diffusione della cultura della sicurezza.

Ai corsi tradizionali è stato aggiunto nel 2011 un corso invernale per docenti denominato "Una scuola coi fiocchi".

Rapporti con società controllate e collegate

Non esistono rapporti in essere con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

Per quanto riguarda le informazioni previste dal n. 3 e 4 dell'art. 2428 del Codice civile si dichiara quanto segue:

n. 3 – alla data del bilancio, l'Ente non possiede direttamente

od indirettamente azioni proprie o azioni o quote di società controllanti;

n. 4 – durante l'esercizio non si sono verificati, sia direttamente che indirettamente, né acquisti né alienazioni di azioni o quote di società controllanti.

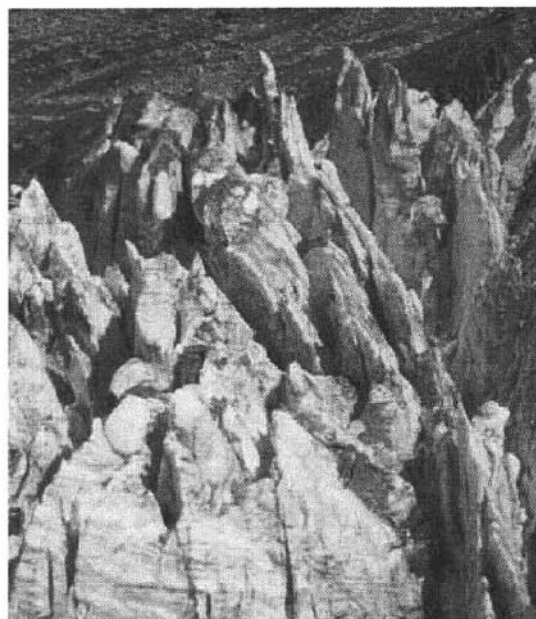
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano significativi fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

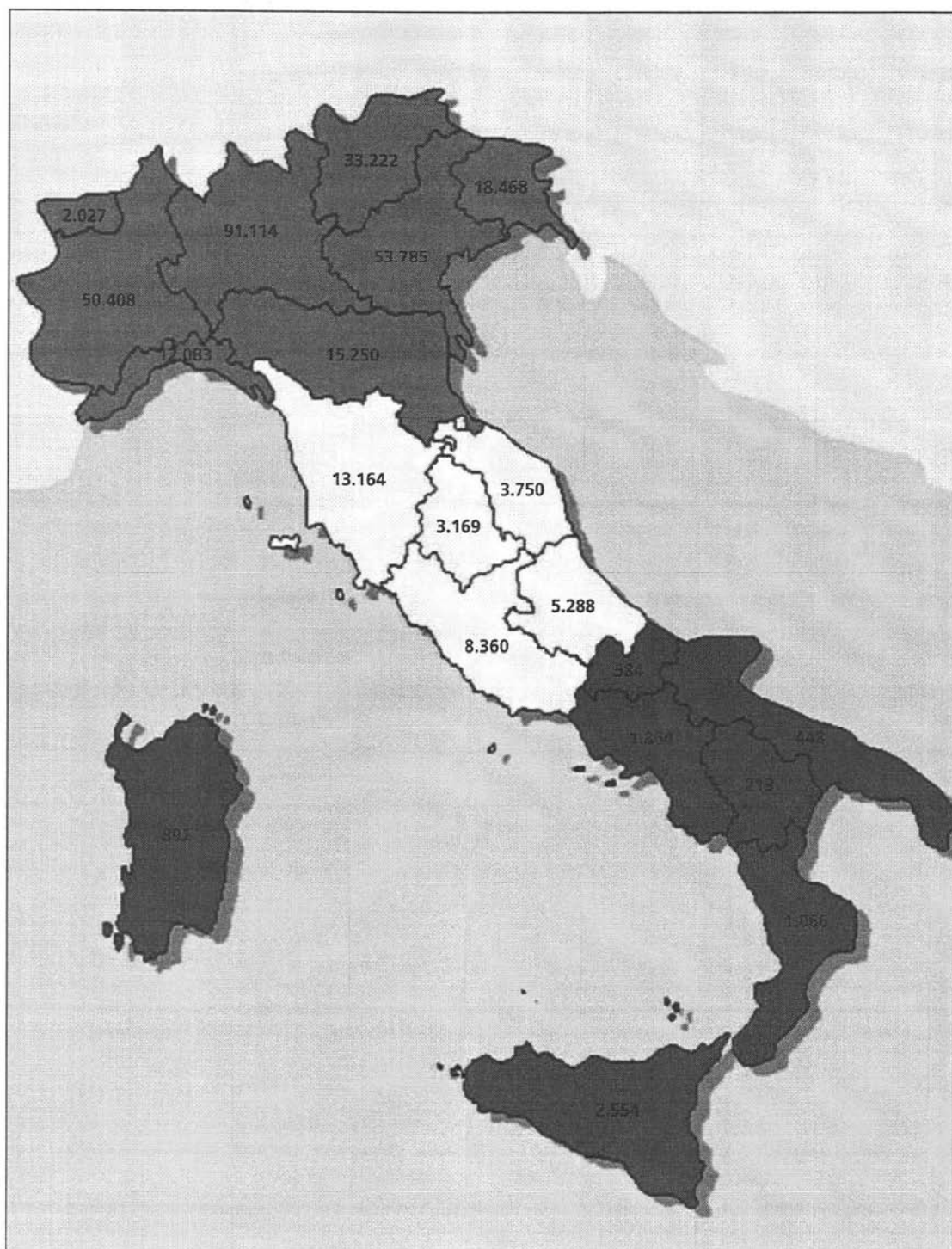
Nell'anno 2012 il Comitato Direttivo Centrale, nel perseguimento degli obiettivi strategici, tenuto conto della crisi globale dei mercati, ha posto in essere una serie di interventi organizzativi volti a:

- perseguire gli obiettivi che si identificano negli scopi statutari: formazione, sicurezza e ambiente;
- verificare i costi legati alla rappresentatività dei nostri organi istituzionali;
- effettuare un'autoanalisi ed un'analisi dell'apparato in continua espansione con la finalità di valutare proposte di razionalizzazione delle strutture;
- monitorare gli obiettivi strategici del triennio 2011-2013;
- riconfermare il ruolo centrale delle Sezioni;
- rivisitare in modo sostanziale il sistema informativo dell'Ente con una riorganizzazione del programma per il tesseramento e con una diversa classificazione delle tipologie di Socio e delle attività sociali dei titolari in modo da renderne più snella e puntuale la gestione;
- revisionare l'attuale produzione della stampa sociale;
- continuare a salvaguardare gli interessi dei Soci sul fronte assicurativo ed in particolare ricercare polizze con adeguate coperture e prezzi praticabili;



Seracchi del Ghiacciaio dell'Argentière. (foto di Alessandro Giorgetta)

Il Club Alpino Italiano, Soci e Sezioni



Confronto tesseramento 2010-2011

Dati comparati per Gruppo Regionale o Provinciale

Dati al 31 dicembre 2011

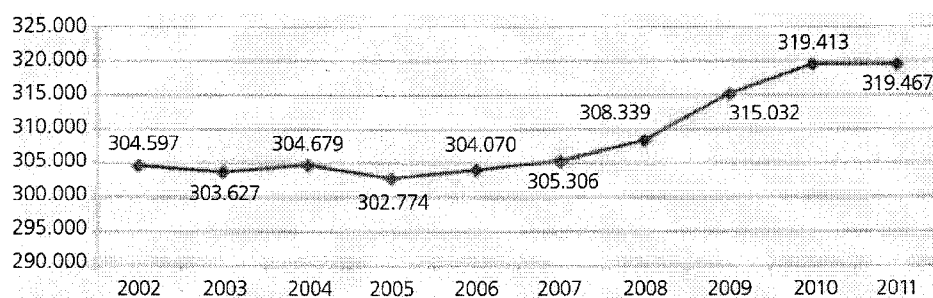


Gruppi regionali o Provinciali	Totale Sezioni	Totale S. Sez.	2010 Totale Soci	2011 Totale Soci	Diff. +/-	Percentuale Incremento/Decremento
LIGURIA	18	6	12.054	12.083	29	0,24%
PIEMONTE	81	34	51.066	50.408	-658	-1,29%
VAL D'AOSTA	4	4	2.158	2.027	-131	-6,07%
LOMBARDIA	146	86	91.034	91.114	80	0,09%
TRENTINO	1	82	26.483	26.903	420	1,59%
ALTO ADIGE	15	0	6.459	6.319	-140	-2,17%
VENETO	64	13	53.968	53.785	-183	-0,34%
FRIULI VENEZIA GIULIA	24	14	18.576	18.468	-108	-0,58%
EMILIA ROMAGNA	19	8	14.986	15.250	264	1,76%
TOSCANA	24	13	13.065	13.164	99	0,76%
MARCHE	14	4	3.711	3.750	39	1,05%
UMBRIA	7	1	3.147	3.169	22	0,70%
LAZIO	17	10	8.284	8.360	76	0,92%
ABRUZZO	21	6	5.133	5.288	155	3,02%
MOLISE	2	1	529	584	55	10,40%
CAMPANIA	8	1	1.734	1.864	130	7,50%
PUGLIA	3	0	430	448	18	4,19%
BASILICATA	2	0	228	213	-15	-6,58%
CALABRIA	4	2	1.106	1.066	-40	-3,62%
SICILIA	15	7	2.638	2.554	-84	-3,18%
SARDEGNA	3	0	889	892	3	0,34%
TOTALE SOCI REGIONI	492	292	317.678	317.709	31	0,01%
LIMA	1	0	18	17	-1	-5,56%
C.A.A.I.	1	3	291	291	0	0,00%
A.G.A.I.	1	13	1.415	1.439	24	1,70%
C.N.S.A.S.	1	NUOVA SEZIONE NAZIONALE			0	
SOCI ONORARI			11	11	0	0,00%
TOTALE EXTRA REGIONI	4	16	1.735	1.758	23	1,33%
TOTALE TESSERAMENTO	496	308	319.413	319.467	54	0,02%

Dati per categoria soci

Soci ordinari	201.238	200.384	-854	-0,42%
Soci familiari	83.153	83.247	94	0,11%
Soci giovani	33.101	33.900	799	2,41%
Caai-Agai-Vitalizi-Benemeriti-Onorari	1.921	1.936	15	0,78%

TESSERAMENTO - Anni 2002-2011



Tesseramento 2011

Tabella dati generali

Regione	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOTALE	DELEG	Presidente
Liguria	7.442	3.514	1.116	11	0	12.083	44	Zunino Giampiero
Piemonte	30.989	13.806	5.559	53	1	50.408	185	Geninatti Gino
Val d'Aosta	1.295	511	216	5	0	2.027	8	Gaioni Sergio
Lombardia	58.211	22.845	9.985	70	3	91.114	327	Viviani Renata
Trentino	14.668	8.325	3.904	6	0	26.903	55	Motter Pier Giorgio
Alto Adige	3.550	1.774	995	0	0	6.319	28	Broggi Giuseppe
Veneto	33.554	14.909	5.303	17	2	53.785	173	Bertan Emilio
Friuli Venezia Giulia	11.732	4.717	2.016	3	0	18.468	62	Zambon Antonio
Emilia Romagna	10.781	3.391	1.078	0	0	15.250	50	Borciani Paolo
Toscana	8.717	3.413	1.021	13	0	13.164	51	Magnani Manfred
Marche	2.826	678	246	0	0	3.750	21	Riccio Paola
Umbria	2.041	817	311	0	0	3.169	13	Notari Stefano
Lazio	5.692	1.783	881	3	1	8.360	34	Scerrato Luigi
Abruzzo	3.438	1.198	650	2	0	5.288	29	Di Marzio Eugenio
Molise	442	97	45	0	0	584	4	Maglione Pierluigi
Campania	1.318	366	180	0	0	1.864	11	Martorano Annamaria
Puglia	379	55	14	0	0	448	3	De Pasquale Mario
Basilicata	148	50	15	0	0	213	2	Pino Alessandro
Calabria	750	248	68	0	0	1.066	5	Mancuso Pierluigi
Sicilia	1.706	594	249	5	0	2.554	17	Vaccarella Mario
Sardegna	694	150	48	0	0	892	5	Cicalò Peppino
TOT. SOCI REGIONI	200.373	83.241	33.900	188	7	317.709	1.127	
	ORD	FAM	GIO	CAAI/AGAI				
Lima	11	6	0	0	0	17	1	
Accademici		0	0	291	0	291	2	
Guide Alpine		0	0	1.439	0	1.439	4	
C.N.S.A.S.		NUOVA SEZIONE NAZIONALE				0	1	
SOCI ONORARI					0	11		
TOT. EXTRA REGIONI	11	6	0	1730	0	1.758	8	
TOT. TESSERAMENTO	200.384	83.247	33.900	1.918	7	319.467	1.135	

Le Sezioni del Club Alpino Italiano

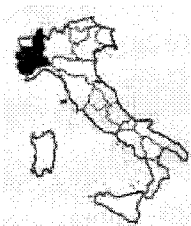


Liguria



Nome	Anno fond.	Presidente	Ord.	Fam.	Gio.	Vit.	Ben.	Tot.	Deleg.
SEZ. ALBENGA	1957	GUELFO ANDREA	323	128	25	0	0	476	2
SEZ. ALTARE	1971	WALTER BAZZANO	212	116	38	0	0	366	2
SEZ. BOLZANETO	2005	GARGIONI SALVATORE	649	302	87	1	0	1.039	3
SEZ. BORDIGHERA	1947	CARE' FRANCESCO	180	70	27	1	0	278	2
SEZ. CHIAVARI	1955	MANZI MILEMA	451	256	68	0	0	775	3
SEZ. FINALE LIGURE	1985	GARRONE RENATA	147	47	12	0	0	206	1
SEZ. GENOVA-LIGURE	1880	GIANNI CARRAVIERI	1.495	589	187	4	0	2.275	6
SEZ. IMPERIA	1922	MORETTI LEONARDO	297	107	35	0	0	439	2
SEZ. LA SPEZIA	1926	CATTANI MAURIZIO	478	214	55	1	0	748	2
SEZ. LOANO	1971	SANSONE EMILIO	235	97	43	0	0	375	2
SEZ. RAPALLO	1987	TUVO FULVIO	232	106	44	0	0	382	2
SEZ. SAMPIERDARENA	2005	FINELLI ALBERTO	239	94	41	0	0	374	2
SEZ. SANREMO	1945	SANTEUSANIO ANTONIO	342	160	69	1	0	572	2
SEZ. SARZANA	1970	MORUZZO GIOVANNI	602	461	122	0	0	1.185	3
SEZ. SAVONA	1884	DIANI PATRIZIA	553	247	125	0	0	925	3
SEZ. U.L.E. GENOVA	1931	RENATO CAMPI	765	383	109	3	0	1.260	4
SEZ. VARAZZE	1945	CAVIGLIA CATERINA	142	99	20	0	0	261	2
SEZ. VENTIMIGLIA	1946	MORABITO BRUNO	100	38	9	0	0	147	1
Totale Gruppo Liguria			7.442	3.514	1.116	11	0	12.083	44

Piemonte



Nome	Anno fond.	Presidente	Ord.	Fam.	Gio.	Vit.	Ben.	Tot.	Deleg.
SEZ. ACQUI TERME	1958	BRUNO RASOIRA	206	71	14	1	0	292	2
SEZ. ALA DI STURA	1989	ALASONATTI GIAN CARLO	93	59	22	0	0	174	1
SEZ. ALBA	1978	ANTONA RAFFAELLA	462	176	75	0	0	713	2
SEZ. ALESSANDRIA	1928	PENNA BRUNO	324	126	20	0	0	470	2
SEZ. ALMESE	1975	FERRERO VINCENZO	167	73	22	0	0	262	2
SEZ. ALPIGNANO	1955	CATTANEO DORETTA	186	82	27	0	0	295	2
SEZ. ARONA	1930	LUCA SILVOLA	262	116	62	0	0	440	2
SEZ. ASTI	1921	GHERLONE FRANCO	431	133	46	0	0	610	2
SEZ. BARDONECCHIA	1972	SCAGLIA PIERO	60	21	8	1	0	90	1
SEZ. BARGE	1947	MEZZOMO BRUNO	214	73	31	0	0	318	2
SEZ. BAVENO	1945	MELFI DARIO	137	76	70	0	0	283	2
SEZ. BIELLA	1873	TOMATI DANIELA	1.188	447	162	11	0	1.808	5
SEZ. BORGOMANERO	1946	FORNARA EMILIO	472	215	56	0	0	743	2
SEZ. BRA	1968	MATTIS PIER PAOLO	264	111	88	0	0	463	2
SEZ. BUSSOLENO	1924	PLANO OSVALDO	427	238	65	0	0	730	2
SEZ. CASALE MONFERRATO	1924	BOBBA ANTONIO	267	121	138	0	0	526	2
SEZ. CASELLE TORINESE	1970	BRUNO MARCO	82	44	13	0	0	139	1
SEZ. CAVOUR	1991	BIEI CARLO	92	26	10	0	0	128	1
SEZ. CERVASCA	2000	MARRO ILARIO	214	70	28	0	0	312	2
SEZ. CEVA	1975	NALOTTO CARLA	211	106	40	0	0	357	2
SEZ. CHIOMONTE	1977	JACOB VILMER	138	47	16	0	0	201	1
SEZ. CHIVASSO	1922	FERRERO VARSINO A.	776	359	133	0	0	1.268	4
SEZ. CIRIÉ	1945	BARRA LAURA	287	168	78	0	0	533	2
SEZ. COAZZE	1977	ALFIO USSEGLIO	436	186	99	0	0	721	2
SEZ. CUMIANA	1973	ISSOGLIO PAOLO	147	74	56	0	0	277	2
SEZ. CUNEO	1874	GIANOLA ALBERTO	1.778	771	210	0	0	2.759	7
SEZ. CUORGNE	1984	MARTINO GIUSEPPE	339	140	53	0	0	532	2
SEZ. DOMODOSSOLA	1920	BONZANI ARMANDO	365	193	63	0	0	621	2
SEZ. FORMAZZA	1982	SORMANI PIERO	137	74	49	0	0	260	2
SEZ. FORNO CANAVESE	1980	PESCIETTO FLAVIO	123	49	16	0	0	188	1

Le Sezioni del Club Alpino Italiano

Piemonte	Nome	Anno fond.	Presidente	Ord.	Fam.	Gio.	Vit.	Ben.	Tot.	Deleg.
	SEZ. FOSSANO	1947	IMBERTI OSVALDO	534	238	85	0	0	857	3
	SEZ. GARESSIO	1961	MICHELIS RUGGERO	160	133	70	0	0	363	2
	SEZ. GIAVENO	1966	LUSSIANA LIVIO	465	198	48	0	0	711	2
	SEZ. GOZZANO	1961	VENTURINI VALERIO	188	137	47	0	0	372	2
	SEZ. GRAVELLONA TOCE	1948	BRUNO MIGLIORATI	245	119	50	0	0	414	2
	SEZ. IVREA	1875	BEDIN LUIGI	653	311	119	0	0	1.083	3
	SEZ. LANZO TORINESE	1967	VISCA BRUNO	608	295	127	5	0	1.035	3
	SEZ. LEINI	1962	REOLFI GIUSEPPE	261	189	41	0	0	491	2
	SEZ. MACUGNAGA	1970	VALSESIA TERESIO	430	302	101	0	0	833	3
	SEZ. MONCALIERI	1993	GRIFFA PIERO	171	69	30	0	0	270	2
	SEZ. MONDOVI	*1881/1924	AIMO GIORGIO	601	236	82	0	0	919	3
	SEZ. MOSSO S.MARIA	1945	PELLISSIER PAOLO	192	86	38	0	0	316	2
	SEZ. NOVARA	1923	CEROVAC BORIS	824	337	181	0	0	1.342	4
	SEZ. NOVI LIGURE	1960	TRAVERSO MASSIMO	227	98	51	0	0	376	2
	SEZ. OMEGNA	1935	BOLDINI STEFANO	433	221	132	9	0	795	3
	SEZ. ORBASSANO	1987	SALASCO ALBERTO	245	96	64	0	0	405	2
	SEZ. ORMEA	1983	MARCO BOLOGNA	92	61	15	0	0	168	1
	SEZ. OVADA	1982	FRANCO ROLANDO	146	88	27	0	0	261	2
	SEZ. PALLANZA	1945	VALLONE CINZIA	252	101	50	0	0	403	2
	SEZ. PEVERAGNO	1984	TORRA ROBERTO	243	136	41	0	0	420	2
	SEZ. PIANEZZA	1979	RABEZZANA PIERCARLO	287	130	70	0	0	487	2
	SEZ. PIEDIMULERA	1946	NEBIOLO PAOLO	215	147	37	0	0	399	2
	SEZ. PINASCA	1976	BARUS LUIGI	206	95	61	0	0	362	2
	SEZ. PINEROLO	1926	LAZZARI ALESSANDRO	442	213	116	1	0	772	3
	SEZ. PINO TORINESE	1993	DOGLIONE GIUSEPPE N.	120	62	21	0	0	203	1
	SEZ. RACCONIGI	1968	ROLANDO CARLA	88	44	12	0	0	144	1
	SEZ. RIVAROLO CANAVESE	1964	MERLO STEFANO	269	84	19	0	0	372	2
	SEZ. RIVOLI	1983	MARCATTO DARIO	167	73	9	0	0	249	1
	SEZ. SALUZZO	1905	GAGLIARDONE CARLO	815	300	59	0	0	1.174	3
	SEZ. SAVIGLIANO	1945	FIORITO PIER GIORGIO	392	171	83	0	0	646	2
	SEZ. S.SALVATORE MONFERRATO	1970	CARLO AMISANO	91	39	9	0	0	139	1
	SEZ. STRESA	1947	MELON SERGIO	153	95	58	0	0	306	2
	SEZ. SUSÀ	*1872/1977	REYNAUD EMILIO	254	151	39	0	0	444	2
	SEZ. TORINO	1863	MARENGO OSVALDO	2.636	765	225	10	0	3.636	8
	SEZ. TORRE PELLICE	1942	PIVIDORI GIUSEPPE	453	285	59	0	0	797	3
	SEZ. TORTONA	1963	MARAZZI CLAUDIO	149	44	8	0	0	201	1
	SEZ. TRIVERO	1995	STRONA STEFANO	339	161	33	0	0	533	2
	SEZ. UGET TORINO	1913	MUNEGATO ALDO	1.765	557	206	0	0	2.528	6
	SEZ. VAL DELLA TORRE	1979	GASCONE CESARE	70	35	1	0	0	106	1
	SEZ. VALENZA	1974	CAPRA FAUSTO	292	114	44	0	0	450	2
	SEZ. VALGERMANASCA	1968	VECCHIATO ANTONIO	216	133	54	0	0	403	2
	SEZ. VALLE VIGEZZO	1974	CATTANEO STEFANO	309	148	47	0	0	504	2
	SEZ. VALSESSERA	1946	GOZZI ANGELO	305	148	89	0	0	542	2
	SEZ. VARALLO SESIA	1867	RAITERI CARLO	1.462	724	430	7	0	2.623	6
	SEZ. VARZO	1973	CUCCINI LISANNA	84	33	14	0	0	131	1
	SEZ. VENARIA REALE	1964	FRANCA GUERRA	322	129	111	0	0	562	2
	SEZ. VERBANIA	1874	ENRICO COLOMBO	434	206	41	4	1	686	2
	SEZ. VERCELLI	1927	GIOVANNI TASSI	393	209	149	4	0	755	3
	SEZ. VIGONE	1985	PERASSO FRANCO	211	130	110	0	0	451	2
	SEZ. VILLADOSSOLA	1945	BOSCHI RENATO	698	430	159	0	0	1.287	4
	SEZ. VOLPIANO	1971	GAGLIARDI PAOLO	97	55	17	0	0	169	1
	Totale Gruppo Piemonte			30.989	13.806	5.559	53	1	50.408	185

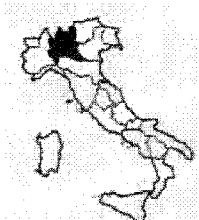
*anno fondazione/rifondazione

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Valle
d'Aosta

Nome	Anno fond.	Presidente	Ord.	Fam.	Gio.	Vit.	Ben.	Tot.	Deleg.
SEZ. AOSTA	1866	MARTINI MIRCO	532	213	52	0	0	797	3
SEZ. CHATILLON	1994	GARIN FIORENZO	251	98	32	0	0	381	2
SEZ. GRESSONEY	1948	DE LA PIERRE FRANZ	59	36	13	0	0	108	1
SEZ. VERRES	1956	SANDRO DALLOU	453	164	119	5	0	741	2
Totale Gruppo Valle d'Aosta			1.295	511	216	5	0	2.027	8

Lombardia



Nome	Anno fond.	Presidente	Ord.	Fam.	Gio.	Vit.	Ben.	Tot.	Deleg.
SEZ. ABBIEGRASSO	1946	GALBIATI DIEGO	267	135	57	0	0	459	2
SEZ. ALBIATE	1977	NAVA FLAVIO	91	55	11	0	0	157	1
SEZ. APRICA	1987	NEGRI LUIGINO	106	58	15	0	0	179	1
SEZ. ASSO	1957	ZAPPA RENZO	133	52	17	0	0	202	1
SEZ. BARLASSINA	1972	DE NARDI FERNANDA	184	72	38	0	0	294	2
SEZ. BARZANO	1983	LONGONI SERGIO	536	106	76	0	0	718	2
SEZ. BELLANO	1977	DANIELE VITALI	79	29	13	0	0	121	1
SEZ. BERGAMO	1873	PIERMARIO MARCOLIN	6.784	2.373	958	2	2	10.119	21
SEZ. BESANA BRIANZA	1961	PIROVANO ALBINA	219	71	53	0	0	343	2
SEZ. BESOZZO SUPERIORE	1931	BEVERINA GIOVANNI	167	85	19	0	0	271	2
SEZ. BOFFALORA SOPRA TICINO	1982	COLOMBO ERMANNO	233	128	72	0	0	433	2
SEZ. BOLLATE	1945	VISMARA ANGELO	157	80	120	0	0	357	2
SEZ. BORMIO	1975	CANTONI ALFREDO	136	60	19	0	0	215	1
SEZ. BORNO	1980	SANZOGNI DAVIDE	106	47	44	0	0	197	1
SEZ. BOVEGNO	1996	POLI ATTILIO	135	53	17	0	0	205	1
SEZ. BOVISIO MASCIAGO	1966	CATTANEO FABIO	260	138	104	0	0	502	2
SEZ. BOZZOLO	1998	MONTEVERDI ALESSIO	334	107	55	0	0	496	2
SEZ. BRENO	1989	ENRICO DOMENIGHINI	365	149	41	0	0	555	2
SEZ. BRESCIA	1875	CARPANI GLISENTI GUIDO	3.661	1.162	312	3	0	5.138	11
SEZ. BRUGHERIO	1961	D'ALTERIO ANDREA	142	49	25	0	0	216	1
SEZ. BUSTO ARSIZIO	1922	BOSSI EMANUELE	257	117	14	1	0	389	2
SEZ. CABIATE	1953	ABBONDI ITALO ALBERTO	176	55	17	0	0	248	1
SEZ. CALCO	1964	PANZERI LUIGI	508	136	87	0	0	731	2
SEZ. CALOLZIOCORTE	1945	ROCCHI GIUSEPPE	510	228	85	2	0	825	3
SEZ. CANTU	1945	VERONA VINICIO	309	129	30	0	0	468	2
SEZ. CANZO	1947	CASPANI ATTILIO	214	105	101	3	0	423	2
SEZ. CAPIAGO INTIMIANO	1972	EUGENIO AUGUADRO	153	66	31	0	0	250	2
SEZ. CARATE BRIANZA	1934	MEREGALLI FRANCESCO	308	146	84	0	0	538	2
SEZ. CARNAGO	1971	LUGLIETTI CLAUDIO	101	56	6	0	0	163	1
SEZ. CASLINO D'ERBA	1947	TANTARDINI PARIDE	87	34	22	0	0	143	1
SEZ. CASSANO D'ADDA	1971	REMONTI MAURO	440	140	164	0	0	744	2
SEZ. CASTELLANZA	1945	BINAGHI RENATO	202	41	10	0	0	253	2
SEZ. CASTIGLIONE STIVIERE	1973	MAURO BETTONCELLI	126	41	34	0	0	201	1
SEZ. CEDEGOLO	1947	TURETTI PAOLO	542	192	124	0	0	858	3
SEZ. CERMENATE	1982	VEGRO PAOLO	110	31	10	0	0	151	1
SEZ. CERNUSCO SUL NAVIGLIO	1946	GIOIA BOSSI	344	140	61	0	0	545	2
SEZ. CESANO MADERNO	1945	BINI ORIANNO	70	44	39	0	0	153	1
SEZ. CHIARI	1946	MASSETTI BRUNO	300	151	61	0	0	512	2
SEZ. CHIAVENNA	1948	MAURO GERMANO PREMIERLANI	511	206	130	0	0	847	3
SEZ. CINISELLO BALSAMO	1977	GERELLI CLAUDIO	309	100	33	0	0	442	2

Le Sezioni del Club Alpino Italiano

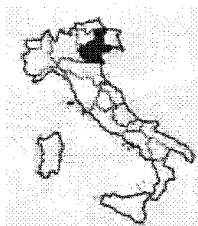
Lombardia	Nome	Anno fond.	Presidente	Ord.	Fam.	Gio.	Vit.	Ben.	Tot.	Deleg.	
	SEZ. CLUSONE	1990	LATTUADA LUIGI	620	227	162	0	0	1.009	3	
	SEZ. COCCAGLIO	1997	PAGANOTTI FRANCESCO	108	40	8	0	0	156	1	
	SEZ. CODOGNO	1960	VISCHIO GIOVANNI	264	113	22	0	0	399	2	
	SEZ. COLICO	1986	MASA VALERIO	317	167	122	0	0	606	2	
	SEZ. COLOGNO MONZESE	1970	BAROZZI RENATO	174	101	29	0	0	304	2	
	SEZ. COMO	1875	GELPI VITTORIO	1.283	482	180	1	0	1.946	5	
	SEZ. CONCOREZZO	1977	CATTANEO ALVARO	277	103	59	0	0	439	2	
	SEZ. CORNAREDO	2011	CALEFFI GIANFRANCO	NUOVA SEZIONE							1
	SEZ. CORSICO	1983	BURGAZZI ROBERTO	265	83	25	0	0	373	2	
	SEZ. CREMA	1931	COSTI MARCO	554	182	86	0	0	822	3	
	SEZ. CREMONA	1888	GENERALI CLARA	633	175	100	0	0	908	3	
	SEZ. DERVIO	1946	RUSCONI ALESSANDRO	147	92	19	0	0	258	2	
	SEZ. DESENZANO	1995	MARCOLI CELESTINO	319	117	86	0	0	522	2	
	SEZ. DESIO	1920	FAVARATO ROBERTO	347	204	72	0	0	623	2	
	SEZ. DONGO	1990	POZZI PAOLA	242	91	64	0	0	397	2	
	SEZ. EDOLO	1980	RAMUS G. PAOLO	325	133	54	0	0	512	2	
	SEZ. ERBA	1977	PROSERPIO CLAUDIO	318	115	71	0	0	504	2	
	SEZ. FINO MORNASCO	1971	DOMENICO FORNASIERO	84	52	13	0	0	149	1	
	SEZ. GALLARATE	1922	SCALTRITTI PIETRO	665	201	52	7	0	925	3	
	SEZ. GARBAGNATE MILANESE	1953	VANESSA MERONI	167	56	27	0	0	250	2	
	SEZ. GARDONE VAL TROMPIA	1946	BAGLIONI MAURO	455	178	35	0	0	668	2	
	SEZ. GAVIRATE	1946	JEMOLI MATTEO	212	76	23	0	0	311	2	
	SEZ. GAZZADA SCHIANNO	2011	BIANCHI MARIA GRAZIA	NUOVA SEZIONE							1
	SEZ. GERMIGNAGA	1934	COPELLI STEFANO	241	126	104	0	0	471	2	
	SEZ. GIUSSANO	1945	POZZI GIOVANNI	337	168	160	0	0	665	2	
	SEZ. GORGONZOLA	1960	CASTELLI GIUSEPPE	85	52	8	0	0	145	1	
	SEZ. GORLA MINORE	1961	RESENTE ILARIO	67	23	10	0	0	100	1	
	SEZ. INTROBIO	1979	BERI MARCO	179	76	30	0	0	285	2	
	SEZ. INVERIGO	1962	MARCO CAVALLERI	187	82	89	0	0	358	2	
	SEZ. INVERUNO	1989	BARERA SILVIO	126	65	10	0	0	201	1	
	SEZ. INZAGO	1965	CALDAROLA ANGELO	157	53	91	0	0	301	2	
	SEZ. LAVENO MOMBELLO	1936	IELMINI PAOLO	190	87	67	0	0	344	2	
	SEZ. LECCO	1874	ALDEGHI EMILIO	2.187	1.072	337	7	0	3.603	8	
	SEZ. LEGNANO	1927	PINCIROLI MAURIZIO	428	176	69	0	0	673	2	
	SEZ. LISSONE	1947	COLZANI MARIA ROSA	186	90	28	0	0	304	2	
	SEZ. LIVIGNO	1985	BORMIOLINI LUCA	85	35	12	0	0	132	1	
	SEZ. LODI	1923	BIGNAMINI CLAUDIA	363	170	46	14	0	593	2	
	SEZ. LOVERE	1946	BONOMELLI GIANLUIGI	891	346	74	0	0	1.311	4	
	SEZ. LUINO	1948	BIANCHI PIERFRANCESCO	201	88	124	0	0	413	2	
	SEZ. LUMEZZANE	2004	AQUINO GIUSEPPE	259	77	22	0	0	358	2	
	SEZ. MACHERIO	1985	ZAPPA CARLO	132	59	12	0	1	204	1	
	SEZ. MADESIMO	1977	GUANELLA DAVIDE	129	72	21	0	0	222	1	
	SEZ. MAGENTA	1945	MOTTA BRUNO	139	52	8	0	0	199	1	
	SEZ. MALNATE	1954	RIBOLDI ROMOLO	170	68	23	1	0	262	2	
	SEZ. MANDELLO LARIO	1924	POMI GIANCARLO	504	253	138	2	0	897	3	
	SEZ. MANTOVA	1928	SAVOIA ALESSANDRO	636	253	101	0	0	990	3	
	SEZ. MARIANO COMENSE	1963	TAGLIABUE VINCENZO	289	124	54	0	0	467	2	
	SEZ. MEDA	1945	TERRANEO MARIO	181	88	11	1	0	281	2	
	SEZ. MELEGNANO	1978	BRICCA VALERIO	331	138	68	0	0	537	2	
	SEZ. MELZO	1966	GRIGIS VALERIO	180	72	38	0	0	290	2	
	SEZ. MENAGGIO	1947	DANIELE GUAITA	374	144	114	0	0	632	2	
	SEZ. MERATE	1928	RIVA GIANMARIO	363	120	31	0	0	514	2	
	SEZ. MERONE	1975	FUSI ANTONIO	116	65	35	0	0	216	1	
	SEZ. MILANO	1873	ZOIA GIORGIO	4.867	1.741	463	13	0	7.084	15	
	SEZ. MOLTEÑO	1962	VILLA MAURIZIO	270	99	59	0	0	428	2	
	SEZ. MOLTRASIO	1945	BIANCHI ADALBERTO	161	79	26	0	0	266	2	

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Lombardia	Nome	Anno fond.	Presidente	Ord.	Fam.	Gio.	Vit.	Ben.	Tot.	Deleg.
	SEZ. MONTEVECCHIA	1975	MAGGIONI LUCIANO	260	45	64	0	0	369	2
	SEZ. MONZA	1899	MARIO COSSA	682	281	69	0	0	1.032	3
	SEZ. MORBEGNO	1962	DEL BARBA DOMENICO	384	151	42	0	0	577	2
	SEZ. MORTARA	1946	FUSANI GIANPIERO	135	66	16	0	0	217	1
	SEZ. MUGGIO	2002	RADAELLI GIOVANNI	249	157	102	0	0	508	2
	SEZ. NERVIANO	1977	BONZI EUGENIO	171	82	30	0	0	283	2
	SEZ. NOVATE MEZZOLA	1977	FUMAGALLI MARCELLA	202	153	97	0	0	452	2
	SEZ. NOVATE MILANESE	1945	GATTICO BRUNO	123	83	9	0	0	215	1
	SEZ. OGGIONO	2002	REDAELLI GIOVANNI	155	53	28	0	0	236	1
	SEZ. OLGiate OLONA	1945	CODORO FRANCO	252	136	28	0	0	416	2
	SEZ. OSTIGLIA	1985	ANDREANI MARICA	92	34	9	0	0	135	1
	SEZ. PADERNO DUGNANO	1946	CAMPANER CARMELO	229	128	90	0	0	447	2
	SEZ. PALAZZOLO SULL'OGGIO	1913	SEPATI GUALTIERO	220	103	46	3	0	372	2
	SEZ. PARABIAGO	1996	LUCIO CERIANI	173	44	15	0	0	232	1
	SEZ. PAVIA	1921	FORMAIANI ROBERTO	410	145	54	0	0	609	2
	SEZ. PEZZO PONTEDILEGNO	1986	WALTER SOLERA	220	112	60	0	0	392	2
	SEZ. PIAZZA BREMBANA	1995	ENZO RONZONI	472	129	42	0	0	643	2
	SEZ. PREMANA	1972	POMONI ADRIANO	167	98	63	0	0	328	2
	SEZ. RHO	1926	BORELLA ACHILLE	276	132	35	0	0	443	2
	SEZ. ROMANO DI LOMBARDIA	1970	PIAVANI ADRIANO	219	77	46	0	0	342	2
	SEZ. ROVAGNATE	1957	BONFANTI GIANLUIGI	389	58	70	0	0	517	2
	SEZ. ROVATO	1986	PEDRALI GIANLUIGI	178	52	27	0	0	257	2
	SEZ. ROVELLASCA	2000	GOLLI ANTONIO	137	62	9	0	0	208	1
	SEZ. SALÒ	1905	LUTERIANI MAURIZIO	273	80	20	0	0	373	2
	SEZ. SARONNO	1938	RENOLDI ANTONIO	654	263	139	0	0	1.056	3
	SEZ. S.E.M.	1931	POSANI LAURA	717	217	129	2	0	1.065	3
	SEZ. SEREGNO	1922	MILESI GIUSEPPE	363	166	40	0	0	569	2
	SEZ. SESTO CALENDE	1945	RAMEZZANO PIER GIACOMO	288	95	27	0	0	410	2
	SEZ. SESTO S.GIOVANNI	1948	MOLTENI DIEGO	198	73	50	0	0	321	2
	SEZ. SEVESO S.PIETRO	1945	MARIO SEDINI	214	99	102	0	0	415	2
	SEZ. SOMMA LOMBARDO	1951	TAGLIORETTI LUCIANO	223	120	29	0	0	372	2
	SEZ. SONDALO	1983	VILLA ERNESTO	80	30	51	0	0	161	1
	SEZ. SONDRIO	1872	DELLA VEDOVA CAMILLO	1.008	425	186	0	0	1.619	4
	SEZ. SOVICO	1985	VERTEMATI STEFANO	89	41	9	0	0	139	1
	SEZ. TRADATE	1991	SPREAFICO AMBROGIO	227	98	7	0	0	332	2
	SEZ. TREVIGLIO	1945	RIVOLTELLA ANTONIO	336	124	77	0	0	537	2
	SEZ. VALFURVA	1977	BERTOLINA LUCIANO	262	118	93	0	0	473	2
	SEZ. VALLE INTELVI	1989	BOLLA ANDREA	85	28	40	0	0	153	1
	SEZ. VALMADRERA	1966	RUSCONI GIANFRANCO	285	113	98	0	0	496	2
	SEZ. VALMALENCO	1980	SALVETTI FRANCESCO	229	94	88	0	0	411	2
	SEZ. VARESE	1906	ZANETTI PIER LUIGI	1.725	656	166	5	0	2.552	6
	SEZ. VEDANO AL LAMBRO	1962	BUSNELLI ALESSANDRO	198	112	101	0	0	411	2
	SEZ. VEDANO OLONA	1963	ADAMOLI MAURO	68	29	60	0	0	157	1
	SEZ. VEDUGGIO	2010	LORIA NICOLÒ	197	64	53	0	0	314	2
	SEZ. VIGEVANO	1921	ANDREONI MARCO	398	206	62	3	0	669	2
	SEZ. VILLA CARCINA	2008	CASU FRANCESCO	216	84	12	0	0	312	2
	SEZ. VILLASANTA	1986	CAMBIAGHI ENRICO	334	196	101	0	0	631	2
	SEZ. VIMERCATE	1946	VERDERIO LUIGI	931	433	148	0	0	1.512	4
	SEZ. VITUONE	2006	RAVANI CARLO	146	59	17	0	0	222	1
	SEZ. VOGHERA	1928	GULMINELLI GIORGIO	213	73	28	0	0	314	2
	Totale Gruppo Lombardia			58.211	22.845	9.985	70	3	91.114	327

Le Sezioni del Club Alpino Italiano

Veneto

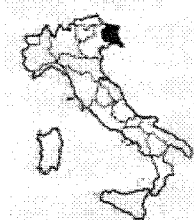


Nome	Anno fond.	Presidente	Ord.	Fam.	Gio.	Vit.	Ben.	Tot.	Deleg.
SEZ. AGORDO	1868	CIBIEN ANTONELLO	1.022	430	113	0	0	1.565	4
SEZ. ALPAGO	2009	FAGHERAZZI ROSARIO	257	84	27	0	0	368	2
SEZ. ARZIGNANO	1945	STOCCHIERO LAURA	429	168	122	0	0	719	2
SEZ. ASIAGO	1968	PIVOTTO FRANCO	285	88	28	0	0	401	2
SEZ. AURONZO DI CADORE	1874	MASSIMO CASAGRANDE	296	200	104	0	0	600	2
SEZ. BASSANO DEL GRAPPA	1919	FRIGO GIANNI	1.101	460	114	0	0	1.675	4
SEZ. BELLUNO	1891	FARINAZZO ALESSANDRO	1.007	466	125	1	0	1.599	4
SEZ. BOSCO CHIESANUOVA	1977	MORANDINI ENRICO	203	84	54	0	0	341	2
SEZ. CALALZO DI CADORE	1963	CARBONI ALBERTO	292	187	72	0	0	551	2
SEZ. CAMPOSAMPIERO	1967	MOGNO FRANCESCO	377	150	94	0	0	621	2
SEZ. CASTELFRANCO VENETO	1924	ZANNI PATRIZIA	570	245	95	2	0	912	3
SEZ. CESARE BATTISTI	2006	PEROLO ALBERTO	964	386	216	0	0	1.566	4
SEZ. CHIOGGIA	1946	ARENA DOMENICO	183	87	47	0	0	317	2
SEZ. CITTADELLA	1927	LAVEDINI GIUSEPPE	543	207	99	0	0	849	3
SEZ. CONEGLIANO	1925	DELLA GIUSTINA DIEGO	939	452	183	0	1	1.575	4
SEZ. CORTINA D'AMPEZZO	1882	VALLE PAOLA	518	331	103	0	0	952	3
SEZ. DOLO	1952	TRENTO MARZIA	415	153	59	0	0	627	2
SEZ. DOMEgge DI CADORE	1968	PINAZZA COSTANTINO	158	81	20	0	0	259	2
SEZ. DUEVILLE	1988	PARISE GIORGIO	209	93	14	0	0	316	2
SEZ. ESTE	1953	RUGGERO RIZZATI	302	112	20	0	0	434	2
SEZ. FELTRE	1922	CARLO ROSSI	1.572	728	203	0	0	2.503	6
SEZ. FIAMME GIALLE	1968	MURARI STEFANO	37	2	2	0	0	41	1
SEZ. FIUME	1885	MILLEVOI TOMMASO	182	101	23	0	0	306	2
SEZ. LEGNAGO	2008	RINALDI FRANCESCO	184	45	9	0	0	238	1
SEZ. LIVINALLONGO	1971	GILBERTO SALVATORE	57	29	8	0	0	94	1
SEZ. LONGARONE	1968	CESCA GIACOMO	332	131	24	0	0	487	2
SEZ. LONIGO	1966	RIGO ROBERTO	202	95	46	0	0	343	2
SEZ. LORENZAGO	1977	EMILIO FABBRO	96	49	12	0	0	157	1
SEZ. LOZZO DI CADORE	1971	DE MEIO LORENZO	83	26	10	0	0	119	1
SEZ. MALO	1972	MENEGHELLO GIANFRANCO	365	150	44	0	0	559	2
SEZ. MAROSTICA	1946	MICCOLI CARLA	546	244	131	0	0	921	3
SEZ. MESTRE	1927	TRAMONTINI CLAUDIO	1.127	520	174	0	0	1.821	5
SEZ. MIRANO	1986	BONGHI CLAUDIO	696	265	114	0	0	1.075	3
SEZ. MONTEBELLO VICENTINO	1963	MATTIOLI BRUNO	76	42	20	0	0	138	1
SEZ. MONTEBELLUNA	1926	ROSSI LEO	1.026	442	114	0	0	1.582	4
SEZ. MONTECCHIO MAGGIORE	1947	SINICO NATALINA	605	297	104	0	0	1.006	3
SEZ. MOTTA DI LIVENZA	1962	BUSENELLO LUCIANA	149	97	45	0	0	291	2
SEZ. ODERZO	1980	DA RE EMILIO	343	175	63	0	0	581	2
SEZ. PADOVA	1908	SORAVIA ANGELO	1.958	742	219	1	0	2.920	7
SEZ. PIEVE DI CADORE	1929	VECCELIO GIOVANNI	267	139	73	0	0	479	2
SEZ. PIEVE DI SOLIGO	1963	SOLDAN SERGIO	283	112	47	0	0	442	2
SEZ. PONTE PIAVE SALGAREDA	1990	DA CORTÀ FUMEI GIOVANNI	266	149	57	0	0	472	2
SEZ. PORTOGRUARO	1949	TABARO STEFANO	348	149	86	0	0	583	2
SEZ. RECOARO TERME	1972	POZZA ENRICO	285	111	31	0	0	427	2
SEZ. ROVIGO	1932	CASONI VITTORIO	263	106	25	0	0	394	2
SEZ. SAPPADA	1954	PILLER COTTRER DIEGO	158	125	36	0	0	319	2
SEZ. S.BONIFACIO	1994	LUCIANI PAOLO	272	90	73	0	0	435	2
SEZ. SCHIO	1896	FONTANA GIOVANNI	1.230	578	149	4	0	1.961	5
SEZ. S.DONÀ DI PIAVE	1965	GOGLIANI PAOLO	540	247	91	0	0	878	3
SEZ. S.PIETRO IN CARIANO	1993	FRAPPORTI ADA	522	184	73	0	0	779	3
SEZ. SPRESIANO	1974	STEFAN ELVI	267	133	44	0	0	444	2
SEZ. S.VITO DI CADORE	1946	RENATO BELLI	135	78	32	0	0	245	1
SEZ. THIENE	1923	DIEGO STELLA	963	421	146	0	0	1.530	4
SEZ. TRECENITA	1967	FURINI FABIO	128	45	9	0	0	182	1
SEZ. TREGNAGO	1998	PICCOLI ROBERTO	227	91	16	0	0	334	2
SEZ. TREVISO	1909	SERGIO MARI CASONI	1.029	500	148	0	1	1.678	4

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

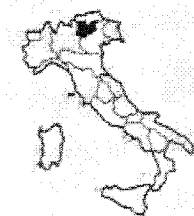
Veneto

Nome	Anno fond.	Presidente	Ord.	Fam.	Gio.	Vit.	Ben.	Tot.	Deleg.
SEZ. VAL DI ZOLDO	1966	DE ROCCO ROBERTO	302	156	41	0	0	499	2
SEZ. VALCOMELICO	1970	MARIO FAIT	310	197	89	0	0	596	2
SEZ. VALDAGNO	1922	FILOTTO MICHELE	873	334	164	1	0	1.372	4
SEZ. VENEZIA	1890	GIDONI GIULIO	717	435	110	2	0	1.264	4
SEZ. VERONA	1875	BRESAOLA PIERO	1.938	780	222	6	0	2.946	7
SEZ. VICENZA	1875	DE GOBBI EUGENIO	1.577	654	258	0	0	2.489	6
SEZ. VIGO DI CADORE	1973	MARTINI GIANFRANCO	47	18	3	0	0	68	1
SEZ. VITTORIO VENETO	1925	BALDASSINI MARA	901	433	206	0	0	1.540	4
Totale Gruppo Veneto			33.554	14.909	5.303	17	2	53.785	173

Friuli
Venezia
Giulia

Nome	Anno fond.	Presidente	Ord.	Fam.	Gio.	Vit.	Ben.	Tot.	Deleg.
SEZ. CERVIGNANO DEL FRIULI	1999	BOEMO CRISTIAN	275	92	37	0	0	404	2
SEZ. CIMOLAIS	1971	PROTTI VITTORIO	86	39	12	0	0	137	1
SEZ. CIVIDALE DEL FRIULI	1964	BUSOLINI CLAUDIO	701	263	106	0	0	1.070	3
SEZ. CLAUT	1969	MARTINI CLAUDIO	160	57	35	0	0	252	2
SEZ. CODROIPO	2001	PRESSACCO ENZO	270	100	38	0	0	408	2
SEZ. FORNI AVOLTRI	1982	SCALET GIUSTINO	182	108	79	0	0	369	2
SEZ. FORNI DI SOPRA	1982	DE SANTA NICOLINO	279	153	128	0	0	560	2
SEZ. GEMONA DEL FRIULI	1927	BARACCHINI BRUNO	405	125	45	1	0	576	2
SEZ. GORIZIA	1883	QUAGLIA MAURIZIO	767	379	121	0	0	1.267	4
SEZ. MANIAGO	1947	CORBA FLAVIA	253	85	16	0	0	354	2
SEZ. MANZANO	1993	PALLAVISINI SANDRO	210	107	27	0	0	344	2
SEZ. MOGGIO UDINESE	1948	GAMBERINI FLAVIO	247	122	15	0	0	384	2
SEZ. MONFALCONE	1947	GIANPAOLO ZERNETTI	393	124	135	0	0	652	2
SEZ. PONTEBBA	1983	CASAGRANDE MARIO	140	67	17	0	0	224	1
SEZ. PORDENONE	1925	PIZZUT ALLERIS	1.114	443	215	2	0	1.774	5
SEZ. RAVASCLETTO	1980	DE CRIGNIS PAOLO	350	109	28	0	0	487	2
SEZ. SACILE	1983	SPADOTTO LUIGI	361	157	52	0	0	570	2
SEZ. SPILIMBERGO	1972	FOSCATO MARCELLO	413	114	31	0	0	558	2
SEZ. S.VITO AL TAGLIAMENTO	1969	ROSALEN DORA LISA	321	141	42	0	0	504	2
SEZ. TARVISIO	1946	UGO ZANAZZI	175	68	26	0	0	269	2
SEZ. TOLMEZZO	1967	CARPENEDO DIEGO	457	202	52	0	0	711	2
SEZ. TRIESTE	1883	PRIVILEGGI MARIO	1.377	503	220	0	0	2.100	5
SEZ. UDINE	1874	PARMEGIANI SEBASTIANO	1.615	633	197	0	0	2.445	6
SEZ. XXX OTTOBRE	1940	GODINA GIORGIO	1.181	526	342	0	0	2.049	5
Totale Gruppo Friuli Venezia Giulia			11.732	4.717	2.016	3	0	18.468	62

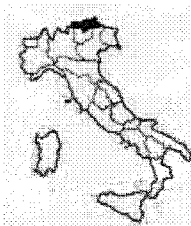
Trentino



Nome	Anno fond.	Presidente	Ord.	Fam.	Gio.	Vit.	Ben.	Tot.	Deleg.
SEZ. S.A.T.	1872	MOTTER PIERGIORGIO	14.668	8.325	3.904	6	0	26.903	55
Totale Gruppo Trentino			14.668	8.325	3.904	6	0	26.903	55

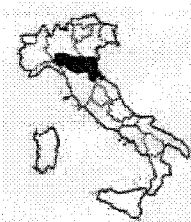
Le Sezioni del Club Alpino Italiano

Alto Adige



Nome	Anno fond.	Presidente	Ord.	Fam.	Gio.	Vit.	Ben.	Tot.	Deleg.
SEZ. APPIANO C.A.I. A.A.	1946	PATTARO CRISTIAN	206	86	14	0	0	306	2
SEZ. BOLZANO C.A.I. A.A.	1921	CRISTOFOLETTI RICCARDO	1.190	472	397	0	0	2.059	5
SEZ. BRENNERO C.A.I. A.A.	1981	ZANELLA NICOLETTA	53	33	34	0	0	120	1
SEZ. BRESSANONE C.A.I. A.A.	1924	DE ZOLI PIETRO	233	117	95	0	0	445	2
SEZ. BRONZOLO C.A.I. A.A.	1971	PARISE LORENZO	104	50	19	0	0	173	1
SEZ. BRUNICO C.A.I. A.A.	1924	DELLANTONIO FRANCO	192	110	83	0	0	385	2
SEZ. CHIUSA C.A.I. A.A.	1947	COSTA FRANCO	157	107	11	0	0	275	2
SEZ. EGNA C.A.I. A.A.	1967	FAUSTINI SILVANO	99	64	48	0	0	211	1
SEZ. FORTEZZA CAI A.A.	1953	PROSSLINER KURT	45	34	3	0	0	82	1
SEZ. LAIVES C.A.I. A.A.	1992	ARIU ARTURO	177	93	59	0	0	329	2
SEZ. MERANO C.A.I. A.A.	1924	CLAUDIO CANINI	347	139	45	0	0	531	2
SEZ. SALORNO C.A.I. A.A.	1987	GIORDANO GIRARDI	72	49	17	0	0	138	1
SEZ. VAL BADIA C.A.I. A.A.	1954	COSTA OSKAR	286	196	56	0	0	538	2
SEZ. VAL GARDENA C.A.I.A.A.	1954	RUNGGALDIER MANUEL	207	85	32	0	0	324	2
SEZ. VIPITENO C.A.I. A.A.	1946	ZANELLA ADRIANO	182	139	82	0	0	403	2
Totale Gruppo Alto Adige			3.550	1.774	995	0	0	6.319	28

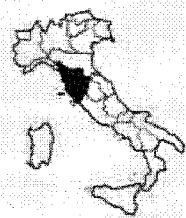
Emilia Romagna



Nome	Anno fond.	Presidente	Ord.	Fam.	Gio.	Vit.	Ben.	Tot.	Deleg.
SEZ. ARGENTA	1988	BOLOGNESI BENEDETTA	150	70	27	0	0	247	1
SEZ. BOLOGNA	1875	RUGGERI VINICIO	1.426	361	92	0	0	1.879	5
SEZ. CARPI	1945	REBECCHI MARIA LUISA	528	171	44	0	0	743	2
SEZ. CASTELFRANCO EMILIA	1994	PASTORELLI GIULIANO	197	52	8	0	0	257	2
SEZ. CASTELNOVO NE' MONTI	1983	MAGNANI GIUSEPPE	184	43	11	0	0	238	1
SEZ. CESENA	1965	PRESEPI PASQUA	510	140	27	0	0	677	2
SEZ. FAENZA	1947	FABBRI ETTORE	522	173	94	0	0	789	3
SEZ. FERRARA	1927	DALL'OCCHO TIZIANO	926	479	111	0	0	1.516	4
SEZ. FORLI	1927	ASSIRELLI GIORGIO	270	76	37	0	0	383	2
SEZ. IMOLA	1927	CRISTINA DALL'AGLIO	596	234	73	0	0	903	3
SEZ. LUGO	2004	ANTONELLA FOCARELLI	223	79	17	0	0	319	2
SEZ. MODENA	1875	GASPARINI ANDREA	881	261	141	0	0	1.283	4
SEZ. PARMA	1875	RUSSO FABRIZIO	1.107	310	87	0	0	1.504	4
SEZ. PIACENZA	1931	SAGNER FRANCO	656	198	99	0	0	953	3
SEZ. PORRETTA TERME	1995	TORRI RENZO	190	43	1	0	0	234	1
SEZ. RAVENNA	1983	BALDRATI ELISABETTA	362	121	38	0	0	521	2
SEZ. REGGIO EMILIA	1875	BALDI IGLIS	1.344	403	89	0	0	1.836	5
SEZ. RIMINI	1959	CASTALDI IMARA	467	120	68	0	0	655	2
SEZ. SASSUOLO	1985	BETTOLI ROBERTO	242	57	14	0	0	313	2
Totale Gruppo Emilia Romagna			10.781	3.391	1.078	0	0	15.250	50

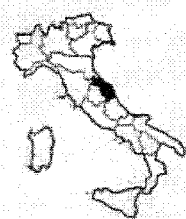
XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Toscana



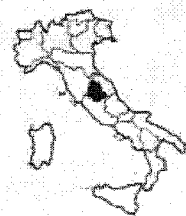
Nome	Anno fond.	Presidente	Ord.	Fam.	Gio.	Vit.	Ben.	Tot.	Deleg.
SEZ. AREZZO	1972	DE SANCTIS RAUL	325	184	46	0	0	555	2
SEZ. BARGA	1994	FRANCA DI RICCIO	165	49	16	0	0	230	1
SEZ. CARRARA	1936	RIBOLINI PIER LUIGI	369	168	42	0	0	579	2
SEZ. CASTELNUOVO GARFAGNANA	1986	TURRI GABRIELE	213	87	46	0	0	346	2
SEZ. FIRENZE	1868	TELLENI GIANCARLO	1.603	641	146	11	0	2.401	6
SEZ. FIVIZZANO	1978	TERENZI MASSIMO	85	23	9	0	0	117	1
SEZ. FORTE DEI MARMI	1938	MAURIZIO PIEROTTI	290	108	21	0	0	419	2
SEZ. GROSSETO	1980	PROFICO FRANCESCO	148	59	8	0	0	215	1
SEZ. LIVORNO	1888	CRESCIMBENI GIUSTINO	263	111	39	0	0	413	2
SEZ. LUCCA	1923	GLAUCO SOGGIU	534	164	74	0	0	772	3
SEZ. MARESCA	1946	DUCCI SAURO	378	136	44	0	0	558	2
SEZ. MASSA	1942	MANFREDI FABIO	196	53	58	0	0	307	2
SEZ. PIETRASANTA	1946	GIOVANNI TREVISIOL	276	110	49	0	0	435	2
SEZ. PISA	1926	GAUDENZIO MARIOTTI	355	123	34	0	0	512	2
SEZ. PISTOIA	1927	TUCI FRANCO	321	100	11	1	0	433	2
SEZ. PONTEDERA	2006	TONI ATTILIO	169	90	25	0	0	284	2
SEZ. PONTREMOLI	1967	FENUCCI EMANUELE	202	83	12	0	0	297	2
SEZ. PRATO	1895	D'ONISI ANGELO	1.242	452	92	0	0	1.786	5
SEZ. SANSEPOLCRO	1987	GIARELLI WILLIAM	85	36	10	0	0	131	1
SEZ. SESTO FIORENTINO	1938	GIORGETTI MORENO	375	165	92	1	0	633	2
SEZ. SIENA	1971	VEGNI MASSIMO	390	163	62	0	0	615	2
SEZ. VALDARNO INFERIORE	1974	MANTELLI FRANCESCO	134	45	10	0	0	189	1
SEZ. VALDARNO SUPERIORE	1991	BROGI MAURO	294	133	25	0	0	452	2
SEZ. VIAREGGIO	1935	CERRI ALESSANDRO	305	130	50	0	0	485	2
Totale Gruppo Toscana			8.717	3.413	1.021	13	0	13.164	51

Marche



Nome	Anno fond.	Presidente	Ord.	Fam.	Gio.	Vit.	Ben.	Tot.	Deleg.
SEZ. AMANDOLA	1988	SIMONI ANTONIO	111	26	11	0	0	148	1
SEZ. ANCONA	1932	MALATESTA RENATO	288	80	14	0	0	382	2
SEZ. ASCOLI PICENO	1893	FRANCO LAGANA	360	65	34	0	0	459	2
SEZ. CAMERINO	1933	PIERANTONI PIETRO PAOLO	125	20	5	0	0	150	1
SEZ. FABRIANO	1951	BALLERINI BRUNO	206	49	16	0	0	271	2
SEZ. FERMO	1967	LORENZO MONELLI	262	60	51	0	0	373	2
SEZ. JESI	1948	BONCI GIORGIO	213	83	14	0	0	310	2
SEZ. MACERATA	1946	LANCIANI GIANLUCA	263	43	17	0	0	323	2
SEZ. PESARO	1975	PERUGINI LUIGI	326	89	8	0	0	423	2
SEZ. POTENZA PICENA	2001	PARIGI PAOLO	112	40	10	0	0	162	1
SEZ. SARNANO	1990	TIBERI PAOLO	173	33	19	0	0	225	1
SEZ. S. BENEDETTO DEL TRONTO	1995	MAULONI MARIO	136	37	8	0	0	181	1
SEZ. SENIGALLIA	1993	COPPARI LUCA	167	34	27	0	0	228	1
SEZ. S. SEVERINO MARCHE	1975	DIGNANI MARIA ADELE	84	19	12	0	0	115	1
Totale Gruppo Marche			2.826	678	246	0	0	3.750	21

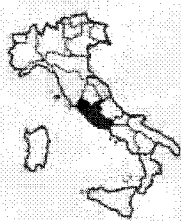
Umbria



Nome	Anno fond.	Presidente	Ord.	Fam.	Gio.	Vit.	Ben.	Tot.	Deleg.
SEZ. CITTÀ DI CASTELLO	1985	VENTURUCCI ANGELO	139	49	30	0	0	218	1
SEZ. FOLIGNO	1982	MARIOTTI FAUSTO	197	74	22	0	0	293	2
SEZ. GUALDO TADINO	1987	CARLO PALAZZONI	125	42	4	0	0	171	1
SEZ. GUBBIO	1986	FIORUCCI GIULIO	111	46	28	0	0	185	1
SEZ. PERUGIA	1875	PECETTI ANGELO	579	176	33	0	0	788	3
SEZ. SPOLETO	1975	PAOLO VANDONE	417	266	121	0	0	804	3
SEZ. TERNI	1946	COSTANTINI CLAUDIO	473	164	73	0	0	710	2
Totale Gruppo Umbria			2.041	817	311	0	0	3.169	13

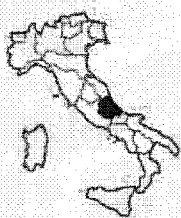
Le Sezioni del Club Alpino Italiano

Lazio



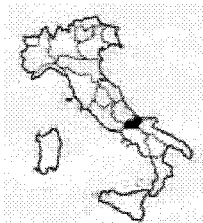
Nome	Anno fond.	Presidente	Ord.	Fam.	Gio.	Vit.	Ben.	Tot.	Deleg.
SEZ. ALATRI	1980	SABELLICO WALTER	199	53	40	0	1	293	2
SEZ. AMATRICE	1995	BACIGALUPO GIUSEPPE	108	33	30	0	0	171	1
SEZ. ANTRODOCO	2008	ELIGIO BOCCACCI	185	84	28	0	0	297	2
SEZ. APRILIA	2011	COCCIA FRANCO			NUOVA SEZIONE				1
SEZ. CASSINO	1975	LENA BRUNO	188	56	42	0	0	286	2
SEZ. COLLEFERRO	1995	TORTI GIUSEPPE	106	47	12	0	0	165	1
SEZ. ESPERIA	1988	MARCO LARACCA	85	8	8	0	0	101	1
SEZ. FRASCATI	1988	UMBERTO FANCIULLO	415	114	75	0	0	604	2
SEZ. FROSINONE	1928	ANTONUCCI MARGHERITA	203	109	25	0	0	337	2
SEZ. GALLINARO	1990	COPPOLA GERARDO	61	22	17	0	0	100	1
SEZ. LATINA	1975	DI TANO FRANCO	339	136	37	0	0	512	2
SEZ. PALESTRINA	1986	ALESSANDRO IORI	134	39	7	0	0	180	1
SEZ. RIETI	1933	DESIDERI FABIO	608	208	101	0	0	917	3
SEZ. ROMA	1873	NIOLU ROBERTO	2.243	587	358	3	0	3.191	7
SEZ. SORA	1927	FARINELLI ANTONIO	191	42	28	0	0	261	2
SEZ. TIVOLI	1989	CONTI ALBERTO	274	93	20	0	0	387	2
SEZ. VITERBO	1966	NEPI VALTER	353	152	53	0	0	558	2
Totale Gruppo Lazio			5.692	1.783	881	3	1	8.360	34

Abruzzo



Nome	Anno fond.	Presidente	Ord.	Fam.	Gio.	Vit.	Ben.	Tot.	Deleg.
SEZ. ATESSA	1978	MARCHETTI FRANCO	44	21	17	1	0	83	1
SEZ. AVEZZANO	1980	OLIVIERI GIOVANNI	206	28	37	0	0	271	2
SEZ. CAROLI	2005	GIUSTINI MAURO	229	47	37	0	0	313	2
SEZ. CASTEL DI SANGRO	1985	TORRINI GIOVANNI	60	14	7	0	0	81	1
SEZ. CASTELLI	1976	GIANCARLO DI PIETRO	89	39	11	0	0	139	1
SEZ. CHIETI	1888	VITA ANTONIO	158	110	48	0	0	316	2
SEZ. FARA S.MARTINO	1980	RICCIUTI GIANPAOLO	107	24	18	0	0	149	1
SEZ. FARINDOLA	1974	BORGHEGGIANI DANIELE	58	25	54	0	0	137	1
SEZ. GUARDIAGRELE	1953	CARAMANICO LUCIANO	252	205	47	0	0	504	2
SEZ. ISOLA DEL GRAN SASSO	1987	COLANTONI ERARDO	163	47	10	0	0	220	1
SEZ. LANCIANO	1986	CAVASINI GIANFRANCO	160	37	10	0	0	207	1
SEZ. L'AQUILA	1874	MARCONI BRUNO	536	188	120	1	0	845	3
SEZ. LORETO APRUTINO	2006	ARTURO ACCIAVATTI	85	13	40	0	0	138	1
SEZ. ORTONA	1991	SULPIZIO FRANCESCO	92	59	18	0	0	169	1
SEZ. PENNE	1950	CARMINE DI GIANSANTE	126	49	29	0	0	204	1
SEZ. PESCARA	1932	GALLI ALESSANDRO	297	58	58	0	0	413	2
SEZ. POPOLI	1985	ACCURTI ARMEO	172	44	14	0	0	230	1
SEZ. SULMONA	1952	ADEANTE WALTER	146	70	30	0	0	246	1
SEZ. TERAMO	1945	DE ANGELIS LUIGI	195	25	8	0	0	228	1
SEZ. VALLE ROVETO	1988	GIOVARRUSCIO ANNA	78	17	9	0	0	104	1
SEZ. VASTO	1999	CELENZA GIUSEPPE	185	78	28	0	0	291	2
Totale Gruppo Abruzzo			3.438	1.198	650	2	0	5.288	29

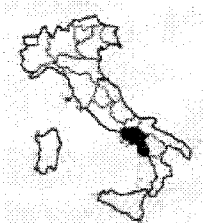
Molise



Nome	Anno fond.	Presidente	Ord.	Fam.	Gio.	Vit.	Ben.	Tot.	Deleg.
SEZ. CAMPOBASSO	*1885/1978	MARINO STEFANO	234	54	25	0	0	313	2
SEZ. ISERNIA	1990	BOVE ALFREDO	208	43	20	0	0	271	2
Totale Gruppo Molise			442	97	45	0	0	584	4

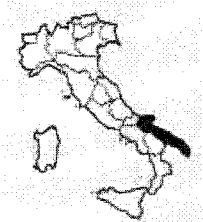
*anno fondazione ("Sannita")/rifondazione

Campania



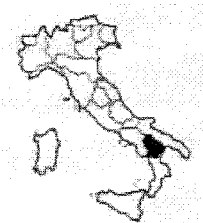
Nome	Anno fond.	Presidente	Ord.	Fam.	Gio.	Vit.	Ben.	Tot.	Deleg.
SEZ. AVELLINO	1994	LUIGI IOZZOLI	139	35	23	0	0	197	1
SEZ. BENEVENTO	2007	ASCIONE ENZO	173	55	25	0	0	253	2
SEZ. CASERTA	1998	SPINA GIUSEPPE SALVATORE	82	14	2	0	0	98	1
SEZ. CASTELLAMMARE DI STABIA	2009	LIGUORI LIBORIO	150	20	12	0	0	182	1
SEZ. CAVA DEI TIRRENI	1939	DELLA ROCCA FERDINANDO	161	53	15	0	0	229	1
SEZ. NAPOLI	1871	SPARANO ERNESTO	265	80	61	0	0	406	2
SEZ. PIEDIMONTE MATESE	1998	PANELLA FRANCO	102	34	8	0	0	144	1
SEZ. SALERNO	1986	SICA ANTONELLO	246	75	34	0	0	355	2
Totale Gruppo Campania			1.318	366	180	0	0	1.864	11

Puglia



Nome	Anno fond.	Presidente	Ord.	Fam.	Gio.	Vit.	Ben.	Tot.	Deleg.
SEZ. BARI	1982	LARAGIONE ROSANNA	148	17	8	0	0	173	1
SEZ. FOGGIA	2010	DEL GIUDICE MICHELE	133	28	0	0	0	161	1
SEZ. GIOIA DEL COLLE	1975	JACOBELLIS AGOSTINO	98	10	6	0	0	114	1
Totale Gruppo Puglia			379	55	14	0	0	448	3

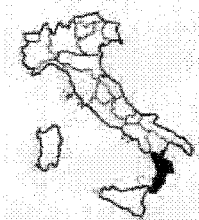
Basilicata



Nome	Anno fond.	Presidente	Ord.	Fam.	Gio.	Vit.	Ben.	Tot.	Deleg.
SEZ. LAGONEGRO	1995	IELPO ANTONIO	55	13	6	0	0	74	1
SEZ. POTENZA	1990	DE PALMA VINCENZO	93	37	9	0	0	139	1
Totale Gruppo Basilicata			148	50	15	0	0	213	2

Le Sezioni del Club Alpino Italiano

Calabria



Nome	Anno fond.	Presidente	Ord.	Fam.	Gio.	Vit.	Ben.	Tot.	Deleg.
SEZ. CASTROVILLARI	1999	IANNELLI EUGENIO	133	22	5	0	0	160	1
SEZ. CATANZARO	1990	SCOTTO SALVATORE	101	28	8	0	0	137	1
SEZ. COSENZA	1990	GIULIANO BELCASTRO	370	159	33	0	0	562	2
SEZ. REGGIO CALABRIA	1932	FALCOMATÀ ANTONINO	146	39	22	0	0	207	1
Totale Gruppo Calabria			750	248	68	0	0	1.066	5

Sicilia



Nome	Anno fond.	Presidente	Ord.	Fam.	Gio.	Vit.	Ben.	Tot.	Deleg.
SEZ. ACIREALE	1993	PAOLO FALSAPERLA	79	30	38	0	0	147	1
SEZ. Belpasso	1995	SAMBATARO PIETRO	40	8	18	0	0	66	1
SEZ. BRONTE	2007	CAPACE LORENZO	33	20	22	0	0	75	1
SEZ. CATANIA	1875	PAVONE VINCENZO EMILIO	339	76	43	3	0	461	2
SEZ. CEFALU	2004	GUGLIUZZA GIUSEPPE	83	36	13	1	0	133	1
SEZ. GIARRE	1974	GAROZZO GIUSEPPE	92	12	6	0	0	110	1
SEZ. LINGUAGLOSSA	1957	MANGANO CARMELO	152	54	19	0	0	225	1
SEZ. LONGI	1998	ARACA ANTONINO	85	101	13	0	0	199	1
SEZ. MESSINA	1982	VINCENZO RAGONESE	138	51	8	0	0	197	1
SEZ. PALERMO	1877	PETRONICI ERMANNO	229	61	33	1	0	324	2
SEZ. PEDARA	2003	FARO VENERO	72	14	10	0	0	96	1
SEZ. PETRALIA SOTTANA	1928	CARAPEZZA GIUSEPPE	73	11	5	0	0	89	1
SEZ. POLIZZI GENEROSA	1988	PICCIUCA VINCENZO	99	55	10	0	0	164	1
SEZ. RAGUSA	1999	BATTAGLIA CARLO	122	41	5	0	0	168	1
SEZ. SIRACUSA	1998	FERLA GIROLAMO	70	24	6	0	0	100	1
Totale Gruppo Sicilia			1.706	594	249	5	0	2.554	17

Sardegna



Nome	Anno fond.	Presidente	Ord.	Fam.	Gio.	Vit.	Ben.	Tot.	Deleg.
SEZ. CAGLIARI	1932	SELIS PAOLO	306	49	24	0	0	379	2
SEZ. NUORO	1997	ATTARDI GIACOMO	270	72	20	0	0	362	2
SEZ. SASSARI	2004	PORQUEDDU PIETRO PAOLO	118	29	4	0	0	151	1
Totale Gruppo Sardegna			694	150	48	0	0	892	5

Extra Regioni

Nome	Anno fond.	Presidente	Ord.	Fam.	Gio.	CAA/AGAI	Tot.	Deleg.	
ASSOC. GUIDE ALPINE ITAL.	1979	SERTORELLI ERMINIO		0	0		1439	1.439	4
SEZ. C.A.A.I.	1904	STEFANI GIACOMO		0	0		291	291	2
SEZ. C.N.S.A.S.	2011	BALDRACCO PIER GIORGIO							1
SEZ. LIMA	1973	STARIN MAJETA	11	6	0		0	17	1
SOCI ONORARI									11
Totale Extra Regioni			11	6	0		1730	1.758	8

Le Sezioni del Club Alpino Italiano



Sezione	Indirizzo	Cap	Città	Provincia
A				
ASSOC. GUIDE ALPINE ITAL.	VIA PETRELLA 19	20124	MILANO	MI
ABBIATEGRASSO	CORSO SAN PIETRO 19	20081	ABBIATEGRASSO	MI
ACIREALE	VIA DAFNICA 26	95024	ACIREALE	CT
ACQUI TERME	VIA MONTEVERDE 44	15011	ACQUI TERME	AL
AGORDO	PIAZZALE MARCONI 13	32021	AGORDO	BL
ALA DI STURA	PIAZZA CENTRALE 22	10070	ALA DI STURA	TO
ALATRI	VIA DEI MANNI 10	03011	ALATRI	FR
ALBA	CORSO MICHELE COPPINO 40/f	12051	ALBA	CN
ALBENGA	RIONE RISORGIMENTO 22 - C.P. 14	17031	ALBENGA	SV
ALBIATE	VIA VIGANO 12	20042	ALBIATE	MI
ALESSANDRIA	VIA VENEZIA 7	15100	ALESSANDRIA	AL
ALMESE	VIA ROMA 4	10040	ALMESE	TO
ALPAGO	VIA DON ERMOLAO BARATTIN 27 - SAN MARTINO	32010	CHIES D'ALPAGO	BL
ALPIGNANO	VIA MATTEOTTI 10 - C.P. 40	10091	ALPIGNANO	TO
ALTARE	VIA ASTIGIANO 5	17041	ALTARE	SV
AMANDOLA	VIA DAMIANO CHIESA 4	63021	AMANDOLA	AP
AMATRICE	VIA SPINOSI 46	02012	AMATRICE	RI
ANCONA	VIA VITTORIO VENETO 10	60122	ANCONA	AN
ANTRODOCO	VIA SAVELLI 3	02013	ANTRODOCO	RI
AOSTA	CORSO BATTAGLIONE AOSTA 81	11100	AOSTA	AO
APPIANO C.A.I. A.A.	PIAZZA ALBERTUS MAGNUS 1	39057	APPIANO SULLA STRADA	BZ
APRICA	CORSO ROMA 150 - c/o UFF. TURISTICO APRICA	23031	APRICA	SO
APRILIA	c/o COCCIA FRANCO 2 - VIA OVIDIO, 15	04011	APRILIA	LT
AREZZO	VIA FABIO FILZI 28/3	52100	AREZZO	AR
ARGENTA	VIA CIRCONVALLAZIONE 21/A - c/o CASA DEL VOLONTARIATO	44011	ARGENTA	FE
ARONA	PIAZZALE VITTIME DI BOLOGNA 2 - C.P. 21	28041	ARONA	NO
ARZIGNANO	VIA CAZZAVILLAN 8	36071	ARZIGNANO	VI
ASCOLI PICENO	VIA S. CELLINI 10	63100	ASCOLI PICENO	AP
ASIAGO	VIA CERESARA 1	36012	ASIAGO	VI
ASSO	PIAZZA G. MAZZINI 7	22033	ASSO	CO
ASTI	CORSO PALESTRO 11 - C.P. 224	14100	ASTI	AT
ATESSA	CORSO VITTORIO EMANUELE SN - C.P. 07	66041	ATESSA	CH
AURONZO DI CADORE	VIA DANTE 12 - C.P. 30	32041	AURONZO DI CADORE	BL
AVELLINO	VIA CRISTOFORO COLOMBO snc c/o CASA DELLE ASSOCIAZIONI	83100	AVELLINO	AV
AVEZZANO	VIA G. MAZZINI 32 - C.P. 284	67051	AVEZZANO	AQ
B				
BARDONECCHIA	VIA MEDAIL 75 c/o SCAGLIA PIERO	10052	BARDONECCHIA	TO
BARGA	VIA DI MEZZO 49	55051	BARGA	LU
BARGE	VIA BIANCO 2	12032	BARGE	CN
BARI	VIA PASUBIO 95	70125	BARI	BA
BARLASSINA	LARGO A. DIAZ 5	20030	BARLASSINA	MI
BARZANO	VIA GRAMSCI 43 FRAZ. VILLANOVA	23891	BARZANO	LC
BASSANO DEL GRAPPA	VIA SCHIAVONETTI 26/0	36061	BASSANO DEL GRAPPA	VI
BAVENO	VIA DOMO 2	28831	BAVENO	VB
BELLANO	PIAZZA S. GIORGIO 1	23822	BELLANO	LC
BELLUNO	PIAZZA S. GIOVANNI BOSCO 11	32100	BELLUNO	BL
BELPASSO	PIAZZA DUOMO 12	95032	BELPASSO	CT
BENEVENTO	VIA NICOLA CILETTI 32 c/o SC. S. GIUSEPPE MOSCATI	82100	BENEVENTO	BN
BERGAMO	VIA PIZZO DELLA PRESOLANA 15	24125	BERGAMO	BG
BESANA BRIANZA	PIAZZA CUZZI 8	20842	BESANA IN BRIANZA	MB
BESOZZO SUPERIORE	VIA BELVEDERE 7 - C.P. 59	21023	BESOZZO	VA
BIELLA	VIA P. MICCA 13	13900	BIELLA	BI
BOFFALORA SOPRA TICINO	VIA DONATORI DI SANGUE 5 - C.P. 3	20010	BOFFALORA SOPRA TICINO	MI
BOLLATE	VIA FERMI 1	20021	BOLLATE	MI
BOLOGNA	VIA C. BATTISTI 11/A	40123	BOLOGNA	BO
BOLZANETO	VIA RETA COSTANTINO 16 R	16162	GENOVA	GE
BOLZANO C.A.I. A.A.	PIAZZA DELLE ERBE 46	39100	BOLZANO	BZ
BORDIGHERA	CORSO EUROPA 40	18012	BORDIGHERA	IM
BORGOMANERO	CORSO MAZZINI 74	28021	BORGOMANERO	NO
BORMIO	PIAZZA V ALPINI 5 - C.P. 40	23032	BORMIO	SO
BORNO	PIAZZA CADUTI 2	25042	BORNO	BS

Le Sezioni del Club Alpino Italiano

Sezione	Indirizzo	Cap	Città	Provincia
BOSCO CHIESANUOVA	PIAZZA DELLA CHIESA 34	37021	BOSCO CHIESANUOVA	VR
BOVEGNO	VIA PROVINCIALE	25061	BOVEGNO	BS
BOVISIO MASCIAGO	VIA VENEZIA 33	20030	BOVISIO MASCIAGO	MI
BOZZOLO	VIA VALCARENGHI 106	46012	BOZZOLO	MN
BRA	VIA BARBACANA 47 - C.P. 27	12042	BRA	CN
BRENNERO C.A.I. A.A.	VIA S. VALENTINO 25	39041	BRENNERO	BZ
BRENO	VIA SAMMAIONE 8	25043	BRENO	BS
BRESCIA	VIA VILLA GLORI 13	25126	BRESCIA	BS
BRESSANONE C.A.I. A.A.	VIA PRA DELLE SUORE 1	39042	BRESSANONE	BZ
BRONTE	VIA GIUDICE A. SAETTA c/o ARC. CAPACE LORENZO	95034	BRONTE	CT
BRONZOLO C.A.I. A.A.	VIA AQUILA NERA 18	39051	BRONZOLO	BZ
BRUGHERIO	VIALE BRIANZA 66	20861	BRUGHERIO	MB
BRUNICO C.A.I. A.A.	VIA HOFER 32/A - C.P. 145	39031	BRUNICO	BZ
BUSSOLENO	BORGATA GRANGE 20	10053	BUSSOLENO	TO
BUSTO ARSIZIO	VIA DANTE 5	21052	BUSTO ARSIZIO	VA
C				
C.A.A.I.	VIA E. PETRELLA 19	20124	MILANO	MI
C.N.S.A.S.	VIA PETRELLA ERICO 19	20124	MILANO	MI
CABIA TE	VIA PADULLI 79	22060	CABIA TE	CO
CAGLIARI	VIA PICCIONI GIOVANNI ANTONIO 13	09124	CAGLIARI	CA
CALALZO DI CADORE	VIA GIACOMELLI 6	32042	CALALZO DI CADORE	BL
CALCO	VIA INDIPENDENZA 17	23885	CALCO	LC
CALOLZIOCORTE	CORSO DANTE 43	23801	CALOLZIOCORTE	LC
CAMERINO	VICOLO DELLA GIUDECCA 10	62032	CAMERINO	MC
CAMPOBASSO	C.P. 73 POSTE CENTRALI	86100	CAMPOBASSO	CB
CAMPOSAMPIERO	CONTRA DEI NODARI 27	35012	CAMPOSAMPIERO	PD
CANTU	VIA DANTE 18 - C.P. 37	22063	CANTU	CO
CANZO	VIA MEDA 40	22035	CANZO	CO
CAPIAGO INTIMIANO	VIA MAZZINI 9	22070	CAPIAGO INTIMIANO	CO
CARATE BRIANZA	VIA CUSANI 2 c/o TORRE CIVICA	20048	CARATE BRIANZA	MI
CARNAGO	VIA CASTIGLIONI 6	21040	CARNAGO	VA
CARPI	VIA CUNEO 51 - C.P. 34	41012	CARPI	MO
CARRARA	VIA L. GIORGI 1	54033	CARRARA	MS
CARSOLI	VIA MARIO GALLI - C.P. 19	67061	CARSOLI	AQ
CASALE MONFERRATO	VIA RIVETTA 17 - C.P. 83	15033	CASALE MONFERRATO	AL
CASELLE TORINESE	VIA GONELLA 9	10072	CASELLE TORINESE	TO
CASERTA	PIAZZA CAVOUR 1 c/o RIONE TESCIONE	81100	CASERTA	CE
CASLINO D'ERBA	c/o CENTRO CIVICO BACHELET	22030	CASLINO D'ERBA	CO
CASSANO D'ADDA	VIA PAPA GIOVANNI XXIII 3 LOC. GROPPELLO	20062	CASSANO D'ADDA	MI
CASSINO	VIA DEGLI EROI c/o MERCATO COPERTO	03043	CASSINO	FR
CASTEL DI SANGRO	VIA DEL LEONE 20	67031	CASTEL DI SANGRO	AQ
CASTELFRANCO EMILIA	VIA SOLIMEI 19	41013	CASTELFRANCO EMILIA	MO
CASTELFRANCO VENETO	VIA LOVARA 6 - C.P. 176	31033	CASTELFRANCO VENETO	TV
CASTELLAMMARE DI STABIA	VIA SAN VINCENZO 15 c/o CPS	80053	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA
CASTELLANZA	VIA DON BOSCO 2	21053	CASTELLANZA	VA
CASTELLI	VIA CONVENTO 2	64041	CASTELLI	TE
CASTELNOVO NE' MONTI	PIAZZALE MATTEOTTI 7/A	42035	CASTELNOVO NE' MONTI	RE
CASTELNUOVO GARFAGNANA	VIA VITTORIO EMANUELE 3	55032	CASTELNUOVO DI GARFAGNANA	LU
CASTIGLIONE STIVIERE	VIA CESARE BATTISTI 25	46043	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	MN
CASTROVILLARI	VIA C. PEPE 74	87012	CASTROVILLARI	CS
CATANIA	VIA MESSINA 593/A	95126	CATANIA	CT
CATANZARO	POSTE CATANZARO CENTRO - C.P. 3	88100	CATANZARO	CZ
CAVA DEI TIRRENI	CORSO MAZZINI 6 - C.P. 111	84013	CAVA DE' TIRRENI	SA
CAVOUR	VIA VITTORIO VENETO 27	10061	CAVOUR	TO
CEDEGOLO	VIA NAZIONALE 103	25051	CEDEGOLO	BS
CEFALU	VICOLO ALLE FALDE 4	90015	CEFALU	PA
CERMENATE	VIA GARIBALDI 5	22072	CERMENATE	CO
CERNUSCO SUL NAVIGLIO	PIAZZA MATTEOTTI 8	20063	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	MI
CERVASCA	VIA ROMA 34	12010	CERVASCA	CN
CERVIGNANO DEL FRIULI	VIA GARIBALDI 18	33052	CERVIGNANO DEL FRIULI	UD
CESANO MADERNO	VIA RICCIONE - C.P. 127	20031	CESANO MADERNO	MI
CESARE BATTISTI	VIA SAN NAZARO 15	37129	VERONA	VR

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Sezione	Indirizzo	Cap	Città	Provincia
CESENA	VIA CHIESA TIPANO 81 - TIPANO	47023	CESENA	FC
CEVA	VIA XX SETTEMBRE 11	12073	CEVA	CN
CHATILLON	PIAZZA DUC 3 CASA DELLA MUSICA	11024	CHATILLON	AO
CHIARI	VIA F. CAVALLI 22 - C.P. APERTA 170	25032	CHIARI	BS
CHIAVARI	VIA R. ORSI 29	16043	CHIAVARI	GE
CHIAVENNA	PIAZZA S. PIETRO SNC PALAZZO PRETORIO	23022	CHIAVENNA	SO
CHIETI	PIAZZA TEMPLI ROMANI 3	66100	CHIETI	CH
CHIOGGIA	VIALE STAZIONE 53 - UFF. POSTALE - C.P. 174	30015	CHIOGGIA	VE
CHIOMONTE	VIA VITTORIO EMANUELE 36	10050	CHIOMONTE	TO
CHIUSA C.A.I.A.A.	VIA ROMA	39043	CHIUSA	BZ
CHIVASSO	VIA DEL CASTELLO 8	10034	CHIVASSO	TO
CIMOLAIS	VIA ROMA 13	33080	CIMOLAIS	PN
CINISELLO BALSAMO	VIA MARCONI 50	20092	CINISELLO BALSAMO	MI
CIRIÈ	VIA DELLA FIERA 9	10073	CIRIÈ	TO
CITTA DI CASTELLO	VIA GRAMSCI	06012	CITTA DI CASTELLO	PG
CITTADELLA	BORGO BASSANO 37	35013	CITTADELLA	PD
CIVIDALE DEL FRIULI	VIA CARARIA 49 - C.P. 87	33043	CIVIDALE DEL FRIULI	UD
CLAUT	VIALE PIETRO BORTOLOTTO 19	33080	CLAUT	PN
CLUSONE	VIA BONOMO DE BERNARDI 11	24023	CLUSONE	BG
COAZZE	VIA G. MATTEOTTI 128	10050	COAZZE	TO
COCCAGLIO	VIA PAOLO VI 6	25030	COCCAGLIO	BS
CODOGNO	VIA CESARE BATTISTI 1 - C.P. 69	26845	CODOGNO	LO
CODROIPO	VIA CIRCONVALLAZIONE SUD 25	33033	CODROIPO	UD
COLICO	VIA CAMPIONE 9	23823	COLICO	LC
COLLEFERRO	C.P. 47	00034	COLLEFERRO	RM
COLOGNO MONZESE	VIA EMILIA 40 - C.P. 31	20093	COLOGNO MONZESE	MI
COMO	VIA VOLTA 56/58 - C.P. 250	22100	COMO	CO
CONCOREZZO	VIA LIBERTÀ 42	20049	CONCOREZZO	MI
CONEGLIANO	VIA ROSSINI 2/b - C.P. 54	31015	CONEGLIANO	TV
CORNAREDO	VIA MAZZINI 54	20010	CORNAREDO	MI
CORSICO	VIA XXIV MAGGIO 51	20094	CORSICO	MI
CORTINA D'AMPEZZO	VIA G. MARCONI 18/a - P.O. BOX 239	32043	CORTINA D'AMPEZZO	BL
COSENZA	VIA CASALI - STAZ. FERR. DELLA CAL.	87100	COSENZA	CS
CREMA	VIA F. DONATI 10	26013	CREMA	CR
CREMONA	VIA PALESTRO 32	26100	CREMONA	CR
CUMIANA	VIA PROVINCIALE 11 - C.P. 70	10040	CUMIANA	TO
CUNEO	VIA PORTA MONDOVI 5	12100	CUNEO	CN
CUORGNÈ	VIA SIGNORELLI 1	10082	CUORGNÈ	TO
D				
DERVIO	VIA MARTIRI LIBERAZIONE 6	23824	DERVIO	LC
DESENZANO	VIA TOBRUCH 11	25015	DESENZANO DEL GARDA	BS
DESIO	VIA G.M. LAMPUGNANI 78	20033	DESIO	MI
DOLO	C.P. 87	30031	DOLO	VE
DOMEGGE DI CADORE	VIA DON F. BARNABÒ 4	32040	DOMEGGE DI CADORE	BL
DOMODOSSOLA	VIA BORGNIS 10	28845	DOMODOSSOLA	VB
DONGO	VIA G.E. FALCK 11	22014	DONGO	CO
DUEVILLE	VIA ROMA 24	36031	DUEVILLE	VI
E				
EDOLO	VIA PORRO 27	25048	EDOLO	BS
EGNA C.A.I. A.A.	LARGO MUNICIPIO 3	39044	EGNA	BZ
ERBA	VIA A. DIAZ 7	22036	ERBA	CO
ESPERIA	VIA G. MARCONI - C.P. 28	03045	ESPERIA	FR
ESTE	VIA SAN ROCCO 1 - C.P. 34	35042	ESTE	PD
F				
FABRIANO	VIA ALFIERI 9	60044	FABRIANO	AN
FAENZA	VIA CAMPIDORI 28	48018	FAENZA	RA
FARA S. MARTINO	VIA MAZZINI SNC	66015	FARA SAN MARTINO	CH
FARINDOLA	VIA SAN ROCCO 8	65010	FARINDOLA	PE
FELTRE	PORTA IMPERIALE 3	32032	FELTRE	BL
FERMO	LARGO MORA 5	63900	FERMO	FM
FERRARA	VIALE CAVOUR 116	44100	FERRARA	FE
FIAMME GIALLE	VIA FIAMME GIALLE 8	38037	PREDAZZO	TN

Le Sezioni del Club Alpino Italiano

Sezione	Indirizzo	Cap	Città	Provincia
FINALE LIGURE	PIAZZA DEL TRIBUNALE 11	17024	FINALE LIGURE	SV
FINO MORNASCO	VIA TRIESTE 1	22073	FINO MORNASCO	CO
FIRENZE	VIA DEL MEZZETTA 2/M	50135	FIRENZE	FI
FIUME	VIA RONCHI OLIVIERO 5	35127	PADOVA	PD
FIVIZZANO	VIA VIGNA DI SOTTO 13	54013	FIVIZZANO	MS
FOGGIA	VIA ERNESTO PETRONE 60	71121	FOGGIA	FG
FOLIGNO	VIALE FIRENZE 110/A	06034	FOLIGNO	PG
FORLI	VIALE ROMA 18	47121	FORLI	FO
FORMAZZA	PONTE	28863	PONTE FORMAZZA	VB
FORNI AVOLTRI	c/o ROMANIN	33020	FORNI AVOLTRI	UD
FORNI DI SOPRA	VIA NAZIONALE 206	33024	FORNI DI SOPRA	UD
FORNO CANAVESE	VIA B. TRUCHETTI 24 - C.P. 33	10084	FORNO CANAVESE	TO
FORTE DEI MARMI	VIA MICHELANGELO 42b	55042	FORTE DEI MARMI	LU
FORTEZZA CAI A.A.	VIA VILLA 28 c/o KURT PROSSLINER	39049	VIPITENO	BZ
FOSSANO	VIA GIUSEPPINA FALLETTI 28	12045	FOSSANO	CN
FRASCATI	C.P. 72	00044	FRASCATI	RM
FROSINONE	CORSO DELLA REPUBBLICA 178 - PALAZZINE COMUNALI	03100	FROSINONE	FR
G				
GALLARATE	VIA C. BATTISTI 1	21013	GALLARATE	VA
GALLINARO	PIAZZA S.MARIA 8 - VALLE COMINO	03040	GALLINARO	FR
GARBAGNATE MILANESE	VIA LUINI 3	20024	GARBAGNATE MILANESE	MI
GARDONE VAL TROMPIA	VIA 20 SETTEMBRE 25 - C.P. 89	25063	GARDONE VAL TROMPIA	BS
GARESSIO	VIALE PAOLINI 15	12075	GARESSIO	CN
GAVIRATE	UFFICIO POSTALE DI GAVIRATE C.P. 12	21026	GAVIRATE	VA
GAZZADA SCHIANNO	VIA ROMA 18	21045	GAZZADA	VA
GEMONA DEL FRIULI	VIA IV NOVEMBRE 38	33013	GEMONA DEL FRIULI	UD
GENOVA-LIGURE	GALLERIA MAZZINI 7/3	16121	GENOVA	GE
GERMIGNAGA	VIA A. DIAZ 13 - PALAZZO COMUNALE	21010	GERMIGNAGA	VA
GIARRE	VIA ALFIERI 26	95014	GIARRE	CT
GIAVENO	VIA COLOMBATTI 14	10094	GIAVENO	TO
GIOIA DEL COLLE	VIA DONATO BOSCIA 17	70023	GIOIA DEL COLLE	BA
GIUSSANO	VIA GARIBALDI 57	20034	GIUSSANO	MI
GORGONZOLA	VIA LAZZARETTO 12	20064	GORGONZOLA	MI
GORIZIA	VIA ROSSINI 13 - C.P. 89	34170	GORIZIA	GO
GORLA MINORE	VIA GRAZIA DELEDDA 35	21055	GORLA MINORE	VA
GOZZANO	VIALE PARONA 53	28024	GOZZANO	NO
GRAVELLONA TOCE	VIA MOLINO 17	28883	GRAVELLONA TOCE	VB
GRESSONEY	VIA TACHE 14/d c/o AGENZIA BUSCA	11020	GRESSONEY LA TRINITE	AO
GROSSETO	C.P. 123	58100	GROSSETO	GR
GUALDO TADINO	VIA DELLA ROCCHETTA	06023	GUALDO TADINO	PG
GUARDIAGRELE	VIA ROMA 97 c/o IACOVELLA CARLO	66016	GUARDIAGRELE	CH
GUBBIO	VIA MAZZINI 15/A c/o BRUNETTI LUIGINO	06024	GUBBIO	PG
I				
IMOLA	VIA CONTI DELLA BORDELLA 18	40026	IMOLA	BO
IMPERIA	PIAZZA CALVI 8 - C.P. 519	18100	IMPERIA	IM
INTROBIO	VIA PRETORIO 14	23815	INTROBIO	LC
INVERIGO	VIA ROCCHINA 8	22044	INVERIGO	CO
INVERUNO	LARGO SANDRO PERTINI 2 - C.P. 5	20010	INVERUNO	MI
INZAGO	VIA LUIGI MARCHESI 18	20065	INZAGO	MI
ISERNIA	CORSO MARCELLI 176 - C.P. 53	86170	ISERNIA	IS
ISOLA DEL GRAN SASSO	SALITA SAN GIUSEPPE 1	64045	ISOLA DEL GRAN SASSO	TE
IVREA	VIA JERVIS 8 - C.P. 50	10015	IVREA	TO
J				
JESI	PIAZZA DELLA REPUBBLICA 11/c	60035	JESI	AN
L				
L'AQUILA	VIA SASSA 34	67100	L'AQUILA	AQ
LA SPEZIA	VIALE AMENDOLA GIOVANNI 196	19121	LA SPEZIA	SP
LAGONEGRO	VIALE ROMA 9	85042	LAGONEGRO	PZ
LAIVES C.A.I. A.A.	VIA PIETRALBA 37	39055	LAIVES	BZ
LANCIANO	VIA DEI FRENTANI 43 - C.P. 122	66034	LANCIANO	CH
LANZO TORINESE	VIA DON BOSCO 33	10074	LANZO TORINESE	TO
LATINA	VIA OFANTO 2	04100	LATINA	LT

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Sezione	Indirizzo	Cap	Città	Provincia
LAVENO MOMBELLO	VIA ALLA TORRE 1	21014	LAVENO MOMBELLO	VA
LECCO	VIA GIOVANNI XXIII 11 - C.P. 269	23900	LECCO	LC
LEGNAGO	VIALE DEI TIGLI 42 - c/o RINALDI	37045	LEGNAGO	VR
LEGNANO	VIA ROMA 11	20025	LEGNANO	MI
LEINI	VIA CARLO ALBERTO 16	10040	LEINI	TO
LIMA	VIA C.P. 65 c/o PAOLO PARACCHINI	28845	DOMODOSSOLA	VB
LINGUAGLOSSA	PIAZZA MUNICIPIO 22	95015	LINGUAGLOSSA	CT
LISSONE	VIA STATUTO 12	20035	LISSONE	MI
LIVIGNO	C.P. 58	23030	LIVIGNO	SO
LIVINALONGO	c/o UFF. TURISTICO	32020	LIVINALONGO DEL COL DI LANA	BL
LIVORNO	VIA SANTA FORTUNATA 31	57123	LIVORNO	LI
LOANO	VIALE LIBIA (TORRE PENTAGONALE)	17025	LOANO	SV
LODI	VIALE PAVIA 28	26900	LODI	LO
LONGARONE	VIA 1 NOVEMBRE 1	32013	LONGARONE	BL
LONGI	VIA VENDIPIANO SNC	98070	LONGI	ME
LONIGO	VIALE DELLA REPUBBLICA 12 - C.P. 43	36045	LONIGO	VI
LORENZAGO	VIALE FAUREANA 119	32040	LORENZAGO DI CADORE	BL
LORETO APRUTINO	VIA DELLE MONACHE 1	65014	LORETO APRUTINO	PE
LOVERE	VIA MATTEOTTI 3	24065	LOVERE	BG
LOZZO DI CADORE	VIA D. ALIGHIERI 5	32040	LOZZO DI CADORE	BL
LUCCA	CORTILE CARRARA 18 PALAZZO PROVINCIALE	55100	LUCCA	LU
LUGO	PIAZZA GIROLAMO SAVONAROLA 3	48022	LUGO	RA
LUINO	VIA B. LUINI 16 FERMO POSTA CASELLA 22	21016	LUINO	VA
LUMEZZANE	VIA CAVOUR 4	25065	LUMEZZANE	BS
M				
MACERATA	VIA L. BARTOLINI 37	62100	MACERATA	MC
MACHERIO	VIA MILANO 25	20050	MACHERIO	MI
MACUGNAGA	VIA MONTE ROSA 99 c/o APT	28876	MACUGNAGA	VB
MADESIMO	C.P. 51	23024	MADESIMO	SO
MAGENTA	VIA MELZI 2 c/o BANDA CIVICA	20013	MAGENTA	MI
MALNATE	VIA CAPRI 3	21046	MALNATE	VA
MALO	VIA CARDINAL DE LAI 2 - C.P. 30	36034	MALO	VI
MANDELLO LARIO	VIA RIVA DELL'OSPIZIO	23826	MANDELLO DEL LARIO	LC
MANIAGO	VIA COLVERA 99/A	33085	MANIAGO	PN
MANTOVA	VIA LUZIO 9	46100	MANTOVA	MN
MANZANO	VIA ZORUTTI 39/A - C.P. 39/A	33044	MANZANO	UD
MARESCA	VILLAGGIO ORLANDO 100	51023	CAMPO TIZZORO	PT
MARIANO COMENSE	VIA KENNEDY 1 c/o ORATORIO S. ROCCO	22066	MARIANO COMENSE	CO
MAROSTICA	C.P. 19	36063	MAROSTICA	VI
MASSA	VIA DELLA POSTA 8 - LOCALITÀ CANEVARA	54100	MASSA	MS
MEDA	VIALE FRANCIA 43	20036	MEDA	MI
MELEGNANO	VIA EDMONDO DE AMICIS 25	20077	MELEGNANO	MI
MELZO	VIA A. MANZONI 5	20066	MELZO	MI
MENAGGIO	VIA F. FILZI 31 - FRAZ. LOVENO	22017	MENAGGIO	CO
MERANO C.A.I. A.A.	VIA K. WOLF 15 - C.P.	39012	MERANO	BZ
MERATE	VIA MATTEOTTI 2 c/o C.T. ROSEDA	23807	MERATE	LC
MERONE	PALAZZO ZAFFIRO ISACCO	22046	MERONE	CO
MESSINA	VIA NATOLI GIUSEPPE 20	98122	MESSINA	ME
MESTRE	VIA FIUME 47/A - C.P. 211	30170	VENEZIA MESTRE	VE
MILANO	VIA S. PELLICO 6	20121	MILANO	MI
MIRANO	VIA BELVEDERE 6 - C.P. 56	30035	MIRANO	VE
MODENA	VIA IV NOVEMBRE 40	41100	MODENA	MO
MOGGIO UDINESE	VIA NADORIE	33015	MOGGIO UDINESE	UD
MOLTENO	VIA GIANCARLO PUECHER SNC - FRAZIONE PASCOLO	23847	MOLTENO	LC
MOLTRASIO	VIA F.LLI RECCHI 8/A	22010	MOLTRASIO	CO
MONCALIERI	PIAZZA MARCONI 1 - TESTONA	10027	MONCALIERI	TO
MONDOVI	VIA BECCARIA 26 - C.P. 25	12084	MONDOVI	CN
MONFALCONE	VIA PARINI 8 - C.P. 204 POSTA CENTRALE	34074	MONFALCONE	GO
MONTEBELLO VICENTINO	PIAZZALE CENZI 5	36054	MONTEBELLO VICENTINO	VI
MONTEBELLUNA	VIA AGLAIA ANASSILIDE 5 - BIADENE	31044	MONTEBELLUNA	TV
MONTECCHIO MAGGIORE	VIA DUOMO 1	36075	MONTECCHIO MAGGIORE	VI
MONTEVECCHIA	VIA FONTANILE 2	23874	MONTEVECCHIA	LC

Le Sezioni del Club Alpino Italiano

Sezione	Indirizzo	Cap	Città	Provincia
MONZA	C. P. 202 MONZA CENTRO	20052	MONZA	MI
MORBEGNO	VIA SAN MARCO 186 c/o PALAZZO MALACRIDA	23017	MORBEGNO	SO
MORTARA	PIAZZA TRENTO 59 - C. P. 7	27036	MORTARA	PV
MOSSO S. MARIA	PIAZZA ITALIA 3	13822	MOSSO SANTA MARIA	BI
MOTTA DI LIVENZA	VIA A. DE GASPERI 13 - C. P. 65	31045	MOTTA DI LIVENZA	TV
MUGGIO	VIA DE AMICIS 3/A	20053	MUGGIO	MI
N				
NAPOLI	VIA TRINITÀ DEGLI SPAGNOLI 41	80132	NAPOLI	NA
NERVIANO	VIA BATTISTI ANGOLO CIRCONVALLA	20014	NERVIANO	MI
NOVARA	VICOLO S. SPIRITO 4	28100	NOVARA	NO
NOVATE MEZZOLA	VIA SELVA 32 c/o FUMAGALLI MARCELLA	23025	NOVATE MEZZOLA	SO
NOVATE MILANESE	VIA REPUBBLICA 64	20026	NOVATE MILANESE	MI
NOVI LIGURE	VIA CAVALLOTTI 65A	15067	NOVI LIGURE	AL
NUORO	VIA CAMPANIA 22	08100	NUORO	NU
O				
ODERZO	VIA COMUNALE DI FRATTA 35 - C. P. 91	31046	ODERZO	TV
OGGIONO	VIA LOCATELLI 15	23848	OGGIONO	LC
OLGIATE OLONA	VIA PIAVE 84	21057	OLGIATE OLONA	VA
OMEGNA	VIA COMOLI 63	28887	OMEGNA	VB
ORBASSANO	VIA DANTE DI NANNI 20/b	10043	ORBASSANO	TO
ORMEA	VIA ROMA 3	12078	ORMEA	CN
ORTONA	VIA CIVILTA DEL LAVORO	66026	ORTONA	CH
OSTIGLIA	VIA CANALI 2 - CORREGGIOLI	46035	OSTIGLIA	MN
OVADA	VIA GILARDINI 9/E/11	15076	OVADA	AL
P				
PADERNO DUGNANO	VIA DELLE ROSE 19	20030	PALAZZOLO MILANESE	MI
PADOVA	GALL. S. BERNARDINO 5/10	35121	PADOVA	PD
PALAZZOLO SULL'OGLIO	VIA M. POLO 5 c/o SEPATI GUALTIERO	25036	PALAZZOLO SULL'OGLIO	BS
PALERMO	VIA N. GARZILLI 59	90141	PALERMO	PA
PALESTRINA	VIA P. PETRINI 25	00036	PALESTRINA	RM
PALLANZA	VIA CADORNA LUIGI 17 - PALLANZA	28922	VERBANIA	VB
PARABIAGO	VIA DE AMICIS 3 c/o CENTRO GIOVANILE	20015	PARABIAGO	MI
PARMA	VIALE PIACENZA 40	43100	PARMA	PR
PAVIA	VIA COLESINO 16	27100	PAVIA	PV
PEDARA	VIA AGRIGENTO 11	95030	PEDARA	CT
PENNE	PIAZZA XX SETTEMBRE 10	65017	PENNE	PE
PERUGIA	VIA DELLA GABBIA 9 - C. P. 329	06123	PERUGIA	PG
PESARO	LARGO ALDO MORO 12	61100	PESARO	PS
PESCARA	VIA A. MORO 15/8	65129	PESCARA	PE
PETRALIA SOTTANA	CORSO P. AGLIATA 158	90027	PETRALIA SOTTANA	PA
PEVERAGNO	VIA V. BERSEZIO 34 - C. P. 64	12016	PEVERAGNO	CN
PEZZO PONTEDILEGNO	VIA EUROPA 64	25056	PONTE DI LEGNO	BS
PIACENZA	STRADONE FARNESE 39 - C. P. 188	29121	PIACENZA	PC
PIANEZZA	VIA MONCENISIO 1	10044	PIANEZZA	TO
PIAZZA BREMBANA	VIA BORTOLO BELLOTTI 54 B	24014	PIAZZA BREMBANA	BG
PIEDIMONTE MATESE	LARGO SAN FRANCESCO 10	81016	PIEDIMONTE MATESE	CE
PIEDIMULERA	VIA BOITI 2	28885	PIEDIMULERA	VB
PIETRASANTA	VIA MAZZINI 105 - C. P. 10	55045	PIETRASANTA	LU
PIEVE DI CADORE	PIAZZALE MARTIRI LIBERTA C. P.	32044	PIEVE DI CADORE	BL
PIEVE DI SOLIGO	VIA G. BATTISTELLA 1	31053	PIEVE DI SOLIGO	TV
PINASCA	VIA C. BERT 32	10060	PINASCA	TO
PINEROLO	VIA SOMMEILLER 26	10064	PINEROLO	TO
PINO TORINESE	STRADA MARTINI 16	10025	PINO TORINESE	TO
PISA	VIA CISANELLO 2	56124	PISA	PI
PISTOIA	VIA P. ANTONINI 7 - C. P. 1	51100	PISTOIA	PT
POLIZZI GENEROSA	LARGO S. MARTINO 5	90028	POLIZZI GENEROSA	PA
PONTE PIAVE SALGAREDA	VIA ROMA 121	31047	PONTE DI PIAVE	TV
PONTEBBA	PIAZZA DEL POPOLO 13 - C. P. 57	33016	PONTEBBA	UD
PONTEDERA	VIA SAFFI 47	56025	PONTEDERA	PI
PONTREMOLI	VIA MALASPINA 22 - C. P. 73	54027	PONTREMOLI	MS
POPOLI	VIA MARCONI 2	65026	POPOLI	PE
PORDENONE	PIAZZETTA DEL CRISTO 5/A - C. P. 112	33170	PORDENONE	PN

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Sezione	Indirizzo	Cap	Città	Provincia
PORRETTA TERME	PIAZZA DELLA LIBERTÀ 42	40046	PORRETTA TERME	BO
PORTOGRUARO	VIALE CADORNA 34	30026	PORTOGRUARO	VE
POTENZA	VIA ANZIO 24	85100	POTENZA	PZ
POTENZA PICENA	VIA DUCA DEGLI ABRUZZI 45	62018	PORTO POTENZA PICENA	MC
PRATO	VIA ALTOPASCIO 8	59100	PRATO	PO
PREMANA	VIA VITTORIO EMANUELE 15 - C.P. 73	23834	PREMANA	LC
R				
RACCONIGI	VIA MUZZONE 6	12035	RACCONIGI	CN
RAGUSA	VIA UMBERTO GIORDANO 65	97100	RAGUSA	RG
RAPALLO	VIA MAMELI 8 int 3	16035	RAPALLO	GE
RAVASCLETTO	VIA VAL CALDA 7 c/o BAR PACE ALPINA	33020	RAVASCLETTO	UD
RAVENNA	VIA CASTEL SAN PIETRO 26	48121	RAVENNA	RA
RECOARO TERME	VIA CASA DEL PARCO - C.P. 81	36076	RECOARO TERME	VI
REGGIO CALABRIA	VIA S. F. DA PAOLA 106	89127	REGGIO CALABRIA	RC
REGGIO EMILIA	VIALE DEI MILLE 32 - C.P. 100	42100	REGGIO EMILIA	RE
RHO	VIA PORTA RONCA 11	20017	RHO	MI
RIETI	VIA PORTA CONCA 12	02100	RIETI	RI
RIMINI	VIA LODOVICO DE WARTHEMA 26 - C.P. 316	47922	RIMINI	RN
RIVAROLO CANAVESE	VIA L. PEILA 1/10 - C.P. 41	10086	RIVAROLO CANAVESE	TO
RIVOLI	VIA FRATELLI BANDIERA	10098	RIVOLI	TO
ROMA	VIA GALVANI 10 c/o IPSIA	00153	ROMA	RM
ROMANO DI LOMBARDIA	VIA GIOVANNI PAOLO II 37	24058	ROMANO DI LOMBARDIA	BG
ROVAGNATE	VIA VITTORIO VENETO 35/C c/o BRUSADELLI FELICE	23888	ROVAGNATE	LC
ROVATO	VIA E. SPALENZA 8 - C.P. 19	25038	ROVATO	BS
ROVELLASCA	VIA S. GIOVANNI BOSCO 8	22069	ROVELLASCA	CO
ROVIGO	VIA S. DONATONI 6 - C.P. 92	45100	ROVIGO	RO
S				
S.A.T.	VIA MANCI 57	38100	TRENTO	TN
S. BENEDETTO DEL TRONTO	VIA SABOTINO 54 - C.P. 171 c/o POSTE CENTRALI	63074	S. BENEDETTO DEL TRONTO	AP
S. BONIFACIO	VIA ROMA - C.P. 71	37047	SAN BONIFACIO	VR
S. DONA DI PIAVE	VIA GUERRATO 3	30027	SAN DONA DI PIAVE	VE
S.E.M.	C.P. CORDUSIO 1166	20101	MILANO	MI
S. PIETRO IN CARIANO	VIA CAMPOSTRINI 56	37020	PEDEMONTE	VR
S. SALVATORE MONFERRATO	PIAZZA CARMAGNOLA 2	15046	SAN SALVATORE MONFERRATO	AL
S. SEVERINO MARCHE	PIAZZA DEL POPOLO 39	62027	SAN SEVERINO MARCHE	MC
S. VITO AL TAGLIAMENTO	VIA DELLO SPORT 1	33078	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN
S. VITO DI CADORE	CORSO ITALIA 92/94 c/o A.A.S.T.	32046	SAN VITO DI CADORE	BL
SACILE	VIA S. G. D/TEMPIO 45/1 - C.P. 27	33077	SACILE	PN
SALERNO	VIA PORTA DI MARE 26	84121	SALERNO	SA
SALÒ	VIA G. PASCOLI 4	25087	SALÒ	BS
SALORNO C.A.I. A.A.	PIAZZA S. GIUSEPPE SN	39040	SALORNO	BZ
SALUZZO	PIAZZA CAVOUR 12 - PAL. ITALIA - C.P. 9	12037	SALUZZO	CN
SAMPIERDARENA	VIA AGNESE BATTISTA 1 - cancello	16151	GENOVA	GE
SANREMO	PIAZZA CASSINI 13	18038	SANREMO	IM
SANSEPOLCRO	VIA LUCA PACIOLI 7	52037	SANSEPOLCRO	AR
SAPPADA	VIA BACH 146	32047	SAPPADA	BL
SARNANO	PIAZZA PERFETTI 13	62028	SARNANO	MC
SARONNO	VIA GIUSEPPE PARINI 54	21047	SARONNO	VA
SARZANA	PIAZZA FIRMAFEDE 13 - C.P. 1	19038	SARZANA	SP
SASSARI	VIA PRINCIPESSA JOLANDA 62	07100	SASSARI	SS
SASSUOLO	PIAZZA RISORGIMENTO 52	41049	SASSUOLO	MO
SAVIGLIANO	VIA PYLOS 29/D	12038	SAVIGLIANO	CN
SAVONA	C. P. 232	17100	SAVONA	SV
SCHIO	VIA ALESSANDRO ROSSI 8	36015	SCHIO	VI
SENIGALLIA	STRADA COMUNALE VALLONE 17 1° PIANO CENTRO SOCIALE	60019	VALLONE DI SENIGALLIA	AN
SEREGNO	VIA S. CARLO - C.P. 27	20038	SEREGNO	MI
SESTO CALENDE	VIA PIAVE- LOC. S. GIORGIO	21018	SESTO CALENDE	VA
SESTO FIORENTINO	VIA G. VERONELLI 1/3 c/o CASA DEL GUIDI	50019	SESTO FIORENTINO	FI
SESTO S. GIOVANNI	VIA GIARDINI 8	20099	SESTO SAN GIOVANNI	MI
SEVESO S. PIETRO	VIA A. NEGRI SNC - C.P. 74	20030	SEVESO	MI
SIENA	VIALE MAZZINI 95	53100	SIENA	SI
SIRACUSA	VIA MAESTRANZA 33	96100	SIRACUSA	SR

Le Sezioni del Club Alpino Italiano

Sezione	Indirizzo	Cap	Città	Provincia
SOMMA LOMBARDO	VIA LUIGI BRIANTE 23	21019	SOMMA LOMBARDO	VA
SONDALO	VIA VANONI SNC	23035	SONDALO	SO
SONDRIO	VIA TRIESTE 27	23100	SONDRIO	SO
SORA	VIA MANCINELLI 21	03039	SORA	FR
SOVICO	VIALE BRIANZA SC - EX SERRA TAGLIABUE	20050	SOVICO	MI
SPILIMBERGO	VIA CIRIANI 6 - C. P. 83	33097	SPILIMBERGO	PN
SPOLETO	C. P. 52 SPOLETO CENTRO	06049	SPOLETO	PG
SPRESIANO	VIA DEI GIUSEPPINI 24	31027	SPRESIANO	TV
STRESA	PIAZZA S. CARLO 17 - CARCIANO	28834	STRESA	VB
SULMONA	VIA G. A. ANGELONI (PAL. SARDI) 11 c/o COMUNITA MONTANAPELIGNA	67039	SULMONA	AQ
SUSA	CORSO UNIONE SOVIETICA 8	10059	SUSA	TO
T				
TARVISIO	C. P. 102	33018	TARVISIO	UD
TERAMO	VIA CONA 180	64100	TERAMO	TE
TERNI	VIA F. LLI CERVI 31	05100	TERNI	TR
THIENE	VIA S. GAETANO 94 - PALAZZO CORNAGGIA	36016	THIENE	VI
TIVOLI	VICOLO PALATINI 11	00019	TIVOLI	RM
TOLMEZZO	VIA VAL DI GORTO 19	33028	TOLMEZZO	UD
TORINO	VIA BARBAROUX 1	10122	TORINO	TO
TORRE PELLICE	PIAZZA GIANAVELLO 30	10066	TORRE PELLICE	TO
TORTONA	VIA TRENTO 31 - C. P. 53	15057	TORTONA	AL
TRADATE	LARGO AI PARACADUTISTI D'ITALIA	21049	TRADATE	VA
TRECENTA	PIAZZA S. GIORGIO 30	45027	TRECENTA	RO
TREGNAGO	VICOLO CARLO CIPOLLA 20	37039	TREGNAGO	VR
TREVIGLIO	VIA DEI MILLE 23 interno	24047	TREVIGLIO	BG
TREVISO	PIAZZA DEI SIGNORI 4	31100	TREVISO	TV
TRIESTE	VIA DI DONOTA 2 - C. P. 1382 TS3	34121	TRIESTE	TS
TRIVERO	CMICO 5 - FRAZ. GUALA	13835	TRIVERO	BI
U				
U.I.E. GENOVA	VICO CARMAGNOLA 7/5	16123	GENOVA	GE
UDINE	VIA B. ODORICO 3	33100	UDINE	UD
UGET TORINO	CORSO FRANCIA 192	10145	TORINO	TO
V				
VAL BADIA C.A.I. A.A.	c/o PENSIONE CAMOSCIO	39030	LA VILLA	BZ
VAL DELLA TORRE	VIA ROMA 54	10040	VAL DELLA TORRE	TO
VAL DI ZOLDO	VIA ROMA 10	32012	FORNO DI ZOLDO	BL
VAL GARDENA C.A.I.A.A.	VIA J. SKASA 72	39047	S. CRISTINA VALGARDENA	BZ
VALCOMELICO	PIAZZA DELLA SALUTE 8	32040	CASAMAZZAGNO	BL
VALDAGNO	CORSO ITALIA 9/C	36078	VALDAGNO	VI
VALDARNO INFERIORE	PIAZZA VITTORIO VENETO 4 - C. P. 251	50054	FUCECCHIO	FI
VALDARNO SUPERIORE	VIA CENNANO 105	52025	MONTEVARCHI	AR
VALENZA	VIA GIARDINI ALDO MORO	15048	VALENZA PO	AL
VALFURVA	PIAZZA CAPITANO ARNALDO BERNI SNC	23030	VALFURVA	SO
VALGERMANASCA	VIA CARLO ALBERTO 59	10063	POMARETTO	TO
VALLE INTELVI	VIA FRATELLI FERRARI 9	22028	SAN FEDELE INTELVI	CO
VALLE ROVETO	VIA ROMA 2	67054	CIVITELLA ROVETO	AQ
VALLE VIGEZZO	PIAZZA RISORGIMENTO 5	28857	S. MARIA MAGGIORE	VB
VALMADRERA	VIA FATEBENEFRATELLI 8 - C. P. 47	23868	VALMADRERA	LC
VALMALENCO	VIA ROMA 120	23023	CHIESA IN VALMALENCO	SO
VALSESSERA	CMICO 101 - FRAZ. GRANERO	13833	PORTULA	BI
VARALLO SESIA	VIA C. DURIO 14	13019	VARALLO	VC
VARAZZE	CORSO COLOMBO 12 - C. P. CHIUSA 20	17019	VARAZZE	SV
VARESE	VIA SPERI DELLA CHIESA JEMOLI 12	21100	VARESE	VA
VARZO	PIAZZA CHIESA c/o CUCCINI LISANNA	28868	VARZO	VB
VASTO	VIA DELLE CISTERNE 4	66054	VASTO	CH
VEDANO AL LAMBRO	VIA S. STEFANO 89	20057	VEDANO AL LAMBRO	MB
VEDANO OLONA	VIA DEI MARTIRI 9 - VILLA SPECH	21040	VEDANO OLONA	VA
VEDUGGIO	VIA VALLETTA 4	20050	VEDUGGIO CON COLZANO	MB
VENARIA REALE	VIA A. PICCO 24	10078	VENARIA	TO
VENEZIA	SESTIERE DI CANNAREGIO 883/C	30121	VENEZIA	VE
VENTIMIGLIA	VIA ROMA 63 c/o CENTRO STUDI	18039	VENTIMIGLIA	IM
VERBANIA	VICOLO DEL MORETTO 7	28921	VERBANIA	VB

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Sezione	Indirizzo	Cap	Città	Provincia
VERCELLI	VIA STARA 1	13100	VERCELLI	VC
VERONA	VIA S. TOSCANA 11	37129	VERONA	VR
VERRES	VIA MARTOREY 55 - C.P. 66	11029	VERRES	AO
VIAREGGIO	VIA LEONIDA REPACI 1/b	55049	VIAREGGIO	LU
VICENZA	CONTRA PORTA S. LUCIA 95	36100	VICENZA	VI
VIGEVANO	VIA BOLSENA 6/8	27029	VIGEVANO	PV
VIGO DI CADORE	VIA 4 NOVEMBRE 3	32040	VIGO DI CADORE	BL
VIGONE	VIA ARNALDI DI BALME 3	10067	VIGONE	TO
VILLA CARCINA	VIA BERNOCCHI 69	25069	VILLA CARCINA	BS
VILLADOSSOLA	VIA BOCCACCIO 6	28844	VILLADOSSOLA	VB
VILLASANTA	VIA LEONARDO DA VINCI 68/A	20058	VILLASANTA	MI
VIMERCATE	VIA TERRAGGIO PACE 7	20059	VIMERCATE	MI
VIPITENO C.A.I. A.A.	VIA PASSO PENNES 18/B	39049	VIPITENO	BZ
VITERBO	VIA S. PIETRO 70/A	01100	VITERBO	VT
VITTORIO VENETO	VIA DELLA SETA 55 - C.P. 138	31029	VITTORIO VENETO	TV
VITTUONE	C.P. 91	20010	VITTUONE	MI
VOGHERA	PIAZZA DUOMO 70	27058	VOGHERA	PV
VOLPIANO	PIAZZA A. DI SAVOIA 1/A	10088	VOLPIANO	TO
X				
XXX OTTOBRE	VIA C. BATTISTI 22	34125	TRIESTE	TS